ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 27

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE REGIONALE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA

(Esercizi 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993 e 1994)

TOMO II

Trasmessa alla Presidenza il 19 dicembre 1996

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE GENERALE

TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 46/96 dell'8 ottobre 1996 ... ... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente regionale di sviluppo e assistenza tecnica in agricoltura - ERSAT, per gli esercizi dal 1987 al 1994 ..... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1987:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 83
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 89
Bilancio consuntivo ..... » 209

Esercizio 1988:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 257
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 265
Bilancio consuntivo ..... » 437

Esercizio 1989:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 519
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 525
Bilancio consuntivo ..... » 685

Esercizio 1990:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 767
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 773
Bilancio consuntivo ..... » 919

TOMO II

Esercizio 1991:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 1001
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1007
Bilancio consuntivo ..... » 1059

Esercizio 1992:

Premessa ..... » 1131
Bilancio consuntivo ..... » 1278

Esercizio 1993:

Relazione del Commissario straordinario ..... *Pag.* 1347
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1353
Bilancio consuntivo ..... » 1537

Esercizio 1994:

Relazione del Commissario straordinario ..... » 1607
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1613
Bilancio consuntivo ..... » 1813

ENTE REGIONALE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (ERSAT)

ESERCIZIO 1991

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 7236

del 20 OTT 1992

OGGETTO : approvazione conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1991 e relazione sull'attività svolta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

regolarmente convocato e validamente costituito ai sensi del IV° comma dell'art. 8 della L.R. n. 5 del 19.1.1984, presso la sede dell'Ente in via Caprera 8 - Cagliari;

sotto la presidenza del Dott. Francesco PUXEDDU, assistito dal Coordinatore Generale, Dott. Romano BERTOLOTTI;

ESAMINATO il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1991 e la relazione ad esso allegata;

VISTO che sui capp.11 art.2,17-77 delle uscite correnti e sul cap.195 delle uscite in conto capitale e sui capp.202-203-212-215-216-225 delle Partite di giro si sono verificati dei superi di spesa;

TENUTO CONTO che i superi sono compensati da economie realizzate su altri capitoli, da maggiori entrate rispetto a

quelle previste e dall'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1990;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale;

SENTITO il parere del Comitato Provvisorio;

DELIBERA DI

1) DARE sanatoria alla eccedenza di spesa risultante sul conto della competenza ai seguenti capitoli:

- cap.11-art.2- Stipendi ed altri assegni fissi al personale fuori ruolo £. 167.942.598

cap.17 - Quota a carico Ente per trattam. di liquidazione: £.7.660.000.000

cap.77 - Contributo a favore degli assegnatari della Rif.Fond.che estinguono i debiti in base alla legge 29.5.67,n.379,art.3; £. 79.792

cap.195 -Pagamento indenn.liquidazione al personale cessato; £. 315.812.910

cap.202 -Versam.ritenute erariali lavoratori dipendenti £.2.612.769.089

cap.203 -Versamento ritenute erariali lavoratori autonomi £. 13.173.000

cap.212 -Pagamento di somme per conto terzi £. 13.310.595

cap.215 -Anticipazioni varie £. 432.254.697

cap.216 -Versamento ananualità riscatto

terreni e opere £. 575.975

cap.225 -Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia £. 655.223.697

2) APPROVARE la relazione sull'attività svolta e il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1991 il quale presenta le risultanze riassuntive seguenti:

E N T R A T E

OGGETTO	ENTRATE PREVISTE	SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE	RESIDUI CHE SI TRASFERISCONO ALL'ESERCIZIO 1992
Avanzo di amministrazione	2.752.124.880	-	- 2.752.124.880	-
Entrate correnti	95.282.728.679	94.696.614.207	-586.114.472	61.764.140.602
Entrate per alienaz.di beni patrim.e riscoss.cred.	1.293.000.000	691.675.273	- 601.324.727	875.805.322
Entrate derivanti da trasferim.in c/capitale	29.455.138.907	12.977.146.806	- 16.477.992.101	19.667.950.161
Accensione di prestiti	20.000.000	4.055.859	- 15.944.141	
Partite di giro	78.118.000.000	58.583.248.828	- 19.534.751.172	31.645.900.518
TOTALE ENTRATE	206.920.992.466	166.952.740.973	- 39.968.251.493	113.953.796.603

U S C I T E

OGGETTO	USCITE PREVISTE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE	RESIDUI CHE SI TRASFERISCONO ALL'ESERCIZIO 1992
Spese correnti	97.994.853.559	97.134.668.786	- 860.184.773	45.735.042.319
Spese in conto capitale	28.643.000.000	10.517.425.572	-18.125.574.428	37.860.704.683
Spese per estinzione di prestiti ed altre passività	2.165.138.907	2.460.951.817	+295.812.910	-
Partite di giro	78.118.000.000	58.583.248.828	- 19.534.751.172	31.578.902.099
TOTALE USCITE	206.920.992.466	168.696.295.003	- 38.224.697.463	115.174.649.101

IL COORDINATORE GENERALE
(Dr.Romano Bertolotti)

IL PRESIDENTE
(Comm.Dr.Francesco Puxeddu)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

I - L'Esercizio 1991 é stato condotto sulla base di un bilancio che prevedeva un'assegnazione complessiva di 97.660 milioni di lire, di cui lire 88.000 milioni per far fronte alle spese di funzionamento e per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica, lire 5.000 milioni per spese in conto capitale e lire 4.660 milioni per il proseguimento dell'attività stralcio della riforma fondiaria.Inoltre il pareggio delle partite correnti faceva affidamento sull'avanzo di amministrazione presunto al 1°gennaio 1991 in £.2.103 milioni.

Nel complesso, comprese le variazioni apportate nel corso dell'esercizio, il bilancio presentava:

- Entrate per £.204.168.867.586 (di cui £. 95.282.728.679 per la parte corrente, £. 30.768.138.907 per quella in conto capitale e £. 78.118.000.000 per le partite compensative).
- Uscite per lire 206.920.992.466 (di cui £. 97.994.853.559 per la parte corrente, £. 30.808.138.907 in conto capitale, £. 78.118.000.000 per le partite compensative).
- un avanzo di amministrazione definitivo di £.2.752.124.880 destinato per £.2.712.124.880 alla copertura delle spese correnti e per la differenza (40 milioni) al pareggio di quelle in conto capitale.

Rispetto alle previsioni, sono risultati a fine esercizio gli accertamenti e gli impegni a fianco indicati:

PREVISIONI		ACCERTAMENTI
95.282.728.679	entrate correnti	94.696.614.207
30.768.138.907	entrate in c/capitale	13.672.877.938
78.118.000.000	partite di giro	58.583.248.828
204.168.867.586	TOTALE ENTRATE	166.952.740.973
		IMPEGNI
97.994.853.559	spese correnti	97.134.668.786
30.808.138.907	spese in c/capitale	12.978.377.389
78.118.000.000	partite di giro	58.583.248.828
206.920.992.466	TOTALE USCITE	168.696.295.003

In dettaglio, le Entrate accertate sono così ripartite:

A) PARTE CORRENTE		
- trasferimenti da parte della Regione	£.	85.314.168.124
- trasferimenti da parte dello Stato	"	4.444.155.937
- vendita di beni e prestazioni di servizi	"	365.506.576
- proventi patrimoniali e finanziari	"	1.151.776.171
- rimborsi diversi	"	3.421.007.399
	£.	94.696.614.207
B) IN CONTO CAPITALE		
- alienazione di immobili e diritti reali	£.	222.847.793
- alienazione di altre immobilizzazioni	"	30.431.800
- realizz.di valori mobiliari	"	=
- riscossione di crediti	"	438.395.680
- trasferimenti dalla Regione	"	10.522.435.163
- trasferimenti dallo Stato	"	2.454.711.643
- accensione prestiti		4.055.859
	£.	13.672.877.938
E) PARTITE DI GIRO	"	58.583.248.828
TOTALE COMPLESSIVO	£.	166.952.740.973

Le spese impegnate nell'esercizio risultano così distribuite:

a) Spese correnti

- spese per gli Organi dell'Ente	£.	280.355.055
- oneri per il personale dipendente	"	85.763.083.748
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	10.213.271.444
- trasferimenti passivi	"	184.958.264
- oneri finanziari	"	277.259.470
- oneri tributari	"	395.599.818
- spese per rimborsi a terzi e oneri diversi	"	20.140.987
	£.	97.134.668.786

b) Spese in conto capitale

- acquisto e costruzione di immobili	£.	3.606.250.172
- acquisto, realizzazione e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali	"	132.057.841
- acquisto di altri beni mobili	"	713.857.559
- acquisto di partecipazioni ed altri beni mobiliari	"	6.045.000.000
- concessione di crediti ed anticipazioni	"	16.260.000
- spese per estinzione di prestiti	"	2.460.951.817
	£.	12.978.377.389

e) partite di giro	"	58.583.248.828
TOTALE COMPLESSIVO	£.	168.696.295.003

La gestione finanziaria del 1991 si é conclusa con un avanzo di lire 2.569.956.736 come da seguente dimostrazione:

- avanzo di amministrazione al 31.12.1990	£. +	2.752.124.880
- variazione attiva nel conte residui	" +	1.220.852.498
- saldo passivo della gestione di competenza	" -	1.743.554.030
- avanzo di amministrazione al 31.12.1991	" +	2.569.956.736

Rispetto alla previsione definitiva, che destinava globalmente l'avanzo di £. 2.752.124.880 a pareggio delle partite correnti e di quelle del conto capitale, rispettivamente per £. 2.712.124.880 e per £. 40.000.000, la gestione effettiva, risultante dai dati di sintesi del consuntivo in esame, evidenzia le sottoelencate coperture:

a) Le partite correnti sono state finanziate, con l'utilizzo dell'avanzo per l'importo di £. 2.438.054.579 e pertanto risultano non impegnate £.274.070.301;

b) Quelle del c/ capitale non sono state finanziate dall'avanzo ma hanno dato luogo all'economia netta di £. 734.500.549.

Inoltre, si è tenuto conto delle variazioni nette, positive e negative, dei residui attivi e passivi di seguito elencati:

Residui di parte corrente(titoli I,II/E. e I/Sp.)

Variazioni nette negative residui attivi	£. -3.808.653.765
" " positive " passivi	£. +5.162.160.249
Differenza positiva incrementativa avanzo	£. +1.359.506.484

Residui del c/capitale

Variazioni nette negative residui attivi	£. - 217.722.641
Variazioni nette positive residui passivi	£. + 425.602.043
Differenza positiva incrementativa avanzo	£. + 207.879.402

L'avanzo di amministrazione della gestione complessiva dell'Ente alla chiusura dell'esercizio finanziario 91, risulta così determinato:

- Importo non utilizzato per finanziare le partite corr.	£.+ 274.070.301
Economia netta delle partite del c/capitale	£.+ 734.500.549
Variazione netta positiva nei residui di parte corr.	" +1.353.506.484
Variazione netta " " " del c/capitale	£.+ 207.879.402
Avanzo di Amministrazione al 31.12.91	£.+2.569.956.736

Peraltro, ove si tenga conto delle situazioni amministrative delle gestioni relative alla "Riforma" e al "Monte dei Pascoli" chiuse rispettivamente con un avanzo di £. 616.910 e disavanzo di £. 20.603.477 (gestione di competenza 90 avanzo di £. 148.559.863 - gestione competenza 91 disavanzo di £. 169.163.140), l'avanzo di amministrazione della gestione primaria dell'Ente è risultato pari a lire £.2.589.943.303 avanzo amm.gestione complessiva (2.569.956.736 - avanzo amm."Riforma" 616.910 + disavanzo amm.gestione "Monte Pascoli" 20.603.477).

II - Quanto alla gestione di cassa, durante l'esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti:

A) IN ENTRATA

competenza:	riscosse	£. 90.139.389.793	da riscuotere:	£. 76.813.351.180
residui:	riscossi	" 25.764.473.549	da riscuotere:	" 37.140.445.423
	TOTALI	£. 115.903.863.342		£.113.953.796.603

B) IN USCITA

competenza:	pagate	£. 132.735.155.322	da pagare:	£. 35.961.139.681
residui:	pagati	" 40.256.809.747	da pagare:	" 79.213.509.420
	TOTALI	£. 172.991.965.059		£.115.174.649.101

Tra i residui passivi sono comprese le seguenti poste:

- fondo di liquidazione per il personale	£. 42.749.846.818
- fondo rischi per garanzie fidejussorie	" 5.494.713.584
- accantonamento annualità riscatto terreni	" 777.431.370
Per un totale di	£. 49.021.991.772

In particolare le garanzie fidejussorie in essere al 31.12.1990 ammontavano a lire 5.656.422.296, costituite oltre che dal predetto accantonamento contabile, da titoli per lire 7,5 milioni, da immobili per lire 154,2 milioni e dall'accantonamento di entrate, per lire 748,3 milioni, provenienti dalla vendita di titoli già depositati dall'Ente presso l'Istituto cassiere a garanzia delle fidejussioni prestate.

Gli impegni sono stati disposti nei limiti delle previsioni definitive ad eccezione delle eccedenze verificatesi nei seguenti capitoli:

- Cap.11/2 + £.167.942.598 - Stipendi ed assegni fissi al personale fuori ruolo;
- " 17 + "7.660.000.000 -Quota a carico Ente per trattamento di liquidazione;
  " 77 + " 79.792 - Contributo assegnatari riforma per estinzione debiti legge 379/67;
  " 195 + " 315.812.910 - Pagamento di indennità di liquidazione al personale cessato.

I maggiori impegni hanno tutti carattere obbligatorio o trovano compensazione in maggiori accertamenti (Cap.195/Sp con cap.63/E)

Il Consiglio di Amministrazione in sede di esame del consuntivo dovrà approvare in sanatoria anche le eccedenze di impegno in parola rispetto alle previsioni definitive.

La cassa é risultata alla fine dell'esercizio con un saldo contabile di lire 3.790.809.234 di cui lire 458.842.950 quale disponibilità del conto "Fondo di Previdenza dei Dipendenti".

Ove peraltro si tenga conto dei movimenti in assenza di ordini della Tesoreria Unica e del Tesoriere (B.N.L.), la consistenza effettiva di cassa al 31.12.1991 è risultata pari a £. 3.865.759.671 oltre £. 460.675.950 di disponibilità effettive sul conto del "Fondo Previdenza".

La rilevante diminuzione della liquidità dell'Ente, rispetto a quella accertata al 31.12.90 (£.60.878.910.961), è stata determinata dai ritardi nell'erogazione dei contributi affidati dagli Enti finanziatori (RAS e MAF). Sul punto si richiamano le specifiche osservazioni del Collegio, espresse nella relazione sulla gestione amministrativa e finanziaria del 2° semestre 1991, cuirca il potenziale rischio di oneri finanziari passivi per indispensabili anticipazioni di cassa.

III - Rispetto al totale delle entrate accertate, lire 167 miliardi, le somme rimaste da incassare sul conto della competenza risultano di lire 76,8 miliardi - pari al 46% che aggiunte a quelle provenienti dagli esercizi precedenti, lire 37,1 miliardi, vengono trasferiti al 1992 residui attivi per lire 113,9 miliardi.

Rispetto al totale delle spese impegnate lire 168,7 miliardi, le somme rimaste da pagare sul conto della competenza risultano di lire 36 miliardi (22,%) che aggiunte a quelle rimaste da pagare sul conto dei residui - lire 79,2 miliardi vengono trasferite al 1992 residui passivi per lire 115,2 miliardi.

Sul consistente aumento (54,4%) dei residui attivi complessivi, riportati all'esercizio 92, hanno influito negativamente, come in precedenza precisato, i notevoli ritardi nell'erogazione dei finanziamenti promessi. A parte ciò, il Collegio non può non rilevare che per alcune partite (vedi crediti verso Consorzio Nucleo Industriale di Olbia per le utenze irrigue ed estrairrigue - cap.125-) l'Ente non si è attivato con la dovuta efficacia per il recupero delle ingenti somme di cui è creditore.

I residui passivi complessivi riportati all'esercizio 92 sono risultati inferiori del 13,1% a quelli trasferiti dalle gestioni anteriori al 1991 poichè l'Ente ha proceduto in modo adeguato all'eliminazione delle partite perente o di quelle risultate di fatto inesistenti.

Un'analisi delle spese, escludendo le partite compensative, porta a constatare che, su un importo complessivo di lire 115.426 milioni, le spese correnti (£. 97,135 milioni) assorbono l' 84,15 % circa.

Il dato percentuale conferma quello analogo rilevato per la gestione 90 nonostante la significativa diminuzione di unità di personale di ruolo.
Su ciò hanno influito sia l'applicazione a regime dei benefici economici previsti dal D.P.G. del 7/6/1990, n.116, e sia le assunzioni di personale a tempo determinato disposte nel corso dell'anno finanziario 1991.

Le principali spese generali si riferiscono per lire 85.763 milioni al personale, per lire 271 milioni agli oneri finanziari, per lire 6.358 milioni alle spese di funzionamento e per lire 396 milioni agli oneri tributari.

Tra le spese riguardanti le attività istituzionali: lire 3.855 milioni si riferiscono agli interventi nel campo della Cooperazione Assistenza Tecnica, Riforma agro-pastorale e attività stralcio-riforma (art.9, L.386/76); lire 5.312 milioni all'esecuzione di opere pubbliche in concessione; lire 2.025 milioni all'estinzione di mutui; lire 122 milioni alle spese per l'acquisizione dei terreni al Monte Pascoli regionale; lire 2.100 milioni all'acquisto ed alla manutenzione di opere immobiliari e lire 6.895 milioni all'acquisto attrezzature, macchinari, partecipazioni azionarie e acquisto di altri valori mobiliari.

Alla data del 31.12.1991 il personale era costituito da 909 unità, di cui 38 nella IX qualifica funzionale, 91 nella VIII qualifica funzionale, 467 nella

VII qualifica funzionale, 189 nella VI qualifica funzionale, 118 unità nella V qualifica funzionale, 6 unità nella IV qualifica; in complesso si é avuta una diminuzione di n.133 unità, rispetto alla consistenza in servizio al 31.12.1990. A parte sono considerate n.7 unità addette alle pulizie.

Nel corso dell'anno sono state assunte anche unità di personale di III,IV e V qualifica con contratto a termine trimestrale.

Il personale utilizzato per la "Gestione Stralcio Riforma Fondiaria" comprendeva, sempre a quella data, complessivamente 60 unità, con una spesa complessiva di lire 4.918 milioni, pari cioè al'5,7% circa della menzionata spesa totale di lire 85.763 milioni riguardante tutti i dipendenti dell'Ente.

IV - La situazione patrimoniale al 31.12.1991 presenta attività per lire 259.957 milioni e passività per lire 270.707 milioni, con una differenza netta passiva di lire 10.750 milioni, superiore di lire 1.347 milioni a quella risultante al 31.12.1990.

L'aumento di lire 1.347.415.305 del netto patrimoniale passivo (10.750.416.267) trova esatto riscontro nel conto economico dell'esercizio 1991 dell'Ente il quale presenta costi e spese per complessive lire 112.804.112.010 e assegnazioni e proventi per lire 111.456.696.705) (differenza come sopra).

Si é considerato che i valori delle singole poste patrimoniali, che si evidenziano nella contabilità, sono esposti in base agli accertamenti di entrate ed agli impegni di spesa solo in parte effettivamente concretatisi in effettive attività e passività patrimoniali.

Tra le passività sono anche considerate alcune poste rettificative costituite da fondi di svalutazione e ammortamento (per lire 8.273 milioni), dal fondo liquidazione e previdenza del personale (lire 115.478 milioni), dai mutui passivi (lire 78,2 milioni) e dal fondo rischi fidejussioni (lire 5.656 milioni), dal fondo investimenti immobili 4.743 milioni.

Per quanto riguarda in particolare il fondo di quiescenza del personale, il Collegio ha rilevato che contro un fabbisogno al 31/12/1991 di lire 55.361.449.743, alla stessa data, risultano accantonate lire 43.984.041.545 con una differenza di lire 11.377.408.198, che l'Ente si é riservato di impegnare nell'arco del prossimo triennio.

V - Per quanto riguarda in particolare la "Gestione stralcio riforma fondiaria" si relaziona a parte.

Conclusivamente, il Collegio, richiamando l'attenzione sulla questione relativa al trattamento di fine rapporto, non ha altro da osservare in merito al consuntivo in questione.

Dott.Paolo Carcangiu

Dott.Paride Calliari

Dott.Riccardo Sorgia

Dott.Luciano Paolo Todde

PREMESSA

Le linee programmatiche dell'attività dell'Ente, rilevabili in precedenza da una pluralità di norme, disposizioni e incarichi specifici, trovano il loro massimo punto di riferimento, a partire dal 1991, nel Piano Generale di Sviluppo e nel programma pluriennale, annualmente approvati dal Consiglio Regionale unitamente alla legge finanziaria e al Bilancio annuale.

Le attività realizzate,e illustrate per settori di intervento nei successivi paragrafi, pertanto, si inquadrano nel contesto di tali principali atti della programmazione regionale e si propongono - nel rispetto del quadro istituzionale di competenza - il conseguimento dei seguenti principali obiettivi che gli stessi fissano per il settore produttivo agricolo.

1) potenziare l'impresa agricola;

2) sviluppare l'infrastrutturazione;

3) razionalizzare l'uso delle risorse idriche;
4) migliorare l'integrazione fra produzione e mercato;

5) incrementare la ricerca,diffondere l'innovazione e potenziare i servizi reali e di assistenza tecnica.

Le attività dell'Ente non riguardano,peraltro,soltanto il sistema produttivo agricolo, che comunque rimane, ovviamente, il principale campo d'azione, ma assumono rilevanza anche per le interrelazioni con altri settori del sistema produttivo (agroindustria, agriturismo, ecc.) e con altri "sistemi" indicati dal programma pluriennale regionale qua-

li:

- il sistema ambientale: interventi di protezione e sostegno delle aree a produzione marginale, collaborazione per gli interventi agricoli nelle zone destinate a "Parco", divulgazione delle tecniche di difesa delle acque e dei terreni dai pesticidi e dall'inquinamento in genere, interventi di salvaguardia della fertilità e stabilità dei suoli, ecc.;

- il sistema insediativo: potenziamento delle risorse idriche nel C.B.M. del Liscia;

- il sistema sociale: progetti speciali per l'occupazione,formazione e qualificazione professionale.

Per quanto riguarda l'attuazione dei programmi l'Ente si avvale principalmente delle proprie sedi territoriali (articolate in sette Servizi Circondariali aventi ambiti di competenza coincidenti con le aree di programma previste dai citati atti regionali), le quali devono ovviamente tener conto, in fase esecutiva, delle differenti realtà socio-economiche in cui si opera, per adeguare alle stesse le azioni e gli interventi di competenza.

I nuovi obiettivi fissati, peraltro, e il delinearsi di un nuovo scenario generale fortemente caratterizzato dal processo di integrazione europea in atto hanno imposto una costante revisione ed adeguamento delle linee di intervento dell'Ente, allo scopo di fornire quei "servizi reali e di assistenza tecnica" effettivamente mirati a fronteggiare le esigenze nuove delle azienda agricole nel contesto di una situazione di mercato sempre più improntata alla competitività.

In tal senso si esprime anche il programma articolato per obiettivi dell'Assessorato Agricoltura, approvato dalla Giunta regionale nel luglio 1991,

riguardante il triennio 1991/93, che indica nel trinomio "assistenza tecnica - divulgazione agricola - servizi di sviluppo agricolo" la linea guida di adeguamento degli interventi.

La revisione e l'adeguamento delle linee tradizionali di intervento sono la nuova "sfida" cui l'Ente dedica in questi ultimi anni tutte le risorse disponibili, nel contesto di un complessivo sforzo di riconversione che ha richiesto anche appropriate iniziative di studio e di consulenza scientifica e professionale,per l'individuazione delle nuove azioni da sviluppare e, soprattutto, per il loro trasferimento nella quotidiana operatività concreta a contatto con gli imprenditori agricoli che richiedono pressantemente soluzioni valide per i loro crescenti problemi.

Tale esigenza, ovviamente, non riguarda solo l'Ente, bensì tutte le strutture, pubbliche e private, operanti al servizio dell'agricoltura, come ampiamente evidenziato anche in occasione della Conferenza Regionale dell'Agricoltura tenutasi a Cagliari nel marzo 1991, a cura del competente Assessorato Regionale, che ha realizzato un'approfondita disamina dei problemi del settore primario nell'attuale momento di grave crisi e alla vigilia di determinanti novità piene di incognite.

STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'

Nell'ambito del quadro normativo generale più sopra richiamato, i programmi e le attività dell'Ente sono stati improntati alle linee tracciate dagli Organi di Amministrazione in funzione della realtà agricola dell'Isola, degli scenari generali in evoluzione e delle esigenze dei destinatari degli interventi.

Tutta l'attività,pur esplicandosi in azioni capillari molto differenziate, fa perno prevalentemente su tre fondamentali categorie di "servizi" all'impresa riferibili a tre principali ripartizioni del complessivo processo economico riguardante la produzione agricola, quale componente essenziale del comparto agro-alimentare.

Essi sono:

- gli interventi riguardanti le strutture produttive e le necessarie infrastrutture, che consistono in azioni di pianificazione su ampi territori e di indirizzo della progettazione aziendale, con riferimento specifico al prioritario impegno nel settore agro-pastorale, al piano generale di bonifica del C.B.M. del Liscia, ai piani di sviluppo agricolo per organismi comprensoriali o Comunità Montane, alle azioni collegate ai Programmi Integrati Mediterranei - PIM, nonchè alla collaborazione nella redazione degli studi relativi alla costituzione dei Parchi naturali regionali e al censimento dei terreni a pascolo;

- gli interventi di assistenza tecnica all'impresa agricola e agli operatori agricoli, intesa anche come assistenza tecnico-economica alla gestione aziendale, che rappresentano il momento "attivatore" del più razionale processo produttivo delle aziende agrarie come sopra progettate, nel contesto di azioni generali di promozione dello

sviluppo dei singoli settori di produzione:

- gli interventi di valorizzazione della produzione agricola, basati principalmente sull'attivazione dell'associazionismo e della cooperazione, che mirano al miglioramento dei processi di lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione e rappresentano il "momento" di raccordo dell'azienda agricola con l'agroindustria, il sistema agro-alimentare ed il mercato.

RIFORMA DELL'ASSETTO AGRO-PASTORALE

L'attività in questo settore di intervento è finalizzata al conseguimento di più obiettivi:

- potenziamento dell'impresa agricola attraverso la realizzazione di aziende stabili e accorpate, progettate nel contesto di una pianificazione territoriale;

- sviluppo dell'infrastrutturazione al servizio di tali aziende, con la medesima metodologia pianificatoria;

- incremento della ricerca e dell'innovazione (miglioramento della produttività dei pascoli, iniziative sperimentali nelle aziende del Monte Pascoli, studio della disciplina delle attività agro-pastorali nelle aree di sei parchi regionali) e acquisizione di servizi di interesse generale(agrometeorologia, informatizzazione catasto pascoli, potenziamento Laboratorio Analisi Geotecniche);

- elaborazione di studi e progetti per la valorizzazione delle zone marginali a prevalente economia pastorale: progetti Leader presentati al finanziamento CEE, promozione di aziende faunistiche o di allevamenti alternativi. ecc.

La riforma ha finora riguardato principalmente:

- la predisposizione di studi di delimitazione e di piani di valorizzazione;

- l'acquisizione di terreni al Monte Pascoli:

- l'assistenza tecnica per la realizzazione delle opere di competenza privata;

- la formazione del Monte Pascoli;

- l'istruttoria di piani di fattibilità redatti da liberi professionisti (L.R. 38/82);

- il completamento del catasto agronomico dei pascoli di cui alla L.R. 39/73, di cui è in programma l'informatizzazione per fornire servizi di interesse generale;

- la redazione dei piani tecnico-economici per i terreni comunali delle aziende speciali;

- l'avvio di studi e ricerche per il miglioramento della produttività dei pascoli;

- l'attivazione del Consorzio SAR - Servizio Agrometeorologico regionale.

L'attività pianificatoria dell'Ente nel settore in parola ha nel 1991 risentito sensibilmente della situazione di stallo e di incertezza venutasi a determinare in ordine al futuro della Riforma,permanendo la situazione di indisponibilità finanziaria per gli ulteriori interventi. Non si è infatti potuto inoltrare alcuno dei piani di fattibilità nel frattempo definiti.

Nell'anno in riferimento, in base alla nuova normativa introdotta con L.R. 30.4.1991, n. 31, cioè senza specifica assegnazione di fondi alle CC.MM od OO.CC. interessati, sono stati approvati dalla Giunta regionale i piani di fattibilità relativi alle zone di sviluppo agro-pastorale di Fonni, Ittireddu-Nugheddu San Nicolò-Terralba e Laconi-Genoni-Nuragus-Nurallao,nonchè il piano tecnico economico dell'azienda speciale comunale di Gairo.

La superficie interessata dai piani operanti sale quindi,nel 1991, a 238.309 ettari, gli investimenti programmati ammontano a 1.208.358 milioni, di cui 510.428 milioni relativi ai lotti esecutivi

finanziati.

Pertanto il quadro dei piani operanti al 31.12.91, risulta:

Prov.	Piani n°	superficie		Investimenti		
		Ha	%	1° lotto esec.	Tot.milioni	%
CA	10	36.385	15	84.670	159.675	13
NU	24	118.787	50	227.701	609.033	50
OR	10	43.024	18	125.391	264.093	22
SS	10	40.133	17	72.666	175.557	15
Tot.	54	238.309	100	510.428	1.208.358	100

I piani definiti e già deliberati dalle CC.MM. ed OO.CC., in attesa di approvazione e finanziamento da parte dei componenti Organi Regionali, sono 12, come risultano riassunti nello schema che segue:

Piani in attesa di approvazione

Prov.	Piani n°	Superficie		Investimenti previsti (milioni)		
		Ha	%	1° lotto esecut.	Totale	%
CA	2	10.434	16	19.428	40.145	8
NU	5	20.142	30	57.511	212.145	43
OR	1	5.404	8	22.151	47.409	10
SS	4	31.254	46	78.317	192.617	39
Tot.	12	67.234	100	177.407	492.966	100

In corso di elaborazione poi,nel 1991, a cura del-

l'ERSAT soprattutto,ma anche di professionisti,risultano 21 piani di fattibilità, interessanti una superficie di circa 150 mila ettari, con un investimento prevedibile di oltre 700 miliardi.

Alcuni di tali elaborati sono pervenuti alla completa definizione, ma la loro consegna agli organismi committenti risulta impedita dalla specifica direttiva assessoriale che ne subordina la presentazione alla effettiva finanziabilità da parte della Regione.

Dei predetti elaborati, all'atto non si è in grado di prevedere la destinazione; a tale proposito va anche considerato che essi, per l'elevato grado di approfondimento e di definizione degli aspetti socio-economici delle aree interessate e per il continuo variare della normativa sull'incentivazione delle opere di miglioramento fondiario, risultano studi a rapida, seppure parziale, obsolescenza, ed una loro utilizzazione differita richiede laboriose e lunghe rielaborazioni.

In analoga situazione si trovano i piani elaborati da professionisti ed affidati all'Ente per l'istruttoria tecnico-amministrativa (nel 1991 è stato istruito il piano di Bono-Bottida-Anela-Bultei-Benetutti di altri 80 miliardi ed è pervenuto per l'istruttoria quello di Escalaplano-Esterzili), che al momento non potranno proseguire l'iter verso l'approvazione ed il finanziamento.

Per quanto attiene alla realizzazione degli interventi nelle zone con il piano operante, l'attività dell'Ente si esplica attraverso l'assistenza tecnica agli operatori impegnati nella fase di progettazione esecutiva e realizzazione delle opere aziendali di competenza privata, nonchè nella surroga dell'attività istruttoria di competenza delle CC.MM. e dell'Assessorato laddove tali uffici non sono in grado di svolgere tale compito (CC.MM. od OO.CC. nn. 1, 3, 4, 12, 14, 19, 22).

Per le opere pubbliche, l'assistenza viene assicurata alle CC.MM. e si articola nel disbrigo delle pratiche espropriative delle aree di sedime, nell'assistenza alla progettazione, in incarichi di direzione lavori o di ingegnere capo.

Nel dettaglio gli interventi sono stati i seguenti:

- Assistenza tecnica agli operatori delle zone di sviluppo con piano operante. Sono, come si è visto, 54 zone di sviluppo agro-pastorale, nelle quali operano altrettanti tecnici incaricati di promuovere la realizzazione del piano.

  Alla fine del 1991 in circa 20 zone di sviluppo si è arrivati all'esaurimento dei fondi disponibili per le opere di competenza privata, e la prosecuzione operativa del piano è attualmente condizionata al reperimento dei fondi necessari al finanziamento dei successivi lotti esecutivi.

  Risultano decretati 850 progetti aziendali per una superficie di 70.903 ettari, con una spesa ammessa a sussidio di 178,532 miliardi.

  I progetti istruiti direttamente dall'ERSAT ammontano al dicembre 1991, a n.288, per un importo di lavori pari a £.42.192.558.452,di cui n.56 per un importo di lavori di £. 11.715.755.452, istruiti nel 1991.

- Attività di supporto ai servizi circondariali ed ai settori zonali nel campo della pianificazione,mediante elaborazione della cartografia, studi agropedologici e idrogeologici ed assistenza all'elaborazione delle relazioni di piano.

In rapida sintesi, la situazione della pianificazione della Riforma agro-pastorale, al 31.12.1991, si traduce in:

- Studi di delimitazione definiti e presentati alle CC.MM.od OO.CC. n. 17, per una superficie di	ha.	644.946
- Studi di delimitazione definiti ma non consegnati n. 4	"	31.015
Totale superficie interessata	ha.	675.961

Nell'ambito della predetta superficie sono stati redatti i seguenti piani di fattibilità:

- piani operanti n. 54 per	ha.	238.309
- piani definiti in attesa di finanziamento, n. 12 per	"	67.234
- piani definiti non ancora presentati alle CC.MM. od OO.CC., piani in avanzata definizione od istruttoria n. 22 per	"	161.251
- piani in fase iniziale di definizione o da iniziare n. 30 per	"	215.000
Totale superficie interessata	ha.	681.794

La capacità progettuale dell'ERSAT (oltre il 90% dei piani definiti è stato predisposto dall'Ente), come si rileva, travalica ormai in misura eccessiva la possibilità di finanziamento della Riforma e su tale discrasia si rende necessaria un'opportuna riflessione sulla futura operatività nel settore.

Attività connessa alla realizzazione delle opere infrastrutturali viarie di competenza pubblica

Al 31.12.91 la situazione della viabilità realiz-

zata od in corso di realizzazione nelle zone di sviluppo si riassume nei dati riportati nella tavola che segue.

		REALIZZAZIONE				ULTIMATE			
Prov.	N. Prog.	N.	Km.	Impegno	Espropri	N.	Km.	Impegno	Espropri
SS	11	19	76.547	13.585.482	1.265.180	2	16,234	1.937.061	70.000
NU	19	24	*84.551	14.313.691	589.071	18	78,592	8.787.184	138.750
OR	23	20	56.193	6.971.258	1.088.750	15	46,985	4.620.057	216.030
CA	30	12	46.036	6.293.308	447.905	7	19,754	2.259.858	109.650
	83	75	263.327	43.163.739	3,399.856	42	159,565	17.604.160	534.430

* - Manca lo sviluppo di n. 1 opera

Nel complesso quindi sono stati realizzati o risultano in corso di realizzazione n. 117 tronchi stradali per Km.422, con un investimento di 64.700 miliardi,mentre ulteriori 160 tronchi sono in fase di progettazione esecutiva.

Per il Monte Pascoli,nel 1991 sono stati acquistati 426 ettari in agro di Ussana-Donori destinati al CRAS. La situazione pertanto risulta la seguente:

Prov.	Superf. Acquisita		Importo pagato	
	Ha	%	milioni	%
CA	13.804	68,8	25.177.911	48,8
NU	3.944	19,6	7.543.687	14,7
OR	552	2,7	8.690.739	16,8
SS	1.773	8,9	10.169.514	19,7
TOT.	20.073	100.00	51.582.851	100,00

Al 31.12.1991 la disponibilità finanziaria residua, relativa alle anticipazioni finora erogate, ammonta complessivamente a circa 9 miliardi di lire.

In merito alla concessione in affitto dei terreni acquisiti al Monte Pascoli nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per provincia.

Terreni Monte Pascoli concessi in affitto.

PROV.	Superficie Ha	%	Concessionari
CA	10.428	77,2	Coop. e singoli
NU	2.508	18,6	" "
OR	528	3,9	Ist. Incr. Ipp.
SS	39	0,3	Isp. Rip. Forest.
TOT.	13.504	100,0	

In totale, al dicembre 1991, sono stati assegnati a cooperative (in massima parte) ed a singoli operatori agricoli 13.504 ettari.

Alcune cooperative hanno già presentato agli Organismi competenti i piani di sviluppo relativi ai terreni ottenuti in concessione, tanto che sono state già realizzate diverse opere infrastrutturali e di miglioramento fondiario.

Per l'esattezza alle 13 cooperative (soci 320) sono stati assegnati 11.079 ettari. A 12 operatori singoli sono stati concessi in affitto 1.172 ettari.

A dette cooperative è stata fornita l'assistenza alla predisposizione dei progetti di sviluppo aziendale.

Della superficie residua rimangono da assegnare 6.570 ettari circa (diverse concessioni sono in corso di istruttoria),di cui 2.151 ettari sono de-

stinati a programmi finalizzati dell'Assessorato all'Agricoltura, i restanti a cooperative e a singoli operatori (n. 57).

Per quanto riguarda i programmi finalizzati la situazione, allo stato attuale, risulta la seguente:

1) "Tanca Regia" (ha. 536 circa)

E' stato realizzato il trasferimento all'Istituto di Incremento Ippico perchè vi realizzi il "Polo Nazionale del Cavallo"

2) Giara di Gesturi (ha. 675 circa)

Acquistata al Monte Pascoli,è stata trasferita all'Istituto di Incremento Ippico che curerà la salvaguardia della razza tipica del cavallino della Giara.

3) "Surigheddu e Mamuntanas" (ha. 1.200 circa)

L'utilizzazione pubblica di Surigheddu è stata già stabilita, nel modo di seguito indicato,con direttive emanate dall'Assessore all'Agricoltura.

- azienda didattico-sperimentale della Facoltà di Agraria di Sassari;

- Azienda didattico-sperimentale della Facoltà di Veterinaria di Sassari;

- Azienda sperimentale dell'Istituto Zooprofilattico della Sardegna;

- Azienda sperimentale del CRAS;

- Azienda sperimentale produzione sementiera (COR.SE.ME.);

- Azienda sperimentale dell'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna;

- Centro genetico della pecora sarda (per il quale sono in fase di attuazione le definitive, mutate direttive).

Circa le superfici ancora da trasferire (azienda di Mamuntanas) è da tener presente che i ritardi nell'assunzione di decisioni nelle sedi competenti creano notevoli problemi all'Ente,gestore del Monte dei Pascoli, che deve difendere i beni acquisiti da intrusioni abusive e da altri eventuali danni, senza avere la possibilità di utilizzare in maniera razionale le notevoli risorse che i terreni medesimi possono offrire.

In attesa della definizione di dette concessioni l'Ente, nel 1991, ha provveduto alla messa a coltura di ettari 300 di seminativi ed al colturamento di 54 ettari di oliveto nelle due aziende di Alghero, nonchè ad istituire il servizio di guardiania ed eseguire i lavori per la salvaguardia dagli incendi.

ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA

Nel quadro delle proprie attività prioritario interesse ed impegno l'ERSAT rivolge all'assistenza tecnica agricola che gestisce avvalendosi dell'organizzazione capillare di cui dispone in tutto il territorio isolano - attualmente in fase di potenziamento con l'acquisizione di nuovi tecnici - attraverso la predisposizone e la realizzazione di programmi operativi a carattere settoriale e di progetti finalizzati.

Attualmente i programmi operativi di A.T.A. risultano articolati in una serie di interventi a carattere informativo,divulgativo e promozionale, in un'attenta considerazione della formazione professionale ed imprenditoriale degli operatori agricoli, e vengono realizzati - nel contesto delle direttive programmatiche regionali fissate dal Piano generale di sviluppo e dal Programma pluriennale regionale 1992/94 - in sintonia con i risultati della ricerca e di concerto con le organizzazioni professionali e di categoria.

L'attività viene sviluppata con strategie diversificate a seconda delle realtà locali in cui si opera, comportando l'organizzazione di incontri, riunioni, convegni, giornate di studio, corsi di aggiornamento, gite di istruzione, visite guidate, oltrechè l'attuazione di prove a carattere dimostrativo e/o di orientamento tese ad evidenziare la validità delle innovazioni suggerite, specificamente mirate alla soluzione delle problematiche tipiche di ciascuna coltura.

Le problematiche affrontate sono state svariate anche se prevalentemente hanno riguardato gli aspetti di ordine agronomico, varietale, tecnico-colturale, economico, organizzativo, di commercializzazione e di mercato, il tutto con l'intento di razionalizzare, nei limiti del possibile, i pro-

cessi produttivi intesi nella loro più ampia accezione, a partire dalla fase agricola fino a quella di conservzione e vendita delle produzioni.

Tale razionalizzazione viene perseguita, compatibilmente con la realtà socio-culturale del contesto in cui si opera, anche attraverso l'introduzione dei più aggiornati supporti forniti dall'innovazione tecnologica e dai sistemi informatici.

Per il settore delle coltivazioni erbacee e leguminose da granella l'attività di A.T.A. è stata indirizzata verso la valorizzazione delle colture con l'innovazione del quadro varietale, la razionalizzazione dei processi produttivi, il rilancio delle colture proteaginose, al fine di renderle sempre più competitive sul piano nazionale.

Per le colture cerealicole, in particolare, si è fornita assistenza ai soci della omonima associazione produttori che ne ha fatto esplicita richiesta.

Nel comparto delle foraggere e dei pascoli si è operato per l'espansione delle foraggere coltivate ed il miglioramento dei pascoli (attraverso la diffusione di idonee tecniche di pascolamento, difesa delle cotiche erbose e concimazione dei pascoli) per incrementare la produzione e assicurare alle aziende agro-pastorali adeguate scorte per l'alimentazione del bestiame, riducendo gli apporti di alimenti extra aziendali.

E' stato anche avviato, su direttiva assissoriale, un programma di incentivazione della produzione del mais vitreo (che peraltro non trova nell'Isola particolare favore, salvo per gli aspetti della mangimistica) ancora in fase di verifica.

Per le colture industriali oleaginose e officinali l'attività è rivolta principalmente allo sviluppo della bieticoltura e all'introduzione di nuove

specie e varietà per le colture oleaginose ed officinali (per queste ultime è in fase di svolgimento un apposito programma di valorizzazione, nel quadro del PIM Sardegna finanziato dalla CEE), mentre si prosegue nelle prove di orientamento sul cotone per le piante tessili.

Il settore delle colture protette, orticoltura e floricoltura ha operato con l'obiettivo principale di massimizzare le rese (fermo restando l'aspetto qualitativo)in modo da diminuire il costo unitario del prodotto ottenuto per cercare di riassorbire i costi crescenti sia delle strutture che delle sementi, della mano d'opera e dei mezzi tecnici in genere.

Contemporaneamente ha cercato di concorrere a risolvere alcuni dei principali problemi del settore quali: l'equilibrata espansione delle colture in funzione del mercato, il miglioramento e adeguamento delle strutture produttive, la diversificazione colturale e la razionalizzazione delle coltivazioni (per il pomodoro da mensa è in atto apposito progetto finalizzato), la difesa fitosanitaria (progetto finalizzato per la lotta biologica ed integrata delle colture in serra).

Altri specifici progetti finalizzati in serricoltura riguardano: la diffusione della floricoltura e delle colture di piante ornamentali, l'acquisizione della tecnica di conduzione di un sistema di colture in substrato inerte reperito in loco in confronto con la tecnica Grodan, l'utilizzazione delle acque calde reflue della sorgente di "S'acqua cotta" di Villasor per il riscaldamento delle serre, la formazione continua dei serricoltori mediante l'attivazione dei gruppi di lavoro, il processo di formazione continua dei tecnici dell'Ente attraverso il lavoro di gruppo.

Per l'orticoltura da pieno campo si è tentato di favorire il decollo su vasta scala cercando i pas-

sare da una orticoltura sostanzialmente "monotipica" ad una più diversificata, bene accetta al mercato e capace di alimentare una buona corrente di esportazione,sulla base anche di adeguate azioni di valorizzazione.

L'attività è stata impostata su progetti finalizzati per cercare di dare risposta alle pressanti richieste delle associazioni e delle organizzazioni dei produttori (ARPOS, COREOR, APOAC, Programma finalizzato del carciofo e del pomodoro da industria).

Per quanto riguarda il settore zootecnico, in particolare per gli allevamenti maggiori, l'A.T.A. ha ritenuto di dover privilegiare le zone interne a prevalente economia pastorale dove più necessaria e indispensabile è l'assistenza agli allevatori singoli o associati, intervenendo con programmi mirati alle diverse esigenze (miglioramento genetico, tecnologie di allevamento e alimentazione, difesa sanitaria, assistenza agli acquisti e vendite, ecc.), in armonia con le altre strutture e nel rispetto delle rispettive competenze(ARA, APA, USL, Istituto Zooprofilatico, Istituto Zootecnico Caseario).

Per gli allevamenti minori, apicoltura in particolare,l'A.T.A. ha mirato alla razionalizzazione degli allevamenti familiari e rurali ed all'aggiornamento culturale e tecnico specifico degli allevatori. Particolare impegno è stato dedicato, soprattutto in Ogliastra, alla lotta per l'eradicazione della varroa.

I destinatari sono molto numerosi, ma con particolare attenzione vengono assistite le società e/o cooperative giovanili che a questi allevamenti hanno dato la preferenza.

Analogamente l'A.T.A. si è attivata per la diffusione dell'allevamento degli ungulati selvatici

(daini, cervi, mufloni, cinghiali, ecc.) e della selvaggina per uso alimentare e di animali da pelliccia e da pelo, attività che nell'Isola hanno suscitato l'interesse di diverse cooperative giovanili rientrando fra quelle previste dalla L.R. 28/84.

Nel comparto viticolo che, nonostante la lunga crisi, favorita dai notevoli incentivi della CEE per lo spiantamento ed il blocco dei nuovi impianti, rappresenta pur sempre una significativa componente della P.L.V. isolana, gli interventi di A.T.A., in stretta collaborazione con le cantine sociali, vanno dall'elaborazione dei catasti viticoli per le diverse cantine, alla determinazione delle curve di maturazione, al miglioramento delle qualità delle uve, alla razionalizzazione della difesa fitosanitaria e della formula di concimazione, al reinnesto dei vitigni non più richiesti con altri che abbiano caratteristiche tali da consentire il miglioramento delle produzioni più diffuse.

Ciò allo scopo di contrastare l'andamento avverso del settore e di pervenire ad attestarsi sulle produzioni di maggior pregio e di sicura collocabilità sul mercato.

Per il comparto olivicolo, caratterizzato da decenni di abbandono conseguente al boom degli oli di semi e che solo recentemente ha ripreso quota grazie al "Programma coordinato per favorire lo sviluppo dell'olivicoltura", le linee di intervento dell'A.T.A. si sono orientate a migliorare le conoscenze di base degli olivicoltori sulle tecniche di coltivazione, in stretta collaborazione con le strutture cooperative esistenti nelle zone a maggiore concentrazione olivicola, perchè la soluzione del problema è strettamente legata alla crescita e modernizzazione degli oleifici cooperativi che dovranno mirare alla valorizzazione del prodotto.

Si sono tenuti 10 corsi teorico-pratici per olivicoltori e un corso per degustatori e, in tema di difesa dal dacus, si sono introdotti innovativi sistemi di lotta su ampi territori (Guspini e Cuglieri), in collaborazione con gli Enti Locali.

Il settore frutticolo in Sardegna, ad eccezione del pesco, non ha ancora oggi molta importanza trattandosi in linea generale di una frutticoltura vecchia, superata, spesso consociata ad altre specie e/o fatta di piante sparse.

L'evoluzione di questi ultimi anni evidenzia numerosi problemi alla soluzione dei quali l'A.T.A. indirizza gli sforzi attraverso un'intensa attività di informazione e dimostrazione con l'obiettivo di contribuire alla ristrutturazione dei vecchi impianti, alla diffusione di nuovi ed al miglioramento della tecnica colturale, con l'apporto indispensabile degli Istituti universitari e degli Enti di ricerca.

Per il comparto agrumicolo le principali azioni di A.T.A. si indirizzano al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ristrutturazione dei vecchi impianti, estensione della coltura nelle aree vocate ed in vicinanza delle strutture commerciali esistenti, miglioramento delle tecniche di coltivazione, razionalizzazione del funzionamento e dell'organizzazione commerciale delle centrali e delle cooperative agrumicole esistenti, prove dimostrative di "clementine" che richiama il maggior interesse dei consumatori e quindi dei produttori.

E' tuttora in corso una specifica indagine conoscitiva della reale situazione attuale dell'agrumicoltura isolana, precedentemente interrotta per carenza di tecnici.

Per la forestazione produttiva, coltura incentivata a seguito del ritiro dei seminativi(set-aside), si sono impiantati numerosi campi dimostrativi di

noce e ciliegio, e si sono tenuti corsi teorico-pratici per orientare le scelte degli agricoltori interessati e divulgare le relative tecniche di impianto e coltura.

Specifica attenzione viene riservata alla verifica della validità tecnico-economica di nuove colture alternative da introdurre in Sardegna, anche in riferimento ai problemi di riconversione colturale posti dal set-aside.

Si fornisce pertanto assistenza a colture sperimentali esotiche (feijoa selloviana), oleaginose (ricino),da fibra (boehmeria nivea, cotone, kenaf) e alla gelsibachicoltura.

Per il settore dell'irrigazione si deve purtroppo constatare il perdurare della scarsa e irrazionale utilizzazione dell'acqua nei comprensori agricoli già serviti da rete pubblica, che si attesta sui valori del 50%.

Gli interventi di A.T.A. tendono a favorire:la riconversione colturale e l'utilizzazione dell'acqua, l'aggiornamento delle tecniche irrigue tradizionali e la riconversione degli impianti.

Per lo sviluppo delle energie alternative l'A.T.A. procede alla divulgazione della legge n. 10/1991 con l'obiettivo di indurre risparmi di energia attraverso l'utilizzazione delle risorse ambientali (sole, vento, acqua calda di falda).

Particolare cura viene assicurata al comparto della fitoiatria che si affiancherà al progetto finalizzato dal M.A.F., con azioni mirate e localizzate di lotta integrata totalmente innovativa quanto a obiettivi e modalità di intervento, in zone particolari a forte concentrazione colturale puntando soprattutto allo sviluppo ed alla migliore informazione tecnica degli agricoltori, anche attraverso l'utilizzazione di strumentazione informatica.

Per lo sviluppo dei servizi informativi agricoli è proseguita l'azione di predisposizione della rete videotel finalizzata, per ora, alla razionalizzazione della pratica irrigua, in attuazione di specifico incarico assessoriale.

Sono anche in corso di definizione alcuni protocolli d'intesa con gli Enti della ricerca per istituzionalizzare i rapporti di reciproco interesse.

Il settore della contabilità agraria ed analisi della gestione aziendale sta cercando di offrire agli agricoltori un servizio efficiente in adempimento al dettato legislativo (L.R. 19/79) ma per far questo è in atto il coinvolgimento delle organizzazioni di categoria e delle associazioni degli agricoltori per realizzare quella sinergia operativa indispensabile a garantirne il risultato.

Si stanno portando a termine importanti lavori quali: la determinazione dei redditi lordi dei più importanti processi produttivi a livello di sub zone omogenee, come pure i costi di produzione ed i coefficienti tecnici relativi all'allevamento ovino e a numerose colture (vite, olivo, agrumi, erbai, grano duro, ortive, ecc.).

Si stanno contabilizzando 204 aziende iscritte alla rete RICA della CEE e si è liquidato il contributo per la tenuta della contabilità agraria Reg. CEE 797/85 a n. 749 imprenditori agricoli a titolo principale, per un importo complessivo di 348 milioni.

Nel settore Agriturismo si prosegue il censimento delle risorse umane e territoriali (situazione comunale delle aziende agricole, con cartografia tematica), l'individuazione delle zone omogenee suscettibili di sviluppo agri-turistico così come previsto in legge, la diffusione delle conoscenze

normative e degli incentivi finanziari alle comunità interessate, l'assistenza ai futuri operatori per l'iter burocratico, la collaborazione alle Comunità Montane ed ai Comuni per lo studio e l'elaborazione dei piani di sviluppo turistico.

ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE

L'Ente ha proseguito l'attività di assistenza e affiancamento in favore di circa 500 società cooperative e società semplici (si va dagli interventi occasionali a quelli a carattere continuativo), con una previsione di ulteriore espansione per la crescente domanda da parte dei vari organismi.

Le azioni che sono state esplicate da parte dei quadri specializzati dell'Ente, ubicati nelle varie sedi regionali e periferiche, si sono concretizzate nei seguenti tipi di assistenza, aventi la duplice finalità di razionalizzare l'esistente, favorendo la crescita socio-economica imprenditoriale e manageriale degli operatori agricoli, riuniti in cooperative, e di individuare ed avviare nuove iniziative nel campo della commercializzazione dei prodotti e del marketing:

- Promozione e sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione, con particolare riferimento agli organismi costituiti ai sensi delle LL.RR. 28/84 e 44/76, nei confronti dei quali è stata esercitata azione di consulenza e di integrazione, con il preciso scopo di individuare la proponibilità ed economicità delle iniziative e nell'intento di studiare Statuti e Regolamenti idonei ad ogni singola situazione;

- Assistenza alla progettazione, direzione lavori e manutenzioni di impianti per la trasformazione dei prodotti agricoli.

  Sono stati avviati i programmi previsti sia per quanto riguarda le progettazioni, che si riferiscono a 25 impianti, per una spesa presunta di circa 10 miliardi di lire,sia per quanto riguarda la direzione lavori e l'assistenza alla determinazione delle linee tecnologiche da installare negli impianti stessi, che interessano 15

aziende per una spesa complessiva di oltre 7 miliardi di lire.

Per quanto riguarda le opere progettate a favore delle varie cooperative è proseguita l'assistenza tecnica durante la fase di istruttoria da parte degli organismi finanziatori e, successivamente, nella fase degli stati di avanzamento lavori e in quella del collaudo finale.

Sono pure proseguiti gli interventi per i programmi di manutenzione degli impianti cooperativi, soprattutto per quanto riguarda le attrezzature frigorifere e quelle elettriche.

- Assistenza tecnica alle cooperative di trasformazione e conservazione volta alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

  Tale tipo di assistenza si colloca nel più ampio quadro della valorizzazione globale della produzione e si è esplicata soprattutto mediante interventi consulenziali e progettuali nei confronti delle cooperative di trasformazione.

  Nel settore lattiero-caseario si è operato nel campo della produzione dei formaggi; partendo dalla fase della raccolta del latte(del quale si cerca l'indice di freschezza e l'eventuale grado di adulterazione), fino alla fase della caseificazione (ricercando e migliorando le tecnologie, sia per l'impiego di fermenti più adeguati, sia per le modalità di lavorazione, impostate sempre più alla standardizzazione della produzione e al contenimento dell'impiego di mano d'opera), sia infine al momento della salagione e della maturazione e conservazione del formaggio, individuando ed applicando le più moderne tecnologie.

  Tale consulenza tecnica è stata estesa al Consorzio Latterie Sociali Sardegna e al Consorzio per la Tutela del Pecorino romano, a favore del

quale è stato predisposto il controllo della produzione presso i vari caseifici in occasione dell'ammasso regionale.

Sono state seguite le ulteriori fasi per la costituzione del Consorzio di tutela del "Fiore Sardo" ed il riconoscimento del DOC. Per questo stesso formaggio sono stati studiati, con apposito progetto finalizzato, particolari accorgimenti produttivi al fine di unificare le modalità di lavorazione,nella ricerca di standard omogenei nei tipi e nel tempo.

Sono stati elaborati inoltre due progetti finalizzati per la valorizzazione del latte caprimo e della ricotta gentile, illustrati nell'elenco che segue.

Nel settore enologico l'assistenza dell'Ente ha riguardato soprattutto il miglioramento delle produzioni, con interventi che partono dalla conduzione dei vigneti (attività coordinata ed armonizzata con l'Assistenza Tecnica) e si è esplicata, all'interno delle cantine sociali, attraverso l'indicazione delle tecnologie più adatte alla realizzazione di vini di alta qualità e comunque di qualità accettata dal mercato, oggi in completa evoluzione.

Uno specifico progetto finalizzato ha riguardato lo sviluppo dei vini da dessert.

Nel settore ortofrutticolo l'attività si va piano piano estendendo in relazione alla vitalizzazione di alcune cooperative. Sono così proseguiti i rapporti con la Centrale Ortofrutticola di Sassari, in ordine ai programmi produttivi, stilati in base ad accordi commerciali con alcuni opertatori del settore. Con le Centrali Ortofrutticole di Tortolì, Villacidro, S. Sperate e Muravera sono in essere rapporti di consulenza, specie per le operazioni di sala (conferimenti,

lavorazioni e predisposizioni del prodotto per la vendita).

Per le cooperative di primo grado, moltissime nel settore, la consulenza si è attuata in armonia con il settore dell'assistenza tecnica agricola, nelle varie fasi programmatorie, produttive, di raccolta ed esitazione del prodotto.

A titolo di esempio si ricordano le Cooperative di Valledoria, di Samassi, di S. Sperate, di Sestu, ecc.

Nel settore delle colture protette, l'intervento si è particolarmente rivolto a svariate cooperative fra le quali, ad esempio, la Coop.Orto Sulcis, la Coop. Agrifoglio e la Coop. Bau Arena.

La consulenza dell'Ente è anche in questo caso importante e globale, interessando tutto il processo produttivo fino al collocamento sui mercati.

- Assistenza alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari.

  L'attività si è concretizzata in alcune azioni di carattere promozionale a favore della produzione agro-alimentare tendenti:

  - al consolidamento e alla creazione di "immagine" dei prodotti isolani più rappresentativi;

  - alla presentazione degli stessi prodotti in idonei spazi per favorire l'incontro tra domanda e offerta e la diffusione fra i consumatori;

  - ad acquisire utili informazioni sul consumatore e sugli operatori da trasmettere al settore produttivo per la formulazione di nuove strategie commerciali.

In concreto sono quindi state attuate le seguenti principali azioni:

- Manifestazione promozionale in collaborazione con l'ICE a favore dei vini della Sardegna - Londra - 22.1.1991;

- Partecipazione a B.B.B. Borsa internazionale dei prodotti agro-alimentare - Maastricht - 21/24.1.1991;

- Partecipazione "1° Gastronom '91" - Mosca - 12/16.2.1991;

- XI^ Euro 91 - Drink and Food - Roma - 31.1/5.2.1991;

- Firenze a Tavola - Firenze - 16/20.3.1991.

- Fiera Internazionale della Sardegna - Cagliari - 24.4/6.5.1991;

- IFE - International Food and Drink Exhibition - 28.4/2.5.1991;

- Mostra Zootecnica Sarda - Macomer - 17/19 maggio 1991;

- Fiera dell'Agricoltura - Tortolì - 25/26 maggio 1991;

- Trofeo "Guido Sieni - Platamona - 25/26 maggio 1991.

- Fiera Provinciale dei prodotti agro-alimentare - Ozieri - 7/9/5/1991;

- 3^ Fiera Agricola - Decimoputzu 14/16.6.1991;
- 1^ Fiera mercato del cavallo - Laconi - 23 giugno 1991;

- Mostra regionale del pecorino sardo - Meana Sardo - 28/30.6.1991;

- La Sardegna saluta il Trentino - Trento - 8/15 settembre 1991;

- XI Fiera Nazionale del sughero - Calangianus 19/27.10.1991;

- Giornata dello zafferano - S. Gavino Monreale - 5/9.11.1991;

- La Montagna produce - Desulo - 1/3.11.1991.

E' proseguita l'attività di promozione per la diffusione e vendita del latte vaccino e dei suoi derivati che va sotto il nome di "Latte nelle scuole". L'iniziativa finanziata dalla CEE, in atto da alcuni anni, tende a promuovere il consumo del latte vaccino e dei suoi derivati a livello scolastico, attraverso l'elargizione di un congruo contributo a litro di prodotto distribuito.

Parallelamente è stata avviata l'elaborazione di specifico studio di educazione alimentare in collaborazione con le Università di Cagliari e Sassari.

Per la commercializzazione della produzione ortofrutticola è proseguito il programma per la presentazione, in via sperimentale, presso la grande distribuzione di orticole semi lavorate (in particolare carciofo e pomodoro da mensa) attraverso l'utilizzazione da parte di cooperative isolane di macchine confezionatrici messe a disposizione dall'Ente.

- Assistenza amministrativo-aziendale

E' proseguita, attraverso le sedi territoriali, con l'integrazione e la consulenza dei funziona-

ri della sede regionale,l'assistenza amministrativo-contabile fiscale e della disciplina del lavoro, secondo criteri e metodologie consolidati in molti anni di attività in questo settore.

Gli interventi si sono essenzialmente basati sui seguenti presupposti:

- approfondimento della normativa sia tributaria che societaria e di disciplina del lavoro in continua evoluzione e sua pratica applicazione;

- adeguamento alle varie tipologie e dimensioni aziendali degli organismi assistiti del complesso delle norme civilistiche e di diritto societario;

- continua informazione e affiancamento del personale degli organismi assistiti per una pronta e puntuale crescita professionale dello stesso;

- assistenza alle società giovanili ex L. 28, per l'impostazione di contabilità a prevalente rilevazione annuale e per l'elaborazione di situazioni patrimoniali-economiche e stesura di relazioni tecniche richieste dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

- Assistenza alla verifica dell'efficienza aziendale e dei risultati economici, finalizzata a fornire agli organi di gestione delle varie aziende un valido servizio di controllo economico. Si è proceduto all'individuazione di specifico modello organizzativo-procedurale-operativo,su base informatica, da mettere a loro disposizione

- Formazione professionale rivolta ad agricoltori, soci di cooperative, ad amministratori e sindaci

delle stesse, a direttori tecnici e amministrativi delle aziende, nonchè a maestranze specializzate, realizzata attraverso la partecipazione a corsi, seminari, viaggi di studio riguardanti tutti i settori produttivi;

- Assistenza per l'accesso al credito agrario di esercizio e di investimento da parte di agricoltori e organismi cooperativi.

PRGETTI E STUDI INTERSETTORIALI FINALIZZATI, FINANZIATI O DA FINANZIARE CON L'ACQUISIZIONE DI RISORSE SPECIFICHE.

Proposte elaborate per l'esercizio 1991

- Riforma Agro-Pastorale

1) progetto finalizzato di valutazione di attitudine al pascolo dei suoli della Sardegna

   Finanziato dal FESR: sottoprogramma valorizzazione Risorse Naturali Misura 8.5.3.: censimento terreni a pascolo.

   Su incarico Assessorato Agricoltura elaborato progetto per £. 1.040 milioni

2) Progetto finalizzato per l'ottimale attuazione dell'attività di pianificazione territoriale e di progettazione, con prevalente utilizzo di strumenti informatici.

   Elaborato progetto esecutivo per £. 2.100 milioni, finanziamento da acquisire

3) Progetto finalizzato per il potenziamento del Laboratorio Analisi geotecniche del l'ERSAT di Cagliari

   Elaborato progetto esecutivo per £. 756.164 milioni, finanziamento acquisito.

- Assistenza Tecnica

4) Sviluppo e razionalizzazione di un sistema informativo agricolo, basato su supporti informatici,in favore di assistenti tecnici e di operatori agricoli

costi originari: £. 1.757 milioni/triennio

Finanziamento da acquisire

5) Programma di lotta fitopatologica integrata per la difesa delle colture agrarie

costi originari:
170 milioni/anno £. 510 milioni/triennio

Programma avviato nel 1991 con risorse del bilancio ordinario:per un importo di £.100 milioni

Finanziamento residuo da acquisire

- Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti

6) Realizzazione di un Centro pilota per la produzione ed il confezionamento di ricotta gentile ovina a lunga conservazione mediante trattamento di ultrafiltrazione e confezionamento asettico a caldo, finalizzata alla collocazione del prodotto su mercati della Penisola

Elaborato progetto esecutivo per £. 450 milioni. Finanziamento acquisito.

7) Organizzazione della trasformazione industriale del latte di capra e della valorizzazione dei formaggi relativi, in funzione delle specifiche esigenze del mercato

Si utilizzerà stanziamento di 1 miliardo disposto dalla Regione Sarda in favore del Consorzio Lattiero-caseario di S.Nicolò Gerrei.

L'ERSAT curerà l'assistenza per un'adeguata azione di marketing. con fondi del proprio bilancio £. 150 milioni

- Riordino Fondiario

8) Promozione proprietà coltivatrice ed accorpamento aziendale

Da verificare attuabilità di un intervento in territorio di Guasila (300 milioni). Finanziamento acquisito.

- Ulteriori proposte elaborate nel corso del 1991

9) Progetto per la razionalizzazione degli interventi irrigui e della lotta antiparassitaria

costo totale £. 370 milioni

Finanziamento acquisito

10) Progetto finalizzato di risparmio energetico in serra con l'introduzione di tecnologie miranti a ridurre le perdite energetiche e ad utilizzare le energie integrati

ve con particolare riferimento all'energia solare,eolica e geotermica £. 600 milioni

Finanziamento acquisito

11) Progetto finalizzato per l'introduzione di un impianto innovativo per la produzione artigianale di formaggio pecorino e caprino(mini caseificio)

Finanziamento acquisito £. 620 milioni

ALTRI PRINCIPALI COMPITI

- Funzioni di Consorzio di bonifica nel C.B.M. del Liscia

  Nel comprensorio è stata realizzata la diga alla stretta di Calamaiu, le reti irrigue dei distretti di Arzachena e Olbia e le infrastrutture al servizio dell'invaso che fornisce acqua potabile a numerosi Comuni della Gallura, oltre ad alimentare oltre 2.336 utenze irrigue,industriali, potabili e turistiche.

  Sono attualmente in corso(e avviati a conclusione) interventi cautelativi di rinforzo della diga,finalizzati a consentire il completamento del vulume di invaso (104 milioni di mc. utili a fronte degli attuali 46 milioni consentiti); interventi di risanamento delle acque del lago; studi su nuove possibilità irrigue della Gallura, progetti di ammodernamento, manutenzione e completamento delle opere di accumulo e distribuzione; azioni promozionali per la costituzione degli organi di gestione del Consorzio, nonchè prosecuzione delle operazioni di completamento del catasto consortile.

  L'ammontare delle risorse necessarie per le opere e attività di completamento degli impianti necessari alla completa funzionalità della diga e delle reti irrigue ammonta ad oltre 150 miliardi di lire, solo in piccola parte disponibili al momento attuale, per cui sono state avviate numerose richieste a valere sui piani finanziari resi disponibili da diverse normative.

- Gestione Stralcio Riforma Fondiaria (L.386/1976) ad esaurimento

  Prosegue il trasferimento - secondo le direttive regionali - delle opere di pubblico generale interesse alle Amministrazioni preposte a gestir-

le: strade, borgate e scuole ai Comuni,acquedotti all'ESAF, boschi all'Azienda Foreste Demaniali, ecc. Le relative operazioni sono in avanzato stato di attuazione.

E' stato anche avviato il trasferimento di opere di competenza privata (impianti di trasformazione a cooperative, fabbricati in concessione,ecc.

Si sono infatti attivati tutti gli adempimenti preliminari, ivi compresa l'adeguata informazione degli interessati e la richiesta delle valutazioni UTE, mentre sono avviate le operazioni di accatastamento.

Vengono assicurate tutte le attività di gestione, manutenzione e custodia fino al completamento del trasferimento di proprietà.

- Gestione dell'Albo degli imprenditori agricoli a titolo principale (IATP), in progressiva espansione con oltre 35.000 iscrizioni;

- Interventi di riordino fondiario volontario (Comuni di S. Vero Milis e Zeddiani), finalizzati al raggiungimento di dimensioni aziendali economicamente valide inquadrate nel progetto complessivo infrastrutturale del Consorzio di Bonifica;

- Azioni divulgative, promozionali e informative, attraverso rubriche televisive e presenze sulla stampa;

- Indagini statistiche relative al 4° censimento regionale dell'agricoltura e indagini campionarie sulle aziende agrarie in esecuzione di specifico incarico della Giunta regionale, per l'attuazione del protocollo MAF-ISTAT-Regione;

- Integrazione comunitaria del prezzo del grano duro, svolta per conto dell'AIMA, con istrutto-

ria e liquidazione di 13.419 pratiche per un importo di £. 23.530.662.485.

- Istruttorie varie e interventi di emergenza per eventi calamitosi, svolti per incarico assessoriale:

  - istruttoria, controllo e liquidazione degli aiuti CEE per il ritiro dei seminativi dalla produzione (set-aside)e per l'estensivizzazione della forestazione; sono state istruite n. 3951 domande di aiuto per una superficie interessata di 71.600 ettari e per un importo di £.38.782.956.000;

  - istruttoria amministrativa di 78 progetti occupazione giovanile L.R. 28/84;

  - Istruttoria progetti O.M.F. L.R. 44/76;

  - accertamenti tecnici ed istruttoria domande indennizzo danni siccità orzo - avena 1986/87 n. 2.975 pratiche per un importo di lire 8.125.588.075;

  - stima danni provocati dalla grandinata dell'ottobre 1990 a circa 30 ettari di serre;

    istruttoria progetti impianto oliveti finanziati sul programma regionale olivicolo;

  - Regolamento CEE n. 768/89 e 3813/89 - Adempimenti relativi al "Programma di aiuti al reddito nel settore olivicolo";

  - Regolamento CEE n. 1094/88 e n. 4115/88 - Ricezione, istruttoria e liquidazione delle domande di aiuto nell'estensivizzazione delle produzioni di carni bovine, ovine e caprine;

  - Riscontri tecnico-contabili delle pratiche di contributo sulle spese di trasporto in favore

di 47 cooperative agricole (settore latte ovino e settore ortofrutticolo);

- Accertamenti tecnici per domande contributo CEE di produttori di cotone;

- Istruttoria domande contributi irrigui (L.R. 21/84 - art. 12);

- Istruttoria domande indennità compensativa per zone disagiate e di montagna (L.R. 19/79 - art. 42);

- Istruttoria domande di aiuto per investimenti collettivi di carattere zootecnico (L.R. 19/79 - art. 45);

- Istruttoria pratiche estirpazione vigneti;

- Istruttoria tecnica delle richieste dei serricoltori volte ad ottenere gli incentivi per la difesa biologica integrata delle ortive in serra (L.R. 44/88):

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
				ENTRATE ACCERTATE		
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Avanzo di amministrazione presunto AL 1.1.91	2.752.124.880	-	-	-
		TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
		CATEGORIA I - Trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna	(*)			
1	1.01.01.0	Trasferimenti dalla RAS per funzioni ordinarie	85.000.000.000	33.841.833.330	51.158.166.670	85.000.000.000
2	1.01.02.0	Tresferimenti dalla RAS per progetti speciali	p.m.	-	-	-
3		Trasferim.dalla RAS per la gestione degli immobili acquisiti al Monte Pascoli	591.000.000	314.168.124	-	314.168.124
		TOTALE CATEGORIA I	85.591.000.000	34.156.001.454	51.158.166.670	85.314.168.124
		CATEGORIA II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti Statali				
6	1.02.01.0	Trasferimenti dallo Stato	213.728.679	213.728.673	-	213.728.673
7	1.02.01.1	Trasferimenti dallo Stato per l'attività Riforma Fondiaria (legge 30-4-1976, n. 386)	4.130.000.000	2.330.000.000	1.900.427.264	4.230.427.264
8	1.02.02.0	Trasferimenti dalla Provincia e Comuni	-	-	-	-
9	1.02.03.0	Trasferimenti dalla CASMEZ	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	4.343.728.679	2.543.728.673	1.900.427.264	4.444.155.937
		CATEGORIA III - Trasferimenti da Enti Regionali e da altri Enti				
11	1.03.01.0	Trasferimenti da Enti regionali per funzioni ordinarie	-	-	-	-
12	1.03.02.0	Trasferimenti da Enti regionali per progetti speciali	-	-	-	-
13	1.03.03.0	Trasferimenti da altri Enti per funzioni ordinarie	-	-	-	-
14	1.03.04.0	Trasferimenti da altri Enti per progetti speciali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO I	89.934.728.679	36.699.730.127	53.058.593.934	89.758.324.061

(*) - Stanziamento ridotto a £.85.000.000.000 con Del.n.6149 del 20.6.1991

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 2.752.124.880	-	-	-	-	-	-
-	15.958.000.000	11.126.000.000	1.032.000.000	12.158.000.000	- 3.800.000.000	52.190.166.670
-	3.060.472.832	-	3.060.472.832	3.060.472.832	-	3.060.472.832
- 276.831.876	109.053.825	109.053.825	-	109.053.825	-	-
- 276.831.876	19.127.526.657	11.235.053.825	4.092.472.832	15.327.526.657	- 3.800.000.000	55.250.639.502
- 6	154.834.286	87.349.812	59.185.425	146.535.237	- 8.299.049	59.185.425
+ 100.427.264	4.448.193.250	1.732.483.750	2.715.709.500	4.448.193.250	-	4.616.136.764
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 100.427.258	4.603.027.536	1.819.833.562	2.774.894.925	4.594.728.487	- 8.299.049	4.675.322.189
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 176.404.618	23.730.554.193	13.054.887.387	6.867.367.757	19.922.255.144	- 3.808.299.049	59.925.961.691

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		TITOLO II - ENTRATE PER RICAVI E PROVENTI DIVERSI				
		CATEGORIA I - Entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi				
17	2.01.01.2	Ricavi per vendita di merci e prodotti delle Aziende del Monte Pascoli	600.000.000	123.996.914	177.434.723	301.431.637
18	2.01.01.1	Ricavi per vendita di merci e prodotti attività Riforma Fondiaria	10.000.000	19.717.776	7.436.000	27.153.776
19	2.01.02.0	Ricavi per prestazioni di servizi	10.000.000	2.584.920	-	2.584.920
20	2.01.03.0	Ricavi per cessioni di materiali fuori uso	2.000.000	1.513.400	-	1.513.400
21	2.01.04.0	Altri proventi dell'attività caratteristica	-	-	-	-
22	2.01.04.1	Altri proventi dell'attività Riforma Fondiaria	20.000.000	-	32.822.843	32.822.843
		TOTALE CATEGORIA I	642.000.000	147.813.010	217.693.566	365.506.576
		CATEGORIA II - Proventi patrimoniali e finanziari				
26	2.02.01.0	Affitti e concessioni di beni immobili	125.000.000	108.774.675	16.460.850	125.235.525
27	2.02.01.1	Affitti e concessioni di beni immobili dell'attività Riforma Fondiaria	350.000.000	425.282.484	33.572.864	458.855.348
28	2.02.01.2	Affitti e concessioni di beni immobili acquisiti al Monte Pascoli	160.000.000	63.951.177	44.770.729	108.721.906
29	2.02.01.4	Affitti e concessioni di beni immobili acquistati con i finanziamenti della «Sezione Speciale del fondo di rotazione»	p.m.	-	-	-
30	2.02.02.0	Dividendi ed altri proventi di partecipazioni sociali	p.m.	-	-	-
31	2.02.03.0	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	500.000	215.000	-	215.000
32	2.02.04.0	Interessi attivi su depositi bancari e postali	10.000.000	260.602	1.309.984	1.570.586
33	2.02.05.0	Altri proventi su investimenti finanziari	330.000.000	426.540.059	30.194.997	456.735.056
		Riporto	975.500.000	1.025.023.997	126.309.424	1.151.333.421

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1981	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 298.568.363	285.225.299	229.093.942	56.131.357	285.225.299	-	233.566.080
+ 17.153.776	-	-	-	-	-	7.436.000
- 7.415.080	605.208	-	250.500	250.500	- 354.708	250.500
- 486.600	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 12.822.843	39.750.749	15.192.208	24.558.541	39.750.749	-	57.381.384
- 276.493.424	325.581.256	244.286.150	80.940.398	325.226.548	- 354.708	298.633.964
+ 235.525	24.654.890	24.654.890	-	24.654.890	-	16.460.850
+ 108.855.348	147.560.863	44.903.965	102.656.898	147.560.863	-	136.229.762
- 51.278.094	196.882..164	37.150.324	159.731.840	196.882.164	-	204.902.569
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-285.000	-	-	-	-	-	-
- 8.429.414	2.165.410	2.082.590	82.820	2.165.410	-	1.392.804
+ 126.735.056	231.704.237	164.753.122	66.951.115	231.704.237	-	97.146.112
+ 17[illegible]	602.967.564	273.544.891	329.422.673	602.967.564	-	455.732.097

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Riporto	975.500.000	1.025.023.997	126.309.424	1.151.333.421
34	2.02.06.0	Interessi su titoli garantiti dallo Stato	500.000	442.750	-	442.750
		TOTALE CATEGORIA II	976.000.000	1.025.466.747	126.309.424	1.151.776.171
		CATEGORIA III - Entrate per rimborsi da terzi e rimborsi diversi				
36	2.03.01.0	IVA da ricuperare dall'Erario	p.m.	657.948	-	657.948
37	2.03.02.0	Rimborsi da Enti previdenziali e assistenziali	10.000.000	31.855.965	-	31.855.965
38	2.03.03.0	Rimborsi e concorsi diversi	1.600.000.000	923.344.156	686.422.788	1.609.766.944
39	2.03.04.1	Entrate eventuali	100.000.000	25.311.083	48.251.421	73.562.504
40	2.03.05.0	Sopravvenienze attive in denaro	p.m.	-	-	-
41	2.03.06.0	Ricupero spese per il personale da attribuire alle gestioni speciali	2.000.000.000	1.705.164.038	-	1.705.164.038
		TOTALE CATEGORIA III	3.730.000.000	2.686.333.190	734.674.209	3.421.007.399
		TOTALE TITOLO II	5.348.000.000	3.859.612.947	1.078.677.199	4.938.290.146
		TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
		CATEGORIA I - Alienazione di immobili e diritti reali				
46	3.01.01.0	Vendite di terreni	100.000.000	133.275.161	89.572.632	222.847.793
47	3.01.02.0	Vendite di fabbricati	1.000.000.000	-	-	-
48	3.01.02.0	Vendite di diritti reali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	1.100.000.000	133.275.161	89.572.632	222.847.793

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1991	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
+ 175.833.421	602.967.564	273.544.891	329.422.673	602.967.564	-	455.732.097
- 57.250	-	-	-	-	-	-
+ 175.776.171	602.967.564	273.544.891	329.422.673	602.967.564	-	455.732.097
+ 657.948	-	-	-	-	-	-
+ 1.855.965	151.820	151.820	-	151.820	-	-
+ 9.766.944	1.053.904.655	728.950.854	324.953.793	1.053.904.647	- 8	1.011.376.581
- 26.437.496	194.489.818	170.304.970	24.184.848	194.489.818	-	72.436.269
-	-	-	-	-	-	-
- 294.835.962	-	-	-	-	-	-
- 308.992.601	1.248.546.293	899.407.644	349.138.641	1.248.546.285	- 8	1.083.812.850
- 409.709.854	2.177.095.113	1.417.238.685	759.501.712	2.176.740.397	- 354.716	1.838.178.911
+ 122.847.793	107.797.582	28.939.299	78.858.283	107.797.582	-	168.430.915
- 1.000.000.000	188.400.000	165.900.000	22.500.000	188.400.000	-	22.500.000
-	-	-	-	-	-	-
- 877.152.207	296.197.582	194.839.299	101.358.283	296.197.582	-	190.930.915

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA II - Alienazione di altre immobilizzazioni				
51	3.02.01.0	Vendite di impianti, attrezzature e macchinari	20.000.000	18.160.800	-	18.160.800
52	3.02.02.0	Vendite di autocarri ed altri mezzi speciali di trasporto	p.m.	-	120.000	120.000
53	3.02.03.0	Vendite di autovetture, mobili e macchine di ufficio	20.000.000	4.645.000	7.200.000	11.845.000
54	3.02.04.0	Vendite di altri beni di uso durevole	1.000.000	306.000	-	306.000
		TOTALE CATEGORIA II	41.000.000	23.111.800	7.320.000	30.431.800
		CATEGORIA III - Realizzo di valori mobiliari				
56	3.03.01.0	Cessioni di partecipazioni sociali	p.m.	-	-	-
57	3.03.02.0	Realizzi di altri valori mobiliari	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		CATEGORIA IV - Riscossione di crediti				
61	3.04.01.0	Prelevamento da depositi bancari	-	-	-	-
62	3.04.02.0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	20.000.000	1.100.000	-	1.100.000
63	3.04.03.0	Somme ricevute dall'Istituto di assicurazione per liquidazione personale	120.000.000	123.040.805	312.772.105	435.812.910
64	3.04.04.0	Riscossione di altri crediti e anticipazioni	p.m.	-	-	-
65	3.04.04.1	Riscossione di altri crediti e anticipazioni di competenza dell'attività Riforma Fondiaria	12.000.000	1.258.492	224.278	1.482.770
66	3.04.05.0	Prelevamento di accantonamenti derivanti da annualità di riscatto terreni ed opere	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	152.000.000	125.399.297	312.996.383	438.395.680
		TOTALE TITOLO III	1.293.000.000	281.786.258	409.889.015	691.675.273

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1991	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 1.839.200	50.176.800	-	50.176.800	50.176.800	-	50.176.800
+ 120.000	-	-	-	-	-	120.000
- 8.155.000	21.439.800	10.434.800	-	10.434.800	- 11.005.000	7.200.000
- 694.000	-	-	-	-	-	-
- 10.568.200	71.616.600	10.434.800	50.176.800	60.611.600	- 11.005.000	57.496.800
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 18.900.000	-	-	-	-	-	-
+ 315.812.910	139.477.680	139.477.680	-	139.477.680	-	312.772.105
-	-	-	-	-	-	-
- 10.517.230	532.217.394	11.118.529	314.381.224	325.499.753	- 206.717.641	314.605.502
-	-	-	-	-	-	-
+ 286.395.680	671.695.074	150.596.209	314.381.224	464.977.433	- 206.717.641	627.377.607
- 601.124.727	1.039.509.256	355.870.908	465.916.907	821.786.615	- 217.722.641	875.805.322

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
		CATEGORIA I - Trasferimenti in conto capitale dalla Regione Autonoma della Sardegna				
71	4.01.01.0	Conferimenti per la costituzione e l'incremento del fondo di dotazione	-	-	-	-
72	4.01.02.0	Trasferimenti per l'acquisizione di immobili ed altri diritti reali	-	-	-	-
73	4.01.02.2	Trasferimenti per l'acquisizione di immobili per la costituzione del Monte Pascoli	16.500.000.000	8.194.827	114.240.336	122.435.163
74	4.01.03.0	Trasferimenti per l'acquisizione di altre immobilizzazioni	(*)10.400.000.000	-	10.400.000.000	10.400.000.000
75	4.01.04.0	Trasferimenti per investimenti in studi, progetti e ricerche	-	-	-	-
76	4.01.05.0	Trasferimenti per investimenti sociali ad utilità pluriennale	-	-	-	-
77	4.01.06.0	Altri trasferimenti dalla Regione	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	26.900.000.000	8.194.827	10.514.240.336	10.522.435.163
		CATEGORIA II - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri Enti Statali				
81	4.02.01.0	Trasferimento dallo Stato	2.025.138.907	2.025.138.907	-	2.025.138.907
82	4.02.01.1	Trasferimento dallo Stato per l'attività Riforma Fondiaria (Legge 30-4-1976, n. 386)	530.000.000	-	429.572.736	429.572.736
83	4.02.01.3	Trasferimento dallo Stato «Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina» per l'acquisto di terreni e per opere di trasformazione	p.m.	-	-	-
84	4.02.01.4	Trasferimento dallo Stato «Sezione Speciale del Fondo di Rotazione» per acquisto terreni (art. 47, Legge 9-5-1975, n. 153)	p.m.	-	-	-
85	4.02.02.0	Trasferimento da altri Enti Statali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	2.555.138.907	2.025.138.907	429.572.736	2.454.711.643

(*) - Stanziamento elevato a £.10.400.000.000 con Del.n.6149 del 20.6.1991

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1991	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
16.377.564.837	13.380.861.762	5.166.724.673	8.214.137.089	13.380.861.762	-	8.328.377.425
-	-	-	-	-	-	10.400.000.000
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
16.377.564.837	13.380.861.762	5.166.724.673	8.214.137.089	13.380.861.762	-	18.728.377.425
	1.401.701.488	1.401.701.488	-	1.401.701.488	-	-
- 100.427.264	965.260.750	455.260.750	510.000.000	965.260.750	-	939.572.736
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 100.427.264	2.366.964.338	1.856.964.338	510.000.000	2.366.964.338	-	939.572.736

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA III - Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali e da altri Enti				
86	4.03.01.0	Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali per funzioni ordinarie	-	-	-	-
87	4.03.02.0	Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali per progetti speciali	-	-	-	-
88	4.03.03.0	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti per funzioni ordinarie	-	-	-	-
89	4.03.04.0	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti per progetti speciali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO IV	29.455.138.907	2.033.333.734	10.943.813.072	12.977.146.806
		TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI				
		CATEGORIA I - Assunzione di mutui				
91	5.01.01.0	Assunzione di mutui a breve termine	-	-	-	-
92	5.01.02.0	Assunzione di mutui a medio e lungo termine	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-
		CATEGORIA II - Assunzione di altri debiti finanziari				
96	5.02.01.0	Riscossione di depositi cauzionali da terzi	20.000.000	4.055.859	-	4.055.859
97	5.02.02.0	Anticipazioni di terzi	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	20.000.000	4.055.859	-	4.055.859

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1991	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 16.477.992.101	15.747.826.100	7.023.689.011	8.724.137.089	15.747.826.100	-	19.667.950.161
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 15.944.141	633.600	633.600	-	633.600	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 15.944.141	633.600	633.600	-	633.600	-	-

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA III - Emissione di obbligazioni				
100	5.03.01.0	Emissioni di obbligazioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO V	20.000.000	4.055.859	-	4.055.859
		TITOLO VI - PARTITE DI GIRO				
		CATEGORIA I - Entrate per partite di giro				
101	6.01.01.0	Ritenute d'acconto IRPEG da recuperare dall'Erario	p.m.	-	-	-
102	6.01.02.0	Ritenute erariali lavoratori dipendenti	12.000.000.000	14.612.769.089	-	14.612.769.089
103	6.01.03.0	Ritenute erariali lavoratori autonomi	150.000.000	163.173.000	-	163.173.000
104	6.01.04.0	Ritenute erariali su premi e contributi	p.m.	-	-	-
105	6.01.05.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoratori dipendenti	5.500.000.000	4.266.163.933	-	4.266.163.933
106	6.01.06.0	Ritenute diverse	6.000.000.000	4.776.547.338	-	4.776.547.338
107	6.01.07.0	Trattenute al personale per conto terzi	700.000.000	545.507.607	-	545.507.607
108	6.01.08.0	Riscossione di somme per conto terzi	400.000.000	36.368.489	319.974.997	356.343.486
109	6.01.09.0	Partite in conto sospesi	1.000.000.000	906.326.410	-	906.326.410
110	6.01.10.0	Somme rimborsate dall'economo cassiere e dagli uffici periferici	4.000.000.000	2.928.363.488	131.850.594	3.060.214.082
111	6.01.11.0	Riscossione di cedole su titoli di terzi in garanzia	-	-	-	-
112	6.01.12.0	Riscossione di somme anticipate per conto terzi	5.000.000	-	18.310.595	18.310.595
113	6.01.13.0	Ricupero depositi cauzionali di breve durata	10.000.000	-	-	-
114	6.01.14.0	Depositi cauzionali di terzi di breve durata	100.000.000	12.173.570	-	12.173.570
115	6.01.15.0	Ricupero anticipazioni varie	1.000.000.000	677.919.081	754.335.616	1.432.254.697
		A riportare	30.865.000.000	28.925.312.005	1.224.471.802	30.149.783.807

ENTRATE

Differenze tra entrate previste e accertate	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° Gennaio 1991	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 15.944.141	633.600	633.600	-	633.600	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 2.612.769.089	87.283.982	87.283.982	-	87.283.982	-	-
+ 13.173.000	6.468.000	6.446.000	22.000	6.468.000	-	22.000
-	-	-	-	-	-	-
- 1.233.636.067	80.369	80.369	-	80.369	-	-
- 1.223.452.602	-	-	-	-	-	-
- 154.492.393	90	90	-	90	-	-
- 43.656.514	8.444.942	-	8.444.942	8.444.942	-	328.419.939
- 93.873.590	24.896.382	24.896.382	-	24.896.382	-	-
- 939.785.918	140.469.004	140.469.004	-	140.469.004	-	131.850.584
-	-	-	-	-	-	-
+ 13.310.595	8.939.111	-	8.939.111	8.939.111	-	27.249.706
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
- 87.826.430	-	-	-	-	-	-
+ 432.254.697	418.774.607	388.348.876	26.617.731	414.966.607	- 3.808.000	780.903.347
- 715.216.193	695.356.487	647.524.703	44.023.784	691.548.487	- 3.808.000	1.268.495.586

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Riporto	30.865.000.000	28.925.312.005	1.224.471.802	30.149.783.807
116	6.01.16.0	Riscatto terreni ed opere cedute ad assegnatari della Riforma Fondiaria:				
		art. 1 - annualità riscatto	20.000.000	455.088	10.762.723	11.217.811
		art. 2 - riscatto in unica soluzione	15.000.000	24.358.164	-	24.358.164
117	6.01.17.0	Annualità riscatto terreni (L.590/26.5.1965)	20.000.000	14.038.363	4.464.383	18.502.746
		TOTALE CATEGORIA I	30.920.000.000	28.964.163.620	1.239.698.908	30.203.862.528
		CATEGORIA II - Entrate per gestioni speciali				
121	6.02.01.0	Entrate per gestione fondo di previdenza del personale	20.000.000.000	16.027.638.127	72.996.187	16.100.634.314
122	6.02.02.0	Entrate per opere da realizzare in qualità di delegati amministrativi:				
		art. 1 - per la bonifica montana del Liscia	13.269.000.000	1.331.000.000	3.848.000.000	5.179.000.000
		art. 2 - per altre opere	1.329.000.000	133.526.000	-	133.526.000
123	6.02.03.0	Gestione officine e macchine agricole	100.000.000	8.651.186	18.464.247	27.115.432
124	6.02.04.0	Gestione magazzini	50.000.000	-	-	-
125	6.02.05.0	Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia	3.000.000.000	795.891.936	2.859.331.761	3.655.223.697
126	6.02.06.0	Estinzione fidejussioni concesse dall'Ente a favore di Istituti di Credito per operazioni di credito agrario di esercizio, di miglioramento e di impianto effettuato da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli a titolo principale singoli od associati e da cooperative agricole	9.450.000.000	-	3.283.886.857	3.283.886.857
127	6.02.07.0	Prelevamento somme dal conto acceso presso la Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato (Legge 29-10-1984, n. 720)	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	47.198.000.000	18.296.707.248	10.082.679.052	28.379.386.300
		TOTALE TITOLO VI	78.118.000.000	47.260.870.868	11.322.377.960	58.583.248.828
		TOTALE GENERALE ENTRATE	204.168.867.586	90.139.389.793	76.813.351.180	166.952.740.973

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 91	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 715.216.193	695.356.487	647.524.703	44.023.784	691.548.487	- 3.808.000	1.268.495.586
- 8.782.189	37.130.215	14.690.051	22.440.164	37.130.215	-	33.202.887
+ 9.358.164	9.859.425	7.681.748	2.177.677	9.859.425	-	6.642.060
- 1.497.254	-	-	-	-	-	-
- 716.137.472	742.346.127	669.896.502	68.641.625	738.538.127	- 3.808.000	1.308.340.533
- 3.899.365.686	152.738.081	152.738.081	-	152.738.081	-	72.996.187
- 8.090.000.000	10.332.689.744	333.236.111	9.948.868.102	10.282.104.213	- 50.585.531	13.796.868.102
- 1.195.474.000	3.380.059.630	1.072.042.627	1.925.631.004	2.997.673.631	- 382.385.999	1.925.631.004
- 72.684.568	236.209.035	139.282.976	96.926.059	236.209.035	-	115.390.306
- 50.000.000	45.333.035	-	45.333.035	45.333.035	-	45.333.035
+ 655.223.697	6.047.493.814	1.544.958.261	4.502.535.553	6.047.493.814	-	7.361.867.314
- 6.166.113.143	10.657.956.975	-	3.735.587.180	3.735.587.180	- 6.922.369.795	7.019.474.037
-	-	-	-	-	-	-
- 18.818.613.700	30.852.480.314	3.242.258.056	20.254.880.933	23.497.138.989	- 7.355.341.325	30.337.559.985
- 19.534.751.172	31.594.826.441	3.912.154.558	20.323.522.558	24.235.677.116	- 7.359.149.325	31.645.900.518
- 37.216.126.613	74.290.444.703	25.764.473.549	37.140.445.423	62.904.918.972	- 11.385.525.731	113.953.796.603

PARTE I

RIEPILOGO ENTRATE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
		Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
CAT. I - Trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna	85.591.000.000	34.156.001.454	51.158.166.670	85.314.168.124
CAT. II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti Statali	4.343.728.679	2.543.728.673	1.900.427.264	4.444.155.937
CAT. III - Trasferimenti da Enti Regionali e da altri Enti	-	-	-	-
TOTALE TITOLO I	89.934.728.679	36.699.730.127	53.058.593.934	89.758.324.061
TITOLO II - ENTRATE PER RICAVI E PROVENTI DIVERSI				
CAT. I - Vendita di beni e prestazioni di servizi	642.000.000	147.813.010	217.693.566	365.506.576
CAT. II - Proventi patrimoniali e finanziari	976.000.000	1.025.466.747	126.309.424	1.151.776.171
CAT. III - Entrate per rimborsi diversi	3.730.000.000	2.686.333.190	734.674.209	3.421.007.399
TOTALE TITOLO II	5.348.000.000	3.859.612.947	1.078.677.199	4.938.290.146
TOTALE ENTRATE CORRENTI	95.282.728.679	40.559.343.074	54.137.271.133	94.696.614.207
TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
CAT. I - Alienazione di immobili e diritti reali	1.100.000.000	133.275.161	89.572.632	222.847.793
CAT. II - Alienazione di altre immobilizzazioni	41.000.000	23.111.800	7.320.000	30.431.800
CAT. III - Realizzo di valori mobiliari	-	-	-	-
CAT. IV - Riscossione di crediti	152.000.000	125.399.297	312.996.383	438.395.680
TOTALE TITOLO III	1.293.000.000	281.786.258	409.889.015	691.675.273

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1991	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 276.831.876	19.127.526.657	11.235.053.825	4.092.472.832	15.327.528.657	- 3.800.000.000	55.250.639.502
+ 100.427.258	4.603.027.536	1.819.833.562	2.774.894.925	4.594.728.487	- 8.299.049	4.675.322.189
-	-	-	-	-	-	-
- 176.404.618	23.730.554.193	13.054.887.387	6.867.367.757	19.922.255.144	- 3.808.299.049	59.925.961.691
- 276.493.424	325.581.256	244.286.150	80.940.398	325.226.548	- 354.708	298.633.964
+ 175.776.171	602.967.564	273.544.891	329.422.673	602.967.564	-	455.732.097
- 308.992.601	1.248.546.293	899.407.644	349.138.641	1.248.546.285	- 8	1.083.812.850
- 409.709.854	2.177.095.113	1.417.238.685	759.501.712	2.176.740.397	- 354.716	1.838.178.911
- 586.114.473	25.907.649.306	14.472.126.072	7.626.869.469	22.098.995.541	- 3.808.653.765	61.764.140.602
- 877.152.207	296.197.582	194.839.299	101.358.283	296.197.582	-	190.930.915
- 10.568.200	71.616.600	10.434.800	50.176.800	60.611.600	- 11.005.000	57.496.800
-	-	-	-	-	-	-
+ 286.395.680	671.695.074	150.596.209	314.381.224	464.977.433	- 206.717.641	627.377.607
- 601.324.727	1.039.509.256	355.870.308	465.916.307	821.786.615	- 217.722.641	875.805.322

PARTE I

RIEPILOGO ENTRATE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
		Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
CAT. I - Trasferimenti in conto capitale della R.A.S.	28.900.000.000	8.194.827	10.514.240.336	10.522.435.163
CAT. II - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri Enti Statali	2.555.138.907	2.025.138.907	429.572.736	2.454.711.643
CAT. III - Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali e da altri Enti	-	-	-	-
TOTALE TITOLO IV	29.455.138.907	2.033.333.734	10.943.813.072	12.977.146.806
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI				
CAT. I - Assunzione di mutui	-	-	-	-
CAT. II - Assunzione di altri debiti finanziari	20.000.000	4.055.859	-	4.055.859
CAT. III - Emissione di obbligazioni	-	-	-	-
TOTALE TITOLO V	20.000.000	4.055.859	-	4.055.859
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30.768.138.907	2.319.175.851	11.353.702.087	13.672.877.938
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	78.118.000.000	47.260.870.068	11.322.377.960	58.583.248.828
TOTALE DELLE ENTRATE	204.168.867.586	90.139.389.793	76.813.351.180	166.952.740.973

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 91 ...	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 16.377.564.837	13.380.861.762	5.166.724.673	8.214.137.089	13.380.861.762	-	18.728.377.425
- 100.427.264	2.366.964.338	1.856.964.338	510.000.000	2.366.964.338	-	939.572.736
-	-	-	-	-	-	-
- 16.477.992.101	15.747.826.100	7.023.689.011	8.724.137.089	15.747.826.100	-	19.667.950.161
-	-	-	-	-	-	-
- 15.944.141	633.600	633.600	-	633.600	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 15.944.141	633.600	633.600	-	633.600	-	-
-17.095.260.969	16.787.968.956	7.380.192.919	9.190.053.396	16.570.246.315	- 217.722.641	20.543.755.483
- 19.534.751.172	31.594.826.441	3.912.154.558	20.323.522.558	24.235.677.116	- 7.359.149.325	31.645.900.518
- 37.216.126.613	74.290.444.703	25.764.473.549	37.140.445.423	62.904.918.972	- 11.385.525.731	113.953.796.603

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Disavanzo di Amministrazione presunto al				
		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
		CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'Ente				
1	1.01.01.0	Assegni e indennità alla presidenza e ai componenti gli organi di amministrazione	180.000.000	176.324.857	30.500	176.355.357
2	1.01.02.0	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio alla presidenza e ai componenti gli organi di amministrazione	100.000.000	63.135.906	14.236.613	77.372.519
3	1.01.03.0	Assegni e indennità ai componenti il collegio dei sindaci	25.000.000	20.969.176	1.965.040	22.934.216
4	1.01.04.0	Indennità di missione e rimborso delle spese di viaggio ai componenti il collegio dei sindaci	20.000.000	3.233.773	459.190	3.692.963
		TOTALE CATEGORIA I	325.000.000	263.663.712	16.691.343	280.355.055
		CATEGORIA II - Oneri per il personale dipendente				
11	1.02.01.0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale:				
		art. 1 - personale in ruolo	(A)50.080.000.000	46.700.759.194	43.632.441	46.744.391.635
		art. 2 - personale fuori ruolo	725.000.000	871.464.235	21.478.363	892.942.598
12	1.02.02.0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività	(B) 5.900.000.000	3.539.680.499	2.326.027.790	5.865.708.289
13	1.02.03.0	Trattamento di fine rapporto al pers.fuori ruolo	20.000.000	17.147.482	2.300.965	19.448.447
14	1.02.04.0	Indennità e rimborso spese per missione all'interno e all'estero	(C) 3.200.000.000	2.523.611.337	233.046.022	2.756.657.359
15	1.02.05.0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	(D)20.610.000.000	18.306.864.253	627.906.316	18.934.770.569
16	1.02.06.0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie	200.000.000	49.035.000	63.544.940	112.579.940
17	1.02.07.0	Quota a carico Ente per trattamento di liquidazione	2.217.000.000	775.799.483	9.101.200.517	9.877.000.000
		A riportare	82.952.000.000	72.784.361.483	12.419.137.354	85.203.498.837

A) stanziam.ridotto a £.40.080.000.000 con Del.6149 del 20.6.91 e Del.6487 del 17.10.91
B) " elevato a £. 5.900.000.000 " " " " " " " " "
C) " " " " 3.200.000.000 " " " " " " " " "
D) " ridotto a £. 20.610.000.000 " " 6487 del 17.10.91

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19..	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 3.644.643	25.659.550	25.659.550	-	25.659.550	-	30.500
- 22.627.481	14.792.663	14.792.663	-	14.792.663	-	14.236.613
- 2.065.784	8.206.610	8.206.610	-	8.206.610	-	1.965.040
- 16.387.037	-	-	-	-	-	459.190
- 44.644.945	48.658.823	48.658.823	-	48.658.823	-	16.691.343
- 3.335.608.365	1.368.375.826	1.368.375.826	-	1.368.375.826	-	43.632.441
+ 167.942.598	10.296.565	10.296.565	-	10.296.565	-	21.478.363
- 34.291.711	3.119.633.817	822.787.939	2.296.845.878	3.119.633.817	-	4.622.873.668
- 551.553	-	-	-	-	-	2.300.965
- 443.342.641	189.135.509	189.135.509	-	189.135.509	-	233.046.022
- 1.675.229.431	4.204.013.144	830.244.292	-	830.244.292	- 3.373.768.852	627.906.316
- 87.420.060	293.878.052	137.405.189	90.235.555	227.640.744	- 66.237.308	153.780.495
+ 7.660.000.000	34.957.684.453	15.337.688.424	19.619.996.029	34.957.684.453	-	28.721.196.546
+ 2.251.498.837	44.143.017.366	18.695.933.744	22.007.077.462	40.703.011.206	- 3.440.006.160	34.426.214.816

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
				USCITE IMPEGNATE		
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	82.952.000.000	72.784.361.483	12.419.137.354	85.203.498.837
18	1.02.08.0	Contributi dovuti all'INPS e alla CPDEL per il personale in quiescenza in applicazione della legge 24-5-1970, n. 336	800.000.000	557.264.601	-	557.264.601
19	1.02.09.0	Spese per il personale assunto ai sensi della legge 1-6-1977, n. 285	p.m.	-	-	-
20	1.02.10.0	Oneri relativi al ricongiungimento presso la CPDEL del servizio reso dai dipendenti con iscrizione all'INPS (art. 28/b L.R. 25-6-1984, n. 33)	(A) 4.000.000	-	2.320.310	2.320.310
21	1.02.11.0	Spese per il funzionam. di mense di servizio per il pers. (art.11-D.P.G.R.7.6.90,110)	(B) 10.000.000	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	83.766.000.000	73.341.626.084	12.421.457.664	85.763.083.748
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi				
31	1.03.01.2	Acquisto di beni di cons. e di servizi per la conduzione provv. dei terreni acquisiti al Monte Pascoli	600.000.000	56.679.675	265.743.359	322.423.034
32	1.03.02.0	Acquisto di materiali e materie prime	10.000.000	-	-	-
33	1.03.03.0	Spese per servizi e manutenzioni tecniche	100.000.000	61.399.716	12.939.543	74.339.259
34	1.03.04.0	Spese per la organizz. dei concorsi per l'assunz. agli impieghi presso l'Ente	100.000.000	4.291.735	5.617.395	9.909.130
35	1.03.05.0	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	(C) 100.000.000	39.940.840	55.158.400	95.099.240
36	1.03.06.0	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico (materiale di consumo, cancelleria e stampati, canoni di noleggio attrezzature di ufficio)	250.000.000	196.282.742	27.598.941	223.881.683
37	1.03.07.0	Spese di rappresentanza	20.000.000	5.001.010	14.705.200	19.706.210
38	1.03.08.0	Spese per la pubblicità dell'Ente e acquisto di materiale propagandistico	(D) 444.000.000	53.304.813	342.793.950	396.098.763
39	1.03.09.0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, gruppi di studio e simili	35.000.000	26.960.552	-	26.960.552
40	1.03.09.2	Compensi e rimborso spese ai componenti le commissioni provinciali (art. 28 L.R. 5-9-1976 n. 44)	1.000.000	-	-	-
		A riportare	1.660.000.000	443.861.083	724.556.788	1.168.417.871

A) Stanz. inscritto con Del.6487 del 17.10.91
B) " " " " "
C) " elevato a £.100.000.000 con Del.6487 del 17.10.91
D) " " " " 444.000.000 " " " " "

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
+2.251.498.837	44.143.017.366	18.695.933.744	22.007.077.462	40.703.011.206	-3.440.006.160	34.426.214.816
- 242.735.399	372.473.777	372.473.777	-	372.473.777	-	-
-	1.196.979.200	-	1.196.979.200	1.196.979.200	-	1.196.979.200
- 1.679.690	-	-	-	-	-	2.320.310
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
+1.997.083.748	45.712.470.343	19.068.407.521	23.204.056.662	42.272.464.183	-3.440.006.160	35.625.514.326
- 277.576.966	121.165.890	109.053.825	-	109.053.825	- 12.112.065	265.743.359
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
- 25.660.741	11.597.754	8.640.927	-	8.640.927	- 2.956.827	12.939.543
- 90.090.870	-	-	-	-	-	5.617.395
- 4.900.760	30.519.015	25.846.041	-	25.846.041	- 4.672.974	55.158.400
- 29.118.317	54.746.083	48.024.440	2.467.793	50.492.233	- 4.253.850	30.066.734
- 293.790	15.364.600	15.014.600	-	15.014.600	- 350.000	14.705.200
- 47.901.237	280.436.963	158.822.955	112.014.700	270.837.655	- 9.599.308	454.808.650
- 8.039.448	7.130.839	5.845.839	-	5.845.839	- 1.285.000	-
- 1.000.000	-	-	-	-	-	-
- 491.582.129	520.961.144	371.248.627	114.482.493	485.731.120	- 35.230.024	839.039.281

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riportu	1.660.000.000	443.861.083	724.556.788	1.168.417.871
41	1.03.10.0	Spese per l'organizzazione e le partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	A) 450.000.000	311.739.577	104.604.002	416.343.579
42	1.03.11.0	Acquisto di vestiario e divise	150.000.000	7.612.416	39.715.136	47.327.552
43	1.03.12.0	Spese per contributi ad associazioni di categoria	5.000.000	1.930.000	1.430.000	3.360.000
44	1.03.13.0	Fitti locali e spese accessorie	B) 600.000.000	578.311.299	5.333.171	583.644.470
45	1.03.14.0	Combustibili per riscaldamento e spese per la conduzione degli impianti termici	170.000.000	87.821.797	67.619.729	155.441.526
46	1.03.15.0	Spese per pulizia locali, vigilanza notturna ed altri servizi di terzi	750.000.000	614.246.879	72.565.399	686.812.278
47	1.03.16.0	Spese per l'energia elettrica e canoni d'acqua	200.000.000	117.856.077	46.837.546	164.693.623
48	1.03.17.0	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	C) 850.000.000	744.250.222	51.108.801	795.359.023
49	1.03.18.0	Spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti per l'esercizio di automezzi	400.000.000	205.744.479	18.821.360	224.565.839
50	1.03.19.0	Premi di assicurazione (incendio, furto, R. C.)	D) 400,000.000	195.610.692	7.971.511	203.582.203
51	1.03.20.0	Manutenzioni e riparazioni ordinarie (automezzi, immobili civili, macchine e attrezzature di ufficio)	400.000.000	262.676.434	80.325.297	343.001.731
52	1.03.20.1	Manutenzioni e riparazioni ordinarie opere realizzate dalla Riforma Fondiaria	350.000.000	72.990.277	276.028.129	349.018.406
53	1.03.20.2	Manutenzioni e riparazioni ordinarie di immobili acquisti al Monte Pascoli	600.000.000	335.415.201	105.051.250	440.466.451
54	1.03.21.0	Spese per studi, indagini e rilevazioni	465.000.000	25.244.365	157.553.727	182.798.092
55	1.03.22.0	Oneri e compensi per speciali incarichi (consulenze, collaborazioni, ecc.)	E) 1.150.000.000	131.735.000	1.018.095.000	1.149.830.000
56	1.03.23.0	Spese legali e notarili	70.000.000	3.028.850	8.063.550	11.092.400
57	1.03.23.1	Spese legali e notarili inerenti all'attività Riforma Fondiaria	120.000.000	48.665.740	7.508.400	56.174.140
		A riportare	6.790.000.000	4.188.740.388	2.793.188.796	6.981.929.184

A) Stanziam.ridotto a £.450.000.000 con Del 6149 del 20.6.91;
B) Stanziam.ridotto a £.600.000.000 con Del. 6149 del 20.6.91;
C) Stanz.elevato a £.850.000.000 con Del.6487 del 17.10.91;
D) " " " " 400.000.000 " " 6149 del 20.6.91;
E) " " " " 150.000.000 " " 6487 del 17.10.91.

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 91	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 491.582.129	520.961.144	371.248.627	114.482.493	485.731.120	- 35.230.024	839.039.281
- 33.656.421	41.218.695	21.067.641	240.000	21.307.641	- 19.911.054	104.844.002
- 102.672.448	36.162.624	35.074.533	-	35.074.533	- 1.088.091	39.715.136
- 1.640.000	100.000	-	-	-	- 100.000	1.430.000
- 16.355.530	5.176.637	3.969.678	-	3.969.678	- 1.206.959	5.333.171
- 14.558.474	13.400.364	12.316.695	-	12.316.695	- 1.083.669	67.619.729
- 63.187.722	61.232.610	60.154.692	392.000	60.546.692	- 685.918	72.957.399
- 35.306.377	42.610.738	32.218.401	10.392.337	42.610.738	-	57.229.883
- 54.640.977	21.918.833	21.457.100	-	21.457.100	- 461.733	51.108.801
- 175.434.161	15.482.500	14.801.815	-	14.801.815	- 680.685	18.821.360
- 196.417.797	5.262.559	5.262.559	-	5.262.559	-	7.971.511
- 56.998.269	110.815.025	42.083.183	5.889.287	47.972.470	- 62.842.555	86.214.584
- 981.594	2.117.018.921	71.488.151	1.012.357.450	1.083.845.601	- 1.033.173.320	1.288.385.579
- 159.533.549	92.532.953	86.725.498	-	86.725.498	- 5.807.455	105.051.250
- 282.201.908	134.081.062	67.239.663	63.021.597	130.261.260	- 3.819.802	220.575.324
- 170.000	342.533.440	132.073.230	137.609.970	269.683.200	- 72.850.240	1.155.704.870
- 58.907.600	1.874.346	1.874.348	-	1.874.346	-	8.063.550
- 63.825.860	5.902.305	5.902.305	-	5.902.305	-	7.508.400
- 1.808.070.816	3.568.284.756	984.958.117	1.344.385.134	2.329.343.251	- 1.238.941.505	4.137.573.930

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	8.790.000.000	4.188.740.388	2.793.188.796	6.981.929.184
58	1.03.24.0	Spese per servizi di elaborazione dati, programmazione, perforazione e dattilografia	300.000.000	31.774.307	235.970.802	267.745.109
59	1.03.25.0	Spese diverse	A) 40.000.000	37.310.664	1.820.860	39.131.524
60	1.03.25.1	Spese diverse inerenti all'attività Riforma Fondiaria	500.000.000	2.538.699	120.263.200	122.801.899
61	1.03.26.0	Noleggi e manutenzione macchine elettrocontabili	600.000.000	437.349.140	28.743.965	466.093.105
62	1.03.27.0	Spese per accertamenti sanitari	30.000.000	8.074.823	10.000	8.084.823
63	1.03.28.0	Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale di tecnici ed operatori agricoli e partecipazione alle spese per corsi indetti da altri Enti	120.000.000	4.092.410	115.100.000	119.192.410
64	1.03.29.0	Spese per l'attuazione di programmi e di iniziative interessanti l'assistenza tecnica diretta allo sviluppo socio-economico degli agricoltori singoli ed associati e all'incremento delle produzioni vegetali e animali	2.125.000.000	20.070.000	2.079.241.000	2.099.311.000
65	1.03.30.0	Spese inerenti alla commercializzazione dei prodotti agricoli	150.000.000	32.982.390	76.000.000	108.982.390
		TOTALE CATEGORIA III	12.655.000.000	4.762.932.821	5.450.338.623	10.213.271.444
		CATEGORIA IV - Trasferimenti passivi				
71	1.04.01.0	Trasferimenti passivi ad Enti Regionali	p.m.	-	-	-
72	1.04.02.0	Trasferimenti passivi a privati	p.m.	-	-	-
73	1.04.03.0	Trasferimenti passivi ad altri Enti	p.m.	-	-	-
74	1.04.04.0	Equo indennizzo al personale (per riduzione dell'integrità fisica)	100.000.000	50.968.872	-	50.968.872
75	1.04.05.0	Sussidi al personale	20.000.000	7.500.000	2.000.000	9.500.000
76	1.04.06.0	Contributi e concorsi diversi	95.000.000	20.000.000	62.700.000	82.700.000
		A riportare	215.000.000	78.468.872	64.700.000	141.168.872

A) Stanziam.elevato a £.40.000.000 con Del. n.6487 del 17.10.91

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 91..	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 1.808.070.816	3.568.284.756	984.958.117	1.344.385.134	2.329.343.251	- 1.238.941.505	4.137.573.930
- 32.254.891	160.262.692	84.540.422	75.094.440	159.634.862	- 627.830	311.065.242
- 868.476	2.274.163	2.174.163	-	2.174.163	- 100.000	1.820.860
- 377.198.101	-	-	-	-	-	120.263.200
- 133.906.895	105.801.975	52.455.465	44.268.000	96.723.465	- 9.078.510	73.011.965
- 21.915.177	3.779.344	3.779.344	-	3.779.344	-	10.000
- 807.590	113.681.891	76.792.362	19.862.436	96.654.798	- 17.027.093	134.962.436
- 25.689.000	3.825.721.095	601.324.845	2.891.054.571	3.492.379.416	- 333.341.679	4.970.295.571
- 41.017.610	260.893.000	178.090.426	17.165.295	195.255.721	- 65.637.279	93.165.295
- 2.441.728.556	8.040.698.916	1.984.115.144	4.391.829.876	6.375.945.020	- 1.664.753.896	9.842.168.499
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 49.031.178	14.883.750	14.883.750	-	14.883.750	-	-
- 10.500.000	6.300.000	6.300.000	-	6.300.000	-	2.000.000
- 12.300.000	5.850.000	5.500.000	350.000	5.850.000	-	63.050.000
- 71.831.128	27.033.750	26.683.750	350.000	27.033.750	-	65.050.000

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	215.000.000	78.468.872	64.700.000	143.168.872
77	1.04.06.1	Contributo a favore degli assegnatari della Riforma Fondiaria che estinguono i debiti in base alla legge 29-5-1967, n. 379, art. 3	2.000.000	2.079.792	-	2.079.792
78	1.04.07.0	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	p.m.	-	-	-
79	1.04.08.0	Spese per la concessione al personale dell'Ente e alle loro famiglie delle agevolazioni di viaggio in ferrovia (art. 16, L.R. 3-7-1963, n. 10)	p.m.	-	-	-
80	1.04.09.0	Borse di studio	A) 15.000.000	-	13.263.000	13.263.000
81	1.04.10.0	Risborso al personale dipendente delle spese per dan neggiamento mezzo proprio utilizzato in occasione di missioni	B) 50.000.000	-	26.446.600	26.446.600
		TOTALE CATEGORIA IV	282.000.000	80.548.664	104.409.600	184.958.264
		CATEGORIA V - Oneri finanziari				
91	1.05.01.0	Interessi passivi:				
		art. 1 - su debiti verso banche	5.000.000	-	-	-
		art. 2 - su mutui	235.000.000	230.764.952	-	230.764.952
		art. 3 - diversi	50.000.000	11.417.958	35.000.000	46.417.958
92	1.05.02.0	Spese per il servizio di cassa e commissioni bancarie	2.000.000	76.560	-	76.560
		TOTALE CATEGORIA V	292.000.000	242.259.470	35.000.000	277.259.470
		CATEGORIA VI - Oneri tributari				
101	1.06.01.0	IVA non detraibile (art. 19 pro rata)	p.m.	-	-	-
102	1.06.02.0	IRPEG	p.m.	-	-	-
103	1.06.03.0	ILOR	150.000.000	95.539.000	-	95.539.000
104	1.06.04.0	Imposte, tasse e tributi vari	100.000.000	79.088.613	9.688.189	88.776.802
		A riportare	250.000.000	174.627.613	9.688.189	184.315.802

A) Stanz.inscritto con Del.6149 del 20.6.91
B) " " " " 6487 " 17.10.91

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1991	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 71.831.128	27.033.750	26.683.750	350.000	27.033.750	-	65.050.000
+ 79.792	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.737.000	-	-	-	-	-	13.263.000
- 23.553.400	-	-	-	-	-	26.446.600
- 97.041.736	27.033.750	26.683.750	350.000	27.033.750	-	104.759.600
- 5.000.000	-	-	-	-	-	-
- 4.235.048	-	-	-	-	-	-
- 3.582.042	-	-	-	-	-	35.000.000
- 1.923.440	376.153	376.153	-	376.153	+	+
- 14.740.530	376.153	376.153	-	376.153	-	35.000.000
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 54.461.000	-	-	-	-	-	-
- 11.223.198	16.825.940	14.101.142	-	14.101.142	- 2.724.798	9.688.189
- 65.684.198	16.825.940	14.101.142	-	14.101.142	- 2.724.798	9.688.189

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
				USCITE IMPEGNATE		
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	250.000.000	174.627.613	9.688.189	184.315.802
105	1.06.04.1	Imposte, tasse e tributi vari inerenti alla Riforma Fondiaria	230.000.000	93.685.925	69.772.129	163.458.054
106	1.06.04.2	Imposte, tasse e tributi inerenti agli immobili acquisiti al Monte Pascoli	100.000.000	34.627.252	13.198.710	47.825.962
		TOTALE CATEGORIA VI	580.000.000	302.940.790	92.659.028	395.599.818
		CATEGORIA VII - Spese per rimborsi a terzi e oneri diversi				
111	1.07.01.0	IVA da versare all'Erario	15.000.000	4.758.384	10.160	4.768.544
112	1.07.02.0	Rimborso di somme percepite per vendite e prestazioni di servizi	p.m.	-	-	-
113	1.07.03.0	Restituzioni e rimborsi diversi	1.000.000	781.000	105.060	886.060
114	1.07.03.2	Versamento canoni e proventi derivanti dalla gestione dei terreni acquisiti al Monte Pascoli	50.000.000	-	-	-
115	1.07.04.0	Fondi di riserva	A) 853.559	-	-	-
116	1.07.05.0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	10.000.000	1.617.165	8.000.000	9.617.165
117	1.07.05.1	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori inerenti all'attività Riforma Fondiaria	15.000.000	2.254.135	2.107.883	4.362.018
118	1.07.06.0	Oneri diversi straordinari	p.m.	-	-	-
119	1.07.07.0	Spese diverse non altrove classificate	3.000.000	-	507.200	507.200
		TOTALE CATEGORIA VII	94.853.559	9.410.684	10.730.303	20.140.987
		TOTALE TITOLO I	97.994.853.559	79.003.382.225	18.131.286.561	97.134.668.786

A) Stanz.ridotto a £.853.559 con Del.n.6487 del 17.10.91

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1995	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 65.684.196	16.825.940	14.101.142	-	14.101.142	- 2.724.798	9.688.189
- 66.541.946	126.782.854	66.588.239	7.519.220	74.107.459	- 54.675.395	77.291.349
- 52.174.038	10.000	10.000	-	10.000	-	13.198.710
- 184.400.182	145.618.794	80.699.381	7.519.220	88.218.601	- 57.400.193	100.178.248
- 10.231.450	62.901	62.901	-	62.901	-	10.160
-	-	-	-	-	-	-
- 113.940	-	-	-	-	-	105.060
- 50.000.000	-	-	-	-	-	-
- 853.559	-	-	-	-	-	-
- 382.839	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	8.000.000
- 10.637.982	189.250	189.250	-	189.250	-	2.107.883
-	-	-	-	-	-	-
- 2.492.800	-	-	-	-	-	507.200
- 74.712.572	1.252.151	1.252.151	-	1.252.151	-	10.730.303
- 860.104.773	53.976.104.930	21.210.192.923	27.603.755.758	48.813.948.681	- 5.162.160.249	45.735.042.319

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
		CATEGORIA I - Acquisto e costruzione di immobili				
121	2.01.01.0	Acquisto di terreni	p.m.	-	-	-
122	2.01.01.1	Acquisto di terreni-esercizio del diritto di prelazione (legge 30-4-1976, n. 386)	230.000.000	-	230.000.000	230.000.000
123	2.01.01.2	Acquisto terreni per la formazione del Monte Pascoli (L.R. 6-9-1976, n. 44)	16.000.000.000	8.194.827	114.240.336	122.435.163
124	2.01.01.3	Acquisto di terreni per la Formazione della Proprietà Contadina	p.m.	-	-	-
125	2.01.01.4	Acquisto di terreni con finanziamento della «Sezione Speciale del Fondo di Rotazione» (art. 47, legge 9-5-1975, n. 153)	p.m.	-	-	-
126	2.01.02.0	Acquisto e costruzione di fabbricati industriali	p.m.	-	-	-
127	2.01.03.0	Acquisto e costruzione di fabbricati civili	1.000.000.000	-	997.987.793	997.987.793
128	2.01.04.0	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati	(*) 2.400.000.000	-	1.900.000.000	1.900.000.000
129	2.01.04.1	Manutenzione e completamento opere realizzate dalla Riforma Fondiaria	300.000.000	9.572.736	190.000.000	199.572.736
130	2.01.04.2	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati acquisiti al Monte Pascoli (L.R. 6-9-1976, n. 44)	500.000.000	-	156.254.480	156.254.480
131	2.01.04.3	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati acquisiti per la Formazione della Proprietà Contadina	p.m.	-	-	-
-		TOTALE CATEGORIA I	20.430.000.000	17.767.563	3.588.482.609	3.606.250.172

(*) - Stanziamento elevato a £. 2.400.000.000 con Del. n.6149 del 20.6.1991.

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1991	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	230.000.000
-	-	-	-	-	-	-
- 15.877.564.837	13.388.277.145	5.165.222.748	8.223.054.397	13.388.277.145	-	8.337.294.733
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 2.012.207	1.684.030.307	-	1.684.030.307	1.684.030.307	-	2.682.018.100
- 500.000.000	4.208.013.377	137.436.539	3.992.296.272	4.129.732.811	- 78.280.566	5.892.296.272
- 100.427.264	522.246.835	274.249.486	155.708.997	429.958.483	- 92.288.352	345.708.997
- 343.745.520	71.316.537	15.751.137	-	15.751.137	- 55.565.400	156.254.480
-	-	-	-	-	-	-
- 16.823.749.828	19.873.884.201	5.592.659.910	14.055.089.973	19.647.749.883	- 226.134.318	17.643.572.582

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA II - Acquisto, realizzazioni e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali				
141	2.02.01.0	Acquisto e costruzione di impianti e macchinari	200.000.000	-	-	-
142	2.02.02.0	Acquisto di autocarri e mezzi speciali di trasporto	A) 80.000.000	15.529.499	54.671.340	70.200.839
143	2.02.03.0	Acquisto di attrezzature industriali	p.m.	-	-	-
144	2.02.04.0	Spese per studi, progetti e ricerche	B) 940.000.000	2.000.002	-	2.000.002
145	2.02.05.0	Spese per investimenti sociali ad utilità pluriennale	p.m.	-	-	-
146	2.02.06.0	Acquisto macchine,impianti e attrezzi agricoli a scopo pratico-dimostrativo	60.000.000	-	59.857.000	59.857.000
		TOTALE CATEGORIA II	1.280.000.000	17.529.501	114.528.340	132.057.841
		CATEGORIA III - Acquisto di altri beni mobili				
151	2.03.01.0	Acquisto di autovetture	100.000.000	1.393.088	88.478.831	89.871.919
152	2.03.02.0	Acquisto di strumenti di elaborazione elettronica	360.000.000	4.133.584	350.589.149	354.722.733
153	2.03.03.0	Acquisto mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	200.000.000	37.661.364	148.301.543	185.962.907
154	2.03.04.0	Acquisto attrezzature tecniche diverse	163.000.000	-	83.300.000	83.300.000
		TOTALE CATEGORIA III	823.000.000	43.188.036	670.669.523	713.857.559
		CATEGORIA IV - Acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari				
161	2.04.01.0	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni sociali	B) 6.080.000.000	6.049.000.000	-	6.049.000.000
162	2.04.02.0	Acquisti di altri valori mobiliari	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	6.080.000.000	6.049.000.000	-	6.049.000.000

A) Stanz.elevato a £.80.000.000 con Del.6487 del 17.10.91 -
B) Stanz.elevato a £.6.080.000.000 con Del.6149 e 6487 del 17.10.91

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 91...	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni ai residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 200.000.000	302.508.000	291.428.560	-	291.428.560	- 11.079.440	-
- 9.799.161	276.926.183	200.886.280	76.039.883	276.926.163	-	130.711.223
-	-	-	-	-	-	
- 939.999.998	14.000.000	14.000.000	-	14.000.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 143.000	180.000.000	-	180.000.000	180.000.000	-	239.857.000
- 1.147.942.159	773.434.163	506.314.840	256.039.883	762.354.723	- 11.079.440	370.568.223
- 10.128.081	318.385.560	308.794.040	-	308.794.040	- 9.591.520	88.478.834
- 5.277.267	749.024.512	290.895.262	401.731.245	692.626.507	- 56.398.005	752.320.394
- 14.037.093	637.920.971	300.961.576	336.957.858	637.919.434	- 1.537	485.259.401
- 79.700.000	236.467.409	63.063.969	90.147.124	153.211.093	- 83.256.316	173.447.124
- 109.142.441	1.941.798.452	963.714.847	828.836.227	1.792.551.074	- 149.247.378	1.499.505.750
- 31.000.000	82.780.000	33.780.000	14.000.000	47.780.000	- 35.000.000	14.000.000
-	13.579.971.072	-	13.579.971.072	13.579.971.072	-	13.579.971.072
- 31.000.000	13.662.751.072	33.780.000	13.593.971.072	13.627.751.072	- 35.000.000	13.593.971.072

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA V - Concessione di crediti ed anticipazioni				
171	2.05.01.0	Costituzione di depositi bancari	p.m.	-	-	-
172	2.05.02.0	Concessione di crediti diversi	p.m.	-	-	-
173	2.05.02.1	Concessioni di crediti diversi agli assegnatari e cooperative della Riforma Fondiaria	10.000.000	-	-	-
174	2.05.03.0	Depositi a cauzione presso terzi	20.000.000	16.260.000	-	16.260.000
175	2.05.04.0	Versamento premio polizza assicurativa per liquidazione personale	p.m.	-	-	-
176	2.05.05.0	Versamento per costituzione fondo rischi a garanzia di fidejussioni rilasciate dall'Ente per operazioni di credito agrario	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA V	30.000.000	16.260.000	-	16.260.000
		TOTALE TITOLO II	28.643.000.000	6.143.745.100	4.373.680.472	10.517.425.572
		TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI PRESTITI ED ALTRE PASSIVITA'				
		CATEGORIA I - Rimborso di prestiti ed anticipazioni				
181	3.01.01.0	Rimborsi di mutui	2.025.138.907	2.025.138.907	-	2.025.138.907
182	3.01.02.0	Rimborsi di anticipazioni passive	p.m.	-	-	-
183	3.01.03.0	Rimborsi di obbligazioni	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	2.025.138.907	2.025.138.907	-	2.025.138.907

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 91	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.000.000	10.829.362	14.983	6.673.472	6.688.455	- 4.140.907	6.673.472
- 3.740.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	4.746.413.584	-	4.746.413.584	4.746.413.584	-	4.746.413.584
- 13.740.000	4.757.242.946	14.983	4.753.087.056	4.753.102.039	- 4.140.907	4.753.087.056
- 18.12[illegible]574.428	41.009.110.834	7.096.484.580	33.487.024.211	40.583.508.791	- 425.602.043	37.860.704.683
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA II - Estinzione debiti diversi				
191	3.02.01.0	Rimborsi di depositi cauzionali di terzi	20.000.000	-	-	-
192	3.02.02.0	Altri rimborsi a terzi	p.m.	-	-	-
193	3.02.03.0	Pagamento di imposte precedentemente accantonate	p.m.	-	-	-
194	3.02.04.0	Pagamenti relativi alla utilizzazione di fondi per spese future	p.m.	-	-	-
195	3.02.05.0	Pagamento di indennità di liquidazione al personale cessato	120.000.000	435.812.910	-	435.812.910
		TOTALE CATEGORIA II	140.000.000	435.812.910	-	435.812.910
		TOTALE TITOLO III	2.165.138.907	2.460.951.817	-	2.460.951.817
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
		CATEGORIA I - Uscite per partite di giro				
201	4.01.01.0	Versamento ritenute IRPEG su contributi in conto esercizio	p.m.	-	-	-
202	4.01.02.0	Versamento ritenute erariali lavoratori dipendenti	12.000.000.000	12.514.904.089	2.097.865.000	14.612.769.089
203	4.01.03.0	Versamento ritenute erariali lavoratori autonomi	150.000.000	162.556.000	617.000	163.173.000
204	4.01.04.0	Versamento ritenute erariali su premi e contributi	p.m.	-	-	-
205	4.01.05.0	Versamento ritenute previdenziali e assistenziali lavoratori dipendenti	5.500.000.000	4.172.003.690	94.160.041	4.266.163.933
206	4.01.06.0	Versamento ritenute diverse	6.000.000.000	4.766.756.014	9.791.324	4.776.547.138
207	4.01.07.0	Versamento a terzi per ritenute operate ai dipendenti	700.000.000	518.772.917	26.734.690	545.507.607
		A riportare	24.350.000.000	22.134.992.910	2.229.168.057	24.364.160.967

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 91	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 20.000.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 315.812.910	-	-	-	-	-	-
+ 295.812.910	-	-	-	-	-	-
+ 295.812.910	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 2.612.769.089	2.495.556.217	2.495.474.291	81.926	2.495.556.217	-	2.097.946.926
+ 13.173.000	6.446.000	6.446.000	-	6.446.000	-	917.000
-	-	-	-	-	-	-
- 1.243.836.067	731.232.519	567.923.754	163.308.765	731.232.519	-	257.468.808
- 1.223.452.662	32.469.969	32.467.969	2.000	32.469.969	-	9.793.324
- 154.492.393	48.017.963	46.472.243	1.545.720	48.017.963	-	28.280.410
+ 14.160.967	3.313.722.668	3.148.784.257	164.938.411	3.313.722.668	-	2.394.106.468

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	24.350.000.000	22.134.992.910	2.229.168.057	24.364.160.967
208	4.01.08.0	Versamento di somme riscosse per conto terzi	400.000.000	87.014.389	269.329.097	356.343.486
209	4.01.09.0	Partite in conto sospeso	1.000.000.000	906.326.410	-	906.326.410
210	4.01.10.0	Anticipazioni al cassiere economo e ad uffici periferici	4.000.000.000	2.823.609.578	236.604.504	3.060.214.082
211	4.01.11.0	Versamento per cedole riscosse su titoli di terzi a garanzia	-	-	-	-
212	4.01.12.0	Pagamento di somme per conto terzi	5.000.000	18.000.595	310.000	18.310.595
213	4.01.13.0	Costituzione di depositi cauzionali di breve durata	10.000.000	-	-	-
214	4.01.14.0	Restituzione depositi cauzionali di terzi di breve durata	100.000.000	4.602.820	7.570.750	12.173.570
215	4.01.15.0	Anticipazioni varie	1.000.000.000	1.417.674.654	14.580.043	1.432.254.697
216	4.01.16.1	Versamento annualità riscatto terreni ed opere	35.000.000	-	35.575.975	35.575.975
217	4.01.17.3	Versamento annualità riscatto terreni	-	-	-	-
		(legge n. 590 del 26.5.1965)	70.000.000	-	18.502.746	18.502.746
		TOTALE CATEGORIA I	30.920.000.000	27.392.221.356	2.811.641.172	30.203.862.528
		CATEGORIA II - Uscite per gestioni speciali				
221	4.02.01.0	Uscite per gestione fondo di previdenza del personale	20.000.000.000	15.568.795.177	531.839.137	16.100.634.314
222	4.02.02.0	Uscite per opere da realizzare in qualità di delegati Amministrativi:				
		art. 1 - per la bonifica montana del Liscia	13.269.000.000	64.050.000	5.114.950.000	5.179.000.000
		art. 2 per altre opere	1.329.000.000	-	133.526.000	133.526.000
223	4.02.03.0	Gestione officine e macchine agricole	100.000.000	24.978.051	2.137.381	27.115.432
224	4.02.04.0	Gestione magazzini	50.000.000	-	-	-
225	4.02.05.0	Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia	3.000.000.000	2.077.031.596	1.578.192.101	3.655.223.697
		A riportare	37.748.000.000	17.734.854.824	7.360.644.619	25.095.499.443

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1991	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
+ 14.160.967	3.313.722.668	3.148.784.257	164.938.411	3.313.722.668	-	2.394.106.468
- 48.656.514	517.624.432	366.148.434	151.475.998	517.624.432	-	420.805.095
- 93.673.590	-	-	-	-	-	-
- 939.785.918	80.722.838	80.722.838	-	80.722.838	-	236.604.504
-	-	-	-	-	-	-
+ 13.310.595	-	-	-	-	-	310.000
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
- 87.826.430	50.538.920	17.639.720	32.899.200	50.538.920	-	40.469.950
+ 432.254.697	183.717.188	94.952.966	84.956.222	179.909.188	- 3.808.000	99.536.265
+ 575.975	733.484.801	49.785.706	683.699.095	733.484.801	-	719.275.070
- 1.497.254	39.889.917	236.363	39.653.554	39.889.917	-	58.156.300
- 716.137.472	4.919.700.764	3.758.270.284	1.157.622.480	4.915.892.764	- 3.808.000	3.969.263.652
- 3.899.365.686	1.954.939.649	1.954.939.649	-	1.954.939.649	-	531.839.137
- 8.090.000.000	12.755.239.116	4.949.241.675	7.755.411.910	12.704.653.585	- 50.585.531	12.870.361.910
- 1.195.474.000	3.468.814.215	1.087.074.837	1.999.353.379	3.086.428.216	- 382.385.999	2.132.879.379
- 72.884.568	17.433.073	12.003.515	5.429.558	17.433.073	-	7.566.939
- 50.000.000	1.244.266	1.244.266	-	1.244.266	-	-
+ 655.223.697	3.656.682.962	187.358.018	3.469.324.944	3.656.682.962	-	5.047.517.045
- 12.852.500.557	21.854.353.281	8.191.861.960	13.229.519.791	21.421.381.751	- 432.971.530	20.590.164.410

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	37.748.000.000	17.734.854.824	7.360.644.619	25.095.499.443
226	4.02.06.0	Fidejussioni su prestiti e mutui contratti da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli a titolo principale singoli od associati e da cooperative agricole, con istituti di credito per prestiti di esercizio, di miglioramento e di impianto	9.450.000.000	-	3.283.886.857	3.283.886.857
227	4.02.07.0	Versamento sul conto presso la Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato delle disponibilità eccedenti il limite consentito (legge 29-10-1984, n. 720)	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	47.198.000.000	17.734.854.824	10.644.531.476	28.379.386.300
		TOTALE TITOLO IV	78.118.000.000	45.127.076.180	13.456.172.648	58.583.248.828
		TOTALE DELLE SPESE	206.920.992.466	132.735.155.322	35.961.139.681	168.696.295.003

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 91	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 12.652.500.557	21.854.353.281	8.191.861.960	13.229.519.791	21.421.381.751	- 432.971.530	20.590.164.410
- 6.166.113.143	10.657.956.975	-	3.735.587.180	3.735.587.180	- 6.922.369.795	7.019.474.037
-	-	-	-	-	-	-
- 18.818.613.700	32.512.310.256	8.191.861.960	16.965.106.971	25.156.968.931	- 7.355.341.325	27.609.638.447
- 19.534.751.172	37.432.011.020	11.950.132.244	18.122.729.451	30.072.861.695	- 7.339.149.325	31.578.902.699
- 38.224.697.463	132.417.230.784	40.256.809.747	79.213.509.420	119.470.319.167	- 12.946.911.617	115.174.649.101

PARTE II

RIEPILOGO USCITE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
		Pagate	Da pagare	TOTALE
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
CAT. I - Spese per gli Organi dell'Ente	325.000.300	263.663.712	16.691.343	280.355.055
CAT. II - Oneri per il personale dipendente	83.766.000.300	73.341.626.084	12.421.457.664	85.763.083.748
CAT. III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	12.655.000.300	4.762.932.821	5.450.338.623	10.213.271.444
CAT. IV - Trasferimenti passivi	282.000.300	80.548.664	104.409.600	184.958.264
CAT. V - Oneri finanziari	292.000.300	242.259.470	35.000.000	277.259.470
CAT. VI - Oneri tributari	580.000.300	302.940.790	92.659.028	395.599.818
CAT. VII - Spese per rimborsi a terzi e oneri diversi	94.855.559	9.410.684	10.730.303	20.140.987
TOTALE TITOLO I	97.994.855.559	79.003.382.225	18.131.286.561	97.134.668.786
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
CAT. I - Acquisto e costruzione di immobili	20.430.000.300	17.767.563	3.588.482.609	3.606.250.172
CAT. II - Acquisto realizzazione e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali	1.280.000.300	17.529.501	114.528.340	132.057.841
CAT. III - Acquisto di altri beni mobili	823.000.300	43.188.036	670.669.523	713.857.559
CAT. IV - Acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari	6.080.000.300	6.049.000.000	-	6.049.000.000
CAT. V - Concessioni di crediti ed anticipazioni	30.000.300	16.260.000	-	16.260.000
TOTALE TITOLO II	28.643.000.300	6.143.745.100	4.373.680.472	10.517.425.572

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1991	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 44.644.945	48.658.823	48.658.823	-	48.658.823	-	16.691.343
+ 1.997.083.748	45.712.470.343	19.068.407.521	23.204.056.662	42.272.464.183	- 3.440.006.160	35.625.514.326
- 2.441.728.556	8.040.698.916	1.984.115.144	4.391.829.876	6.375.945.020	- 1.664.753.896	9.842.168.499
- 97.041.736	27.033.750	26.683.750	350.000	27.033.750	-	104.759.600
- 14.740.530	376.153	376.153	-	376.153	-	35.000.000
- 184.400.182	145.618.794	80.699.381	7.519.220	88.218.601	- 57.400.193	100.178.248
- 74.712.572	1.252.151	1.252.151	-	1.252.151	-	10.730.303
- 860.184.773	53.976.108.930	21.210.192.923	27.603.755.758	48.813.948.681	- 5.162.160.249	45.735.042.319
- 16.823.749.828	19.873.884.201	5.592.659.910	14.055.089.973	19.647.749.883	- 226.134.318	17.643.572.982
- 1.147.942.159	773.434.163	506.314.840	256.039.883	762.354.723	- 11.079.440	370.568.223
- 109.142.441	1.941.798.452	963.714.847	828.836.227	1.792.551.074	- 149.247.378	1.499.505.750
- 31.000.000	13.662.751.072	33.780.000	13.593.971.072	13.627.751.072	- 35.000.000	13.593.971.072
- 13.740.000	4.757.242.946	14.983	4.753.087.056	4.753.102.039	- [illegible]	4.753.[illegible]
- 18.125.574.428	41.009.110.834	7.096.484.580	33.487.024.211	40.583.508.791	- 425.602.043	37.860.794.683

PARTE II

RIEPILOGO USCITE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
		Pagate	Da pagare	TOTALE
TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI PRESTITI ED ALTRE PASSIVITA'				
CAT. I - Rimborsi di prestiti ed anticipazioni	2.025.138.907	2.025.138.907	-	2.025.138.907
CAT. II - Estinzione debiti diversi	140.000.000	435.812.910	-	435.812.910
TOTALE TITOLO III	2.165.138.907	2.460.951.817	-	2.460.951.817
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	30.808.138.907	8.604.696.917	4.373.680.472	12.978.377.389
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	78.118.000.000	45.127.076.180	13.456.172.648	58.583.248.828
TOTALE DELLE SPESE	206.920.992.466	132.735.155.322	35.961.139.681	168.696.295.003

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 91	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
+ 295.812.910	-	-	-	-	-	-
+ 295.812.910	-	-	-	-	-	-
- 17.829.761.518	41.009.110.834	7.096.484.580	33.487.024.211	40.583.508.791	- 325.602.043	37.860.704.683
- 19.534.751.172	37.432.011.020	11.950.132.244	18.122.729.451	30.072.861.695	- 7.359.149.325	31.578.902.099
- 38.224.697.463	132.417.230.784	40.256.809.747	79.213.509.420	119.470.319.167	- 12.946.911.617	115.174.649.101

PAGINA BIANCA

E R S A T

ENTE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA

CAGLIARI

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1991

ILLUSTRAZIONE DATI CONTABILI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONTABILI

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1991, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 5439 del 2.8.1990, era stato impostato sulla base di un contributo complessivo di lire 97,660 milioni oltre che sull'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione, stimato al 1/1/1991 in £. 2.103 milioni, che permettevano all'Ente di far fronte alle spese di funzionamento, all'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e alla copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma - art. 9 della legge 30.4.1976, n.386.

Del predetto contributo complessivo:

- lire 93.000 milioni (lire 88.000 milioni per spese correnti e lire 5000 milioni per spese in conto capitale) erano a carico del bilancio regionale;
- lire 4.660 milioni costituivano l'assegnazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma.

In sede di approvazione del bilancio della Regione Sarda per l'esercizio finanziario 1991, il contributo regionale per spese correnti destinato all'ERSAT (Cap.06281) è stato ridotto a lire 85.000 milioni con una differenza in meno, quindi, di lire 3.000 milioni, mentre quello destinato agli investimenti è stato elevato a lire 10.400 milioni di cui lire 400 milioni da destinare alla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente, concessi in affitto all'Assessorato della Programmazione e per lire 6000 milioni da destinare alla ricostituzione del capitale sociale della Società Bonifiche Sarde S.p.A. e per il riassorbimento delle perdite alla data del 31/12/1990;

In conseguenza di quanto sopra, il contributo a carico dell'Amministrazione regionale risultava di lire 95.400 milioni (lire 85.000 milioni per spese correnti e lire 10.400 milioni per spese in conto capitale).

Le previsioni iniziali per l'esercizio 1991 approvate dalla Regione Sarda recavano le seguenti risultanze:

ENTRATE (in milioni di lire)

Avanzo di Amministrazione presunto al 1/1/1991	2.103
TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	89.934
TITOLO II - Entrate per ricavi e proventi diversi	5.118
TOTALE ENTRATE CORRENTI	95.052

TITOLO III -	Entrate per alienazione dei beni patrimoniali e riscossione di crediti	1.293
TITOLO IV -	Entrate derivanti da trasfer.in c/capitale	29.455
TITOLO V -	Accensione di prestiti	20
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30.768
TITOLO VI -	Partite di giro	78.118
	TOTALE GENERALE ENTRATE	206.041

USCITE (in milioni di lire)

TITOLO I -	Spese correnti	97.155
TITOLO II -	Spese in conto capitale	28.603
TITOLO III -	Spese per estinz. di prestiti e altre pass.	2.165
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	30.768
TITOLO IV -	Partite di giro	78.118
	TOTALE GENERALE SPESE	206.041

Le su esposte risultanze per effetto di variazioni apportate alle previsioni iniziali con deliberazioni n.6149 e 6487, onde adeguarle alle concrete esigenze della gestione, sono venute a modificarsi come dal quadro che segue nel quale, le previsioni definitive, vengono esposte a raffronto con quelle iniziali:

	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
	(in milioni di lire)		
ENTRATE			
Avanzo di amministraz. presunto al 1/10/91	2.103	2.752	+ 649
TITOLO I - Trasfer.corr.	89.934	89.934	-
TITOLO II - ricavi e prov.div .	5.118	5.348	+ 230
TOTALE ENTRATE CORRENTI	95.052	95.282	+ 230

TITOLO III - alienaz.di beni patrim. e riscoss.cred.	1.293	1.293	-
TITOLO IV - trasfer.in c/cap.	29.455	29.455	-
TITOLO V - accens.prestiti	20	20	-
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	30.768	30.768	-
TITOLO VI - Partite di giro	78.118	78.118	-
TOTALE GENERALE ENTRATE	206.041	206.920	+ 879

USCITE

TITOLO I - Spese correnti	97.155	97.994	+ 839
TITOLO II -Spese in c/cap.	28.603	28.643	+ 40
TITOLO III Spese per estinz. di prest.e altre pass.	2.165	2.165	-
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	30.768	30.808	+ 40
TITOLO IV -Partite di giro	78.118	78.118	-
TOTALE GENERALE SPESE	206.041	206.920	+ 879

Rispetto alla previsioni definitive il consuntivo reca le seguenti risultanze:

	Previsioni finali	Accertamenti	Differenze
		(in milioni di lire)	

ENTRATE

Avanzo presunto di amministrazione al 1/1/1991	2.752	-	- 2.752
TITOLO I - Trasferim.corr.	89.934	89.758	- 176
TITOLO II - Ricavi e prov.div.	5.348	4.938	- 410
TOTALE ENTRATE CORRENTI	95.282	94.696	- 586

TITOLO III - Alienaz.di beni patrim. e riscoss. di crediti	1.293	692	- 601
TITOLO IV - Trasferim.in c/cap.	29.455	12.977	- 16.478
TITOLO V - Accens.di prestiti	20	4	- 16
Totale Entrate in c/cap.le	30.768	13.673	- 17.095
TITOLO VI - Partite di giro	78.118	58.583	- 19.535
TOTALE GENERALE ENTRATE	206.920	166.952	- 39.968

	Previsioni finali	Impegni	Differenze

(cifre in milioni di lire)

USCITE

TITOLO I - Spese correnti	97.994	97.135	- 859
TITOLO II - Spese in c/cap.	28.643	10.517	- 18.126
TITOLO III -Spese per estinz. prest.ed altre pass.	2.165	2.461	+ 296
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	30.808	12.978	- 17.830
TITOLO IV - Partite di giro	78.118	58.583	- 19.535
TOTALE GENERALE SPESE	206.920	168.696	- 38.224

I suesposti dati di consuntivo pongono in evidenza, per quanto riguarda le entrate correnti, che esse sono risultate costituite in massima parte e cioè per il 94,7% da trasferimenti dalla Regione Sarda (milioni 85.314, di cui milioni 85.000 per far fronte alle spese di funzionamento e all'attuazione dei programmi di assistenza tecnica; milioni 314 per la gestione degli immobili acquisiti al Monte Pascoli regionale) e da trasferimenti dallo Stato milioni 4.444,1 di cui milioni 213,7 per far fronte al pagamento degli interessi sui mutui contratti dall'Ente ai sensi del D.P.R. 22/5/1975, n.480 e della Legge 30.4.1976, n. 386;

milioni 4.230,4 per la copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma, art. 9 della legge 30.4.1976, n.386.

Le restanti entrate correnti sono costituite per milioni 365 da entrate per vendite di beni e prestazioni di servizi, per milioni 1.151 da proventi patrimoniali e finanziari e infine da milioni 3.421 per rimborsi da terzi e rimborsi diversi.

Circa le entrate per movimento di capitali va rilevato che esse sono risultate essenzialmente costituite da alienazione di immobili (milioni 222,8), da alienazione di altre immobilizzazioni (milioni 30,4), da riscossione di crediti (milioni 438,3) da trasferimenti in conto capitale milioni 12.977, di cui milioni 10.522,4 quali trasferimenti dalla Regione Sarda,(da destinare per 6000 milioni alla ricostituzione del capitale sociale della S.B.S. e per il riassorbimento delle perdite alla data del 31/12/1990, per 400 milioni da destinare alla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente concessi in affitto all'Assessorato della Programmazione per 4000 milioni per l'acquisto di immobilizzazioni e per milioni 122,4 per l'acquisizione immobili per la costituzione del Monte Pascoli),milioni 2025,1 quali trasferimenti dello Stato, per estinzione rate mutui contratti dall'Ente in base alla legge 30/4/1986, n. 386, milioni 429,5 per il funzionamento attività stralcio riforma,e infine milioni 4,05 per riscossioni di depositi cauzionali da terzi.

In merito, poi, alle partite di giro l'accertamento di milioni 58.583 riguarda essenzialmente:

- le ritenute, i rimborsi e i depositi (milioni 30.150);
- le annualità riscatto terreni (milioni 54);
- le gestioni speciali (milioni 28.379).

Relativamente alle uscite effettive, per le quali i dati di consuntivo pongono in evidenza, che rispetto alle previsioni finali, si sono avuti minori impegni per complessivi milioni 860,18.

La complessiva spesa di milioni 97.134 concerne essenzialmente:

- spese per gli organi dell'Ente (milioni 280);
- oneri per il personale dipendente (milioni 85.763);
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (milioni 10.213);
- trasferimenti passivi (milioni 185);

- oneri finanziari (milioni 277);
- oneri tributari (milioni 396);
- spese per rimborsi a terzi e oneri diversi (milioni 20).

A loro volta le spese in conto capitale (milioni 12.978) riguardano:

- acquisto e costruzione di immobili (milioni 3.606);
- acquisto di immobilizzazioni tecniche (milioni 132);
- acquisto di altri beni mobili (milioni 714);
- sottoscrizioni di partecipazioni sociali (milioni 6.049);
- concessioni di crediti ed anticipazioni (milioni 16);
- rimborso di mutui (milioni 2.025);
- estinzioni di debiti diversi (milioni 436).

Le uscite per partite di giro, ammontanti complessivamente a milioni 58.583 riguardano:

- il versamento di ritenute, i rimborsi e i depositi (milioni 30.150);
- le annualità riscatto terreni (milioni 54);
- le gestioni speciali (milioni 28.379);

Queste ultime espongono:

- a) uscite per gestione fondo di previdenza del personale (milioni 16.100);
- b) uscite per opere da realizzare in qualità di delegati amministrativi (milioni 5.312 di cui 1.482 milioni riguardano l'affidamento all'ERSAT della realizzazione del "Progetto B5707" per lo stralcio di nuove possibilità irrigue in Gallura, milioni 3.697 riguardano l'affidamento della Regione Sarda per il completamento delle opere da realizzare entro il bacino del Liscia per facilitare il risamento del serbatoio e per 133 milioni riguardano le spese per la rimozione della passerella realizzata nell'alveo del fiume Tirso).

Per quanto attiene alle su richiamate spese per la gestione del Fondo di previdenza del personale, va evidenziato che l'Ente ha provveduto a versare nell'apposito c/c acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro i contributi mensili e sono stati addebitati i premi di assicurazione pagati alla R.A.S., le anticipazioni concesse al personale e le somme corrisposte ai dipendenti in quiescenza.

Il conto patrimoniale di detto fondo espone al 31/12/1991 le seguenti risultanze:

FONDO DI PREVIDENZA DIPENDENTI ERSAT

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANNO 1991

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
BANCA	458.842.950	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.91	68.315.425.448
CREDITI DIVERSI		DEBITI DIVERSI:	
a) Bancoper-interessi attivi		Premio RAS da rimborsare	237.113.065
al 31.12.91 £.64.987.600			
b) Diversi dip.			
c/ant. 29.744.345.175	29.809.332.775		
RATEI ATTIVI	2.657.556.550	FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	762.485.810
TITOLI	41.850.221.000	TOTALE	69.315.024.323
		UTILE GESTIONE	5.460.928.952
TOTALE ATTIVITA'	74.775.953.275	TOTALE A PAREGGIO	74.775.953.275

Il conto economico del fondo di previdenza espone ricavi per lire 8.448.208.368 costituiti prevalentemente da interessi attivi maturati sul c/c presso la B.N.L. e sui titoli.

I costi dell'esercizio ammontano a lire 2.987.279.416 per cui il conto economico chiude con un risultato netto di lire 5.460.928.952.

Tale risultato ha permesso di riconoscere sui singoli c/c un utile netto pari al 12,50%;

FONDO PREVIDENZA DIPENDENTI ERSAT

CONTO ECONOMICO ANNO 1991

COSTI	IMPORTI	RICAVI		IMPORTI
INCASSI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEI PRECEDENTI ESERCIZI	2.617.129.416	INTERESSI ATTIVI:		
DIETIMI	20.150.000	a) c/c	£. 64.987.600	
ACCANTONAMENTO A FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	350.000.000	b) cedole	" 4.862.459.842	4.927.447.442
TOTALE	2.987.279.416	RATEI ATTIVI		275.330.552
		UTILE SU TITOLI		2.657.556.550
UTILE DA RIPARTIRE	5.460.928.952	SOPRAVVENIENZE ATTIVE		587.873.824
TOTALE	8.448.208.368		TOTALE	8.448.208.368

Nell'esercizio 1991 sul conto della competenza sono state riscosse lire 90.139.389.793 e pagate lire 132.735.155.322, per cui alla chiusura dell'esercizio medesimo sono rimaste da riscuotere lire 76.813.351.180 e da pagare lire 35.961.139.681.
Circa il conto dei residui, per effetto di migliori accertamenti, sono state apportate variazioni sia ai residui attivi sia a quelli passivi, concretatesi in una riduzione complessiva di lire 11.385.525.731 nei primi e di lire 12.946.911.617 nei secondi, per cui gli stessi residui attivi e passivi sono rimasti definitivamente determinati in rispettive lire 62.904.918.972 e lire 119.470.319.167.

Nel corso del 1991 dei predetti residui sono state riscosse lire 25.764.473.549 e pagate lire 79.213.509.420 di guisa che sono rimaste da riscuotere lire 37.140.445.423 e da pagare lire 79.213.509.420.

Aggiungendo a questi ultimi importi rispettivamente le somme rimaste da riscuotere e quelle da pagare sul conto della competenza, risulta che i residui attivi e passivi trasferiti all'esercizio 1992 vengono a stabilirsi come appresso:

RESIDUI ATTIVI		
- provenienti dall'esercizio 1990 e precedenti	£. 37.140.445.423	
- somme rimaste da riscuotere sul conto della competenza del 1991	£. 76.813.351.180	£.113.953.796.603
RESIDUI PASSIVI		
- provenienti dall'esercizio1990 e precedenti	£. 79.213.509.420	
- somme rimaste da pagare sulla competenza del 1991	£. 35.961.139.681	"-115.174.649.101
Con una eccedenza passiva, quindi, di £.		" 1.220.852.498

L'indicata eccedenza passiva del conto dei residui trova corrispondenza nell'avanzo di amministrazione che, come specificato più avanti, viene a risultare alla chiusura dell'esercizio 1991 in lire 2.569.956.736 e nel saldo attivo di Cassa lire 3.790.809.234 di cui lire 458.842.950 giacenti sul c/c presso il cassiere dell'Ente B.N.L. e riguardano il Fondo di Previdenza dei dipendenti.

Il saldo di cassa su menzionato a sua volta risulta dalle seguenti operazioni:

Saldo di cassa al 1/1/1991		£.+ 60.878.910.961
Pagamenti dell'esercizio 1991		
in conto competenza	£. 130.137.858.472	
in conto residui	£ . 39.652.343.342	" -169.790.201.814
Riscossioni dell'esercizio 1991		
in conto competenza	£. 86.992.808.536	
in conto residui	£. 25.709.291.551	"+ 112.702.100.087
Saldo di cassa al 31.12.91		"+ 3.790.809.234

Il rilevante importo dei residui attivi e passivi riguarda soprattutto:

per i residui attivi:

- i trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione Sarda (milioni 59.925.961.691);
- le entrate per ricavi e proventi diversi (lire 1.838.178.911);
- le entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti (lire 875.805.322);
- le entrate per trasferimenti in c/ capitale dalla Regione Sarda e dallo Stato (lire 19.667.950.161);
- le entrate per partite di giro (lire 31.645.900.518);

per i residui passivi:

- le spese per gli organi dell'Ente (lire 16.691.343);
- gli oneri per il personale (lire 35.625.514.326);
- le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (lire 9.842.168.499);
- i trasferimenti passivi (lire 104.759.600);
- gli oneri finanziari (lire 35.000.000);
- gli oneri tributari (lire 100.178.248);
- gli acquisti di immobili (lire 17.643.572.582);
- gli acquisti di immobilizzazioni tecniche (lire 370.568.223);
- gli acquisti di altri immobili (lire 1.499.505.750);
- gli acquisti di partecipazioni ed altri valori immobiliari (lire 13.593.971.072);
- le concessioni di crediti ed anticipazioni (lire 4.753.087.056);
- le uscite per partite di giro (lire 31.578.902.099);

In merito ai residui passivi va fatto presente che al 31/12/91 non si era provveduto ad accantonare interamente le quote di quiescenza maturate alla stessa data. Infatti, in conseguenza della estensione al personale dell'Ente dei benefici economici previsti dal D.P.G. n.116 del 7/6/1990 relativo a "Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo contrattuale del 31/5/90 per il triennio 1988-1990 relativo al personale dell'amministrazione regionale e degli Enti pubblici strumentali della Regione", la predetta indennità, aggiornata al 31/12/1991 ammontava a lire 55.361.449.743, di cui alla stessa data poteva essere accantonata contabilmente fino alla concorrenza di £.43.984.041.545.

Per la differenza, pari a lire 11.377.408.198, l'Ente provvederà all'accantonamento nei prossimi esercizi finanziari.

Per quanto concerne l'avanzo di amministrazione cui si é già fatto cenno, va precisato che esso risulta così determinato:

Avanzo di Amministrazione al 1/1/91		£.+2.752.124.880
Conto Competenza		
- Entrate accertate	£.+166.952.740.973	
- Uscite impegnate	" -168.696.295.003	" -1.743.554.030
Conto dei Residui		
- Variaz.in meno ai resid. attivi	£-.11.385.525.731	
- Variaz.in meno ai residui pass.	"+ 12.946.911.617	" +1.561.385.886
Avanzo di Amministrazione al 31.12.91		" +2.569.956.736

Una visione più chiara dell'andamento della gestione finanziaria risulta dalla seguente dimostrazione:

- Consistenza di cassa all'inizio dell'eserc.			£.+ 60.878.910.961
- riscossioni	in c/comp.	£.- 90.139.389.793	
	in c/residui	".- 25.764.473.549	" +115.903.863.342
- pagamenti	in c/comp.	£.+132.735.155.322	
	in c/residui	£.+ 40.256.809.747	£.-172.991.965.069
Consistenza di cassa alla fine dell'eserc.			£.+ 3.790.809.234
- residui attivi	degli es.prec.	£.+ 37.140.445.423	
	dell'eserc.91	£.+ 76.813.351.180	£.+113.953.796.603
- residui passivi	degli es.prec.	£.- 79.213.509.420	
	dell'eserc.91	£.- 35.961.139.681	£.-115.174.649.101
Avanzo di amministrazione alla fine dell'eserc.91			£.+ 2.569.956.736

La Cassa alla fine dell'esercizio 1991, presentava un saldo attivo complessivo di £.3.790.809.234 risultante dalla disponibilità dei seguenti conti :

c/c 204705 B.N.L.	Fondo previdenza dipendenti	£. 458.842.950
c/	Tesoreria Provinciale dello Stato	£. 3.331.966.284
	TOTALE	£. 3.790.809.234

Per quanto riguarda la gestione stralcio riforma, l'Ente ha utilizzato l'assegnazione di £. 4.660 milioni assentiti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per far fronte alle spese della gestione indicata nella seguente tabella:

ATTIVITA' STRALCIO RIFORMA

art.9 - Legge 30.4.1976,n.386

USCITE

1) Personale		
a) spese fisse	£. 4.637.561.967	
b) spese variabili	" 280.096.780	4.917.658.747
2) Emolumenti e rimborso spese ai componenti gli organi statutari		13.000.000
3) Spese funzionamento uffici		147.000.000
4) Esercizio e noleggio mezzi di locomozione		23.000.000
6) Abbuono dell'Ente a favore degli assegnatari che estinguono i debiti in base alla legge 29.5.67,n.379,art.3.		2.079.792
7) Imposte e tasse su terreni non ancora assegnati		163.458.054
8) Spese per liti,arbitraggi,risarcimento danni e notarili		60.536.158
9) Manutenzione opere in attesa di trasferimento:		
a) manutenzione ordinaria		349.018.406

b) manutenzione straordinaria	199.572.736
10) Acquisto terreni (eserc.diritto di prelazione)	230.000.000
11) Spese casuali	2.801.899
12) Spese varie inerenti l'accatastamento del patrimonio immobiliare	120.000.000
TOTALE SPESE	6.228.125.792
Entrate proprie della gestione stralcio	593.877.241
Costo Attività Stralcio	5.634.248.551

Tale costo é stato coperto oltre che con l'assegnazione assentita all'Ente dal MAF (lire 4.660 milioni) con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 1/1/1991) (lire 6958.127) e con la variazione attiva netta del conto dei residui (lire 967.907.334), con una rimanenza attiva di lire 616.910 che costituisce l'avanzo di amministrazione della gestione stessa alla fine dell'esercizio 1991. L'Ente ha gestito il bilancio dell'esercizio finanziario 1991 con criteri di rigida economia, comprimendo al massimo le spese di funzionamento sulle quali, sono state realizzate ragguardevoli economie che hanno permesso di chiudere il conto consuntivo con un avanzo di amministrazione di £. 2.569.956.736, come precedentemente illustrato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1991

La situazione patrimoniale al 31/12/1991 risulta così costituita:

A T T I V I T A'

- BANCA			£.	3.790.809.234
RESIDUI ATTIVI			"	113.953.796.603
CREDITI DIVERSI NON INCLUSI NEI RESIDUI ATTIVI:				
a) verso lo Stato	£.	-		
b) verso assegnatari della Riforma	"	1.284.137		
c) crediti diversi	"	26.833.625.618		
d) depositi cauzionali	"	64.758.809	"	26.899.668.564
SOMME IMPEGNATE MA NON INVESTITE			"	52.649.579.024
IMMOBILI			"	5.477.990.561
BENI IMMATERIALI			"	23.000.002
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:				
a) impianti - attrezzature tecniche	"	769.870.395		
b) macchine agricole	"	390.571.501		
c) mobili - macchine e arredi d'ufficio	"	3.226.064.569		
d) automezzi	"	2.051.850.036		
e) macchine elettroniche ed elettrocontabili	"	962.805.939		
f) impianti per la lavor. e trasfor.prodotti	"	282.118.000		7.683.280.440
INVESTIMENTI MOBILIARI				
a) titoli fondo rischi	"	7.500.000		
b) titoli - fondo di previdenza	"	41.850.221.000		
c) partecipazioni	"	7.620.798.375		49.478.519.375
DISAVANZO ECONOMICO :				
di precedenti esercizi		9.403.000.962		
dell'esercizio	"	1.347.415.305		10.750.416.267
TOTALE A PAREGGIO			£.	270.707.060.070

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1991

P A S S I V I T A'

RESIDUI PASSIVI			£.	115.174.649.101
DEBITI NON INCLUSI NEI RESIDUI PASSIVI				
a) patrimonio di fondazione	£.	200.000.000		
b) vari	"	756.988.903		
c) debiti verso terzi per depositi cauzionali	"	134.897.626	"	1.091.886.529
MUTUI PASSIVI			"	78.217.731
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:				
a) liquidazione e previdenza personale	£.	115.477.606.102		
b) rischi fidejussori	"	5.656.422.296		
c) investimento immobili	"	4.743.067.027		
d) fondo accantonamento contributi	"	20.211.710.649	"	146.088.806.074
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
a) fondo svalutazione crediti	£.	974.038.720		
b) fondo ammort. immobili	"	2.141.915.585		
c) fondo ammort. impianti e attrez.tecn.	"	749.477.018		
d) fondo ammort. macchine agricole	"	380.413.690		
e) fondo ammort. macchine-mobili e arredi d'ufficio	"	2.204.350.631		
f) fondo ammort. macchine elettroniche ed elettrocontabili	"	350.055.383		
g) fondo ammortamento automezzi	"	1.446.241.348		
h) fondo ammortamento beni immateriali	"	7.260.000	"	
i) fondo amm.to impianti per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti		19.748.260		8.273.500.635
TOTALE PASSIVITA'			£.	270.707.060.070

CONTO ECONOMICO - ANNO 1991

COSTI E SPESE	IMPORTI	ASSEGNAZIONI E PROVENTI		IMPORTI
Spese per gli organi di controllo	280.355.055	Trasferimenti correnti della Regione Sarda		85.314.168.124
Oneri per il personale	85.763.083.748	Trasferimenti dallo Stato		4.873.728.673
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.213.271.444	Affitti e concessioni di beni immobili		692.812.779
Trasferimenti passivi	184.958.264	Ricavi per vendita merci e prodotti attività Riforma Fondiaria		27.153.776
Oneri finanziari	277.259.470	Ricavi vendita prodotti aziende M. Pascoli		301.431.637
Oneri tributari	395.599.818	Ricavi per prestazioni di servizi		2.584.920
Spese per rimborsi e oneri diversi	20.140.987	Ricavi per vendita acqua		30.112.660
Spese per l'attività Riforma Fondiaria	429.572.736	Altri proventi		34.655.383
Spese per manutenz.opere del Monte Pascoli	156.254.480			
Gestioni speciali:				
a) officine e macchine agric. £. 27.115.432				
b) utenze irrigue ed extra irrigue del Liscia " 3.655.223.697				
	3.682.339.129	Interessi:		
		a) c/c bancario e postali	£. 1.570.586	
		b) titoli di Stato	" 657.750	
		c) altri	" 456.735.056	458.963.392
		Concorso e rimborso spese		3.421.007.399
		Gestioni speciali		
		1) attività commerciali :		
		a) acqua uso extrairr.	3.089.187.160	
		2) Altre	593.151.969	3.682.339.129
Insussisistenze attive	11.401.276.879	Insussistenze passive		12.617.738.833
		TOTALE		111.456.696.705
		DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.347.415.305
TOTALE	112.804.112.010	TOTALE A PAREGGIO		112.804.112.010

SITUAZIONE PATRIMONIALE-ANNO 1991

La situazione patrimoniale alla data del 31.12.1991 espone una eccedenza di milioni 10.750,4 delle passività sulle attività:

Le attività, milioni 270.707,06 comprendono milioni 113.953,60 di residui attivi, le passività ammontanti a milioni 259.956,64 includono a loro volta, l'importo dei residui passivi, per milioni 115.174,64 ciò in quanto i valori delle singole poste patrimoniali che originano dalla contabilità finanziaria, sono esposte sulla base degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, solo in parte concretatesi in effettiva attività e passività patrimoniali.

Tra le passività sono, inoltre, considerate talune poste rettificative costituite dai fondi di svalutazione e di ammortamento (milioni 8.273,50) dai fondi di accantonamento vari (milioni 146.088,80), da mutui passivi (milioni 78,21) e altre partite per complessivi (milioni 1.091,88).

E' da tenere presente che tra le attività patrimoniali dell'Ente figurano gli investimenti immobiliari (milioni 5.477,99) gli investimenti mobiliari (milioni 49.478,51) le immobilizzazioni tecniche (milioni 7.683,28), i beni immateriali (milioni 23) e, come posta rettificativa dei residui passivi, le somme impegnate ma non investite (milioni 52.649,57), crediti diversi non inclusi nei residui attivi per milioni 26.899,66 oltre alla giacenza di tesoreria per milioni 3.790,80.

Non sono state invece considerate veri e propri elementi attivi del patrimonio dell'Ente, tutte le realizzazioni di opere eseguite per il raggiungimento delle finalità di istituto gravanti nei bilanci finanziari dell'Ente e relativi all'attività di Riforma Fondiaria, in quanto per destinazione erano oggetto di cessione agli assegnatari (per quanto riguarda le opere eseguite nei poderi o nelle quote, comprese le strutture realizzate per la loro funzionalità) o ad altri Enti (per quanto riguarda le opere infrastrutturali necessarie alla collettività - legge 386/74).

Inoltre non sono state comprese tutte le vecchie costruzioni rurali ubicate nei terreni espropriati, acquistati ad integrazione di quelli espropriati ed acquistati per legge (Ente Sardo di Colonizzazione ex Flumendosa) in quanto essendo una parte suscettibile di assegnazioni, a tutt'oggi non si é ancora in rado di stabilire la definitiva consistenza degli immobili che resteranno di esclusiva proprietà dell'Ente.

ENTE REGIONALE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (ERSAT)

ESERCIZIO 1992

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Per quanto riguarda il territorio nazionale, è diminuito del 3% il valore della produzione lorda vendibile dell'annata agraria del 1992,secondo le stime effettuate dall'ISMEA, l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo, nonostante l'andamento stagionale complessivamente favorevole per il secondo anno consecutivo.

Il volume della produzione sia agricola che zootecnica, in effetti, ha registrato un incremento del 2% circa rispetto alla precedente campagna, ma gli imprenditori hanno dovuto confrontarsi con l'eccedenza dell'offerta sulla domanda,con la concorrenza delle merci comunitarie e con l'abbassamento dei prezzi di riferimento stabiliti a Bruxelles, fattori tutti che hanno comportato un sensibile indebolimento dei prezzi.

Anche in Sardegna, per il secondo anno consecutivo, le produzioni agricole hanno potuto usufruire di un buon andamento climatico.

Tuttavia l'incremento produttivo complessivo, secondo le rilevazioni INEA, si presenta contenuto sia sotto l'aspetto quantitativo sia in termini di volore della produzione vendibile.

Considerato che il confronto viene fatto con una annata (1991) particolarmente favorevole sotto l'aspetto produttivo non era lecito attendersi marcate differenze in aumento.

Il risultato complessivo, però, avrebbe potuto essere migliore se alcune importanti coltivazioni non avessero fatto registrare un calo nelle rese unitarie e se non si fosse manifestata una contrazione abbastanza generalizzata dei prezzi alla produzione, una circostanza evidenziata dal fatto

che, complessivamente, il valore della produzione lorda vendibile a prezzi correnti risulta inferiore al corrispondente valore stimato a prezzi costanti 1991.

Ad ogni buon conto i dati disponibili consentono di valutare in circa 1.722 miliardi di lire correnti l'entità della PLV sarda e quindi una crescita del 3,7% nei confronti del 1991.

In effetti, se consideriamo i tre principali comparti (erbacee, legnose e allevamenti) l'aumento di PLV risulta imputabile per intero alle produzioni zootecniche, per le quali si registra una crescita dell'11,3% contro diminuzioni del 2,4% e del 10,2% rispettivamente delle colture erbacee e di quelle arboree.

Per le colture cerealicole si calcola una diminuzione della produzione vendibile dell'ordine dell'11,7% imputabile in parte alla contrazione delle superfici (circa 3.000 ettari in meno rispetto al 1991) e in parte alle minori rese unitarie conseguenti alle piogge, questa volta inopportune, in alcuni delicati momenti della fase vegetativa.

Per il grano duro e per l'orzo la riduzione delle rese si è accompagnata ad una qualità non sempre ottimale.

Per il mais la minore produzione fisica è stata compensata da un ottimo andamento mercantile; per il riso ancora una crescita (+9%) della quantità e un leggero aumento del prezzo medio di vendita che hanno comportato un incremento complessivo della sua produzione vendibile del 12,3%.

Si tratta,però, in questi ultimi due casi, di colture che hanno un peso economico molto limitato nell'ambito della PLV regionale (rispettivamente 0,3% e 0,7%).

Particolarmente marcata la diminuzione a carico dei legumi secchi, legata alla progressiva contrazione della superficie investita a fava, tradizionale coltura sarda, che negli ultimi sei anni si è ridotta quasi del 60%. Anche in questo caso il peso economico si può considerare pressochè trascurabile (0,12%).

Per quanto riguarda gli ortaggi, si deve rilevare il buon andamento delle colture che tradizionalmente costituiscono i cosiddetti "orti stabili" (sedano, finocchio, carota, melanzana, peperone, ecc.) mentre risultati non soddisfacenti hanno fatto registrare due fra le più importanti colture ortive di pieno campo: pomodoro (-18%) e carciofo (-8%).

Per la prima le cause sono individuabili in una certa contrazione delle superfici (-12%) e nelle più basse rese unitarie (-10%) del pomodoro destinato all'industria conserviera.

Diverso, invece, l'andamento del pomodoro in serra, che ha mantenuto i livelli produttivi della precedente annata ed ha goduto di un favorevole andamento dei prezzi (+15/25%).

Quanto al carciofo, che da solo contribuisce alla PLV regionale nella misura del 10% circa, si registra una crescita delle superfici investite (2.288 ha in più), ma risultati produttivi più scadenti, legati probabilmente a stanchezza del terreno ed agli accumuli salini verificatisi nel corso della lunga siccità degli anni scorsi.

La barbabietola da zucchero, unica coltura industriale di rilievo nella nostra regione, ha fatto registrare una leggera crescita dell'ordine del 3,7%.

Il comparto delle coltivazioni legnose ha fatto registrare ottimi risultati in termini di produ-

zione fisica, fatta esclusione per l'olivo in annata di scarica, ma è andato incontro, nello stesso tempo, ad una generalizzata contrazione dei prezzi.

Così la vite, nonostante la buona produzione di uva (anche sotto l'aspetto qualitativo), è stata penalizzata da una diminuzione dei prezzi del 15%, e gli agrumi hanno fatto registrare modesti incrementi di valore della produzione vendibile proprio perchè, a fronte di ottimi risultati produttivi, si sono verificate, soprattutto a carico del clementine, marcate riduzioni di prezzo (-15/20%).

I positivi risultati sul fronte degli allevamenti sono legati al buon andamento delle produzioni ovine, per le quali si stima una crescita del 15%, peraltro non assecondate da un analogo risultato sul piano mercantile: senza variazioni il prezzo del latte e prezzi in discesa (-8%) per la carne.

Per i bovini il risultato complessivo è positivo, ma nasconde andamenti contrastanti. La produzione di latte è cresciuta leggermente (+4%) ed è aumentato, dopo tre anni di stasi, il prezzo del latte.

La carne invece è diminuita, anche per effetto della contrazione delle nascite di vitelli dopo il "ritiro" da parte dell'AIMA di un consistente numero di vacche nel 1991.

Il calo è stato però bilanciato da una crescita dei prezzi (+7%) che ha consentito di conseguire comunque risultati non negativi.

La situazione appare piuttosto favorevole per i suini: risultano in crescita, nell'ordine del 15/20%, i prezzi della carne e dei suoi derivati.

Da notare che gli allevamenti della regione risentono meno della concorrenza dei Paesi Bassi (Olanda), dopo il divieto d'importazione imposto dal-

l'Italia in seguito all'effettuazione di esami sierologici per la peste suina, risultati positivi.

Per quanto riguarda la produzione avi-cunicola sarda, per la quale mancano elementi di rilevazione statistica, le fonti di informazione consultate stimano una leggera espansione degli impianti, ma una sostanziale stagnazione della produzione, almeno nei primi otto mesi dell'anno, con una buona ripresa a partire da settembre.

Per quanto concerne i consumi intermedi l'andamento nel 1992 può essere così riassunto: consistente aumento dei prezzi delle sementi selezionale, in particolare di quelle orticole provenienti dall'estero (+25%); stazionarietà dei prezzi delle granelle e dei fieni per l'alimentazione del bestiame, anche in conseguenza dei minori consumi per la buona disponibilità in sede di autoapprovvigionamento; moderati rincari degli alimenti bilanciati per bovini, suini e avicoli (+5%): lievi rincari degli antiparassitari (+3%), fatta eccezione per quelli di I e II classe (rogor e simili) i cui consumi sono in netta diminuzione; senza variazioni sostanziali,infine, i prezzi dei fertilizzanti.

I.N.E.A. - Ufficio di contabilità agraria per la Sardegna

Produzioni agricole	Struttura della PLV		Stima della variazione della PVL nel 1992 rispetto al 1991	
	1991 (1)	1992 (2)	prezzi costanti %	prezzi correnti %
COLTURE ERBACEE	33,4	31,4	-6	-2,4
CEREALI	6,7	5,7	-12	-11,7
di cui:				
Grano duro	3,9	3,1	-16	-17
Orzo	1,0	0,8	-15	-18
Avena	0,8	0,7	-4	-2
Riso	0,7	0,7	9	12,3
Mais	0,3	0,3	-9	0
LEGUMI SECCHI	0,2	0,2	-24	-20
di cui:				
Fava	0,2	0,1	-35	-29
PATATE E ORTAGGI	23,8	23,0	-4,7	0
di cui:				
Patata	0,9	0,9	11	5
Pomodoro	4,8	4,3	-18	-8
Melone o popone	0,3	0,4	9	20
Anguria o cocomero	0,2	0,2	18	26
Carciofo	11,2	10,4	-8	-3
PIANTE INDUSTRIALI	1,2	1,2	8	4
di cui:				
Barbabietola da zucchero	1,2	1,2	8	4
COLTURE ARBOREE	14,3	12,4	18	-10,2
di cui:				
Uva da vino	5,0	5,1	24	5
Olive (*)	2,7	0,2	-60	-52
Arance (*)	1,3	1,3	15	4
Mandarini (*)	0,5	0,5	30	4
Pesche	0,9	0,9	4	-4
ALLEVAMENTI	52,4	56,2	13	11,3
Ovini e caprini:				
latte	15,1	16,7	15	15
carne	7,8	7,9	15	6
Bovini:				
latte	5,8	6,1	4	9
carne	11,3	11,1	-5	2
Suini	7,6	9,3	10	27
Avi-cunicoli	2,9	3,0	3	8
Uova	1,2	1,2	3	7
Produz. vendibile region.	100	100	5	3,7

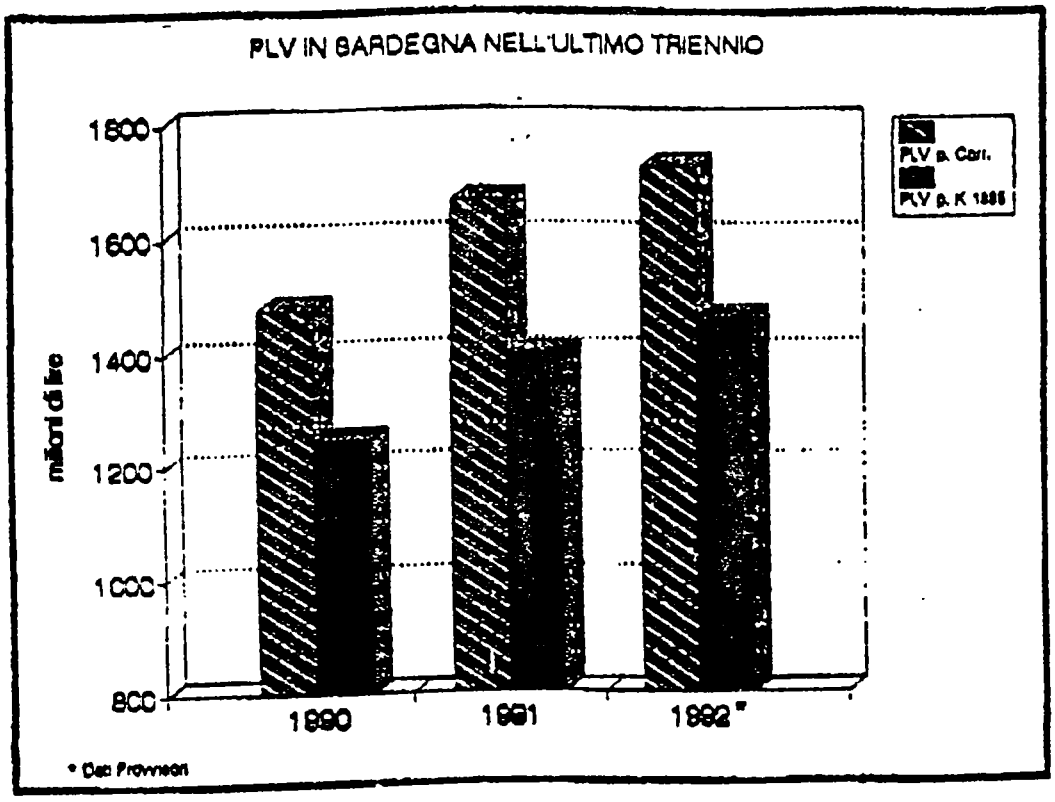
Fonti: Elaborazione su dati Ass.reg. agricoltura. I.P.A., ERSAT. Associazione di produttori. Organizzazioni di categoria degli agricoltori. Imprese di trasformazione e commercializzazione. Aziende agricole.

(1) Dati definitivi

(2) Dati provvisori

(*) Variazione % previsionale relauva alla campagna '91/92.

I.N.E.A. - Ufficio di contabilità agraria per la Sardegna



LE LINEE DEL PROGRAMMA OPERATIVO E IL FINANZIAMENTO DELL'ENTE

Nell'esercizio 1992 gli Organi di Amministrazione dell'Ente hanno proseguito nelle azioni avviate all'atto dell'insediamento, con riferimento sia agli aspetti operativi che a quelli organizzativi interni.

Sulla base del dettato della legge istitutiva, l'attività dell'Ente si è esplicata "nel rispetto delle scelte di programmazione regionale" espresse principalmente nel Piano Generale di Sviluppo e nel programma pluriennale, emanati in sede regionale dal 1990 in poi.

Tali atti programmatori fissano per il settore produttivo agricoli i seguenti obiettivi, ai quali l'Ente si è attenuto:

1) potenziare l'impresa agricola;

2) sviluppare l'infrastrutturazione;

3) razionalizzare l'uso delle risorse idriche,

4) migliorare l'integrazione fra produzione e mercato;

5) incrementare la ricerca,diffondere l'innovazione e potenziare i servizi reali e di assistenza tecnica.

L'attività dell'Ente ha riguardato anche altri settori di intervento, correlati a quello prettamente agricolo, quali l'agroindustria, l'agriturismo, la difesa ambientale, il potenziamento delle risorse idriche nel C.B.M. del Liscia, la formazione e qualificazione professionale, la gestione del residuo patrimonio della Riforma Fondiaria in

fase di alienazione,nonchè lo svolgimento di tutti i compiti aggiuntivi affidati dalla Regione Sarda ai sensi dell'art. 4, lett. i) della L.R. 5/84.

Ponendosi in una necessitata prospettiva europea e tenuto conto dell'importante svolta dalla P.A.C. (Politica Agricola Comunitaria), l'Ente ha attivato dalla fine del 1991 un serrato programma di studi e di informazione del proprio personale sulle tematiche dell'integrazione internazionale dei mercati, avvalendosi di idonea consulenza esterna di livello universitario.

In tale contesto è maturata l'esigenza di un adeguamento strategico dell'Ente per passare dal precedente "orientamento alla produzione" ad un più attuale "orientamento al marketing" finalizzato a promuovere la vendita dei prodotti e a sviluppare la competitività dell'imprenditore agricolo su tutti i mercati.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, sono giunte a definizione, con l'inserimento in servizio di 120 periti agrari vincitori di concorso, le azioni volte a ridare funzionalità all'apparato. Esse hanno riguardato:

- l'attuazione della nuova struttura organizzativa, conclusasi nel 1991,le cui caratteristiche più rimarchevoli sono state l'istituzione di 7 Servizi Circondariali (oltre al Servizio per le attività consortili del Liscia con sede in Olbia) e l'istituzione delle Sedi Zonali (complessivamente n. 30);

- l'acquisizione, attraverso pubblici concorsi, di personale tecnico;

- la riduzione, ad esaurimento, delle posizioni di distacco presso l'Amministrazione Regionale e gli altri Enti strumentali, con previsione di trasferimento definitivo del personale ai sensi

della L.R. 34/89.

I provvedimenti di cui ai primi due punti hanno comportato una dislocazione molto più equilibrata del personale - soprattutto tecnico-agrario - nel territorio, favorendo quindi l'espansione dei servizi dell'Ente in favore dei destinatari istituzionali.

Essi hanno consentito anche di contrastare, almeno in parte, la tendenza negativa derivante dai massicci pensionamenti, dando nel contempo l'opportunità di un complessivo miglioramento qualitativo, attraverso la sostituzione di molte unità non qualificate con tecnici giovani in possesso di curriculum scolastico e professionale di tutto rispetto.

Gli inserimenti dei nuovi tecnici, privilegiando quest'ultima categoria, hanno notevolmente mutato la composizione del personale che, alla data del 31.12.1992, era presente con 661 unità con profilo professionale tecnico contro le 280 con profilo professionale amministrativo.

La distribuzione nelle qualifiche delle unità in servizio è la seguente:

qual.funzionale	amministrativi	tecnici	totale
Dirigenz.	12	20	32
VIII	17	61	78
VII	74	367	441
VI	111	175	286
V	60	38	98
IV	6		6
Totali	280	661	941

Nel corso dell'esercizio, peraltro, un altro problema organizzativo,anch'esso legato all'età media elevata del personale e al susseguirsi crescente

dei pensionamenti, ha assunto proporzioni tali da diventare una vera e propria emergenza. Si sono infatti resi vacanti numerosi incarichi di coordinatore di Servizio (6) e di Settore (25), mentre la possibilità di attuare tempestivamente la nomina dei sostituti è stata contrastata prima dalla necessità di adeguare la normativa alle nuove disposizioni di legge intervenute e successivamente alla difficoltà di dare attuazione alle stesse,notevolmente complesse e di non facile applicazione nell'Ente.

Tale emergenza, che prosegue tuttora, non ha mancato di influire negativamente sull'attività, considerato soprattutto che risultano privi di titolare anche i tre principali Servizi operativi della Sede centrale.

Sempre in materia di razionalizzazione organizzativa e di miglioramento della funzionalità dell'Ente, va ricordata la progressiva adozione di nuova strumentazione informatizzata: videotel per la diffusione dell'informazionte tecnica agli imprenditori agricoli, personal computer e telefax per le sedi territoriali, nuovo sistema di rilevazione delle presenze del personale per la sede centrale e per le principali sedi territoriali.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari della gestione, infine, va ricordato che l'assegnazione dei fondi per le spese di funzionamento e per l'attività viene disposta dalla Regione attraverso appositi stanziamenti di bilancio, insieme a quella riguardante tutti gli altri Enti strumentali,ed è diventata disponibile al momento dell'approvazione del documento contabile disposta con DPGR n. 151 del maggio 1992.

Tale assegnazione ammonta a 98.200 milioni di lire (91.000 per spese correnti destinate a finanziare

i servizi istituzionali e 7.200 in conto capitale) a cui si sommano 4.660 milioni stanziati dal Ministero Agricoltura per la copertura delle spese della gestione Stralcio Riforma Fondiaria.

A tali importi si è successivamente sommato il contributo regionale di £.5.548 milioni per la copertura degli oneri derivanti dall'accordo contrattuale in favore del personale per il triennio 1991/93 (DPGR 8.10.1992 n. 212).

La gestione finanziaria si è pertanto svolta in termini di regolarità e si è conclusa con un avanzo di amministrazione di 2.758.104.921 in gran parte conseguente a risparmi della spesa corrente.

Alla fine dell'esercizio finanziario, a seguito di vicende giudiziarie che hanno riguardato alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione - per fatti totalmente estranei alla gestione dell'ERSAT - la Giunta Regionale ha decretato lo scioglimento del Consiglio medesimo e la nomina di un Commissario Straordinario.

ILLUSTRAZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

PAGINA BIANCA

I - RIFORMA DELL'ASSETTO AGRO-PASTORALE

La sospensione dei finanziamenti per la riforma agro-pastorale, che già nel 1991 aveva determinato il rallentamento dell'attività pianificatoria dell'Ente per il settore, permanendo immutata anche nel 1992, ha comportato la sospensione - in esecuzione di specifiche direttive assessoriali - degli studi in corso, sia per nuove delimitazioni di zone di sviluppo che per 21 piani di fattibilità la cui redazione era stata iniziata negli anni precedenti.

La situazione pertanto dei piani operanti resta statica rispetto a quella del 1991 e risulta:

Prov	Piani n.	Superficie		Investimenti		
		Ha	%	1° lotto esec.	Tot. milioni	%
CA	10	36.385	15	84.670	159.675	13
NU	24	118.787	50	227.101	609.033	50
OR	10	43.024	18	125.391	264.093	22
SS	10	40.133	17	72.666	175.557	15
TOT	54	238.309	100	510.423	1.208.358	100

Parimenti immutato rimane il quadro dei piani approvati dalle Comunità Montane e Organismi Comprensoriali, in attesa di approvazione e finanziamento da parte dei competenti Organi Regionali.

Prov	Piani n.	Superficie		milioni	INVESTIMENTI PREVISTI	
		Ha	%	P btto esec.	Tot. milioni	%
CA	2	10.434	16	19.428	40.145	8
NU	5	20.142	30	57.511	212.145	43
OR	1	5.404	8	22.151	47.409	10
SS	4	31.254	46	78.317	192.617	39
TOT	12	67.234	100	177.407	492.966	100

L'attività dell'Ente per la riforma agro-pastorale si è di conseguenza concentrata sull'assistenza alla realizzazione delle opere già finanziate nell'ambito dei 54 piani operanti, sia attraverso l'assistenza tecnica agli operatori per la realizzazione dei piani aziendali di sviluppo, che mediante il supporto tecnico amministrativo alle Comunità Montane ed Organismi Comprensoriali impegnate nella realizzazione delle opere infrastrutturali. Quest'ultimo compito ha comportato le seguenti attività:

- disbrigo delle pratiche espropriative delle aree di sedime;
- assistenza alla progettazione ed appalto dei lavori;
- incarichi di ingegnere capo e di direzione lavori.

Al dicembre 1992, lo stato di attuazione delle opere pubbliche programmate dai piani operanti risulta:

- opere private - progetti approvati n. 959 per una superficie di 76.624 ettari e per un importo

di lavori pari a £. 200.513.157.000;

- viabilità pubblica - km. 783 previsti nei piani: 118 progetti esecutivi approvati per km. 443,730 per un importo di £. 65.113.866.000; appalti eseguiti per km. 308,755 per un importo di lire 46.211.375.000 e collaudi effettuati per km. 129,840 per un importo di £. 12.533.981.000;

- elettrificazione - incarichi di progettazione esecutiva affidati dall'ENEL n.34 per una superficie di ha. 143.229 e per una spesa di lire 41.894.398.000; progetti definiti n. 23 per una spesa di £.39.982.089.000, di cui approvati n.22 per un importo di £. 39.946.556.000 e realizzati n. 5 per una spesa di £. 9.166.317.000;

- acquedotti - previsti nei piani n. 4 per lire 27.524.000 circa (nessuno finanziato);

- canali - previsti nei piani n. 11 per km. 14,03 (finanziati km. 4,74)

L'attività istruttoria per quanto attiene i progetti aziendali finanziati con i fondi dei piani operanti, in conseguenza del progressivo esaurirsi dei fondi disponibili (su 54 piani operanti già 23 hanno esaurito i finanziamenti destinati alle opere aziendali di competenza privata) registra pure essa una significativa flessione, annoverando nel 1992 n. 48 progetti istruiti per un importo di £. 9.349.910.000. Per contro l'attività istruttoria è stata indirizzata ai progetti finanziati con il Programma Operativo Plurifondo 90/93.

Nel corso del 1992 è stato impostato il programma di lavoro per la realizzazione dello studio della disciplina delle attività agro-pastorali e silvocolturali nelle aree dei parchi regionali del Limbara, Marghine-Goceano, Sinis-Montiferru, Monte Arci, Giara e Linas-Marganai, in attuazione dei compiti affidati all'ERSAT con delibera di G.R. n.

33/35 del 3.9.1991, così come è stato definito il programma operativo per la realizzazione del "progetto finalizzato per la valutazione dell'attitudine al pascolo dei suoli della Sardegna",cofinanziato dalla CEE e dalla Regione Sardegna.

Sempre nel 1992 è proseguita l'attività di supporto del Servizio alla struttura periferica per gli aspetti geopedologici,cartografici e di fotointerpretazione, nonchè la collaborazione al progetto finalizzato "Medalus - studio della desertificazione causata dall'utilizzazione del suolo nell'ambiente mediterraneo" ed a quello finanziato dal CIS - Regione Sardegna - ERSAT, relativo a "Ecologia, storia dell'utilizzazione e prospettive di gestione di alcune formazioni a Quercus Suber in Gallura".

Per il Monte Pascoli, nel 1992, non sono stati acquistati altri terreni.

Le superfici acquisite sono pertanto immutate, salvo alcune modeste correzioni di natura tecnica.

Sono confluiti inoltre nel patrimonio del Demanio Monte Pascoli 38.29.05 ettari, già di proprietà della Regione Sarda, in agro di Arbus.

La situazione pertanto risulta la seguente:

Prov.	Superfic. acquisita Ha	%	Importo pagato milioni	(*) %
Cagliari	13.842.	68,9	25.398.550	48,9
Nuoro	3.933.	19,6	7.594.000	14,6
Oristano	552	- 2,7	8.699.000	16,8
Sassari	1.773	8,8	10.196.000	19,7
Totali	20.100	100.00	51.887.550 *	100.0

(*) -Comprese spese notarili e oneri vari

Al 31.12.1992 la disponibilità finanziaria residua ammonta a £. 7.330.000.000 circa, somma peraltro interamente destinata all'acquisizione dei sedimi delle infrastrutture (espropri per strade, canali, ecc.) nell'ambito delle zone di sviluppo.

Pertanto, almeno per ora, sono da escludere altre acquisizioni di terreni al Monte Pascoli.

In merito alla concessione in affitto dei terreni acquisiti al Monte Pascoli, nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per provincia.

Situazione al 31.12.1992

Prov.	Superf.	%	Concessionari
Cagliari	10.527	72,3	Coop. e singoli
Nuoro	2.609	18,0	" "
Oristano	548	3,8	Ist.Incr.Ipp.e sing.
Sassari	862	5,9	Isp.Rip.Foreste,Univ. CRAS e Singoli
Totali	14.546	100.0	

In totale. sono stati assegnati a cooperative (in massima parte) ed a singoli operatori agricoli 14.546 ettari.

Alcune cooperative hanno già presentato agli Organismi competenti i piani di sviluppo relativi ai terreni ottenuti in concessione, tanto che sono state già realizzate diverse opere infrastrutturali e di miglioramento fondiario.

Allo stato attuale la situazione è la seguente:alle 13 cooperative (soci 300) sono stati assegnati

circa 11.079 ettari; a 30 operatori singoli sono stati concessi in affitto 1.892 ettari circa, la restante superficie, di ettari 1.575, è stata assegnata a vari organismi pubblici (Istituto Incremento Ippico, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Università, ecc.).

A dette cooperative è stata fornita l'assistenza alla predisposizione dei progetti di sviluppo aziendale.

Della superficie residua rimangono da assegnare ettari 5.554 circa di cui 880 circa sono destinati a programmi finalizzati dell'Assessorato all'Agricoltura,ettari 2.400 sono stati offerti all'Azienda Foreste Demaniali per il rimboschimento; i restanti a cooperative e a singoli operatori.

Per quanto riguarda i programmi finalizzati la situazione, allo stato attuale, risulta la seguente:

1) "Tanca Regia (ha. 536 circa)
   E' stato realizzato il trasferimento all'Istituto di Incremento Ippico perchè vi realizzi il "Polo Nazionale del Cavallo".

2) Giara di Gesturi (ha 675 circa)
   Acquisita al Monte Pascoli, è stata trasferita all'Istituto di Incremento Ippico che curerà la salvaguardia della razza tipica del cavallino della Giara.

3) "Surigheddu": è stata già stabilita, nel modo di seguito indicato, con direttive emanate dall'Assessore all'Agricoltura, la seguente ripartizione:

   - ha. 271 all'Università degli Studi di Sassari;

   - ha. 10 all'Istituto Zooprofilatico della Sardegna;

- ha. 40 al C.R.A.S.

- ha. 291 all'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna;

Per quanto riguarda,infine, i 48 ettari già destinati al COR.SE.ME., ora disciolto, e i 151 ettari destinati all'ASSONAPA, si è in attesa di nuove disposizioni assessoriali.

Circa la destinazione delle superfici ancora disponibili nell'azienda Mamuntanas, si è in attesa delle determinazioni che verranno assunte in merito dalla Regione.

In attesa della definizione di dette concessioni l'Ente, nel 1992, ha provveduto al colturamento di 54 ha di oliveto nelle due aziende di Alghero, nonchè ad istituire il servizio di guardiania e ad eseguire i lavori per la salvaguardia dagli incendi.

Realizzazione opere nelle zone di sviluppo agropastorale e nelle aziende del Monte Pascoli

Progettazione ed incarichi di direzione lavori e di funzioni di ingegnere capo

- Direzione lavori e funzioni di ingegnere capo dei lavori per la costruzione della strada di accesso ed il rifacimento della rete idrica di distribuzione di acqua potabile nell'azienda di San Giovanni Suergiu acquisita al Monte Pascoli.
  Importo lavori £. 23.496.250

- Progetto per i lavori di rifacimento della condotta fognaria della borgata di San Giovanni Suergiu
  Importo progetto £. 120.000.000

- Progetto e compiti di direzione lavori ed ingegnere capo dei lavori di manutenzione straordinaria dei fabbricati adibiti ad abitazione ed uffici nell'azienda di "Surigheddu" acquisita al Monte Pascoli.
  Importo lavori £. 124.550.500.

Incarichi di ingegnere capo

- Lavori di costruzione del tronco stradale "AB", della SP n. 13 alla località Cea Usasta, in agro di Ulassai
  Importo lavori £. 577.400.000.

- Lavori per la costruzione della strada n. 16 "Allocci-Genna 'e Ureu", in agro di Orroli.
  Importo lavori £. 230.980.000

- Lavori per la costruzione della strada "Genna Forada-Cuili s'Ena 'e Moris", in agro di Seulo.
  Importo lavori £. 831.414.000.

Istruttoria progetti stradali

Sono state eseguite le istruttorie amministrativo-tecniche dei seguenti progetti:

- Progetto per la costruzione della strada n. 5 "Ruinas-Samugheo"
  Importo progetto £. 1.180.744.000

- Progetto per la costruzione della strada n. 1 "Assolo-Canale Turri".
  Importo progetto £. 886.000.000

- Progetto per la costruzione della strada "Mogorella-Usellus"
  Importo progetto £. 750.000.000.

Espropri

Sono state svolte le seguenti fasi espropriative relative a 12 tronchi stradali e un acquedotto rurale, per un ammontare complessivo di indennità pari a £. 1.195.260.000;

- Verifica dei dati catastali di infrastrutture progettate nell'ambito dei piani di valorizzazione e calcolo dei costi di esproprio;

- indagine sulla disponibilità delle aree interessate dai sedimi di infrastrutture stradali.
  E' stata eseguita l'indagine sulla disponibilità delle aree di sedime, interessante la costruzione di n.17 tronchi stradali,il cui sviluppo complessivo è di km. 58,709;

- decreti di occupazione d'urgenza
  Sono state svolte le pratiche necessarie alla richiesta di n. 30 D.O.U.

- valutazione U.T.E.
  Sono state svolte le procedure e le pratiche occorrenti per la richiesta all'U.T.E. della valutazione delle indennità per l'occupazione d'urgenza di n. 5 tronchi stradali.

- frazionamenti
  Sono stati rilevati ed eseguiti i frazionamenti dei seguenti tronchi stradali:
  - S.Antonio Ruinas-tronco ONP-NN':sviluppo km5,2
  - Albagiara-tronco CD: sviluppo km 5,5
  - Escovedu- tronco E-H: sviluppo km 3,5

- piani di liquidazione
  Sono stati predisposti i piani di liquidazione dei seguenti tronchi stradali:
  - strada"Rio Bunne-Paule 'e Carru", in agro di Pattada
    Importo espropri £. 145.285.451

II - ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA

Colture erbacee asciutte e irrigue da pieno campo - foraggere e pascoli

L'attività ha riguardato:

- la cerealicultura asciutta - autunno vernina
  irrigua - primaverile estiva
- le colture leguminose da granella
- le colture oleaginose e industriali
- le foraggere e pascoli
- le piante aromatiche e officinali.

Nota comune è stata quella di dare assoluta priorità:

- alla formazione dell'imprenditore;
- all'aggiornamento dello stesso sulle nuove tecniche e cultivars;
- a sensibilizzare gli interessati alle richieste del mercato,alle esigenze del miglioramento della qualità delle produzioni, alla programmazione colturale, alla concentrazione dell'offerta.

Cerealicoltura asciutta - (autunno-vernina)

Grano duro:

E' sempre il cereale maggiormente coltivato in Sardegna ed è stato il motivo principale dei rapporti di collaborazione con l'Associazione regionale dei cerealicoltori.

E' da segnalare purtroppo l'insufficiente rappresentatività della base sociale da parte degli interlocutori rappresentanti dell'Associazione: e pertanto le azioni formative e informative sono

state più difficoltose.

Queste sono comunque avvenute mediante:

- coinvolgimento dell'Associazione in vari incontri tecnico-informativi,in visite guidate ai campi dimostrativi ERSAT e ai campi sperimentali del CRAS;

- viaggio di studio a Bologna col Presidente dell'Associazione per partecipare al convegno su "nuove prospettive della coltivazione del grano" e per visitare la Borsa dei cereali;

- coinvolgimento dei cerealicoltori destinatari nella programmazione dei campi dimostrativi e nella scelta delle varietà.

Localmente sono stati tenuti appositi incontri organizzativi di aggiornamento.

Le zone maggiormente interessate sono state quelle, con relativi campi dimostrativi, facenti capo ai Centri di: Serramanna, Villamar, Quartu S.Elena Suelli, Castelsardo, Sassari, Thiesi, Ales, Arborea, Oristano, Iglesias, per un totale di 67 ettari.

Le principali CVS messe a confronto sono state: appio, duilio, grazia, ringo, simeto e plinio.

Sono stati effettuati vari tentativi presso industriali e commercianti per ottenere indicazioni sulle varietà che per questi possono essere di maggior gradimento. Non si riesce però ad ottenere risposte esaurienti.

Questo induce sia l'ERSAT che l'associazione a valutare seriamente la possibilità di riscoprire i piccoli impianti locali di molitura e pastificazione per riconquistare nicchie di mercato con i prodotti tipici.

Orzo:

Viene coltivato prevalentemente per l'alimentazione del bestiame. E' stato riproposto dai tecnici dell'ERSAT anche per l'utilizzazione di talune aree marginali e per esigenze di rotazione agronomica.

A questo fine sono stati attuati n. 6 campi dimostrativi nelle zone di Thiesi e Iglesias con le CVS plaisant, jaidor e robur, con una media produttiva di q.li/ha 25 circa.

Nel corso del 1992, a seguito dei contatti avuti con un "gruppo" che intende realizzare una maltiera, è stato iniziato lo studio per valutare la possibilità di una conveniente coltivazione di varietà di orzo da malto.

Le CVS in esame sono: alexis, formula e prisma. Nelle zone di: Ales, Alghero, Castelsardo, Iglesias, Laconi, Oristano, Serramanna, Suelli, Thiesi, Villamar.

Le prove sono tuttora in corso.

Triticale:

Lo si coltiva per ottenere produzioni pabulari prima (1 - 6 pascolamenti per max 2 ore circa per volta) e di granella poi (per alimentazione di bestiame).

Tuttavia i tecnici dell'ERSAT lo tengono in considerazione per la potenziale possibilità della molitura per la produzione di prodotti dietetici simili a quelli derivati dalla segale.

Sono stati interessati i Centri Zonali di Ales, Thiesi e Guspini per complessivi 4 campi dimostrativi delle CVS antares e rigel.

La produzione media è stata di q.li/ha 35 di granella e di n. 3 pascolamenti.

Cerealicoltura irrigua (primaverile-estiva)

Mais:

Si è mantenuta viva l'attenzione sulle CVS:

- da foraggio
- da granella per la mangimistica
- da granella "vitzei".

Per ciascuna è stato realizzato un campo dimostrativo come indicato per Centro Zonale:

- Thiesi - CV da foraggio "Lorena" di biomassa da insilare con resa qli/ha 600;

- Sassari - CV da granella "Triumph" con resa qli/ha. 96;

- Serramanna -CV vitrea "Platone" di granella con resa qli/ha 70

Tali campi sono stati a corredo degli incontri tecnici di aggiornamento organizzati dai Centri indicati.

La CV vitrea "Platone", che si sarebbe dovuta coltivare per la trasformazione in mais soffiati e mais tostati, e per la quale erano previsti gli incentivi CEE (Reg. 1835/89), invece è destinata alla mangimistica. Il mangime ottenuto per le ovaiole migliora la colorazione del tuorlo.

Riso:

Con la collaborazione dell'Istituto di Agronomia

di Sassari proseguono le prove di coltivazione del riso irrigato per aspersione con i noti obiettivi di ridurre:

- i volumi di adacquamento;
- gli interventi di sistemazione del terreno;
- i mezzi tecnici utilizzati (concimi, diserbanti, ecc.).

ottenendo inoltre maggiori possibilità di inserire la coltura del riso in una rotazione agronomica, con abbattimento dei costi di produzione.

I Centri principalmente interessati a tale innovazione sono stati quelli di Arborea e Alghero.

Le CVS in prova sono state:

- "Loto" con resa/ha rispettivamente di qli 65 e 70,20;
- "Bali" resa qli/ha 58,20

Si sono avute indicazioni per una resa pressochè certa di circa 85 qli/ha di ottimo riso, molto apprezzato nel mercato europeo e richiestissimo come riso da seme.

Il Centro di Oristano, d'intesa con la locale Associazione di risicoltori,ha realizzato delle prove di confronto varietale e di riduzione dell'uso di mezzi tecnici (particolarmente di diserbanti) che hanno dato i seguenti risultati produttivi per varietà:

- thaibonnet q.li/ha 65
- arborio " " 28
- selenio " " 68

Sia le prove di coltivazione con irrigazione per aspersione che quelle di confronto varietale hanno consentito esperienze e fornito dati e risultati particolarmente soddisfacenti:sono pervenute nume-

rose richieste di assistenza da parte di imprenditori e zone che non hanno tradizione risicola.

Ovviamente si è ancora in fase di "messa a punto" anche dei piccoli accorgimenti tecnici che avverranno col proseguo dei campi dimostrativi ancora per qualche anno.

Leguminose da granella

Comprendono specie per:

- alimentazione umana (ceci, lenticchie, fave, favette);

- alimentazione del bestiame (fave,pisello proteico, soja)

I Centri Zonali hanno continuato a verificare le eventuali opportunità e convenienze a tali colture. Le importazioni a prezzi inferiori ai nostri costi di produzione, qualche difficoltà a programmare la produzione, a concentrare l'offerta e confezionare i prodotti finali,particolarmente quelli per l'alimentazione umana, non hanno consentito un'ampia diffusione delle colture in parola.

Le attività dimostrative, per un totale di n. 10 campi, hanno riguardato il pisello proteico nei seguenti Centri Zonali:

- Serramanna (Nuraminis, Serrenti);
- Villamar (Ussaramanna, Barumini);
- Tortolì (Barisardo, Loceri);
- Iglesias (Siliqua).

Si sono verificati problemi relativi al controllo delle infestanti e alle tecniche di raccolta, entrambe legate ai criteri di preparazione del terreno e si sono individuate le soluzioni.

Inoltre sono iniziati contatti con gli utilizzatori per possibili contratti di coltivazione.

Foraggicoltura e miglioramento pascolo

L'impegno profuso anche nel 1992 è stato notevole.

I risultati continuano ad essere sensibili. Le attività sono state orientate a razionalizzare:

- l'alimentazione del bestiame
- le tecniche di pascolamento
- le tecniche di diserbo e decespugliamento, con criteri a basso impatto ambientale;
- le tecniche di conservazione dei foraggi.

Il tutto riducendo gli apporti di alimenti extraziendali.

Incontri tecnici di aggiornamento, visite guidate e azioni dimostrative sono state attuate nei Comuni di influenza dei Centri Zonali di Guspini, Villasalto, Muravera, Suelli, Nuoro, Siniscola, Laconi, Ales, Ghilarza, Oristano, Bono, Valledoria, Ozieri, Sassari Thiesi, Iglesias. Mentre in altri Centri, per intervenuti contrattempi,pur essendosi tenuti i contatti e gli incontri di aggiornamento, le azioni dimostrative potranno essere attuate solo a partire dall'autunno 1993.

Piante aromatiche e officinali

L'ATA attraverso la propria "struttura tecnico-amministrativa" ha fornito la prevista assistenza al Comitato Tecnico Scientifico (costituito d'intesa con la Facoltà d'Agraria di Sassari) per l'attuazione del PIM Mis. 4.

Sono state convenzionate le aziende sotto indicate per la realizzazione dei campi sperimentali e le

collaborazioni per ciascuna descritte:

Orosei - Cooperativa ERBOSARD
Utilizzazione di un impianto di liquirizia adeguatamento parcellizzato. Fornitura di talee radicate di liquirizia provenienti da aree botaniche naturali. Censimenti di area botanica di rosmarino con recinzione interventi tecnici e scientifico-sperimentali, raccolta e fornitura delle relative biomasse;

Dorgali - Cooperativa IKEBANA
Censimento di area botanica di rosmarino naturale. Recinzione, parcellizzazione, interventi tecnici e scientifico-sperimentali.Raccolta e fornitura delle biomasse.

Cuglieri -
Utilizzazione di un campo a mirto naturale. Recinzione,parcellizzazione,interventi tecnici e scientifico-sperimentali. Raccolta e fornitura delle biomasse.

San Gavino Monreale -
Realizzazione di un campo sperimentale di zafferano. Impianto con fornitura dei bulbo-tuberi, parcellizzazione, interventi tecnico-sperimentali. Raccolta, condizionamento e fornitura dei fiori e/o degli stimmi prodotti.Raccolta e fornitura dei bulbo-tuberi prodotti.

Gonnosfanadiga -
Realizzazione di un campo sperimentale di zafferano. Recinzione, impianto con fornitura di bulbotuberi. Parcellizzazione, interventi tecnici e scientifico-sperimentali. Raccolta, eventuale condizionamento e fornitura dei fiori e/o degli stimmi prodotti. Raccolta e fornitura dei bulto-tuberi prodotti.

Villacidro - Cooperativa NORBIO
Realizzazione di un campo catalogo sperimentale di

specie aromatiche e officinali.Recinzione, parcellizzazione, interventi tecnici e scientifico-sperimentali. Raccolta, eventuale condizionamento e fornitura delle biomasse prodotte.

Le sperimentazioni in campagna sono condotte prevalentemente dall'Istituto di Agronomia della Facoltà di Agraria e dall'Istituto di Botanica Farmaceutica della Facoltà di Farmacia, dell'Università degli Studi di Sassari, con la collaborazione degli uffici periferici e tecnici dell'ERSAT e l'utilizzazione dei borsisti.

Dette sperimentazioni in campagna sono completate con un campo sperimentale di finocchio (di 6 diverse provenienze) e una prova di coltura idroponica di liquirizia presso l'azienda della Facoltà di Agraria di Ottana.

Dal 4 al 7 novembre 1992, i borsisti del progetto hanno partecipato al seminario COMETT, in Corsica, su "Le piante da profumo aromatiche e medicinali del bacino mediterraneo".

La coltivazione delle piante aromatiche e officinali presuppone la presenza nelle rispettive aree di impianti per il "processamento" (estrazione degli olii essenziali, essiccazione, ecc.).

Infatti le biomasse sono labili e voluminose, tanto da non poter essere tale-quali destinate, per evidenti ragioni economiche, ad impianti d'oltremare.

D'altra parte, per gli stessi motivi, le industrie utilizzatrici mostrano un certo interesse esclusivamente per i semilavorati.

La semilavorazione (come d'altra parte la stessa coltivazione e raccolta), comporta l'abilitazione e capacità professionali non diffuse in Sardegna; senza di ciò diventa inutile la coltivazione.

L'unico imprenditore che distilla le biomasse opera nell'oristanese e tende ovviamente a mantenere il monopolio dell'attività.

Pertanto, con la collaborazione delle sedi periferiche, si sono adottate le possibili iniziative per:

- individuare potenziali vocazioni botaniche e colturali dell'Isola;
- motivare i possibili operatori del settore;
- formare e coordinare tali potenziali operatori;
- assicurare la presenza di impianti nelle più importanti aree botaniche.

Metodo

Per proseguire detti obiettivi sono stati appositamente costituiti, oltre alla anzidetta struttura tecnico-amministrativa, un gruppo di lavoro e un più ristretto e qualificato gruppo di studio.

I tecnici coinvolti sono stati impegnati a promuovere, nelle zone interessate, incontri tecnici di aggiornamento e di vera e propria formazione corredate dai seguenti campi dimostrativi e campi catalogo:

- Centro Zonale di Muravera - campo dimostrativo
  Sup. ha. 0.60.00
  basilico, coriandolo, melissa, menta araba, origano, peperoncino, timo, timo citr., santoreggia, issopo, zafferano, aneto.

- Centro Zonale Orosei - campi dimostrativi:
  mirto mq. 500, rosmarino mq. 500, salvia deso-

leana mq. 1.000

- Centro Zonale Arborea - campi dimostrativi: salvia mq. 500, melissa mq. 500, issopo mq. 500

- Centro zonale Ghilarza - campi dimostrativi: zafferano mq. 2000

- Centro Zonale Oristano - campi dimostrativi rosmarino ha. 0.50.00, salvia ha. 0.50.00

Centro Zonale Laconi - campo catalogo maggiorana, timo,artemisia,menta, basilico, melissa,camomilla, ruta, salvia, lavanda, origano valg.

Zootecnia e allevamenti minori

Nel 1992 i principali indirizzi del settore sono stati:

Comparto ovi-caprino

Nutrizione del bestiame:

Sono state organizzate le giornate informative finalizzate ad evidenziare l'importanza di una corretta alimentazione nella carriera produttiva degli animali. A Nuoro è stato organizzato un ciclo di conferenze sull'alimentazione razionale del bestiame così come a Villasalto, S.Basilio e S.Nicolò Gerrei.

Il Centro di Suelli ha introdotto questi argomenti nell'ambito delle giornate informative, organizzate in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale,in cui si è parlato anche di sanità animale, igiene della mungitura, norme CEE ecc. Sono state messe in atto anche delle prove dimostrative sul campo. Citiamo ad esempio il lavoro del Centro Zonale di Olbia che per l'occasione ha adoperato i mangimi "unipellets" cui ha fatto se-

guito un incontro con gli allevatori tenuto da un docente dell'Università di Sassari al quale hanno partecipato circa 50 allevatori.

Di rilievo anche la prova dimostrativa sulla capra condotta dal Servizio Circondariale di Lanusei in collaborazione con l'Istituto Zootecnico Caseario e le prove di pascolamento del triticale del Centro di Ales.

Miglioramento genetico degli allevamenti e ottimizzazione dei cicli produttivi

Sono stati portati avanti programmi che prevedono l'induzione artificiale dei calori al fine di ottimizzare le produzioni.

Si citano ad esempio le prove dimostrative di sincronizzazione ed induzione dei calori nelle capre del Centro Zonale di Siniscola, quelle di sincronizzazione dei calori nelle agnelle da rimonta del Sarcidano. Da rimarcare l'attività di fecondazione artificale delle capre allevate allo stato brado nel Circondario di Lanusei e il prosieguo dell'attività del Centro di Suelli sulla fecondazione guidata delle pecore.

Prevenzione delle malattie e sanità del bestiame

Sono da citare le prove portate avanti nella zona di Fonni e Dorgali e tutti gli incontri in vari Comuni che l'Ente ha messo in atto nella zona di Oristano.

Meccanizzazione nelle aziende e miglioramento della qualità del latte

Da citare l'attività di ATA del Centro di Macomer volta al miglioramento della qualità del latte e

del Centro di Nuoro sui vantaggi della mungitura meccanica.

Comparto suinicolo

Il Servizio Circondariale di Cagliari ed in particolare i Centri Zonali di Quartu S.E., Villamar-Serramanna hanno intrapreso e stanno portando avanti programmi di assistenza tecnica rivolti alle aziende suinicole.Tale programma, che in seguito verrà esteso anche ad altri centri zonali, abbraccia globalmente oltre 30 aziende per un totale di circa 2.300 produttori. Il tipo di assistenza comprende tutti gli argomenti (selezione, alimentazione, conduzione aziendale ecc.) più importanti di tale pratica. Al riguardo c'è da sottolineare che quattro periti agrari hanno frequentato degli stages aziendali della durata di due settimane ciascuno al fine di affinare la preparazione tecnica.

Comparto bovino

Gran parte dell'attività nel settore bovino è stata portata avanti dalla sede di Oristano. E' infatti nell'ambito di quel territorio che esistono le realtà più significative di tutta la Sardegna.

Per i bovini da latte come per i bovini da carne già da tempo sono state messe in atto attività di assistenza e consulenza tecnica, consulenza amministrativa, organizzazione e collaborazione con Enti che operano sul territorio ecc.

L'attività svolta dal Servizio Circondariale di Tempio è stata invece rivolta al fine di costituire l'associazione di produttori di carne bovina della Gallura.

Da rilevare, nel comparto, l'attività del Circon-

dario di Lanusei che ha intrapreso un'attività di bonifica sanitaria sottoponendo un gran numero di capi ad interventi terapeutici con antiparassitari i cui risultati saranno apprezzati solo con il tempo.

Apicoltura

Merita di essere messa in luce l'importanza che va via via assumendo l'attività dell'Ente in un comparto su cui ricadono sempre maggiori attenzioni. Al riguardo si sottolinea l'impegno della sede di Nuoro che ha portato avanti due corsi di formazione per giovani apicoltori nella zona del Nuorese e del Sarcidano e delle giornate informative, mirate essenzialmente alla lotta contro la varroa, nei comuni di Lula, Bitti, Orgosolo, Oliena, Gadoni, Tonara, Austis e Ortueri.

Molto importante è stato il contributo della sede Circondariale di Lanusei, che a Tortolì ha organizzato un corso di formazione in apicoltura molto apprezzato dai circa 50 partecipanti ed al quale hanno preso parte docenti qualificati nel settore.

Acquacoltura

Merita menzione l'attività portata avanti dal Centro di Siniscola, i cui tecnici hanno fornito la consulenza a due aziende agricole per la realizzazione di altrettanti impianti ittici e programmato visite guidate agli impianti operanti a Carloforte, Cabras e S.Giovanni Suergiu.

Coniglicoltura

Il Centro di Oristano,a scopo dimostrativo, ha introdotto in due aziende la razza Nuova Zelanda e California. Particolarmente importante l'opera di

assistenza e di avvio dell'attività di 7 società giovanili svolta dal Centro Zonale di Laconi.

Avicoltura

In quest'ambito le più importanti iniziative sono state messe in atto dal Circondario di Nuoro che è stato determinante nella realizzazione del Consorzio Nuorese Agro Avicolo(CO.N.NA.AV.)al quale hanno aderito 8 produttori di uova della provincia.

Orticoltura, floricoltura e colture protette

L'attività è stata prevalentemente indirizzata all'attuazione dei numerosi "progetti finalizzati" che, ormai da diversi anni, costituiscono il perno su cui ruotano tutte le iniziative proposte dai tecnici operanti nei Centri Zonali.

L'inserimento dei nuovi tecnici assunti dall'Ente negli ultimi anni ha consentito di ampliare la gamma degli interventi attuabili nel territorio e di rivolgere attenzioni particolari a colture, di sicuro interesse economico, necessariamente trascurate negli anni scorsi per la carenza di personale tecnico in grado di rendere esecutivi i programmi proposti.

Orticoltura da pieno campo

Tutti gli interventi di ATA sono stati indirizzati verso una razionalizzazione delle tecniche di coltivazione tenendo presenti gli obiettivi di politica agricola regionale.

Le attività dimostrative e divulgative dei tecnici operanti nel comparto hanno seguito direttive unitarie allo scopo di:

- favorire un miglioramento qualitativo delle produzioni;
- applicare correttamente le tecniche di coltivazione ai fini di una riduzione dei costi e di una razionalizzazione dell'attività aziendale;
- ridurre l'impatto sull'ambiente derivante dall'uso improprio di mezzi tecnici:
- diversificare le produzioni.

Per il conseguimento di questi obiettivi sono stati eseguiti campi dimostrativi e incontri con imprenditori.

Pomodoro da industria: Progetto finalizzato A.T./-ARPOS

Costituisce l'asse portante dell'attività di assistenza alle aziende produttrici di pomodoro da destinare alla trasformazione industriale.

Il progetto, avviato nel 1987, prevede una serie di interventi, ormai collaudati e quasi standardizzati, e di anno in anno modifica e ridefinisce i propri obiettivi, tenendo conto della costante evoluzione della P.A.C.

Gli obiettivi prefissati e pienamente conseguiti nella campagna 1992 sono stati:

- migliorare da un punto di vista qualitativo le produzioni (incremento del grado brix, introduzioni tecniche di controllo integrato delle principali avversità)
- contenere la gamma varietale coltivata
- raccordare la componente produttiva a quella di trasformazione effettuando periodiche previsioni di maturazione, aggiornandole costantemente al fine di evitare conferimenti contemporanei ed eccessivi per le potenzialità delle industrie di trasformazione;
- razionalizzare gli interventi irrigui.

Complessivamente sono stati impiantati a pomodoro ha. 947,33 ripartiti in 923 aziende, che hanno ricevuto l'assistenza dell'ERSAT.

Ripartizione per provincia

	Superficie	n. aziende
Cagliari	ha. 399,09	484
Oristano	" 442,93	377
Sassari	" 105,31	62

La produzione conferita e trasformata dalle 3 industrie conserviere operanti in Sardegna è stata di q.li 333.559.

Oltre al coordinatore regionale del programma e ai 3 coordinatori provinciali, sono stati impegnati complessivamente n. 27 tecnici che hanno operato in 29 comuni.

- Attività divulgative

Sono stati eseguiti 2 campi dimostrativi allo scopo di:

- favorire la diffusione della fertirrigazione;
- comparare i risultati produttivi quali-quantitativi di diversi ibridi da pelato.

Inoltre sono stati organizzati numerosi incontri tecnici con gli imprenditori interessati, allo scopo di rendere più agevole l'introduzione delle innovazioni resesi indispensabili per il conseguimento di produzioni qualitativamente rispondenti alle esigenze del Mercato Comune.

Carciofo

Si è prestata particolare attenzione per questa coltura che mantiene posizioni di sicura importanza economica nel panorama agricolo regionale, in-

tensificando l'attività ordinaria di consulenza alle aziende, effettuando incontri informativi con i produttori e realizzando alcuni campi dimostrativi.

Obiettivo primario è quello di valorizzare la coltura attraverso:

- l'introduzione di tecniche per limitare il frequente fenomeno dell'aborto del 1° capolino;
- il miglioramento qualitativo del prodotto ricorrendo all'adozione di tecniche "integrate" di controllo dei fitoparassiti:
- la diffusione di ovuli risanati delle cvs più diffuse: spinoso sardo e violetto di provenza;
- la razionalizzazione degli interventi irrigui.

I campi dimostrativi hanno interessato i Centri Zonali di Suelli, Serramanna e Oristano.

Di particolare interesse è stata la collaborazione avviata con il Consorzio Provinciale di Frutticoltura di Cagliari che ha fornito al Centro Zonale di Suelli, promotore dell'attività, il materiale risanato di spinoso sardo e violetto di Provenza.

Il Centro Zonale di Castelsardo ha collaborato con la SIPAS per la realizzazione di 3 prove dimostrative finalizzate alla divulgazione di moderne tecniche di fertirrigazione,di selezione massale e di produzione vivaistica in fitocelle di ovuli risanati.

In occasione della sagra del carciofo di Samassi, il Centro Zonale di Serramanna ha organizzato una giornata di studio sulla valorizzazione tecnica e commerciale del carciofo,con la partecipazione del CRAS e del dirigente del Mercato Ortofrutticolo di Bologna.

Asparago

Tra il 1991 e il 1992 il Centro Zonale di Serramanna ha avviato 6 prove dimostrative di coltivazione dell'asparago da destinare al mercato del fresco.

Sono stati confrontati i risultati produttivi di alcuni ibridi e affinate le tecniche di coltivazione della specie da ritenere sicuramente interessante da un punto di vista economico per la facilità di gestione degli impianti e per l'esigua necessità di interventi in campo da parte dell'imprenditore.

Lattuga

Il Centro Zonale di Ghilarza ha effettuato una prova dimostrativa di coltivazione della lattuga iceberg, senza l'intervento finanziario dell'Ente, allo scopo di introdurre tecniche di coltivazione poco conosciute nella zona, come l'impiego del "tessuto non tessuto" per la protezione della coltura dalle gelate.

E' stata attuata una prova dimostrativa anche in agro di Pimentel, organizzata dal Centro Zonale di Suelli, per valutare la possibilità di diffondere questa coltura in alcune aree della Trexenta; la prova è stata inficiata da avversità climatiche e da un'errata sistemazione idraulica del campo: ciononostante ha fatti intravedere,ai numerosi imprenditori agricoli della zona,un'alternativa produttiva ai cereali, di gran lunga principale coltura agricola della regione.

Fragola

La coltivazione della fragola ha registrato un aumento rilevante in termini di superficie grazie

all'intensa attività di consulenza prestata dai tecnici del Centro Zonale di Arborea, unico polo produttivo regionale.

Sono state effettuate prove dimostrative, su 2 aziende, finalizzate alla diffusione delle tecniche di lotta integrata sulla coltura; le prove hanno dato esito positivo, come testimoniano le numerose richieste di consulenza che pervengono agli uffici dell'ERSAT competenti.

Il 10.5.1992 si è svolta ad Arborea, in concomitanza con la 5^ edizione della sagra della fragola, la "1^ rassegna regionale dei prodotti ortoflorofrutticoli ottenuti con l'utilizzo di mezzi di lotta biologica e integrata".

L'iniziativa,finalizzata alla valorizzazione e caratterizzazione delle produzioni "integrate" sarde, ha riscosso ampi consensi,come testimoniato da circa 15.000 visitatori,ed ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche ricorrenti quali la riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'uso eccessivo e inadeguato dei fitofarmaci.

Altre specie

Nell'ottica di una diversificazione colturale dell'orticoltura regionale, si è operato su diverse specie (cipolla, zucchino, melanzana, anguria, melone e pomodoro da mensa), realizzando prove dimostrative di fertirrigazione, di confronto varietale e di lotta biologica ed integrata. Le prove svolte consentono di individuare nuove linee operative e nuovi indirizzi per l'orticoltura che è prevedibilmente destinata ad assumere un peso sempre più rilevante nel PIL agricolo della Sardegna.

Colture protette

Relativamente a questo comparto, l'ERSAT opera quasi esclusivamente per progetti finalizzati, gestiti da un gruppo di lavoro costituito da circa 40 tecnici che, mensilmente, si confrontano con il Coordinatore di Settore per mettere a punto i nuovi programmi e apportare eventuali correttivi a quelli in corso.

Questo metodo di lavoro ha consentito di concentrare gli sforzi dei tecnici su alcuni obiettivi ritenuti primari e prioritari:

- formazione di un maggior numero di tecnici competenti nel settore adeguatamente distribuiti nel territorio in base alla superficie serricola regionale;
- gestione di programmi operativi di settore a carattere regionale
- maturazione regionale degli imprenditori serricoli scaturita dal continuo contatto con tecnici competenti
- valutazione economica delle innovazioni proposte
- graduale introduzione e diffusione delle innovazioni

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti finalizzati in atto.

1) Abbattimento al 50% del costo di produzione del pomodoro da mensa in serra con remunerazione della manodopera a livelli di contratto sindacale

2) diffusione delle tecniche di controllo biologico ed integrato delle principali varietà di colture in serra

3) diffusione della floricoltura e della coltivazione di piante ornamentali

4) Acquisizione della tecnica di pratica conduzione di un sistema di coltivazione su substrato inerte reperibile in loco e di facile gestione per i serricoltori

5) utilizzazione di acque calde reflue per il riscaldamento delle serre

6) processo di formazione continua dei serricoltori mediante l'attivazione dei gruppi di lavoro

7) processo di formazione continua dei tecnici dell'Ente attraverso il lavoro di gruppo.

Progetto finalizzato n. 1 "Abbattimento del costo di produzione con remunerazione della manodopera a livelli sindacali"

Le prove dimostrative condotte negli ultimi anni consentono di individuare, per il soddisfacimento degli obiettivi proposti, delle linee operative precise che tengono conto della necessità di essere presenti sul mercato per un periodo più ampio, includendo le stagioni più sfavorevoli da un punto di vista climatico.

E' stato definito e perfezionato il "ciclo lungo" di coltivazione, mettendo in evidenza la necessità di un ulteriore adeguamento dell'impiantistica e di una maggiore attenzione da parte dell'operatore serricolo nella corretta applicazione delle tecniche di coltivazione. Sono state eseguite complessivamente 8 prove dimostrative interessanti 4 Servizi Circondariali (Cagliari, Oristano, Lanusei e Carbonia) e 6 Centri Zonali (Quartu S.E., Serramanna, Arborea, Tortolì e S.Giovanni Suergiu).

Alcune di queste prove sono state interrotte per motivi fitosanitari, mentre quelle in atto hanno, finora, consentito il raggiungimento di risultati

produttivi interessanti, come testimoniato dalla graduale spontanea diffusione di questo impegnativo ciclo di coltivazione. In tutte le prove sono state introdotte le seguenti innovazioni:

- pacciamatura dell'interfilare;
- miglioramento dell'efficienza dell'impianto di riscaldamento dinamico (ad aria calda) attraverso la canalizzazione dell'aria con manichette forate in plastica e la coibentazione mobile;
- adozione di ganci di abbassamento delle piante e innalzamento dell'intelaiatura di sostegno;
- carrello agevolatore per le operazioni colturali;
- applicazione delle tecniche di lotta biologica ed integrata.

Gli esiti produttivi finali delle prove dimostrative in atto potranno essere resi noti soltanto al termine del ciclo colturale, previsto per il mese di giugno del 1993.

Progetto finalizzato n. 2 "Diffusione delle tecniche di lotta biologica ed integrata"

Si tratta di un progetto precursore degli indirizzi comunitari in materia di lotta ai fitoparassiti, avviato nel 1988 per favorire una graduale diffusione di queste tecniche.

Si opera attraverso due linee distinte ma finalizzate al consegumento degli stessi obiettivi.

- Convenzione ERSAT-BIOLAB
- Gestione L.R. 44/88

<u>Convenzione ERSAT-BIOLAB</u>

L'ERSAT si avvale, attraverso la convenzione, della consulenza tecnico-scientifica dei più affermati esperti in materia di lotta biologica ed integrata.

La consulenza del BIOLAB non si limita ad un'analisi dell'andamento delle prove dimostrative in atto, ma si estende ad interventi divulgativi ben più ampi, con interventi durante le giornate formative, incontri con serricoltori e tecnici e costante aggiornamento sul "know-how" di settore.

Nell'annata agraria 1992/93 sono state inserite in convenzione n. 11 aziende distribuite in diverse aree serricole regionali, ampliando il numero di specie orticole interessate.

In tabella vengono riportati i dati riassuntivi delle prove dimostrative eseguite e tuttora in corso di attuazione.

Gestione L.R. 44/88

Nel 1989 l'Assessorato all'Agricoltura ha affidato all'ERSAT la responsabilità di fornire l'assistenza tecnica alle aziende serricole che volevano attuare la lotta biologica ed integrata.

Grazie all'impegno dei tecnici dell'ERSAT, andati via via aumentando (nel 1992/93 sono interessati 33 tecnici), si è assistito ad un rapido aumento della superficie serricola interessata, passando dagli ha. 16 del 1989 agli ha. 127 dell'ultima annata agraria.

Le specie interessate sono:

- pomodoro	ha.	120
- floricole e ornamentali	"	2
- zucchino	ha.	1
- melanzana	"	1

LOTTA BIOLOGICA E INTEGRATA

	Ha	Aziende	Tecnici
1988 - 89	16	37	11
1989 - 90	60	150	20
1990 - 91	124	266	22
1991 - 92	113	225	28
1992 - 93	127	254	33

- peperone ha. 1
- altre " 2

L'area di applicazione della lotta biologica ed integrata ha riguardano 78 Comuni di cui:

- in Provincia di Cagliari n. 55
- " " " Oristano " 8
- " " " Sassari " 10
- " " " Nuoro " 5

Progetto finalizzato n. 3 "Diffusione della floricoltura e delle colture ornamentali"

Sono stati disposti e avviati diversi programmi finalizzati all'ampliamento della superficie sericola destinata alla coltivazione di specie floricole, in particolare gerbera, e di piante ornamentali.

Nel 1992 sono state attuale 2 prove dimostrative riguardanti la coltivazione della gerbera: la prima è stata seguita dal Centro Zonale di Arborea, la seconda dal Servizio Circondariale di Sassari.

L'esito delle coltivazioni è da giudicare sicuramente positivo, particolarmente per quanto riguarda il controllo fitopatologico della coltura effettuato con tecniche di lotta biologica ed integrata; la corretta applicazione di questi mezzi di lotta ha consentito un efficace controllo delle entomopatie ormai impossibili da controllare con i tradizionali sistemi chimici.

Per quanto riguarda le piante ornamentali il Centro Zonale di Guspini sta svolgendo un ampio programma, attuato con 2 campi dimostrativi, di cui non è possibile divulgare i risultati, considerata la poliannualità delle specie interessate: il buon andamento delle coltivazioni fa presumere la positiva riuscita delle prove in corso.

Progetto finalizzato n. 4 "Acquisizione della tecnica di conduzione di un sistema di coltivazione su substrato reperito in loco"

E' un progetto particolarmente impegnativo che nasce dall'esigenza, maturata in questi ultimi anni, di guidare l'imprenditore serricolo nella scelta della tecnica di coltivazione da adottare nelle coltivazioni su substrato.

I grandi progressi registrati dalla ricerca scientifica in materia devono infatti essere mediati dai divultatori, onde evitare il ripetersi di errori gravi, già verificatisi negli anni scorsi, che finiscono con l'incidere negativamente sul bilancio aziendale.

A tale scopo è stata avviata, nel 1991, una prova dimostrativa di coltivazione di pomodoro da mensa su basalto compatto contenuto in apposite vasche, sulla falsariga di quanto sperimentato già da diversi anni dalla Facoltà di Agraria di Sassari.

Per meglio verificare l'andamento della prova si è effettuata una comparazione con la tradizionale tecnica di coltivazione su grodan e su terreno.

Il Centro Zonale di S.Giovanni Suergiu ha condotto 2 prove dimostrative in agro di S'Anna Arresi e di Domusdemaria. La prima ha riguardato una comparazione tra due diversi cicli di coltivazione su substrato inerte: coltura in ciclo lungo e coltura a doppio ciclo.

La comparazione non è risultata attendibile, poichè nel mese di dicembre si è interrotta la coltivazione in ciclo lungo, per un grave attacco di fusarium.

La seconda prova ha riguardato la coltivazione del pomodoro karalis col ciclo "semilungo"(con espianto il 15.2.1993) avvicendata con la coltura del melone.
La prova è ancora in atto per cui non è possibile divulgarne i risultati.

Progetto finalizzato n. 5 "Utilizzazione di acque calde reflue per il riscaldamento delle serre"

Il progetto si trova attualmente nella prima fase applicativa, successiva a quella di individuazione delle aree potenzialmente interessate.

In un'azienda sita in agro di Villasor, in località "S'acqua cotta", è stato allestito un impianto di convogliamento dell'acqua calda che sgorga da una sorgente termale localizzata nei pressi dell'azienda.

L'acqua calda, che mantiene una temperatura media di circa 40°C, circola all'interno di tubi in PVC corrugati, poggiati sul terreno in prossimità dei filari.

L'azienda è dotata anche di un impianto di riscaldamento ad aria (dinamico), da azionare soltanto in casi di emergenza.

I risultati del primo anno di prova sono stati incoraggianti, non avendo dovuto ricorrere in alcun caso all'azionamento del dispositivo d'emergenza, ed essendo riusciti a mantenere livelli termici minimi sufficienti per un regolare svolgimento delle ordinarie attività fisiologiche del pomodoro "in ciclo lungo".

Prima di avviare nuove prove in altre aree preliminarmente individuate, sarà necessario attendere i risultati del secondo anno di impiego dell'impianto nell'azienda pilota , al fine di controllare l'efficienza nel tempo del sistema di convogliamento e di distribuzione dell'acqua.

Progetto finalizzato n. 6 "Formazione permanente dei serricoltori"

Si è dedicato particolare riguardo a questo progetto finalizzato, fondamentale per la divulgazione delle esperienze finora acquisite dai tecnici dell'Ente.

Sono stati realizzati 8 cicli di giornate formative, con cadenza settimanale, per un totale di 91 incontri tecnici con i serricoltori di diverse aree serricole.

Le giornate formative sono state organizzate dai Centri Zonali di: Serramanna (2 cicli di incontri di cui 1 a Serramanna e 1 a Decimoputzu),Iglesias, Villamar, Quartu S.E.,S. Sperate(2 cicli di incontri di cui 1 a Capoterra e 1 a Decimomannu) e Villacidro.

Gli incontri sono stati curati da tecnici dell'Ente che, per caratteristiche professionali, manifestavano maggiore padronanza degli argomenti trattati.

Le giornate formative hanno interessato un gruppo di serricoltori elevato (stimabile in 300 imprenditori) che hanno considerato molto positivo questo modo di operare.

Progetto finalizzato n. 7 "Formazione continua dei tecnici dell'Ente attraverso il lavoro di gruppo"

L'ingresso dei nuovi tecnici assunti di recente dall'Ente ha reso necessario un ulteriore sforzo dei colleghi più esperti per consentire il loro più rapido inserimento operativo.

Il numero di tecnici operanti attualmente nel settore ha suggerito la suddivisione del gruppo di lavoro in 2 sezioni: la prima comprendeva i tecnici operanti nel Circondario di Cagliari e di Carbonia, la seconda sezione raggruppava i tecnici dei Servizi Circondariali di Oristano Lanusei, Nuoro Tempio e Sassari.

Sono stati tenuti incontri mensili (n. 9 incontri per sezione).

In ogni riunione si è trattato di argomenti tecnici specifici tenuti, di volta in volta, da tutti i partecipanti, realizzando un importante processo di "autoformazione".

L'esperienza, da considerarsi sicuramente positiva, è da ritenersi conclusa, vista l'impossibilità di gestire 2 gruppi di lavoro così numerosi.

Il coordinamento di settore sta raccogliendo le relazioni elaborate dai diversi gruppi, allo scopo di renderlo disponibile a tutti i tecnici che si avvicinano al comparto serricolo.

Giornate di studio e convegni

Il 30/31.1.1992 si sono tenute 2 giornate di studio sulla lotta biologica ed integrata, organizzate dall'ERSAT e dal COLIBRI.

L'argomento trattato dai principali esperti europei in materia di lotta biologica, ha suscitato l'interesse di numerosissimi tecnici operanti nel settore e accentrato l'attenzione della stampa specialistica.

Hanno partecipato circa 400 tecnici provenienti da tutta Italia.

Una giornata di studio è stata organizzata a Decimoputzu, in occasione della 3^ fiera dell'agricoltura, dove è stato trattato l'argomento delle "virosi delle colture ortive", con particolare riguardo al tylev.

Infine la già citata giornata dedicata alla "valorizzazione del carciofo", svolta in occasione della sagra del carciofo di Samassi, e l'importantissima "mostra dei prodotti orto-floro-vivaistici ottenuti in lotta biologica ed integrata" tenutasi ad Arborea in concomitanza con la locale sagra delle fragole.

Viticoltura, olivicoltura, colture mediterranee e forestazione produttiva

Viticoltura

La crisi della viticoltura sarda, che ha avuto come prima, grave conseguenza l'estirpazione dei vigneti, anche di quelli più giovani e produttivi, ha avuto la sua origine verso la metà degli anni '70 quando si è avuto il crollo del mercato dei vini da taglio.

Si trattava in quel momento di adeguare le strutture produttive,vigneti e cantine, alle nuove esigenze del mercato che chiedeva vini di buona personalità capaci, di volta in volta, di adeguarsi alle esigenze del mercato.

Questa elasticità non c'è stata da parte delle cantine sociali, almeno inizialmente, per cui la crisi della viticoltura è aumentata, anche a causa delle prolungate annate di siccità che hanno falciato le produzioni sia in qualità che in quantità.

In questa situazione, dopo un lungo periodo iniziale di sbandamento, che ha portato le cantine e l'ATA ad operare quasi separatamente, si è giunti a trovare dei punti di contatto che, per quanto ancora da perfezionare, consentono di operare con programmi comuni tutti finalizzati al raggiungimento della qualità.

Molto resta ancora da fare anche se si può affermare che si è sulla strada buona.

Dopo aver sottolineato che la collaborazione è buona con molte delle cantine sociali, si possono così sintetizzare gli interventi che l'ATA ha posto in essere nel 1992:

- formule di concimazione, previa analisi, per favorire il raggiungimento delle qualità cercate;

- determinazione delle curve di maturazione dei singoli vitigni per stabilire il momento migliore per la vendemmia.

  Sono state interessate a questa attività circa 40 aziende i cui risultati sono poi riferiti alla massa dei vitigni delle diverse zone.Per questa attività si è operato e si opera in stretto contatto con le cantine sociali e con alcuni istituti di ricerca.

  Le zone interessate sono quelle che fanno capo alle cantine di: Senorbì, Quartu S.E., Mogoro, Flussio, Dorgali, Ierzu, S.M. La Palma.

- monitoraggio dei principali parassiti per la determinazione del momento più adatto per eseguire i trattamenti antiparassitari; superficie interessata circa 6.000 ha. per lo più nel territorio di Dolianova, Quartu S.E., Mogoro, Sorgono, S.M. La Palma.

- Sono continuati i contatti con le cantine sociali interessate per territorio ai nuovi impianti di vigneto: una volta completati i progetti, le pratiche vengono seguite per favorire un loro più sollecito finanziamento e tenere aggiornati gli agricoltori interessati.

  Le cantine beneficiarie di questi interventi sono: S.M.La Palma, Santadi, Tortolì, Senorbì,Marrubiu, Mogoro.

  E' continuata anche l'assistenza per la migliore impostazione dei nuovi impianti ai 48 ha. di vitigni Nuragus e Vermentino in agro di Gesico.

- corsi di viticoltura che puntano principalmente a diffondere le tecniche più moderne (irrigazione, difesa dai parassiti, ecc.).

- Importanti sono state le 3 giornate sulla valorizzazione della malvasia svolte a Tresnuraghes con la partecipazione di circa 90 viticoltori. Nel corso degli incontri sono stati trattati oltre i problemi tecnici propri del vitigno (potatura, difesa dai parassiti, ecc.) anche quelli legati alla valorizzazione del prodotto conseguente al miglioramento delle forme di commercializzazione.

Non ci si può proprio dichiarare soddisfatti di quanto si è fatto finora in termini di quantità dell'intervento di ATA.

Come qualità invece si può tranquillamente affermare di essere sulla buona strada.

Gli interventi dovranno essere aumentati in quelle zone dove si stanno avendo maggiori difficoltà (e già sono stati programmati, vedi Dolianova e Quartu S.E.),mentre dovranno essere sempre più af-

finati nelle aree in cui la collaborazione è bene avviata ed in cui è previsto un rilancio della viticoltura con l'impianto dei nuovi vigneti derivanti da deroghe ottenute dalla CEE.

Olivicoltura

Gli obiettivi cui mirava il programma di intervento erano:

- la crescita della capacità imprenditoriale degli olivicoltori al fine di raggiungere i migliori risultati quali-quantitativi delle produzioni.

  Per puntare a questi risultati si è fatto ricorso ai corsi teorico-pratici di olivicoltura.Ogni corso, della durata media di 15 lezioni, ha visto la partecipazione di oltre 30 partecipanti.

  I 15 corsi del 1992 sono stati tenuti a Gonnosfanadiga, Ales, Pimentel, Ghilarza, Dolianova, Bolotona, Villamar, Oliena, Gesturi, Cuglieri, Ulassai, Modolo, Gergei, Berchidda e Sassari.

  I temi delle lezioni teoriche hanno spaziato dalla fisiologia alla potatura,dalla difesa della coltura all'irrigazione, mentre quelle pratiche hanno interessato le diverse forme di potatura e l'innesto.

  Per la difesa delle produzioni dai parassiti sono stati svolti numerosi interventi che partono dal monitoraggio degli insetti (con l'impiego di 240 stazioni di controllo) e hanno permesso di effettuare i trattamenti nei momenti in cui la necessità era effettiva.

  Gli interventi più importanti sono stati svolti a Gonnosfanadiga, Dolianova, Oliena, Nuoro, Dorgali e Orosei per una superficie interessata di oltre 6.000 ha.

Tutto il territorio isolano è comunque stato coperto da una rete di trappole per il monitoraggio degli insetti il cui numero nelle diverse aree ha oscillato in funzione della carica produttiva e della possibilità o meno di intervenire per i trattamenti (meccanizzazione, viabilità, ecc.).

- la qualità che si raggiunge in campagna,dopo mesi di lavoro e di spese, dev'essere salvaguardata in fase di trasformazione.

  E' continuata la collaborazione con i principali oleifici cooperativi per migliorare la loro azione legata alla fase di trasformazione.

  Questa trasformazione inizia con la raccolta delle olive ed ha implicazione anche con i sistemi ed i mezzi di trasporto oltre che con le operazioni di molitura.

  Questi temi, di vitale importanza per la produzione di un olio di qualità, sono stati ampiamente trattati durante i corsi di viticoltura e le conseguenze sono già visibili: sono aumentate le strutture che utilizzano le cassette per la raccolta ed il traporto delle olive, sono diminuiti i tempi di giacenza delle olive negli stabilimenti prima della molitura.

  Per migliorare le capacità e le conoscenze dei tecnici addetti alle macchine di trasformazione sono stati programmati tre corsi da svolgere nel 1993 rivolti ai tecnici dei frantoi cooperativi e di quelli privati. Questi corsi saranno tenuti nelle province di Cagliari, Sassari e Nuoro.

- La qualità che è stata raggiunta nelle due fasi precedenti (in campagna ed in frantoio) dev'essere messa nella giusta luce durante la fase di commercializzazione.

A tale scopo è stato tenuto un corso per degustatori di olio vergine d'oliva (Alghero, aprile 1992, 33 partecipanti) ed altri tre sono stati programmati per il 1993. Questi corsi, organizzati secondo la normativa CEE n. 2568/91, vengono realizzati con la collaborazione delle Camere di Commercio competenti per territorio.

Scopo finale di questi corsi è la creazione di un panel che possa giudicare, con esame organolettico, la qualità dei nostri oli di oliva e quindi dare il parere per la loro immissione sul mercato con l'attestato previsto dal Reg.CEE citato.

Una serie di iniziative per favorire la migliore conoscenza degli oli vergini di oliva e dei problemi che la loro valorizzazione comporta sono state svolte in diversi centri olivicoli con la partecipazione di importanti esperti del settore:

Cuglieri: sagra dell'olio d'oliva del Montiferru (Mostra di prodotti e incontri tecnici)
Dorgali: conferenza su "gli olii d'oliva a denominazione di origine"
Siniscola: conferenza sul tema "L'olio d'oliva e la qualità".

E' indubbio che l'azione dell'ERSAT ha riattivato un settore che sembrava destinato a scomparire. L'accoglienza che le iniziative sopra descritte hanno ottenuto nelle varie province permette di giudicare positivamente l'azione svolta,come è dimostrato anche dalla richiesta di ripetere le diverse iniziative.

Concretamente si è ottenuto:

- la formazione di gruppi di olivicoltori capaci

di intervenire specialmente nelle tecniche più moderne (irrigazione, difesa ecc.);

- la creazione di gruppi di potatori all'altezza di intervenire nei propri oliveti ma anche di lavorare per conto terzi (sono stati creati cioè nuovi posti di lavoro);

- si è entrati in stretta collaborazione con le cooperative di trasformazione delle quattro province isolane;

- il settore olivicolo ha ripreso a tirare, come dimostrano i nuovi progetti per l'impianto di oliveti, per oltre un centinaio di ettari, che i tecnici ERSAT sono stati chiamati ad istruire;

- gli Enti Locali, per intervenire nel settore, chiedono la collaborazione dell'ERSAT (province di Cagliari, Oristano e Nuoro; Comunità Montane n. 9, 10, 18 e 24; Camere di Commercio, Comuni).

- c'è stata di recente una congiuntura di mercato favorevole, che si è riusciti a sfruttare proprio perchè si era già addentro ai problemi del settore e le attività intraprese erano consone agli scopi che si volevano conseguire; il mercato cerca la qualità e tutto il lavoro dell'ERSAT è stato teso al raggiungimento della qualità.

Forestazione produttiva

Con il fine di ottenere maggiori conoscenze da poter utilizzare per consigliare al meglio gli agricoltori che ricorreranno all'imboschimento dei terreni ritirati dalla produzione (set-aside) sono stati seguiti i diversi campi dimostrativi di essenze pregiate da legno quali noce (2 campi x 1 ha.) e ciliegio (3 campi per 3 ha) e altri campi (n. 2 x 2 ha.) sono stati programmati. I risultati, per quanto non definitivi vista la giovane età

degli impianti, consentono già di dare i primi pareri in merito agli aspetti tecnici ed economici che dovranno essere affrontati con le diverse essenze.

Su incarico dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura i tecnici dell'ERSAT hanno proceduto all'istruttoria di circa 40 progetti da finanziare con il PIM Sughericoltura.

Come primo intervento di lotta ai parassiti delle essenze boschive è stato effettuato un trattamento dimostrativo con impiego di B. Thuringiensis in territorio di Ghilarza e Bidoni.Questa prova svolta su 4 ha di bosco è stata svolta in collaborazione con le amministrazioni locali.

Colture mediterranee

E' stato organizzato un convegno su "la mandorlicoltura ed i suoi problemi" nel corso del quali illustri studiosi hanno illustrato gli aspetti tecnici ed economici della coltura del mandorlo.

Questo incontro,che ha avuto luogo a Baressa (OR), ha visto la partecipazione di oltre 40 agricoltori.

Agrumicoltura e frutticoltura

L'attività svolta nel 1992 è stata positiva, seppure con difficoltà e problemi legati alla crisi in cui versa la frutticoltura e l'agrumicoltura italiana. Quest'ultima in particolare attraversa uno dei momenti meno felici della sua lunga storia.

In Sardegna l'espansione dell'agrume ha continuato a segnare il passo per i ridotti flussi finanziari, per i lunghi tempi di attesa delle pratiche re

lative ai finanziamenti pubblici, ma soprattutto per l'incerta situazione del mercato. I prezzi medi sono stati comunque superiori ai prezzi medi nazionali.

L'interesse degli agrumicoltori per il clementine è tuttavia sempre sostenuto, sia per il buon andamento del mercato, ma soprattutto per le migliori produzioni conseguite a seguito delle più affinate tecniche di coltivazione,quali la potatura,la concimazione, l'irrigazione e l'incoltura del suolo.

Per l'arancio l'interesse è rivolto alle cultivars precoci quali il navelina, mentre scarsa richiesta hanno avuto le varietà tardive, come il valencia. Proseguono inoltre gli espianti di mandarino comune.

Grande interesse fra gli agrumicoltori ha suscitato la nuova metodologia di lotta guidata ed integrata contro alcuni parassiti animali e vegetali quali la mosca mediterranea, la cocciniglia cotonosa, ecc.

La frutticoltura ha continuato la sua espansione in diverse zone dell'Isola, con un interesse sempre crescente da parte degli agricoltori per il melo, il pero, il susino e il ciliegio.

Si tratta comunque di una espansione lenta e limitata per le medesime ragioni già esposte: non sono incoraggiate le iniziative per le ridotte risorse finanziarie e i lunghi tempi burocratici per ottenere i finanziamenti.

Lenta è l'espansione di alcune drupacee, quali l'albicocco e susino, soprattutto a causa dei rilevanti danni provocati dal capnodis tenebrionis, parassita ormai incontrastato nell'Isola.

E' da segnalare l'ottima collaborazione dell'ATA con la ricerca e la sperimentazione. In particola-

re gli Istituti di Entomologia, Patologia vegetale, Coltivazioni arboree della Facoltà di Agraria di Sassari, il CRAS e il Consorzio interprovinciale per la frutticoltura hanno offerto importanti apporti scientifici e consulenze per numerose iniziative di assistenza tecnica nei due settori.

Agrumicoltura

Campi dimostrativi di clementine:

I quattro campi, da mezzo ettaro ciascuno, realizzati tre nel 1989 e uno nel 1990, rispettivamente a Tortolì, Muravera, Milis e Villacidro, sono in buone condizioni vegetative anche se è prematuro dare giudizi sui risultati della gestione tecnico-colturale affidata alle direttive dell'ATA. Purtroppo si è interrotta la collaborazione con il titolare del campo di Muravera per cessata attività agricola.

Il programma ha lo scopo di mettere in pratica le principali tecniche di coltivazione rilevate nei clementineti côrsi, quali la concimazione, l'irrigazione, la potatura e la non lavorazione del terreno con o senza inerbimento. A tali tecniche, oltre che alle varietà, sono infatti da attribuirsi le alte produzioni quanti-qualitative dei clementineti della Corsica.

Nei campi in oggetto viene inoltre praticata, a scopo dimostrativo, la lotta guidata e integrata.

Prove dimostrative di potatura su clementine

Al fine di diffondere questa tecnica con i criteri seguiti in Corsica, sono state organizzate ed attuate numerose prove dimostrative in aziende agrumicole di Villacidro, S.Sperate, Muravera, Cardedu e Tortolì. Le prove, di durata poliennale, sono

condotte da potatori specializzati alla presenza di numerosi agrumicoltori organizzati in gruppi dall'ATA; contemporaneamente sono stati organizzati incontri, in alcune delle sedi su citate, con lezioni svolte da tecnici dell'Ente esperti nel settore.

Visite guidate sono state organizzate con gruppi di agrumicoltori in altre aziende agrumicole dove già l'ATA aveva effettuato gli interventi e dove già erano evidenti i risultati conseguiti con la nuova potatura.

L'obiettivo finale delle prove è il conseguimento di produzioni costanti e di qualità, nonchè la formazione professionale degli agrumicoltori.

Lotta guidata ed integrata: prove dimostrative varie ed altre iniziative

Un interesse sempre crescente ha avuto la lotta guidata ed integrata ad alcuni parassiti dell'agrume quali ceratitis C, planococus. Da segnalare, in proposito, gli importanti interventi nelle aree agrumicole della Provincia di Oristano, come meglio sarà illustrato più avanti.

Alcuni campi di prova di lotta sono stati realizzati con successo a Muravera, Siniscola, S. Sperate.

Sono state svolte una conferenza e numerose riunioni con lezioni sulla lotta guidata e integrata tenute da nostri tecnici e da docenti dell'Istituto di Entomologia Agraria di Sassari (Orosei, Milis, Muravera, Siniscola e S.Sperate).

In diversi centri dell'Isola sono state realizzate prove ed iniziative importanti e significative,anche se meno onerose dal punto di vista finanziario: prove di anticascola su clementine (fiori e

frutticini), prove di concimazione, prove di diserbo e non lavorazione del terreno (incoltura) e inerbimento.

E' stato completato, su un terreno di tre ettari di proprietà della Centrale ortofrutticola di Villacidro, un campo dimostrativo con prove di orientamento varietale, allevamento, irrigazione e non lavorazione su pesco, nettarine, susino, actinidia e agrume.

Sono stati prelevati ed inviati al CRAS per le analisi circa 250 campioni di terreno.

Frutticoltura: campi dimostrativi di pero, melo, susino, ciliegio e actinidia.

Alla fine del 1992 risultavano realizzati nell'Isola 20 campi dimostrativi di melo, pero, susino, ciliegio e actinidia (Perfugas 2, Tempio 3 Arzachena, Gavoi, Dorgali, Sorgono, Atzara, Sardara, Castiadas, Cardedu, Irgoli, Bonnanaro, Villanova Strisaili,Nurachi, Mamoiada, Soleminis, Aggius 1). Di questi nel 1992 ne sono stati realizzati quattro (Aggius, Tempio, Soleminis, Sorgono).Nel medesimo anno sono stati avviati i lavori per la realizzazione di altri 10 campi di melo, pero,susino, ciliegio, albicocco e pesco.

In tutti i campi è stato realizzato l'impianto d'irrigazione a goccia, ad eccezione di Arzachena, Cardedu e Soleminis dove è stato montato un impianto a pioggia con l'uso di microgetti.

L'allevamento è a palmetta libera appoggiata su pali di sostegno e filferro. Per il ciliegio la forma è il vaso basso e la palmetta limitatamente a pochi filari; per l'actinidia l'allevamento è a doppia pergoletta con doppio impianto di irrigazione e raffrescamento.

Le ragioni e gli scopi del programma sono stati esposti in precedenti relazioni; si sottolinea comunque il positivo andamento dei campi ed il crescente interesse degli agricoltori.

Nelle zone dove sono stati realizzati i campi si sono svolti corsi di formazione o singole lezioni teorico-pratiche sulla frutticoltura, tenute da tecnici dell'Ente o da relatori esterni (Sorgono, Guspini, Villacidro, Budoni, Orosei, Siniscola, Tempio, Mamoidada, Laconi, S.Sperate, Muravera, Lanusei,ecc.)

Una continua azione di informazione e assistenza tecnica è stata svolta anche in favore di altre colture quali il pesco che occupa una posizione importante in alcune aree del Campidano e lungo la costa orientale. I tecnici hanno garantito l'assistenza affiancando gli agricoltori nella realizzazione dei nuovi impianti e nella conduzione e ristrutturazione dei vecchi.

E' infine da segnalare la collaborazione offerta dall'ATA, anche con contributi finanziari, per lo svolgimento di attività di informazione e promozione in occasione di alcune sagre annuali (sagra delle pesche a S.Sperate, del ciliegio a Bonnanaro, Villacidro, Lanusei e Burcei).

Lotta guidata e integrata

La sensibilità dell'opinione pubblica verso un contenimento e controllo degli antiparassitari in agricoltura è andata via via crescendo, fino a coinvolgere agricoltori e tecnici. Problemi di assuefazione dei parassiti ai farmaci, costi dei trattamenti in forte ascesa, risultati spesso limitati dei trattamenti, hanno indotto gli agricoltori ad accettare la lotta guidata ed integrata contro i più dannosi parassiti.

Si può affermare che la lotta guidata e integrata. partita con successo nelle colture sotto serra, ha iniziato ad interessare anche la frutticoltura.

Nello scorso anno sono state avviate in alcuni centri dell'Isola le prime concrete iniziative di lotta con il metodo dei monitoraggio al fine di individuare le soglie d'intervento.Sono stati conseguiti i primi successi che hanno provocato un interesse crescente degli operatori agricoli.

L'ATA ha già portato a termine alcune iniziative, per ora su limitate aree frutticole (Cardedu, Siniscola, Torpè, Orosei, Budoni, Posada, Guspini, S.Sperate, Bonnanaro, Quartu, Tempio, ecc.).

In totale sono state eseguite 40 prove di lotta biologica guidata e integrata contro ceratitis, anasia e bacillus turingensis.

Lotta al capnodis

Il parassita ha causato notevoli danni in tutta l'Isola; pertanto, in collaborazione con l'Istituto di Entomologia dell'Università di Sassari, sono state realizzate cinque prove di lotta in altrettanti frutteti al fine di verificare l'efficacia di alcuni prodotti antiparassitari, e particolari tecniche quali l'irrigazione sotto chioma in prossimità del fusto, la pacciamatura del terreno,ecc. (Siniscola, Orosei, Lanusei).

Data l'entità dei danni prodotti dall'insetto in oggetto, e non essendo stato ancora messo a punto un efficace metodo di lotta, le prove continueranno e saranno intensificate nei prossimi anni in diverse zone dell'Isola.

Irrigazione, meccanizzazione agricola, fitoiatria, energie da fonti alternativa, colture innovative

Nell'affrontare le problematiche che investono il comparto agricolo, anche alla luce delle nuove direttive CEE, l'attività svolta ha sostanzialmente avuto carattere di informazione, divulgazione, formazione mediante riunioni con agricoltori e/o allevatori, convegni e giornate di studio, viaggi studio, applicazioni di strategie e tecnologie avanzate.

Tecniche dell'irrigazione

Elaborato un progetto finalizzato per la razionalizzazione degli interventi irrigui e della lotta antiparassitaria che prevede:

- realizzazione di un sistema di monitoraggio dei parametri meteorologici agrobiologici, agrometeorologici;

- installazione di 5 stazioni automatiche di rilevamento dati agrometeorologici.

La conoscenza di dati specifici consentirà la scelta del momento d'intervento irriguo e una maggiore efficacia della difesa fitosanitaria stabilendo con la massima precisione la soglia di intervento, limitando l'impiego dei pesticidi e il loro impatto negativo sull'ambiente, migliorando dal punto di vista quali-quantitativo le produzioni.

Il progetto che interesserà i comprensori nn. 16, 18, 20, è da attuare.

Meccanizzazione della trasformazione del latte ovino e caprino

Scelta di 4 aziende pastorali leader, una per ogni area-programma, e successiva introduzione di un impianto innovativo per la produzione artigianale

di formaggio pecorino e caprino.

L'introduzione di processi rapidi di caseificazione e di tipicizzazione del formaggio pecorino e caprino mira a sopperire alla mancanza di attrezzature adeguate, ad eliminare tutti i rischi di inquinamento dei prodotti, alla luce delle normative CEE (92/46 del 16.6.1992), a valorizzare ed incentivare la produzione di prodotti caseari tipici destinati a particolari nicchie di mercato.

Il progetto finalizzato d'intervento, concordato e supportato nella fase operativa triennale con l'Istituto di Meccanica Agraria (per quanto concerne l'economicità e la razionalità degli impianti) e l'Istituto di Industrie agrarie (per quanto riguarda il processo di caseificazione e la stagionatura) della Facoltà di Sassari, è in corso di realizzazione.

Attività svolta:

E' stata condotto un'indagine sulle quattro aree-programma al fine di:

- individuare per ogni area un insieme di aziende rappresentative per dimensioni dell'allevamento, per tecniche di conduzione e di gestione, livelli produttivi e qualità del latte;

- schedatura delle aziende a conduzione pastorale visionate;

- divulgazione degli obiettivi che il progetto si propone di perseguire.

L'attività è stata svolta nelle quattro province.

Ha coinvolto, a tempo parziale, tecnici ERSAT sia a livello di Servizi Circondariali che di centri Zonali.

La risposta degli imprenditori agro-pastorali è stata positiva: hanno dimostrato vivo interesse e disponibilità all'iniziativa.

Fitoiatria

Attuazione del progetto di lotta integrata che prevedeva di dotare ogni Circondario di adeguati mezzi di supporto (7 elaboratori) all'azione dei tecnici impegnati nella divulgazione ed applicazione di metodologie alternative nel comparto fitosanitario, finalizzate a consentire la difesa delle colture evitando ripercussioni negative sull'ambiente, e di ottenere produzioni qualitative e quantitative migliori.

L'approccio a questo tipo di difesa ha presupposto interventi di carattere territoriale esteso (Provincia di Oristano), un coinvolgimento massiccio delle aziende agricole, la collaborazione di tutti gli enti operanti nel territorio (Comuni, Province, Università e altri Centri di sperimentazione) ciascuno per le proprie competenze.

E' stato attuato nell'ambito del Servizio Circondariale di Oristano - come già accennato - un piano di lotta biotecnica contro la ceratitis capitata in agrumicoltura in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e l'Istituto di Entomologia dell'Università di Sassari.

L'esperienza è stata condotta su tutte le più importanti aree agrumicole della Provincia di Oristano. Ha interessato 36 Comuni e 765 ettari per un totale di circa 1.500 aziende.

Inizialmente si è intervenuti per l'opera di sensibilizzazione e divulgazione nei vari Comuni e di censimento di tutte le aziende agrumicole costituendo una banca-dati. Successivamente è stato attuato il piano di lotta articolato in 2 interventi:

- creazione di una rete di monitoraggio: 95 stazioni, con utilizzo di 3 trappole chemiotropiche e 3 cromocropiche per stazione;

- lotta biotecnica a mezzo di trappole a cattura massale.

Attività svolta:

- aggiornamento dei tecnici mediante lezioni tenute da un docente della Facoltà di Agraria di Sassari
- costituzione della banca-dati agrumi
- riunione informativa e divulgativa con amministratori e agrumicoltori
- individuazione delle stazioni di monitoraggio
- monitoraggio settimanale dell'insetto
- distribuzione delle tavolette di legno
- informazioni fitosanitarie all'utente
- controllo dei frutti eventualmente danneggiati
- rilevazione schede fitosanitarie
- partecipazione e collaborazione alla 5^ mostra-mercato dei prodotti agrumicoli di Milis
- partecipazione viaggio studio sulle esperienze spagnole di lotta biologica integrata in agrumicoltura.

La risposta degli agrumicoltori è stata positiva in tutte le varie fasi del piano di lotta biotecnica.

Energie da fonti alternative

Divulgazione L. 10 del 9.1.1991 per risparmiare energia utilizzando le risorse ambientali come fonte di produzione di calore (solare, eolica, geotermica), da utilizzare nei processi produttivi delle colture serricole a prezzi competitivi.

Scopo: individuare i parametri operativi delle serre solari ed integrare con fonti diverse le produzioni di calore per riscaldare la serra.

Produzione di energia elettrica in aziende, utilizzando il sole ed il vento come fonte di produzione.

Elaborato il progetto finalizzato d'intervento.

Colture innovative

Nel corso del 1992 sono proseguite le seguenti colture a carattere innovativo:

- Gelsibachicoltura:

A 2 anni dall'impianto del gelseto dimostrativo (ha. 2) presso la Cooperativa "La Rinascita" di Villacidro, sono state completate le strutture per l'allevamento del baco da seta (incubazione dei semibachi, graticci per l'allevamento, spelatura, cernita ed essicazione dei bozzoli).

Nel maggio del 1992 è stato realizzato il primo ciclo di produzione con eccellenti risultati perseguendo appieno gli obiettivi di attuazione di attività didattico-dimostrativa a favore degli imprenditori sardi interessati al nuovo indirizzo produttivo non eccedentario e con favorevole prospettiva di mercato, sia nazionale che internazionale.

Cotone:

Sono state realizzate 5 prove dimostrative di coltivazione, nell'ambito del circondario di Cagliari con l'introduzione innovativa di una macchina pacciamatrice-seminatrice.

L'esito di queste prove è stato notevolmente fal-

sato sia per le avverse condizioni atmosferiche che per i ritardi nella consegna della macchina raccoglitrice.

Sono state realizzate 2 prove dimostrative di coltivazione nell'ambito del Circondario di Oristano per la messa a punto delle tecnologie colturali, per la raccolta e le scelte varietali.

Riordino fondiario

Pur esistendo da oltre 50 anni norme sul riordino fondiario, è noto che tale legislazione non è mai stata attuata per una serie di vincoli giuridici connessi ad una complessa problematica sociale ed economica.

I progetti di riordino fondiario a cui attualmente l'ERSAT sta dando sostanzioso contributo traggono origine e motivazione dal convincimento che i vincoli legislativi sopra menzionati, specialmente nella realtà agricola isolana, possono essere superati solamente attraverso il coinvolgimento di tutti gli interessati - pubblici e privati - presenti nelle aree da sottoporre a riordino.

E' proprio da un coinvolgimento di questo tipo che è nata la collaborazione tra l'ERSAT, il Consorzio di Bonifica del Campidano di Oristano, il Comune di Guasila e un numeroso gruppo di privati agricoltori che operano in queste zone, per realizzare nei rispettivi agri concrete iniziative di riordino fondiario.

Tali iniziative rappresentano, di fatto, una sfida ad una tendenza sempre più orientata ad una continua, crescente frammentazione fondiaria. Esse si inquadrano nelle riflessioni che emergono dal dibattito sul futuro dell'agricoltura italiana in generale e di quella sarda in particolare, entrambe strettamente correlate alla politica agricola

europea, dove l'inadeguatezza della base aziendale viene indicata come una delle principali limitazioni per realizzare un ammodernamento del settore primario.

In seguito ad intesa a suo tempo intercorsa tra l'ERSAT e il Consorzio di Bonifica del Campidano di Oristano, si stabilì di procedere, di comune accordo, ad un impegno progettuale di accorpamento fondiario su un'area di 15.000 ha. di terreno irriguo di pertinenza dello stesso consorzio e ricadente nei terreni comunali di San Vero Milis, Zeddiani, Simaxis,Oristano, Santa Giusta,Palmas Arborea e Tramatza.

Trattandosi di un intervento di notevole complessità ci si accordò di procedere in diverse e successive fasi, fra esse strettamente correlate.

L'attività progettuale è stata iniziata su una superficie di 500 ha. nel distretto irriguo di S.Maria Mar'e Foghe in territorio del Comune di S.Vero Milis.

Previa accurata indagine sul territorio si è provveduto alla compilazione di apposite schede dove sono state individuate (tenendo conto anche degli accertamenti catastali) le reali corrispondenze fra possessori e proprietari. Con la medesima indagine sono state localizzate e inserite nelle carte catastali le opere a carattere permanente o di interesse comune.

Dopo le opportune e non sempre facili valutazioni, ai conferitori dei terreni che devono formare il riaccorpamento, è stato proposto il futuro assetto della maglia poderale, il cui risultato si può sinteticamente così riassumere: prima del riaccorpamento la zona era particellata con 1.000 mappali e 1.500 subalterni, con la proposta del progetto il tutto è stato ridotto a circa 300 corpi, ivi comprese le particelle destinate ad aree di inte-

resse comune.

Il lavoro sin qui sinteticamente riassunto è sicuramente il più lungo e laborioso, stante le notevoli difficoltà che si incontrano nel promuovere e stimolare l'accordo fra le parti in causa per convincerle a conferire le proprietà terriere.

Nel corso del 1992 si sono rese necessarie una serie di verifiche volte ad accertare le variazioni che immancabilmente si verificano nel tempo: variazioni che in generale sono attribuibili a passaggi di proprietà, sia per successioni che per atti fra vivi,le quali il più delle volte non vengono effettuate nelle forme ufficiali.

Contestualmente alle operazioni sopra descritte è stato impiantato (da parte di un professionista esterno all'Ente) un rilievo topografico, finalizzato ad individuare una serie di punti fiduciali collegati alle coordinate catastali, ai quali sono stati collegati i rilievi dei picchetti di confine dei nuovi corpi aziendali da assegnare,nonchè tutti i punti utili per individuare e riportare in cartografia le opere permanenti e quelle di interesse comune.

Sempre nel corso dell'anno 1992 si è dato corso al collaudo dei rilevamenti tipografici suddetti, per accertare, non solo la consistenza del lavoro, ma anche la valutazione della regolare esecuzione.

Nel corso dell'anno appena trascorso, tramite convincente opera di sensibilizzazione svolta con un gruppo ristretto di agricoltori di Zeddiani, si è riusciti ad attivare, anche in questo Comune, una prima azione di riaccorpamento fondiario.

Si tratta di un intervento su una superficie agraria di limitata ampiezza (una ventina di ha.), in origine parcellizzata con circa 150 mappali. La soluzione concordata e proposta ai proprietari

contiene la riduzione dei 150 corpi in circa 50 aziende unitarie, escluse le quote destinate ad uso comune.

Per testimoniare l'alto indice di gradimento espresso dagli agricoltori di Zeddiani, è sufficiente evidenziare il fatto che quasi tutti i nuovi assegnatari, pur in presenza di una assegnazione provvisoria, hanno già provveduto alla recinzione e alle lavorazioni agrarie dei nuovi corpi loro attribuiti.

L'intervento, anche se si è incentrato su una superficie agraria di modesta ampiezza rispetto all'intero agro comunale, si è palesato di grande utilità per alimentare il consenso (anche tra coloro che non hanno partecipato in questa prima fase dei riaccorpamento) in merito all'idea delle notevoli utilità che possono derivare alle produzioni agricole da un processo di accorpamento fondiario.

La procedura messa in atto per realizzare l'accorpamento "pilota" nel Comune di Zeddiani, si è sviluppata in due fasi distinte fra esse strettamente correlate: la prima iniziata nel 1991, si è sviluppata attraverso lo studio e la realizzazione di una serie di piccole opere di bonifica idraulica, volta a favorire lo sgrondo delle acque stagnanti, per rendere con ciò i terreni idonei ad accogliere le lavorazioni necessarie per l'impianto delle colture; la seconda invece, portata avanti nel corso del 1992, si è incentrata in un'attività di studio e di ricerca di una nuova e più organica maglia poderale; tutto questo però, in continuo confronto con i proprietari conferitori/assegnatari dei nuovi corpi aziendali.

Il progetto concordato sulla carta in modo approssimativo, è stato verificato sul terreno mediante rilievo topografico collegato ai punti fiduciali indicati dai tecnici dell'Ufficio Tecnico Erariale

di Oristano. Nei rilievi eseguiti sono stati compresi tutti i vertici dei nuovi corpi aziendali, i quali, a loro volta, sempre in via provvisoria, sono stati introdotti nelle canapine catastali per ottenere una visione complessiva ed immediata della soluzione concordata.

Non è superfluo rimarcare il fatto che l'iniziativa intrapresa nelle campagne dei Comuni di San Vero Milis e Zeddiani ha contribuito in modo determinante ad incrementare l'area del consenso sociale sui consistenti vantaggi,soprattutto economici, che si possono conseguire tramite la realizzazione di un progetto di riaccorpamento fondiario volontario.

L'iniziativa si è rivelata, altresì, di grande giovamento alla già positiva immagine dell'Ente in queste realtà agricole.

- Interventi di riordino fondiario volontario a Guasila

Nel corso del 1992, il Centro Zonale di Suelli si è impegnato per portare avanti il progetto di accorpamento volontario, iniziato nel 1991.

Si sono attuate una serie di azioni volte al coinvolgimento diretto degli agricoltori interessati al riordino della base terriera delle loro aziende.

A seguito di ripetuti incontri tra i tecnici dell'Ente e piccoli gruppi di agricoltori interessati all'intervento in parola, il numero delle adesioni registrate nel 1992 è assai rilevante. Infatti, le adesioni interessano una superficie di 1.205 ettari, posseduti da 64 agricoltori.

Piani di sviluppo aziendali, analisi di gestione,

contabilità agraria

Le attività si possono sintetizzare come segue:

Contabilità aziendale agraria

L'ERSAT nel quadro delle direttive comunitarie e delle disposizioni regionali sulle riforme di struttura, in collaborazione con l'INEA, ha fornito l'assistenza tecnica e metodologica ai tecnici delle OO.PP.AA. per la rilevazione ed elaborazione dei dati contabili delle aziende prescelte dal comitato tecnico regionale per la contabilità agraria.

Nell'esercizio contabile 1992 sono state selezionate 1.956 aziende così suddivise:

Federazione Reg.le Coltivatori Diretti	n.	688
Confederazione Italiana agricoltori	"	648
Unione Coltivatori Italiani	"	227
INEA	"	289
ERSAT	"	104

La L.R. 17/92, art.16, destina a tal fine una quota dello stanziamento regionale per l'esercizio 1992 pari a £. 1.000 milioni.

L'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale con la direttiva n. 26487 del 5.10.1992 ha affidato all'ERSAT i seguenti compiti:

- verifica della corretta registrazione di tutti i fatti amministrativi verificatisi nelle aziende;

- pagamento alle OO.PP.AA. di un contributo di £. 513.000 ad azienda, da effettuarsi in due ratei, a sostegno degli oneri di rilevazione.

Nel corso del 1992 si sono effettuate 1.268 verifiche sull'adempimento degli impegni delle OO.PP. AA. nella tenuta della contabilità agraria per il

pagamento del 1° rateo del contributo.

Nonostante le difficoltà nell'avvio delle rilevazioni e la complessità delle operazioni, la contabilità è attiva in 1.398 aziende così suddivise:

Federazione Reg.le Coltivatori Diretti	n.	437
Confederazione Italiana agricoltori	"	421
Unione Coltivatori Italiani	"	212
INEA	"	288
ERSAT	"	40

Si è provveduto alla istruttoria di 716 pratiche relative alla concessione del contributo per la tenuta della contabilità agraria (Reg. CEE 2328/915 e D.M. del 12.9.1985), per le quali si è liquidato il contributo per la tenuta della contabilità agraria, relativo al 1990, per un importo di £. 244.506.691.

Banca dati dei processi produttivi vegetali ed animali a livello di zona omogenea comprensoriale

Sono stati rilevati n. 38 processi produttivi di interesse mercantile, di cui 28 vegetali e 10 animali.

Analisi di gestione aziendale

E' stato messo a punto il software per l'ottimizzazione dell'impiego dei fattori produttivi nelle aziende con produzioni vegetali.

E' stata impostata l'applicazione informatica per l'elaborazione dei dati contabili gestionali delle aziende della rete regionale, al fine di disporre di una situazione che consenta un'immediata lettura del funzionamento dei redditi nelle aziende, a livello di micro e macroeconomia.

Albo IATP - Imprenditori agricoli a titolo principale.

L'attività del settore, nel corso dell'esercizio 1992 ha subito sostanziali modifiche in relazione a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. n. 17 del 27.8.1992 che ha abrogato - a decorrere dall'1.1.1993 - il Titolo IV della L.R. 19/79 che aveva istituito l'Albo, prevedendo l'emanazione da parte della Giunta Regionale di nuovi criteri di gestione politico-amministrativa dell'Albo stesso.

Bisogna dire, tuttavia, che nei primi mesi dell'esercizio il settore è stato impegnato a tempo pieno nell'espletamento del compito primario, in quanto le iscrizioni sono state numerosissime, raggiungendo l'attuale numero di 37.000.

Si sono stabiliti tutti i possibili contatti con le più importanti Regioni italiane al fine di conoscere in quali di queste l'applicazione delle direttive comunitarie e della L. 153/75 che le ha recepite avesse comportato l'istituzione di un Albo degli Imprenditori.

Si è constatato che questa circostanza si è verificata soltanto in Trentino-Alto Adige ed in Friuli Venezia-Giulia.

In tutte le altre Regioni i benefici di cui alle direttive comunitarie vengono concessi agli imprenditori tramite l'istruttoria del caso singolo, esperita di volta in volta dall'Organo che riceve la pratica.

Numerose Regioni hanno peraltro in corso di elaborazione la legge per l'istituzione dell'Albo.

E' stata estremamente utile ed importante la visita dei tecnici dell'Ente al CED regionale presso la Regione Trentino e il Friuli Venezia-Giulia, perchè ha permesso di stabilire che in entrambe -

sia pure in maniera diversa - (in Friuli è stato istituito un "Albo Professionale" tenuto dalle Camere di Commercio Provinciali ed escluso tassativamente ai part-time) l'Albo è impostato con il massimo rigore e supportato da una struttura efficiente da ogni punto di vista.

Lo scambio di idee avuto con tutti gli operatori del settore ha fornito prezioSi elementi di giudizio per la formulazione delle proposte richieste all'Ente dall'Assessorato Regionale Agricoltura.

Queste proposte, unitamente alla relazione ed alla documentazione acquisita tramite i contatti sopra richiamati, sono state presentate alla Regione che deve provvedere all'emanazione della nuova normativa di costituzione e di gestione dell'Albo.

Il perdurare della "vacatio" e le continue, pressanti richieste degli imprenditori ai quali non viene ormai concesso nessun beneficio in mancanza dell'esibizione del certificato,ha costretto l'Ente a formulare precise richieste di chiarimenti dell'art. 14 della L.R. 17/93.

Il fatto che a tutt'oggi non sia pervenuta nessuna risposta mette l'Ente in condizioni di obbiettiva difficoltà nei confronti dell'utenza alla quale, in mancanza di direttive, non è in grado di rispondere in alcun modo.

Agriturismo

Gli obiettivi perseguiti nel 1992 sono stati i seguenti:

- incrementare il reddito delle famiglie agricole;
- aumentare il peso sociale della donna rurale e frenare l'esodo giovanile dalle campagne;
- tutelare il territorio attraverso la gestione responsabile da parte delle popolazioni agrarie;

- far rinascere un più equilibrato mercato locale e comprendoriale delle produzioni agrarie;
- valorizzare le produzioni tipiche;
- ricuperare le tipologie edilizie rurali;
- incrementare la ricettività turistica delle aree interne.

Le attività corrispondentemente svolte sono state le seguenti:

- il censimento delle risorse socio-economico-ambientali al fine di basare su dati obiettivi la redazione di programmi e di progetti nonchè la collaborazione con gli enti locali e gli altri soggetti (sono stati censiti 30 Comuni);
- il censimento delle aziende interessate a questa attività (75 aziende);
- la diffusione delle conoscenze agli agricoltori, alle CC.MM. e alle scuole. Nel 1992 sono stati tenuti sei incontri con gli agricoltori e un incontro con le scuole di Armungia;
- la collaborazione con i Comuni per la parte autorizzativa; con alcune CC.MM. per progetti e programmi nel settore; alcuni incontri con la Giunta di Armungia per organizzare momenti di animazione in favore degli agricoltori interessati all'agriturismo;
- la consulenza e l'assistenza a tutte le aziende agrarie orientate, in numero di 65. Per una cinquantina di esse è stato finanziato e tenuto un corso di formazione;
- n. 3 viaggi di studio degli agricoltori per la conoscenza di aziende-modello già avviate (sono state interessate circa 70 famiglie);
- individuazione,cartografia, descrizione e corredo fotografico di 9 itinerari agrituristici;
- la partecipazione a seminari, convegni, tavole rotonde (in numero di 6) in occasione dei quali si sono tenute relazioni sulla materia;
- la consulenza alla FIDAPA per l'organizzazione di un corso formativo;
- l'assistenza alla FIDAPA per un corso interna-

zionale di operatrici socio-economiche in aree interne;
- l'organizzazione e gestione - assieme al FORMEZ - di un corso formativo di 5 settimane in favore del Gruppo di Lavoro Agriturismo dell'Ente;
- l'allestimento di un programma formativo basato sulle "pari opportunità uomo-donna" presso il Servizio Circondariale di Tempio;
- la predisposizione di numerose carte tematiche per le aree a vocazione agrituristica.

Sviluppando un rapporto privilegiato coi vari Enti strumentali, l'ERSAT ha goduto, nella propria azione, di preziose sinergie.

L'ESIT ha allestito per l'ERSAT e per le Associazioni agrituristiche uno stand presso le Borse turistiche e altre manifestazioni di livello.

L'Assessorato del turismo ha cominciato a finanziare le aziende agrarie da noi segnalate, che presentano progetti di grosse dimensioni rivolti al ricupero ambientale dei caseggiati.

Le Ferrovie della Sardegna collaborano per l'organizzazione del Trenino Verde in collegamento con le aziende agrituristiche della tratta.

Il Club Alpino Italiano sta operando per intessere i territori vocati all'agriturismo di una rete di itinerari equestri.

Informazione e documentazione - Informazioni CEE

L'attività svolta ha riguardato principalmente gli ambiti seguenti:

- Servizi informativi agricoli

Finalità generale del lavoro in tale ambito è, come noto, la realizzazione di servizi a rete regionali.

In questo contesto l'attività svolta ha in particolare riguardato:

Videotel per l'ERSAT: Nel 1992 gli uffici dell'Ente (ivi inclusi anche i più importanti tra quelli non zonali) sono stati dotati di terminale VTL per l'accesso al sistema telematico che annovera importanti banche dati d'interesse agricolo.

In attesa della realizzazione del"chiosco" da parte della SIP, le passeword di accesso sono state affidate "ad personam", con un budget stabilito e controllato.

Videotel dell'Assessorato dell'Agricoltura: Sono state definite, e tradotte in una convenzione, le intese con l'Assessorato dell'Agricoltura per l'affidamento all'ERSAT della realizzazione del Progetto Regionale VTL, cofinanziato dal MAF.

Il decreto assessoriale è tutt'ora da definire.

Videotel irrigazione: Progetto finalizzato: "Reg. CEE 2052/88 Ob. 1" - Programma operativo" Divulgazione agricola e attività connesse". Misura 6 - Agrivideotel 2.

Progetto per lo sviluppo dell'impiego del videotel per il miglioramento della pratica irrigua (incarico Assessorato Agricoltura e Riforma A.P. no 6031 del 20.3.1991) - Stagione irrigua 1992

Premessa

L'ERSAT su incarico dell'Assessorato dell'Agricoltura cura la realizzazione dell'attività di cui all'oggetto, che sperimenta la promozione di servizi telematici interattivi in campo irriguo, nell'ambito della finalità complessiva della diffusione delle applicazioni telematiche e informati-

che alle informazioni agricole, perseguite dalla Misura 6 del Programma operativo indicato.

L'Ente ha strutturato l'intervento secondo la metodologia del "Progetto finalizzato" che, nella fattispecie, individua, unitamente al coordinatore tecnico regionale dell'attività, livelli e ambiti differenziati di responsabilità operativa, coerenti con la struttura organizzativa dell'Ente stesso e con la fondamentale costante esigenza di instaurare, nel territorio,chiari e definiti rapporti di assistenza tecnica all'utenza (leggi abbinamento tecnico/imprenditori).

Contenuto dell'attività

Trattasi dell'introduzione di una pratica e di una tecnologia informativa ormai consolidata in altre aree (l'Emilia Romagna in particolare) che abbisognano da noi della necessaria fase di adattamento e messa a punto.

Scopo specifico è quello di fornire all'imprenditore agricolo un "servizio reale" che, avvalendosi dell'interattività del videotel, sulla base dei dati dell'evapotraspirazione (misurata da una vasca evaporimetrica di classe A) interrelati (secondo le formule di origine FAO) con altri concernenti la coltura, il terreno, il sistema irriguo adottato, le piogge/irrigazioni ecc. indichi il fabbisogno idrico colturale e in particolare la data prevista per l'intervento irriguo con il relativo volume di adacquamento.

L'attività svolta

Il lavoro è stato avviato nel 1991 limitatamente ad alcuni imrpenditori e aree dell'oristanese; nel 1992 si è conosciuto il primo vero lancio coinvolgendo anche nuovi imprenditori,aree e colture,nonchè tecnici.

L'attività ha coinvolto:

- n. 34 imprenditori agricoli, singoli e associati (27 + 7) di cui n. 15 nella provincia di Cagliari e n. 19 in quella di Oristano;
- il CBR di Bologna per il supporto operativo;
- n. 12 tecnici agricoli (1 coordinatore regionale, 2 responsabili circondariali, 9 incaricati zonali);
- il Comitato tecnico scientifico nazionale c/o il Ministero Agricoltura e Foreste cui partecipano per la Sardegna l'Assessore dell'Agricoltura e l'ERSAT;
- gruppi di lavoro a supporto del comitato scientifico (cui partecipa per la Sardegna l'Istituto di Coltivazioni Arboree dell'Università degli Studi di Sassari).

Concerne:

- n. 9 colture fondamentali nell'agricoltura sarda (carciofo, pomodoro, medica, arancio, pesco, vite, limone, mais, erbaio);

insiste su:

- n. 2 Circondari (Cagliari e Oristano)
- " 6 Centri zonali (Guspini, Muravera, Serramanna, Arborea, Ghilarza, Oristano).

utilizza:
- n. 9 vasche evaporimetriche di classe A
- " 7 terminali videotel allocati nelle sedi interessate sopra viste oltre quello c/o il settore informazione e documentazione di Cagliari;
- n. 41 pagine videotel su "nodo" C.B.R.
- " 2 personal computer con modem e software di comunicazione con il C.B.R.
- il CED del C.B.R. di Bologna.

Supporto e consulenza scientifica:

Conformemente a quanto disposto nella misura 6 del programma operativo, il supporto operativo è assicurato dal C.B.R. di Bologna che provvede anche ad organizzare corsi di approfondimento per i tecnici responsabili nonchè a mettere a disposizione le pagine videotel necessarie, nelle more dell'acquisisizione da parte dell'Ente dello status di F.I. (fornitore di informazione).

E' in via di definizione con il CORISA la convenzione per la consulenza scientifica.

Considerazioni finali:

Appare doveroso precisare che l'attività, finalizzata alla fornitura, a regime, del servizio sopra esposto, trovasi attualmente nella fase di collaudo per così dire del "metodo", sotto il duplice profilo della comunicazione e dei bilanci idrici.

Si è consapevolmente usato il termine "collaudo" perchè pare bene esprimere la sostanza dell'attività in essere che non è, si badi bene, di sperimentazione ma di trasferimento e messa a punto locale (collaudo appunto) di tecnologia matura.

Rete di teleaudioconferenze:

A conclusione di un lungo iter, sul finire del 1992, è stata finanziata l'attivazione di una prima rete di teleaudioconferenze, con postazioni presso: sede centrale, la sede di un servizio circondariale, di un centro zonale e di una sua sede subzonale, da individuarsi successivamente.

Rapporti con la sperimentazione:

Nell'ambito dei rapporti con la sperimentazione regionale, è stata avviata la realizzazione in collaborazione con il CRAS, di un "pacchetto multimediale" (opuscolo + video), concernente acquisizioni sperimentali del CRAS, di particolare in-

teresse per il sistema produttivo agricolo sardo.

Progetto Hydre:

E' stata promossa la partecipazione dell'ERSAT, unitamente all'Ente Autonomo del Flumendosa, nel progetto hydre, nell'ambito del programma CEE denominato "recite", su proposta della CRPM.

Il progetto, di notevole interesse per le attività istituzionali dell'Ente, punta alla realizzazione di una rete interregionale per il controllo delle risorse idriche al servizio delle politiche regionali dell'agricoltura e dell'ambiente nelle regioni mediterranee.

Programmi di formazione professionale

E' stato predisposto e concretizzato un programma di interventi formativi e di aggiornamento professionale, in aderenza alle richieste pervenute dalle strutture periferiche dell'Ente.

Detta attività si è estrinsecata come segue:

La cooperativa agro-silvo zootecnica "Norbio" di Villacidro, avendo ottenuto in concessione, da parte del Comune medesimo, ha. 750 di bosco, inoltrò domanda all'Ente perchè venisse attivato un corso di formazione e di aggiornamento destinato ai propri soci, nel comparto della forestazione produttiva e della vivaistica forestale.

Atteso che il settore sta sviluppandosi in una particolare e favorevole situazione, in favore delle popolazioni giovanili agricole, l'Ente ha ritenuto di intervenire accogliendo la succitata richiesta e realizzando un corso di aggiornamento per addetti al governo del bosco e della vivaistica forestale.

I soci partecipanti, in n. 20, hanno potuto così frequentare le lezioni teorico-pratiche che sono state svolte dal 10.1 al 28.2.1992.

A seguito di richiesta avanzata all'Ente, tramite i Servizi Circondariali e Zonali, è stato organizzato uno stage di aggiornamento nella Penisola, c/o aziende e mercati ortofrutticoli, destinato a numerosi imprenditori agricoli, amministratori di cooperative del comparto, operanti nell'Isola.

L'obiettivo è stato quello di mettere in contatto diretto gli operatori ortofrutticoli sardi con quelli della Penisola, che svolgono la loro attività con tecniche più avanzate e moderne nell'ambito delle zone più vocate della Toscana, del Veneto e dell'Emilia-Romagna.

Sono stati visitati alcuni mercati ortofrutticoli ed effettuati sopralluoghi ad aziende singole e cooperative che producono e commercializzano prodotti ortofrutticoli.

E' stata molto interessante per i partecipanti la visita alla Mostra Macfrut di Cesena, dove si è data occasione di conoscere nuovi impianti,macchinari moderni, utilissimi per la lavorazione dei prodotti stessi.

Firenze, Verona e Bologna sono state le tappe più toccate dagli interessati,i quali, attraverso riunioni di lavoro con i responsabili degli organismi ortofrutticoli colà ubicati, hanno avuto l'opportunità di aggiornarsi sulle tematiche più importanti ed attuali riguardanti la coltivazione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

I nostri agricoltori,inoltre, hanno concordato con i colleghi del continente un programma di sviluppo dei rapporti comuni per un utile scambio di idee e di esperienze.

Hanno preso parte allo stage rappresentanti delle cooperative AGRIFOGLIO di S.Giovanni Suergiu, SULCIS SERRE di Masainas, ORTOSULCIS di Giba, MASAINAS di Masainas, BUONCAMINO, di Cardedu, S. MARIA di Orosei, FLUTTO di Laconi, SIA di Gesturi nonchè le cooperative GUTTIERREZ e CIAT rispettivamente di S. Maria La Palma e di Sassari.

Aderendo alla richiesta formulata all'Ente, da parte del Servizio circondariale di Tempio è stato organizzato e svolto un corso di aggiornamento destinato a 20 viticoltori operanti nel comprensorio n. 3 dal 5 maggio al 3.7.1992.

L'iniziativa, che rientra in un più vasto programma che l'Ente intende sviluppare nel comparto viticolo,ha avuto come obiettivo quello di introdurre più organiche metodiche di assistenza tecnica nel comparto,di favorire lo sviluppo di forme specializzate di allevamento viticolo, superando in tal senso i vecchi schemi solitamente seguiti per la produzione di uve non di qualità.

L'Ente ha inteso, mediante l'iniziativa svolta, far entrare in rete di assistenza tecnica anche i nuovi imprenditori viticoli che stanno impiantando vigneti nelle zone del comprensorio n. 3, stimolando e favorendo nel contempo l'associazionismo e l'imprenditorialità di ciascun addetto.

Il corso si è svolto a Tempio,ed il programma,studiato nei minimi particolari per quanto riguarda la didattica, è stato articolato con lezioni teoriche, pratiche e visite di studio nell'Isola e nella Penisola, c/o aziende altamente qualificate dove alcuni docenti di livello hanno collaborato con particolare impegno.

Altra attività svolta dal settore è stata un'iniziativa di aggiornamento professionale itinerante, per lo studio delle varie forme di valorizzazione e di tutela dei prodotti lattiero-caseari, per far

conoscere alle maestranze degli organismi lattiero-caseari le strategie adottate nella Penisola per far uscire sollecitamente dalla crisi esistente quegli stabilimenti.

Attraverso tale corso, i partecipanti,in numero di 20, direttori, segretari, operatori ed amministratori di cooperative lattiero-casearie dell'Isola, hanno avuto modo di dialogare tra operatori di diverse realtà, scambiando tra essi esperienze e utili idee per nuove strategie più adeguate ai bisogni nelle imprese da loro gestite.

Sono state invitate a partecipare le cooperative di Ittiri, Pattada, Mores, Bortigali, Dorgali, Siamanna, S.Gavino Monreale, S.Nicolò Gerrei, Bonorva, Villanova Monteleone, ritenute le più rappresentative nella realtà sarda, nel comparto lattiero-caseario.

Le visite, guidate da esperti dell'Ente e di varie altre organizzazioni della Penisola, hanno avuto luogo, dall'8 al 15.11.1992, c/o il Consorzio Granarolo a Bologna, Consorzio di tutela del parmigiano reggiano a Reggio Emilia, caseificio di PUTZOLU Raimondo a Pienza (SI), Consorzio tutela del pecorino toscano a Grosseto e l'Università di Agraria di Cremona.

Esperti del settore hanno svolto conversazioni ai partecipanti illustrando e sottolineando particolari più salienti, riguardanti la lavorazione e la conservazione dei prodotti in relazione alle direttive CEE inerenti alla commercializzazione.

Nel complesso l'iniziativa svolta è stata molto interessante e positiva, tenuto conto che sia i partecipanti, sia gli interlocutori si sono mossi in linea con i programmi predisposti, affinchè si possa raggiungere, nel futuro, una migliore strategia per l'affermazione nei mercati isolani, nazionali ed esteri dei prodotti lattiero-caseari.

III - ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE E AI CONSORZI

Nel 1992 l'attività svolta a favore delle cooperative ed ad altre forme associate ha interessato circa 500 società operanti di tutti i comparti produttivi.

I tipi di assistenza che l'Ente ha garantito agli organismi avanti ricordati sono molteplici e possono essere così sintetizzati:

- assistenza alla costituzione delle società, alla redazione degli statuti, dei regolamenti interni, ecc.;

- assistenza nella redazione dei progetti relativi ad impianti e strutture di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

- assistenza nella fase di ricerca e di ottenimento dei finanziamenti (mutui e contributi) regionali, nazionali e comunitari;

- assistenza nella fase di realizzazione degli impianti e nelle scelte tecnologiche più adatte in relazione alla produzione da conseguire;

- assistenza al credito di esercizio, mediante il rilascio di fidejussioni presso le banche abilitate a favore delle cooperative che ne fanno richiesta e che offronto garanzie di efficienza e prassi amministrative ineccepibili;

- assistenza tecnica alle cooperative di trasformazione e conservazione, attraverso la ricerca tesa alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari;

- assistenza nella fase di commercializzazione della produzione agricola;

- assistenza amministrativo-aziendale volta alle aziende associate

- assistenza fiscale e tributaria c.s.;

- assistenza per la formazione tecnica ed amministrativa dei quadri dipendenti da cooperative e degli stessi soci.

A tali tipi di attività hanno provveduto, in relazione alle disponibilità degli organici, le varie sedi territoriali, attraverso il personale addetto all'assistenza alle cooperative.

E' opportuno riprendere con maggior dettaglio i vari campi di attività in cui opera l'Ente per l'assistenza alle cooperative e ad altre forme associate.

Promozione di cooperative e altre forme associative

Per quanto riguarda la promozione degli organismi associativi, nel 1992 si è svolta la consueta attività di assistenza e consulenza alle cooperative e alle società agricole in materia di diritto societario e per problematiche economiche, finanziarie ed organizzative.

Particolare attenzione è stata rivolta ai consorzi di coordinamento, costituiti tra i produttori serricoli, orticoli e della bassa corte, le cui imprese sono sorte prevalentemente in virtù delle provvidenze previste dalla L.R. 28/84.

L'associazione in consorzio dovrebbe consentire di migliorare il potere contrattuale di questi operatori sia nella fase degli approvvigionamenti dei beni necessari alla produzione, sia in quella di

vendita dei prodotti.

Nei comparti sopra richiamati domina la figura dell'intermediario speculatore, cosiddetto "grossista", che continua a sopravvivere ed imporsi proprio in virtù della particolare situazione nostrana, caratterizzata da una eccessiva polverizzazione e dispersione sia dei punti di produzione che dei punti di distribuzione dei prodotti.

Altro problema che ha impegnato il settore promozione, nel corso del 1992, è quello della "diffusa conflittualità" tra soci, sia nelle società nate con la L.R. 28/84 che in quelle nate con la L.R. 44/76.

L'inesperienza dei soci e le limitate capacità di gestione di attività economiche impegnative non facilitano certo i rapporti, solitamente difficili, fra soci, fra soci e amministratori e fra amministratori.

Segue una breve sintesi degli interventi svolti nel corso del 1992:

- Esaminate,con i responsabili dei rispettivi Centri Zonali, diverse ipotesi di fusione fra cooperative olearie a Silanus, fra cooperative sericole nel Sulcis e fra la cantina di S. Margherita ed una cooperativa ortofrutticola di Capoterra.

- Realizzati con i responsabili del Centro Comprensoriale di Tempio ed i rappresentanti delle Comunità Montane interessate, diversi incontri per esaminare i problemi connessi alla valorizzazione del patrimonio bovino della Gallura attraverso l'associazione degli allevatori della zona.

- Tenuti analoghi incontri a Laconi e Cardedu per costituire cooperative o consorzi di coordina-

mento al fine di consentire agli allevatori di quelle zone di vendere in forma associata la carne macellata del bestiame dei soci, a punti di vendita qualificati del circondario.

- Seguita ad Oristano la cooperativa 3/O che non riesce a sistemare alcune esposizioni debitorie, che si trascina nel tempo, e trova difficoltà anche nell'ordinaria attività gestionale.

- Assistita in Ogliastra la cooperativa S. Susanna di Barisardo e la cantina sociale di Tortolì: la prima per studiare un programma di avvio dell'attività gestionale della struttura di stoccaggio e vendita di prodotti, realizzata di recente; la seconda per modifiche statutarie necessarie per poter realizzare direttamente un vigneto sociale di uve cannonau, per il quale hanno avuto una specifica autorizzazione dalla CEE.

- Assistiti per adempimenti formali vari un gruppo di allevatori di Escalaplano, che hanno costituito una cooperativa per avere in assegnazione un'azienda, già acquisita al Monte dei Pascoli in base alla L.R. 44/76.

- Contattato a Vallermosa un gruppo di giovani allevatori intenzionati a costituire una cooperativa per svolgere attività integrative di forestazione per conto di amministrazioni pubbliche del luogo.

- Sentite diverse cooperative di conduzione associata di Villacidro, che operano su terreni avuti in concessione dal Comune, per valutare l'opportunità di associarsi in consorzio, per potenziare il loro assetto organizzativo e produttivo.

- Consulenze riservate agli amministratori delle cooperative agricole e di consumo di Villasor,

nate dalla fusione per concentrazione di tre cooperative della zona, per aiutarli a superare i problemi conseguenti alla frequente e facile conflittualità fra gruppi.

Assistenza Amministrativa, contabile e tributaria

L'operatività si è concretizzata nello svolgimento delle seguenti attività:

- assistenza contabile e tributaria alle società agricole;
- controllo e verifica della documentazione richiesta dall'Assessorato dell'Agricoltura per l'erogazione del contributo previsto dall'art. 4 della L.R. 28/84;
- costituzione di una banca dati in materia contabile e tributaria, riferita al settore agricolo.

L'assistenza amministrativa contabile e tributaria alle società agricole è proseguita attraverso le sedi territoriali, con l'integrazione e la consulenza della sede regionale, secondo criteri e metodologie ormai consolidate da molti anni.

La continua evoluzione della normativa societaria e tributaria ha comportato per gli addetti ai lavori verifiche e incontri molto frequenti, sia presso le sedi territoriali che presso la sede regionale, al fine di fornire ai responsabili amministrativi delle varie società agricole assistite univoche interpretazioni.

In sintesi gli interventi effettuati durante il

1992 sono stati:

- approfondimento di tutta la normativa tributaria e societaria relativa alle società agricole;

- continua informazione e affiancamento del personale degli organismi assistiti per una pronta e puntuale crescita professionale dello stesso;

- assistenza alle società giovanili per l'impostazione della contabilità a prevalente rilevazione manuale e per l'elaborazione del bilancio e della relazione tecnica richiesta dall'Assessorato dell'Agricoltura, nonchè per la predisposizione di tutte le formalità di carattere tributario;

- svolgimento di diversi seminari in materia tributaria e di diritto societario rivolti agli addetti amministrativi delle varie cooperative assistite, con la partecipazione di docenti altamente qualificati e della scuola d'impresa IPSOA.

Nel 1992 sono state inviate all'Assessorato dell'Agricoltura n. 90 pratiche, con il parere favorevole dell'Ente, per l'erogazione del contributo previsto dall'art. 4 della L.R. 28/84.

L'istruttoria delle suddette pratiche è stata effettuata a cura dei Servizi Circondariali competenti:

n.	31	del	Servizio Circondariale di	Cagliari
"	20	"	" "	Carbonia
"	1	"	" "	Lanusei
"	13	"	" "	Nuoro
"	7	"	" "	Oristano
"	18	"	" "	Sassari

Sulla base del parere favorevole dell'Ente, l'As-

sessorato dell'Agricoltura ha provveduto ad emettere i relativi decreti per un importo totale di £. 1.057.723.646.

I Servizi Circondariali provvedono, inoltre,ad effettuare le verifiche semestrali richieste dall'Assessorato dell'Agricoltura.

Nel 1992 si è provveduto alla raccolta sistematica delle varie norme riguardanti il settore agricolo in senso lato in materia di IVA, accompagnate da tutte le interpretazioni e risoluzioni ministeriali, nonchè della giurisprudenza amministrativa e di Cassazione.

Si è iniziata inoltre la raccolta in materia di IRPEG e ILOR.

Assistenza alla valorizzazione della produzione agricola

Si è proseguito nell'assistenza, a carattere prevalentemente tecnico, alle varie realtà cooperative operanti, soprattutto, nella trasformazione dei prodotti agricoli così come di seguito dettagliatamente descritto.

L'attività è stata impostata, soprattutto nella prima parte dell'anno, nel fornire consulenza di carattere tecnico, riferita in particolare alla valutazione dell'idoneità degli impianti ed allo studio di integrazioni ad alcuni opifici sociali operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli, al fine di valorizzarne i prodotti stessi.

Tra i più importanti vanno ricordati:

- caseificio sociale di Mandas - Sistemazione del-

la sala di lavorazione e di alcune celle per la stagionatura e conservazione del prodotto;

- caseificio sociale di Meana Sardo - modifiche e messa a punto dell'impianto di ricevimento e pastorizzazione del latte;

- cantina sociale di S. Antioco - In questa cooperativa si è installato un impianto di microfiltrazione per il filtraggio del vino prima dell'imbottigliamento. Con tale metodo, vengono eliminate le bollicine senza alterare il gusto frizzante del prodotto.

Durante il 1992 si è visitato il IX Macfruit di Cesena, dove erano presentate diverse soluzioni impiantistiche ed attrezzature di alto valore tecnologico, per la lavorazione della ortofrutta.

Da quanto visto e appreso, purtroppo poco o niente si è realizzato presso le centrali ortofrutticole.

Da ultimo, ma non come importanza, va ricordata l'attività svolta per il Consorzio Caseario del Gerrei, che sta ampliando e ristrutturando il suo opificio.

Sono stati realizzati i progetti esecutivi relativi agli impianti del vapore ed elettrico, nonchè la nuova sala macchine frigorifera per il condizionamento delle celle di conservazione esistenti e di nuova costruzione.

Alla fine del 1992 è stato definito il provvedimento deliberativo che consentirà all'Ente di realizzare centri pilota per la produzione ed il confezionamento asettico e a caldo di ricotta ovina a lunga conservazione, per un importo di 450 milioni.

Attraverso lo strumento del progetto finalizzato, quindi, si è allargato il fronte di intervento

preventivato che ipotizzava l'installazione di un piccolo impianto pilota presso un solo caseificio e che prevedeva una spesa di soli 45 milioni di lire.

Purtroppo, però, non si è potuto dar corso al secondo dei due interventi programmati per il 1992 e cioè ai seminari di aggiornamento tecnico a favore dei responsabili delle lavorazioni dei vari impianti industriali assistiti.

Solamente per il comparto lattiero caseario, in collaborazione con l'A.T.A., si è contribuito all'organizzazione di un corso itinerante che ha toccato varie località del Continente.

Assistenza alla progettazione, direzione lavori e manutenzione di impianti di trasformazione dei prodotti agricoli.

Le opere progettate, per un totale di 28.315 milioni circa, sono:

Settore lattiero-caseario

- Latteria sociale "Sa Costera" - Anela
  Studio per la progettazione del 2° stralcio del progetto generale di ristrutturazione del caseificio;

- Cooperativa Allevatori Ovini (CAO) - Siamanna
  Studio per la progettazione di un nuovo caseificio;

- Latteria Sociale "S.Antonio" - Tertenia
  Assistenza e consulenza alla realizzazione del progetto del nuovo caseificio, ultimato

Settore enologico

- Cantina sociale "Ogliastra" - Tortolì
  Studio per la progettazione del 2° stralcio del progetto generale di ristrutturazione dello stabilimento

- Cantina Sociale "Marrubiu" - Marrubiu
  Progetto per la ristrutturazione degli uffici e di alcuni locali della lavorazione;

- Cantina Sociale "Castiadas" - Olia Speciosa
  Progetto per la ristrutturazione di alcune vasche vinarie e ammodernamento di parte delle attrezzature enologiche (finanziamento operativo 1993);

- Cantina e oleificio sociale "Planargia" - Flussio
  Progetto per la realizzazione di un punto vendita, opere di completamento e ristrutturazione dello stabilimento - attrezzature varie - adeguamento impianto elettrico (finanziamento operativo 1993);

- Cantina Sociale "Calasetta" - Calasetta
  Progetto per ristrutturazione dello stabilimento, completamento e realizzazione punto vendita (finanziamento perativo 1993);

- Cantina sociale "Santadi" - Santadi
  Studio 2° stralcio del progetto generale di ristrutturazione dello stabilimento (importo in via di definizione).

Settore oleario

- Oleifico Sociale "Rinascita" - Silanus
  Progetto per la realizzazione di un nuovo stabilimento

Settore Ortofrutticolo

- Cooperativa Ortofrutticola "S. Susanna - Barisardo
  Rielaborazione progetto per il completamento del centro raccolta prodotti (finanziamento operativo 1993).

- Cooperativa "Sulcis Serre" - Giba
  Rielaborazione 1° stralcio del progetto generale di un centro raccolta e incassettamento prodotti ortofrutticoli (finanziamento operativo 1993)

- Cooperativa "Pro.Orto.Asso" - Nuraminis
  Rielaborazione progetto centro raccolta prodotti ortofrutticoli

Settori vari

- Cooperativa Agricola "27 febbraio" - Samassi
  Rielaborazione progetto per l'adeguamento del punto vendita - box - nel mercato comunale di Serramanna - completamento attrezzature varie e impianto elettrico uffici e azienda in località Pimpisu (finanziamento operativo 1993)

- Società cooperativa "Domus Agropastorale" - Domus de Maria
  Progetto per la realizzazione di un centro vendita carni nel Comune di Domus de Maria (finanziamento operativo 1993)

- Cooperativa allevatori "S. Isidoro" - Domusnovas
  Rielaborazione progetto per la realizzazione di un centro vendita carni n. 2 nel Comune di Domusnovas (finanziamento operativo 1993)

- Cooperativa "Quotisti ETFAS Sassu" - Arborea
  Rielaborazione progetto per l'acquisto e l'installazione macchinari, nel Centro servizi del Sassu, per la cernita e il confezionamento delle

patate (finanziamento operativo 1993)

Progetti per creazione o potenziamento parco autocisterne e automezzi

- Cooperativa Allevatori Ovini (CAO) - Siamanna
  Acquisto di n. 2 autocisterne per trasporto latte;

- Cooperativa latteria sociale "Santadi" - Santadi
  Acquisto autocisterna e automezzi vari

- Cooperativa agricola "S. Gemiliano" - Sestu
  Acquisto automezzi e attrezzature

- Cooperativa allevatori "Villanovese" - Villanova Monteleone
  Acquisto autocisterne per trasporto latte e automezzi per il trasporto dei prodotti

- Cooperativa Latteria sociale "Sa Costera" - Anela
  Acquisto autocisterna per trasporto latte

- Cooperativa "S. Giuseppe" - Chiaramonti
  Acquisto autocisterna trasporto latte.

Le istruttorie di progetti esplicate per incarico dell'Assessorato Agricoltura sono le seguenti e ammontano a 2.178 milioni di lire circa

- Cooperativa "S.Margherita di Pula" - S.Margherita di Pula
  Progetto per il completamento della linea di lavorazione del pomodoro

- Cooperativa Cantina sociale "Quartu S.Elena" - Quartu S.Elena
  Progetto per pretrattamento liquami fognari. Impianto elettrico - antincendio e attrezzature varie;

- Cooperativa "La collettiva" - Samassi
  Progetto per il raddoppio del centro raccolta prodotti ortofrutticoli (1° progetto finanziamento CEE).

Le direzioni lavori eseguite, per un totale di 4.314 milioni circa, sono le seguenti:

Settore Lattiero-caseario

Latteria sociale "Sa Costera" - Anela
Realizzazione 1° stralcio progetto generale di ristrutturazione e completamento caseificio (realizzazione al 50%)

Settore enologico

- Cooperativa cantina sociale "Ogliastra" - Tortolì
  Realizzazione 1° stralcio progetto generale di ristrutturazione e ammodernamento stabilimento (realizzazione al 30%)

- Cooperativa cantina sociale "Marrubiu" - Marrubiu
  Realizzazione impianto di depurazione acque reflue (realizzazione al 50%). Finanziamento Assessorato Difesa Ambiente

- Cooperativa cantina sociale "Marrubiu" - Marrubiu
  Realizzazione ristrutturazione uffici e alcuni locali della lavorazione. Tale realizzazione avverrà nel corso del 1993 in quanto il finanziamento R.A.S. Assessorato Lavoro è nel bilancio operativo 1993

Settore oleario

- Cooperativa oleificio sociale "Seneghe" - Seneghe
  Realizzazione stralcio lavori di ristrutturazione e ampliamento stabilimento (realizzazione al 70%)

Settore Ortofrutticolo

La direzione lavori di tale settore inserito nel bilancio di previsione del 1992 non è stata espletata in quanto il finanziamento R.A.S. Assessorato Agricoltura è operativo nel 1993

Settori vari

- ERSAT - Cagliari
  Realizzazione impianto per l'allevamento del baco da seta (realizzazione al 90%)

- COSTAS - Oristano
  Realizzazione del Centro Servizi di Cagliari (realizzazione al 20%)

Impianti elettrici

Per tutti i progetti elaborati ed eseguiti è stata curata dai tecnici dell'Ente anche tutta la progettazione ed esecuzione degli impianti elettrici.

Manutenzioni

Sono state effettuate delle assistenze e consulenze per la messa a punto o la riparazione degli impianti tecnologici delle varie cooperative.

Consulenze volte ad indicare al personale delle

cooperative gli interventi su quei macchinari che per le loro caratteristiche richiedono personale qualificato che tali organismi non hanno.

Ad esempio gli impianti di refrigerazione ad ammoniaca o impianti molto vecchi e non più reperibili sul mercato, per i quali non sono più in commercio i pezzi di ricambio che possono essere riparati adattando pezzi modificati da personale specializzato.

Le principali cooperative assistite sono:

- Cantine sociali: Flussio, Calasetta, Santadi, Castiadas, Senorbì, S. Antioco, Tortolì, Marrubiu;

- Caseifici: S. Nicolò Gerrei, Nuragus, Meana Sardo, Santadi, Thiesi, Villanova Monteleone, C.A.O. Siamanna, Mandas;

- Centrali ortofrutticole: S. Sperate, Tortolì, Villacidro, Muravera.

Tali consulenze consentono risparmi consistenti alle cooperative assistite.

Commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici

L'attività di assistenza alla commercializzazione nell'anno 1992 si è concretizzata in diverse azioni di carattere promozionale a favore della produzione agro-alimentare tendenti:

- al consolidamento e alla creazione di immagini dei prodotti isolani più rappresentativi;

- alla presentazione degli stessi prodotti in idonei spazi per favorire l'incontro fra domanda e offerta,

- all'acquisizione di utili informazioni sul consumatore e sugli operatori da trasmettere al settore produttivo per la formulazione di nuove strategie commerciali;

- alla creazione di un "Centro pilota di marketing" su Roma con l'obiettivo di favorire la presenza, nelle reti distributive esterne alla Sardegna, delle imprese agro-alimentari isolane.

Manifestazioni fieristiche e promozionali

- Manifestazione promozionale in occasione della borsa internazionale del turismo in collaborazione con l'ESIT - Milano - 26.2/1.3.1992

- Manifestazione "Firenze a tavola 1992" Firenze 14/18.3.1992

- Manifestazione "44^ Fiera Internazionale della Sardegna" - Cagliari 30.4/11.5.1992

- Viaggio di studio a favore degli imprenditori agricoli sardi per la commercializzazione dei prodotti orticoli - Firenze , Bologna, Verona, Cesena - 3/10.5.1992

- Mostra dei prodotti agro-alimentari in collaborazione con la Pro-Loco di Quartu S.Elena - Quartu S.Elena - 9/11.5.1992

- Manifestazione London Wine Trade Fair a favore di operatori vitivinicoli della Sardegna - Londra - 10/21.5.1992

- Presentazione prodotti agro-alimentari in occasione del trofeo internazionale di judo "Guido Sieni" - Platamona 30/31.5.1992

- Presentazione cataloghi ERSAT sui prodotti agro-alimentari (vini, formaggi ed altri prodotti)-

Cagliari - maggio 1992

- Settimana internazionale dei vini - Siena - 5/14.6.1992

- Attività di assistenza a favore di imprenditori agricoli (orticoltori) per contatti commerciali con operatori Côrsi - Cagliari/Sassari - 24/25.6.1992

- 7^ Mostra Regionale del pecorino sardo - Meana Sardo 27/28.6.1992

- 2^Fiera mercato del cavallo con una presenza di prodotti agro-alimentari e conseguente degustazione degli stessi - Laconi - 27/28.6.1992

- Incontri con responsabili acquisti gruppo Seven Supermercati - Trento - 23.7.1992

- A & A Mostra Agro-alimentare & Artigianato artistico - Dorgali - 25.7/23.8.1992

- Manifestazione promozionale a favore dei prodotti agro-alimentari del 22° Comprensorio - Castiadas - 29.7/23.8.1992

- Presentazione prodotti agro-alimentari in occasione del Congresso mondiale agenti di viaggio (solo invio prodotti) - Rio de Janeiro 10/20.8.1992)

- Presentazione prodotti agro-alimentari in occasione del Congresso mondiale sui bovini di razza Charolais - Vichy - 9/12.9.1992 (solo invio prodotti)

- Les quatre jours du Mans. - Le Mans 10/14.9.1992

- Manifestazione vinarius '92 - Oliena - 26/29.9.1992

- 32° salone nautico di Genova - 17/25.10.1992

- La Montagna produce - Desulo - 31.10/2.11.1992

- Convegno associazione salumieri e del dettaglio alimentare - Hotel Hilton - Roma 12.11.1992

- 5° incontro sui vini novelli - Milis 14/15.11.92

- 7^ Mostra del carciofo - Samassi 5/6.12.1992

E' stata inoltre evasa la richiesta di assistenza per la registrazione del marchio d'impresa delle Cooperative:

- Olearia Dorgalese di Dorgali

- Dorgali - Pastori di Dorgali

Per la Dorgali Pastori si è provveduto inoltre a predisporre gli atti necessari anche alla registrazione del marchio internazionale, che verrà inoltrata nel 1993;

- Su richiesta della Cooperativa Agrumicola del Sarrabus si è attivata la predisposizione di un piano operativo di marketing per la promozione degli agrumi sulle piazze di Padova, Bologna, Firenze che troverà applicazione a partire dal prossimo anno 1993.

  E' stata inoltre attivata la campagna latte scuole 1991/92.

  Si è provveduto all'affidamento, alle Università degli Studi di Sassari e di Cagliari, del progetto di educazione alimentare che è in fase di avanzata elaborazione e la cui attuazione è prevista per i primi mesi del 1993.

- Predisposizione di un piano di marketing per la creazione, a Desulo, di un centro di stoccaggio, esposizione e commercializzazione del prosciutto e delle produzioni tipiche della montagna in una ottica di sviluppo economico del Parco del Gennargentu.

- Infine è stata programmata, con la collaborazione del Consorzio CIESO, la realizzazione di una ricerca di mercato e di marketing sulle produzioni lattiero-casearie ricotta gentile in confezioni e formaggi caprini.

Finanziamenti, Credito e Capitalizzazione

Durante l'esercizio 1992 sono state seguite le istruttorie delle pratiche, presentate da diversi organismi cooperativi,per l'ottenimento dei finanziamenti relativi all'acquisto di automezzi cisternati per il trasporto del latte dalle stalle dei soci agli impianti sociali.

Particolare attenzione è stata dedicata ad alcune istanze di risanamento di passività onerose ed alla trasformazione di prestiti di conduzione annuali in un arco di tempo più lungo (cinque anni) per dare alle cooperative che si sono trovate in particolari difficoltà un maggiore respiro e la possibilità di riassestare il proprio bilancio.

E' stato portato avanti il disegno strategico di un accorpamento delle cooperative orticole di Sestu in un solo grande organismo che, potendo rilevare un impianto pre-esistente di una consorella cooperativa della zona in evidente difficoltà economico-finanziaria,possa darsi un assetto organizzativo ed una capacità aziendale e commerciale più adeguati ai tempi ed alle mutate condizioni del mercato.

Come sempre sono state affiancate tutte quelle

cooperative che ne hanno fatto richiesta nell'impostazione più corretta delle pratiche riguardanti i contributi sulle leggi regionali n. 5 e n. 7 che si riferiscono rispettivamente a contributi su spese sostenute per il potenziamento economico delle società, al concorso nel pagamento degli emolumenti a personale tecnico e amministrativo e nelle spese di propaganda e commercializzazione dei prodotti.

Sono stati organizzati alcuni incontri di aggiornamento, destinati a tutte le cooperative agricole operanti in Sardegna ed alle associazioni di tutela e rappresentanza del movimento cooperativo, sulle innovazioni in materia di bilancio introdotte dalla IV Direttiva Comunitaria e sulle sostanziali modificazioni prevista dalla L. n. 59 sulla figura del socio sovventore e sulla ricapitalizzazione delle società.

Le fidejussioni, perdurando un atteggiamento piuttosto restrittivo da parte del Banco di Sardegna, sono state limitate,come risulta dal prospetto che segue.

CONSUNTIVO OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO 1992

	Coltivatori Diretti			Cooperative			Totali		
Operazioni	Importo Operazioni	fidejuss.	Fondo Rischi	Importo Operazioni	Fidejuss.	Fondo Rischi	Importo Operazioni	Fidejuss.	Fondo Rischi
Prestiti di Conduzione	13.000.000	2.600.000	390.000	18270000000	548100000	82215000	18400000000	550700000	82605000

Verifica dell'efficienza aziendale e risultati economici

L'attività di assistenza agli organismi cooperativi e societari dei produttori agricoli,finalizzata alla fornitura di un servizio di osservazione dei

fenomeni economici e gestionali, ha avuto avvio istituzionale dal 1992, attraverso l'apposita struttura istituita, che ha operato come segue:

- sul piano organizzativo: con lo studio di metodologie e procedure per l'acquisizione, valutazione e normalizzazione dei dati per la successiva rielaborazione e indicizzazione degli stessi;

- sul piano operativo: nella prospettiva di utilizzazione di un finanziamento, a valere sui fondi della L.R. n. 11/88 (artt. 92 e 93), per una ricerca riguardante le cooperative che operano la trasformazione e commercializzazione dei prodotti conferiti dai propri soci.

A tale ultimo riguardo, ancorchè sia intervenuta la delibera n. 17/7 del 2.6.1992 della Giunta Regionale, concernente l'attuazione dei progetti speciali finalizzati all'occupazione, di cui agli artt. 92 e 93 della citata L.R. 11/88, non si è ancora potuto dare inizio alla realizzazione della ricerca suddetta.

Sul piano organizzativo, invece, si è incentrata l'attenzione sugli schemi procedurali e metodologici, con la predisposizione e installazione di una prima procedura computerizzata per la presentazione del quadro complessivo delle cooperative e società operanti in agricoltura, con l'indicazione delle modalità e tipo di assistenza prestata dall'Ente, nonchè con l'indicazione dei tecnici preposti alla stessa assistenza e l'eventuale partecipazione dell'Ente al capitale sociale.

Altresì è continuata la ricerca sugli schemi scientifico-metodologici riguardanti gli indici di valutazione e rappresentazione delle realtà economico-finanziarie, tenuto conto che, nel frattempo, a seguito della modifica della normativa civilistica sui bilanci di esercizio (D.L. 9.4.1991, n.

127 e D.L. 27.1.1992 n. 87, in attuazione della IV direttiva CEE n. 78/660 e della direttiva CEE n. 86/635 rispettivamente), si è reso necessario rivedere gli schemi procedurali computerizzati, già realizzati, per la necessaria omogeneizzazione dei dati.

IV - COMPRENSORIO DI BONIFICA MONTANA DEL LISCIA

L'Ente, in applicazione del decreto interministeriale n. 47183 del 27.10.1956,esercita le funzioni di Consorzio di Bonifica nel Comprensorio di Bonifica Montana del Liscia, che comprende quasi al completo il territorio su cui operano anche le Comunità Montane III e IV.

Le maggiori difficoltà funzionali, nel 1992, sono derivate dalla sempre crescente carenza di personale fisso per l'operatività.

L'Ente, in considerazione dei compiti e delle responsabilità che gli derivano dall'esercizio delle funzioni di consorzio di bonifica - la cui attività rivolta al pubblico interesse deve garantire il rispetto di leggi e regolamenti specifici - ha comunque sopperito alle carenze locali con la mano d'opera reperibile presso altre sedi ERSAT, nonchè col personale a tempo determinato acquisito presso l'Ufficio di Collocamento di Olbia.

Per quanto concerne l'operatività generale, anche nel 1992 si è particolarmente prestata attenzione, a livello gestionale,a quelle attività tendenti ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni prioritari degli utenti ed a garantire l'utilizzazione più razionale delle disponibilità idriche esistenti.

E' pertanto proseguita, benchè con molte difficoltà, qualche carenza e costi elevati, l'attività di sorveglianza e manutenzione della diga, delle sue pertinenze, dei canali e delle condotte distributrici dei due distretti irrigui di Olbia ed Arzachena; si è provveduto all'amministrazione di 2.396 utenze, di cui 1.455 irrigue; si sono attuati i lavori tendenti a garantire l'efficenza di

funzionamento degli impianti esistenti ed è proseguita la ricerca dei finanziamenti necessari a completare gli impianti ed a rendere più funzionali le possibilità di gestione.

Succintamente l'attività svolta può essere così riassunta:

Interventi cautelativi di rinforzo della diga sul fiume Liscia

I lavori affidati all'associazione temporanea di imprese COGEFAR IMPRESIT VIBROCESA, benchè praticamente ultimati, si sono dovuti sospendere nel mese di febbraio 1992 in attesa dell'approvazione della seconda perizia di variante suppletiva, inoltrata nel 1991 ai competenti organi ministeriali.

Su un importo contrattuale netto di lire 6.976.004.100 sono state liquidate complessivamente £. 6.676.854.990.

Delle rimantenti £.299.149.100, £. 147.559.278 riguardano i superi di quantità di categorie di lavoro previste in progetto e già realizzate la cui regolarizzazione amministrativa è prevista nella citata perizia di variante.

E' iniziata, da parte del professionista incaricato, lo studio del modello matematico della diga, la cui esecuzione, prevista nella succitata perizia di variante, richiede la fornitura di dati da parte dell'Ente.

E' stato predisposto il progetto di completamento della strumentazione automatica di controllo della diga e, affidati i lavori, nel 1992 ne sono stati realizzati per un totale di £. 65.000.000.

Progetti e studi finalizzati

- Studio di nuove possibilità irrigue della Gallura

Nel 1992 sono iniziati i lavori di studio,affidati a liberi professionisti, per la predisposizione degli studi ed indagini necessari a stabilire sia la valorizzazione del territorio, con l'utilizzazione delle risorse idriche, sia gli studi di fattibilità dei nuovi invasi, finanziati a seguito della convenzione stipulata con l'Agenzia per un importo di £. 1.482 milioni.

- Completamento opere pubbliche nell'invaso del Liscia per facilitare il risanamento dell'invaso

Poichè il progetto dell'importo di £. 3.697 milioni, finanziato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, risaliva al 1985, si è posta la necessità di attualizzarlo.

La necessaria perizia di variante ha però incontrato ostacoli procedurali che non hanno consentito l'appalto dell'opera.

- Manutenzione straordinaria, ammodernamento ed adeguamento delle pertinenze della diga sul fiume Liscia

Il progetto predisposto dalla CO.SE.IN. di Olbia, è stato approvato dall'Assessorato LL.PP. della Regione Sarda che, a seguito della convenzione stipulata con l'Ente, ha emesso nel 1991 il decreto di finanziamento di 3.000 milioni di lire.

Il progetto,che costituisce un lotto funzionale di opere finalizzate al massimo risparmio della risorsa idrica, e che costituisce solo un primo stralcio del progetto esecutivo di 30.000 milioni a suo tempo elaborato per la manutenzione straordinaria, ammodernamento e adeguamento delle perti-

nenze della diga sul Liscia, prevede gli interventi necessari per risanare la tratta del canale adduttore compresa fra Capichera e rio Toltu.

Poichè anche per questo progetto era stato previsto che l'esecuzione dei lavori venisse affidata alla Società Consortile Nuova Gallura, l'Ente ne aveva deliberato l'affidamento.

Il clima di incertezza determinato dall'abolizione, con la finanziaria del 1992, dell'art. 8 della L.R.22.4.1987 n. 24, sul quale si basava il rapporto ERSAT - Società Consortile Nuova Gallura, ha indotto l'Ente a riesaminare la sua posizione; i tempi tecnici necessari per poter avere gli opportuni chiarimenti,abbinati al temporaneo blocco dell'attività della Società, hanno fatto sì che anche la realizzazione dei lavori relativi al progetto in argomento sia rimasta in posizione di attesa.

Interventi su opere esistenti

Nel corso del 1992, oltre ai lavori sopra descritti, si è provveduto alla:

- manutenzione straordinaria delle catene di sollevamento delle paratoie della diga (£. 7 milioni)

- manutenzione straordinaria dei due appartamenti del casello di guardia n. 2 del distretto di Arzachena (£. 47 milioni)

- messa a terra dei circuiti elettrici del casello direzionale sede degli uffici di Olbia (£. 17 milioni)

- manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione di controllo della diga (£. 7 milioni)

Attività gestionali

- sorveglianza e manutenzione della diga, dei canali e delle condotte distributrici

Detta attività si è dovuta limitare alle sole operazioni necessarie a garantire la distribuzione dell'acqua da potabilizzare e di quella richiesta dalle utenze irrigue, industriali, turistiche e private.

Infatti la vetustà delle condotte, abbinata alla limitata disponibilità di personale fisso e quindi conoscitore dei propri compiti, oltre a provocare inevitabili perdite di tempo per l'istruzione, ogni tre mesi, del personale che per legge deve essere sempre diverso nell'anno, assorbono quasi esclusivamente le possibilità operative riducendo al minimo le possibilità della sorveglianza proprio nei momenti di maggior necessità per la coincidenza della sempre crescente richiesta d'acqua e l'intensificarsi dei danni alle condutture.

- Amministrazione delle utenze

Si è provveduto all'esame delle circa 2.400 domande di richiesta d'acqua che annualmente gli utenti presentano, predisponendo le concessioni per quelle irrigue e si sono classificate e valutate quelle non irrigue che possono essere concesse esclusivamente con deliberazione dell'Ente.

Durante il periodo dell'irrigazione si sono effettuati diversi controlli sulle superfici irrigate per verificare la rispondenza di dette superfici ai dati forniti all'atto della richiesta.

Si sono, con regolarità, eseguite le letture registrate dalle apparecchiature di misurazione dell'acqua fornita per computare i consumi e fatturare per la riscossione dei relativi canoni.

- catasto consortile

L'Ente avrebbe dovuto promuovere (secondo i contenuti del già citato decreto interministeriale n. 47.183 del 27.10.1956) la costituzione del consorzio fra i proprietari, in maniera da trasferire a questo la gestione delle opere e dei servizi consortili.

Prendendo atto che la costituzione del catasto non può essere ulteriormente procrastinata, nell'attesa che la proposta di finanziamento del progetto per la costituzione del consorzio all'uopo predisposto, dell'importo di £.6.644 milioni, venga ammessa a finanziamento, si è provveduto, nel 1992, a seguito dell'introduzione dei dati acquisiti dall'UTE di Sassari, al collaudo del programma che consente la gestione del catasto consortile.

Si è concretizzata la richiesta della collaborazione di un esperto per la gestione del programma in modo da poter accelerare le operazioni necessarie al completamento del catasto consortile, elemento di base per la costituzione del consorzio e per poter avviare le procedure gestionali.

- Controllo delle acque e della diga

E' proseguita la collaborazione, con l'Istituto di Botanica di Sassari, delle operazioni di controllo della qualità delle acque del bacino del Liscia e si sono espletate tutte le pratiche connesse alla gestione della diga che comportano una costante rilevazione di dati necessari, fra l'altro, a poter fornire con sistematicità i dati e le informazioni agli Enti preposti al superiore controllo.

Attività connesse all'operatività della società consortile Nuova Gallura

Fra le opere comprese nella convenzione stipulata con l'ERSAT, il Consiglio di Amministrazione della Società Consortile Nuova Gallura ha stabilito di dare priorità oltre a quelle che per la loro importanza sul territorio creavano maggiori aspettative nella popolazione, a quelle necessarie per ottenere l'autorizzazione al completamento dell'invaso, una volta ultimati i lavori di consolidamento della diga.

Nel 1992 si è di conseguenza predisposto l'avvio dei seguenti progetti:

a) aggiornamento del progetto per la realizzazione delle reti principali e di distribuzione irrigua del distretto di Olbia Nord - IV stralcio;

b) progetti per le opere di consolidamento ed adeguamento immediatamente a valle dello sbarramento alla stretta di Calamaiu.

Si sono inoltre iniziati i rilevamenti necessari per il consolidamento della spalla in sinistra della diga e per la sistemazione dell'asta del fiume dalla diga alla foce.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione della società Consortile Nuova Gallura ha però stabilito successivamente di sospendere tutte le attività progettuali e il rilievo in corso.

Lavori da eseguire

- Realizzazione del piede di valle della diga se, a seguito degli studi sul modello matematico e idraulico, verrà riscontrato il determinarsi di un carico idraulico al piede della diga (£. 300.000.000);

- rimozione di blocchi di roccia instabili ubicati nelle scarpate della strada di accesso al coro-

namento della diga del Liscia e la centrale dell'ENEL (£. 20.000.000).

Richiesta di nuovi finanziamenti

- Studio relativo al VIA per la costruzione dello sbarramento sul Rio S. Simone (finanziamento Ass. LL.PP. - importo £. 350.000.000)

Studi e progetti esecutivi presentati negli anni precedenti ed in attesa di finanziamento

- Realizzazione reti principali e di distribuzione irrigua di Olbia Nord IV stralcio (finanziamento L. 64/86 - importo £. 12.270.000.000)

- lavori di ammodernamento e rifacimento della rete di distribuzione nel distretto di Arzachena (finanziamento L.64/86 - Importo £. 46.500 milioni)

- lavori di manutenzione straordinaria e impermeabilizzazione del canale adduttore del distretto di Arzachena (finanziamento L. 64/86 - importo £. 30.000.000.000)

- rete stradale di bonifica del distretto irriguo di Olbia Nord (finanziamento Ass.LL.PP. - importo £. 5.152.000.000)

- Progettazione esecutiva dello sbarramento sul Rio S. Simone (finanziamento L. 64/86 - importo £. 870.000.000)

- Opere di adeguamento alveo fiume Liscia a valle della diga (finanziamento R.A.S. - Importo £. 12.500.000.000)

- Studio profilo idraulico dell'onda di piena fiume Liscia (finanziamento R.A.S. - importo £. 400 milioni)

- opere di adeguamento asta fiume Liscia, dalla diga sino alla foce in funzione dell'onda di piena (finanziamento R.A.S. - importo £. 8.500 milioni)

- adeguamento e bitumatura della strada di accesso alla diga (finanziamento R.A.S. - importo £. 300 milioni)

- costruzione delle banchine all'interno dei conci della diga (finanziamento R.A.S. - importo £. 500.000.000)

- completamento studi di fattibilità e predisposizione progetti di massima piano dighe dello studio sulle nuove risorse idriche della Gallura (finanziamento R.A.S. - importo £. 10.000 milioni)

- manutenzione ordinaria edifici pertinenza della diga Liscia (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 300.000.000)

- sostituzione paratoie bacino di compenso "S" distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 135.000.000)

- manutenzione straordinaria fabbricato uffici, distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 150.000.000)

- sostituzione colonnine teste di idrante,distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 50.000.000)

- operazioni necessarie a costituire il consorzio di bonifica della Gallura (finanziamento L.64/86 - importo £. 6.644.000.000)

- Sul programma triennale 1989/91 per la tutela dell'ambiente approvato dal CIPE il 3.8.1990 è stato presentato alla Regione Sarda, il progetto di "studi e monitoraggio acque e suoli del Liscia nel CBM del Liscia" dell'importo di lire 2.500 milioni di cui 300 a carico dell'Ente.

V - ATTIVITA' RESIDUE GESTIONE STRALCIO RIFORMA FONDIARIA L. 386 DEL 30.4.1976

Cessione beni in virtù dell'art. 11 L. 386/76

Nell'ambito delle attività di gestione ad esaurimento del patrimonio della riforma, sono proseguiti i contatti con le Amministrazioni comunali, finalizzati al trasferimento in proprietà dei beni di rispettiva competenza.

Questi atti riguardano la cessione dei beni destinati ad uso di pubblico generale interesse quali edifici, aree di pertinenza e rete viaria interpoderale.

La cessione a titolo oneroso dei beni della riforma ha comportato la stipula di preliminari di vendita con 40 concessionari del comprensorio di Castiadas; nello stesso tempo sono state bandite le proposte di alienazione degli immobili abitati stabilmente ricadenti nei comprensori di Oristano, Carbonia, Laconi, Nuoro, nonchè quello finale, relativo a tutti i concessionari, per il comprensorio di Castiadas.

Le pratiche sono state istruite ed agli interessati è stata trasmessa la nota di accoglimento o meno della domanda di acquisizione.

Resta quindi la fase valutativa e di accatastamento all'urbano degli immobili che verrà espletata nel prossimo anno.

Si stanno predisponendo i rilievi catastali e topografici per l'accatastamento dei fabbricati onde procedere al trasferimento definitivo mediante la stipula di atti pubblici.

Gestione contratti in assegnazione

L'attività ha interessato le assegnazioni dei poderi e quote integrative in base alle leggi 230/50 e 386/76 nonchè la cancellazione del riservato dominio e del privilegio.

Sono state definite anche rettifiche di atti e successioni così riassunte:

- atti di assegnazione con L. 230/1950	n.	10
- " " " " L. 386/1976	"	14
- cancellazione di riservato dominio	"	57
- " " privilegio	"	4
- atti di rettifica	"	5
- " " successione	"	5

Costante l'attività per quanto collegato con le assegnazioni e la gestione del patrimonio immobiliare:

piani di ammortamento, ruoli di riscossione, cartelle imposte, calcolo imposta straordinaria sugli immobili.

Non si è potuto procedere di pari passo con le pratiche di voltura inerenti gli atti di assegnazione per la marcata carenza di personale che si riflette negativamente anche nel campo delle misure, iscrizioni e trascrizioni alla conservatoria dei registri immobiliari.

Manutenzione, vigilanza e gestione beni

Gli interventi hanno riguardato (nell'ambito delle esigue disponibilità finanziarie ministeriali):

- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle

rete viaria, delle opere di sistemazione idraulica generale e delle fasce frangivento ancora in carico all'Ente;

- la manutenzione e il ripristino delle fasce frangifuoco;

- la prevenzione incendi in attuazione delle disposizioni di legge regionali;

- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati;

- la vigilanza dei beni tuttora in carico all'Ente.

- adempimenti contrattuali necessari per la gestione dei beni in concessione (stati di consistenza, ripresa in possesso e nuove concessioni di fabbricati, riscossione e aggiornamento equo canone, verifica situazioni morosità, contenzioso).

L.230/50

SITUAZIONE ASSEGNATARI AL 31-12-1992

CENTRO	PRATICHE GIA' DEFINITE			PRATICHE DA DEFINIRE			ASSEGNATARI A RUOLO AL			PREZZO DEL FONDO (SE ANCORA DA DEFINIRE)	TOTALE DEGLI ASSEGNATARI (4+7+10+11)	EROGAZIONI
	RISCAT. ANTIC.	CANCEL. RISERV. DOMINIO	TOTALE (2 + 3)	IN ISTRUTTORIA	30^ RATA A RUOLO	TOTALE (5 + 6)	-15 ANNI	+ 15 ANNI	TOTALE (8 + 9)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ALGHERO	156	310	466	11	42	53	/	37	37	==	556	
ARBOREA	12	215	341	2	7	9	/	16	16	4	376	
CAGLIARI	120	113	233	1	3	4	/	/	/	==	237	
CARBONIA	80	240	320	/	4	4	/	/	/	==	324	
CASTIADAS	126	138	264	2	5	7	/	10	10	==	281	
MACOMER	108	18	126	/	/	/	/	/	/	==	126	
LACONI-SUELLI	50	281	331	3	14	17	/	6	6	==	354	
NUORO	23	62	85	/	/	/	/	/	/	==	85	
OLBIA	6	3	9	/	/	/	/	/	/	==	9	
ORISTANO	214	345	559	3	10	13	/	9	9	==	581	
OZIERI	52	113	165	5	/	5	/	1	1	==	171	
S.GAVINO	43	141	184	2	/	2	/	2	2	==	188	
SASSARI	64	293	357	8	11	19	/	9	9	==	385	
TEMPIO	8	27	35	/	1	1	/	/	/	==	36	
	1182	2359	3481	37	97	134		90	90	4	3709	

VI - INTEGRAZIONE PREZZI COMUNITARI PER CONTO AIMA

Grano duro

Nell'ambito dell'attività di sostegno alla produzione cerealicola, prevista dalle norme comunitarie per la campagna agraria 1990/91, l'Ente ha istruito nel corso dell'anno 1992 n. 12.850 domande di integrazione grano duro.

Delle suddette domande sono state definite 11.224 schede di liquidazione per un importo complessivo di £. 19.044.339.195.

La ripartizione per provincie viene esposta nel seguente quadro:

Provincie	N°/pratiche	Superficie Ha	Importo
CAGLIARI	7048	36695.61	11.756.248.670
ORISTANO	1719	7270.94	2.329.405.190
NUORO	1162	4189.60	1.342.230.110
SASSARI	1295	11288.29	3.616.455.225
TOTALE	11.224	59.444.44	19.044.339.195

Inoltre si sono definite n. 26 pratiche relative alla campagna agraria 1989/90 sospese in precedenza per essere sottoposte ad accertamento, per un importo complessivo di £. 61.607.895.

VII - INTERVENTI PER CALAMITA' NATURALI

- Siccità 1986/87: orzo e avena da granella

Si è conclusa con l'Assessorato all'Agricoltura l'attività relativa all'intervento per calamità naturali riguardante il contributo ai produttori di orzo e avena da granella danneggiati dalla siccità nell'annata agraria 1986/87, di cui al Decreto Assessoriale n. 1244/87, con la definizione di n. 143 pratiche appresso specificate, sospese in precedenza per difficoltà applicative:

Nuoro	prat. n.	25	ha.	316.67.00	£.	76.000.790
Oristano	"	1	"	1.20.00	"	288.000
Sassari	"	117	"	1041.62.50	"	249.990.000
TOTALE		143		1359.49.50		326.278.790

- Grandinata del 9 ottobre 1990 in provincia di Cagliari e Nuoro

A seguito delle verifiche immediate nelle aree colpite, si è proceduto all'istruttoria delle pratiche di indennizzo in attuazione della L.R.15/91.

Tale istruttoria ha impegnato un gruppo di lavoro costituito da 22 tecnici dell'ERSAT che, unitamente a tre tecnici dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Cagliari, hanno istruito oltre 1.800 pratiche consentendo un impegno di spesa pari a circa 26.879 milioni.

VIII - ALTRI COMPITI E ISTRUTTORIE VARIE TECNICHE E AMMINISTRATIVE SVOLTI DALL'ENTE PER INCARICO ASSESSORIALE

Su incarico dell'Assessorato all'Agricoltura, l'Ente svolge in misura crescente attività istruttoria di pratiche riguardanti, di norma, l'erogazione di contributi incentivanti o indennizzi agli agricoltori.

Nel 1992 tali attività hanno riguardato, in tutti i comprensori, i seguenti interventi:

- custodia e gestione della Carta Tecnica regionale in scala 1:10.000.
  Forniti a privati che ne hanno fatto richiesta circa 450 controlucidi e 650 copie eliografiche;

- verifica Comuni siti in aree svantaggiate, non inseriti in elenco CEE;

- istruttoria e verifica delle richieste di aiuto al reddito dei produttori olivicoli. Reg. CEE 768/89 (Para olio).
  Esaminate complessivamente 709 pratiche, di cui 30 nel 1992 che consentono l'erogazione di somme varianti da 500 a 350 milioni all'anno per quattro anni

- istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti di cui al Reg. CEE 2052/88 (Programmi operativi Plurifondo). Istruite 560 pratiche

- indagini campionarie sulle aziende agrarie: in attuazione della Dec. CEE 81/518 e del conseguente protocollo d'intesa MAF-ISTAT-Regione.
  Sono state eseguite 6.722 rilevazioni sulla base dei campioni prescelti dall'ISTAT

- istruttoria delle domande di contributo per le

spese di irrigazione ai sensi della legge 21/84. Istruite 1.854 pratiche per circa 660 milioni

- collaborazione per attuazione PIM sughericoltura: istruiti 50 progetti per un importo finanziato pari a 11 miliardi di lire

- riscontro tecnico contabile delle pratiche di contributo sulle spese di trasporto latte in favore di cooperative agricole: istruite 47 pratiche, importo stanziamento 5 miliardi

- istruttoria progetti presentati da cooperative giovanili per ottenere i contributi di cui alla L.R. 28/84

- istruttoria progetti per utilizzo fondi in favore di cooperative agricole, in attuazione programma di investimento di cui alla deliberazione di Giunta 35/37 del 1992. Consentito impegno di spesa di 9 miliardi di lire.

E' stata inoltre fornita assistenza agli agricoltori interessati, anche in collaborazione con le Organizzazioni di categoria, nel contesto delle azioni di diffusione delle provvidenze di leggi regionali, nazionali e comunitarie, per la più idonea e tempestiva presentazione delle pratiche riguardanti:

- progetti estirpazione e riconversione vigneti;

- corsi di formazione per ottenere il patentino verde per il corretto uso dei presidi sanitari in agricoltura

- progetti potatura e concimazione oliveti

- domande per premio allevamento bovine rustiche locali (L. 752/86)

- domande per premio carni ovine e caprine

- pratiche ammasso pecorino romano

- domande premio CEE per allevamento vitelli

- domande premio CEE per vacche nutrici.

IX - RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE - SET-ASIDE

La Giunta Regionale con deliberazione del 23 marzo 1989 ha affidato all'Ente il compito di ricevimento, istruttoria e definizione degli atti di liquidazione dell'aiuto per il ritiro dei seminativi dalla produzione, Reg. CEE 1272/88 e 1094/88.

Nel corso del 1992 sono state istruite n. 8167 domande di aiuto e di impegno relative al ritiro dei seminativi dalla produzione che hanno interessato una superficie di ha. 128.531.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1992 è pari a £. 69.475.288.985.

Nel corso del 1992 sono state istruite n.66 domande di aiuto e di impegno relative al ritiro temporaneo di seminativi dalla produzione che hanno interessato una superficie di ha 773.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1992 è pari a £. 294.416.240.

Estensivizzazione delle produzioni zootecniche

Nell'esercizio 1992 sono state istruite n. 218 domande di aiuto che hanno determinato negli allevamenti interessati una riduzione di n. 3.104 UBA.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1992 è pari a £. 1.064.689.598.

X - DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le azioni dell'Ente, volte alla concretizzazione dei rapporti con il mondo esterno e alla sempre più vasta divulgazione dell'attività istituzionale in atto, hanno interessato:

1) l'aggiornamento degli operatori agricoli attraverso la realizzazione di documentari televisivi;

2) la pubblicazione di pagine istituzionali e redazionali

3) la collaborazione alla realizzazione di opuscoli sull'attività dell'Ente;

4) le conferenze stampa;

5) l'organizzazione di convegni;

6) la collaborazione all'organizzazione di manifestazioni, fiere, rassegne;

7) la produzione di documentazione fotografica;

8) la rassegna quotidiana della stampa.

Aggiornamento agli operatori agricoli

L'informazione agli operatori agricoli, singoli e associati, è un compito qualificante cui l'ERSAT dedica particolare cura, attivando le più opportune azioni di divulgazione sia attraverso la stampa sia attraverso l'utilizzazione del mezzo televisivo.

Nel 1992 si è curata la realizzazione di 17 puntate della trasmissione "L'Aratro" e di 5 special su

Sardegna Uno:

Trasmissioni "L'Aratro":
dall'1.2.1992 al 21.6.1992

- Carcioficoltura, commercializzazione prodotti agro-alimentari:
- lotta biologica
- allevamento bovino
- alimenti qualità
- agriturismo
- reflui
- latte nelle scuole
- allevamento caprino
- ciliegicoltura - lotta biologica (gerbere)

dall'1.11.1992 al 20.12.1992

- parchi 1^ parte
- olivicoltura 1^ parte
- zafferano
- suinicoltura
- vini novelli
- olivicoltura 2^ parte
- allevamento bufale
- carcioficoltura

Special "Roto Sardegna"
dal 18.10.1992 al 15.11.1992

- ambiente
- agriturismo
- lotta biotecnica
- la montagna produce - zafferano

Pubblicazione di pagine istituzionali e redazionali

Al fine di dare la più ampia diffusione alle attività e ai compiti che l'Ente svolge nei diversi settori di intervento, sono state realizzate:

la pubblicazione di 17 pagine istituzionali e 15 redazionali (3 sull'Unione Sarda e 12 su Sardegna Agricoltura).

Stampa e pubblicazioni divulgative:

la collaborazione alla realizzazione e stampa dell'opuscolo "Le malattie degli ovini più diffuse in Trexenta"

Conferenze stampa e tavole rotonde

27/05: "Presentazione di tre artefatti comunicativi su prodotti agro-alimentari"

Organizzazione rassegne e convegni

Su attivazione dei diversi uffici operativi dell'Ente, si è provveduto all'organizzazione delle seguenti rassegne e convegni:

30/31/01: "Lotta biologica"
02/03/04/04: Workshop su organizzazione e gestione di un servizio di A.T.A.
collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni, fiere e rassegne.

Produzione di documentazione fotografica

Su specifica attivazione dei diversi uffici operativi dell'Ente sono state realizzate foto e diapositive relative alle attività in corso.

PROSPETTI RIASSUNTIVI

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELL'ATTIVITA' ILLUSTRATA

PAGINA BIANCA

L'ATTIVITA' DELL'ERSAT NEI COMUNI

SCHEMA SINTETICO
RELATIVO ALLE SOLE ATTIVITA' AVENTE CARATTERE CONTINUATIVO
SVOLTE DALL'ERSAT
NEL TERRITORIO DEI SINGOLI COMUNI (*)

LEGENDA DEI SERVIZI PRESI IN CONSIDERAZIONE	
R_D	SEDE
C^D	CAMPI DIMOSTRATIVI COLTURE PROTETTE , ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
E^D	CAMPI DIMOSTRATIVI COLTURE ERBACEE, FORAGGICOLTURA, CEREALICOLTURA
F^D	CAMPI DIMOSTRATIVI FRUTTICOLTURA, AGRUMICOLTURA
A^C	ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE E CONSORZI DI BASE E DI TRASFORMAZIONE
A^{28}	ASSISTENZA ALLE SOCIETA' GIOVANILI E COOPERATIVE AI SENSI DELLA L.R. 28/84
A^{ARP}	ASSISTENZA ALL'ARPOS
A^{AGR}	ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRITURISTICHE
B	ASSISTENZA ALLA LOTTA BIOLOGICA IN SERRA
V^T	PROGRAMMA AGRIVIDEOTEL
R^{AP}	RIFORMA AGROPASTORALE - PIANI DI FATTIBILITA' OPERANTI
L^{CB}	ATTIVITA' DEL CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL LISCIA
R^C	ATTIVITA' RELATIVA ALLA "RETE CONTABILE DELLA SARDEGNA"
R^F	ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO
M^P	ATTIVITA' CONNESSA AL MONTE PASCOLI
D^O	CAMPI DIMOSTRATIVI OLIVICOLTURA
D^F	CAMPI DIMOSTRATIVI ESSENZE FORESTALI DA FRUTTO E DA LEGNO
C^{FAD}	ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI DIVULGAZIONE
S^D	ALLEVAMENTI DIMOSTRATIVI DI SELVAGGINA

(*) *ELENCO DEI COMUNI DELLA SARDEGNA COME DA DATI ISTAT (AGGIORNATI AL DICEMBRE DEL 1991)*

N.B. PER OMOGENEITA' ESPOSITIVA , L'ELENCAZIONE DEI COMUNI E' STATA RIPARTITA NON PER PROVINCIA MA PER SERVIZI CIRCONDARIALI E SETTORI ZONALI SECONDO LO SCHEMA ORGANIZZATIVO DELL'ERSAT.

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI CAGLIARI

C. Z. GUSPINI	C. Z. MURAVERA	C. Z. S. SPERATE	C. Z. SERRAMANNA	C. Z. SUELLI	C. Z. QUARTU S.E.	C. Z. VILLAMAR	C. Z. VILLASALTO
ARBUS $E^{D}A^{C}A^{28}$ A^{AGR} R^{AP} M^{P}	*CASTIADAS* E^{D} $F^{D}A^{C}$ $A^{28}A^{AGR}B$ V^{T}	*ASSEMINI* $A^{C}A^{28}A^{RP}B$	*DECIMOPUTZU* $A^{C}A^{28}B$	*BARRALI* $A^{28}B$	*BURCEI*	*BARUMINI* $E^{D}B$	*ARMUNGIA* R^{AP} M^{P}
GONNOSF. $A^{C}A^{28}A^{AGR}$ A^{RP} R^{AP} C^{FAD}	*MURAVERA* $E^{D}A^{C}A^{AGR}$ BV^{T} R^{C}	*CAPOTERRA* $A^{C}A^{28}A^{AGR}B$	*NURAMINIS* $E^{D}A^{C}A^{RP}V^{T}$	*SIURGUS DONIGALA* $E^{D}A^{28}$	*DOLIANOVA* $E^{D}A^{C}A^{28}BV^{T}$ C^{FAD}	*COLLINAS*	*BALLAO* V^{T}
GUSPINI $E^{D}A^{C}A^{28}$ V^{T} R^{AP} M^{P}	*S. VITO* $A^{AGR}V^{T}$	*DECIMOMANNU* $C^{D}A^{RP}B$	*SAMASSI* C^{D} $E^{D}A^{C}A^{28}$ $A^{RP}V^{T}$	*GESICO* $E^{D}A^{C}$ A^{AGR} R^{AP}	*DONORI* $A^{28}B$ M^{P}	*FURTEI* $A^{28}A^{RP}B$	*GONI* M^{P}
PABILLONIS $A^{C}A^{RP}V^{T}$	*VILLAPUTZU* $E^{D}A^{28}A^{AGR}$	*MONASTIR*	*SAMATZAI* $A^{C}B$	*GUAMAGG.* $A^{C}A^{28}$	*MARACALAG.* B	*GENURI*	*S. ANDREA FRIUS* A^{C} M^{P}
SARDARA $F^{D}A^{C}A^{28}A^{RP}$		*SAN SPERATE* $C^{D}A^{C}A^{28}BV^{T}$	*SANLURI* $A^{C}A^{RP}V^{T}$	*GUASILA* $E^{D}A^{RP}B$ R^{P}	*MONSERRATO*	*GESTURI* A^{28} C^{FAD}	*S. BASILIO* E^{D} A^{C} R^{AP} M^{P}
SAN GAVINO $E^{D}A^{C}A^{28}A^{RP}$		*SARROX* $A^{28}B$	*SERRRAMANNA* C^{D} $A^{C}A^{28}A^{AGR}$ A^{RP} B V^{T}	*MANDAS* $E^{D}A^{C}$ M^{P}	*QUARTUCCIU*	*LAS PLASSAS* $E^{D}A^{C}A^{28}B$	*S. NICOLO' GERREI* A^{C} A^{AGR} S^{D}
VALLERMOSA E^{D} A^{C} R^{AP} M^{P}		*SESTU* $A^{C}A^{28}V^{T}$	*SERRENTI* $E^{D}A^{C}A^{RP}V^{T}$	*ORTACESUS* V^{T}	*QUARTU. S.E.* $A^{C}B$	*LUNAMATRONA*	*SILIUS*
VILLACIDRO C^{D} E^{D} $F^{D}A^{C}A^{28}$ $A^{AGR}A^{RP}B$ V^{T}		*UTA* $A^{28}B$	*USSANA* B R^{C} M^{P}	*PIMENTEL* C^{D} $E^{D}A^{28}$ B C^{FAD}	*SELARGIUS* B	*PAULI ARBAREI*	*VILLASALTO* E^{D} A^{C} R^{AP} M^{P}
		VILLA S.PIETRO $A^{28}A^{AGR}B$	*VILLASOR* C^{D} $E^{D}A^{C}A^{28}$ $A^{RP}BV^{T}$	*SELEGAS*	*SERDIANA* $E^{D}A^{28}A^{RP}B$ V^{T}	*SEGARIU* $A^{28}A^{RP}B$	
		ELMAS B	*VILLASPECIOSA* $A^{C}A^{RP}$	*SENORBI'* $A^{C}A^{28}BV^{T}$	*SETTIMO S. PIETRO* $E^{D}A^{28}$	*SETZU*	
				SUELLI	*SINNAI* $A^{C}A^{28}B$	*SIDDI*	
					SOLEMINIS $C^{D}F^{D}A^{AGR}B$	*TUILI* C^{FAD}	
					VILLASIMIUS $A^{28}A^{AGR}B$	*TURRI* $E^{D}B$	
					CAGLIARI A^{C}	*USSARAMANNA* $E^{D}A^{28}B$	
						VILLAMR $E^{D}A^{28}A^{RP}B$	
						V.NOVAFRANCA B	
						V.NOVAFORRU A^{AGR}	

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI CARBONIA

C. Z. IGLESIAS	C. Z. SAN GIOVANNI SUERGIU
BUGGERRU R^{AP} R^{C}	CALASETTA A^{AGR}
CARBONIA A^{C} A^{28} B R^{C}	CARLOFORTE
DOMUSNOVAS E^{D} A^{C} A^{28} B M^{P}	DOMUS DE MARIA C^{D} A^{C} A^{28} B R^{AP} M^{P}
FLUMINIMAGGIORE E^{D} A^{28} A^{AGR} B R^{AP} M^{P}	*fb* GIBA A^{C} A^{28} B V^{T}
GONNESA	MASAINAS A^{C} A^{28} B
fb IGLESIAS C^{D} A^{28} B R^{AP} R^{C}	NUXIS A^{28}
MUSEI E^{D} B	PERDAXIUS A^{C} A^{28}
NARCAO A^{28}	PISCINAS A^{28} B
PORTOSCUSO A^{28}	*fb* PULA A^{28} B
fb SILIQUA E^{D} A^{C} A^{28} B R^{AP} R^{C}	S. ANTIOCO A^{C} A^{28} A^{AGR}
VILLAMASSARGIA E^{D} A^{C} R^{C}	SANTADI A^{C} A^{28}
	fb S. GIOVANNI SUERGIU C^{D} A^{C} F^{D} A^{28} B R^{AP} M^{P}
	TEULADA A^{28} A^{AGR} B M^{P}
	TRATALIAS F^{D} A^{28} R^{AP}
	VILLAPERUCCIO
	S. ANNA ARRESI A^{AGR} A^{28} B

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI ORISTANO

C. Z. ALES	C. Z. ARBOREA	C. Z. CUGLIERI	C. Z. GHILARZA	C. Z. ORISTANO
ALBAGIARA R^{AP}	ARBOREA $C^{D}E^{D}A^{C}A^{ARP}B\ V^{T}A^{AGR}$	BONARCADO R^{AP}	ABBASANTA $R^{AP}\ R^{C}$	BARATILI S. PIETRO $E^{D}\ A^{ARP}A^{AGR}$
ALES $C^{F\&D}$	MARRUBIU $A^{C}A^{2S}A^{ARP}$	CUGLIERI $A^{C}A^{2S}\ V^{T}A^{AGR}R^{AP}\ C^{F\&D}\ R^{C}$	AIDOMAGGIORE	BAULADU $E^{D}\ A^{C}\ A^{AGR}$
ASSOLO R^{AP}	S. GIUSTA A^{AGR}	PAULILATINO $A^{AGR}\ R^{AP}$	ALLAI E^{D}	CABRAS $E^{D}\ A^{C}\ A^{2S}\ A^{ARP}\ A^{AGR}$
ASUNI R^{AP}	S. N. ARCIDANO $C^{D}\ A^{C}\ A^{ARP}\ B\ M^{P}$	SANTULUSSURGIU R^{AP}	ARDAULI	MILIS $F^{D}A^{ARP}$
BARADILI $E^{D}A^{2S}B$	TERRALBA $A^{C}A^{2S}A^{ARP}B$	SCANO MONTIFERRO $A^{2S}\ A^{AGR}\ R^{AP}$	BIDONI	NARBOLIA E^{D}
BARESSA	URAS $C^{D}E^{D}A^{C}A^{2S}A^{ARP}$	SENEGHE $A^{C}\ R^{AP}$	BORONEDDU A^{2S}	NURACHI $F^{D}\ A^{ARP}\ A^{AGR}$
CURCURIS		SENNARIOLO R^{AP}	BUSACHI	OLLASTRA SIMAXIS E^{D}
GONNOSCODINA		TRESNURAGHES $A^{AGR}\ R^{AP}$	FORDONGIANUS	ORISTANO $A^{C}\ A^{2S}\ A^{ARP}\ B\ V^{T}\ A^{AGR}$
GONNOSNO' A^{2S}			GHILARZA $C^{D}\ A^{2S}\ R^{C}\ C^{F\&D}$	PALMAS ARBOREA $A^{C}A^{2S}A^{ARP}$
GONNOSTRAMATZA A^{ARP}			NEONELI	RIOLA SARDO $E^{D}\ A^{2S}\ A^{ARP}\ B\ A^{AGR}$
MASULLAS			NORBELLO R^{AP}	S. VERO MILIS $E^{D}F^{D}\ A^{C}A^{ARP}\ B\ A^{AGR}\ R^{F}$
MOGORELLA R^{AP}			NUGHEDDU S. V. A^{C}	SIAMAGGIORE A^{C}
MOGORO $E^{D}A^{C}A^{ARP}$			SAMUGHEO	SIAMANNA A^{C}
MORGONGIORI A^{ARP}			SEDILO $C^{D}E^{D}A^{C}A^{2S}\ V^{T}\ R^{AP}$	SIAPICCIA
NURECI R^{AP}			SODDI	SIMAXIS A^{ARP}
PAU			SORRADILE M^{P}	SOLARUSSA
POMPU			TADASUNI	TRAMATZA $A^{ARP}\ A^{AGR}$
RUINAS R^{AP}			ULA TIRSO	VILLANOVA TRUSCHEDDU
SENIS R^{AP}				VILLAURBANA A^{2S}
SIMALA				ZEDDIANI $A^{ARP}\ B\ A^{AGR}\ R^{F}$
SINI A^{2S}				ZERFALIU
SIRIS				
USELLUS $A^{2S}\ R^{AP}$				
VILLAS. ANTONIO (S. ANTONIO RUINAS) R^{AP}				
VILLAVERDE				

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI NUORO

C. Z. LACONI	C. Z. MACOMER	C. Z. NUORO	C. Z. SINISCOLA	C. Z. SORGONO
ESCALAPLANO A^{C} M^{P}	BIRORI A^{2S}	DORGALI E^{D} F^{D} A^{C} R^{AP} M^{P}	BITTI R^{AP}	ARITZO
ESCOLCA	BOLOTANA A^{C} D^{O} $C^{F\&D}$	FONNI A^{AGR} R^{AP}	BUDONI E^{D} A^{AGR}	ATZARA F^{D} A^{C} A^{AGR} R^{AP}
ESTERZILI A^{C} M^{P}	BORORE A^{C} A^{2S} R^{AP}	GAVOI F^{D} A^{C} A^{AGR} R^{AP}	GALTELLI' E^{D} A^{C} A^{AGR}	AUSTIS A^{2S} A^{AGR}
GENONI A^{AGR} R^{AP}	BORTIGALI A^{C} R^{AP}	LODINE R^{AP}	IRGOLI F^{D} A^{C} B A^{AGR} R^{AP}	BELVI' D^{F}
GERGEI B $C^{F\&D}$	BOSA A^{AGR} R^{AP} M^{P}	MAMOIADA R^{AP} M^{P}	LOCULI A^{2S}B	DESULO D^{F}
ISILI E^{D} M^{P}	DUALCHI	NUORO A^{C} A^{2S} A^{AGR} M^{P} R^{AP}	LODE'	GADONI A^{2S}
LACONI C^{D} A^{C} A^{2S} B A^{AGR} R^{AP}	FLUSSIO A^{C} A^{AGR}	OLIENA A^{C} A^{2S} $C^{F\&D}$	LULA	MEANA SARDO A^{C} R^{AP} M^{P}
NURAGUS A^{C} R^{AP}	LEI R^{AP}	OLLOLAI R^{AP}	ONANI	ORTUERI A^{C} R^{AP} D^{F}
NURALLAO C^{D} A^{C} A^{2S} A^{AGR} R^{AP}	MACOMER A^{C} R^{AP}	OLZAI R^{AP}	ONIFAI A^{C}	OVODDA A^{AGR} R^{AP}
NURRI E^{D} A^{C} A^{2S} R^{AP}	MAGOMANDAS	ONIFERI	OROSEI E^{D} A^{C} A^{2S} B A^{AGR} R^{C}	SORGONO F^{D} A^{C} R^{AP}
ORROLI A^{AGR} R^{AP}	MODOLO $C^{F\&D}$	ORANI A^{AGR}	OSIDDA R^{AP}	TETI
SADALI E^{D} A^{2S} A^{AGR} R^{AP}	MONTRESTA R^{AP}	ORGOSOLO F^{D} A^{C} R^{AP}	POSADA	TIANA R^{AP}
SERRI	NORAGUGUME	OROTELLI	SAN TEODORO F^{D} A^{AGR}	TONARA A^{2S} A^{AGR}
SEULO A^{C} A^{2S} R^{AP}	SAGAMA A^{AGR}	ORUNE A^{C} A^{2S} R^{AP}	SINISCOLA A^{C} A^{AGR}	
VILLANOVATULO E^{D} A^{2S} M^{P}	SILANUS A^{C} R^{AP} $C^{F\&D}$	OTTANA F^{D} A^{C} $C^{F\&D}$	TORPE' A^{2S}	
	SINDIA	SARULE R^{AP}		
	SUNI			
	TINNURA			

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI LANUSEI

C. Z. TORTOLI'	C. Z. SEUI
ARZANA R^{AP}	*GAIRO* R^{AP}
BARISARDO A^{C}	*IERZU* A^{C}
BAUNEI	*OSINI*
CARDEDU F^{D} A^{AGR}	*PERDAS DE FOGU*
GIRASOLE	*SEUI* F^{D}A^{C}
ELINI A^{AGR}	*TERTENIA* A^{C}
LANUSEI A^{C} C$^{F&D}$	*ULASSAI* A^{C}
LOCERI E^{D} A^{C} A^{AGR}	*USSASSAI* F^{D}A^{C}
LOTZORAI C^{D}	
TALANA A^{C}	
TRIEI	
TORTOLI' F^{D} A^{C} A^{AGR}	
URZULEI A^{C}	
VILLAGRANDE STR. F^{D}A^{C}A^{24} R^{AP}	
ILBONO A^{AGR}	

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI SASSARI

C. Z. ALGHERO	C. Z. BONO	C. Z. CASTELSARDO	C. Z. OZIERI	C. Z. SASSARI	C. Z. THIESI
P ALGHERO C^D E^D A^C A^{2S} A^{ARP} M^P C^{FAD}	ANELA E^D A^C R^{AP}	BADESI	ARDARA A^{2S}	CARGEGHE	BANARI A^{2S}
MONTELEONE ROCCADORIA	BENETUTTI E^D A^{2S}	BULZI E^D	BERCHIDDA A^C A^{AGR} C^{FAD}	CODRONGIANUS A^{2S}	BESSUDDE R^{AP}
OLMEDO A^{2S}	P BONO E^D R^{AP}	P CASTELSARDO A^{2S}	BUDDUSO' A^{2S} R^{AP}	FLORINAS A^C A^{2S}	BONNANNARO F^D A^C
PUTIFIGHARI A^C A^{2S} A^{AGR}	BOTTIDA R^{AP}	CHIARAMONTI A^C A^{2S} R^{AP}	ALA' DEI SARDI A^C A^{2S}	ITTIRI A^C A^{2S} R^{AP} R^C	BONORVA E^D A^C A^{2S} R^{AP}
ROMANA	BULTEI E^D	ERULA E^D	ITTIREDDU A^C R^{AP}	MUROS	BORUTTA
SASSARI (PARTE OVEST STRADA DEI DUE MARI)	BURGOS E^D	LAERRU E^D A^{2S} R^C	MORES A^C A^{2S}	OSILO A^{2S} A^{AGR} R^C	CHEREMULE E^D
STINTINO A^{2S}	ESPORLATU	MARTIS E^D R^{AP}	NUGHEDDU S. NICOLO' A^{AGR} R^{AP}	OSSI A^C A^{2S}	COSSOINE E^D
URI A^C	ILLORAI E^D	NULVI E^D A^C A^{2S} A^{AGR} R^{AP} R^C	OSCHIRI A^C A^{AGR}	PLOAGHE A^{2S} V^T	GIAVE
VILLANOVA MONTELEONE A^C R^{AP} R^C M^P	NULE E^D	P PERFUGAS E^D F^D A^C A^{2S} A^{AGR}	P OZIERI A^C A^{2S} A^{AGR}	PORTOTORRES A^{2S} A^{ARP} V^T A^{AGR}	MARA
		S. MARIA COGHINAS E^D A^C A^{2S}	PATTADA F^D A^C A^{2S} A^{AGR}	P SASSARI (PARTE EST STRADA DEI DUE MARI) C^D E^D A^C A^{2S} A^{AGR}	PADRIA
		SEDINI E^D A^{2S}	TULA A^C A^{2S} A^{AGR}	SENNORI A^C A^{2S} R^C	POZZOMAGGIORE E^D A^C
		TERGU A^{AGR}		SORSO	SEMESTENE R^{AP}
		P VALLEDORIA C^D E^D A^C A^{2S} A^{ARP} B		TISSI	SILIGO E^D
		VIDDALBA		USINI	P THIESI E^D A^C R^{AP}
					TORRALBA R^{AP}

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI TEMPIO	
C. Z. OLBIA	**C. Z. TEMPIO**
ARZACHENA F^{D} A^{C} A^{28} B A^{AGR} L^{CB}	AGGIUS F^{D} A^{AGR} L^{CB}
GOLFO ARANCI	BORTIGIADAS A^{28} A^{AGR} L^{CB}
LOIRI PORTO S. PAOLO A^{AGR}	CALANGIANUS A^{AGR} R^{AP} L^{CB}
MONTI A^{C}	LUOGOSANTO A^{AGR} R^{AP} L^{CB}
OLBIA F^{D} A^{C} A^{28} B R^{AP} L^{CB} R^{C}	LURAS A^{C} A^{AGR} R^{AP} L^{CB}
PALAU A^{AGR}	S. FRANCESCO D'AGLIENTU A^{AGR} R^{AP}
S. ANTONIO DI GALLURA R^{C}	TEMPIO PAUSANIA F^{D} A^{C} A^{AGR} R^{AP} L^{CB} R^{C}
S. TERESA DI GALLURA A^{28} L^{CB}	TRINITA' D'AGULTU - VIGNOLA A^{AGR}
TELTI A^{AGR}	LA MADDALENA L^{CB}

BILANCIO CONSUNTIVO

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Avanzo di amministrazione presunto al 1/1/92	2.569.956.736	-	-	-
		TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
		CATEGORIA I - Trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna				
1	1.01.01.0	Trasferimenti dalla RAS per funzioni ordinarie A)	97.548.000.000	92.000.000.000	5.548.000.000	97.548.000.000
2	1.01.02.0	Trasferimenti dalla RAS per progetti speciali	p.m.	-	-	-
3	1.01.03.2	Trasferimenti dalla RAS per la gest.degli immobili acquisiti al Monte Pascoli	591.000.000	358.266.738	35.700.000	393.966.738
		TOTALE CATEGORIA I	98.139.000.000	92.358.266.738	5.583.700.000	97.941.966.738
		CATEGORIA II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti Statali				
6	1.02.01.0	Trasferimenti dallo Stato	p.m.	-	-	-
7	1.02.01.1	Trasferimenti dallo Stato per l'attività Riforma Fondiaria (legge 30-4-1976, n. 386)	4.180.000.000	-	4.249.886.973	4.249.886.973
8	1.02.02.0	Trasferimenti dalla Provincia e Comuni				
9	1.02.03.0	Trasferimenti dalla CASMEZ				
		TOTALE CATEGORIA II	4.180.000.000	-	4.249.886.973	4.249.886.973
		CATEGORIA III - Trasferimenti da Enti Regionali e da altri Enti				
11	1.03.01.0	Trasferimenti da Enti regionali per funzioni ordinarie				
12	1.03.02.0	Trasferimenti da Enti regionali per progetti speciali				
13	1.03.03.0	Trasferimenti da altri Enti per funzioni ordinarie				
14	1.03.04.0	Trasferimenti da altri Enti per progetti speciali				
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO I	102.319.000.000	92.358.266.738	9.833.586.973	102.191.853.711

A) elevato a £.97.548.000.000 con delib. n.7237 del 20.10.92

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 2.569.956.736						
-	52.190.166.670	51.158.166.670	-	51.158.166.670	- 1.032.000.000	5.548.000.000
-	3.060.472.832	1.445.157.811	-	1.445.157.811	- 1.615.315.021	-
- 197.033.262	-	-	-	-	-	35.700.000
- 197.033.262	55.250.639.502	52.603.324.481	-	52.603.324.481	- 2.647.315.021	5.583.700.000
-	59.185.425	59.185.425	-	59.185.425	-	-
+ 69.886.973	4.616.136.764	2.515.709.500	2.100.427.264	4.616.136.764	-	6.350.314.237
+ 69.886.973	4.675.322.189	2.574.894.925	2.100.427.264	4.675.322.189	-	6.350.314.237
-	-	-	-	-	-	-
- 127.146.289	59.925.961.691	55.178.219.406	2.100.427.264	57.278.646.670	- 2.647.315.021	11.934.014.237

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		TITOLO II - ENTRATE PER RICAVI E PROVENTI DIVERSI				
		CATEGORIA I - Entrate per vendite di beni e prestazioni di servizi				
17	2.01.01.2	Ricavi per vendita di merci e prodotti dalle Aziende del Monte Pascoli	600.000.000	91.364.350	114.433.124	205.797.474
18	2.01.01.1	Ricavi per vendita di merci e prodotti attività Riforma Fondiaria	10.000.000	27.312.026	74.880	27.386.906
19	2.01.02.0	Ricavi per prestazioni di servizi	10.000.000	11.065.498	-	11.065.498
20	2.01.03.0	Ricavi per cessioni di materiali fuori uso	2.000.000	437.480	-	437.480
21	2.01.04.0	Altri proventi dell'attività caratteristica	-	-	-	-
22	2.01.04.1	Altri proventi dell'attività Riforma Fondiaria	25.000.000	-	31.236.803	31.236.803
		TOTALE CATEGORIA I	647.000.000	130.179.354	145.744.807	275.924.161
		CATEGORIA II - Proventi patrimoniali e finanziari				
26	2.02.01.0	Affitti e concessioni di beni immobili	130.000.000	79.985.050	56.163.650	136.148.700
27	2.02.01.1	Affitti e concessioni di beni immobili dell'attività Riforma Fondiaria	370.000.000	401.980.479	73.995.364	475.975.843
28	2.02.01.2	Affitti e concessioni di beni immobili acquisiti al Monte Pascoli	160.000.000	36.198.588	70.476.407	106.674.995
29	2.02.01.4	Affitti e concessioni di beni immobili acquistati con i finanziamenti della «Sezione Speciale del fondo di rotazione»	p.m.	-	-	-
30	2.02.02.0	Dividendi ed altri proventi di partecipazioni sociali	p.m.	-	-	-
31	2.02.03.0	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	p.m.	167.500	-	167.500
32	2.02.04.0	Interessi attivi su depositi bancari e postali	10.000.000	425.684	8.742.345	9.168.029
33	2.02.05.0	Altri proventi su investimenti finanziari A)	150.000.000	94.876.198	173.515.925	268.392.123
		Riporto	820.000.000	613.633.499	382.893.691	996.527.190

A) elevato a £.150.000.000 con Delib.7237 del 20.10.92.

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1992	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 394.202.526	233.566.080	-	233.566.080	233.566.080	-	347.999.204
+ 17.386.906	7.436.000	-	-	-	-7.436.000	74.880
+ 1.085.498	250.500	-	250.500	250.500	-	250.500
- 1.562.520	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 6.236.803	57.381.384	28.148.977	29.232.407	57.381.384	-	60.469.210
- 371.075.839	298.633.984	28.148.977	263.048.987	291.197.964	- 7.436.000	408.793.794
+ 6.148.700	16.460.850	16.460.850	-	16.460.850	-	56.163.650
+ 105.975.843	136.229.762	18.723.604	117.206.158	135.929.762	- 300.000	191.201.522
- 53.325.005	204.502.569	63.397.598	141.104.971	204.502.569	-	211.581.378
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 167.500	-	-	-	-	-	-
- 831.971	1.392.804	1.309.984	82.820	1.392.804	-	8.825.165
+ 118.392.123	97.146.112	39.872.044	57.274.068	97.146.112	-	230.789.993
+ 176.527.190	455.732.097	139.764.080	315.668.017	455.432.097	- [illegible]0.000	698.561.708

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Riporto	820.000.000	613.633.499	382.893.691	996.527.190
34	2.02.06.0	Interessi su titoli garantiti dallo Stato	500.000	435.750	-	435.750
		TOTALE CATEGORIA II	820.500.000	614.069.249	382.893.691	996.962.940
		CATEGORIA III - Entrate per rimborsi da terzi e rimborsi diversi				
36	2.03.01.0	IVA da ricuperare dall'Erario	p.m.	190.628	-	190.628
37	2.03.02.0	Rimborsi da Enti previdenziali e assistenziali	30.000.000	60.348.400	367.720	60.716.120
38	2.03.03.0	Rimborsi e concorsi diversi A)	1.900.000.000	1.034.116.848	472.161.429	1.506.278.277
39	2.03.04.1	Entrate eventuali	100.000.000	1.827.214	129.510.561	131.337.775
40	2.03.05.0	Sopravvenienze attive in denaro	p.m.	220.000	-	220.000
41	2.03.06.0	Ricupero spese per il personale da attribuire alle gestioni speciali	2.200.000.000	2.251.480.459	-	2.251.480.459
		TOTALE CATEGORIA III	4.250.000.000	3.348.183.549	602.039.710	3.950.223.259
		TOTALE TITOLO II	5.697.500.00	4.092.432.152	1.130.678.208	5.223.110.360
		TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
		CATEGORIA I - Alienazione di immobili e diritti reali				
46	3.01.01.0	Vendite di terreni	100.000.000	130.395.786	119.636.912	250.032.698
47	3.01.02.0	Vendite di fabbricati	400.000.000	-	-	-
48	3.01.02.0	Vendite di diritti reali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	500.000.000	130.395.786	119.636.912	250.032.698

A) elevato a £.1.900.000.000 con Delib.7099 del 2.7.92.

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1992	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
+ 176.527.190	455.732.097	139.764.080	315.668.017	455.432.097	- 300.000	698.561.708
- 64.250	-	-	-	-	-	-
+ 176.462.940	455.732.097	139.764.080	315.668.017	455.432.097	- 300.000	698.561.708
+ 190.628	-	-	-	-	-	-
+ 30.716.120	-	-	-	-	-	367.720
- 393.721.723	1.011.376.581	579.389.479	431.987.102	1.011.376.581	-	904.148.531
+ 31.337.775	72.436.269	8.607.884	54.918.385	63.526.269	- 8.910.000	184.428.946
+ 220.000	-	-	-	-	-	-
+ 51.480.459	-	-	-	-	-	-
- 279.776.741	1.083.812.850	587.997.363	486.905.487	1.074.902.850	- 8.910.000	1.088.945.197
- 474.389.640	1.838.178.911	755.910.420	1.065.622.491	1.821.532.911	- 16.646.000	2.196.300.699
+ 150.032.698	168.430.915	6.917.107	161.513.808	168.430.915	-	281.150.720
- 400.000.000	22.500.000	-	22.500.000	22.500.000	-	22.500.000
-	-	-	-	-	-	-
- 249.967.302	190.930.915	6.917.107	184.013.808	190.930.915	-	303.650.720

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA II - Alienazione di altre immobilizzazioni				
51	3.02.01.0	Vendite di impianti, attrezzature e macchinari	20.000.000	2.618.800	-	2.618.800
52	3.02.02.0	Vendite di autocarri ed altri mezzi speciali di trasporto	p.m.	-	-	-
53	3.02.03.0	Vendite di autovetture, mobili e macchine di ufficio	20.000.000	12.756.040	-	12.756.040
54	3.02.04.0	Vendite di altri beni di uso durevole	1.000.000	176.000	-	176.000
		TOTALE CATEGORIA II	41.000.000	15.550.840	-	15.550.840
		CATEGORIA III - Realizzo di valori mobiliari				
56	3.03.01.0	Cessioni di partecipazioni sociali	p.m.	-	-	-
57	3.03.02.0	Realizzi di altri valori mobiliari	p.m.	1.600.000	-	1.600.000
		TOTALE CATEGORIA III	-	1.600.000	-	1.600.000
		CATEGORIA IV - Riscossione di crediti				
61	3.04.01.0	Prelevamento da depositi bancari	-	-	-	-
62	3.04.02.0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	20.000.000	2.100.000	-	2.100.000
63	3.04.03.0	Somme ricevute dall'Istituto di assicurazione per liquidazione personale A)	180.000.000	153.478.128	-	153.478.128
64	3.04.04.0	Riscossione di altri crediti e anticipazioni	p.m.	-	-	-
65	3.04.04.1	Riscossione di altri crediti e anticipazioni di competenza dell'attività Riforma Fondiaria	12.000.000	1.116.244	167.893	1.284.137
66	3.04.05.0	Prelevamento di accantonamenti derivanti da annualità di riscatto terreni ed opere	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	212.000.000	156.694.372	167.893	156.862.265
		TOTALE TITOLO III	753.000.000	304.240.998	119.804.805	424.045.803

A) elevato a £.180.000.000 con delib. n.7237 del 20.10.92.

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 17.381.200	50.176.800	-	50.176.800	50.176.800	-	50.176.800
- -	120.000	120.000	-	120.000	-	-
- 7.243.960	7.200.000	7.200.000	-	7.200.000	-	-
- 824.000	-	-	-	-	-	-
- 25.449.160	57.496.800	7.320.000	50.176.800	57.496.800	-	50.176.800
- -	-	-	-	-	-	-
+ 1.600.000	-	-	-	-	-	-
+ 1.600.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 17.900.000	-	-	-	-	-	-
- 26.521.872	312.772.105	312.772.105	-	312.772.105	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.715.863	314.605.502	5.978.595	308.626.907	314.605.502	-	308.794.800
-	-	-	-	-	-	-
- 55.137.735	627.377.607	318.750.700	308.626.907	627.377.607	-	308.794.800
- 328.954.197	875.805.322	332.987.807	542.817.515	875.805.322	-	662.622.320

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
		CATEGORIA I - Trasferimenti in conto capitale dalla Regione Autonoma della Sardegna				
71	4.01.01.0	Conferimenti per la costituzione e l'incremento del fondo di dotazione	-	-	-	-
72	4.01.02.0	Trasferimenti per l'acquisizione di immobili ed altri diritti reali	-	-	-	-
73	4.01.02.2	Trasferimenti per l'acquisizione di immobili per la costituzione del Monte Pascoli	10.500.000.000	44.239.942	193.179.826	237.419.768
74	4.01.03.0	Trasferimenti per l'acquisizione di altre immobilizzazioni A)	6.200.000.000	6.200.000.000	-	6.200.000.000
75	4.01.04.0	Trasferimenti per investimenti in studi, progetti e ricerche	-	-	-	-
76	4.01.05.0	Trasferimenti per investimenti sociali ad utilità pluriennale	-	-	-	-
77	4.01.06.0	Altri trasferimenti dalla Regione	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	16.700.000.000	6.244.239.942	193.179.826	6.437.419.768
		CATEGORIA II - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri Enti Statali				
81	4.02.01.0	Trasferimento dallo Stato	-	-	-	-
82	4.02.01.1	Trasferimento dallo Stato per l'attività Riforma Fondiaria (Legge 30-4-1976, n. 386)	480.000+000	-	410.113.027	410.113.027
83	4.02.01.3	Trasferimento dallo Stato «Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina» per l'acquisto di terreni e per opere di trasformazione	p.m.	-	-	-
84	4.02.01.4	Trasferimento dallo Stato «Sezione Speciale del Fondo di Rotazione» per acquisto terreni (art. 47, Legge 9-5-1975, n. 153)	p.m.	-	-	-
85	4.02.02.0	Trasferimento da altri Enti Statali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	480.000.000	-	410.113.027	410.113.027

A) elevato a £.6.200.000.000 con Delib. n.7237 del 20.10.92.

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.262.580.232	8.328.377.425	42.212.260	314.905.275	357.117.535	- 7.971.259.890	508.085.101
-	10.400.000.000	10.400.000.000	-	10.400.000.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.262.580.232	18.728.377.425	10.442.212.260	314.905.275	10.757.117.535	- 7.971.259.890	508.085.101
-	-	-	-	-	-	-
- 69.886.973	939.572.736	510.000.000	429.572.736	939.572.736	-	839.685.763
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 69.886.973	939.572.736	510.000.000	429.572.736	939.572.736	-	839.685.763

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA III - Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali e da altri Enti				
86	4.03.01.0	Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali per funzioni ordinarie	-	-	-	-
87	4.03.02.0	Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali per progetti speciali	-	-	-	-
88	4.03.03.0	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti per funzioni ordinarie	-	-	-	-
89	4.03.04.0	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti per progetti speciali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO IV	17.180.000.000	6.244.239.942	603.292.853	6.847.532.795
		TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI				
		CATEGORIA I - Assunzione di mutui				
91	5.01.01.0	Assunzione di mutui a breve termine	-	-	-	-
92	5.01.02.0	Assunzione di mutui a medio e lungo termine	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-
		CATEGORIA II - Assunzione di altri debiti finanziari				
96	5.02.01.0	Riscossione di depositi cauzionali da terzi	20.000.000	18.724.400	-	18.724.400
97	5.02.02.0	Anticipazioni di terzi	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	20.000.000	18.724.400	-	18.724.400

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.332.467.205	19.667.950.161	10.952.212.260	744.478.011	11.696.690.271	- 7.971.259.890	1.347.770.864
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.275.600	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.275.600	-	-	-	-	-	-

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA III - Emissione di obbligazioni				
100	5.03.01.0	Emissioni di obbligazioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO V	20.000.000	18.724.400	-	18.724.400
		TITOLO VI - PARTITE DI GIRO				
		CATEGORIA I - Entrate per partite di giro				
101	6.01.01.0	Ritenute d'acconto IRPEG da recuperare dall'Erario	p.m.	-	-	-
102	6.01.02.0	Ritenute erariali lavoratori dipendenti	13.000.000.000	11.728.877.901	1.333.860	11.730.211.761
103	6.01.03.0	Ritenute erariali lavoratori autonomi A)	200.000.000	204.507.980	91.333	204.599.313
104	6.01.04.0	Ritenute erariali su premi e contributi	p.m.	-	-	-
105	6.01.05.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoratori dipendenti	6.000.000.000	4.172.749.675	-	4.172.749.675
106	6.01.06.0	Ritenute diverse	6.000.000.000	4.536.168.168	-	4.536.168.168
107	6.01.07.0	Trattenute al personale per conto terzi	700.000.000	533.335.865	-	533.335.865
108	6.01.08.0	Riscossione di somme per conto terzi	400.000.000	285.099.704	47.505.775	332.605.479
109	6.01.09.0	Partite in conto sospesi	1.000.000.000	838.062.636	-	838.062.636
110	6.01.10.0	Somme rimborsate dall'economo cassiere e dagli uffici periferici	4.000.000.000	3.438.250.812	129.183.430	3.567.434.242
111	6.01.11.0	Riscossione di cedole su titoli di terzi in garanzia	-	-	-	-
112	6.01.12.0	Riscossione di somme anticipate per conto terzi	5.000.000	-	5.872.770	5.872.770
113	6.01.13.0	Ricupero depositi cauzionali di breve durata	10.000.000	-	-	-
114	6.01.14.0	Depositi cauzionali di terzi di breve durata B)	350.000.000	342.497.000	-	342.497.000
115	6.01.15.0	Ricupero anticipazioni varie	1.500.000.000	653.564.765	783.047.886	1.436.612.651
		A riportare	33.165.000.000	26.733.114.506	967.035.054	27.700.149.560

A) elevato a f.200.000.000 con delib.n.7237 del 20.10.92.

B) elevato a f.350.000.000 con delib.n.7237 del 20.10.92.

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.275.600	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.269.788.239	-	-	-	-	-	1.333.860
+ 4.599.313	22.000	22.000	-	22.000	-	91.333
-	-	-	-	-	-	-
- 1.827.250.325	-	-	-	-	-	-
- 1.463.831.832	-	-	-	-	-	-
- 166.664.135	-	-	-	-	-	-
-67.394.521	328.419.939	296.698.997	31.720.942	328.419.939	-	79.226.717
- 161.937.364	-	-	-	-	-	-
- 432.565.758	131.850.594	131.850.594	-	131.850.594	-	129.183.430
-	-	-	-	-	-	-
+ 872.770	27.249.706	7.340.597	19.909.109	27.249.706	-	25.781.879
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
- 7.503.000	-	-	-	-	-	-
- 63.387.349	780.953.347	748.848.449	32.074.448	780.922.897	- 30.450	815.122.334
- 5.464.850.440	1.268.495.586	1.184.760.637	83.704.499	1.268.465.136	- 30.450	1.050.739.553

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Riporto	33.165.000.000	26.733.114.506	967.035.054	27.700.149.560
116	6.01.16.1	Riscatto terreni ed opere cedute ad assegnatari della Riforma Fondiaria:				
		art. 1 - annualità riscatto	20.000.000	578.086	8.697.134	9.275.220
		art. 2 - riscatto in unica soluzione	15.000.000	5.789.013	-	5.789.013
117	6.01.17.0	Annualità riscatto terreni (L.590/26/5/1965)	20.000.000	18.504.630	37.544	18.542.174
		TOTALE CATEGORIA I	33.220.000.000	26.757.986.235	975.769.732	27.733.755.967
		CATEGORIA II - Entrate per gestioni speciali				
121	6.02.01.0	Entrate per gestione fondo di previdenza del personale	20.000.000.000	13.954.423.365	121.947.619	14.076.370.984
122	6.02.02.0	Entrate per opere da realizzare in qualità di delegati amministrativi:				
		art. 1 - per la bonifica montana del Liscia	9.549.000.000	-	3.000.000.000	3.000.000.000
		art. 2 - per altre opere	1.923.000.000	6.138.000.000	215.000.000	6.353.000.000
123	6.02.03.0	Gestione officine e macchine agricole	100.000.000	-	-	-
124	6.02.04.0	Gestione magazzini	50.000.000	-	-	-
125	6.02.05.0	Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia	3.500.000.000	1.120.821.918	3.182.327.933	4.303.149.851
126	6.02.06.0	Estinzione fidejussioni concesse dall'Ente a favore di Istituti di Credito per operazioni di credito agrario di esercizio, di miglioramento e di impianto effettuato da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli a titolo principale singoli od associati e da cooperative agricole	11.100.000.000	-	1.827.000.000	1.827.000.000
127	6.02.07.0	Prelevamento somme dal conto acceso presso la Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato (Legge 29-10-1984, n. 720)	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	46.222.000.000	21.213.245.283	8.346.275.552	29.559.520.835
		TOTALE TITOLO VI	79.442.000.000	47.971.231.518	9.322.045.284	57.293.276.802
		TOTALE GENERALE ENTRATE	205.411.500.000	150.989.135.748	21.009.408.123	171.998.543.871

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1992	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 5.464.850.440	1.268.495.586	1.184.760.637	83.704.499	1.268.465.136	- 30.450	1.050.738.553
- 10.724.780	33.202.887	15.705.110	17.497.777	33.202.887	-	26.194.911
- 9.210.987	2.177.677	-	-	-	- 2.177.677	-
- 1.457.826	4.464.383	4.439.023	- 25.360	4.464.383	-	62.904
- 5.486.244.033	1.308.340.533	1.204.904.770	101.227.636	1.306.132.406	- 2.208.127	1.076.997.368
- 5.923.629.016	72.996.187	72.996.187	-	72.996.187	-	121.947.619
- 6.549.000.000	13.796.868.102	1.462.340.994	12.332.614.807	13.794.955.801	- 1.912.301	15.332.614.807
+ 4.430.000.000	1.925.631.004	467.443.083	1.458.187.921	1.925.631.004	-	1.673.187.921
- 100.000.000	115.390.306	16.113.152	93.824.501	109.937.653	- 5.452.653	93.824.501
- 50.000.000	45.333.035	-	45.333.035	45.333.035	-	45.333.035
+ 803.149.851	7.361.867.314	2.006.329.030	5.355.538.284	7.361.867.314	-	8.537.866.217
- 9.273.000.000	7.019.474.037	-	5.679.977.462	5.679.977.462	- 1.339.496.575	7.506.977.462
-	-	-	-	-	-	-
- 16.662.479.165	30.337.559.985	4.025.222.446	24.965.476.010	28.990.698.456	- 1.346.861.529	33.311.751.562
- 22.148.723.198	31.645.900.518	5.230.127.216	25.066.703.646	30.296.830.862	- 1.349.069.656	34.388.748.930
- 33.412.956.129	113.953.796.603	72.449.457.109	29.520.048.927	101.969.506.036	- 11.984.290.567	50.529.457.050

PARTE I

RIEPILOGO ENTRATE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
		Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
CAT. I - Trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna	98.139.000.000	92.358.266.738	5.583.700.000	97.941.966.738
CAT. II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti Statali	4.180.000.000	-	4.249.886.973	4.249.886.973
CAT. III - Trasferimenti da Enti Regionali e da altri Enti	-	-	-	-
TOTALE TITOLO I	102.319.000.000	92.358.266.738	9.833.586.973	102.191.853.711
TITOLO II - ENTRATE PER RICAVI E PROVENTI DIVERSI				
CAT. I - Vendita di beni e prestazioni di servizi	647.000.000	130.179.354	145.744.807	275.924.161
CAT. II - Proventi patrimoniali e finanziari	820.500.000	614.069.249	382.893.691	996.962.940
CAT. III - Entrate per rimborsi diversi	4.230.000.000	3.348.183.549	602.039.710	3.950.223.259
TOTALE TITOLO II	5.697.500.000	4.092.432.152	1.130.678.208	5.223.110.360
TOTALE ENTRATE CORRENTI	108.016.500.000	96.450.698.890	10.964.265.181	107.414.964.071
TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
CAT. I - Alienazione di immobili e diritti reali	500.000.000	130.395.786	119.636.912	250.032.698
CAT. II - Alienazione di altre immobilizzazioni	41.000.000	15.550.840	-	15.550.840
CAT. III - Realizzo di valori mobiliari	-	1.600.000	-	1.600.000
CAT. IV - Riscossione di crediti	212.000.000	156.694.372	167.893	156.862.265
TOTALE TITOLO III	753.000.000	304.240.998	119.804.805	424.045.803

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 197.033.262	55.250.639.502	52.603.324.481	-	52.603.324.481	- 2.647.315.021	5.583.700.000
+ 69.886.973	4.675.322.189	2.574.894.925	2.100.427.264	4.675.322.189	-	6.350.314.237
-	-	-	-	-	-	-
- 127.146.289	59.925.961.691	55.178.219.406	2.100.427.264	57.278.646.670	- 2.647.315.021	11.934.014.237
- 371.075.839	298.633.964	28.148.977	263.048.987	291.197.964	- 7.436.000	408.793.794
+ 176.462.940	455.732.097	139.764.080	315.668.017	455.432.097	- 300.000	698.561.708
- 279.776.741	1.083.812.850	587.997.363	486.905.487	1.074.902.850	- 8.910.000	1.088.945.197
- 474.389.640	1.838.178.911	755.910.420	1.065.622.491	1.821.532.911	- 16.646.000	2.198.300.699
- 601.535.929	61.764.140.602	55.934.129.826	3.166.049.755	59.100.179.581	- 2.663.961.021	14.130.314.936
- 249.967.302	190.930.915	6.917.107	164.013.808	190.930.915	-	303.650.720
- 25.449.160	57.496.800	7.320.000	50.176.800	57.496.800	-	50.176.800
+ 1.600.000	-	-	-	-	-	-
- 55.137.735	627.377.607	318.750.700	308.626.907	627.377.607	-	308.794.800
- 328.954.197	875.805.322	332.987.807	542.817.515	875.805.322	-	662.622.320

PARTE I

RIEPILOGO ENTRATE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
		Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
CAT. I - Trasferimenti in conto capitale della R.A.S.	16.700.000.000	6.244.239.942	193.179.826	6.437.419.768
CAT. II - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri Enti Statali	480.000.000	-	410.113.027	410.113.027
CAT. III - Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali e da altri Enti	-	-	-	-
TOTALE TITOLO IV	17.180.000.000	6.244.239.942	603.292.853	6.847.532.795
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI				
CAT. I - Assunzione di mutui	-	-	-	-
CAT. II - Assunzione di altri debiti finanziari	20.000.000	18.724.400	-	18.724.400
CAT. III - Emissione di obbligazioni	-	-	-	-
TOTALE TITOLO V	20.000.000	18.724.400	-	18.724.400
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.953.000.000	6.567.205.340	723.097.658	7.290.302.998
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	79.442.000.000	47.971.231.518	9.322.045.284	57.293.276.802
TOTALE DELLE ENTRATE	205.411.500.000	150.989.135.748	21.009.408.123	171.998.543.871

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 10.262.580.232	18.728.377.425	10.442.212.260	314.905.275	10.757.117.535	- 7.971.259.890	506.085.101
- 69.886.973	939.572.736	510.000.000	429.572.736	939.572.736	-	839.685.763
-	-	-	-	-	-	-
- 10.332.467.205	19.667.950.161	10.952.212.260	744.478.011	11.696.690.271	- 7.971.259.890	1.347.770.864
-	-	-	-	-	-	-
- 1.275.600	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.275.600	-	-	-	-	-	-
- 10.662.697.002	20.543.755.483	11.265.200.067	1.287.295.526	12.572.495.593	- 7.971.259.890	2.010.393.184
- 22.148.723.198	31.645.900.518	5.230.127.216	25.066.703.646	30.296.830.862	- 1.349.069.658	34.388.748.930
- 33.412.956.129	113.953.796.603	72.449.457.109	29.520.048.927	101.969.506.036	- 11.954.290.567	50.529.457.050

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Disavanzo di Amministrazione presunto al				
		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
		CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'Ente				
1	1.01.01.0	Assegni e indennità alla presidenza e ai componenti gli organi di amministrazione	180.000.000	168.249.699	7.730.179	175.979.878
2	1.01.02.0	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio alla presidenza e ai componenti gli organi di amministrazione	105.000.000	66.599.901	6.825.812	73.425.713
3	1.01.03.0	Assegni e indennità ai componenti il collegio dei sindaci	25.000.000	17.677.264	5.332.114	23.009.378
4	1.01.04.0	Indennità di missione e rimborso delle spese di viaggio ai componenti il collegio dei sindaci	15.000.000	4.367.557	748.515	5.116.072
		TOTALE CATEGORIA I	325.000.000	256.894.421	20.636.620	277.531.041
		CATEGORIA II - Oneri per il personale dipendente				
11	1.02.01.0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale:				
		art. 1 - personale in ruolo A)	50.663.000.000	42.735.019.705	3.527.147.278	46.262.166.983
		art. 2 - personale fuori ruolo B)	2.450.000.000	2.576.937.528	58.966.163	2.635.903.691
12	1.02.02.0	Compensi per lavoro straordinario C)	4.200.000.000	3.315.947.356	548.086.431	3.864.033.787
13	1.02.03.0	Trattamento fine rapporto al Pers.fuori ruolo	55.000.000	46.387.778	9.878.600	56.266.378
14	1.02.04.0	Indennità e rimborso spese per missione all'interno e all'estero	4.000.000.000	2.754.866.997	328.856.063	3.083.723.060
15	1.02.05.0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente D)	22.630.000.000	16.986.201.967	1.669.634.932	18.655.836.899
16	1.02.06.0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie E)	363.000.000	62.835.593	171.609.070	234.444.663
17	1.02.07.0	Quota a carico Ente per trattamento di liquidazione F)	2.395.000.000	159.225.235	17.111.662.949	17.270.888.184
		A riportare	86.756.000.000	68.637.422.159	23.425.841.486	92.063.263.645

A) ridotto a £.47.720.000.000 con Delib.7009/26.5.92
elevato a £.50.663.000.000 " " 7237/20.10.92
B) elevato a £. 2.450.000.000 " " " " "
C) ridotto a £. 5.800.000.000 " " 7009/26.5.92
" " £. 4.200.000.000 " " 7237/20.10.92

D) ridotto a £.21.170.000.000 con Delib.7009/26/5/92
elevato a £.22.630.000.000 " " 7237/20/10/92
E) " " " 363.000.000 " " 7099/ 2/ 7/92

F) elevato a £.2.395.000.000 con Delib.7237/20/10/92

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 4.020.122	30.500	30.500	-	30.500	-	7.730.179
- 31.574.287	14.236.613	14.236.613	-	14.236.613	-	6.825.812
- 1.990.622	1.965.040	1.965.040	-	1.965.040	-	5.332.114
- 9.883.928	459.190	459.190	-	459.190	-	748.515
- 47.468.959	16.691.343	16.691.343	-	16.691.343	-	20.636.620
4.400.833.017	43.632.441	43.632.441	-	43.632.441	-	3.527.147.278
+ 185.903.691	21.478.363	21.478.363	-	21.478.363	-	58.966.163
- 335.966.213	23.431.657	23.431.657	-	23.431.657	-	548.086.431
+ 1.266.378	2.300.965	2.300.965	-	2.300.965	-	9.878.600
- 916.276.940	233.046.022	233.046.022	-	233.046.022	-	328.856.063
3.974.163.101	627.906.316	627.906.316	-	627.906.316	-	1.669.634.932
- 128.555.337	153.780.495	65.099.195	37.140.000	102.239.195	- 51.541.300	208.749.070
4.875.888.184	28.721.196.546	7.350.303.731	21.370.892.815	28.721.196.546	-	38.482.555.754
5.307.263.645	29.826.772.805	8.367.198.690	21.408.032.815	29.775.231.505	+ 51.541.300	44.833.874.301

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	86.756.000.000	68.637.422.159	23.425.841.486	92.063.263,645
18	1.02.08.0	Contributi dovuti all'INPS e alla CPDEL per il pers. in quiescenza – Legge 24.5.70, n.336	700.000.000	480.906.285	11.830.070	492.736.355
19	1.02.09.0	Spese per il pers. assunto ai sensi della Legge 1.6. 1977, n.285	-	-	-	-
20	1.02.10.0	Oneri per il rincorg. presso la CPDEL del servizio reso dai dipen. con iscrizione all'INPS (art.28/b-L.R. 25.6.1984, n.33	-	-	-	-
21	1.02.11.0	Spese per il finanz. di norme di servizio per il personale art.11 del D.P.R. 7.6.1990,n.116	200.000.000	-	-	-
22	1.02.12.0	Fondo per il finanz. dei premi di produttività ed altri compensi incentivanti la produttività	1.900.000.000	-	1.500.000.000	1.500.000.000
		TOTALE CATEGORIA II	89.556.000.000	69.118.328.444	24.937.671.556	94.056.000.000
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi				
31	1.03.01.2	Acquisto beni di consumo e di servizi per la cond. provvisoria dei terreni acquisiti al Monte Pascoli	600.000.000	16.257.667	-	16.257.867
32	1.03.02.0	Acquisto di materiali e materie prime	10.000.000	-	-	-
33	1.03.03.0	Spese per servizi e manutenzioni tecniche	100.000.000	73.555.251	16.153.970	89.709.221
34	1.03.04.0	Spese per l'organizzazione dei concorsi per l'assunzione agli impegni presso l'Ente B)	600.000.000	437.584.740	33.736.500	471.321.240
35	1.03.05.0	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	80.000.000	11.101.249	68.312.101	79.413.350
36	1.03.06.0	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico (materiale di consumo, cancelleria e stampati, canoni di noleggio attrezzature di ufficio)	300.000.000	213.093.636	64.370.332	277.463.968
37	1.03.07.0	Spese di rappresentanza	20.000.000	1.074.350	13.131.200	14.205.550
38	1.03.08.0	Spese per la pubblicità dell'Ente e acquisto di materiale propagandistico	484.000.000	49.365.196	407.844.525	457.209.721
39	1.03.09.0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, gruppi di studio e simili	50.000.000	10.970.096	5.008.450	15.978.546
40	1.03.09.2	Compensi e rimborso spese ai componenti le commissioni provinciali (art. 28 L.R. 5-9-1976 n. 44)	1.000.000	-	-	-
		A riportare	2.245.000.000	813.002.185	608.557.078	1.421.559.263

A) Istituito con delib.7237 del 20.10.92 per £.1.900.000.000

B) elevato a £.500.000.000 con Delib.7009 del 26.5.92
" " " 600.000.000 " " 7237 del 20.10.92

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
+ 5.307.263.645	29.826.772.805	8.367.198.690	21.408.032.815	29.775.231.505	- 51.541.300	44.833.874.301
- 207.263.645	-	-	-	-	-	11.830.070
-	1.196.979.200	1.196.979.200	-	1.196.979.200	-	-
-	2.320.310	2.320.310	-	2.320.310	-	-
- 200.000.000	-	-	-	-	-	-
- 400.000.000	4.599.442.011	-	4.599.442.011	4.599.442.011	-	6.099.442.011
+ 4.500.000.000	35.625.514.326	9.566.498.200	26.007.474.826	35.573.973.026	- 51.541.300	50.945.146.382
- 583.742.333	265.743.359	192.829.352	61.760	192.891.112	- 72.852.247	61.760
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
- 10.290.779	12.939.543	12.527.036	-	12.527.036	- 412.507	16.153.970
- 128.678.760	5.617.395	5.617.395	-	5.617.395	-	33.736.500
- 586.650	55.158.400	43.434.410	11.256.740	54.691.150	- 467.250	29.568.841
- 22.536.032	30.066.734	23.293.656	609.518	23.903.174	- 6.163.560	64.979.850
- 5.794.450	14.705.200	14.705.200	-	14.705.200	-	13.131.200
- 26.790.279	454.808.650	362.913.277	77.381.510	440.294.787	- 14.513.863	485.226.035
- 34.021.454	-	-	-	-	-	5.008.450
- 1.000.000	-	-	-	-	-	-
- 823.440.737	839.039.281	655.320.326	89.309.528	744.629.854	- 94.409.427	697.866.606

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	2.245.000.000	813.002.185	608.557.078	1.421.559.263
41	1.03.10.0	Spese per l'organizzazione e le partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	490.000.000	202.094.699	46.080.176	248.174.875
42	1.03.11.0	Acquisto di vestiario e divise	200.000.000	317.184	36.219.244	36.536.428
43	1.03.12.0	Spese per contributi ad associazioni di categoria	6.000.000	2.040.000	-	2.040.000
44	1.03.13.0	Fitti locali e spese accessorie	1.080.000.000	722.241.864	16.526.132	738.767.996
45	1.03.14.0	Combustibili per riscaldamento e spese per la conduzione degli impianti termici	170.000.000	80.889.252	14.801.586	95.690.838
46	1.03.15.0	Spese per pulizia locali, vigilanza notturna ed altri servizi di terzi A)	1.200.000.000	979.604.363	160.342.843	1.139.947.206
47	1.03.16.0	Spese per l'energia elettrica e canoni d'acqua B)	220.000.00	133.955.180	50.404.841	184.360.021
48	1.03.17.0	Spese postali, telegrafiche e telefoniche C)	1.020.456.736	940.702.359	12.997.678	953.700.037
49	1.03.18.0	Spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti per l'esercizio di automezzi	400.000.000	197.220.565	16.499.372	213.719.937
50	1.03.19.0	Premi di assicurazione (incendio, furto, R. C.) D)	250.000.000	173.424.714	12.726.544	186.151.258
51	1.03.20.0	Manutenzioni e riparazioni ordinarie (automezzi, immobili civili, macchine e attrezzature di ufficio)	400.000.000	214.464.292	42.930.020	257.394.312
52	1.03.20.1	Manutenzioni e riparazioni ordinarie opere realizzate dalla Riforma Fondiaria	300.000.000	44.526.139	210.680.656	255.206.795
53	1.03.20.2	Spese per la salvaguardia del patrimonio immobiliare acquisito al Monte Pascoli	600.000.000	422.759.632	138.956.300	561.715.932
54	1.03.21.0	Spese per studi, indagini e rilevazioni E)	270.000.000	14.861.791	37.126.745	51.988.536
55	1.03.22.0	Oneri e compensi per speciali incarichi (consulenze, collaborazioni, ecc.) F)	4.000.000.000	1.370.444.949	1.690.424.584	3.060.869.533
56	1.03.23.0	Spese legali e notarili	70.000.000	51.542.800	18.000.000	69.542.800
57	1.03.23.1	Spese legali e notarili inerenti all'attività Riforma Fondiaria	100.000.000	53.214.928	7.292.900	60.507.828
		A riportare	13.021.456.736	6.417.306.896	3.120.566.699	9.537.873.595

A) elevato a £.1.150.000.000 con delib.7099 del 2.7.92
" " " 1.200.000.000 " " 7237 " 20.10.92

B) " " " 220.000.000 " " 7237 " " "

C) elevato a £. 983.956.736 con delib.7099 del 2.7.92
" " " 1.020.456.736 " " 7237 del 20.10.92

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1992	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 823.440.737	839.039.261	655.320.326	89.309.528	744.629.854	- 94.409.427	693.866.606
- 241.825.125	104.844.002	43.959.407	900.000	44.859.407	- 59.984.595	46.980.176
- 163.463.572	39.715.136	27.788.628	-	27.788.628	- 11.926.508	36.219.244
- 3.960.000	1.430.000	1.430.000	-	1.430.000	-	-
- 341.232.004	5.333.171	4.180.114	-	4.180.114	- 1.153.057	16.526.132
- 74.309.162	67.619.729	65.966.301	-	65.966.301	- 1.653.428	14.801.586
- 60.052.794	72.957.399	58.728.918	-	58.728.918	- 14.228.481	160.342.843
- 35.639.979	57.229.883	37.514.921	2.557.264	40.072.185	- 17.157.698	52.962.105
- 66.756.699	51.108.801	50.445.100	-	50.445.100	- 663.701	12.997.678
- 186.280.063	18.821.360	13.101.591	-	13.101.591	- 5.719.769	16.499.372
- 63.848.742	7.971.511	7.971.511	-	7.971.511	-	12.726.544
- 142.605.688	86.214.584	47.399.945	394.254	47.794.199	- 38.420.385	43.324.274
- 44.793.205	1.288.785.579	123.427.947	1.164.957.632	1.288.385.579	-	1.375.638.288
- 38.294.068	105.051.250	4.694.860	924.407	5.619.267	- 99.431.983	139.880.707
- 218.011.464	220.575.324	22.562.648	91.294.537	113.857.185	- 106.718.139	128.421.282
- 939.130.467	1.155.704.970	1.013.612.386	84.482.614	1.098.095.000	- 57.609.970	1.774.907.198
- 457.200	8.063.550	2.063.550	6.000.000	8.063.550	-	24.000.000
- 39.492.172	7.508.400	1.508.400	6.000.000	7.508.400	-	13.292.900
- 3.483.583.141	4.137.573.930	2.181.676.553	1.446.820.236	3.628.496.789	- 509.077.141	4.567.386.935

D) ridotto a £. 250.000.000 con delib. 7237 del 20.10.92
E) elevato a £. 270.000.000 con delib. 7099 del 2.7.92
F) elevato a £. 2.950.000.000 con delib. 7009 del 26.5.92
) " " " 4.000.000.000 " " 7099 del 2.7.92

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	13.021.456.736	6.417.306.896	3.120.566.699	9.537.873.595
58	1.03.24.0	Spese per servizi di elaborazione dati, programmazione, perforazione e dattilografia	380.000.000	77.894.588	301.006.730	378.901.318
59	1.03.25.0	Spese diverse	30.000.000	7.231.015	35.700	7.266.715
60	1.03.25.1	Spese diverse inerenti all'attività Riforma Fondiaria	500.000.000	706.545	753.945	1.460.490
61	1.03.26.0	Noleggi e manutenzione macchine elettrocontabili	600.000.000	397.385.336	82.251.478	479.636.814
62	1.03.27.0	Spese per accertamenti sanitari	30.000,000	7,372.610	432.000	7,804,610
63	1.03.28.0	Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale di tecnici ed operatori agricoli e partecipazione alle spese per corsi indetti da altri Enti A)	300.000.000	3.750.000	163.500.000	167.250.000
64	1.03.29.0	Spese per l'attuazione di programmi e di iniziative interessanti l'assistenza tecnica diretta allo sviluppo socio-economico degli agricoltori singoli ed associati e all'incremento delle produzioni vegetali e animali B)	2.470.000.000	10.797.800	2.459.202.200	2.470.000.000
65	1.03.30.0	Spese inerenti alla commercializzazione dei prodotti agricoli C)	375.000.000	44.230.000	307.681.890	351.911.890
		TOTALE CATEGORIA III	17.706.456.736	6.966.674.790	6.435.430.642	13.402.105.432
		CATEGORIA IV - Trasferimenti passivi				
71	1.04.01.0	Trasferimenti passivi ad Enti Regionali	p.m.	-	-	-
72	1.04.02.0	Trasferimenti passivi a privati	p.m.	-	-	-
73	1.04.03.0	Trasferimenti passivi ad altri Enti D)	934.289.800	-	934.289.800	934.289.800
74	1.04.04.0	Equo indennizzo al personale (per riduzione dell'integrità fisica)	100.000.000	63.302.400	-	63.302.400
75	1.04.05.0	Sussidi al personale	20.000.000	2.000.000	1.000.000	3.000.000
76	1.04.06.0	Contributi e concorsi diversi	100.000.000	17.800.000	73.700.000	91.500.000
		A riportare	1.154.289.800	83.102.400	1.008.989.800	1.092.092.200

A) elevato a £.300.000.000 con delib.7099 del 2.7.92
B) " " " 2.245.000.000 " " 7099 del 2.7.92
(" " " 2.470.000.000 " " 7237 del 20.10.92
C) " " " 375.000.000 " " 7099 del 2.7.92

D) istituito con delib. 7237 del 20.10.92 per £. 934.289.800.

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1992	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 3.483.583.141	4.137.573.930	2.181.676.553	1.446.820.236	3.628.496.789	- 509.077.141	4.567.386.935
- 1.098.682	311.065.242	119.648.001	102.666.648	222.314.649	- 88.750.593	403.673.378
- 22.733.285	1.820.860	940.260	880.600	1.820.860	-	916.300
- 498.539.510	120.263.200	102.700	120.000.000	120.102.700	- 160.500	120.753.945
- 129.363.186	73.011.965	40.222.965	-	40.222.965	- 32.789.000	82.251.478
- 22.195.390	10.000	10.000	-	10.000	-	432.000
- 132.750.000	134.962.436	90.613.104	35.911.885	126.524.989	- 8.437.447	199.411.885
-	4.970.295.571	822.881.802	2.930.354.141	3.753.235.943	- 1.217.059.628	5.389.556.341
- 23.088.110	93.165.295	36.007.580	45.940.000	81.947.580	- 11.217.715	353.621.890
- 4.304.351.304	9.842.168.499	3.292.102.965	4.682.573.510	7.974.676.475	- 1.867.492.024	11.118.004.152
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	934.289.800
- 36.697.600	-	-	-	-	-	-
- 17.000.000	2.000.000	2.000.000	-	2.000.000	-	1.000.000
- 8.500.000	63.050.000	61.000.000	2.050.000	63.050.000	-	75.750.000
- 62.197.600	65.050.000	63.000.000	2.050.000	65.050.000	-	1.011.039.800

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	1.154.289.800	83.102.400	1.008.989.800	1.092.092.200
77	1.04.06.1	Contributo a favore degli assegnatari della Riforma Fondiaria che estinguono i debiti in base alla legge 29-5-1967, n. 379, art. 3	2.000.000	1.697.552	-	1.697.552
78	1.04.07.0	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	p.m.	-	-	-
79	1.04.08.0	Spese per la concessione al personale dell'Ente e alle loro famiglie delle agevolazioni di viaggio in ferrovia (art. 16, L.R. 3-7-1963, n. 10)	p.m.	-	-	-
80	1.04.09.0	Borse di studio	15.000.000	-	-	-
81	1.04.10.0	Rimborso al personale dipendente delle spese per danneggiamento mezzo proprio utilizzato in occasione di missioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	1.171.289.800	84.799.952	1.008.989.800	1.093.789.752
		CATEGORIA V - Oneri finanziari				
91	1.05.01.0	Interessi passivi:				
		art. 1 - su debiti verso banche	5.000.000	-	-	-
		art. 2 - su mutui	20.000.000	15.137.378	-	15.137.378
		art. 3 - diversi	650.000.000	216.374.068	416.262.760	632.636.828
92	1.05.02.0	Spese per il servizio di cassa e commissioni bancarie	5.000.000	680.987	23.000	703.987
		TOTALE CATEGORIA V	680.000.000	232.192.433	416.285.760	648.478.193
		CATEGORIA VI - Oneri tributari				
101	1.06.01.0	IVA non detraibile (art. 19 pro rata)	p.m.	-	-	-
102	1.06.02.0	IRPEG ...A)	80.000.000	78.149.000	-	78.149.000
103	1.06.03.0	ILOR	160.000.000	208.786.000	-	208.786.000
104	1.06.04.0	Imposte, tasse e tributi vari	100.000.000	71.668.260	10.688.993	82.357.253
		A riportare	340.000.000	358.603.260	10.688.993	369.292.253

A) Istituito con delib.7099 del 2.7.92 per £. 80.000.000

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 62.197.600	65.050.000	63.000.000	2.050.000	65.050.000	-	1.011.039.600
- 302.448	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 15.000.000	13.263.000	13.263.000	-	13.263.000	-	-
-	26.446.600	26.446.600	-	26.446.600	-	-
- 77.500.048	104.759.600	102.709.600	2.050.000	104.759.600	-	1.011.039.800
- 5.000.000	-	-	-	-	-	-
- 4.862.622	-	-	-	-	-	-
- 17.363.172	35.000.000	35.000.000	-	35.000.000	-	416.262.760
- 4.296.013	-	-	-	-	-	23.000
- 31.521.807	35.000.000	35.000.000	-	35.000.000	-	416.285.760
-	-	-	-	-	-	-
- 1.851.000	-	-	-	-	-	-
+ 48.786.000	-	-	-	-	-	-
- 17.642.747	9.688.189	6.749.145	29.200	6.778.345	- 2.909.844	10.718.193
+ 29.292.253	9.688.189	6.749.145	29.200	6.778.345	- 2.909.844	10.718.193

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	340.000.000	358.603.260	10.688.993	369.292.253
105	1.06.04.1	Imposte, tasse e tributi vari inerenti alla Riforma Fondiaria	230.000.000	366.888.013	43.883.003	410.771.016
106	1.06.04.2	Imposte, tasse e tributi inerenti agli immobili acquisiti al Monte Pascoli	100.000.000	37.694.740	6.218.655	43.913.395
		TOTALE CATEGORIA VI	670.000.000	763.186.013	60.790.651	823.976.664
		CATEGORIA VII - Spese per rimborsi a terzi e oneri diversi				
111	1.07.01.0	IVA da versare all'Erario	15.000.000	5.343.970	320	5.344.290
112	1.07.02.0	Rimborso di somme percepite per vendite e prestazioni di servizi	p.m.	-	-	-
113	1.07.03.0	Restituzioni e rimborsi diversi	1.000.000	344.368	-	344.368
114	1.07.03.2	Versamento canoni e proventi derivanti dalla gestione dei terreni acquisiti al Monte Pascoli	50.000.000	-	-	-
115	1.07.04.0	Fondi di riserva A)	-	-	-	-
116	1.07.05.0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	15.000.000	6.958.240	1.625.950	8.584.190
117	1.07.05.1	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori inerenti all'attività Riforma Fondiaria	10.000.000	4.573.295	-	4.573.295
118	1.07.06.0	Oneri diversi straordinari	p.m.	-	-	-
119	1.07.07.0	Spese diverse non altrove classificate	3.000.000	422.600	200.000	622.600
		TOTALE CATEGORIA VII	94.000.000	17.642.473	1.826.270	19.468.743
		TOTALE TITOLO I	110.202.746.536	77.439.718.526	32.881.631.299	110.321.349.825

A) ridotto a £.231.500.000 con delib. 7237 del 20.10.92.

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1992	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
+ 29.292.253	9.688.189	6.749.145	29.200	6.778.345	- 2.909.844	10.718.193
+ 180.771.018	77.291.349	49.287.729	27.503.850	76.791.579	- 499.770	71.386.853
- 56.086.605	13.198.710	13.198.710	-	13.198.710	-	6.218.655
+ 153.976.664	100.178.248	69.235.584	27.533.050	96.768.634	- 3.409.614	88.323.701
- 9.655.710	10.160	10.160	-	10.160	-	320
-	-	-	-	-	-	-
- 655.632	105.060	104.920	-	104.920	- 140	-
- 50.000.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 6.415.810	8.000.000	8.000.000	-	8.000.000	-	1.625.950
- 5.426.705	2.107.883	2.107.883	-	2.107.883	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 2.377.400	507.200	507.200	—	507.200	—	200.000
- 74.531.257	10.730.303	10.730.163	-	10.730.163	- 140	1.826.270
+ 118.603.289	45.735.042.319	13.092.967.855	30.719.631.386	43.812.599.241	- 1.922.443.078	63.601.262.685

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite prevista	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
		CATEGORIA I - Acquisto e costruzione di immobili				
121	2.01.01.0	Acquisto di terreni	p.m.	-	-	-
122	2.01.01.1	Acquisto di terreni-esercizio del diritto di prelazione (legge 30-4-1976, n. 386)	230.000.000	163.500.000	-	163.500.000
123	2.01.01.2	Acquisto terreni per la formazione del Monte Pascoli (L.R. 6-9-1976, n. 44)	10.000.000.000	44.239.942	193.179.826	237.419.768
124	2.01.01.3	Acquisto di terreni per la Formazione della Proprietà Contadina	p.m.	-	-	-
125	2.01.01.4	Acquisto di terreni con finanziamento della «Sezione Speciale del Fondo di Rotazione» (art. 47, legge 9-5-1975, n. 153)	p.m.	-	-	-
126	2.01.02.0	Acquisto e costruzione di fabbricati industriali	p.m.	-	-	-
127	2.01.03.0	Acquisto e costruzione di fabbricati civili	1.500.000.000	-	-	-
128	2.01.04.0	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati	A) 1.500.000.000	-	60.000.000	60.000.000
129	2.01.04.1	Manutenzione e completamento opere realizzate dalla Riforma Fondiaria	250.000.000	-	247.897.164	247.897.164
130	2.01.04.2	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati acquisiti al Monte Pascoli (L.R. 6-9-1976, n. 44)	500.000.000	-	52.773.000	52.773.000
131	2.01.04.3	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati acquisiti per la Formazione della Proprietà Contadina	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	13.980.000.000	207.739.942	553.849.990	761.589.932

A) ridotto a £.1.500.000.000 con Delib. 7237 del 20.10.92.

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1992	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
- 66.500.000	230.000.000	148.000.000	82.000.000	230.000.000	-	82.000.000
- 9.762.580.232	8.337.294.733	42.212.260	323.822.583	366.034.843	- 7.971.259.890	517.002.409
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.500.000.000	2.682.018.100	-	2.682.018.100	2.682.018.100	-	2.682.018.100
- 1.440.000.000	5.892.296.272	191.727.528	5.683.868.944	5.875.596.472	- 16.699.800	5.743.868.944
- 2.102.836	345.708.997	112.909.321	231.263.342	344.172.663	- 1.536.334	479.160.506
- 447.227.000	156.254.480	67.208.331	89.046.149	156.254.480	-	141.819.149
-	-	-	-	-	-	-
-13.218.410.068	17.643.572.582	562.057.440	9.092.019.118	9.654.076.558	- 7.999.496.024	9.645.869.108

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA II - Acquisto, realizzazioni e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali				
141	2.02.01.0	Acquisto e costruzione di impianti e macchinari	45.000.000	-	21.420.000	21.420.000
142	2.02.02.0	Acquisto di autocarri e mezzi speciali di trasporto	60.000.000	-	60.000.000	60.000.000
143	2.02.03.0	Acquisto di attrezzature industriali	-	-	-	-
144	2.02.04.0	Spese per studi, progetti e ricerche A)	-	-	-	-
145	2.02.05.0	Spese per investimenti sociali ad utilità pluriennale	p.m.	-	-	-
146	2.02.06.0	Acquisto macchine, impianti e attrezzi agricoli a scopo pratico-dimostrativo	1.245.000.000	-	947.421.780	947.421.780
		TOTALE CATEGORIA II	1.350.000.000	-	1.028.841.780	1.028.841.780
		CATEGORIA III - Acquisto di altri beni mobili				
151	2.03.01.0	Acquisto di autovetture	150.000.000	-	-	-
152	2.03.02.0	Acquisto di strumenti di elaborazione elettronica C)	915.710.200	39.561.550	868.667.600	908.229.150
153	2.03.03.0	Acquisto mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	630.000.000	5.532.491	915.181.459	520.713.950
154	2.03.04.0	Acquisto attrezzature tecniche diverse	951.000.000	10.529.666	190.605.335	201.135.001
		TOTALE CATEGORIA III	2.646.710.200	55.623.707	1.574.454.394	1.630.078.101
		CATEGORIA IV - Acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari				
161	2.04.01.0	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni sociali	130.000.000	-	-	-
162	2.04.02.0	Acquisti di altri valori mobiliari	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	130.000.000	-	-	-

A) ridotto a £.1.598.000.000 con Delib. 7099 del 2.7.92.

B) elevato a £.1.245.000.000 con Delib.7099 del 2.7.92

C) elevato a £. 850.000.000 con Delib.7099 del 27.92
elevato a £. 915.710.200 con Delib.7237 del 20.10.92

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1992	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 23.580.000	-	-	-	-	-	21.420.000
-	130.711.223	54.776.339	-	54.776.339	- 75.934.884	80.000.000
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 297.578.220	239.857.000	183.131.268	56.725.732	239.857.000	-	1.004.147.512
- 321.158.220	370.568.223	237.907.607	56.725.732	294.633.339	- 75.934.884	1.085.567.512
- 150.000.000	88.478.831	88.478.831	-	88.478.831	-	-
- 7.481.050	752.320.394	515.367.632	236.845.804	752.213.436	- 106.958	1.105.513.404
- 109.286.050	485.259.401	112.836.458	361.154.538	473.990.996	- 11.268.405	876.335.997
- 749.864.999	173.447.124	87.777.253	56.335.017	144.112.270	- 29.334.854	246.940.352
- 1.016.632.099	1.499.505.750	804.460.174	654.335.359	1.458.795.533	- 40.710.217	2.228.789.753
- 130.000.000	14.000.000	14.000.000	-	14.000.000	-	-
-	13.579.971.072	-	13.579.971.072	13.579.971.072	-	13.579.971.072
- 130.000.000	13.593.971.072	14.000.000	13.579.971.072	13.593.971.072	-	13.579.971.072

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA V - Concessione di crediti ed anticipazioni				
171	2.05.01.0	Costituzione di depositi bancari	p.m.	-	-	-
172	2.05.02.0	Concessione di crediti diversi	p.m.	-	-	-
173	2.05.02.1	Concessioni di crediti diversi agli assegnatari e cooperative della Riforma Fondiaria	10.000.000	-	-	-
174	2.05.03.0	Depositi a cauzione presso terzi	20.000.000	12.993.000	1.810.000	14.803.000
175	2.05.04.0	Versamento premio polizza assicurativa per liquidazione personale	p.m.	-	-	-
176	2.05.05.0	Versamento per costituzione fondo rischi a garanzia di fidejussioni rilasciate dall'Ente per operazioni di credito agrario	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA V	30.000.000	12.993.000	1.810.000	14.803.000
		TOTALE TITOLO II	18.136.710.200	276.356.649	3.158.956.164	3.435.312.813
		TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI PRESTITI ED ALTRE PASSIVITA'				
		CATEGORIA I - Rimborso di prestiti ed anticipazioni				
181	3.01.01.0	Rimborsi di mutui	-	-	-	-
182	3.01.02.0	Rimborsi di anticipazioni passive	p.m.	-	-	-
183	3.01.03.0	Rimborsi di obbligazioni	p.m.	-	-	-
			-	-	-	-
			-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.000.000	6.673.472	-	6.673.472	6.673.472	-	6.673.472
- 5.197.000	-	-	-	-	-	1.810.000
-	-	-	-	-	-	-
-	4.746.413.584	-	4.746.413.584	4.746.413.584	-	4.746.413.584
- 15.197.000	4.753.087.056	-	4.753.087.056	4.753.087.056	-	4.754.897.056
-14.701.397.367	37.660.704.683	1.618.425.221	28.136.138.337	29.754.563.558	- 8.106.141.125	31.295.094.501
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA II - Estinzione debiti diversi				
191	3.02.01.0	Rimborsi di depositi cauzionali di terzi	20.000.000	341.410	-	341.410
192	3.02.02.0	Altri rimborsi a terzi	p.m.	-	-	-
193	3.02.03.0	Pagamento di imposte precedentemente accantonate	p.m.	-	-	-
194	3.02.04.0	Pagamenti relativi alla utilizzazione di fondi per spese future	p.m.	-	-	-
195	3.02.05.0	Pagamento di indennità di liquidazione al personale cessato A)	180.000.000	153.478.128	-	153.478.128
		TOTALE CATEGORIA II	200.000.000	153.819.538	-	153.819.538
		TOTALE TITOLO III	200.000.000	153.819.538	-	153.819.538
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
		CATEGORIA I - Uscite per partite di giro				
201	4.01.01.0	Versamento ritenute IRPEG su contributi in conto esercizio	p.m.	-	-	-
202	4.01.02.0	Versamento ritenute erariali lavoratori dipendenti	13.000.000.000	9.775.787.761	1.954.424.000	11.730.211.761
203	4.01.03.0	Versamento ritenute erariali lavoratori autonomi B)	200.000.000	197.357.313	7.242.000	204.599.313
204	4.01.04.0	Versamento ritenute erariali su premi e contributi	p.m.	-	-	-
205	4.01.05.0	Versamento ritenute previdenziali e assistenziali lavoratori dipendenti	6.000.000.000	4.082.763.498	89.986.177	4.172.749.675
206	4.01.06.0	Versamento ritenute diverse	6.000.000.000	4.526.463.062	9.705.106	4.536.168.168
207	4.01.07.0	Versamento a terzi per ritenute operate ai dipendenti	700.000.000	489.456.150	43.879.715	533.335.865
		A riportare	25.900.000.000	19.071.827.784	2.105.236.998	21.177.064.782

A) elevato a £.180.000.000 con delib.7237 del 20.10.92.

B) elevato a £.200.000.000 con delib.7237 del 20.10.92.

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 19.656.590	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 28.521.872	-	-	-	-	-	-
- 46.180.462	-	-	-	-	-	-
- 46.180.462	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.269.788.239	2.097.946.926	2.097.865.000	81.926	2.097.946.926	-	1.954.505.926
+ 4.599.313	617.000	617.000	-	617.000	-	7.242.000
-	-	-	-	-	-	-
- 1.827.250.325	257.468.808	114.042.937	143.425.871	257.468.808	-	233.412.046
- 1.463.831.832	9.793.324	9.791.324	2.000	9.793.324	-	9.707.106
- 166.664.135	28.280.410	26.734.590	1.545.820	28.280.410	-	45.425.535
- 4.722.935.218	2.394.106.468	2.249.050.851	145.055.617	2.394.106.468	-	2.250.292.615

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	25.900.000.000	19.071.827.784	2.105.236.998	21.177.064.782
208	4.01.08.0	Versamento di somme riscosse per conto terzi	400.000.000	115.499.546	217.105.933	332.605.479
209	4.01.09.0	Partite in conto sospeso	1.000.000.000	838.062.636	-	838.062.636
210	4.01.10.0	Anticipazioni al cassiere economo e ad uffici periferici	4.000.000.000	3.436.306.946	131.127.296	3.567.434.242
211	4.01.11.0	Versamento per cedole riscosse su titoli di terzi a garanzia	-	-	-	-
212	4.01.12.0	Pagamento di somme per conto terzi	5.000.000	5.872.770	-	5.872.770
213	4.01.13.0	Costituzione di depositi cauzionali di breve durata	10.000.000	-	-	-
214	4.01.14.0	Restituzione depositi cauzionali di terzi di breve durata A)	350.000.000	500.000	341.997.000	342.497.000
215	4.01.15.0	Anticipazioni varie	1.500.000.000	1.344.230.287	92.382.364	1.436.612.651
216	4.01.16.0	Versamento annualità riscatto terreni ed opere	35.000.000	-	15.064.233	15.064.233
217	4.01.17.3	Versamento annualità riscatto terreni (legge 590 del 26.5.1965)	20.000.000	-	18.542.174	18.542.174
		TOTALE CATEGORIA 1	33.220.000.000	24.812.299.969	2.921.455.998	27.733.755.967
		CATEGORIA II - Uscite per gestioni speciali				
221	4.02.01.0	Uscite per gestione fondo di previdenza del personale	20.000.000.000	11.653.078.797	2.423.292.187	14.076.370.984
222	4.02.02.0	Uscite per opere da realizzare in qualità di delegati Amministrativi:				
		art. 1 - per la bonifica montana del Liscia	9.549.000.000	-	3.000.000.000	3.000.000.000
		art. 2 - per altre opere	1.923.000.000	-	6.353.000.000	6.353.000.000
223	4.02.03.0	Gestione officine e macchine agricole	100.000.000	-	-	-
224	4.02.04.0	Gestione magazzini	50.000.000	-	-	-
225	4.02.05.0	Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia	3.500.000.000	2.903.648.979	1.399.500.872	4.303.149.851
		A riportare	35.122.000.000	14.556.727.776	13.175.793.059	27.732.520.835

A) elevato a £.350.000.000 delib.7237 del 20.10.92

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1992	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 4.722.935.218	2.394.106.468	2.249.050.851	145.055.617	2.394.106.468	-	2.250.292.615
- 67.394.521	420.805.095	277.002.337	143.802.758	420.805.095	-	360.908.691
- 161.937.364	-	-	-	-	-	-
- 432.565.758	236.604.504	236.604.504	-	236.604.504	-	131.127.296
-	-	-	-	-	-	-
+ 872.770	310.000	310.000	-	310.000	-	-
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
- 7.503.000	40.469.950	22.221.750	18.248.200	40.469.950	-	360.245.200
- 63.387.349	99.536.265	75.307.052	24.198.763	99.505.815	- 30.450	116.581.127
- 19.935.767	719.275.070	47.185.051	669.912.342	717.097.393	- 2.177.677	684.976.575
- 1.457.826	58.156.300	-	58.156.300	58.156.300	-	76.698.474
- 5.486.244.033	3.969.263.652	2.907.681.545	1.059.373.980	3.967.055.525	- 2.208.127	3.980.829.978
- 5.923.629.016	531.839.137	531.839.137	-	531.839.137	-	2.423.292.187
- 6.549.000.000	12.870.361.910	4.457.139.277	8.411.310.332	12.868.449.609	- 1.912.301	11.411.310.332
+ 4.430.000.000	2.132.879.379	558.421.153	1.574.458.226	2.132.879.379	-	7.927.458.226
- 100.000.000	7.566.939	2.114.286	-	2.114.286	- 5.452.653	-
- 50.000.000	-	-	-	-	-	-
+ 803.149.851	5.047.517.045	301.542.952	4.745.974.093	5.047.517.045	-	6.145.474.965
- 7.389.479.165	20.590.164.410	5.851.056.805	14.731.742.651	20.582.799.456	- 7.364.954	27.907.535.710

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	35.122.000.000	14.556.727.776	13.175.793.059	27.732.520.835
226	4.02.06.0	Fidejussioni su prestiti e mutui contratti da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli a titolo principale singoli od associati e da cooperative agricole, con istituti di credito per prestiti di esercizio, di miglioramento e di impianto	11.100.000.000	-	1.827.000.000	1.827.000.000
227	4.02.07.0	Versamento sul conto presso la Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato delle disponibilità eccedenti il limite consentito (legge 29-10-1984, n. 720)	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	46.222.000.000	14.556.727.776	15.002.793.059	29.559.520.835
		TOTALE TITOLO IV	79.442.000.000	39.369.027.745	17.924.249.057	57.293.276.802
		TOTALE DELLE SPESE	207.981.456.736	117.238.922.458	53.964.836.520	171.203.758.978

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 7.389.479.165	20.590.164.410	5.851.056.805	14.731.742.651	20.582.799.456	- 7.364.954	27.907.535.710
- 9.273.000.000	7.019.474.037	-	5.879.977.462	5.879.977.462	- 1.339.496.575	7.506.977.462
-	-	-	-	-	-	-
- 16.662.479.165	27.609.638.447	5.851.056.805	20.411.720.113	26.262.776.918	- 1.346.861.529	35.414.513.172
- 22.148.7[illegible]63	31.578.902.099	8.758.738.350	21.471.094.093	30.229.832.443	- 1.349.069.656	39.395.343.150
- 36.777.697.758	115.174.649.101	23.470.131.426	80.326.863.816	103.796.995.242	- 11.377.653.859	134.291.700.336

PARTE II

RIEPILOGO USCITE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
		Pagate	Da pagare	TOTALE
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
CAT. I - Spese per gli Organi dell'Ente	325.000.000	256.894.421	20.636.620	277.531.041
CAT. II - Oneri per il personale dipendente	89.556.000.000	69.118.328.444	24.937.671.556	94.056.000.000
CAT. III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	17.706.456.736	6.966.674.790	6.435.430.642	13.402.105.432
CAT. IV - Trasferimenti passivi	1.171.289.800	84.799.952	1.008.989.800	1.093.789.752
CAT. V - Oneri finanziari	680.000.000	232.192.433	416.285.760	648.478.193
CAT. VI - Oneri tributari	670.000.000	763.186.013	60.790.651	823.976.664
CAT. VII - Spese per rimborsi a terzi e oneri diversi	94.000.000	17.642.473	1.826.270	19.468.743
TOTALE TITOLO I	110.202.746.536	77.439.718.526	32.881.631.299	110.321.349.825
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
CAT. I - Acquisto e costruzione di immobili	13.980.000.000	207.739.942	553.849.990	761.589.932
CAT. II - Acquisto realizzazione e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali	1.350.000.000	-	1.028.841.780	1.028.841.780
CAT. III - Acquisto di altri beni mobili	2.646.710.200	55.623.707	1.574.454.394	1.630.078.101
CAT. IV - Acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari	130.000.000	-	-	-
CAT. V - Concessioni di crediti ed anticipazioni	30.000.000	12.993.000	1.810.000	14.803.000
TOTALE TITOLO II	18.136.710.200	276.356.649	3.158.956.164	3.435.312.813

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1992	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 47.468.959	16.691.343	16.691.343	-	16.691.343	-	20.636.620
+ 4.500.000.000	35.625.514.326	9.566.498.200	26.007.474.826	35.573.973.026	- 51.541.300	50.945.146.382
- 4.304.351.304	9.842.168.499	3.292.102.965	4.682.573.510	7.974.676.475	- 1.867.492.024	11.118.004.152
- 77.500.048	104.759.600	102.709.600	2.050.000	104.759.600	-	1.011.039.800
- 31.521.807	35.600.000	35.000.000	-	35.000.000	-	416.285.760
+ 153.978.664	100.178.248	69.235.584	27.533.050	96.768.634	- 3.409.614	86.323.701
- 74.531.257	10.730.303	10.730.163	-	10.730.163	- 140	1.828.270
+ 118.603.289	45.735.042.319	13.092.967.855	30.719.631.386	43.812.599.241	- 1.922.443.078	63.601.262.685
- 13.218.410.068	17.643.572.582	562.057.440	9.092.019.118	9.654.076.558	- 7.989.496.024	9.645.869.108
- 321.158.220	370.568.223	237.907.607	56.725.732	294.633.339	- 75.934.884	1.085.567.512
- 1.016.632.099	1.499.505.750	804.460.174	654.335.359	1.458.795.533	- 40.710.217	2.228.289.753
- 130.000.000	13.593.971.072	14.000.000	13.579.971.072	13.593.971.072	-	13.579.971.072
- 15.197.000	4.753.087.056	-	4.753.087.056	4.753.087.056	-	4.754.897.056
- 14.701.397.387	37.860.704.683	1.618.425.221	28.136.138.337	29.754.563.558	- 8.106.141.125	31.295.094.501

PARTE II

RIEPILOGO USCITE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
		Pagate	Da pagare	TOTALE
TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI PRESTITI ED ALTRE PASSIVITA'				
CAT. I - Rimborsi di prestiti ed anticipazioni	-	-	-	-
CAT. II - Estinzione debiti diversi	200.000.000	153.819.538	-	153.819.538
TOTALE TITOLO III	200.000.000	153.819.538	-	153.819.538
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	18.336.710.200	430.176.187	3.158.956.164	3.589.132.351
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	79.442.000.000	39.369.027.745	17.924.249.057	57.293.276.802
TOTALE DELLE SPESE	207.981.456.736	117.238.922.458	53.964.836.520	171.203.758.978

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 92	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
- 46.180.462	-	-	-	-	-	-
- 46.180.462	-	-	-	-	-	-
- 14.747.577.849	37.860.704.683	1.618.425.221	28.136.138.337	29.754.563.558	- 8.106.141.125	31.295.094.501
- 22.148.723.198	31.578.902.099	8.758.738.350	21.471.094.093	30.229.832.443	- 1.349.069.656	39.395.343.150
- 36.777.697.758	115.174.649.101	23.470.131.426	80.326.863.816	103.796.995.242	- 11.377.653.859	134.291.700.336

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONTABILI

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.6552 del 14.11.1991 era stato impostato sulla base di un contributo complessivo di £.109.760 milioni che permettevano all'Ente di far fronte alle spese di funzionamento, all'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e alla copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma - art.9 della legge 30.4.1976, n.386.

Del predetto contributo complessivo:

- lire 105.100 milioni (lire 97.900 milioni per spese correnti e lire 7.200 milioni per spese in conto capitale) erano a carico del bilancio regionale;
- lire 4.660 milioni costituivano l'assegnazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma.

In sede di approvazione del bilancio della Regione sarda per l'esercizio finanziario 1992, il contributo regionale per spese correnti destinato all'ERSAT (Cap.06281) è stato ridotto a lire 91.000 milioni con una differenza in meno, quindi, di lire 6.900 milioni.

Successivamente, con decreto n.2379/92 dell'Assessorato all'Agricoltura, è stata assegnata una ulteriore somma di lire 5.548 milioni per consentire all'Ente di provvedere alla corresponsione al personale dei benefici economici derivanti dall'accordo contrattuale dell'8.9.1992 per il triennio 1991/1993.

- con L.R.. 27/8/1992, n.17, art.16, relativa a "Provvidenze diverse a favore dell'Agricoltura", viene disposto che una quota dello stanziamento del cap.06281-01 del bilancio regionale, venga destinato per lire 1000 milioni alla copertura delle spese per favorire e diffondere la tenuta della contabilità nelle aziende agricole.

In conseguenza di quanto sopra, il contributo a carico dell'Amministrazione regionale risultava di lire 103.748 milioni (lire 97.548 milioni per spese correnti e lire 6.200 milioni per spese in conto capitale).

conto capitale).

Le previsioni iniziali per l'esercizio 1992 approvate dalla Regione Sarda recavano le seguenti risultanze:

ENTRATE (in milioni di lire)	
Avanzo di Amministrazione presunto al 1/1/1992	-
TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	102.671
TITOLO II - Entrate per ricavi e proventi diversi	5.347
TOTALE ENTRATE CORRENTI	108.018
TITOLO III - Entrate per alienazione dei beni patrimoniali e riscossione di crediti	703
TITOLO IV - Entrate derivanti da trasfer.in c/capitale	18.180
TITOLO V - Accensione di prestiti	20
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18.903
TITOLO VI - Partite di giro	79.142
TOTALE GENERALE ENTRATE	206.063

USCITE (in milioni di lire)	
TITOLO I - Spese correnti	108.018
TITOLO II - Spese in conto capitale	18.753
TITOLO III - Spese per estinz. di prestiti e altre pass.	150
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	18.903
TITOLO IV - Partite di giro	79.142
TOTALE GENERALE SPESE	206.063

Le su esposte risultanze per effetto di variazioni apportate alle previsioni iniziali con deliberazioni n.7.009 e 7237, onde adeguarle alle concrete esigenze della gestione, sono venute a modificarsi come dal quadro che segue nel quale, le previsioni definitive, vengono esposte a raffronto con quelle iniziali:

	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
		(in milioni di lire)	
ENTRATE			
Avanzo di amministraz. presunto al 1/10/92	-	2.570	+ 2.570
TITOLO I - Trasfer.corr.	102.671	102.319	- 352
TITOLO II - ricavi e prov.div .	5.347	5.697	+ 350
TOTALE ENTRATE CORRENTI	108.018	108.016	- 2
TITOLO III - alienaz.di beni patrim. e riscoss.cred.	703	753	+ 50
TITOLO IV - trasfer.in c/cap.	18.180	17.180	- 1.000
TITOLO V - accens.prestiti	20	20	-
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	18.903	17.953	- 950
TITOLO VI - Partite di giro	79.142	79.442	+ 300
TOTALE GENERALE ENTRATE	206.063	207.981	+ 1.918
USCITE			
TITOLO I - Spese correnti	108.018	110.202	+ 2.184
TITOLO II -Spese in c/cap.	18.753	18.137	- 616
TITOLO III Spese per estinz. di prest.e altre pass.	150	200	+ 50
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	18.903	18.337	- 566
TITOLO IV -Partite di giro	79.142	79.442	+ 300
TOTALE GENERALE SPESE	206.063	207.981	+ 1.918

Rispetto alla previsioni definitive il consuntivo reca le seguenti risultanze:

	Previsioni finali	Accertamenti	Differenze
		(in milioni di lire)	
ENTRATE			
Avanzo presunto di amministrazione al 1/1/1992	2.570	-	- 2.570
TITOLO I - Trasferim.corr.	102.319	102.192	- 127
TITOLO II - Ricavi e prov.div.	5.697	5.223	- 474
TOTALE ENTRATE CORRENTI	108.016	107.415	- 601
TITOLO III - Alienaz.di beni patrim. e riscoss. di crediti	753	424	- 329
TITOLO IV - Trasferim.in c/cap.	17.180	6.847	-10.333
TITOLO V - Accens.di prestiti	20	19	- 1
Totale Entrate in c/cap.le	17.953	7.290	-10.663
TITOLO VI - Partite di giro	79.442	57.293	-22.149
TOTALE GENERALE ENTRATE	207.981	171.998	-35.983

	Previsioni finali	Impegni	Differenze
		(cifre in milioni di lire)	
USCITE			
TITOLO I - Spese correnti	110.202	110.321	+ 119
TITOLO II - Spese in c/cap.	18.137	3.435	-14.702
TITOLO III -Spese per estinz. prest.ed altre pass.	200	154	- 46
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	18.337	3.589	-14.748
TITOLO IV - Partite di giro	79.442	57.293	-22.149
TOTALE GENERALE SPESE	207.981	171.203	-36.778

I suesposti dati di consuntivo pongono in evidenza, per quanto riguarda le entrate correnti, che esse sono risultate costituite in massima parte e cioè per il 91,1% da trasferimenti dalla Regione Sarda milioni 97.942 (di cui milioni 97.548 per far fronte alle spese di funzionamento e all'attuazione dei programmi di assistenza tecnica; milioni 394 per la gestione degli immobili acquisiti al Monte Pascoli regionale) e da trasferimenti dallo Stato milioni 4.250 per la copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma, art. 9 della legge 30.4.1976, n.386.

Le restanti entrate correnti sono costituite per milioni 276 da entrate per vendite di beni e prestazioni di servizi, per milioni 997 da proventi patrimoniali e finanziari e infine da milioni 3.950 per rimborsi da terzi e rimborsi diversi.

Circa le entrate per movimento di capitali va rilevato che esse sono risultate essenzialmente costituite da alienazione di immobili (milioni 250), da alienazione di altre immobilizzazioni (milioni 15).,da riscossione di crediti (milioni 157) da trasferimenti in conto capitale milioni 6.438 (di cui milioni 6.200 quali trasferimenti dalla Regione Sarda, per l'acquisto di immobilizzazioni e per milioni 237 per l'acquisizione immobili per la costituzione del Monte Pascoli),milioni 410 quali trasferimenti dello Stato, per il funzionamento dell'attività stralcio riforma, milioni 19 per riscossioni di depositi cauzionali da terzi e infine milioni 1,6 per realizzi di valori mobiliari.

In merito, poi, alle partite di giro l'accertamento di milioni 57.293 riguarda essenzialmente:

- le ritenute, i rimborsi e i depositi (milioni 27.700);
- le annualità riscatto terreni (milioni 34);
- le gestioni speciali (milioni 29.559).

Relativamente alle spese correnti, per le quali i dati di consuntivo pongono in evidenza, che rispetto alle previsioni finali, si sono avuti maggiori impegni per complessivi milioni 119.

La complessiva spesa di milioni 110.321 concerne essenzialmente:

- spese per gli organi dell'Ente (milioni 277);
- oneri per il personale dipendente (milioni 94.056);
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (milioni 13.402);
- trasferimenti passivi (milioni 1.094);
- oneri finanziari (milioni 648);
- oneri tributari (milioni 824);
- spese per rimborsi a terzi e oneri diversi (milioni 20).

A loro volta le spese in conto capitale (milioni 3.589) riguardano:

- acquisto e costruzione di immobili (milioni 761);

- acquisto di immobilizzazioni tecniche (milioni 1.029);
- acquisto di altri beni mobili (milioni 1.630);
- concessioni di crediti ed anticipazioni (milioni 15);
- estinzioni di debiti diversi (milioni 154).

Le uscite per partite di giro, ammontanti complessivamente a milioni 57.293 riguardano:

- il versamento di ritenute, i rimborsi e i depositi (milioni 27.700);
- le annualità riscatto terreni (milioni 34);
- le gestioni speciali (milioni 29.559);

Queste ultime espongono:

- a) uscite per gestione fondo di previdenza del personale (milioni 14.076);
- b) uscite per opere da realizzare in qualità di delegati amministrativi (milioni 9.353 di cui 3.000 milioni riguardano l'affidamento all'ERSAT da parte della Regione Sarda., dei lavori di completamento diga Liscia "Interventi di somma urgenza", milioni 5.000 riguardano l'affidamento della Regione Sarda per l'ampliamento del servizio di assistenza sanitaria alle aziende zootecniche per 250 milioni riguardano la realizzazione del programma sperimentale per la coltivazione del Ricino, per lire 888 milioni la realizzazione del progetto per il censimento dei terreni a pascolo ed infine lire 215 milioni riguardano lo "Studio della disciplina delle attività agro-pastorali e selvicolturali nelle aree da destinare a parco naturale".

Per quanto attiene alle su richiamate spese per la gestione del Fondo di previdenza del personale, va evidenziato che l'Ente ha provveduto a versare nell'apposito c/c acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro i contributi mensili e sono stati addebitati i premi di assicurazione pagati alla R.A.S., le anticipazioni concesse al personale e le somme corrisposte ai dipendenti in quiescenza.

Il conto patrimoniale di detto fondo espone al 31/12/1992 le seguenti risultanze:

FONDO DI PREVIDENZA DIPENDENTI ERSAT

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANNO 1992

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
BANCA	2.301.344.568	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.92	68.734.513.952
CREDITI DIVERSI		DEBITI DIV.C/EX DIPENDENTI	173.804.422
a) Bancoper-interessi attivi al 31.12.92 £.113.159.619			
b) Diversi dip. c/ant. £. 28.108.558.609	28.221.718.228		
RATEI ATTIVI	2.736.245.667		
TITOLI	40.994.081.000	TOTALE	68.908.318.374
		UTILE GESTIONE	5.345.071.089
TOTALE ATTIVITA'	74.253.389.463	TOTALE A PAREGGIO	74.253.389.463

Il conto economico del fondo di previdenza espone ricavi per lire 8.111.297.977 costituiti prevalentemente da interessi attivi maturati sul c/c presso la B.N.L. e sui titoli.

I costi dell'esercizio ammontano a lire 2.766.226.888 per cui il conto economico chiude con un risultato netto di lire 5.345.071.089.

Tale risultato ha permesso di riconoscere sui singoli c/c un utile netto pari al 12,50%;

FONDO PREVIDENZA DIPENDENTI ERSAT

CONTO ECONOMICO ANNO 1992

COSTI	IMPORTI	RICAVI	IMPORTI
INCASSI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	2.657.556.560	INTERESSI ATTIVI:	
IMPOSTE - D.L.333/92 (6% su giacenze al 9.7.92	15.016.148	a) c/c BANCOPER £. 113.159.619	
PERDITE SU TITOLI	93.654.190	b) cedole " 4.804.537.000	4.917.696.619
TOTALE	2.766.226.888	RATEI ATTIVI	2.736.245.667
UTILE DA RIPARTIRE	5.345.071.089	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	457.355.691
TOTALE A PAREGGIO	8.111.297.977	TOTALE	8.111.297.977

Nell'esercizio 1992 sul conto della competenza sono state riscosse lire 150.989.135.748 e pagate lire 117.238.922.458, per cui alla chiusura dell'esercizio medesimo sono rimaste da riscuotere lire 21.009.408.123 e da pagare lire 53.964.836.520.

Circa il conto dei residui, per effetto di migliori accertamenti, sono state apportate variazioni sia ai residui attivi sia a quelli passivi, concretatesi in una riduzione complessiva di lire 11.984.290.567 nei primi e di lire 11.377.653.859 nei secondi, per cui gli stessi residui attivi e passivi sono rimasti definitivamente determinati in rispettive lire 101.969.506.036 e lire 103.796.995.242.

Nel corso del 1992 dei predetti residui sono state riscosse lire 72.449.457.109 e pagate lire 23.470.131.426 di guisa che sono rimaste da riscuotere lire 29.520.048.927 e da pagare lire 80.326.863.816.
Aggiungendo a questi ultimi importi rispettivamente le somme rimaste da riscuotere e quelle da pagare sul conto della competenza, risulta che i residui attivi e passivi trasferiti all'esercizio 1993 vengono a stabilirsi come appresso:

RESIDUI ATTIVI		
- provenienti dall'esercizio 1991 e precedenti	£. 29.520.048.927	
- somme rimaste da riscuotere sul conto della competenza del 92	£. 21.009.408.123	£.+50.529.457.050
RESIDUI PASSIVI		
- proventi dall'esercizio 1991 e precedenti	£. 80.326.863.816	
- somme rimaste da pagare sulla competenza del 1992	£. 53.964.836.520	£.+134.291.700.336
Con una eccedenza passiva, quindi, di		£.-83.762.243.286

L'indicata eccedenza passiva del conto dei residui trova corrispondenza nell'avanzo di amministrazione che, come specificato più avanti, viene a risultare alla chiusura dell'esercizio 1992 in lire 2.758.104.921 e nel saldo attivo di Cassa lire 86.520.348.207 di cui lire 2.301.344.568 giacenti sul c/c presso il cassiere dell'Ente B.N.L. e riguardano il Fondo di Previdenza dei dipendenti.

Il saldo di cassa su menzionato a sua volta risulta dalle seguenti operazioni:

Saldo di cassa al 1/1/1992		£.+ 3.790.809.234
Pagamenti dell'esercizio 1992		
in conto competenza	£. 117.238.922.458	
in conto residui	£ . 23.470.131.426	£.-140.709.053.884
Riscossioni dell'esercizio 1992		
in conto competenza	£. 150.989.135.748	
in conto residui	£. 72.449.457.109	£.+223.438.592.857
Saldo di cassa al 31.12.92		£.+ 86.520.348.207

Il rilevante importo dei residui attivi e passivi riguarda soprattutto:

per i residui attivi:

- i trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione Sarda (milioni 11.934.014.237);
- le entrate per ricavi e proventi diversi (lire 2.196.300.699);
- le entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti (lire 662.622.320);
- le entrate per trasferimenti in c/ capitale dalla Regione Sarda e dallo Stato (lire 1.347.770.864);
- le entrate per partite di giro (lire 34.388.748.930);

per i residui passivi:

- le spese per gli organi dell'Ente (lire 20.636.620);
- gli oneri per il personale (lire 50.945.146.382);
- le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (lire 11.118.004.152);
- i trasferimenti passivi (lire 1.011.039.800);
- gli oneri finanziari (lire 416.285.760);
- gli oneri tributari (lire 88.323.701);
- le spese per rimborsi a terzi (lire 1.826.270);
- gli acquisti di immobili (lire 9.645.869.108);
- gli acquisti di immobiliz.tech. (lire 1.085.567.512);
- gli acquisti di altri immobili (lire 2.228.789.753);
- gli acquisti di partecipazioni ed altri valori immobiliari lire 13.579.971.072);
- le concessioni di crediti ed anticipazioni (lire 4.754.897.056);
- le uscite per partite di giro (lire 39.395.343.150);

Per quanto concerne l'avanzo di amministrazione cui si é già fatto cenno, va precisato che esso risulta così determinato:

Avanzo di Amministrazione al 1/1/92		£. + 2.569.956.736
Conto Competenza		
- Entrate accertate	£.+171.998.543.871	
- Uscite impegnate	" -171.203.758.978	£. + 794.784.893
Conto dei Residui		
- Variaz.in meno ai resid.attivi	£-. 11.984.290.567	
- Variaz.in meno ai residui pass.	" +11.377.653.859	£." - 606.636.708
Avanzo di Amministrazione al 31.12.92		£. + 2.758.104.921

Una visione più chiara dell'andamento della gestione finanziaria risulta dalla seguente dimostrazione:

- Consistenza di cassa all'inizio dell'eserc.			£. + 3.790.809.234
- riscossioni	in c/comp.	£.+150.989.135.748	
	in c/residui	£.+ 72.449.457.109	£.+223.438.592.857
- pagamenti	in c/comp.	£.-117.238.922.458	
	in c/residui	£.- 29.470.131.426	£.-140.709.053.884
- Consistenza di cassa alla fine dell'eserc.			£.+ 86.520.348.207
- residui attivi	degli es.prec.	£.+29.520.048.927	
	dell'eserc.91	£.+21.009.408.123	£.+ 50.529.457.050
- residui passivi	degli es.prec.	£.-80.326.863.816	
	dell'eserc.91	£.-53.964.836.520	£.-134.291.700.336
- Avanzo di amministr.alla fine dell'eser.1992			£.+ 2.758.104.921

Per quanto riguarda la gestione stralcio riforma, l'Ente ha utilizzato l'assegnazione di £. 4.660 milioni assentiti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per far fronte alle spese della gestione indicata nella seguente tabella:

ATTIVITA' STRALCIO RIFORMA

art.9 - Legge 30.4.1976,n.386

USCITE		
1) Personale		
a) spese fisse	£. 3.756.789.427	
b) spese variabili	" 251.283.677	4.008.073.104
2) Emolumenti e rimborso spese ai componenti gli organi statutari		9.713.586
3) Spese funzionamento uffici		137.048.793
4) Esercizio e noleggio mezzi di locomozione		12.155.200
6) Abbuono dell'Ente a favore degli assegnatari che estinguono i debiti in base alla legge 29.5.67,n.379,art.3.		1.697.552
7) Imposte e tasse su terreni non ancora assegnati		410.771.016
8) Spese per liti,arbitraggi,risarcimento danni e notarili		65.081.123
9) Manutenzione opere in attesa di trasferimento:		
a) manutenzione ordinaria		255.206.795

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1992

La situazione patrimoniale al 31/12/1992 risulta così costituita:

A T T I V I T A'

- BANCA		£. 86.520.348.207
RESIDUI ATTIVI		" 50.529.457.050
CREDITI DIVERSI NON INCLUSI NEI RESIDUI ATTIVI:		
a) crediti diversi	£.28.341.906.311	
b) depositi cauzionali	" 75.651.809	£. 28.417.558.120
SOMME IMPEGNATE MA NON INVESTITE		" 59.319.485.897
IMMOBILI		" 5.649.607.554
BENI IMMATERIALI		" 23.000.002
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:		
a) impianti - attrezz.tecniche	£. 794.386.093	
b) macchine agricole	" 405.446.501	
c) mobili, macchine e arredi d'uff.	" 3.380.144.739	
d) automezzi	" 2.195.105.206	
e) macchine elettron.ed elettrocont.	" 1.555.815.121	
f) impianti per la lavor. e trasfor. prodotti	" 450.374.268	" 8.781.271.928
INVESTIMENTI MOBILIARI		
a) titoli fondo rischi	" 6.000.000	
b) titoli fondo di previdenza	" 40.994.081.000	
c) partecipazioni	" 7.634.798.375	" 48.634.879.375
DISAVANZO ECONOMICO :		
di precedenti esercizi	£.10.750.416.267	
dell'esercizio	" 3.698.168.660	" 14.448.584.927
	TOTALE A PAREGGIO	" 302.324.193.060

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1992

P A S S I V I T A'

RESIDUI PASSIVI			£. 134.291.700.336
DEBITI NON INCLUSI NEI RESIDUI PASSIVI			
a) patrimonio di fondazione	£.	200.000.000	
b) vari	"	756.988.903	
c) debiti verso terzi per depositi cauzionali	"	153.280.616	£. 1.110.269.519
MUTUI PASSIVI			" 40.076.109
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:			
a) liquidazione e previdenza pers.	£.	121.554.129.326	
b) rischi fidejussori	"	5.654.922.296	
c) investimento immobili	"	4.993.099.725	
d) fondo accantonam.contributi	"	25.462.478.117	157.664.629.464
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
a) fondo svalutazione crediti	£.	974.038.720	
b) fondo ammort. immobili	"	2.283.329.532	
c) fondo ammort. impianti e attrezzature tecniche	"	758.905.435	
d) fondo ammort.macchine agric.	"	383.206.436	
e) fondo ammort. macchine-mobili e arredi d'ufficio	"	2.429.282.896	
f) fondo ammort. macchine elettroniche ed elettrocontabili	"	597.081.684	
g) fondo ammortamento automezzi	"	1.706.955.211	
h) fondo ammortam.beni immater.	"	13.695.000	
i) fondo amm.to impianti per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti	"	71.022.718	9.217.517.632
		TOTALE PASSIVITA'	302.324.193.060

b) manutenzione straordinaria	247.897.164
10) Acquisto terreni (eserc.diritto di prelazione)	163.500.000
11) Spese casuali	1.460.490
TOTALE SPESE	5.312.604.823
Entrate proprie della gestione stralcio	667.221.464
Costo Attività Stralcio	4.645.383.359

Tale costo é stato coperto oltre che con l'assegnazione assentita all'Ente dal MAF (lire 4.660 milioni) con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 1/1/1992) (lire 616.910) e con la variazione passiva netta del conto dei residui (lire 14.449.396), con una rimanenza attiva di lire 784.155 che costituisce l'avanzo di amministrazione della gestione stessa alla fine dell'esercizio 1992.

L'Ente ha gestito il bilancio dell'esercizio finanziario 1992 con criteri di rigida economia, comprimendo al massimo le spese di funzionamento sulle quali, sono state realizzate ragguardevoli economie che hanno permesso di chiudere il conto consuntivo con un avanzo di amministrazione di £. 2.758.104.921, come precedentemente illustrato.

CONTO ECONOMICO - ANNO 1992

COSTI E SPESE	IMPORTI	ASSEGNAZIONI E PROVENTI		IMPORTI
Spese per gli organi di controllo	277.531.041	Trasferimenti correnti della Regione Sarda		97.941.966.738
Oneri per il personale	94.056.000.000	Trasferimenti dallo Stato		4.660.000.000
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	13.402.105.432	Affitti e concessioni di beni immobili		718.799.538
Trasferimenti passivi	1.093.789.752	Ricavi per vendita merci e prodotti attività Riforma Fondiaria		26.381.990
Oneri finanziari	648.478.193	Ricavi vendita prodotti aziende M. Pascoli		205.797.474
Oneri tributari	823.976.664	Ricavi per prestazioni di servizi (analisi		
Spese per rimborsi e oneri diversi	19.468.743	di labor.,cartografia e perforaz.		11.065.498
Spese per l'attività Rif.Fond.e agro-past.	464.170.164	Ricavi per vendita acqua		28.657.580
		Altri proventi		19.672.459
Gestioni speciali:				
b) utenze irrigue ed extra irrigue del Liscia	4.303.149.851	Interessi:		
		a) c/c bancario e postali	£. 9.168.029	
		b) titoli di Stato	" 603.250	
		c) altri	" 268.392.123	278.163.402
		Concorso e rimborso spese		3.950.223.259
		Gestioni speciali		
		1) attività commerciali :		
		(acqua uso extrairr.)	3.632.549.220	
		2) Altre	670.600.631	4.303.149.851
Insussistenze attive	11.999.185.567	Insussistenze passive		11.245.808.958
		TOTALE		123.389.686.747
		DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		3.698.168.660
TOTALE A PAREGGIO	127.087.855.407	TOTALE A PAREGGIO		127.087.855.407

SITUAZIONE PATRIMONIALE-ANNO 1992

La situazione patrimoniale alla data del 31.12.1992 espone una eccedenza di milioni 14.448,58 delle passività sulle attività:

Le attività, milioni 287.875,60 comprendono milioni 50.529,46 di residui attivi, le passività ammontanti a milioni 302.324,19 includono a loro volta, l'importo dei residui passivi, per milioni 134.291,70 ciò in quanto i valori delle singole poste patrimoniali che originano dalla contabilità finanziaria, sono esposte sulla base degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, solo in parte concretatesi in effettiva attività e passività patrimoniali.

Tra le passività sono, inoltre, considerate talune poste rettificative costituite dai fondi di svalutazione e di ammortamento (milioni 9.217,52) dai fondi di accantonamento vari (milioni 157.664,63), da mutui passivi (milioni 40,07) e altre partite per complessivi (milioni 1.110,27).

E' da tenere presente che tra le attività patrimoniali dell'Ente figurano gli investimenti immobiliari (milioni 5.649,61) gli investimenti mobiliari (milioni 48.634,88) le immobilizzazioni tecniche (milioni 8.781,27), i beni immateriali (milioni 23) e, come posta rettificativa dei residui passivi, le somme impegnate ma non investite (milioni 59.319,48), crediti diversi non inclusi nei residui attivi per milioni 28.417,55 oltre alla giacenza di tesoreria per milioni 86.520,35.

Non sono state invece considerate veri e propri elementi attivi del patrimonio dell'Ente, tutte le realizzazioni di opere eseguite per il raggiungimento delle finalità di istituto gravanti nei bilanci finanziari dell'Ente e relativi all'attività di Riforma Fondiaria, in quanto per destinazione erano oggetto di cessione agli assegnatari (per quanto riguarda le opere eseguite nei poderi o nelle quote, comprese le strutture realizzate per la loro funzionalità) o ad altri Enti (per quanto riguarda le opere infrastrutturali necessarie alla collettività - legge 386/74).

Inoltre non sono state comprese tutte le vecchie costruzioni rurali ubicate nei terreni espropriati, acquistati ad integrazione di quelli espropriati ed acquistati per legge (Ente Sardo di Colonizzazione ex Flumendosa) in quanto essendo una parte suscettibile di assegnazioni, a tutt'oggi non si é ancora in rado di stabilire la definitiva consistenza degli immobili che resteranno di esclusiva proprietà dell'Ente.

ENTE REGIONALE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (ERSAT)

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

E R S A T

ENTE REGIONALE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTUR

CAGLIARI

SEZIONE CONTROLLO ENTI
18 DIC.
Prot. n. 7506
Fasc. 40

Regione Autonoma della Sardegna - L.R. 19.1.1984, n.5

DELIBERA COMMISSARIALE N. 93451

DEL - 5 MAG. 1995

OGGETTO: approvazione conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1993 e relazione sull'attività svolta.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Salvatore FARA

nominato con D.P.C.R.S. n.279 del 17 ottobre 1994

assistito dal Coordinatore Generale Dott. Amedeo Varruccìu;

VISTA la L.R. 19.1.1984, n.5:

Esaminato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1993 e la relazione ad esso allegata;

VISTO che sui capp.204 -212 - 214 - 216 - 217- 225 delle uscite per partite di giro si sono verificati dei superi di spesa;

TENUTO CONTO che i superi di spesa risultanti nei su indicati capitoli sono compensati da maggiori accertamenti assunti sui corrispondenti capitoli delle entrate per partite di giro nel conto della competenza;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale;

DELIBERA

1) DARE sanatoria alla eccedenza di spesa risultante sul con-

to della competenza ai seguenti capitoli delle Uscite per partite di giro:

-CAP. 204 - versamento ritenuto su premi e contributi erariali £. 160.000

- CAP.212 - pagam. di somme per C/terzi £. 3.057.300

- CAP.214 -restituz. depositi cauzionali di terzi di breve durata " 110.497.000

- CAP.216 - versamento annualità riscatto terreni ed opere " 490.444

- CAP.217 - versamento annualità riscatto terreni (Legge n.590/65) " 20.361.477

- CAP.225 - Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia " 700.045.124

2) APPROVARE la relazione sull'attività svolta e il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1993 il quale presenta le risultanze riportate nell'allegato A):

IL COORDINATORE GENERALE
(Dr.Amedeo Varrucciu)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Salvatore Fara)

E N T R A T E

ALLEGATO A)

O G G E T T O	ENTRATE PREVISTE	SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE	RESIDUI CHE SI TRASFERISCONO AL-L'ESERCIZIO 1993
Avanzo di amministrazione	3.526.104.921	-	- 3.526.104.921	-
Entrate correnti	112.602.500.000	106.446.009.438	- 6.156.490.562	17.109.252.108
Entrate per alienaz di beni patrim.e riscoss. cred.	2.599.000.000	246.782.354	- 2.352.217.646	423.927.772
Entrate derivanti da trasferim. in c/capitale	18.262.000.000	7.432.600.909	- 10.829.399.091	1.868.896.450
Accensione di prestiti	20.000.000	8.054.661	- 11.945.339	-
Partite di giro	79.674.000.000	55.924.162.657	- 23.749.837.343	29.489.087.227
TOTALE ENTRATE	216.683.604.921	170.057.610.019	- 46.625.994.902	48.891.163.557

U S C I T E

O G G E T T O	USCITE PREVISTE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE	RESIDUI CHE SI TRASFERISCONO AL-L'ESERCIZIO 1990
Spese correnti	113.828.604.921	93.860.783.056	-19.967.821.865	35.100.584.261
Spese in conto capitale	21.161.000.000	9.817.082.218	-11.343.917.782	25.409.982.446
Spese per estinzione di prestiti ed altre passività	2.020.000.000	-	-2.020.000.000	-
Partite di giro	79.674.000.000	55.924.162.657	- 23.749.837.343	38.812.602.018
TOTALE USCITE	216.683.604.921	159.602.027.931	- 57.081.576.990	99.323.188.725

IL SOST.DEL COORDINATORE GENERALE
(Dr.Amedeo Varrucciu)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr.Salvatore Fara)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

I - L'esercizio **1993** è stato condotto sulla base di un bilancio che prevedeva, nella prima stesura, un'assegnazione complessiva di **127.460** milioni di lire, di cui lire **115.630** milioni per fare fronte alle spese di funzionamento e per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica, lire **7.170** milioni per spese in conto capitale e lire **4.660** milioni per il proseguimento dell'attività stralcio della riforma fondiaria. L'avanzo di amministrazione era stato presunto al **1° gennaio 1993** in lire **700** milioni.
Ad esercizio ormai avanzato (nota R.A.S. n. 2694 del 23.3.1994, recepita dalla delibera commissariale n. 7651 del 10.5.1994), l'Ente ha rielaborato il bilancio di previsione in parola sulla base dei nuovi affidamenti come di seguito elencati:
- Assegnazioni R.A.S. per spese di funzionamento lire **101.650** milioni;
- " " " " in conto capitale lire **6.812** milioni;
- Avanzo di amministrazione presunto lire **768** milioni.

Nel complesso, comprese le variazioni apportate nel corso dell'esercizio, il bilancio presentava:

- Entrate per **£. 213.157.500.000** (di cui **£. 112.602.500.000** per la parte corrente, **£. 20.881.000.000** per quella in conto capitale e **£. 79.674.000.000** per le partite compensative).
- Uscite per **£. 216.683.604.921** (di cui **£.113.828.604.921** per la parte corrente, **£. 23.181.000.000** in conto capitale, **£. 79.674.000.000** per le partite compensative).
- Un avanzo di amministrazione definitivo di **£. 3.526.104.921** destinato per **£. 1.226.104.921** alla copertura delle spese correnti e per la differenza **£. 2.300.000.000** al pareggio di quelle in conto capitale.

Rispetto alle previsioni, sono risultati a fine esercizio gli accertamenti e gli impegni a fianco indicati:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI
- entrate correnti	112.602.500.000	106.446.009.438
- entrate in c/capitale	20.881.000.000	7.687.437.924
- partite di giro	96.674.000.000	55.924.162.657
TOTALE ENTRATE	**213.157.500.000**	**170.057.610.019**

	PREVISIONI	IMPEGNI
- spese correnti	113.828.604.921	93.860.783.056
spese in c/capitale	23.181.000.000	9.817.082.218
partite di giro	79.674.000.000	55.924.162.921
TOTALE USCITE	**216.683.604.921**	**159.602.027.931**

In dettaglio, le entrate accertate sono così ripartite:

A) PARTE CORRENTE		
- trasferimenti da parte della Regione		97.371.400.000
- trasferimenti da parte dello Stato		354.815.000
- vendita di beni e prestazioni di servizi		161.005.161
- proventi patrimoniali e finanziari		1.191.698.729
- rimborsi diversi		3.367.090.548
	TOTALE	**106.446.009.438**
B) IN CONTO CAPITALE		
- alienazione di immobili e diritti reali		226.134.104
- alienazione di altre immobilizzazioni.		9.564.000
- realizzazione. di valori mobiliari		4.996.250
- riscossione di crediti		6.088.000
- trasferimenti dalla Regione		7.127.415.909
- trasferimenti dallo Stato		305.185.000
- accensione prestiti		8.054.661
	TOTALE	**7.687.437.924**
E) PARTITE DI GIRO	**TOTALE**	**55.924.162.657**
	TOTALE COMPLESSIVO	**170.057.610.019**

Le spese impegnate nell'esercizio risultano così distribuite:

A) SPESE CORRENTI	
- spese per gli Organi dell'Ente	66.208.171
- oneri per il personale dipendente	81.421.753.250
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	11.309.985.561
- trasferimenti passivi	71.170.802
- oneri finanziari	154.324.883
- oneri tributari	804.031.580
- spese per rimborsi a terzi e oneri diversi	33.308.809
TOTALE	**93.860.783.056**
B) SPESE IN CONTO CAPITALE	
- acquisto e costruzione di immobili	3.612.365.509
- acquisto, realizzazione e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali	167 500.000
- acquisto di altri beni mobili	1.717.751.709
- acquisto di partecipazioni ed altri beni mobiliari	4.303.000.000
- concessione di crediti ed anticipazioni	16.465.000
- spese per estinzione di prestiti	
TOTALE	**9.817.082.218**
E) PARTITE DI GIRO	**55.924.162.657**
TOTALE COMPLESSIVO	**159.602.027.931**

La gestione finanziaria del 1993 si è conclusa con un avanzo di **£. 13.887.467.334** come dalla seguente dimostrazione:

- Avanzo di amministrazione al **31.12.1992**	+	2.758.104.921
- Variazione positiva nel conto dei residui	+	673.780.325
- Saldo attivo della gestione di competenza	+	10.455.582.088
- Avanzo di amministrazione al 31.12.1993	+	**13.887.467.334**

Rispetto alla previsione definitiva, che destinava globalmente l'avanzo di **£. 3.526.104.921** a pareggio delle partite correnti e di quelle del conto capitale, rispettivamente per

£. 1.226.104.921 e per **£. 2.300.000.000**, la gestione effettiva, risultante dai dati di sintesi del consuntivo in esame, evidenzia le sottoelencate coperture:

a) Le partite correnti sono state finanziate senza l'utilizzo dell'avanzo previsto determinando, invece, con la differenza attiva di **£. 13.811.331.303** l'incremento dell'avanzo iniziale;

b) anche quelle del c/capitale non sono state finanziate dall'avanzo ma hanno dato luogo all'economia netta di **£. 170.355.706**.

Inoltre, sulla misura dell'avanzo hanno influito anche le variazioni nette, positive e negative, dei residui attivi e passivi, negli importi di seguito elencati:

Residui di parte corrente (titoli I, II/E. e I/Sp.)		
- Variazioni nette negative residui attivi	-	23.663.904
- Variazioni nette positive residui passivi	+	880.597.245
- Differenza positiva in aumento dell'avanzo	+	**856.933.341**
Residui del c/capitale		
- Variazioni nette negative residui attivi	-	234.401.396
- Variazioni nette positive residui passivi	+	51.248.380
- Differenza negativa in diminuzione dell'avanzo	-	**183.153.016**

L'avanzo di amministrazione della gestione complessiva dell'Ente, alla chiusura dell'esercizio finanziario 93, risulta pertanto così determinato:

- Economia netta delle partite correnti	+	13.811.331.303
- Economia netta delle partite del c/capitale	+	170.355.706
- Variazione netta positiva nei residui di parte corrente	+	856.933.341
- Variazione netta negativa nei residui del c/capitale	-	183.153.016
- Avanzo di amministrazione presunto	-	768.000.000
- Avanzo di Amministrazione al 31.12.93	**+**	**13.887.467.334**

Peraltro, ove si tenga conto delle situazioni amministrative delle gestioni relative alla "Riforma" e al "Monte dei Pascoli", chiuse rispettivamente con un avanzo di **£. 1.689.496.309** e di **£. 94.058.212**, l'avanzo di amministrazione della gestione primaria dell'Ente è risultato pari a **£. 12.403.912.813** (avanzo amministrazione gestione complessiva **£. 13.887.467.334** - avanzo amministrazione "Riforma" **£.1.689.496.309**- avanzo amministrazione gestione "Monte Pascoli" **£. 94.058.212**).

II - Quanto alla gestione di cassa, durante l'esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti:

A) IN ENTRATA	Riscosse	Da Riscuotere
- competenza:	150.182.027.943	19.875.582.076
- residui:	16.676.306.557	29.015.581.481
TOTALI	**166.858.334.500**	**48.891.163.557**

B) IN USCITA	Pagate	Da pagare
- competenza:	126.971.035.786	32.630.992.145
- residui:	62.088.174.419	66.692.176.580
TOTALI	**189.059.210.205**	**99.323.168.725**

Tra i residui passivi sono comprese le seguenti poste:

- fondo di liquidazione per il personale	18.636.231.332
- fondo rischi per garanzie fidejussorie	5.494.713.584
- accantonamento annualità riscatto terreni	780.193.606
TOTALE	**24.911.138.522**

In particolare le garanzie fidejussorie in essere al **31.12.1993** ammontavano a **£. 5.649.922.296**, costituite oltre che dal predetto accantonamento contabile, da titoli per **£. 1.000.000**, da immobili per **£. 154.208.712**.

Gli impegni sono stati disposti nei limiti delle previsioni definitive.

Il Collegio rileva peraltro che nel 1° semestre dell'esercizio 1993 è stata data esecuzione al contratto approvato con D.P.G.R. n. 212/1992, successivamente annullato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 296 del 1° luglio 1993, senza che a tutt'oggi l'Ente abbia proceduto né al recupero delle somme corrisposte, né all'accertamento dell'ammontare del credito sospeso, in attesa di sistemazione con l'approvazione del contratto in sostituzione di quello decaduto.

La cassa è risultata alla fine dell'esercizio con un saldo contabile di **£. 64.319.472.502** di cui **£. 3.750.424.910** quale disponibilità del conto "Fondo di Previdenza dei Dipendenti" e **£. 60.569.047.592** della gestione ordinaria e "Stralcio Riforma".

Ove peraltro si tenga conto dei movimenti in assenza di ordini della Tesoreria Unica e del Tesoriere (B.N.L.), la consistenza effettiva di cassa al **32.12.1993** è risultata pari a **£. 65.117.172.027** oltre **£. 3.765.644.157** di disponibilità effettive sul conto del "Fondo Previdenza".

La riduzione della liquidità dell'Ente, rispetto a quella accertata al **31.12.92** (**£. 68.882.816.184**), è stata determinata dalla esecuzione, seppure parziale, della delibera

di investimento in forma assicurativa del T.F.R. (versamento di lire **30.660** milioni rispetto a lire **50.240** milioni del fondo di quiescenza in essere al **31.12.93**).
Anche per l'esercizio in esame l'erogazione dei contributi da parte del MAF è avvenuta con notevole ritardo.

III - Rispetto al totale delle entrate accertate, lire **170.058** milioni, le somme rimaste da incassare sul conto della competenza risultano di lire **19.876** milioni - pari **all'11,69%** - che aggiunte a quelle provenienti dagli esercizi precedenti, lire **29.015** milioni, vengono trasferiti al **1994** residui attivi pari a lire **48.891** milioni.
Rispetto al totale delle spese impegnate lire **159.602** milioni, le somme rimaste da pagare sul conto della competenza risultano di lire **32.631** milioni (**20,4%**) che aggiunte a quelle rimaste da pagare sul conto dei residui - lire **66.692** milioni - vengono trasferiti al **1994** residui passivi per lire **99.323** milioni.
Per i residui attivi complessivi, pur rilevandone un ulteriore ridimensionamento (**-3,24%**), il Collegio deve confermare le valutazioni già espresse per il conto consuntivo **92** circa i crediti del cap. **125/E**, per le utenze irrigue ed extrairrigue, con particolare attenzione a quelli del Consorzio Nucleo Industriale di Olbia. Inoltre, analoga valutazione deve farsi per gli importi dei residui, di vecchia e nuova formazione, iscritti nei capp. **17, 27, 28, 33, 38 e 51** - per debito principale ed accessori - tra i quali quelli dovuti dal CONSARCORI, dalla Coop.va Oleificio Alghero, dalla Coop.va 3 A, dal Comune di La Maddalena, dall'Hotel Baja Cannigione, del Consorzio "Nuova Gallura" (Cap. **38/C** e **115**) per complessive **£. 44.271.200**.
Pertanto si invitano ulteriormente gli Organi dell'Ente perché siano attivate, con la dovuta tempestività ed efficacia, tutte le azioni possibili per il recupero delle ingenti somme di cui è creditore. Dovrà procedersi, inoltre, alla radiazione delle partite perente e di quelle di fatto risultanti inesigibili o inesistenti.
I residui passivi complessivi riportati all'esercizio **94** sono risultati inferiori del **26,04%** a quelli trasferiti dalle gestioni anteriori al **1993**. La riduzione, più che per effetto di pagamenti o di radiazioni (più volte sollecitate dal Collegio), si è verificata per il versamento consistente di parte degli accantonamenti a titolo di T.F.R. Pertanto molti dei residui (quali ad esempio quelli iscritti nei capp. **38, 52, 58, 63 e 64**), alcuni anche di importo rilevante, continuano ad essere mantenuti nonostante siano venuti meno i presupposti indispensabili per la loro sopravvivenza. In particolare il lungo tempo trascorso dalla loro iscrizione è motivo sufficiente per verificare se l'impegno tuttora soddisfi il requisito dell'attualità dell'intervento; la sua coerenza con i nuovi programmi di spesa; la possibilità di rinnovare l'impegno sul corrente bilancio in osservanza del principio della competenza.

L'analisi delle spese, escludendo le partite compensative, porta a constatare che, su un importo complessivo di lire **109.568** milioni, le spese correnti (lire **93.861** milioni) assorbono l'**85,66%** circa.
Il dato percentuale è lievemente superiore a quello rilevato per la gestione **92**.
Le principali spese generali si riferiscono per lire **81.422** milioni al personale, per lire **154** milioni agli oneri finanziari, per lire **7.921** milioni alle spese di funzionamento e per gli organi dell'Ente, per lire **248** milioni agli oneri tributari.
Alla data del **31.12.1993** il personale era costituito da **909** unità, di cui **31** nella IX qualifica funzionale, **68** nella VIII, **456** nella VII, **269** nella VI, **79** unità nella V, **6** unità nella IV. In complesso si è avuto una diminuzione di n. **32** unità rispetto alla consistenza in servizio al **31.12.1992**. A parte sono considerate n. **8** unità addette alle pulizie.
Nel corso dell'anno sono state assunte anche unità di personale di III, IV e V qualifica con contratto a termine trimestrale.
Il personale utilizzato per la "Gestione Stralcio Riforma Fondiaria" comprendeva, sempre a quella data, complessivamente **29** unità con una spesa complessiva di lire **2.083** milioni, pari cioè al **2,56%** circa della menzionata spesa totale di lire **81.422** milioni riguardante tutti i dipendenti dell'Ente.
Tra le spese di funzionamento particolare attenzione meritano quelle relative alle utenze telefoniche, telegrafiche e postali (cap.48), poiché presentano la costante tendenza all'aumento e una incidenza del 12,30% sul totale. Sul punto, pur valutando positivamente l'intervento dell'Organo di direzione dell'ERSAT, volto a sensibilizzare i Coordinatori ad una gestione rigorosa delle risorse a disposizione (nota n. 7034/A del 19.4.94), il Collegio ritiene indispensabile la fissazione di precise assegnazioni dei potenziali consumi ad ogni Servizio od Ufficio, da determinare in base a valori medi proporzionati all'attività di ogni dipendenza.
Le spese riguardanti le attività istituzionali, che risultano modeste rispetto al potenziale delle risorse umane e materiali a disposizione della struttura dell'Ente, si riferiscono:
per lire **2.547** milioni agli interventi nel campo della Cooperazione Assistenza Tecnica, Riforma agro-pastorale e attività stralcio-riforma (art. 9, L. 386/76); per lire **1.290** milioni all'esecuzione di opere pubbliche in concessione; per lire **460** milioni alle spese per l'acquisizione e manutenzione dei terreni al Monte Pascoli regionale; per lire **1204** milioni alle spese per l'acquisizione e manutenzione dei terreni della Riforma; per lire **29.060** milioni all'acquisto ed alla manutenzione di opere immobiliari e lire **1.885** milioni all'acquisto attrezzature, macchinari e altri beni mobili; per lire **4.303** milioni per l'acquisizione di partecipazioni azionarie e valori mobiliari; per lire **71** milioni per trasferimenti passivi. Infine lire **4.600** milioni per la Gestione del Consorzio Bonifica Montana Liscia, per la quale si fa rinvio, ai fini del pareggio contabile, alle osservazioni

espresse sul capitolo 125 dell'entrata circa l'attuale inesigibilità dei consistenti crediti per utenze irrigue ed extrairrigue.

IV - La situazione patrimoniale al **31.12.1993** presentava attività per lire **282.558** milioni e passività per lire **287.851** milioni, con una differenza netta passiva di lire **5.293** milioni, inferiore di lire **9.155** milioni a quella risultante al **31.12.1992**.
La diminuzione di lire **9.155.373.452** del netto patrimoniale passivo (**14.448.584.927-5.293.211.475**), trova esatto riscontro nel conto economico dell'esercizio **1993** dell'Ente il quale presenta costi e spese per complessive lire **118.019.827.348** e assegnazioni e proventi per lire **127.175.200.800** (differenza come sopra).
Si è considerato che i valori delle singole poste patrimoniali, che si evidenziano nella contabilità, sono esposti in base agli accertamenti di entrate ed agli impegni di spesa solo in parte effettivamente concretatisi in effettive attività e passività patrimoniali.
Tra le passività sono anche considerate alcune poste rettificative costituite da fondi di svalutazione e ammortamento (per lire **10.097** milioni), dal fondo liquidazione e previdenza del personale (lire **121.331** milioni), dal fondo rischi fidejussioni (lire **5.650** milioni), dal fondo investimenti immobili (lire **5.219** milioni).
Per quanto riguarda in particolare il fondo di quiescenza del personale, il Collegio ha rilevato la completa copertura del fabbisogno al **31.12.1993** di lire **50.240.411.773**.

V - Per quanto riguarda in particolare la "Gestione stralcio riforma fondiaria" si relaziona a parte.

Dott. Paolo CARCANGIU
Dott. Paride CALLIARI
Dott. Riccardo SORGIA
Dott. Paolo Luciano TODDE

PREMESSA

LO SCENARIO ECONOMICO COMUNITARIO E NAZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO NEL 1993 - dati statistici - (*)

Il settore primario

Nei paesi dell'Unione Europea, il 1993 ha costituito l'anno della prima applicazione della riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC),la quale prevedeva una progressiva riduzione dei prezzi dei prodotti agricoli (sancita con l'accordo Gatt), un contenimento delle produzioni attraverso l'introduzione del set-aside obbligatorio (cioè la messa a riposo dei terreni) e l'applicazione del regime delle quote per alcune produzioni. Per ciò che concerne l'Italia tale innovazione si è accompagnata alle prime dismissioni di aziende del polo agro-alimentare pubblico (Sme) ed alla liquidazione della holding agricola "Federconsorzi".

Nel corso del 1993, secondo le stime della FAO, la produzione agricola mondiale ha subito una leggera battuta l'arresto,quantificabile nell'ordine dell'1%, mentre in modesta espansione sono state le produzioni zootecniche (+0,6%). La flessione della produzione ha interessato in misura maggiore gli stati dell'Unione Europea (-2,1%), gli Stati Uniti (-7,2%) e la Comunità di Stati Indipendenti (-1,6%). I paesi in via di sviluppo,invece, hanno registrato nel complesso una modesta crescita della produzione (+1%), dato questo che risente della leggera riduzione registrata in Cina (-0,4%).

(*) - (Estratto dal rapporto annuale dell'Istituto Nazionale di Statistica)

La diminuzione della produzione agricola è da ascrivere alle produzioni vegetali,cereali in particolare, colpite da avversità atmosferiche, da mancate semine e dall'introduzione del set-aside obbligatorio nei paesi dell'Unione Europea. Per ciò che concerne questi ultimi, i primi risultati resi noti dall'Eurostat forniscono un certo conforto ai nuovi scenari agricoli imposti dalla Riforma, che, come detto, prevedeva una contrazione dei volumi produttivi e una caduta dei prezzi, bilanciata da un forte incremento degli aiuti diretti al reddito dei produttori.

Più in dettaglio, la contrazione della produzione agricola per il complesso dell'Unione è stata pari al 2,1%, cui si è associata una flessione dei prezzi pari al 2,7%. La dinamica produttiva è stata fortemente diversificata nell'ambito dei vari stati membri e per i vari comparti produttivi anche a causa dei ricordati eventi meteorologici.

A livello di comparto, le colture vegetali hanno scontato cadute di produzione (-4,1%) e prezzi (-2,9%) più marcate rispetto alle produzioni zootecniche, per le quali si registrano riduzioni dello 0,1% nelle quantità e del 2,6% nei prezzi. In particolare, a causa delle avverse condizioni climatiche, le cadute più consistenti si sono manifestate per la frutta fresca (-11,2%), il vino (-4,1%) e gli ortaggi (-4,1%).

Anche nel caso italiano, la riforma della PAC e l'influenza negativa delle condizioni metereologiche (piogge al Nord in primavera, siccità nel periodo estivo e di nuovo piogge battenti in autunno, in concomitanza con la fase di raccolta di molte produzioni) hanno prodotto un contenimento dei volumi produttivi pari al 2,7%. Le produzioni vegetali hanno scontato le cadute più cospicue (con cali del 5,2% per le coltivazioni erbacee e del 3,3% per le arboree), a fronte di una sostanziale stabilità di quelle zootecniche.

La modesta dinamica dei prezzi agricoli (+0,4% in complesso) è da porre in relazione alla svalutazione della lira, che ha reso possibile una discreta crescita delle quotazioni interne dei cereali, dei semi oleosi, delle barbabietole da zucchero, delle carni in genere e delle uova. In flessione sono apparsi, invece, i prezzi dell'ortofrutta (-0,6%), del settore vitivinicolo (-8,6%) e olivicolo (-3,8%).

La flessione produttiva e la stasi dei prezzi di prodotti agricoli, associati ad una ripresa dei beni acquistati, hanno determinato una caduta del valore aggiunto in valore pari al 4,9%; il forte incremento dei contributi ed aiuti al reddito (+22,8%),decretati dalla riforma della PAC, ha attenuato la diminuzione del valore aggiunto al costo dei fattori (-1,7%).Pur in presenza della sensibile riduzione dei tassi d'interesse, dell'indebitamento del settore e, quindi, dell'ammontare di interessi passivi pagati (-11,5%), il reddito netto dell'attività agricola è risultato, anche per il 1993, in forte flessione (-6,5%).

La svalutazione della lira ha, d'altra parte, ampliato le esportazioni della branca (in particolare quelle di prodotti mediterranei, come vino e ortofrutta), passate da 4.458 miliardi nel 1992 a 5.215 nel 1993, con un incremento del 17,0% in valore e del 13,2% in quantità, così che, pur in presenza di un aumento del 2,5% del valore delle importazione (da 15.634 a 16.027 miliardi), il deficit commerciale ha registrato una significativa diminuzione rispetto al 1992 (-3,3%).

Nel quadro di una tendenza ormai pluriennale, la caduta delle unità di lavoro in agricoltura ha mostrato nel 1993 una flessione molto consistente (-6,9%), la più forte dall'inizio degli anni '80.

Alla base di tale fenomeno vi sono l'invecchiamento degli addetti indipendenti(diminuiti del 6,1%),

il continuo deterioramento dei redditi agricoli, il quale non alimenta l'inserimento dei giovani alla guida delle aziende (per lo più condotte da anziani agricoltori alla soglia della pensione) e la tendenza delle grandi e medie imprese a contenere i costi di produzione, anche attraverso tagli alla manodopera dipendente (diminuita nell'ultimo anno dell'8,6%). In crescita, (+17,8%), appare solo la manodopera extracomunitaria legata alla stagione dei raccolti e alle tradizionali produzioni ortofrutticole, la quale svolge, a basso costo, lavori di scarsa qualificazione, poco gratificanti per la manodopera locale.

Anche nell'anno trascorso è proseguita la riduzione degli investimenti nel settore agricolo: nonostante alcuni segnali positivi, quali la riduzione del costo del denaro, il contenimento del costo del lavoro (-4,1%) e il forte incremento degli aiuti al reddito, gli investimenti del settore sono apparsi in netta contrazione, con punte del -8,9% in volume per le trattrici e le macchine agricole. A tale proposito, va segnalato come le imprese agricole non abbiano saputo sfruttare al massimo le opportunità offerte negli ultimi anni dall'U.E.e indirizzate alla "modernizzazione" delle aziende:pochi rispetto al totale dei paesi (poco più del 3%) sono stati, infatti,i piani di sviluppo aziendale presentati da agricoltori italiani e accolti dalle autorità europee.

Tutto ciò accentua la debolezza strutturale delle aziende rispetto ai partner nord-europei e ritarda la ripresa del settore,il quale potrebbe avvalersi di un più intenso utilizzo dalle misure di accompagno della nuova PAC (salvaguardia ambientale, adozione di pratiche agronomiche a bassa intensità,prepensionamento, ecc.),con conseguente eco-riconversione di alcune aree del nostro Paese. Un ruolo decisivo, in tale ambito, potrà essere svolto, oltre che dal potenziamento della competitività dell'agricoltura del Nord attraverso la moder-

nizzazione e l'innovazione aziendale, dal pieno utilizzo dei fondi strutturali europei, con l'accesso ai finanziamenti da parte delle regioni che ricadono nelle aree indicate dagli obiettivi 1 (Promozione dello sviluppo delle regioni in ritardo) e 5b (Sviluppo delle zone rurali del Centro Nord).

PRIME STIME SULL'ANDAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE IN SARDEGNA NEL 1993 (*).

Nel 1993 la PLV regionale dovrebbe aver superato i 1800 miliardi di lire. In effetti, nonostante alcuni momenti di eccezionale avversità (gelate in gennaio e febbraio, alluvioni in novembre in alcune importanti aree di produzione ortofrutticola e agrumicola),i risultati produttivi sono stati buoni, talchè, applicando alle quantità del 1993 i prezzi del 1992, si registrerebbe un incremento della PLV sarda del 12%. In realtà il mercato non ha avuto un andamento altrettanto favorevole per alcuni importanti prodotti,quali: pomodoro da mensa e carciofo fra le ortive; vino, olio e pesche fra le colture arboree; la carne ovina per quanto riguarda gli allevamenti.Così a prezzi correnti la crescita risulta più contenuta, intorno al 9%. Questo in sintesi il risultato dell'annata 1993 (da considerare con cautela, trattandosi per molte produzioni di prime stime) nei tre principali comparti:

COLTURE ERBACEE:

E' il comparto che sembra aver tratto i maggiori vantaggi dalla buona disponibilità idrica, dovuta anche alle abbondanti precipitazioni in periodi solitamente siccitosi per la Sardegna. Tutte le colture cerealicole hanno fatto registrare produzioni più elevate. La leggera contrazione del mais ibrido (-4%) sembra legata in parte alla diminuzione delle superfici (nella provincia di Cagliari) ed in parte alla maggior produzione di trinciato.

(*) - (Dati INEA - Ufficio di Contabilità Agraria per la Sardegna)

Per il grano duro la variazione aumentativa del 32% nei confronti dell'annata precedente è dovuta alle più elevate rese unitarie (26 qli/ha contro i 20 del 1992) e alla maggiore superficie investita (+1200 ha). Anche il riso (+2%), che incide limitatamente sulla PLV regionale ma che costituisce un'importante realtà produttiva dell'Oristanese,ha dato buoni risultati, soprattutto sotto l'aspetto qualitativo. Per le ortive è il caso di rimarcare, accanto alla buona produzione complessiva (+21,4%) il deludente andamento commerciale di alcune di esse che finisce con il deprimere il risultato economico del settore.

Per quanto riguarda il pomodoro occorre distinguere fra il prodotto da mensa e quello da industria. Per il primo si deve parlare di contrazione sia della quantità che dei prezzi (soprattutto per le produzioni serricole) e quindi di un minor valore della corrispondente PLV, valutabile nell'ordine del 30% circa. Al contrario, il pomodoro da industria ha fatto registrare ottime produzioni di buona qualità, con una crescita della sua PLV del 37% circa. La produzione di carciofi è stata particolarmente abbondante (+48%) ma i prezzi si sono mantenuti mediamente al di sotto del 17% rispetto a quelli dell'annata precedente. Ottimi risultati ha fatto registrare anche la barbabietola da zucchero, nonostante la leggera contrazione delle superfici investite (612 ha. in meno); resa e qualità risultano superiori a quelle riscontrate nel 1992: la resa media regionale è passata dai 431 qli/ha. del 1992 ai 475 del 1993; nello stesso intervallo la polarizzazione è passata da 14,9 a 15,8 gradi. Da sottolineare infine le buone produzioni di foraggere, sia spontanee che coltivate, che hanno consentito la costituzione di abbondanti scorte per il bestiame.

COLTURE ARBOREE

Nel complesso la PLV di questo comparto è cresciuta del 14%, ma il risultato avrebbe potuto essere migliore se l'andamento mercantile del vino, dell'olio e delle pesche fosse stato meno sfavorevole. A prezzi costanti la crescita sarebbe risultata di quasi il 24%. Le minori produzioni agrumicole (-10% arance e -20% mandarini e clementine) vengono infatti bilanciate dalle produzioni dell'olivo, in annata di carica. La produzione di uva da vino è stata di poco superiore (+3%) a quella del '92; è cresciuto inoltre il volume dei conferimenti alle cantine sociali (+8%). Tuttavia la contrazione dei prezzi (-10%) determina una diminuzione, valutabile nell'ordine di quattro punti percentuali, del valore della sua PLV.

ALLEVAMENTI:

Anche gli allevamenti hanno fatto registrare un risultato complessivamente positivo, sia pure con andamento non uniforme per le tre specie principali. Per i bovini da carne si stima un incremento di produzione del 15% ed una crescita in termini di valore del 30% circa.Anche per i bovini da latte, nonostante la presenza delle quote, è stato riscontrato un incremento dei conferimenti di produzione del 7% circa, mentre il prezzo del latte risulta aumentato dell'8% circa.Per quanto riguarda gli ovini si assiste ad una ulteriore crescita produttiva legata alle consistenze, che non accennano a diminuire, e al buon stato nutrizionale degli allevamenti consentito dalla disponibilità foraggera. Molto meno soddisfacenti i risultati sul piano mercantile, almeno per quanto riguarda la carne, per la quale si stima una contrazione dei prezzi nell'ordine del 10%. Tiene ancora, invece, nonostante un aumento del 4% della produzione, il prezzo del latte ovino. A carico degli allevamenti suini non sono state riscontrate variazioni so-

stanziali. Per quanto riguarda, invece, gli avicoli si segnala una diminuzione della produzione di carne ed un incremento di quella di uova, dovuta secondo gli esperti del settore alla decisione di molti imprenditori di riconvertire una parte degli impianti, passando dall'allevamento del pollo da carne all'allevamento delle ovaiole.

I.N.E.A. - UFFICIO DI CONTABILITA' AGRARIA PER LA SARDEGNA

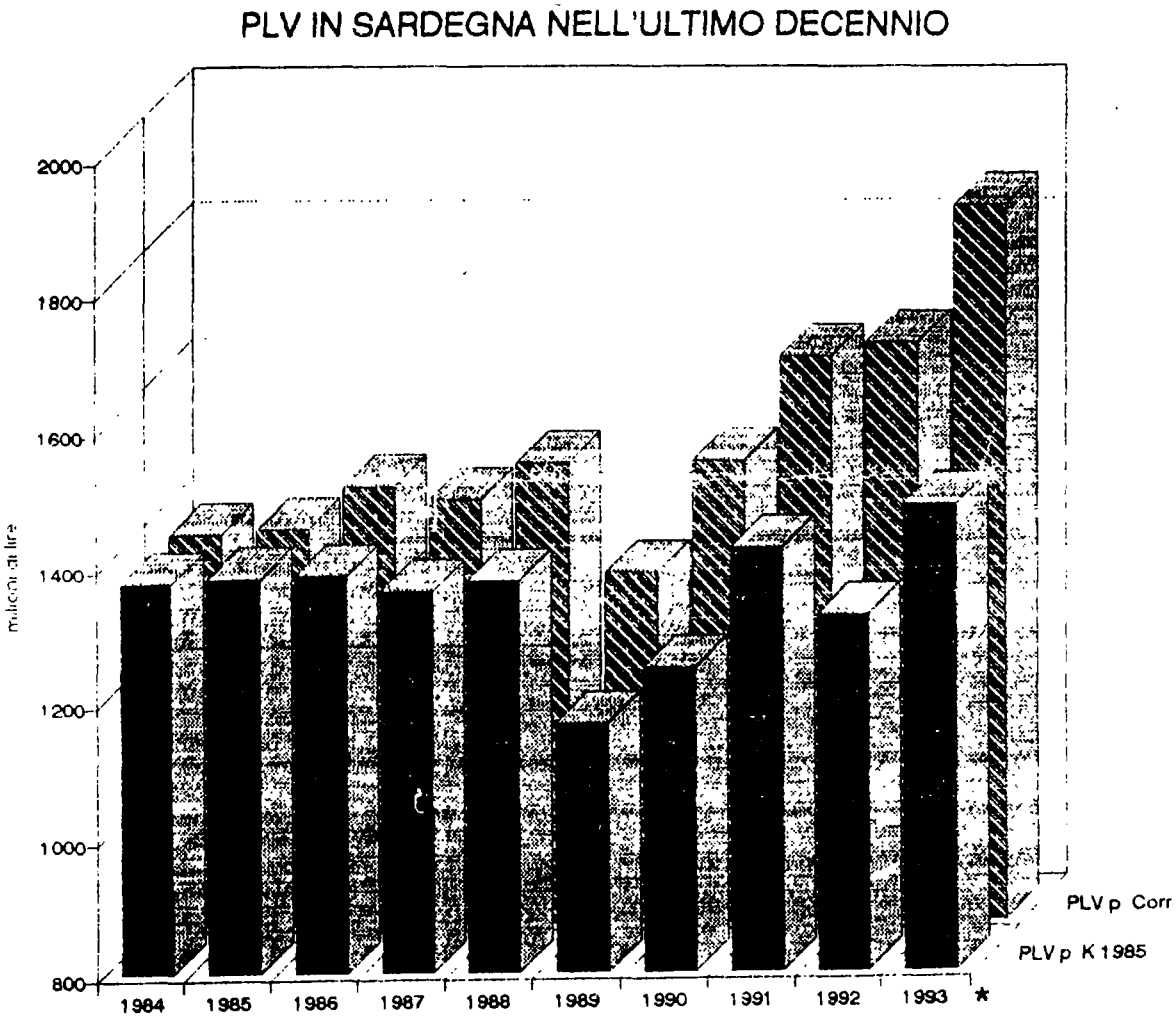
PRIME STIME SULL'ANDAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE IN SARDEGNA NEL 1993

PRODUZIONI AGRICOLE	STRUTTURA DELLA PLV NEL.		STIMA DELLA VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE NEL 1993 RISPETTO AL 1992	
	1992 (1)	1993 (2)	prezzi costanti (%)	prezzi correnti (%)
COLTURE ERBACEE	30.9	31.8	21	13
CEREALI	6.3	7,3	21	27
di cui.				
Grano duro	3 1	3,9	32	40
Orzo	0.8	0,9	26	26
Avena	1,0	1,0	13	13
Riso	0.8	0.8	2	12
Mais	0.5	0,4	-4	-4
LEGUMI SECCHI	0,2	0.2	10	9
di cui:				
Fava	0.1	0,1	-1	-1
PATATE E ORTAGGI	21,2	21,2	23	10
di cui:				
Patata	1.1	1,0	-1	4
Pomodoro da mensa	2.6	1,4	-31	-38
Pomodoro da conserva	0,4	0,5	19	37
Melone o popone	0.3	0,4	10	38
Anguria o cocomero	0.2	0,2	4	27
Carciofo	9.2	10.3	48	23
PIANTE INDUSTRIALI	1.3	1,2	-5	5
di cui:				
Barbabietola da zucchero	1,3	1,2	-5	6
COLTURE ARBOREE	13,4	13,9	22	13
di cui'				
Uva da vino	5 0	5,2	3	-6
Olive (*)	1.6	3,0	150	113
Arance (*)	1.4	1.3	-10	3
Mandarini (*)	0,4	0,3	-20	-8
Pesche	0.6	0,7	1	-3
ALLEVAMENTI	55,6	54,3	5	7
Ovini e caprini:				
latte	14,2	14.4	4	11
carne	9.4	8,1	5	-6
Bovini:				
latte	6.1	6,4	7	16
carne	11.4	13.8	15	32
Suini	9 9	9.2	-2	2
Avi-cunicoli	2.6	2.6	-3	2
Uova	1.1	1,2	5	16
PRODUZIONE VENDIBILE REGIONALE	100	100	12	9

Fonti: Elaborazione su dati Ass reg. agricoltura, I P A , E.R.S.A.T., Associazioni di produttori, Organizzazioni di categoria degli agricoltori, Imprese di trasformazione e commercializzazione Aziende agricole

(1) Dati definitivi
(2) Dati provvisori
(*) Variazione % previsionale relativa alla campagna '93/'94

I.N.E.A. Ufficio di contabilità agraria per la Sardegna



* Dati Provvisori

LE LINEE DEL PROGRAMMA OPERATIVO ATTUATO

Nell'esercizio 1993, a seguito dello scioglimento del Consiglio di Amministrazione, l'attività dell'Ente si è svolta sotto la guida di un Commissario Straordinario nominato dalla Presidenza della Giunta regionale.

Sulla base del dettato della legge istitutiva, l'attività medesima si è esplicata "nel rispetto delle scelte di programmazione regionale" espresse principalmente nel Piano Generale di Sviluppo e nel programma pluriennale, emanati dalla Regione Sarda dal 1990 in poi.

Tali atti programmatori fissano per il settore produttivo agricolo i seguenti obiettivi, ai quali l'Ente si è attenuto:

1) potenziare l'impresa agricola;

2) sviluppare l'infrastrutturazione;

3) razionalizzare l'uso delle risorse idriche,

4) migliorare l'integrazione fra produzione e mercato;

5) incrementare la ricerca,diffondere l'innovazione e potenziare i servizi reali e di assistenza tecnica.

L'attività dell'Ente ha riguardato anche altri settori di intervento, correlati a quello prettamente agricolo, quali l'agroindustria, l'agriturismo, la difesa ambientale, il potenziamento delle risorse idriche nel C.B.M. del Liscia, la formazione e qualificazione professionale, la gestione del residuo patrimonio della Riforma Fondiaria in fase di alienazione,nonchè lo svolgimento di tutti

i compiti aggiuntivi affidati dalla Regione Sarda ai sensi dell'art. 4, lett. i) della L.R. 5/84.

Tali compiti aggiuntivi vanno via via intensificandosi, per entità degli incarichi affidati, e riguardano ormai prevalentemente attività derivanti dall'applicazione di normative comunitarie.

Ponendosi in una necessitata prospettiva europea, e tenuto conto dell'importante svolta della P.A.C. (Politica Agricola Comunitaria), l'Ente ha proseguito nel programma di studi e di informazione del proprio personale sulle tematiche dell'integrazione internazionale dei mercati, avvalendosi di idonea consulenza esterna di livello universitario.

In tale contesto è maturata l'esigenza di un adeguamento strategico dell'Ente per passare dal precedente "orientamento alla produzione" ad un più attuale "orientamento al marketing" finalizzato a incentivare la vendita dei prodotti e a sviluppare la competitività dell'imprenditore agricolo su tutti i mercati.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi,è da rilevare che sono state attivate e portate a conclusione nel corso dell'anno le procedure di nomina dei Coordinatori di Servizio che hanno consentito la copertura dei numerosi posti vacanti, con notevole beneficio per il miglior svolgimento dei compiti d'istituto.

Gli inserimenti dei nuovi tecnici, avvenuti negli ultimi anni, privilegiando quest'ultima categoria, hanno notevolmente mutato la composizione del personale che, alla data del 31.12.1993, era presente con 687 unità con profilo professionale tecnico contro le 216 con profilo professionale amministrativo.

La distribuzione nelle qualifiche delle unità in servizio al 31.12.1993, è la seguente:

qual.funzionale	amministrativi	tecnici	totale
Dirigenz.	11	20	31
VIII	11	57	68
VII	94	362	456
VI	99	170	269
V	1	78	79
IV	6		6
Totali	216	687	909

In esecuzione della L.R. 34/1993, che riguarda l'attuazione del Reg. CEE n. 270/79 per l'istituzione di un servizio regionale di divulgazione agricola,si sono inoltre attivate e completate nel corso dell'anno le procedure per l'assunzione dei primi 25 divulgatori agricoli specializzati, previo specifico periodo formativo presso il CIFDA. L'inserimento in servizio è avvenuto con il 1°.1.1994.

Nel corso dell'esercizio un altro problema organizzativo, legato all'età media elevata del personale e al susseguirsi crescente dei pensionamenti, ha assunto proporzioni tali da diventare una vera e propria emergenza: la carenza di profili professionali amministrativi, per i quali non si effettuano assunzioni da circa trent'anni,infatti, crea difficoltà gravi al regolare funzionamento dell'Ente.

La ripresa dei concorsi di assunzione, banditi nel 1988 per tali profili, resasi possibile alla fine del 1993 con la specifica autorizzazione della Presidenza della Giunta, dovrebbe consentire in breve di contrastare tale emergenza.

Sempre in materia di razionalizzazione organizzativa e di miglioramento della funzionalità dell'Ente, va ricordata la progressiva adozione di nuova strumentazione informatizzata: videotel per la diffusione dell'informazione tecnica agli imprenditori agricoli, personal computer e telefax per le sedi territoriali, nuovo sistema di rilevazione delle presenze del personale per la sede centrale e per le principali sedi territoriali.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari della gestione, infine, va ricordato che l'assegnazione dei fondi per le spese di funzionamento e per l'attività viene disposta dalla Regione attraverso appositi stanziamenti di bilancio, insieme a quella riguardante tutti gli altri Enti strumentali,ed è diventata disponibile al momento dell'approvazione del documento contabile disposta con DPGR n. 140 del 10.5.1993.

Tale assegnazione ammonta a 108.462 milioni di lire (101.650 per spese correnti destinate a finanziare i servizi istituzionali e 6.812 in conto capitale) a cui si sommano 4.660 milioni stanziati dal Ministero Agricoltura per la copertura delle spese della Gestione Stralcio Riforma Fondiaria.

La gestione finanziaria si è pertanto svolta in termini di regolarità e si è conclusa con un avanzo di amministrazione di £. 13.887.467.334 in gran parte conseguente a risparmi della spesa corrente.

PAGINA BIANCA

ILLUSTRAZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

PAGINA BIANCA

I - RIFORMA DELL'ASSETTO AGRO-PASTORALE - PASCOLI - ZOOTECNIA - FORESTAZIONE PRODUTTIVA

Attività previste dalla L.R. 44/76

La sospensione dei finanziamenti per la riforma agro-pastorale, che già negli anni scorsi aveva determinato il rallentamento dell'attività pianificatoria dell'Ente per il settore, è proseguita anche per il 1993 per cui non sono stati iniziati nuovi studi di piani di fattibilità e la situazione è rimasta quella già riportata negli anni precedenti e cioè: 54 piani approvati per complessivi 238.309 ettari ed un investimento complessivo di 1.208.358 milioni.

Parimenti rimane immutata la situazione dei piani approvati dalle Comunità Montane ma non finanziati dalla Regione Sarda: 12 piani per 67.234 ettari ed un investimento previsto di 493 miliardi.

L'attività dell'Ente per la riforma agro-pastorale si è, di conseguenza, concentrata sull'assistenza alla realizzazione delle opere finanziate per i 54 piani di sviluppo, sia attraverso i piani aziendali che mediante il supporto tecnico-amministrativo alle Comunità Montane ed agli Organismi Comprensoriali (finchè non sono stati soppressi) impegnate nalla realizzazione delle opere infrastrutturali (disbrigo delle pratiche espropriative delle aree di sedime stradale, assistenza alla progettazione ed appalto dei lavori, incarichi di ingegnere capo e direzione dei lavori).

I piani non finanziati hanno comunque consentito ai tecnici dell'Ente di elaborare un programma di interventi richiesto dalla Regione Sarda, finalizzato al raggiungimento delle condizioni di sanità del latte fissate dalla Direttiva CEE 92/46, si e così pervenuti ad una utilizzazione razionale - in

funzione della nuova PAC - della notevole mole di studi predisposti e rimasti finora inutilizzati per mancanza di risorse.

L'attività istruttoria per quanto attiene i progetti aziendali finanziati con i fondi dei piani operanti è stata limitata: infatti con i fondi della L.R.44/76 sono stati istruiti solo 20 progetti per un importo di £. 2.626.014.410.

Programma Operativo Plurifondo

Con la collaborazione dei tecnici dei Servizi Circondariali di Cagliari e Carbonia la Sede è stata fortemente impegnata nell'istruttoria di progetti per opere di miglioramento fondiario finanziati dal programma operativo plurifondo (POP) originato dal Regolamento CEE 2052/88. All'interno di questi finanziamenti sono stati definiti 150 progetti per un importo di 10 miliardi per i settori olivicoltura e zootecnia.

Studio sui parchi

Nell'ambito dello studio della "Disciplina delle attività agro-silvo-pastorali" nelle aree dei parchi regionali del Limbara, Marghine-Goceano, Sinis-Montiferru, Monte Arci, Giara, Linas-Marganai, sono iniziati gli studi attraverso i 6 gruppi di lavoro formati sulla base della competenza territoriale. Tali studi, che erano previsti nel piano operativo approvato dalla Regione, hanno comportato l'impegno di 46 tecnici e, nel pieno rispetto dei tempi previsti, l'elaborazione del primo rapporto intermedio; "Aspetti socio-economici: ambiente rurale e caratteristiche strutturali delle aziende agricole".

A questo rapporto, di esclusiva competenza ERSAT, dovranno, in seguito, essere uniti gli elaborati

dei professionisti esterni mentre la consegna del tutto è prevista per il 31.3.1994.

E' stato ugualmente completato il Secondo Rapporto Intermedio "Destinazione di uso agricolo dei suoli" che ha comportato l'elaborazione di n. 6 carte tematiche (una per parco), con l'indicazione delle colture, e di una relazione sulla valutazione quantitativa e qualitativa dell'utilizzo agrario dei suoli.

Studio per la valutazione dell'attitudine al pascolo dei suoli della Sardegna

Sono parimenti proseguiti i lavori relativi al Progetto "Studio per la valutazione dell'attitudine al pascolo dei suoli della Sardegna" finanziato dal programma operativo plurifondo di cui al Reg. CEE 2052/88. La relazione relativa al 3° stato di avanziamento dei lavori, consegnata all'Assessorato dell'Agricoltura, ha comportato, all'interno delle 16 aree campione identificate, il rilevamento di dati geologici, geomorfologici, geopedologici, e dell'uso del suolo oltre al prelevamento di campioni di terreno ed alla loro analisi.

Meritano ancora di essere ricordate le attività svolte in collaborazione con altri Servizi dell'Ente, con Enti Regionali (E.A.F.) e con Istituti Universitari relativi ad una serie di programmi e progetti finanziati con fondi CEE:

- **Programma Leader "Barbagia-Baronie"** che prevede interventi di sostegno alle attività delle azien de site nelle zone interne dell'Isola;

- **Progetto Comunitario CORINE** per l'elaborazione di una carta Regionale 1:100.000 della copertura vegetale del suolo;

- Partecipazione al Programma comunitario RECITE, progetto HYDRE, che ha comportato finora la raccolta di dati bibliografici, digitalizzazione di cartografia 1:250.000;

- Partecipazione al progetto MEDALUS - Studio della desertificazione causata dall'utilizzazione del suolo nell'ambiente mediterraneo.

Su richiesta dell'Assessorato dell'Agricoltura nel corso del 1993 si è proceduto - come sopra accennato - all'elaborazione di una serie di interventi a favore della zootecnia conseguenti all'applicazione in Sardegna dei Regolamenti e Direttive derivanti dalla Nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC).

In particolare sono stati formulati:

- Programma relativo all'applicazione della misura "C" del Regolamento Comunitario 2078/92 relativo alla riduzione della densità del patrimonio bovino ed ovi-caprino per unità di superficie foraggera.

  Esso prevede una riduzione dell'indice regionale UBA/ha. foraggero,da 0,70 a 0,60 in cinque anni, attraverso una riduzione complessiva di 97.300 UBA ed una spesa di 90.315.000 ECU. Tale studio è stato incluso nel "Programma Pluriennale" regionale relativo a "Metodi di produzione agricola compatibile con le esigenze dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale", che è in attesa di approvazione da parte dei competenti Uffici Comunitari e Ministeriali.

- Programma relativo all'espansione dell'elettrificazione rurale ed agli interventi strutturali aziendali. Questo programma,che mira a consentire il rispetto delle caratteristiche igienico-

sanitarie del latte, dettate dalla Direttiva CEE 92/46, prevede investimenti per 770 miliardi nel periodo 94/99 a valere sul Reg. CEE 2081/93;

Il programma, che realizza, di fatto, il completamento dell'intervento di riforma del settore pastorale intrapreso con la L.R. 44/76, rappresenta,forse, l'ultima occasione perchè l'ovinicoltura sarda possa compiere quei processi di ammodernamento strutturali ed organizzativi, necessari per garantire la permanenza sul mercato delle sue produzioni.

- Programma relativo all'applicazione in Sardegna del Reg.2080/92 che prevede l'impianto di essenze forestali in aree agricole e la ristrutturazione di boschi esistenti.

  Tale intervento è stato finanziato e prevede l'investimento di 108 miliardi nel triennio '94/96.

Monte Pascoli

Con la cessazione dei finanziamenti sulla L.R. 44/76 sono cessate le acquisizioni di terreni al Monte Pascoli per cui nel 1993 ci si è occupati esclusivamente della gestione del patrimonio fin qui acquisito: riscossione canoni, rinnovo concessioni, contenzioso, ecc. Questa attività non ha però impedito che proseguissero le normali attività di assistenza tecnica principalmente a favore delle cooperative concessionarie:

- preparazione dei programmi per il finanziamento di allevamenti di lepri, pernici e daini che avranno inizio nel 1994;

- assistenza alla cooperativa "l'Allevatore Moderno" di Villasalto impegnata nella realizzazione del piano di fattibilità che prevede la costru-

zione di 23 centri aziendali per un importo di 1.139 milioni;

- installazione di un mini caseificio aziendale nei terreni del Monte Pascoli di Domus de Maria;

I dati relativi al Monte Pascoli sono riassunti nei seguenti prospetti:

Patrimonio acquisito

Prov.	Superfic. acquisita		Importo pagato (*)	
				%
Cagliari	13.842.	68,9	25.398.550	48,9
Nuoro	3.933	19,6	7.594.000	14,6
Oristano	552	2,7	8.699.000	16,8
Sassari	1.773	8,8	10.196.000	19,7
Totali	20.100	100.00	51.887.550	100.0

(*) -Comprese spese notarili e oneri vari

Patrimonio assegnato

Prov.	Superf.	%	Concessionari
Cagliari	11.919	71.33	Coop. e singoli
Nuoro	3.376	20.20	" " "Incr.Ip.
Oristano	552	3,30	Ist.Incr.Ipp.e sing.
Sassari	862	5,17	Isp.Rip.Foreste,Univ. CRAS e Singoli
Totali	16.709	100.0	

Per l'esattezza alle 14 cooperative (soci 314)sono stati assegnati circa 12.573 ettari; a 55 operatori singoli sono stati concessi in affitto 2.156 ettari circa; la restante superficie, di ettari 1.980, è stata assegnata a vari organismi pubblici (Istituto Incremento Ippico, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Università; ecc.).

Alle cooperative è stata fornita l'assistenza alla predisposizione dei progetti di sviluppo aziendale.

Della superficie residua rimangono da assegnare 3.390 ettari circa, di cui 500 circa sono destinati a programmi finalizzati dell'Assessorato dell'Agricoltura; ettari 2.473 sono stati offerti all'Azienda Foreste Demaniali per il rimboschimento; ettari 417 dell'azienda Mamuntanas e i restanti a singoli operatori.

Per quanto riguarda i programmi finalizzati la situazione, allo stato attuale, risulta la seguente:

1) "Tanca Regia" (ha. 536 circa)
   E' stato realizzato il trasferimento all'Istituto di Incremento Ippico perchè vi realizzi il "Polo Nazionale del Cavallo";

2) Giara di Gesturi (ha. 675 circa)
   Acquistata al Monte Pascoli, è stata trasferita all'Istituto di Incremento Ippico che curerà la salvaguardia della razza tipica del cavallino della Giara

3) "Surigheddu":
   Sono stati già concessi in uso per 29 anni (con direttive emanate dall'Assessore all'Agricoltura) parte dei terreni ai seguenti Organismi:
   - all'Università degli Studi di Sassari ha. 271
   - all'Istituto Zooprofilatico della Sardegna " 10
   - al C.R.A.S. " 40

Sono tuttora in fase di consegna:
- all'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna ha. 291
- all'ASSONAPA (Centro Genetico Pecora Sarda " 151

I 48 ettari già previsti per il COR.SE.ME., a seguito dell'avvenuta soppressione di detto organismo, sono stati richiesti dall'Università degli Studi di Sassari.

Circa la destinazione delle superfici ancora disponibili nell'azienda Mamuntanas - ha 417 - l'Ente ha inviato al competente Assessorato un'ipotesi di ripartizione aziendale.

In attesa delle determinazioni che verranno assunte per dette concessioni l'Ente nel 1993 ha provveduto al colturamento di 54 ha. di oliveto nelle due aziende di Alghero, nonchè a predisporre il servizio di guardiania e seguire i lavori per la salvaguardia dagli incendi.

Come si può rilevare dalla relazione sopra riportata la cessazione dei finanziamenti della L.R. 44/76 sta portando la specifica struttura operativa dell'Ente a cambiare l'oggetto dei suoi interventi: lo studio e la pianificazione non riguardano esclusivamente le zone interne e le aziende agro-pastorali ma piuttosto l'intero territorio isolano.

I continui incarichi che arrivano dalla Regione e le richieste di collaborazione da parte di Enti Regionali ed Istituti Universitari stanno portando il Servizio ad una dicotomia: da una parte gli studi e le partecipazioni a programmi in qualità di organo tecnico, dall'altra la gestione dei finanziamenti provenienti dalla CEE attraverso l'istruttoria dei progetti derivanti dai diversi Re-

golamenti che riguardano le competenze specifiche della struttura: zootecnia e forestazione.

Zootecnia, allevamenti minori e assistenza veterinaria

L'emanazione della direttiva comunitaria 92/46, e quindi la sua operatività nel 1993, ha caratterizzato l'attività del settore, per quanto riguarda gli allevamenti ovini, ed è stato il motivo conduttore dei programmi di lavoro.

Il tema della qualità del latte e le influenze che su di esse hanno l'igiene dei locali, dei contenitori e la sanità del bestiame sono stati i temi trattati in decine e decine di incontri con allevatori svolti un po' in tutto il territorio dell'Isola: da Ozieri a Carbonia, da Dorgali a Fonni e Orani, da Quartu a Suelli, da Laconi a Guspini.

A questo si devono aggiungere le attività svolte in collaborazione con le diverse UU.SS.LL. nell'ambito del programma sanitario finanziato dalla CEE alla Regione Sardegna, con l'organizzazione di numerosissime (teoricamente una per Comune della Sardegna) serie di riunioni con gli allevatori (ogni serie era costituita da tre incontri). Nel corso delle riunioni sono state trattate le principali patologie degli ovini ed illustrati i metodi di prevenzione e di cura.

Il carico principale di lavoro è ricaduto sui funzionari delle UU.SS.LL. che hanno tenuto le lezioni e fornito il materiale divulgativo ma, nell'ambito della divisione dei ruoli,l'azione dell'ERSAT è servita a migliorare la frequenza dei destinatari dell'intervento e ad animare le riunioni.

Oltre a queste azioni di tipo collettivo sono state condotte, sempre nel settore ovino e caprino, una serie di attività più mirate ai problemi delle

singole zone:

- prove di alimentazione a Tempio, Ozieri e Lanusei;

- prove di sincronizzazione dei calori e fecondazione artificiale a Nurri,Villanovatulo, Orosei;

- corso su alimentazione degli ovini e mungitura meccanica tenuto dal Centro di Laconi;

- una prova di bonifica sanitaria,nel tentativo di sradicare alcune patologie di ovini e caprini, è stata compiuta a Villagrande Strisaili ed ha interessato 4.780 ovini e 2.639 caprini.

Nel settore bovino il Centro certamente più impegnato è stato quello di Arborea che, operando in stretta collaborazione con la Cooperativa 3A, è perfettamente integrato nelle sue attività e nei suoi programmi: 270 aziende assistite per i piani di accoppiamento, consulenze per l'acquisto di 130 capi bovini di altissima genealogia, valutazione di 650 riproduttori.

Nel restante territorio isolano è da segnalare l'assistenza ai soci dell'Associazione produttori di carne della Gallura che sono 560 e le attività svolte dal Centro di Cuglieri per la diffusione degli incroci industriali fra Modicana e Charolaise.

Merita di essere segnalata l'attività a favore degli allevamenti suinicoli che viene svolta principalmente nella provincia di Cagliari per la presenza di tecnici altamente qualificati.

Le aziende seguite sono attualmente 41 divise nel territorio dei Centri Zonali di Quartu S.E. n. 9, Villamar n. 15, Serramanna n. 12, Iglesias n. 3, Sorgono n. 1, Nuoro n. 1.

Queste aziende vengono visitate mediamente almeno una volta al mese,salvo casi di particolare urgenza che costrinogono l'allevatore a chiamare i tecnici con maggiore frequenza; gli aspetti più seguiti sono quelli dell'alimentazione, della sanità e razionalità dei locali, della riproduzione e della scelta delle razze più produttive e più richieste sul mercato per il tipo di carne.

Quando si presentano problemi di natura sanitaria ed è necessaria la ricettazione si interviene con i veterinari delle U.S.L.

Nel campo degli allevamenti minori sono stati compiuti una serie di interventi mirati alla soddisfazione di esigenze locali:

- un corso di avicoltura di 20 giornate fra teoria e pratica è stato tenuto a San Sperate a favore delle allevatrici locali. La media dei partecipanti è stata di 23 per giornata;

- 2 corsi di apicoltura sono stati tenuti a Laconi e Oliena.

II - ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA

Nel quadro delle proprie attività istituzionali prioritario interesse ed impegno l'ERSAT rivolge all'assistenza agricola che gestisce avvalendosi dell'organizzazione capillare di cui dispone in tutto il territorio isolano - potenziata nel 1991 e 1992 con l'acquisizione di nuovi tecnici - attraverso la predisposizione e la realizzazione di programmi operativi a carattere settoriale e di progetti finalizzati.

I programmi operativi di A.T.A. risultano articolati in una serie di interventi a carattere informativo, divulgativo e promozionale, in un'attenta considerazione della formazione professionale ed imprenditoriale degli operatori agricoli, e sono stati realizzati - nel contesto delle direttive programmatiche regionali fissate dal piano generale di sviluppo e dal Programma pluriennale regionale - in sintonia con i risultati della ricerca e di concerto con le organizzazioni professionali e di categoria.

L'attività è stata sviluppata con strategie diversificate a seconda delle realtà locali in cui si opera, comportando l'organizzazione di incontri, riunioni, convegni, giornate di studio, corsi di aggiornamento, gite di istruzione, visite guidate, prduzione e diffusione di note tecniche, oltrechè l'attuazione di prove a carattere dimostrativo e/o di orientamento varietale, tese ad evidenziare la validità delle innovazioni suggerite, specificamente mirate alla soluzione delle problematiche tipiche di ciascuna coltura.

Le problematiche affrontate sono svariate, anche se prevalentemente hanno riguardato gli aspetti di ordine agronomico, varietale, tecnico-colturale, economico,organizzativo, in funzione della commer-

cializzazione e del mercato.

Il tutto con l'intento di razionalizzare i processi produttivi intesi nella loro più ampia accezione, con particolare riguardo alla fase agricola, ma in funzione anche della fase di valorizzazione e vendita delle produzioni.

Tale intendimento viene perseguito,compatibilmente con la realtà socio-culturale del contesto in cui si opera, anche attraverso l'introduzione dei più aggiornati supporti forniti dall'innovazione tecnologica e dai sistemi informatici.

Gli obiettivi generali dell'attività possono essere esposti come segue:

- trasferimento agli operatori delle risultanze della ricerca scientifica (Università) e applicata (Istituti ed Enti specializzati);

- diffusione dell'innovazione tecnologica;

- miglioramento dell'imprenditorialità individuale attraverso la formazione e l'informazione;

- risposte a quesiti tecnici specifici e ricerca di soluzioni a problematiche tecnico-agronomiche insorgenti;

- sensibilizzazione degli operatori sui problemi inerenti il passaggio dall'"orientamento alla produzione" all'"orientamento al marketing", in accordo alla nuova politica agricola comunitaria.

Nei capitoli che seguono vengono illustrate le specifiche attività svolte in ciascuno dei comparti produttivi.

Colture erbacee asciutte e irrigue da pieno campo - foraggere e pascoli

L'ambito e la metodologia degli interventi di ATA sono stati i seguenti:

- cerealicoltura asciutta: autunno-vernina
  " irrigua : primaverile-estiva

- colture leguminose da granella
  oleaginose e industriali

- foraggere e pascoli

- piante aromatiche e officinali

- attuazione PIM Sardegna - Mis. 4

Cerealicoltura - grano duro

Attraverso azioni formativo-informative si è dato luogo anche alla prevista promozione e miglioramento dell'imprenditorialità sociale e alle previste iniziative di carattere organizzativo e associativo.

Particolare destinatario è stata l'Associazione regionale dei cerealicoltori. Questa è stata regolarmente coinvolta:

- nella programmazione delle azioni dimostrative per il confronto varietale e di messa a punto delle tecniche colturali e di diserbo;

- nelle prove di panificazione di diverse CVS di grano duro;

- nei convegni e mostre tenutesi in Trexenta e Marmilla;

- nei programmi di valorizzazione del grano duro previsto in Trexenta con apposito concorso denominato "spiga d'oro" e in quelli di prove di trasformazione, con relativi corsi, convegni e mostre, in prodotti tipici locali previsti in Barbagia, Baronia, Sarcidano, Meilogu e Iglesiente.

Per l'Associazione regionale dei cerealicoltori si è studiato, infine, un apposito programma finalizzato alla formazione e all'informazione dei propri amministratori e dirigenti per:

- la conoscenza dei mercati e delle borse dei cereali;

- l'individuazione di ogni possibile trasformazione dei cereali nei nuovi derivati e dei relativi criteri e tecnologie;

- la contattazione delle industrie utilizzatrici ai fini di programmare le produzioni di CVS richieste e concentrarne l'offerta.

Talune azioni sono state già effettuate, ma l'intero programma sarà rivolto ai nuovi amministratori di imminente nomina.

I campi dimostrativi sono descritti nel prospetto riassuntivo allegato.

Le varietà a confronto sono state le seguenti: simeto, grazia, ringo, marmilla, appio, plinio, duilio, creso.

Visite guidate estese a tecnici e cerealicoltori anche di altre zone, col coinvolgimento dell'Associazione regionale dei cerealicoltori, sono avvenute:

- ai campi dimostrativi di Villamar e Suelli

- all'Azienda sperimentale del CRAS di Ussana

- all'Azienda sperimentale dell'Istituto di Agronomia a Zeddiani.

Si evidenziano infine le seguenti iniziative attuate per l'orientamento alla valorizzazione del prodotto e al coinvolgimento dell'Associazione dei cerealicoltori:

- La sagra del grano duro trexentese, tenutasi a Guasila dall'11 al 16 ottobre con corredo di mostra etnografica, concorso di panificazione e giornata di studio;

- l'incontro tecnico sulla cerealicoltura nella Marmilla, tenutasi a Pauli Arbarei.

Orzo da malto

Nel 1993 si è concluso il programma 1992/93 per lo studio sull'adattabilità e produttività in ambienti sardi degli orzi da malto.

Le CVS in esame sono state: alexis,prisma e formula, messe a confronto con la CV sarda.

Al di là dell'interesse per la maltificazione,queste varietà di orzo hanno subito suscitato l'interesse anche per l'uso zootecnico per via dell'alta produttività in granella e per la resistenza all'allettamento, grazie alla taglia bassa.

I Centri Zonali coinvolti in questa prima tranche di prove sono stati: Ales, Alghero, Castelsardo, Iglesias, Laconi, Oristano, Serramanna, Suelli, Thiesi e Villamar.

E' stato avviato lo studio anche per l'annata agraria 1993/94 per le CVS alexis,prisma, triumph, aura, nell'ambito dei Centri Zonali di Iglesias,

Laconi, Oristano, Villamar.

Riso

Sono proseguite le prove di coltivazione del riso irrigato per aspersione e la diffusione delle relative tecniche.

Acquisite dai campi dimostrativi le conferme dell'economia idrica e dei mezzi tecnici nonchè degli ottimi risultati produttivi, la coltura del riso entra direttamente nella rotazione agronomica delle aziende irrigue di Alghero e di San Gavino, che ne hanno ospitato le prove,e si diffonde nelle altre aziende vicine.

Si è avuta conferma del gradimento del prodotto come riso da seme.

In particolare in quella di San Gavino, già a indirizzo risicolo, l'azienda ha provveduto direttamente alla raffinazione, confezionamento e distribuzione del prodotto, ottenendo così un considerevole valore aggiunto.

Ad Alghero la coltura si è estesa naturalmente, a seguito di precedenti azioni dimostrative, a circa 10 ha. a totale spesa degli agricoltori.

Mais

Si è mantenuta viva l'attenzione sulle CVS da granella "vitrei".

E' stato realizzato un campo dimostrativo nel Centro di Serramanna.

Il mangime ottenuto per le ovaiole migliora la colorazione del tuorlo.

Leguminose da granella: cece, pisello proteico, favette, lenticchie.

L'A.T.A. ha riservato molte attenzioni a queste colture i cui prodotti sono sempre largamente importati dall'estero.

Le possibilità di sviluppo di dette colture in Sardegna sono interessanti particolarmente per la Marmilla, la Trexenta, il Campidano.

In Marmilla appunto sono state attuate le prove dimostrative riportate nel citato prospetto riassuntivo allegato.

Foraggicoltura e miglioramento pascolo

L'attività di questi comparti ripropone un'attenta valutazione del lavoro svolto su buona parte del territorio.

Le attività sono state orientate a razionalizzare:

- l'alimentazione del bestiame
- le varie tecniche di pascolamento
- le tecniche di diserbo e decespugliamento, con criteri di basso impatto ambientale
- la diffusione di essenze e miscugli poco utilizzati nel territorio.

Si sono attuati diversi campi dimostrativi e prove pratiche, svolti incontri tecnici di aggiornamento, visite guidate nei Centri Zonali di Siniscola, Sorgono, Laconi, Nuoro, Macomer, Lanusei, Alghero, Castelsardo, Bono, Ozieri, Sassari, Thiesi, Tempio Pausania, Guspini, Villasalto.

Piante aromatiche e officinali

E' stato attuato in data 3 dicembre, presso l'Aula Magna dell'Università di Sassari, il previsto 1° seminario internazionale relativo al PIM Sardegna Mis. 4 "Studi sulla valorizzazione delle piante aromatiche e officinali" di cui si ha la responsabilità dell'attuazione.

I relativi atti sono in fase di perfezionamento.

E' stato deciso inoltre che il previsto seminario internazionale debba attuarsi il 18 - 20 novembre 1994, presso la Fiera di Cagliari.

L'ERSAT ha svolto puntualmente ogni possibile attività per:

- agevolare,fornendo ogni debita assistenza, l'attività di ricerca da parte dell'Università di Sassari;

- favorire la miglior formazione dei borsisti e la miglior collaborazione degli stessi alle attività di ricerca;

- creare le condizioni imprenditoriali e organizzative per una ricaduta dei risultati della ricerca e per la successiva valorizzazione del mercato dei relativi prodotti.

Detti obiettivi sono stati perseguiti attraverso complesse azioni che, tra l'altro, comprendono:

- formazione degli stessi tecnici ERSAT destinati ad attività del settore;

- promozione della crescita culturale delle diverse componenti sociali,soprattutto in aree che si mostrano più vocate;

- assistenza alle aziende emergenti.

Queste sono state svolte mediante:

- incontri formativi;

- la realizzazione, in diverse aree, di campi catalogo e dimostrativi;

- verifica dei risultati e analisi delle aziende per l'individuazione di quelle più pronte a rispondere a richieste di mercato.

A conclusione di un apposito corso di formazione, a fine agosto 1993, a Laconi, si è voluto fare il punto della situazione con corredo di mostra fotografica e di prodotti erboristici, con itinerario botanico e esposizione vivaistica delle piante aromatiche e officinali.

Tutto ciò è stato pubblicato da ERBORISTERIA DOMANI, massima rivista nazionale del settore.

I risultati sperimentali sulla coltivazione dello zafferano sono stati esposti dal ricercatore Prof. Marco MILIA in occasione della "3^ Mostra dello Zafferano" organizzata a San Gavino dall'ERSAT in collaborazione con le istituzioni locali.

I campi catalogo realizzati a fini dimostrativi e didattici, a corredo delle azioni formative e promozionali in parola, sono:

- Provincia di Cagliari

Muravera
Anethun gravedens, occimun basilicum, coriandulum sativum, majorana hortensis, melissa officinalis, mentha piperita, mentha araba, origanum vulgare, capsicum annuum, thymus vulgare, thymus citrodorus, satureia ortensis, hyssopus officinalis, salvia officinalis, citronella (Maria Luisa), zafferano:
Azienda Hans Peter Mejer, dotata di impianto di

essicazione, prodotti destinati alla Svizzera.

Mirto, già reperito il materiale vivaistico, è in fase di impianto.

Villasalto
Arthemisia marittima, elicrisum microphillum, lavandula officinale, mentha piperita, myrthus communis, origanum majorana, origanum vulgaris, rosmarinus officinalis, rosmarinus rebens, ruta,salvia,santolina trementosa, santolina chimaecyparis, santolina corsica,satureja tymbra,teucrium flavum, teucrium chamaedrys, teucrium solium, timo: Cooperativa giovanile agrituristica "S. Nicolò Gerrei"

- Provincia di Nuoro

Orosei
Myrthus communis, rosmarinus officinalis, salvia desoleana: Cooperativa Erbosard, estrazione essenze per infusione e produzione di fitocosmetici.

Orgosolo
Rosmarinus officinalis, salvia, verbena cedrata, lavandula: Cooperativa Rinascita 70, per utilizzazione diretta in attività agrituristiche e fornitura di biomasse alla Cooperativa Erbosard di Orosei.

Laconi
Salvia desoleana, salvia officinalis, melissa, timo, mirthus communis: Società Valverde, con dotazione di distillatore.

Nurallao
Zafferano

Sorgono
Mirto, rosmarino
Azienda agrituristica Fadda Pietro
" " Marroccu Antonio
" " Pisu Maria

- Provincia di Oristano

Cabras e Baratili San Pietro
Salvia officinalis per distillazione: Look, essenze del Dr. Luigi Mongili di Oristano

Allai
Zafferano

Sedilo
Zafferano

Le iniziative esposte hanno suscitato l'interesse di aziende utilizzatrici di prodotti erboristici (distillati, essicati, estratti vari, ecc.).

Queste, in particolare, hanno fatto richiesta di:

- olii essenziali di mirto, eucalipto, rosmarino, salvia, lentisco;
- distillati di melissa e camomilla;
- fiori di elicriso
- radici di echinacea
- estratti di echinacea, achillea, malva, bardana, calendula, ecc.

Si è potuto rispondere parzialmente a tali richieste.

In particolare con ricorso all'azienda Mongili si sono potute soddisfare le richieste di distillati, peraltro risultati di eccellente qualità.

Si è resa necessaria una valutazione dell'affidabilità delle aziende emergenti e della relativa capacità di risposta, in termini di qualità e tempi, alle richieste del mercato.

Pertanto ogni qualvolta se ne è creata la possibilità si sono provocati dei confronti diretti tra potenziali aziende produttrici e utilizzatori di prodotti erboristici.

Inoltre si è provveduto a richiedere appositi sopralluoghi, analisi e verifiche ad un consulente esterno, particolarmente esperto sulla materia.

Le aziende, singole e associate,che intenderebbero affacciarsi ad attività di coltivazione e processamento delle piante aromatiche e officinali sono numerose e in tutte le parti ella Sardegna.

Innumerevoli sono i campi di interesse(liquoristico, fitocosmetico, fitoterapeutico, aromatico condimentario, profumistico, ecc.) e i ruoli che si intenderebbe svolgere (coltivazione, sfruttamento di biomasse naturali, distillazione, essicazione, vivaistica, fitopreparazione, ecc.).

Gli elementi sopra citati per ciascun campo di interesse esprimono l'esigenza di un'adeguata formazione professionale. Pertanto sono state programmate ulteriori azioni formative in aree del nuorese e del cagliaritano.

Orticoltura, floricoltura e colture protette

L'attività del settore è stata prevalentemente indirizzata all'attuazione dei numerosi "progetti finalizzati" che, ormai da anni, costituiscono il perno su cui ruotano tutte le iniziative previste nei Centri zonali.

L'inserimento dei nuovi tecnici, assunti dall'Ente negli ultimi anni, ha consentito di ampliare la gamma degli interventi attuabili nel territorio e di rivolgere attenzioni particolari a colture di sicuro interesse economico,necessariamente trascurate negli anni scorsi per la carenza di personale tecnico in grado di rendere esecutivi i programmi proposti.

L'ATA opera su tre comparti:
- orticoltura da pieno campo
- colture protette
- floricoltura

Orticoltura da pieno campo

Tutti gli interventi di ATA sono stati indirizzati verso una razionalizzazione delle tecniche di coltivazione, tenendo presenti le finalità generali individuate dalla PAC tramite gli ultimi regolamenti emanati (particolare attenzione è stata prestata ai Reg.CEE 2078/92 e 2092/91)e alle priorità definite dalla Politica agricola regionale.

Le attività divulgative e dimostrative dei tecnici operanti nel comparto hanno seguito direttive unitarie allo scopo di:

- favorire un miglioramento qualitativo delle produzioni;

- applicare correttamente le tecniche di coltiva-

zione già consolidate nel territorio e introdurre tecniche innovative utili ai fini di una riduzione dei costi d'esercizio e di una razionalizzazione dell'attività aziendale;

- contenere l'impatto sull'ambiente derivante dall'uso improprio e/o inadeguato di mezzi tecnici;

- diversificare le produzioni per una più agevole e continua presenza dei prodotti aziendali sul mercato.

Per il conseguimento di questi obiettivi sono stati realizzati campi dimostrativi, incontri tecnici con imprenditori agricoli e attività di ATA coordinate e finalizzate anche attraverso collaborazioni specifiche con associazioni di produttori, con altri enti strumentali della Regione e con l'Università degli Studi di Sassari.

Pomodoro da industria

Progetto finalizzato A.T./ARPOS

Costituisce l'asse portante dell'attività di assistenza alle aziende produttrici di pomodoro da destinare alla trasformazione industriale.

Il progetto, avviato nel 1987, prevede una serie di interventi, ormai collaudati e quasi standardizzati, che di anno in anno modifica e ridefinisce i propri obiettivi, tenendo conto della costante evoluzione dalla PAC.

Gli obiettivi prefissati e pienamente conseguiti nella campagna 1993 sono stati:

- migliorare da un punto di vista qualitativo le produzioni (incremento del grado brix, introduzione di tecniche di controllo integrato delle principali avversità);

- contenere la gamma varietale coltivata;

- raccordare la componente produttiva a quella di trasformazione effettuando periodiche previsioni di maturazione, aggiornandole costantemente al fine di evitare conferimenti contemporanei ed eccessivi per le potenzialità delle industrie di trasformazione;

- razionalizzare alcuni aspetti della tecnica colturale, quali concimazione e irrigazione, ai fini di un miglioramento qualitativo e di un più razionale impiego delle risorse idriche.

Complessivamente sono stati impiantati a pomodoro 947,67 ha. ripartiti in 708 aziende che hanno usufruito dell'assistenza tecnica dell'ERSAT, ripartiti come segue:

Cagliari	ha.	455,70	aziende	358
Oristano	"	429,42	"	314
Sassari	"	62,55	"	35
Totale	ha.	947,67	aziende	707

La produzione conferita e trasformata dalle 3 industrie conserviere operanti in Sardegna è stata di qli 398.415.

Oltre al coordinamento regionale del programma e ai 3 coordinatori provinciali, sono stati impegnati complessivamente 27 tecnici che hanno operato in 39 comuni.

Attività divulgativa

Tra le iniziative di particolare interesse, promosse dall'ATA si ricordano:

- 2 prove dimostrative di coltivazione biologica del pomodoro da industria curate dal Centro Zonale di Ghilarza.

I risultati ottenuti sono stati contraddittori (positivi in un campo, negativi nell'altro) e comunque legati anche alla ridotta esperienza degli imprenditori agricoli impegnati; va sottolineato che l'iniziativa ha stimolato l'interesse di numerosi imprenditori che ricercano una valida alternativa all'attività zootecnica tradizionalmente condotta nella zona.

Il prodotto ottenuto,conforme a quanto prescritto dal Reg. CEE 2092/91, è stato conferito alla NUOVA CASAR che ne ha curato il confezionamento e la commercializzazione;

- realizzazione di incontri tecnici per i soci ARPOS impegnati nella campagna del pomodoro da industria, curati dal Centro zonale di Serramanna.

  Gli incontri, che hanno avuto carattere itinerante, interessano i Comuni ricadenti nel 20° Comprensorio, sono stati tenuti da tecnici ERSAT, da docenti universitari, per quanto concerne gli aspetti tecnici della coltivazione, e da rappresentanti dell'ARPOS e della NUOVA CASAR, per gli aspetti riguardanti i conferimenti e la trasformazione dei prodotti

- in occasione della sagra del pomodoro di Zeddiani il Servizio Circondariale e il Centro Zonale di Oristano hanno curato la realizzazione di una giornata di studi incentrata sull'analisi delle problematiche tecniche e commerciali della coltura.

  In tale occasione è stata presentata, da parte del responsabile ATA del Settore, una relazione sulle problematiche della coltura.

Carciofo

Si è prestata particolare attenzione a questa coltura che mantiene posizioni di sicura importanza economica nel panorama produttivo regionale,intensificando l'attività ordinaria di consulenza all'azienda e realizzando diverse attività dimostrative.

Obiettivo primario è quello di valorizzare la coltura attraverso:

- adozione di tecniche atte al contenimento del fenomeno dell'aborto del primo capolino

- miglioramento qualitativo e caratterizzazione commerciale del prodotto attraverso l'applicazione di tecniche integrate di controllo ai fitoparassiti;

- contenimento delle fallanze derivanti dall'avvento di fenomeni di marciume basale;

- razionalizzazione degli interventi irrigui;

- diffusione di ovuli risanati delle cvs. più diffuse: spinoso sardo e violetto di Provenza.

Relativamente all'ultimo punto, sono da menzionare le prove dimostrative avviate dai Centri zonali di Suelli e di Villamar, che hanno proceduto all'impianto di ovuli selezionati e radicati in fitocella, forniti dal Consorzio Interprovinciale di Frutticoltura.

Le prove effettuate sono state comparate con carciofaie impiantate con ovuli ottenuti dagli imprenditori per selezione massale. Il confronto ha consentito di mettere in evidenza i sicuri vantaggi, in termini di riduzione delle fallanze in campo, scaturibili dall'impiego di materiale di moltiplicazione selezionato e risanato.

Un notevole impegno è stato profuso anche dal Centro Zonale di Serramanna che ha provveduto ad intensificare l'ordinaria attività di consulenza alle aziende, ha realizzato prove dimostrative di selezione dei carducci ed ha seguito con particolare attenzione una prova informale di coltivazione biologica del carciofo, i cui esiti saranno valutabili al termine del biennio di coltivazione.

Tra le attività divulgative va menzionata la partecipazione all'ottava edizione della sagra del carciofo di Samassi e gli incontri tecnici con i produttori di carciofo del 20° Comprensorio organizzati dal Centro zonale di Serramanna.

Asparago

Si è assistito ad un graduale risveglio dell'interesse degli imprenditori agricoli nei confronti di questa specie in grado di fornire redditi soddisfacenti senza richiedere costi di esercizio elevati.

La diffusione della coltura è stata incentivata anche dalla recente riapertura dell'industria di surgelazione (la Greensar, ex Coreor), che apre nuove prospettive di commercializzazione attraverso il differimento nel tempo della vendita.

L'ERSAT ha proseguito nella sua attività dimostrativa, già intrapresa due anni fa dal Centro zonale di Serramanna, realizzando prove di coltivazione e di confronto varietale a cura del Centro Zonale di Suelli e Serramanna e predisponendo programmi di coltivazione per l'Oristanese e il Sulcis-Iglesiente che verranno realizzati nella prossima annata agraria.

I risultati conseguiti sono confortanti anche perchè la coltura non necessita generalmente di in-

terventi fitosanitari specifici e di cure colturali gravose in termini di costi; la possibilità di frazionare la raccolta consente, inoltre, di evitare un intasamento del mercato del fresco determinato dalla concentrazione dell'offerta.

Fragola

L'importante attività di assistenza tecnica svolta dal Centro Zonale di Arborea sta producendo i primi frutti.

Attraverso la massiccia introduzione delle tecniche di controllo integrato delle colture si è riusciti ad ottenere una caratterizzazione del prodotto che,seguendo canali privilegiati, viene esitato con discreta facilità nei mercati extra-regionali maggiormente remunerativi del nostro.

Il successo ottenuto dalla Seconda Mostra Regionale dei prodotti ortofrutticoli ottenuti con tecniche di controllo integrate, svoltasi nel mese di maggio ad Arborea, testimonia il grande interesse per le produzioni ottenute con sistemi eco-compatibili e conferma le grosse potenzialità di sviluppo della fragolicoltura nell'oristanese.

Va segnalato che lo stesso Centro realizzerà nei prossimo anno un programma di coltivazione integrata in collaborazione con la provincia di Oristano, alla quale hanno aderito tutti i fragolicoltori soci delle Cooperative operanti nella zona.

Altre ortive

Sono stati effettuati interventi di assistenza tecnica che presentano interesse locale in diverse aree della Sardegna.

In particolare sono stati predisposti piani di coltivazione di aglio e cipolla nella piana di Alghero e di Arborea, di pomodoro da mensa nel territorio di competenza del Centro zonale di Quartu e di anguria e melone in tutto il Campidano di Oristano e in parte di quello di Cagliari; il Centro zonale di Alghero e il Servizio Circondariale di Sassari hanno collaborato con la Sardortaggi nell'attuazione dei programmi di coltivazione delle specie ortive.

Il settore ha operato ponendosi come obiettivo la diffusione di tecniche colturali più corrette dedicando particolare attenzione al controllo fitosanitario e ad un più razionale impiego delle risorse idriche disponibili.

Tutte le prove svolte e l'interesse suscitato dalle iniziative hanno consentito di individuare nuove linee operative e nuovi indirizzi per l'orticoltura che, con tutta probabilità, è destinata ad assumere un peso sempre più rilevante nel PIL agricolo della Sardegna.

Colture protette

Le colture protette occupano in Sardegna una posizione di grande rilievo: rappresentano, infatti, con oltre 100 miliardi annui di fatturato, il 10% circa della PLV agricola isolana.

La superficie attuale, includendo i tunnels, è pari a circa 1.000 ha. Le aziende interessate sono oltre 2.000, con circa 4.000 addetti occupati.

Relativamente a questo comparto, l'ERSAT opera quasi esclusivamente per progetti finalizzati, gestiti da un gruppo di lavoro costituito da 35 tecnici che, mensilmente, si confrontano con il coordinamento del Settore per mettere a punto i nuovi programmi e apportare eventuali correttivi a quelli in corso.

Obiettivo primario dei progetti è l'incremento del reddito netto degli imprenditori serricoli, attraverso il contenimento dei costi di produzione ottenibile con un più razionale impiego dei fattori e il miglioramento qualitativo dei prodotti da esitare sui mercati.

L'azione di assistenza tecnica si esplica attraverso:

- gestione di programmi operativi di settore a carattere regionale;

- costante aggiornamento del personale tecnico impegnato nella gestione dei progetti, ai fini di un'uniformità del servizio fornito all'utenza;

- maturazione professionale degli imprenditori serricoli scaturita dal continuo contatto con tecnici competenti;

- valutazione tecnica ed economica delle innovazioni proposte;

- graduale introduzione e diffusione delle innovazioni.

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti finalizzati gestiti dal settore:

1) abbattimento al 50% del costo di produzione del pomodoro da mensa in serra con remunerazione della manodopera a livelli di contratto sindacale;

2) diffusione delle tecniche di controllo biologico ed integrato delle principali avversità delle colture in serra;

3) diffusione della floricoltura e della coltiva-

zione di piante ornamentali;

4) semplificazione delle tecniche colturali adottabili nelle coltivazioni di substrati inerti;

5) adozione e divulgazione di tecniche e di impianti per il risparmio energetico;

6) processo di formazione continua dei serricoltori mediante l'attivazione di gruppi di lavoro;

7) processo di formazione continua dei tecnici dell'Ente attraverso il lavoro di gruppo.

Progetto finalizzato n. 1
"Abbattimento al 50% del costo di produzione del pomodoro da mensa in serra con remunerazione della manodopera a livelli di contratto sindacale"

Le prove dimostrative condotte negli ultimi anni consentono di individuare, per il soddisfacimento degli obiettivi proposti, delle linee operative precise che tengono conto della necessità di essere presenti sul mercato per un periodo più ampio, includendo le stagioni più sfavorevoli da un punto di vista climatico.

Si è proseguito nel perfezionamento del "ciclo lungo" di coltivazione, mettendo in evidenza la necessità di un ulteriore adeguamento dell'impiantistica e di una maggiore attenzione da parte dell'operatore serricolo nella corretta applicazione delle tecniche di coltivazione.

Le prove dimostrative condotte hanno riguardato essenzialmente la diffusione della tecnica di coltivazione in "ciclo lungo" del pomodoro da mensa con l'applicazione di nuove tecnologie e l'adeguamento dell'impiantistica.

Progetto finalizzato n. 2
"Diffusione delle tecniche di lotta biologica ed integrata".

E' il progetto più impegnativo per il Settore che, precursore degli indirizzi comunitari in materia di lotta ai fitoparassiti, ha avviato questo programma nel 1988, favorendo una graduale diffusione di queste tecniche.

Si opera attraverso due linee distinte ma finalizzate al conseguimento degli stessi obiettivi:

- convenzione ERSAT-BIOLAB
- gestione L.R. 44/88.

Convenzione ERSAT-BIOLAB

L'Ente si avvale, attraverso la convenzione, della consulenza tecnico-scientifica dei più affermati esperti in materia di lotta biologica ed integrata.

La consulenza del BIOLAB non si limita ad un'analisi dell'andamento delle prove dimostrative in atto, ma si estende ad interventi divulgativi ben più ampi, con interventi durante le giornate formative, incontri con serricoltori e tecnici e costante aggiornamento sul "Know-how" di settore.

Nell'annata agraria 1993/94 sono state inserite in convenzione ERSAT-BOLAB n. 10 aziende distribuite in diverse aree serricole regionali, ampliando il numero di specie orticole interessate.

Si è concentrata l'attenzione sull'impiego di macrolophus caliginosus per il controllo degli aleurodidi in considerazione delle ampie possibilità di diffusione legate alla notevole attività predatoriale dell'insetto.

Gestione L.R. 44/88

Nel 1989 l'Assessorato all'Agricoltura ha affidato all'ERSAT la responsabilità di fornire l'assistenza tecnica alle aziende serricole che volevano attuare la lotta biologica ed integrata.

Grazie all'impegno dei tecnici dell'ERSAT, andati via via aumentando (nel 1993/94 sono interessati 35 tecnici), si è assistito ad un rapido aumento della superficie serricola interessata, passando dagli ha. 16 del 1° anno ai 142 attuali.

La continua collaborazione con il BIOLAB di Cesena ha inoltre consentito di ampliare la gamma di insetti utili ammissibili a finanziamento, incrementando,di conseguenza, le potenzialità di controllo dei fitofagi attraverso mezzi biologici ed integrati.

Per rendere più agevole la valutazione dell'entità assunta da questo programma, si propone il seguente prospetto riepilogativo:

Riepilogo annata agraria 1993/94

- Superficie complessiva regionale: ha. 142.01.35

Le specie interessate sono:

1) pomodoro	ha.	134.24.85	- 93,8%
2) floricole e ornamentali	"	02.56.50	- 1,8%
3) zucchino	"	02.45.00	- 1,7%
4) melanzana	"	01.47.00	- 1,0%
5) peperone	"	00.72.00	- 0,5%
6) fragole e altre	"	01.56.00	- 1,2%

Area d'applicazione della lotta biologica ed integrata

Comuni interessati n. 86

Provincia di Cagliari	"	60
" " Oristano	"	8
" " Sassari	"	13
" " Nuoro	"	5

Ripartizione per provincia delle aziende interessate al progetto

Complessivo regionale	n.	269
Provincia di Cagliari	"	223
" " Sassari	"	19
" " Oristano	"	11
" " Nuoro	"	6

Ripartizione per provincia superfici interessate

Complessivo regionale	ha.	142.01.35
Provincia di Cagliari	"	127.08.10
" " Sassari	"	09.00.65
" " Oristano	"	04.78.00
" " Nuoro	"	02.14.60

Progetto finalizzato n. 3
"Diffusione della floricoltura e delle colture ornamentali"

Sono stati predisposti e avviati diversi programmi finalizzati all'ampliamento della superficie serricola destinata alla coltivazione di specie floricole, in particolare gerbera, e di piante ornamentali.

Il Centro zonale di Ales ha attuato una prova dimostrativa di coltivazione del crisantemo "programmato" in due serre di mq. 500 cadauna. La prova, conclusasi nel giugno del 1993, ha consentito di far apprendere una nuova tecnica colturale agli

operatori del settore attivi nell'Alto Oristanese.

Grande impegno è stato profuso nella divulgazione delle tecniche di controllo biologico integrato delle specie floricole e ornamentali.

Si sottolinea l'attività del Centro Zonale di San Sperate, che ha fornito la necessaria consulenza per l'applicazione di tecniche di lotta integrata su poinsettia. Il prodotto ottenuto è stato commercializzato con un'etichetta che testimonia il rapporto di collaborazione con l'ERSAT e le principali aziende floricole.

E' in corso di svolgimento, inoltre, una prova di coltivazione di gerbera su substrato, condotta con tecniche di controllo biologico-integrate, che si concluderà nel giugno del 1994.

Per quanto riguarda le piante ornamentali il Centro zonale di Guspini ha attuato 2 campi dimostrativi, di coltivazione di diverse specie da interni.

Le colture non hanno manifestato particolari problemi se non quelli relativi alla commercializzazione, vincolata a rapporti costanti con mercati maggiormente remunerativi.

Progetto finalizzato n. 4
"semplificazione delle tecniche colturali adottabili nelle coltivazioni su substrati inerti"

Le coltivazioni su inerti in serra rappresentano una realtà ormai consistente delle colture protette in Sardegna, interessando oltre 70 imprenditori per complessivi 30 ettari.

Si è ritenuto di dover approfondire gli studi in materia, dedicando un impegno maggiore alla risoluzione di problematiche tecniche legate a questo

particolare sistema di coltivazione.

Nel 1992,si è conclusa la prova di coltivazione in vasca (contenente, come substrato, basalto compatto) di pomodoro da mensa in ciclo lungo. Gli esiti della prova, già resi noti e pubblicati in occasione del "Simposium internazionale" organizzato da ISHS (International Society of Horticultural Science) e CRAS, incoraggiano nel proseguimento dell'attività divulgativa e dimostrativa relativamente all'impiego di materiale reperibile in loco e di impiantistica poco costosa e di semplice gestione.

Per semplificare la gestione delle coltivazioni su substrato il gruppo di lavoro "colture protette" dell'ERSAT, ha predisposto delle note tecniche per l'elaborazione di piani di fertirrigazione:lo studio elaborato è finalizzato all'informatizzazione del calcolo, onde consentire l'impiego del software a tutti i tecnici impegnati nell'assistenza tecnica alle aziende serricole.

Nel 1993 sono stati elaborati i piani di fertirrigazione di 4 aziende; il servizio fornito è particolarmente gradito agli imprenditori interessati, per cui si ritiene opportuno estenderlo dall'agosto del 1994 a tutte le aziende richiedenti.

L'attività dimostrativa è proseguita con l'attuazione di due prove di coltivazione su differenti tipi di substrato inerte condotta dal Centro Zonale di San Giovanni Suergiu.

Una prima prova attuata in agro di S.Giovanni Suergiu, ha riguardato il confronto tra la coltivazione su lana di roccia e su basalto poroso condotta parte in ciclo lungo e parte in doppio ciclo.

La coltivazione in ciclo lungo è stata interrotta nel gennaio 1993, per motivi fitosanitari, infi-

ciando, di conseguenza, il carattere comparativo della prova svolta.

Sono emerse comunque, importanti indicazioni. Dal punto di vista tecnico, la coltura mostra di gradire sia un substrato che l'altro, vi è da prediligere, di conseguenza, quello di minor costo e di più agevole reperibilità. Dal punto di vista economico si evidenzia l'alta incidenza nel passivo del bilancio dei costi inerenti la fertirrigazione. Vi è da considerare che, attraverso il drenaggio dei sacchi, necessario per favorire l'ossigenazione dei substrati e lo smaltimento dei sali accumulati, si ha una perdita netta di oltre il 30% dei fertilizzanti impiegati, per cui si renderà necessario studiare una tecnica di raccolta e riciclo della soluzione drenata dai sacchi.

La seconda prova, svolta in agro di Chia sempre a cura del Centro zonale di S.Giovanni Suergiu, ha riguardato la coltivazione di melone su basalto poroso in successione al pomodoro.

Gli esiti della prova condotta sono ancora da verificare economicamente, mentre, da un punto di vista tecnico, si può definire interessante la reazione della coltura del melone a questo particolare sistema di coltivazione.

Progetto finalizzato n. 5
"Adozione e divulgazione di tecniche e di impianti per il risparmio energetico"

L'attuazione del progetto è attualmente sospesa.

A questo progetto sono comunque riconducibili tutte le iniziative relative all'impiego di materiale per la coibentazione delle strutture già illustrate nel progetto finalizzato n. 1.

Progetto finalizzato n. 6
"Processo di formazione continua dei serricoltori mediante l'attivazione di gruppi di lavoro"

Si è proseguito nell'attuazione dei cicli di giornate formative avviati nel settembre del 1992.

Sono stati portati a compimento 8 cicli, con la costituzione di gruppi di lavoro interattivi tra tecnici e operatori.

Le giornate formative sono state organizzate e curate dai Centri di Serramanna (n.2 cicli di incontri di cui 1 a Serramanna e 1 a Decimoputzu), Iglesias, Villamar, Quartu S.E., S. Sperate (2 cicli di incontri di cui 1 a Capoterra e 1 a Decimomannu) e Villacidro.

Il Centro Zonale di S. Sperate non ha potuto esaurire il ciclo di incontri previsto causa il sopraggiungere di altri improrogabili e prioritari impegni che hanno limitato la disponibilità del personale tecnico interessato all'attuazione del progetto finalizzato.

Gli incontri sono stati curati integralmente da funzionari e tecnici dell'Ente che, per caratteristiche professionali manifestavano maggiore padronanza degli argomenti trattati.

Le giornate formative hanno interessato un gruppo di serricoltori molto numeroso (stimato in oltre 250 imprenditori) che hanno valutato positivo questo modo di operare.

Progetto finalizzato n. 7
"Formazione continua dei tecnici dell'Ente attraverso il lavoro di gruppo"

L'ingresso di tecnici di recente assunzione e il loro inserimento nel gruppo di lavoro "colture

protette" ha suggerito nella prima parte dell'anno (fino a tutto giugno del 1993), la suddivisione del gruppo di lavoro in due sezioni: la prima comprendeva i tecnici operanti nel Servizio Circondariale di Cagliari e Carbonia; la seconda sezione raggruppava i tecnici dei Servizi circondariali di Oristano, Lanusei, Nuoro, Tempio e Sassari.

In ogni riunione si è trattato di argomenti tecnici specifici curati, di volta in volta, da tutti i componenti del "gruppo di lavoro", realizzando un importante processo di "autoinformazione".

L'esperienza si è conclusa nel mese di giugno con la raccolta delle relazioni elaborate dai diversi gruppi. Il coordinamento del Settore sta curando la loro collazione finalizzata alla pubblicazione del lavoro che potrà essere reso disponibile a tutti i tecnici che si avvicinano al comparto sericolo.

Tra gennaio e giugno 1993 sono stati tenuti sei incontri mensili per sezione.

Da settembre gli incontri sono proseguiti, sempre con cadenza mensile, riunificando le due sezioni, privilegiando sempre la discussione di argomenti specifici di carattere tecnico.

E' da sottolineare il fatto che l'Ente, avvertendo la necessità di proseguire nell'attività formativa del personale di recente assunzione, ha consentito la partecipazione di 12 tecnici a due seminari organizzati dalla BIOLAB di Cesena,tra novembre 1993 e gennaio 1994,e il completamento del proprio iter formativo a n. 4 agronomi che hanno partecipato a uno stage di aggiornamento organizzato dall'ETIC e curato dalla Camera di Commercio di Savona.

Altre attività del comparto

A completamento e integrazione delle attività previste dal programma preventivo 1993, si è stati impegnati nell'attuazione di alcuni interventi straordinari che si descrivono sinteticamente:

- partecipazione alla stesura della proposta di attuazione del Reg. CEE n. 2078/92, relativamente alle coltivazioni di carciofo e pomodoro da industria;

- partecipazione attiva al "Symposium internazionale sulle nuove tecniche di coltivazione in serra", organizzato da CRAS e da ISHS, con presentazione di un poster illustrativo dell'attività svolta dall'Ente in materia di coltivazioni fuori suolo (soiless culture);

- collaborazione con il CRAS nella gestione del programma "rete nazionale di monitoraggio dei residui di antiparassitari nelle colture agrarie", per quanto concerne l'attuazione del piano di campionamento delle produzioni di carciofo e pomodoro da mensa. Il campionamento ha preso avvio nel gennaio del 1994.

- partecipazione al convegno su "Aspetti normativi, tecnici e divulgativi dell'agricoltura biologica in Sardegna", con presentazione di una relazione inerente gli aspetti normativi dell'agricoltura biologica;

- partecipazione alla mostra pomologica realizzata, in occasione della Fiera di Verona, con raccolta e invio di prodotti orticoli sardi e presenza nello stand espositivo della RAS;

- presentazione all'Assessorato del "Piano di rilancio delle imprese serricole".

Viticoltura - olivicoltura- colture mediterranee

Olivicoltura

L'attività di assistenza tecnica, nel 1993, è stata orientata verso il consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti.

Il primo obiettivo cui mirava il programma di intervento era la crescita della capacità imprenditoriale del maggior numero possibile di olivicoltori, al fine di ottenere migliori risultati quali-quantitativi della produzione.

L'interesse per l'olivicoltura sta crescendo negli anni, il tutto sicuramente legato ad interventi specifici nel settore da parte della Regione Sardegna, tramite il "Piano olivicolo regionale" e della Comunità Europea con i POP (Reg.CEE 2052/88) in passato e i POM (Reg. CEE 2081/93) in futuro.

Attraverso questi interventi ci sono stati flussi finanziari indirizzati verso l'olivicoltura, per l'impianto di nuovi oliveti razionali e per la razionalizzazione di alcuni aspetti della tecnica colturale quale l'irrigazione.

L'attività dell'assistenza tecnica si è adeguata a questa nuova realtà facendosene nel contempo parte promotrice: sono infatti aumentate nel tempo le richieste di assistenza e di consulenza da parte degli operatori agricoli e di conseguenza i programmi di intervento da parte dei tecnici operanti nei Centri zonali.

L'interesse per la coltivazione dell'olivo è aumentato in tutto il territorio regionale; infatti l'attività corsuale organizzata dall'Ente,che presuppone a monte una richiesta da parte degli operatori agricoli, si è sviluppata anche al di fuori delle zone tipiche, dove la coltura dell'olivo ha

antiche tradizioni e non è considerata solo come elemento ambientale.

L'intervento di assistenza tecnica nel settore si è sviluppato secondo i punti che verranno di seguito trattati.

Corsi di olivicoltura

Il primo obiettivo che ci si prefiggeva era la crescita della capacità imprenditoriale e la conoscenza della pianta da parte degli operatori agricoli.

Per raggiungere questo obiettivo si è operato tramite corsi teorico-pratici di olivicoltura.

Le lezioni dei corsi sono state tenute nella generalità dei casi da tecnici dell'ERSAT, il che è da considerarsi come fattore positivo, in quanto significa che nell'ambito dell'Ente sono presenti delle professionalità che con il loro operare si stanno specializzando nel settore e possono fungere da punto di riferimento per l'attività dei diversi Centri zonali.

In alcuni casi, quando all'interno non erano presenti le figure e le professionalità in grado di trattare argomenti specifici, e quando si è voluto dare al corso una maggiore solennità, si è fatto ricorso alla consulenza e alla collaborazione di altri Enti, specializzati nel settore quali l'Università di Sassari e i Consorzi di Frutticoltura.

I corsi hanno avuto un'articolazione teorico-pratica. Durante le lezioni teoriche sono stati affrontati argomenti riguardanti la fisiologia della pianta, la tecnica colturale con tutti i suoi aspetti; durante le esercitazioni pratiche si è curato in particolar modo la tecnica della potatura con le diverse forme di allevamento, e dell'innesto.

Alcuni corsi oltre alle consuete lezioni teoriche e pratiche sono stati integrati da viaggi di studio, per far conoscere ai partecipanti le realtà olivicole dell'Isola più evolute.

Durante il 1993 sono stati realizzati 18 corsi di olivicoltura nelle seguenti località:

Sant'Andrea Frius, Laconi-Nuragus, Gergei, Baressa, Ozieri, Mogoro, Gonnosfanadiga, Ardauli, Busachi, Ghilarza, Villaurbana, Cuglieri, Alghero, Tertenia, Loceri, Nuoro e Siniscola.

La durata dei corsi mediamente è stata di circa 15 giornate con 8/10 lezioni teoriche e 7/8 esercitazioni pratiche; la partecipazione è stata massiccia,infatti ci sono stati moduli anche con 50 partecipanti, il numero medio di corsisti è stato di 35 coinvolgendo quindi oltre 500 persone.

Corso per frantoiani

La fase di estrazione dell'olio è una fase fondamentale per l'ottenimento di un prodotto di qualità: se questa fase non viene condotta razionalmente, si corre il rischio di peggiorare le caratteristiche organolettiche del prodotto. E' senz'altro veritiero che durante questa fase nulla si può aggiungere alle caratteristiche dell'olio, anzi si può senz'altro peggiorare la buona qualità delle olive ottenuta in campo con una buona tecnica colturale.

Vista questa esigenza si è pensato di organizzare dei corsi per frantoiani, in collaborazione con le strutture cooperative di trasformazione e con la partecipazione di numerosi privati proprietari o operatori nei frantoi.

Nel 1993 sono stati organizzati due corsi per frantoiani rispettivamente a Gonnosfanadiga e Alghero: ai corsi hanno partecipato circa 15 persone per ciascun modulo.

Durante le lezioni sono stati affrontati argomenti riguardanti le tecniche di estrazione dell'olio, il funzionamento,la gestione e la pulizia dei macchinari ecc.

Corso per panel

Con l'obiettivo di formare in Sardegna un gruppo di persone (panel), in grado di esprimere un giudizio il più obiettivo possibile sulla qualità di un olio, in virtù di un'analisi organolettica, sono stati organizzati durante il 1993 tre corsi per panel.

Le lezioni sono state tenute ad Alghero, Nuoro e Villasor; per l'organizzazione si è collaborato con le Camere di Commercio e con il Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura.

Questo tipo di attività ha avuto un notevole successo: sono infatti pervenute altre richieste per realizzarne degli altri in altre località,il tutto con l'obiettivo di creare un albo di panel e avere in Sardegna le professionalità per la valutazione dell'olio, che possano esprimere un parere per la sua immissione nel mercato con l'attestato previsto dal Reg. CEE 2568/91.

A questi incontri hanno partecipato tecnici dell'Ente, del Consorzio di Frutticoltura, delle Camere di Commercio, delle Cooperative di trasformazione e altri produttori.

Il numero di partecipanti per modulo è stato di 30 persone,ci si è dovuti limitare nelle adesioni per non creare gruppi troppo numerosi e avere disturbo

reciproco durante le lezioni.

Attualmente si è in una fase di stallo, in quanto si è in attesa di un nuovo coordinamento per questo tipo di attività.

Corso per assaggiatori

Durante il 1993, è stato organizzato a Cuglieri un corso della durata di tre giorni per assaggiatori di olio d'oliva.

Con questo tipo di intervento, si è voluto far prendere coscienza ai diversi produttori sulle diversità (pregi e difetti) che possono esistere tra i diversi olii.

Questo tipo di attività ha avuto un notevole successo sia in termini di partecipanti,circa 40 persone, che di interesse suscitato negli stessi. E' auspicabile che queste problematiche vengano affrontate nei corsi che verranno realizzati negli anni seguenti;infatti facendo conoscere ai produttori pregi e difetti del proprio olio, si può fare un notevole passo in avanti in termini di miglioramento qualitativo del prodotto.

Questo tipo di corso,pur non avendo la pretesa di formare dei panel, può essere molto utile in quanto si possono selezionare le figure che con corsi successivi possano diventare panel.

Sagre - Convegni - Conferenze - Incontri

Per approfondire le tematiche riguardanti la qualità dell'olio d'oliva e svolgere nel contempo una azione promozionale nei confronti di questa produzione, si è intervenuti nell'organizzazione di sagre, convegni, ecc.

Da segnalare:

- la partecipazione alla "7^ sagra delle olive" svoltasi a Gonnosfanadiga, con l'organizzazione di una giornata di studio imperniata sulla qualità dell'olio dell'oliva.Hanno partecipato come relatori un rappresentante dell'Istituto di Elaiotecnica di Pescara e un libero professionista consulente dell'UNAPROL;

- partecipazione al convegno svoltosi a Nuoro dal titolo: "Dall'oliva all'olio di qualità", organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Nuoro al quale hanno partecipato come relatori illustri studiosi della materia;

- partecipazione al convegno organizzato dal Comune di Loceri sulla olivicoltura ogliastrina, durante il quale oltre a docenti esterni hanno relazionato tecnici dell'Ente.

Questi incontri sono stati senz'altro positivi, in quanto hanno fornito stimoli e momenti di riflessione per poter operare al meglio in vista di una tipicizzazione dell'olio sardo, per far valere sui mercati le ottime caratteristiche qualitative di alcuni dei nostri olii.

Lotta guidata

La difesa fitosanitaria è una fase fondamentale della tecnica colturale per l'ottenimento di produzioni di qualità; una difesa a calendario è senz'altro improponibile sia per i costi che per i residui di pesticidi che possono permanere nelle olive, e quindi per la successiva qualità del prodotto.

Risulta fondamentale però procedere alla difesa della coltivazione dai principali parassiti (dacus, prays,cicloconio) i cui attacchi oltre a comportare riduzioni di produzione, determinano un peggioramento qualitativo della stessa. Per razio-

nalizzare la difesa fitosanitaria dell'olivo sono state installate numerose stazioni per il monitoraggio del volo della mosca e della tignola.

I trattamenti vengono fatti dopo che si supera la soglia economica di intervento, l'allarme è stato dato tramite stampa locale o altri mezzi di diffusione delle informazioni, oppure dagli stessi tecnici che hanno operato a contatto con le Cooperative di trasformazione.

La rete di monitoraggio ha riguardato tutto il territorio regionale con una maggiore diffusione ovviamente nelle località dove già da anni si sta facendo questo tipo di intervento.

In alcuni casi per realizzare questo programma si è collaborato con gli Enti locali (Provincia, Comunità Montane, Comuni) che hanno messo a disposizione i loro tecnici per la lettura delle trappole; i dati delle catture venivano portati ai Centri ERSAT dove i tecnici provvedevano all'elaborazione e a dare l'allarme se necessario.

Durante il 1993 sono state utilizzate circa 300 stazioni, gli interventi principali si sono avuti in agro di Gonnosfanadiga, Dolianova, Oliena, Dorgali, Alghero, Nuoro per una superficie interessata di oltre 6000 ha.

Campi dimostrativi

Per dare maggiore incisività all'azione di assistenza tecnica, durante il 1993 sono stati realizzati 3 campi dimostrativi di oliveti in irriguo,il tutto con l'obiettivo di promuovere la diffusione di un'olivicoltura razionale e moderna.

Questi interventi sono stati realizzati in agro di Bolotana, Ottana e Galtellì per superfici di 0,5 ha. per ciascun intervento.

Questo tipo di attività ha creato interesse in ordine alla diffusione dell'irrigazione nel futuro.

Altre attività di settore

Con l'obiettivo di razionalizzare al meglio gli interventi di difesa fitosanitaria e di irrigazione dell'olivo e della vite, si è iniziato a lavorare su un programma stilato negli anni scorsi in collaborazione con il settore della fitoiatria e dell'irrigazione, che prevedeva l'acquisto e la installazione di 5 centraline automatiche di rilevamento dati agrometereologici.

I dati rilevati da queste centraline dovranno essere raccolti in tre centri di raccolta, dove dopo opportuna elaborazione verranno utilizzati per la difesa fitosanitaria e l'irrigazione delle colture interessate.

Altre attività,non meno importanti delle precedenti, sono state le frequenti visite aziendali dei nostri tecnici per consulenze su problemi specifici di tecnica colturale (concimazione, irrigazione, difesa, ecc.);in alcuni oliveti è stato seguito il bilancio idrico tramite il programma "agrivideotel 2 irrigazione", in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana di Bologna.

Commento dei risultati

L'azione dell'ERSAT in sinergia con l'attività di altri Enti ha contribuito al rilancio della coltura dell'olivo cui si sta assistendo negli ultimi anni. Il nostro intervento ha avuto senz'altro un riscontro positivo viste le richieste per realizzare in futuro altre iniziative simili.

In concreto si sono ottenuti questi risultati:

- formazione di gruppi di olivicoltori capaci di

attuare le moderne tecniche colturali;

- formazione di gruppi di potatori capaci di intervenire non solo nelle loro proprietà ma anche conto terzi;

- formazione di gruppi di operatori "panel" che potranno essere utili in un prossimo futuro per la caratterizzazione e la commercializzazione degli olii secondo norme comunitarie;

- presa di coscienza da parte degli operatori che può esserci un notevole miglioramento qualitativo degli olii isolani,come dimostrano i recenti risultati ottenuti dai nostri olii alla rassegna nazionale di Spoleto, dove 4 premi su 6 sono andati ad olii prodotti in Sardegna;

- collaborato in diverse fasi con le Cooperative di trasformazione delle quattro provincie;

- collaborato in maniera costante con Enti locali, Camere di Commercio, ed altri Enti che si occupano delle problematiche del settore.

Viticoltura

La viticoltura sarda ha passato negli anni scorsi momenti di grave crisi, il tutto evidenziato dal progressivo espianto dei vigneti in molte realtà un tempo viticole.

Questa crisi oltre che a problemi di mercato è legata alla perdurante siccità degli anni scorsi e alle incentivazioni date dalla CEE per favorire gli espianti.

L'assistenza tecnica in questa situazione ha trovato delle difficoltà oggettive nell'operare, infatti veniva difficile proporre innovazioni in

una coltura che si stava abbandonando.

Attualmente sembra che questo periodo di declino sia terminato, infatti si assiste in molte aree ad un rinnovato interesse per la coltura della vite.

In molte realtà a spiccata vocazione viticola si sta procedendo al reimpianto dei vigneti, condotti con le più moderne tecniche colturali, con l'obiettivo di ottenere produzioni valide dal punto di vista qualitativo, necessarie per la produzione di vini di pregio che hanno il loro riconoscimento sul mercato.

L'attività di assistenza in tutte le sue fasi si è estrinsecata attraverso la collaborazione con le cantine sociali.

Corsi di viticoltura e giornate informative

Durante il 1993 sono stati organizzati alcuni corsi di viticoltura con un'impostazione teorico-pratica, dove alle giornate in aula in cui sono stati trattati argomenti inerenti la morfologia, la fisiologia della vite, la tecnica colturale, sono state affiancate delle esercitazioni pratiche di potatura e innesto.

I corsi si sono tenuti a Trenuraghes (dove si è fatto riferimento al vitigno tipico della zona la malvasia) a Jerzu e ad Ozieri; la strutturazione degli stessi in genere è stata di 6/7 lezioni teoriche e altrettante esercitazioni pratiche. La partecipazione media è stata di 20/25 persone per modulo.

Accanto all'attività corsuale, sono state organizzate in diverse località delle giornate informative sulla viticoltura,dove sono stati trattati prevalentemente argomenti riguardanti la difesa fitosanitaria.

I corsi hanno avuto un discreto successo anche perchè dopo anni in cui non si è parlato di viticoltura, si è ripreso il discorso e si presentano nuove realtà e nuove concezioni sulla conduzione del vigneto. Il successo dei corsi realizzati giustifica le richieste che sono pervenute per ripetere questo tipo di attività in futuro in altre località.

Sagre e convegni

L'Ente ha partecipato all'organizzazione della 2^ sagra della malvasia, dove ha curato due giornate di studio, con relazioni tenute dai tecnici dell'Ente e partecipato all'allestimento degli stands

La manifestazione ha avuto un notevole successo con una forte affluenza di pubblico. Durante i lavori sono stati trattati aspetti legati alla commercializzazione, alla tecnica colturale e alle fasi di vinificazione e conservazione del prodotto.

Attività di assistenza tecnica in campo

Il rinnovato interesse verso la coltura della vite è evidenziato dalle crescenti richieste di assistenza tecnica alla produzione.

Durante il 1993 si è data particolare attenzione alla concimazione del vigneto, infatti sono aumentati i campioni di terreno che i tecnici hanno prelevato e consegnato al CRAS per l'analisi, in modo da effettuare dei piani di concimazione rispondenti alle singole realtà.

L'attività dei tecnici si è inoltre concentrata sulla difesa fitosanitaria, con il monitoraggio delle popolazioni dei parassiti per individuare il momento ottimale di intervento con i trattamenti;

questo tipo di attività ha interessato gran parte del territorio regionale, ovviamente si è intervenuti in modo massiccio nelle zone a spiccata vocazione viticola.

Accanto all'attività di assistenza alla produzione si è sviluppata l'assistenza alle cantine sociali durante la fase di trasformazione. Questo intervento si è concretizzato tramite la predisposizione di calendari di conferimenti e curve di maturazione dei vitigni, per stabilire il momento ottimale di vendemmia.

Le zone interessate a questo tipo di intervento fanno capo alle cantine di Mogoro, Flussio, Dorgali, Jerzu, S.M.La Palma.

Ad Oliena nella locale cantina sociale è stata assicurata la presenza di un enologo e del tecnico di zona nella fase di rinnovo degli impianti e di ristrutturazione dei locali.

Campi dimostrativi

Tra le attività dimostrative dell'Ente è da segnalare il campo dimostrativo della superficie di ha. 1 di coltivazione del vitigno semidano impiantato a Mogoro; questo campo, impiantato nel 1992, è in fase di completamento dei lavori.

Collaborazioni varie

Da segnalare la collaborazione fornita da nostri tecnici, in determinate realtà alle strutture di ricerca quali la Facoltà di Agraria o altri Enti. La collaborazione ha riguardato particolari problematiche quali la selezione clonale, e ricerche sulla diffusione del mal dell'esca.

Questi interventi hanno interessato rispettivamen-

te l'area di Mogoro e l'Ogliastra.

Progetti finalizzati

Un progetto finalizzato che ha coinvolto in misura notevole tecnici dell'Ente, è stato quello per il recupero e il consolidamento delle aziende attraverso la ristrutturazione tecnica dei vigneti, predisposto per la cantina sociale di S.Maria La Palma.

Commento dei risultati

Nel settore della viticoltura, pur non potendosi dire pienamente soddisfatti dell'attività svolta, c'è da segnalare come fattore positivo il rinnovato interesse per la coltura da parte dei produttori e di conseguenza dei tecnici che operano nel settore.

Questo interesse è evidenziato dall'aumento delle richieste di corsi per gli anni seguenti, da specifiche richieste per la dotazione delle aree a maggior vocazione viticola, di strumentazione specifica per la difesa guidata della coltura.

Gli interventi dovranno essere intensificati nelle zone dove si stanno incontrando difficoltà, mentre dovranno essere affinati nelle zone dove la collaborazione è già avviata ed è previsto un rilancio della coltura con l'impianto di nuovi vigneti in virtù delle deroghe ottenute dalla CEE.

Il mercato che richiede sempre più vini di qualità fa ben sperare per un futuro migliore.

Colture mediterranee

In collaborazione con il Comune di Baressa e con

il patrocinio della Provincia di Oristano è stata organizzata la 2^ sagra delle mandorle.

Durante la manifestazione è stata realizzata una giornata di studio in cui si è discusso della mandorlicoltura e delle sue prospettive.

Anche quest'anno la manifestazione ha avuto un discreto successo con la partecipazione di operatori agricoli e tecnici interessati al problema.

Agrumicoltura e frutticoltura

Nel 1993 l'attività svolta dall'assistenza tecnica agricola nei settori dell'agrumicoltura e frutticoltura è stata nel complesso positiva, anche se non sono mancate difficoltà e problemi legati alla carenza e lentezza dei flussi finanziari pubblici e alle crisi di mercato, ormai sempre più frequenti sia a livello nazionale che europeo.

In tale contesto l'agrumicoltura ha comunque continuato ad espandersi con una certa cautela.

La preferenza degli agrumicoltori si è rivolta principalmente al clementine sia per il buon andamento del mercato, ma soprattutto per le migliori produzioni conseguite a seguito delle più affinate tecniche di coltivazione,quali la potatura,la concimazione, l'irrigazione e l'incoltura del suolo, con o senza l'inerbimento.

Anche per l'arancio è continuato l'interesse per le cvs precoci quali il navelina e il washington, mentre scarsa richiesta hanno avuto le varietà tardive, come il valencia.

Proseguono inoltre gli espianti di mandarino comune e altre varietà pigmentate.

La lotta guidata ed integrata si è sempre più diffusa fra gli agrumicoltori,con i relativi vantaggi per la salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica. In particolare nell'intera provincia di Oristano si è ripetuta l'iniziativa di lotta biologica integrata attraverso il monitoraggio della popolazione della mosca mediterranea e altri parassiti.

Per il settore della frutticoltura, nonostante le ricorrenti crisi del mercato nazionale ed estero, si continua a registrare un'espansione; peso, pero, melo, ciliegio, susino sono state le specie

più ricercate per i nuovi impianti.

Le limitate risorse finanziarie, le lunghe attese per ricevere i finanziamenti pubblici e le incertezze dei mercati hanno comunque rallentato la espansione.

Limitati sono stati anche gli impianti di alcune drupacee, quali l'albicocco, il susino ed il ciliegio, soprattutto a causa dei rilevanti danni provocati dal capnodis tenebrionis, parassita ormai diffuso in tutto il territorio isolano.

E' infine da segnalare l'ottima collaborazione dell'ATA con la ricerca e la sperimentazione. In particolare l'ISF (Istituto Sperimentale per la Frutticoltura) di Roma, gli Istituti di Entomologia, Patologia vegetale, Coltivazioni arboree della Facoltà di Agraria di Sassari, il CRAS e il Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura hanno collaborato con apporti scientifici e consulenze per numerose iniziative di assistenza tecnica nell'agrumi-frutticoltura.

Per i campi dimostrativi agrumicoli e frutticoli si rinvia al prospetto finale.

Agrumicoltura

Campi dimostrativi di clementine

I tre campi da mezzo ettaro ciascuno, realizzati due nel 1989 e uno nel 1990,rispettivamente a Tortolì, Milis e Villacidro, sono in buone condizioni.

Il programma ha lo scopo di mettere in pratica le principali tecniche di coltivazione rilevate nei clementineti côrsi, quali la concimazione, l'irrigazione, la potatura e la non lavorazione del terreno con o senza inerbimento. A tali tecniche, ol-

tre che alle varietà, sono infatti da attribuirsi le alte produzioni quanti-qualitative dei clementineti della Corsica.

L'iniziativa, decollata nell'autunno 1993, prevede la raccolta e l'analisi di 400 campioni di arancio. Sono stati interessati al programma, tutt'ora in corso, i Centri Zonali di Muravera, S.Sperate, Serramanna, Guspini e Oristano

Lotta guidata ed integrata; prove dimostrative varie ed altre iniziative

Sono state realizzate e portate a buon fine alcune interessanti iniziative di lotta biologica integrata contro parassiti dell'agrume quali ceratitis c. planococus, ecc. In particolare nel circondario di Oristano è stato portato a termine, in collaborazione con la Provincia e l'Istituto di Entomologia dell'Università di Sassari, un programma di lotta biologica integrata con la ceratitis c. e altri parassiti dell'agrume. Sono stati interessati circa 800 ettari,per complessiva 1.400 aziende.

Alcuni campi prova di lotta sono stati realizzati a Muravera, Siniscola e s.Sperate con la consulenza dell'Università di Sassari complessivamente su 150 ettari circa.

Piccole conferenze e riunioni con lezioni di lotta guidata e integrata sono state tenute da nostri tecnici e da docenti dell'Istituto di Entomologia Agraria di Sassari a Orosei, Milis, Muravera, Siniscola, S.Sperate e Guspini.

In alcuni Centri Zonali sono state realizzate prove anticascola su clementine (fiori e frutticini), prove di concimazione, prove di diserbo e non lavorazione del terreno con o senza inerbimento (incoltura).

Frutticoltura

Campi dimostrativi di pero, melo, susino, ciliegio e actinidia

La ragione e gli scopi di questo programma di dimostrazioni sono stati illustrati in precedenti relazioni.

Nel 1993 sono stati realizzati ben 13 nuovi campi (compreso 1 di clementine e di arancio) per un totale di mq. 42.800 e n. 4.618 piante. Sempre nel 1993 sono state introdotte tre nuove specie (pesco, albicocco e arancio) e una nuova forma di allevamento. Quindi il programma dimostrativo ha fatto un grosso passo avanti nel passato anno, sia per la nuova superficie investita, sia per l'impegnativa assistenza tecnica nella gestione di tutti i campi realizzati anche negli anni precedenti. I tecnici hanno profuso un notevole impegno nel garantire interventi continui e qualificati.

La consulenza tecnico-scientifica è stata inoltre garantita da un'apposita convenzione stipulata tra l'ERSAT e l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura del Ministero dell'Agricoltura. Sono state svolte lezioni dimostrative pratiche in favore dei tecnici e degli agricoltori interessati al programma. In particolare è stato garantito da parte di tecnici professionisti altamente qualificati, provenienti dall'ISF di Roma, un valido supporto tecnico-pratico per le forme di allevamento e potatura. A tale scopo sono state organizzate 4 visite guidate di gg. 3 cadauna su tutti i campi dimostrativi con la partecipazione di tecnici ERSAT e numerosi frutticoltori.

Si sottolinea il buon andamento dei campi che di anno in anno consente il conseguimento degli scopi prefissati.

A margine di tale iniziativa sono stati svolti corsi di formazione e singole lezioni teorico-pratiche su diversi aspetti della frutticoltura (tecniche colturali, difesa sanitaria, irrigazione, mercato) con numerose visite guidate ai campi e viaggi di istruzione in altre zone frutticole.

Lotta guidata ed integrata

La sensibilità dell'opinione pubblica verso un contenimento e controllo degli antiparassitari in agricoltura è andata via via crescendo, fino a coinvolgere agricoltori e tecnici. Problemi di assuefazione dei parassiti ai farmaci, costi dei trattamenti in forte ascesa, risultati spesso limitati dei trattamenti, hanno indotto gli agricoltori ad accettare la lotta guidata ed integrata contro i più dannosi parassiti.

La lotta guidata e integrata, partita con successo nelle colture sotto serra, ha iniziato a interessare anche la frutticoltura.Nello scorso anno sono state avviate in alcuni centri dell'Isola le prime concrete iniziative di lotta con il metodo del monitoraggio al fine di individuare le soglie d'intervento. Sono stati conseguiti i primi successi che hanno provocato un interesse crescente degli operatori agricoli. L'ATA ha già portato a termine alcune iniziative per ora su limitate aree frutticole (Siniscola, Torpè, Orosei, Budoni, Posada, Guspini, S.Sperate, Bonnanaro, Quartu, Tempio, Cardedu, ecc.). In totale sono state eseguite 30 prove di lotta biologica integrata contro ceratitis, anarsia, bacillus turingensis e altri parassiti.

Lotta al capnodis

Il parassita ha causato notevoli danni in tutta

l'Isola; pertanto,in collaborazione con L'Istituto di Entomologia dell'Università di Sassari, sono state realizzate quattro prove di lotta in altrettanti frutteti a Irgoli, Siniscola, Orosei, Seui, Tortolì al fine di verificare l'efficacia di alcuni prodotti antiparassitari, e particolari tecniche quali l'irrigazione sotto chioma in prossimità del fusto, la pacciamatura del terreno, ecc.

I risultati di dette prove sono stati positivi specie per l'utilizzo di taluni antiparassitari distribuiti secondo particolari tecniche associate anche all'irrigazione sotto chioma.

Tecniche dell'irrigazione, meccanizzazione agricola, fitoiatria, energie da fonti alternative, colture innovative

Nel corso dell'esercizio 1993 le attività svolte hanno avuto carattere informativo,divulgativo,formativo e dimostrativo mediante riunioni con agricoltori, conferenze, giornate di studio e applicazione di tecnologie avanzate.

Gli interventi attuati in tutto il territorio regionale sono risultati perfettamente in linea con gli obiettivi delle direttive nazionali e comunitarie.

La risposta degli imprenditori agricoli è stata positiva, hanno dimostrato interesse e disponibilità soprattutto nel comparto delle tecnologie innovative e/o alternative.

Tecniche dell'irrigazione

Per quanto concerne il comparto irriguo, l'attività svolta dai tecnici dell'ATA in tutto il territorio regionale è stata principalmente informativa e divulgativa finalizzata al miglioramento e alla razionalizzazione della pratica irrigua mediante il suggerimento di tecniche che consentano il risparmio idrico.

Si precisa che i tecnici hanno operato direttamente in campo fornendo,agli operatori agricoli,l'assistenza richiesta; non è stato possibile effettuare le prove dimostrative previste in quanto strettamente legate alle attrezzature necessarie, attualmente in fase d'acquisto.

In collaborazione con il Settore Viticoltura-olivicoltura, è stato elaborato un progetto finalizzato alla razionalizzazione degli interventi irri-

gui e della lotta antiparassitaria.

L'attuazione del suddetto progetto è legata all'installazione (nei comprensori n. 16, 18, 20) di 5 stazioni automatiche per il rilevamento dei dati agrometeorologici, attualmente in fase d'acquisto.

La conoscenza dei parametri ambientali consentirà:

- di effettuare un'irrigazione più razionale riconducibile alla scelta del momento dell'intervento irriguo e ad un consistente risparmio idrico;

- una maggiore efficacia in termini di difesa fitosanitaria, stabilendo con la massima precisione la soglia d'intervento e limitando, quindi, l'impiego dei pesticidi e il loro impatto negativo sull'ambiente, con conseguente miglioramento delle produzioni dal punto di vista qualitativo.

Meccanizzazione agricola

Meccanizzazione della trasformazione del latte ovi-caprino:

E' stato elaborato e concordato con la Facoltà di Sassari, un progetto finalizzato all'introduzione, in aziende ovi-caprine, di un impianto innovativo per la produzione artigianale di formaggi e ricotta.

L'introduzione di processi rapidi di caseificazione mira a sopperire alla mancanza di attrezzature adeguate ad eliminare i rischi di inquinamento delle produzioni, come dettato dal Reg. CEE 92/46 del 16.6.1992.

Il suddetto progetto prevedeva la scelta di 4 aziende pilota, una per ogni area programma, nelle

quali installare un "minicaseificio"; lo studio e la valutazione degli aspetti tecnici, gestionali e produttivi relativi all'adozione di sistemi meccanizzati per la caseificazione del latte ovi-caprino nelle aziende oggetto della dimostrazione; la valorizzazione e l'incentivazione delle produzioni artigianali tipiche nonchè la divulgazione di tale modo di produrre.

Stato di attuazione

E' stata condotta un'indagine nelle 4 provincie al fine di localizzare, in ognuna di esse, un insieme di aziende rappresentative per dimensione di allevamento, per tecniche di conduzione e di gestione, livelli produttivi e qualità del latte.

In seguito nell'ambito di ciascuna provincia si è proceduto all'individuazione dell'azienda secondo i criteri dettati dal progetto, mediante apposito gruppo di lavoro interdisciplinare.

L'attività svolta nelle 4 provincie ha coinvolto i tecnici sia a livello di Servizi Circondariali che di Centri Zonali.

Gli imprenditori agro-pastorali hanno dimostrato vivo interesse e disponibilità all'iniziativa.

Attualmente si è in procinto di espletare la gara per l'acquisto degli impianti la cui installazione è prevista per il 1994.

Fitoiatria

Da alcuni anni si opera per il perseguimento degli obiettivi dettati dalle direttive nazionali e comunitarie in termine di difesa fitosanitaria.

L'attività svolta ha impegnato i tecnici ERSAT in

tutto il territorio regionale.

Sono stati elaborati ed attuati programmi finalizzati alla divulgazione, formazione ed applicazione di strategie alternative di difesa fitosanitaria allo scopo di evitare ripercussioni negative sull'ambiente e valorizzare,dal punto di vista qualitativo, le produzioni.

L'approccio a questo tipo di difesa ha presupposto interventi di carattere territoriale esteso, un coinvolgimento massiccio delle aziende agricole, la collaborazione di Enti operanti nel territorio (Comuni, Comprensori, Università, ecc.) ciascuno per le proprie competenze.

Operativamente l'attività svolta nel corso del 1993 può essere così riassunta:

- Programma di lotta biologica e integrata in agrumicoltura

E' stato attuato, nell'ambito del Servizio Circondariale di Oristano, un piano di difesa integrata in agrumicoltura, con il supporto scientifico dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Sassari.

L'esperienza è stata condotta su tutte le più importanti aree agrumicole della Provincia di Oristano; l'obiettivo principale era di ridurre al minimo i trattamenti chimici tradizionali mediante l'utilizzo di metodologie alternative di difesa fitosanitaria.

Il programma svolto ha riguardato i seguenti interventi:

- aggiornamento continuo dei tecnici con il supporto dell'Istituto di Entomologia della Facoltà di Agraria di Sassari: n. 10 lezioni

- incontri a cadenza settimanale nell'arco di 8 mesi, dal mese di maggio al mese di dicembre

- monitoraggio della ceratitis capitata su tutto il territorio provinciale, mediante il controllo settimanale di n.3 trappole chemiotropiche e n.3 cromotropiche per stazione. Le stazioni di monitoraggio in n. di 49 sono state dislocate in 19 Comuni

- interventi di lotta biotecnica contro la mosca della frutta, c.capitata.

  Nei comuni di Arborea, Mogoro, Oristano, Pompu, Solarussa, Zerfaliu diversi agrumicoltori hanno attuato la difesa con l'uso di tavolette di legno avvelenate e innescate con esca proteica; negli altri Comuni della Provincia, la difesa è stata effettuata mediante trattamenti a terra con esche proteiche avvelenate.

  Complessivamente hanno preso parte al programma circa 500 aziende dislocate in 19 Comuni.

- monitoraggio dei maggiori parassiti dell'agrume nell'area agrumicola più importante della provincia di Oristano (Milis).

  Sono stati effettuati i controlli settimanali del planococcus citri su 19 stazioni e dell'aunidiella aurantii su 9 stazioni con l'utilizzo di trappole a feromoni, degli aleurodidi su 18 stazioni mediante trappole cromotropiche.Inoltre sono stati effettuati controlli sui rami,foglie, frutti per stime periodiche sulle popolazioni e relativa valutazione dell'eventuale danno arrecato.

- introduzione e diffusione,in pieno campo, di insetti utili al fine di ridurre le popolazioni di planococcus citri; a tale scopo sono stati "lanciati" il parassitoide leptomastix dactylopii e

l'entomofago criptolaemus montrouzieri,acquistati da biofabbrica in numero complessivo di circa 50.000 individui, ottenendo risultati soddisfacenti;

- l'applicazione delle soglie d'intervento dei parassiti secondo gli schemi proposti dalla lotta guidata.

  I tecnici hanno puntualmente assistito gli agricoltori consigliando il momento ottimale d'intervento e le modalità di azioni

- prova didattico-dimostrativa di allevamento di insetti utili finalizzata all'ottenimento,in modo semplice ed economico per l'agricoltore, di insetti per le necessità aziendali

- verifica in campo dell'azione di tutti gli insetti utili e delle metodologie utilizzate

- dotazione di strumentazione tecnica, contafili metallo e microscopi ottici 30x, per consentire ai tecnici il riconoscimento in campo dei diversi parassiti.

- divulgazione della strategia di lotta biologica ed integrata; allo scopo sono stati promossi ed organizzati incontri periodici tra i tecnici ERSAT incaricati e gli operatori agricoli,al fine di illustrare l'andamento del lavoro e le linee operative da seguire.

L'attività svolta, nel corso della realizzazione di detto programma ha coinvolto 21 tecnici ERSAT dislocati in tutta la Provincia di Oristano:

n. 1 tecnico responsabile provinciale
" 18 tecnici a tempo parziale (addetti al monitoraggio)
" 2 operai addetti alla preparazione delle trappole spia)

La risposta degli agricoltori è stata positiva in tutte le varie fasi del piano di lotta sopra esposto: i risultati ottenuti sono stati soddisfacenti e hanno costituito una significativa esperienza sia per gli operatori agricoli che per i tecnici dell'Ente

Programma di lotta guidata e microbiologia contro la lobesia botrana sui vitigni "vernaccia"

Il piano proposto e attuato nel 1993 era articolato in diverse fasi:

- aggiornamento dei tecnici mediante giornata di studio in data 25.5.1993, incontri in campo e consulenza specifica da parte di un docente dell'Istituto di Entomologia Agraria - Università di Sassari ;

- monitoraggio della L. botrana mediante uso di trappole sessuali per accertare la presenza e l'attività di volo. Sono stati effettuati controlli bisettimanali in 20 stazioni distribuite in 9 comuni

- controllo e verifica del grado d'infestazione sui grappoli

- riunioni informative con viticoltori e soci delle cantine, per illustrare il programma di difesa guidata e uso di prodotti microbiologici come il bacillus thuringensis;

- incontri informativi, per l'illustrazione del programma,nei Comuni con la partecipazione degli amministratori pubblici e loro collaborazione nella fase di comunicazione mediante avvisi comunali sul momento ottimale di intervento guidato;

- al superamento della soglia d'intervento e veri-

fica del grado d'infestazione sui grappoli, i tecnici zonali, attraverso bandi pubblici e radio locali, hanno indicato tempestivamente agli operatori del settore le modalità d'intervento, al fine di evitare trattamenti inutili e ottenere uve qualitativamente migliori.

Il programma attuato nell'ambito del Servizio Circondariale di Oristano ha coinvolto 9 Comuni per una superficie vitata di 680 ettari:7 sono le cantine private e sociali che hanno aderito al programma e 10 i tecnici dell'Ente che hanno operato a tempo parziale.

I risultati conseguiti sono stati soddisfacenti in virtù dell'interesse e partecipazione all'iniziativa dimostrata dai viticoltori.

Lotta guidata contro la tignoletta su vitigni del compensorio di Ales

Il programma è stato attuato secondo i seguenti interventi:

- riunioni informative con i viticoltori interessati all'iniziativa;

- monitoraggio della tignoletta mediante uso di trappole a feromoni per accertare la presenza e l'attività di volo, mediante controlli settimanali in 4 stazioni dislocate nel comprensorio di Ales;

- controllo periodico dei grappoli

- solo al superamento della sogli d'intervento e verifica del grado d'infestazione sui grappoli, si è proceduto con trattamento chimico nel mese di agosto.

La risposta degli agricoltori è stata positiva

tanto da indurli, assistiti dai tecnici ERSAT, ad effettuare i controlli settimanali (da giugno a novembre) mediante lettura delle 3 trappole chemiotropiche (catture) dislocate opportunamente in ciascuna stazione e il controllo periodico della infestazione sui grappoli.

Piano di difesa fitosanitaria all'olivo

Il programma prevedeva, in collaborazione con gli Enti locali, l'attuazione di sistemi di lotta integrata e biologica contro i principali parassiti dell'olivo in tutto il comprensorio del Montiferru.

Il piano proposto per il 1993 non è stato attuato come previsto per carenza di risorse finanziarie degli Enti locali coinvolti (Provincia e 14^ Comunità Montana).

Il piano attuato ha previsto:

- n. 4 riunioni informative e formative, nei mesi di maggio e giugno, per tracciare le linee operative da seguire;

- monitoraggio degli insetti dannosi (prays oleae e dacus oleae), mediante l'uso di trappole chemiotropiche per accertare la presenza e l'attività di volo

- controlli settimanali,dal mese di maggio al mese di novembre, su 4 stazioni di monitoraggio per l'acquisizione dei dati sulle popolazioni parassitarie nel territorio di Cuglieri;

- controlli per la valutazione del grado d'infestazione degli oliveti ad opera del cicloconium oleagiunum, nel territorio di Cuglieri e Seneghe;

- campionatura settimanale delle olive, dal mese di giugno a quello di ottobre per verificare il grado d'infestazione;

- in collaborazione con l'Istituto di Entomologia dell'Università di Sassari è stata effettuata una prova di "lancio" dell'imenottero eupelmus urozonus (in numero di 10.000 esemplari), parassita del dacus oleae, in una zona olivicola di Cuglieri, mirata alla capacità di ambientamento nel nuovo habitat.

Dai rilievi periodici di olive "attaccate" si è potuto constatare che questo insetto utile riesce a svernare in questa zona al contrario dell'opius concolor.

Dai rilevamenti effettuati nel corso della realizzazione del programma, si è constatato che i danni più consistenti alle produzioni sono stati ad opera del cicloconio, causa di intense defogliazioni.

Difesa integrata delle colture agrarie

Su richiesta del Centro Zonale di Oristano sono state organizzate riunioni tecniche sulle principali malattie dell'olivo e la difesa fitosanitaria. Si sono svolti 4 incontri,interessando 2 tecnici a tempo parziale, ed il Comune di Villaurbana. E' stata inoltre prestata l'assistenza per il controllo integrato della cidia molesta su un pescheto di 3 ettari in agro di Simaxis.

Corsi sull'uso dei presidi sanitari per l'ottenimento del patentino verde

La modifica delle norme per l'acquisto e l'uso dei presidi sanitari ha reso necessario promuovere una serie di lezioni preparatorie, a favore degli operatori agricoli, finalizzate al conseguimento del

patentino verde.

Nell'ambito di tutto il territorio regionale, sono stati realizzati numerosi corsi (n. 60 per un totale di 3.332 partecipanti) altri sono in fase di attuazione, tenuti dai tecnici ERSAT e dell'Ispettorato Agrario con l'ausilio delle USL locali.

Il programma delle lezioni verteva sulla classificazione, norme di acquisizione, uso, conservazione e modalità di azione dei principali presidi sanitari.

Sono stati predisposti disegni esplicativi e diapositive per semplificare la comprensione delle norme da seguire per un corretto uso di detti presidi. Inoltre particolare attenzione è stata rivolta alle strategie alternative di difesa fitosanitaria mediante la divulgazione di metodi di lotta guidata, biologica e integrata.

Energie da fonti alternative

Divulgazione della legge n. 10 del 9.1.1991 relativa all'applicazione nel territorio della Sardegna del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Il progetto finalizzato elaborato nel 1992 è da implementare.

Colture innovative

Nel corso del 1993 sono state effettuate prove dimostrative delle seguenti colture a carattere innovativo:

Gelsibachicoltura

A tre anni dall'impianto del gelseto dimostrativo

presso la cooperativa "La Rinascita" sita in agro di Villacidro, sono stati realizzati n. 2 cicli di allevamento del baco da seta (uno primaverile e l'altro autunnale).

Il programma svolto ha previsto i seguenti interventi:

- operazioni colturali su gelseto di ha. 2.00.00
  Gli interventi sono stati condotti come da programma, adattando le tecniche colturali alle esigenze manifestatesi nel periodo interessato

- allevamento del bombix mori
  un primo ciclo, identificato come primaverile, ha avuto inizio il 25 maggio, con l'acquisto e messa in incubazione dei seme-bachi (disposti su 15 telaini), seguita dalla fasi di allevamento delle larve, si è concluso il 7 luglio con l'essiccazione dei bozzoli.

- un secondo ciclo, identificato come autunnale, ha avuto inizio il 27 agosto con l'incubazione dei seme-bachi (disposti su 17 telaini), seguita dalle fasi d'allevamento delle larve, si è concluso il 13 ottobre con l'essiccazione dei bozzoli.

Complessivamente è stata ottenuta una produzione di bozzoli freschi pari a 506.500 Kg.

I risultati ottenuti, considerato l'aspetto innovativo dell'iniziativa, sono stati positivi e hanno costituito una significativa esperienza per i tecnici dell'Ente e per gli operatori agricoli.

Con l'occasione è stata svolta un'adeguata attività informativa verso le categorie agricole dell'intera Regione, suscitando notevole interesse nei potenziali gelsibachicoltori, tanto da incoraggiare alcune cooperative sarde a costituirsi in consorzio ("Consorzio Seta Italia"); detto consorzio ha in programma la prossima realizzazione, nella

sola Sardegna, di circa 350 ha. di gelseto specializzato e relative strutture per l'allevamento del bombix mori. In concreto, sono stati impiantati a gelseto:

- agro di Siliqua ha. 79,50
- " " Guspini " 1,00

per un totale complessivo di ha. 80.50 con relativa richiesta di assistenza tecnica specifica.

Nel prossimo futuro sarà necessario razionalizzare ulteriormente la funzionalità delle strutture per l'allevamento del baco da seta e affinare la tecnica di conduzione del gelseto, al fine di eliminare eventuali inconvenienti verificatisi nel corso della realizzazione del suddetto programma dovuti all'inesperienza degli operatori incaricati nella gestione del suddetto allevamento.

Ricino

L'assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con decreto n.1893 dell'8.10.1992, ha affidato all'ERSAT l'attuazione di un programma sperimentale, della durata triennale, relativo alla coltivazione del ricino.

Il programma è stato attuato d'intesa tra i tecnici ERSAT, nominati quali responsabili,e i docenti di Meccanica Agraria e Agronomia dell'Università di Sassari.

L'iniziativa, per il 1993, ha interessato una superficie complessiva di ha. 38.00.00 nei Comuni di S. Giovanni Suergiu, Tratalias, Siliqua, Sassari e Alghero.

La scelta degli operatori agricoli è stata effettuata a seguito delle domande pervenute all'ERSAT e in base ai requisiti richiesti nel bando di adesione pubblicato su quotidiani sardi il 3.5.1993.

L'Ente si è impegnato a fornire agli interessati il seme composto da ibridi selezionati, acquistati presso l'unica azienda fornitrice in Sardegna, l'Olchima di Portotorres.

Ha assicurato inoltre la disponibilità della macchina necessaria alla raccolta e degusciatura delle capsule di ricino ed ha effettuato il trasporto del prodotto dai luoghi di coltivazione allo stabilimento Olchima di Portotorres, dove è avvenuta la trasformazione.

L'Ente ha anche liquidato agli interessati la somma di £.1.120.000 per ettaro coltivato, quale contributo.

La macchina per la raccolta del seme è stata acquistata dalla Regione Sardegna dalla Soc. Claas di Vercelli e data in comodato gratuito all'ERSAT.

Gli imprenditori si sono impegnati a coltivare a ricino gli ettari di terreno, di cui alla domanda di adesione, fornendo tutti gli ulteriori mezzi tecnici necessari alla coltivazione ed eseguendo, in maniera razionale, tutte le operazioni previste dalla scheda colturale predisposta dai tecnici dell'ERSAT con la consulenza degli esperti della Facoltà di Agraria dell'Università di Sassari.

I risultati di questo primo anno di sperimentazione sono riconducibili a una produzione media di q.li 4/ha. nella Nurra (Sassari, Alghero) e di 7 q.li nel Sulcis/Iglesiente (i dati relativi alle rese unitarie sono attualmente in fase di elaborazione).

Le cause di queste produzioni così basse e differenziate, si presuppone siano dovute a:

- ritardata disponibilità da parte dell'ERSAT dei finanziamenti regionali che ha determinato ritardi nella scelta dell'imprenditore agricolo,

nella preparazione dei terreni e della semina;

- impossibilità di scelta della varietà di ricino da utilizzare in quanto ci si è dovuti rivolgere all'unico industriale, fornitore del seme, presente in Sardegna;

- difficoltà nella determinazione del giusto regime irriguo per l'inesperienza nella gestione agronomica di questa coltura innovativa;

- ritardo nella raccolta per indisponibilità della macchina che si è resa disponibile solamente a fine settembre: in tale data la coltura risultava in avanzato stato di maturazione:

- difficoltà nella gestione dell'uso della macchina, essendo quest'ultima in fase sperimentale.

Cotone

Nell'ambito dell'attuazione del programma per la diffusione della coltivazione del cotone, erano previste alcune prove dimostrative.

Si è reso necessario interrompere tali prove dimostrative e rinviarle all'anno successivo a causa dell'andamento stagionale sfavorevole alla coltura.

Contabilità agraria e Analisi di gestione.

Le attività del settore si possono sintetizzare come segue:

Contabilità aziendale agraria

L'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, richiamandosi alla L.R. 19/79, art. 32, che prevede l'istituzione di un servizio regionale di contabilità agraria, nonchè ai Regg. CEE 79/65, che istituisce la RICA-CEE, 797/85, 2328/91, 870/93, relativi al miglioramento delle strutture agrarie, ha costituito (Assessoriale n. 20210 del 23.9.1991), con la partecipazione delle OO.PP.AA.,dell'INEA, dell'ERSAT e dell'Istituto di Economia Agraria dell'Università di Sassari,un Comitato Tecnico Regionale col fine di dare attuazione alle norme di legge e regolamenti sopra citati.

Con l'attuazione della L.R. 17/92 (art. 16 - Rete di contabilità aziendale agraria) sono state emanate le conseguenti direttive.

Il Comitato Tecnico Regionale ha selezionale n. 1287 aziende quale campione regionale per l'anno 1993 così distribuite per indirizzo produttivo:

- agricoltura generale	n.	227
- ortofloricoltura	"	60
- colture arboree	"	89
- erbivori	"	1.111
- granivori	"	3
- agricoltura prevalente	"	125
- zootecnia prevalente	"	86
- colture e allevamenti	"	126

La contabilità agraria e la rete contabile consentono di coinvolgere l'imprenditore in un meccanismo di reciproca utilità, costituito da un servi-

zio di rilevazioni e consulenza alla gestione che assicura il flusso delle informazioni nei due sensi.

La base informativa di tipo socio-economico sul funzionamento delle aziende agricole è rappresentata dalla rete contabile regionale di rilevazione contabile agricola che consente di poter disporre di adeguati indicatori per la definizione del contesto in cui si opera e di simulare e verificare il comportamento degli imprenditori rispetto alle misure che sono state applicate.

Nel corso del 1993 n.1520 aziende sono state regolarmente rilevate dalle seguenti Organizzazioni Professionali Agricole e Enti:

- Federazione Regionale Coltivatori Diretti n. 666
- Confederazione Italiana agricoltori " 560
- Unione Coltivatori Italiani " 254
- INEA " 1
- ERSAT " 39

L'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ha affidato all'ERSAT i seguenti compiti:

- verifica della corretta registrazione di tutti i fatti amministrativi verificatisi nelle aziende;

- pagamento alle OO.PP.AA. di un contributo di £. 500.000 ad azienda,a sostegno degli oneri di rilevazione, previo accertamento semestrale della corretta compilazione dei modelli del registro contabile.

Nel corso del 1993 si sono effettuati 1900 controlli sull'adempimento degli impegni delle OO.PP.AA. nella tenuta della contabilità agraria dell'esercizio 1993, mediante la verifica dei relativi registri. Sono stati infine effettuati 1338 accertamenti sulla regolare tenuta dei registri contabili relativi all'esercizio contabile 1992,

per il quale si è liquidato, a sostegno degli oneri di rilevazione sostenuti dalle OO.PP.AA., la somma di £. 560 milioni.

Sono state istruite n. 1.338 pratiche relative alla concessione del contributo per la tenuta della contabilità agraria nel 1992 (Reg. CEE 2328/91, 870/93 e D.M. del 12.9.1985), si è provveduto all'accertamento presso le aziende di 124 beneficiari, di cui 42 in provincia di Sassari, 12 in provincia di Oristano, 35 in provincia di Nuoro e 35 in provincia di Cagliari, dei requisiti previsti dai suddetti regolamenti.

E' stato liquidato il contributo per la tenuta della contabilità, relativo all'esercizio 1991, a n. 579 ditte per un importo di £. 180.328.324.

E' stato infine messo a punto un software in ambiente ORACLE, per consentire una migliore lettura dei risultati della gestione delle aziende contabilizzate e la comparazione delle stesse attraverso indici e parametri.

Il settore dispone di 1.338 elaborazioni contabili, relativi all'esercizio contabile 1992, delle aziende costituenti il campione regionale di informazione contabile agricola che verranno presi in esame nel corso del 1994, per analisi di comparazione nell'ambito di gruppi omogenei di aziende.

Analisi di gestione aziendale

In collaborazione con il FORMEZ di Cagliari,si è contribuito alla formazione professionale di un gruppo di 26 periti agrari dell'ERSAT da impegnare nei servizi di ATA,per il potenziamento della loro professionalità sui metodi di analisi di gestione delle imprese agrarie.

E' stata sviluppata una professionalità coerente con le funzioni da espletare nell'ambito dei pro-

getti per la diffusione dell'analisi delle aziende agrarie.

Le analisi effettuate dai partecipanti al corso non sono state completate per mancanza di supporti informatici adeguati nelle sedi periferiche dell'Ente. La professionalità acquisita,in termini di analisi di gestione e di individuazione di metodologie e risposte per la rimozione dei punti di debolezza e per l'esaltazione dei punti di forza delle aziende, risulta essere omogenea e impostata sulle metodologie analizzate durante il corso, alla luce del programma "informatizzato dell'ERSAT" reso già operativo per tale servizio.

A conclusione del predetto corso, è stato aggiornato il software relativo al sistema informatico di analisi di gestione, in particolare le applicazioni riguardanti la contabilità sintetica e margini lordi e tecnica degli allevamenti, mentre è in corso lo sviluppo della procedura del bilancio preventivo simulato per le aziende zootecniche con il contributo di un esperto di sistemi informatici in ambiente ORACLE.

Lo strumento dell'analisi si è dimostrato comprensibile anche per il comune agricoltore.

L'analisi di sviluppo all'impresa agricola può avere una valida prospettiva, in seno all'ERSAT,da realizzare mediante l'impiego del mezzo informatico.

La definizione dei piani settoriali di assistenza all'analisi di gestione devono opportunamente raccordarsi con gli interventi di assistenza tecnica alla produzione e al marketing al fine di consentire uno sviluppo armonico dell'azienda agraria alla luce di strategie produttive, commerciali, finanziarie e tecniche,definite con l'ausilio dell'assistenza tecnica coordinata.

Attivazione del SIAG (Sistema informativo di analisi di gestione)

L'attivazione dei programmi di assistenza informatizzata, presso i centri zonali con l'ausilio di un esperto in sistemi informatici, non si è potuta avviare per il mancato acquisto dei supporti informatici (hardware e software) adeguati alle esigenze delle applicazioni del Sistema Informatico di Analisi di Gestione messo a punto dal settore, sotto la guida di un docente dell'Università di Viterbo.

E' stata definita e riprodotta la manualistica per l'uso del Sistema Informatico di Analisi di Gestione (SIAG), relativa alla scheda aziendale bilancio sintetico, bilancio analitico, tecnica e margini lordi dei processi produttivi animali e vegetali e bilancio preventivo simulato per le aziende con produzioni vegetali.

Banca dati dei processi produttivi vegetali

Sono stati caricati al personal computer i processi produttivi delle principali colture rilevate dai tecnici delle sedi zonali dell'Ente.

La banca dati potrà essere attivata allorchè i Servizi Circondariali prevederanno la rilevazione sistematica delle attività dimostrative e dei processi produttivi di interesse mercantile.

Riordino fondiario

Il Consorzio di Bonifica del Campidano di Oristano a suo tempo si accordò con l'ERSAT per intraprendere, nei Comuni di S.Vero Milis e Zeddiani, una iniziativa finalizzata ad eseguire un progetto di riordino fondiario.

L'Ente, che in quel periodo aveva una marcata carenza di pianta organica, per fronteggiare l'impegno decise di servirsi di liberi professionisti, esperti nelle discipline inerenti il progetto.

Purtroppo la collaborazione non è stata proficua.

All'inizio dell'anno 1993, pertanto, cogliendo una favorevole circostanza venutasi a creare nell'Ente in seguito all'immissione nei propri ruoli organici dei nuovi periti agrari, e utilizzando opportunamente gli incentivi dei "progetti di produttività",si è dato impulso ad una serie di lavori finalizzati a sopperire alle manchevolezze causate dalle insufficienze degli elaborati forniti dal consulente.

Per completare gli elaborati carenti sono state necessarie una serie di verifiche e di accertamenti effettuati direttamente sul terreno;con la circostanza si decise anche di intensificare e allargare le indagini al fine di consentire ai progettisti di eseguire una seria valutazione circa i possibili limiti che la nuova delimitazione aziendale e la nuova rete di prese d'acqua possono arrecare agli effetti ambientali.

La valutazione d'impatto ambientale permette, in buona sostanza, di controllare la concezione del nuovo paesaggio agrario,a partire dalla sua struttura ecologica, che si può ottenere a seguito dell'irrigazione e del riaccorpamento fondiario, suggerendo opportuni approfondimenti di tipo propositivo, non solo per la valutazione dei valori esi-

stenti da conservare, ma anche per l'individuazione di quelli futuri da realizzare.

Particolare attenzione fu rivolta anche alla delimitazione delle "tare" che comunque insistono all'interno del comprensorio sottoposto a riordino, le quali, solitamente non irrigate, possono essere utilizzate come aree di compensazione e di riequilibrio.

Analoga attenzione si è dedicata per accertare eventuali presenze di interessanti casi di reperti archeologici.

Padroneggiare questi ultimi processi, significa, insieme alla realizzazione delle opere da conservare, valorizzare le condizioni storiche ambientali del territorio preso in esame.

Per poter avviare la fase progettuale definitiva, cioè quella che si conclude immediatamente prima dell'inizio dell'iter tecnico-amministrativo, è stato necessario calcolare le superfici di ogni singolo lotto, ed inserire all'interno del perimetro di ciascuno i dati di calcolo, per poi includere il tutto in un unico elaborato cartografico, da cui rendere possibile una visione complessiva della maglia poderale proposta. In questa fase si è altresì verificata la rispondenza percentuale fra la superficie agricola conferita e il lotto proposto per l'assegnazione.

Il progetto di riaccorpamento proposto in Comune di Zeddiani è stato riferito ad una superficie limitata (circa 30 ha.).Si tratta di un progetto pilota finalizzato non solo a regolarizzare la maglia poderale, ma anche sviluppare un'azione promozionale nell'agro per incrementare l'"area" del consenso sociale intorno all'idea della necessità ed utilità di realizzare un razionale "riaccorpamento fondiario". La fase progettuale, effettuata

interamente dai tecnici dell'Ente, è conclusa fino al punto in cui si deve iniziare l'iter tecnico-amministrativo.

Per il "riordino fondiario" che si vuole realizzare nel Comune di Guasila, prioritariamente è necessario precisare che questa iniziativa si colloca nell'ambito di una deliberazione che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente prese in sede di approvazione del bilancio pluriennale 1991/93.

In tale sede si decise di orientare l'attività operativa dell'ERSAT nella direzione dei "progetti finalizzati", identificando in essi utili strumenti per conseguire risultati positivi in alcune attività di carattere strategico nel settore primario.

In questo contesto prese consistenza l'iniziativa che, di fatto, dava corpo e continuità ad un'azione divulgativo-promozionale che il personale del Centro Zonale di Suelli, già da diverso tempo, stava portando avanti fra la comunità agricola del Comune di Guasila, in ciò agevolato dalla piena e formale collaborazione fornita da tutta l'Amministrazione Municipale.

Per diverso tempo l'azione promozionale dei tecnici si è incentrata nel diffondere l'opinione, fra i potenziali conferitori del terreno agricolo per l'accorpamento, della impellente necessità di dover procedere, in tempi ragionevoli, ad una forma volontaria di accorpamento fondiario, identificando in questa iniziativa la sola strada per poter realizzare una moderna azienda agricola, rappresentando essa l'unico strumento che può garantire un reddito remunerativo al conduttore.

E' indubbio che una delle più gravi carenze strutturali dell'agricoltura italiana in generale, e di quella sarda in particolare, sia rappresentata

dalle ridotte dimensioni delle aziende. Quindi le leve su cui agire per attivare azioni di "riordino fondiario" sono fondamentalmente due, una di carattere patrimoniale (acquisto) ed un'altra di carattere gestionale (ad esempio l'affitto e l'associazionismo).

Le indeterminatezze e le incertezze legislative legate all'affitto dei fondi rustici, hanno fatto sì che l'acquisto diventi, talvolta, l'unico strumento per rendere possibile ed efficace le azioni di riordino fondiario.

L'utilizzo di questo istituto, specialmente in periodi di marcata recessione economica come quella che è in atto, non è nè agevole nè consigliabile, poichè ad esso inevitabilmente si connettono serie difficoltà di ordine patrimoniale,in quanto si dovrebbero utilizzare ingenti risorse finanziarie che potrebbero più proficuamente essere utilizzate per processi di potenziamento e ammodernamento delle fasi produttive e dell'innovazione tecnologica.

Alla luce delle su esposte valutazioni si pervenne alla decisione di produrre il massimo impegno onde sensibilizzare gli agricoltori di Guasila in direzione della necessità di concretizzare un'azione di riordino fondiario volontario, e, nel contempo, di organizzare una severa indagine, per quanto possibile prudente e riservata, per accertare la reale potenzialità del mercato fondiario della zona dell'agro dove maggiormente gli operatori agricoli si sono dichiarati disponibili ad effettuare permute o acquisti di fondi rustici, con l'intento di ingrandire o ricondurre all'unitarietà il proprio corpo aziendale.

A tal fine è quanto mai utile riprendere i contatti con la "Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina" per combinare un'eventuale azione comune per far progredire proficuamente l'azione pro-

mozionale in atto.

Finora i risultati conseguiti sono abbastanza lusinghieri. Si sostanziano in 60 proprietari(per un totale di 1000 ha. circa) che hanno firmato l'atto formale di adesione per realizzare le permute onde raggiungere l'unificazione, o quanto meno,la riduzione dei corpi aziendali, i quali,allo stato delle cose risultano notevolmente frazionati e polverizzati.

E' appena il caso di rimarcare le notevoli difficoltà che si possono incontrare nel portare avanti una simile esperienza; tuttavia coordinando armonicamente gli sforzi di tutte le parti in causa (proprietari terrieri, Consiglio Comunale, Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina e ERSAT), certamente nella prospettiva si potranno raggiungere risultati ancora più incoraggianti e concreti.

Programma di Formazione Professionale

Nel quadro delle proprie attività di istituto, relative all'aggiornamento e formazione professionale diretta agli imprenditori agricoli operanti nell'Isola, si è operato secondo le richieste pervenutegli da parte degli organi periferici comprensoriali dell'Ente.

In stretta collaborazione con i Settori Centrali del Servizio A.T.A. e con i responsabili periferici circondariali e zonali, è stato sviluppato un programma tecnico didattico attraverso il quale diversi organismi societari hanno potuto beneficiare dell'intervento operativo dell'ERSAT.

L'attività si è concretizzata come segue:

corso per frantoiani, al quale hanno partecipato rappresentanti dell'oleificio cooperativo di Alghero, Oleificio cooperativo di Berchidda, Cooperativa agricola olivicoltori di Ittiri, Oleificio cooperativo di Sassari, Oleificio cooperativo di Uri, Olipolio di Bonnanaro soc. coop., Cooperativa agricola per olivicoltori di Usini, nonchè alcuni rappresentanti di frantoi privati.

L'attività di aggiornamento si è svolta dal 3 al 5 febbraio 1993, presso gli uffici dell'oleificio cooperativo di Alghero.

Attraverso contatti e riunioni diverse, il comparto olivicolo è stato esaminato, con tutte le problematiche connesse, da docenti altamente qualificati provenienti dall'Isola e dalla Penisola coadiuvati da esperti dell'Ente nel settore.

E' stato realizzato un **corso residenziale di aggiornamento nel settore agrituristico** al quale hanno partecipato società interessate allo sviluppo del comparto provenienti da Villasalto, S. Nicolò Gerrei, Armungia e Goni.

L'attività ha avuto inizio il 2 febbraio e termine l'11 marzo 1993, ed è stata articolata con lezioni teorico-pratiche soltesi a Villasalto.

Sono state sottolineate le varie necessità ed i conseguenti provvedimenti da assumere per dare concreto sviluppo ed attuazione ai programmi che l'ERSAT intende approntare.

Hanno partecipato 15 elementi coadiuvati dagli interventi e dall'assistenza dei tecnici dell'Ente, del Centro Zonale di Villasalto e dei Settori Agriturismo e Formazione del Servizio Assistenza Tecnica.

Alcune lezioni sono state svolte da esperti provenienti dall'Isola e dalla Penisola.

Sono stati attuati incontri e visite presso operatori agrituristici assistiti dall'Ente.

Sono stati evidenziati e messi a punto i presupposti per lo sviluppo delle attività formative sui seguenti comparti:

frutticolo, agrumicolo nella zona di Siniscola e Orosei, apicolo per Siniscola, suinicolo per organismi operanti nel circondario di competenza del Centro Zonale di Quartu S.E., addetti alla macellazione dei bovini, ovini e suini e per la gestione di mattatoi, nel comprensorio di Dorgali, viticoltori operanti nella zona di Alghero.

In linea generale è stata svolta un'indagine, sulla base delle richieste avanzate dai responsabili del Servizio Circondariale di Cagliari, Nuoro e Sassari tesa ad accertare le reali esigenze di quelle popolazioni agricole interessate alle attività formative richieste.

Si è inoltre prestata collaborazione per delineare

con i responsabili del Servizio Circondariale e Zonale di Tempio le linee attraverso le quali sarà sviluppato un corso di aggiornamento sull'agriturismo.

Albo IATP

Come era stato segnalato in sede di previsione, l'attività, nel corso dell'esercizio 1993, ha subito sostanziali modifiche.

Queste sono state determinate sia dall'esigenza di dare una concreta risposta alla richiesta di collaborazione dell'Assessorato Agricoltura per l'impostazione del nuovo Albo, proponendo l'individuazione di eventuali nuove soluzioni e di un eventuale modello organizzativo che tenesse conto di quanto è stato finora realizzato in questo settore nelle più importanti Regioni italiane,sia da quanto disposto dall'art.14 della L.R.n.17 del 27.8.92 che ha abrogato - a decorrere dall'1.1.1993 - il Titolo IV della L.R. 19/79 che aveva istituito l'Albo.

Le iscrizioni degli Imprenditori agricoli si sono pertanto fermate a quota 38.000.

Bisogna dire che quanto contenuto nella richiesta assessoriale è in linea con l'improrogabile necessità - più volte segnalata dall'Ente in tutte le sedi competenti - di operare una profonda revisione di questo strumento così importante per l'individuazione dei soggetti che hanno o intendono avere un ruolo qualificato in agricoltura.

L'inserimento di alcune modifiche (come l'iscrizione per decorrenza dei termini) aveva, infatti, compromesso seriamente la validità dell'Albo.

Occorre tuttavia precisare che a tutt'oggi le operazioni avviate per mettere a frutto questo importantissimo compito hanno subito una battuta d'arresto.

Tutto ciò nonostante che l'Ente abbia risposto attivamente all'invito dell'Assessorato operando un excursus esplorativo nelle più importanti Regioni

al fine di individuare in quali di queste le direttive comunitarie fossero state recepite con la costituzione di un "Albo".

Le risultanze di questo excursus e dei contatti avuti, unitamente alla documentazione acquisita nelle Regioni visitate (Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia)sono state trasmesse all'Assessorato. Sono state anche trasmesse le richieste considerazioni sull'Albo e le proposte di modifica della legge che sono state suggerite all'Ente dagli incontri suddetti e dalle esperienze fatte durante i lunghi anni di gestione dell'Albo.

Va anche sottolineato che un notevole intralcio all'impostazione del nuovo Albo è costituito dall'abolizione degli Organismi Comprensoriali nei quali erano insediati i Comitati abilitati a decidere le iscrizioni, senza aver contemporaneamente stabilito a chi dovessero essere trasferite queste competenze.

Per l'attribuzione di queste ultime all'Ente, unitamente ad altri compiti ed alla responsabilità della tenuta del nuovo Albo è stato proposto un disegno di legge che però non è stato ancora esaminato dal Consiglio Regionale.

Si auspica, tuttavia, che quanto prima si possa fare chiarezza e che si giunga ad una soluzione che tenga veramente conto dell'interesse dell'utenza che merita certamente di poter assumere il ruolo di "soggetto" dell'attività agricola.

Agriturismo

L'attività svolta nel settore agriturismo nel 1993 ha avuto un bilancio tutto sommato positivo.

Si è constatata una certa espansione delle aziende, grazie all'informazione che l'Ente ha fornito non solo mediante gli incontri di gruppo con gli agricoltori ma principalmente attraverso i normali contatti di assistenza (visite, consulenze, ecc.) che i Centri Zonali dell'Ente intrattengono con le singole imprese agrarie.

Nel 1993 la L.R. 32/86, erogatrice degli incentivi, è stata finalmente attuata e gli incentivi sono stati sbloccati.

Per favorire al massimo le iniziative, il rapporto diretto con l'agricoltore è stato sempre accompagnato da un parallelo rapporto tra l'Ente,i Sindaci, le CC.MM. le Proloco, gli Assessorati competenti, gli Enti Strumentali del Turismo e gli Ispettorati Agrari, giungendo così a una mobilitazione convinta di una serie di energie pubbliche necessarie a muovere le autorizzazioni,i supporti, le agevolazioni, la pubblicità e la presa di coscienza senza le quali gran parte delle iniziative dei privati non avrebbe avuto effetti sensibiti.

Gli obiettivi perseguiti nel 1993 sono stati i seguenti:

- incrementare il reddito delle famiglie agricole
- aumentare il peso sociale della donna rurale e frenare l'esodo giovanile dalle campagne

- tutelare il territorio attraverso la gestione responsabile da parte delle popolazioni agrarie

- valorizzare le produzioni tipiche

- recuperare le tipologie edilizie rurali

- incrementare la ricettività turistica delle aree interne

Le attività svolte sono state le seguenti:

- il censimento delle risorse socio-economico-ambientali al fine di basare su dati obiettivi la redazione di programmi e di progetti nonchè la collaborazione con gli enti locali e gli altri soggetti;

- lo studio (affidato dalla Regione) per la vocazione agrituristica dei comprensori;

- il censimento delle aziende interessate all'attività agrituristica. Sono state osservate tutte le aziende della Sardegna e sulla base dell'indagine è stato rielaborato l'elenco regionale degli operatori agrituristici;

- la diffusione delle conoscenze agli agricoltori, alle CC.MM. per progetti e programmi nel settore;

- è stato aperto, descritto e strutturato il primo itinerario equeste della Sardegna, lungo 25 km..

- la consulenza e assistenza a tutte le aziende agrarie orientate all'agriturismo, in numero di 50. Per altrettante aziende è stato finanziato e tenuto un corso di formazione;

- n. 3 viaggi di studio degli agricoltori per la conoscenza di aziende-modello già avviate (sono state interessate circa 70 famiglie).

- l'individuazione, cartografia,descrizione e corredo fotografico di cinque itinerari agrituristici;

- la predisposizione di numerose carte tematiche per le aree a vocazione agrituristica.

Sviluppando un rapporto privilegiato coi vari Enti strumentali l'ERSAT ha goduto, nella propria azione, di preziose sinergie.

L'ESIT ha allestito per l'ERSAT e per le Associazioni agrituristiche altre manifestazioni di livello.

L'Assessorato del Turismo ha cominciato a finanziare le aziende agrarie da noi segnalate,che presentano progetti di grosse dimensioni rivolti al recupero ambientale dei caseggiati.

Le ferrovie della Sardegna collaborano per l'organizzazione del Trenino verde in collegamento con le aziende agrituristiche lungo la tratta.

Il Club Alpino Italiano sta operando per intessere nei territori vocati all'agriturismo una rete di itinerari equestri.

Informazione e documentazione - Informazioni CEE

L'attività svolta ha riguardato principalmente gli ambiti seguenti:

Servizi informativi agricoli

Finalità generale del lavoro in tale ambito è, come noto, la realizzazione di servizi e reti regionali.

In questo contesto l'attività svolta ha in particolare riguardato:

Videotel ERSAT

Si è prestata l'assistenza ai tecnici dell'Ente per il migliore uso delle banche dati esistenti e dello stesso terminale.

Nel 1994 in occasione della realizzazione del videotel regionale si conta di attivare una nuova fase di promozione e sensibilizzazione anche per i tecnici dell'Ente.

La maggiore utilizzazione del videotel si è avuta tra i tecnici e nelle sedi più innovative.

Videotel dell'Assessorato dell'Agricoltura

Su proposta dell'Assessorato dell'Agricoltura la Giunta Regionale ha disposto di affidare all'ERSAT la realizzazione del Programma agrivideotel regionale.

Si rimane in attesa della nota formale di comunicazione.

Videotel per l'irrigazione

Progetto finalizzato: Reg. CEE 2052/88 Ob. 1 - Programma Operativo "Divulgazione agricola e

attività connesse"

Misura 6: agrivideotel 2
Progetto per lo sviluppo dell'impiego del videotel per il miglioramento della pratica irrigua (Incarico Assessorato Agricoltura e Riforma A.P. n. 6031 del 20.3.1991)
Stagione irrigua 1993

Il progetto, realizzato su incarico dell'Assessorato Agricoltura e R.A.P. intende sperimentare la promozione di servizi telematici interattivi in campo irriguo, nell'ambito della finalità complessiva della diffusione delle applicazioni telematico-informatiche alle informazioni agricole, perseguite dalla misura n.6:

Agrivideotel 2 del Programma Operativo "Divulgazione agricola e attività connesse" varato in base all'obiettivo 1 del Reg. CEE 2025/88.

Scopo specifico del progetto è quello di fornire all'imprenditore agricolo un "servizio reale", avvalendosi dell'interattività del videotel, sulla base dei dati dell'evapotraspirazione (misurata da vasca evaporimetrica di classe "A") interrelate (secondo formule FAO) con altri coefficienti concernenti la coltura, il terreno, il sistema idrico colturale ed in particolare la data dell'intervento irriguo con il relativo volume di adacquamento.

Trattasi in buona sostanza dell'introduzione di una tecnologia informativa e di una pratica ormai consolidate in altre aree (Emilia Romagna in particolare), che abbisognano da noi della necessaria fase di adattamento e messa a punto.

Tra gli obiettivi che ci si era proposti per l'annata 1993 vi erano i seguenti:

n. 66 imprenditori, n. 108 bilanci idrici, n. 38 videotel nelle aziende.

Per conseguire gli obiettivi ripromessi sono stati coinvolti; n. 20 tecnici agricoli (un Coordinatore regionale, 2 responsabili circondariali, un tecnico con funzioni di supporto, 16 incaricati zonali, tutti a tempo parziale).

Sono state individuate 17 colture (carciofo, pomodoro, medica, arancio, limone, pesco, vite, mais, erbai polifiti, trifoglio ladino, susino, lattuga iceberg, carota, sedano,melo, pero, bietola autunnale) nelle Provincie di Cagliari e Oristano, con l'interessamento diretto in 14 centri zonali.

Sono state utilizzate 10 vasche evaporimetriche di classe "A" e 14 terminali videotel collocati nelle sedi interessate sopracitate oltre a quello sistemato nell'ufficio dell'Ente a Cagliari.

Le pagine per la trasmissione delle informazioni videotel sono state fornite dal C.B.R. di Bologna.

Per ciò che concerne la realizzazione degli obiettivi previsti per il 1993, si può dire quanto segue:

- sono stati coinvolti n.6 imprenditori singoli e associati per un totale di 138 bilanci idrici

Si ritiene sostanzialmente messa a punto la procedura telematica di consiglio irriguo (in particolare per le colture del carciofo, pomodoro, sorgo, medica ed erbai polifiti, arancio e mais), ovviamente ulteriormente migliorabile per la prossima stagione irrigua, secondo le osservazioni appresso formulate.

Mentre tra i tecnici si è potuto,grazie agli strumenti messi a disposizione dall'ERSAT e dall'Assessorato Agricoltura e R.A.P., diffondere la conoscenza e l'uso del videotel, altrettanto non è stato possibile con gli agricoltori, per il momento privi del videotel ma con i quali è stata av-

viata la sensibilizzazione all'uso della telematica.

Sono stati collaudati ulteriormente i dati ed i parametri climatici e colturali per le specie in progetto, ritenendo che, per alcuni di essi, come già indicato, si sia avuta una buona rispondenza, mentre in altri casi sarà necessario apportare ulteriori modifiche, per altro già individuate (soglie, profondità apparato radicale, fasi fenologiche Kc.)

Si è riusciti a confermare i buoni rapporti di collaborazione tra i diversi Enti che operano nel settore irriguo.

Il personale impiegato (20 tecnici agricoli di cui 18 operatori direttamente in campo e comunque tutti a tempo parziale) ha utilizzato oltre il 60% del tempo disponibile nelle visite e nei rapporti con l'utenza,il 10% in adempimenti borocratico-amministrativi, 10% verifica parametri, 10% immissione dati, 5% coordinamento e organizzazione, 5% rapporti con il C.B.R.

Globalmente il giudizio dell'utenza nei confronti del servizio erogato nella stagione irrigua 1993 può considerarsi buono, ottimo in certi casi.

I motivi sono da ricercarsi nella sostanziale rispondenza del consiglio irriguo, nella velocità della fornitura dello stesso e soprattutto nell'assistenza del tecnico e dell'organizzazione regionale e zonale.

Va rimarcata la disponibilità particolare mostrata dagli imprenditori presso le cui aziende sono state ubicate le vasche evaporimetriche, che hanno effettuato puntualmente, con cadenza quotidiana, le rilevazioni dei dati trasmettendoli ai Centri zonali ERSAT.

Tra le componenti negative vi è una certa lentezza da parte della SIP nell'assistenza ai terminali e al servizio in genere;come già detto prima le aziende agricole sono ancora sprovviste di videotel, essenzialmente per motivi legati alla carenza di incentivi finanziari pubblici.

Un'altra annotazione riguarda il collegamento via modem che è stato possibile solo saltuariamente per motivi di natura tecnica, risolti solo alla fine della campagna.

Come già detto, i risultati ottenuti nel corso di questo secondo anno di applicazione del progetto si possono considerare buoni e incoraggianti, confermando ulteriormente il progressivo aumento della rispondenza del consiglio irriguo soprattutto per le colture già citate.

Per quanto detto ci sembra trovi conferma nella richiesta fatta da numerosi agricoltori, a campagna già iniziata, di aderire al progetto visti gli esiti positivi riscontrati presso i confinanti.

In generale si è rivelato un sistema facile da applicare; le informazioni hanno viaggiato abbastanza puntualmente (solo in qualche occasione si sono verificate delle interruzioni di natura tecnica legate a disservizi SIP o ad inconvenienti del CED del C.B.R.), ma hanno richiesto la massima puntualità da parte dei tecnici coinvolti e degli imprenditori.

A tale proposito va detto che particolarmente impegnativa si è rivelata la raccolta dei dati relativi a ETP, fasi fenologiche, piogge e momento irriguo e la conseguente trasmissione in tempo utile dei dati ottenuti e di quelli da comunicare all'imprenditore.

In generale i consigli di irrigazione si sono rivelati attendibili; nello specifico sono:

- ancora parzialmente sottostimati nei sistemi a goccia, soprattutto per ciò che concerne alcune utenze di pomodoro da industria, forse dovute ad una particolare natura del terreno (ciottoloso con forte presenza di argilla a 50 cm., o fortemente sabbioso).

- sottostimati per la prima fase colturale di: carciofo, mais, sorgo, olivo almeno in alcuni casi.

Attendibili, invece, per le utenze con metodo irriguo per aspersione, in modo particolare carciofo (spinoso sardo, violetto di Provenza), pero, melo, mais, medica ed erbai polifiti.

Rispondenti ed adeguati ma con qualche aggiustamento da apportare per la vite, il pesco, la carota ed il sedano,soprattutto in relazione a soglie, profondità delle radici e Kc.

I casi di non tempestiva comunicazione degli evaporati giornalieri hanno evidenziato la non rispondenza degli evaporati storici della banca dati, per l'area del sud Sardegna.

Pertanto si rende necessario differenziare i dati delle serie storiche regionali.

Tenuto conto che nel 1994 è previsto l'insediamento nel Circondario di Tempio, si tratterà di dividere la Sardegna in tre aree e precisamente:

- Nord Sardegna, valido per il Circondario di Tempio e Sassari;

- Centro Sardegna, valido per Oristano e Provincia;

- Sud Sardegna, valido per Cagliari e Provincia.

I dati tecnici necessari sono reperibili nelle

pubblicazioni dell'Università di Sassari, Istituto di Coltivazioni Arboree, a suo tempo avviate al C.B.R.

Va detto che si è complessivamente riusciti a mettere a punto correttamente i consigli irrigui in due zone molto difficili come la "zona sabbie" del comprensorio di Arborea e nei terreni a tessitura grossolana denominati "Gregori del Mannu'" delle aree limitrofe al Comune di Serramanna, dove invece si erano manifestati i maggiori problemi nell'annata precedente.

A differenza dello scorso anno, si è riscontrato, in qualche caso, apporto idrico di falda, che ha prodotto un eccesso nei volumi irrigui consigliati; problematica, questa, a cui si è ovviato tempestivamente.

Per tali inconvenienti si è rimediato con una maggiore assistenza tecnica alle aziende interessate, e anche grazie ad un continuo e costante rapporto con la Facoltà di Agraria di Sassari , con il CRAS (che ha fornito tempestivamente sia le analisi dei terreni richieste, che alcuni dati meteoclimatici) e, soprattutto, con i responsabili del C.B.R. di Bologna.

Un capitolo a parte merita l'attività circa la validazione parametri, che in Sardegna ha riguardato la coltura del carciofo spinoso sardo.

Mentre in Provincia di Oristano si è riusciti a rispettare i tempi previsti (prelievo ogni 20 gg. circa), in provincia di Cagliari questo non è avvenuto per problemi tecnici nel mese di agosto.

Per la misurazione diretta in campo dell'umidità del terreno, si è utilizzato il metodo gravimetrico, secondo la tipologia "A" per le colture erbacee coltivate per aspersione, prevista nel protocollo sperimentale predisposto dal gruppo lavoro

parametri.

Il prelievo dei campioni è stato effettuato dai tecnici incaricati per la zona di competenza; ci si è affidati al laboratorio geopedologico dell'ERSAT, per ciò che concerne la provincia di Cagliari e alla Facoltà di Agraria di Sassari, Stazione sperimentale S. Lucia (Oristano),per la provincia di Oristano.

Si è in attesa dei risultati.

Infine è da rilevare che si è consolidato,come già precedentemente accennato, il rapporto di collaborazione con diversi Enti e Istituzioni.

In particolare,tutti i dati di carattere sperimentale e statistico sono stati acquisiti grazie alla collaborazione fattiva con l'Università di Sassari (Istituti di Agronomia Generale e Coltivazioni Arboree), Centro Miglioramento Pascoli del C.N.R., CRAS (Laboratorio Analisi, Servizio Agrometeorologico e Azienda di Uta), Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura.

Rete di teleaudioconferenza

I molteplici contatti e rapporti avuti con la SIP per la realizzazione della rete hanno dovuto registrare una fase di attesa, legata prevalentemente alle seguenti cause:

- l'attivazione della nuova rete di telecomunicazione ISDN, prevista per la Sardegna entro il 1° semestre 1994;

- la sostanziale obsolescenza anche a motivo di quanto sopra, delle apparecchiature di audioconferenza commercializzate dalla SIP;

Pure in occasione di incontri richiesti alla SIP e

svoltisi nella sede competente di Roma con funzionari tecnici specialisti in questo campo, è stato suggerito di rinviare ogni decisione al 1994.

Ipertesto

A conclusione di una prima fase di attività, sono state definite intese con il FORMEZ di Cagliari, per la realizzazione di un ipertesto sulla lotta biologica integrata in serricoltura, con la conseguente adozione di una deliberazione commissariale.

Unità operative Territoriali (UOT)

L'approvazione della L.R. 13.8.1993, n. 34 concernente "Personale addetto alla divulgazione agricola", ha consentito all'Assessorato dell'Agricoltura di inserirsi nella misura 4, relativa alle Unità Operative Territoriali (UOT) Programma operativo P.O.) "Sviluppo della divulgazione agricola e attività connesse, di cui al quadro comunitario di sostegno del Reg. CEE 2052/88.

L'attuazione della misura 4, concernente, come noto, la "realizzazione di programmi speciali da parte delle UOT, finalizzati al collaudo, al trasferimento e alla valutazione delle innovazioni" è stato affidato all'Ente dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessorato.

L'intervento individua le 4 UOT nelle sedi di San Sperate, Nurri,Orroli, Sassari e, su proposta dell'Ente, Arborea.

Progetto Hydre

Nel corso del 1993 si è venuto ancor meglio delineando in termini operativi l'interesse che le ac-

quisizioni di Hydre possono rivestire per l'Ente ed in particolare per le attività di ATA.

Nell'ambito dei lavori è stato infatti sostanzialmente definito il modello agrometereologico da collaudare nel 1994.

Nell'intento di acquisire competenze al riguardo sono stati avviati contatti per una collaborazione con il SAR - Consorzio Agrometereologico regionale, attualmente in fase di decollo.

Prospetto numerico riassuntivo campi dimostrativi

CAMPI DIMOSTRATIVI ANNATA AGRARIA 1992/93								
SERVIZIO CIRCONDARIALE	COMPARTO *cereali foraggere miglior. pascoli piante officinali*		COMPARTO *orticoltura e colture protette*		COMPARTO *frutticoltura e agrumicoltura*		TOTALE	
	campi	comuni	campi	comuni	campi	comuni	campi	comuni
CAGLIARI	64	27	14	8	6	4	84	39
LANUSEI	2	2	1	1	5	5	8	8
NUORO	20	8	2	3	10	8	32	19
ORISTANO	26	13	19	6	3	3	48	22
SASSARI	105	24	6	3	4	3	115	30
CARBONIA	11	5	4	3	2	2	17	10
TEMPIO	*	18			7	4	7	4
TOTALE	228	97	46	24	37	29	311	132

(*) ***N.B. Le finalità tradizionalmente perseguite con i campi dimostrativi (divulgazione dell'innovazione e miglioramento in senso lato delle colture foraggere) vengono attualmente perseguite , dal Servizio Circondariale di Tempio, all'interno di un programma globale di assistenza tecnica nel contesto del Progetto Finalizzato per la Valorizzazione delle Carni Galluresi, dove, agli allevatori aderenti all'associazione dei produttori Carni Bovine Galluresi, e in stretto concerto con questa, viene fornito un servizio di consulenza e assistenza che copre tutti gli aspetti legati all'organizzazione e utilizzo dei fattori produttivi fino alla collocazione del prodotto sul mercato***

Le aziende di allevatori bovini servite dall'Assistenza Tecnica per le colture foraggere sono 496 e sono ubicate in Comuni delle Comunità Montane 3 e 4; quelle di allevatori ovini sono 30, ubicate prevalentemente a Olbia , Monti e Luras

III - ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE E AI CONSORZI

L'Ente, in attuazione dei compiti di istituto,fornisce servizi di assistenza e affiancamento in favore di circa 500 società cooperative e società semplici operanti in agricoltura.

Le azioni esplicate da parte di quadri specializzati dell'Ente, ubicati nelle varie sedi regionale e periferiche, si concretizzano nei seguenti servizi aventi la duplice finalità di razionalizzare lo esistente, favorendo la crescita socio-economica imprenditoriale e manageriale degli operatori agricoli riuniti in cooperative, e di individuare e avviare nuove iniziative nel campo dei prodotti e del marketing.

- promozione e sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione

- tecnologico per impianti di trasformazione e iniziative agro-alimentari

- assistenza tecnica alle cooperative di trasformazione volta alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari

- assistenza alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari

- assistenza amministrativo-aziendale

- verifica dell'efficienza aziendale e risultati economici

- finanziamenti, credito e capitalizzazioni

Commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici

L'attività di assistenza alla commercializzazione nell'esercizio 1993 si è concretizzata in alcune azioni di carattere promozionale delle produzioni agro-alimentari isolane, tendenti:

- al consolidamento e alla "creazione di immagine" dei prodotti sardi più rappresentativi;

- alla presentazione degli stessi prodotti in idonei spazi per favorire l'incontro tra domanda e offerta;

- ad acquisire utili informazioni sul consumatore e sugli operatori da trasmettere al settore produttivo per la formulazione di nuove strategie commerciali;

- ad assicurare l'assistenza nell'attività di marketing alle aziende che hanno fatto richiesta in tal senso.

In concreto sono state operate le seguenti azioni:

- attivazione di un centro pilota di marketing nella città di Roma, per la commercializzazione delle produzioni agro-alimentari della Sardegna, gennaio 1993

- manifestazione "B.I.T. Borsa Internazionale del Turismo", Milano 24/28 febbraio 1993

- contatti con la catena Poli Supermercati e spedizione campionatura prodotti agro-alimentari sardi, marzo 1993

- manifestazione "45^ Fiera Internazionale della Sardegna", Cagliari 29 aprile - 10 maggio 1993

- manifestazione "13^ London Wine Trade Fair",

Londra 18/20 maggio 1993

- manifestazione "2^ Fiera dell'Agricoltura dell'Ogliastra", Tortolì 28/30 maggio 1993

- manifestazione "16° trofeo G. Sieni", Sassari 29/30 maggio 1993

- manifestazione promozionale in occasione della "Festa dei Sardi" Milano 3/13 giugno 1993

- manifestazione promozionale presso Punto Vendita del Ministero degli Esteri (presentazione e vendita prodotti sardi) Roma 21/26 giugno 1993

- manifestazione "2^ Mostra A & A Agro-alimentare e artigianato artistico", Dorgali 25 luglio 30 agosto 1993

- manifestazione "8^ Mostra Regionale del Pecorino Sardo, Meana Sardo" 31 luglio 1° agosto 1993

- manifestazione "Miele & Salute" in collaborazione con l'Associazione ricerca sul cancro, Costa Smeralda agosto/settembre 1993

- manifestazione "La Montagna produce", Desulo 30 ottobre, 2 novembre 1993

- manifestazione "Work Shop Sardegna" Chia, 8/10 ottobre 1993

- programma di comunicazione pubblicitaria sulle attività del Centro Pilota di marketing - Roma.

E' stato definito il progetto di educazione alimentare in collaborazione con le Università di Sassari e Cagliari.Tale progetto è stato presentato all'Assessorato della Pubblica Istruzione in occasione della riunione promossa dall'ERSAT in data 3.11.1993 alla presenza dei docenti dell'Università di Cagliari e di Sassari che hanno

elaborato il progetto stesso. Si è in attesa di riscontro per la conseguente attivazione.

Sono state inoltre stipulate convenzioni con il Consorzio CIESO di Cagliari per 2 ricerche di mercato:

- ricerca su ricotta gentile e prodotti caprini

- ricerca su carni bovine galluresi.

Successivamente nei mesi di febbraio e marzo del 1994 sono state anche definite le strategie di marketing dei due comparti che troveranno la loro pratica attuazione nel corso dell'anno.

Si è collaborato con il Servizio Circondariale di Sassari per lo sviluppo dell'orticoltura nel Sassarese attraverso il rilancio dell'attività della Centrale Ortofrutticola che rappresenta una valida alternativa colturale e commerciale per gli imprenditori della zona.

Tale iniziativa che, iniziata nel 1993 troverà la sua definizione nel 1994, ha coinvolto nella fase di studio e di programmazione anche il Consorzio CIESO attraverso una specifica consulenza e assistenza.

Sono state infine evase le richieste di Organismi, Enti ed Associazioni per le attività di marketing ed informazione-divulgazione richieste, anche in occasione di convegni, corsi di formazione e giornate di studio.

Promozione di cooperative e altre forme associative

Nel 1993 sono stati effettuati significativi interventi finalizzati alla promozione di due nuovi Consorzi di coordinamento, costituiti fra produttori di carciofi, a Ittiri, e fra allevatori di bovini, a Laconi.

Il ruolo di supporto e di assistenza dell'Ente alla costituzione di questi due consorzi è stato particolarmente apprezzato dagli interessati proprio perchè le imprese coinvolte operano in zone particolarmente svantaggiate ed in settori totalmente carenti di iniziative del genere.

E' anche da precisare che la costituzione di consorzi, quando non di sole cooperative, esula normalmente dalle competenze e dall'interesse delle Organizzazioni di rappresentanza e di tutela, per cui l'Ente ha più che mai il dovere di assicurare tutta l'assistenza necessaria nelle varie fasi di promozione, costituzione e di avvio dei consorzi.

Nel 1993 sono stati presi i primi contatti anche con altri gruppi di produttori ed in particolare con produttori di animali di bassa corte (ovaiole) che operano nel Sassarese, nati con le provvidenze della R.L. 28/84. Anche questi imprenditori, associandosi in consorzio, potrebbero migliorare il loro potere contrattuale sia nella fase degli approvvigionamenti dei beni necessari alla produzione sia nella fase di vendita dei prodotti.

Il 1993 si è caratterizzato per l'intensa attività di consulenza ed assistenza data alle cooperative e consorzi a seguito dei contenuti innovativi previsti dalla L. 59/92 anche perchè la stessa legge consente di provvedere alle modifiche statutarie senza l'intervento del notaio, con le modalità e maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria.

L'attività di consulenza e assistenza ordinaria, alle cooperative e loro consorzi e società agricole in genere, si è svolta con le modalità ed i normali ritmi di sempre ed ha interessato in particolare: la cooperativa di Villasor, l'Organizzazione Ortofrutticola di Oristano, il consorzio Silki e il consorzio ortofrutticolo di Sassari e numerose altre cooperative e società nate in funzione della L.R. 28/84 e L.R. 44/76.

In particolare si vuole sottolineare il costante interessamento per il consorzio CO.S.T.A.S.

Il coinvolgimento dell'ERSAT in questo consorzio rientra nei compiti d'istituto dell'Ente, trattandosi di attività diretta alla realizzazione di impianti, attrezzature e servizi di interesse comune per i produttori agricoli, in quanto le iniziative esistenti sono ritenute carenti e inadeguate rispetto alle esigenze della Sardegna.

L'iniziativa in parola è finalizzata alla razionalizzazione delle operazioni preliminari e conseguenti dei trasporti di prodotti agricoli da e per la Sardegna e del suo interland.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di stoccaggio e conservazione alle porte di Cagliari, su un terreno che l'ERSAT ha messo a disposizione con concessione amministrativa venticinquennale.

Settore Amministrativo-contabile e tributario

L'assistenza in materia amministrativa, contabile e tributaria si è concretizzata nello svolgimento delle seguenti azioni:

1) assistenza contabile e tributaria alle società agricole

2) controllo e verifica della documentazione richiesta dall'Assessorato dell'Agricoltura per l'erogazione del contributo previsto dall'art.4 della L.R. 28/84

3) progetto di produttività riguardante la costituzione di una banca dati in materia contabile e tributaria, riferita al settore agricolo.

Assistenza contabile e tributaria

L'assistenza amministrativa contabile e tributaria alle società agricole è proseguita attraverso le sedi territoriali, con l'integrazione e la consulenza della sede regionale, secondo criteri e metodologie ormai consolidate da molti anni.

La continua evoluzione della normativa societaria e tributaria ha comportato per gli addetti ai lavori verifiche e incontri molto frequenti, sia presso le sedi territoriali che presso la sede regionale, al fine di fornire ai responsabili amministrativi delle varie società agricole assistite univoche interpretazioni.

In sintesi gli interventi effettuati durante il 1993 sono stati:

- approfondimento di tutta la normativa tributaria e societaria relativa alle società agricole

- continua informazione e affiancamento del perso-

nale degli organismi assistiti per una pronta e puntuale crescita professionale dello stesso

- assistenza alle società giovanili per l'impostazione della contabilità a prevalente rilevazione manuale e per l'elaborazione del bilancio e della relazione tecnica richiesta dall'Assessorato all'Agricoltura, nonchè per la predisposizione di tutte le formalità di carattere tributario

- svolgimento di diversi seminari in materia tributaria e di diritto societario rivolti agli addetti amministrativi delle varie cooperative assistite, con la partecipazione di docenti altamente qualificati e della scuola d'impresa IPSOA.In particolare sono stati svolti due seminari riguardanti l'impostazione del nuovo bilancio secondo le direttive della CEE recepite dal nostro ordinamento giuridico

Verifiche richieste dall'Assessorato dell'Agricoltura

Nel 1993 sono state inviate all'Assessorato dell'Agricoltura 46 pratiche, con il parere favorevole dell'Ente, per l'erogazione del contributo previsto dall'art. 4 della L.R. 28/84.

L'istruttoria delle suddette pratiche è stata effettuata a cura dei Servizi Circondariali competenti:

n. 22 del Centro Circondariale di Cagliari
" 9 " " " " Carbonia
" 1 " " " " Nuoro
" 3 " " " " Oristano
" 11 " " " " Sassari

Sulla base del parere favorevole dell'Ente, l'Assessorato dell'agricoltura ha provveduto ad emettere i relativi decreti per un importo totale di

lire 649.267.890.

I Servizi Circondariali provvedono, inoltre,ad effettuare le verifiche semestrali richieste dall'Assessorato dell'Agricoltura con decreto di erogazione del contributo previsto dall'art. 4 della L.R. 28/84.

Progetto di produttività

Nel 1993 si è provveduto alla ricerca e classificazione delle più importanti interpretazioni e risoluzioni ministeriali, delle principali sentenze della giurisprudenza amministrativa e di Cassazione, e di autorevoli pareri degli esperti in materia tributaria, riguardante il settore agricolo.

Finanziamenti - Credito e capitalizzazione

Anche l'anno 1993 è stato caratterizzato da un andamento delle attività che ha pienamente rispettato le previsioni formulate in sede di bilancio.

Sono andate pienamente in porto - anche se con alcune limitazioni rispetto a quanto richiesto dalle singole cooperative - le pratiche di finanziamento per l'acquisto di automezzi cisternati destinati al trasporto del latte dalle aziende dei soci ai caseifici di Anela, Bortigali, Chiaramenti e Villanova Monteleone.

D'intesa con gli organismi interessati sono state impostate le istruttorie formali per l'ottenimento di contributi sia sulla L.R. n. 5 che sulla L.R. n. 7 riguardanti rispettivamente le somme destinate al potenziamento economico delle cooperative e gli oneri dalle stesse sostenuti, per il pagamento sia degli emolumenti al personale tecnico e amministrativo che delle spese per la pubblicità e la commercializzazione dei prodotti.

Sono state predisposte varie delibere che hanno interessato assegnatari dei Comuni di Gesico ed Arborea per consentire agli Istituti di Credito, con i quali sono stati perfezionati gli atti per la concessione di mutui a fronte della realizzazione di opere di miglioramento fondiario, l'accensione delle relative ipoteche sui terreni non ancora completamente riscattati e come tali gravati di riservato dominio.

Particolare attenzione è stata riservata a tutte quelle cooperative che hanno fatto domanda per l'assestamento delle proprie passività attraverso la concessione, da parte della Regione, di mutui poliennali a condizioni particolarmente vantaggiose. Attiva opera di intermediazione è stata anche svolta tra il Melior Consorzio di Roma e diverse cooperative agricole per evitare, a loro carico,

gli atti esecutivi quale naturale conseguenza del mancato pagamento delle rate di mutui scadute.

Un particolare interessamento è stato svolto a favore delle cooperative orticole di Sestu le quali, grazie appunto alle nostre ripetute insistenze,potranno forse realizzare un vecchio progetto: quello della costruzione di una piccola centrale ortofrutticola, nell'agro del proprio Comune, che possa soddisfare le esigenze dei numerosi produttori operanti nel comprensorio.

Per tale realizzazione, per la quale l'Assessorato competente ha già stanziato una consistente cifra, si dovrà trovare la più idonea soluzione per rendere meno onerosa sia la costruzione dell'impianto che la sua gestione almeno nei primi anni di attività.

Un'ultima notazione riguarda le fidejussioni rilasciate a favore di quelle cooperative che ne hanno fatto richiesta e che risultano dal prospetto allegato. Se non verranno migliorate le condizioni poste dalle banche per l'erogazione del credito agrario in generale e per la concessione dei prestiti di conduzione, saranno sempre meno le cooperative che faranno ricorso a tali forme di finanziamento.

CONSUNTIVO OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO 1993

O P E R A Z I O N I	Importo Operazioni	Cooperative Fidejussione	Fondo Rischi
Prestiti di Conduzione	£. 2.028.000.000	£. 608.400.000	£. 91.260.000

Verifica dell'efficienza aziendale e dei risultati economici

Durante l'anno 1993 è proseguita la ricerca sullo schema e sugli indici di riferimento economici e tecnici per l'analisi dell'efficienza aziendale.La ricerca ha interessato anche le soluzioni informatiche più idonee al soddisfacimento delle complesse necessità dell'analisi.

L'obiettivo è stato conseguito all'80%.

L'attività è stata altresì caratterizzata dal perfezionamento ed informatizzazione delle notizie relative all'attività delle aziende associate operanti nei diversi comparti dell'agricoltura regionale, con particolare attenzione all'intervento quantitativo e qualitativo dell'assistenza tecnica operata dall'Ente.

L'obiettivo è stato conseguito pienamente.

Al momento sono già disponibili i dati relativi a quattro Servizi circondariali su sette.Si conta di poter disporre delle restanti informazioni quanto prima. Si ipotizza inoltre un aggiornamento semestrale dei dati.

Più problematica appare la raccolta dei dati strutturali, di mercato e di bilancio presso cooperative e altre società agricole.

Le difficoltà riscontrate sono principalmente addebitabili alla nota carenza di organico nelle sedi periferiche di personale addetto all'assistenza amministrativa agli organismi associati e ad una carenza di interesse da parte dei destinatari del servizio verso tutte le tematiche, pure di importanza decisiva per chi opera sul mercato, che non interessino nell'immediato la soluzione di problemi fiscali o adempimenti diversi obbligatori.

Ciò nonostante si è iniziata la raccolta dei dati con l'obiettivo nel breve periodo della costituzione di una sia pur modesta banca dati.

Circa l'attivazione del piano predisposto e finanziato dalla L.R. 11/88 (art.92-93 progetti speciali per l'occupazione), sono state predisposte le schede di rilevazione e le procedure burocratiche relative all'avvio delle attività ivi previste.

Si rimane in atteso dello sblocco del finanziamento da parte degli organi di controllo.

Settore tecnologico per impianti di trasformazione ed iniziative agro-alimentari

a) Studi, progettazione ed assistenza alla progettazione per un totale di £. 3.930 milioni

Settore enologico:

- Cantina sociale "Ogliastra" - Tortolì 2° stralcio del progetto generale di ristrutturazione dello stabilimento

- Cantina sociale - Santadi - stralcio ampliamento stabilimento

Settore ortofrutticolo:

- Cooperativa "Sulcis Serre" - Giba 2° stralcio del progetto generale di realizzazione centro raccolta e incassettamento prodotti ortofrutticoli

- Coperativa "Pro Orto Asso" - Nuraminis. Rielaborazione progetto di realizzazione centro raccolta prodotti ortofrutticoli

b) Direzione lavori per un totale di £. 2.054 milioni

Settore lattiero caseario

- latteria sociale "Sa Costera" - Anela. Completamento lavori 1° stralcio del progetto generale di ristrutturazione del caseificio

Settore enologico

- cantina sociale "Ogliastra" - Tortolì. Lavori relativi al 1° stralcio del progetto generale di ristrutturazione dello stabilimento

- cantina sociale "Vitivinicola" - Marrubiu. lavori relativi alla realizzazione impianto di depurazione

Settore oleario

- Cooperativa "Oleificio sociale" - Seneghe. Lavori relativi al 1° stralcio del progetto generale di ristrutturazione e ampliamento dello stabilimento

Settore ortofrutticolo

- Cooperativa "Sulcis Agricola" - Giba. Lavori relativi al 1° stralcio del progetto generale di realizzazione centro raccolta e incassettamento prodotti ortofrutticoli

Settori vari

- Cooperativa "Domus Agro-Pastorale" - Domus De Maria. Lavori di realizzazione punto vendita

Manutenzioni

E' stata data l'assistenza tecnica per la manutenzione degli impianti frigoriferi e tecnologici alle seguenti cooperative:

- Cantina sociale S. Antioco
- " " Flussio
- " " Calasetta
- " " Castiadas
- " " Marrubiu
- " " Tortolì
- " " Santadi
- Latteria sociale Santadi
- " " Nuragus
- Cooperativa APOAC San Sperate

Impianti elettrici

L'assistenza alla progettazione degli impianti elettrici ha riguardato oltre alle opere di cui ai punti a e b anche alle seguenti:

- Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura
  Imp. elettrico Oleificio Sperimentale - Villasor
  " " Nuovo Laboratorio - Villasor
  " " Stabilimento microvinificazione - Villasor

- CRAS - Cagliari
  Imp. elettrico laboratorio Ussana(completamento)
  " " nuovo laboratorio LAIU - Ussana
  Completamento imp. elettrici di varie aziende (Palloni)

- Assistenza a n. 20 cooperative per adeguare gli impianti elettrici alla norme CEI e per adempiere a quanto previsto dalla legge 46/90

PROGETTI FINALIZZATI

IN CORSO AL 30-09-1993

1. RISPARMIO ENERGETICO IN SERRA
2. ABBATTIMENTO COSTO DI PRODUZIONE DEL POMODORO DA MENSA
3. ACCORPAMENTO FONDIARIO VOLONTARIO IN AGRO DI GUASILA
4. RICERCA DI MERCATO E STRATEGIE DI MARKETING CARNI BOVINE GALLURESI
5. SVILUPPO DELL'ORTICOLTURA NEL CIRCONDARIO DI SASSARI
6. VALORIZZAZIONE DEL CARCIOFO
7. RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IRRIGUI E DELLA LOTTA ANTIPARASSITARIA
8. INTRODUZIONE IMPIANTO INNOVATIVO PER PRODUZIONE ARTIGIANALE FORMAGGIO PECORINO E CAPRINO
9. ATTIVAZIONE RETE TELEAUDIOCONFERENZA
10. SVILUPPO DELL'OLIVICOLTURA IN SARDEGNA
11. CONTROLLO BIOLOGICO INTEGRATO IN SERRICOLTURA
12. ASSISTENZA TECNICA ALL'ARPOS
13. FORMAZIONE CONTINUA SERRICOLTORI
14. RICERCA DI MERCATO E DI MARKETING SULLE PRODUZIONI LATTIERO CASEARIE: RICOTTA GENTILE IN CONFEZIONE E FORMAGGI CAPRINI
15. REALIZZAZIONE DI CENTRI PILOTA PER LA PRODUZIONE ED IL CONFEZIONAMENTO DI RICOTTA OVINA A LUNGA CONSERVAZIONE E CONFEZIONAMENTO ASETTICO A CALDO
16. SEMPLIFICAZIONE TECNICHE COLTURALI IN SUBSTRATI INERTI
17. OTTIMALE ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DI PROGETTAZIONE CON IL PREVALENTE UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI
18. ATTIVITA' PILOTA DI MARKETING A FAVORE DELLE IMPRESE AGRO-ALIMENTARI DELLA SARDEGNA
19. VALUTAZIONE DELL'ATTITUDINE AL PASCOLO DEI SUOLI DELLA SARDEGNA
20. STUDIO SUI PARCHI
21. AGRIVIDEOTEL

IV - COMPRENSORIO DI BONIFICA MONTANA DEL LISCIA

L'Ente, in applicazione del decreto interministeriale n. 47183 del 27.10.1956, esercita le funzioni di Consorzio di Bonifica nel Comprensorio di Bonifica Montana del Liscia, che comprende quasi al completo il territorio su cui operano anche le Comunità Montane n. 3 e 4.

Per quanto concerne l'operatività generale, anche nel 1993 si è particolarmente prestata attenzione, a livello gestionale, a quelle attività tendenti ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni prioritari degli utenti ed a garantire l'utilizzazione più razionale delle possibilità idriche esistenti.

E' pertanto proseguita, benchè con molte difficoltà, per i consistenti vuoti di organico, qualche carenza e costi di mano d'opera elevati:

- l'attività di sorveglianza e manutenzione della diga e delle sue pertinenze;

- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali e delle condotte distributrici dei due distretti irrigui di Olbia e Arzachena.

Non si è comunque trascurata, anche se con esito per ora infruttuoso, la ricerca dei finanziamenti necessari a completare gli impianti ed a rendere più funzionali le possibilità di gestione.

Succintamente l'attività svolta può essere così riassunta:

Interventi specifici sulla diga:

- durante il 1993 si è praticamente conclusa la contabilità dei lavori relativi agli interventi cautelativi di rinforzo della diga sul fiume

Liscia, affidati all'associazione temporanea di imprese Cogefar Impresit Vibrocesa, terminati nel mese di febbraio 1992

- è proseguita, da parte del professionista incaricato, lo studio del modello matematico della diga, per la cui esecuzione si è reso necessario provvedere al rilevamento manuale e alla fornitura dei dati da parte dell'Ente

- è stata portata a compimento la realizzazione del progetto di completamento della strumentazione automatica di controllo della diga

- è stata effettuata la manutenzione straordinaria delle paratoie dello scarico di fondo della diga

- è proseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione automatica per il controllo della diga

- si è predisposta la perizia per il completamento del sistema del controllo automatico centralizzato

- è proseguita la collaborazione con l'Istituto di Botanica di Sassari nelle operazioni di controllo della qualità delle acque del bacino del Liscia

- si sono espletate tutte le pratiche connesse alla gestione della diga che comportano una costante rilevazione di dati necessari, fra l'altro, a poter fornire con sistematicità le informazioni, previste dalla legislazione vigente, agli enti preposti al superiore controllo.

Interventi su opere esistenti

Nel corso del 1993, oltre ai lavori sopra descritti si è provveduto alla:

- sostituzione delle apparecchiature elettriche di comando e realizzazione dell'impianto di messa a terra della stazione di sollevamento di Capichera nel distretto irriguo di Arzachena

- acquisizione e messa in opera, nel bipartitore di Capichera, di un dispositivo per il filtraggio delle acque del distretto irriguo di Arzachena.

Attività gestionali

Oltre alla sorveglianza della diga ed alla manutenzione delle apparecchiature si sono effettuati i lavori necessari a garantire l'efficienza di funzionamento degli impianti di distribuzione dell'acqua e si è curata l'amministrazione delle utenze.

In particolare si è provveduto:

- alla manutenzione dei canali e delle condotte distributrici

Detta attività si è dovuta limitare alle sole operazioni indispensabili a garantire la distribuzione dell'acqua richiesta dalle utenze irrigue,industriali, turistiche e private e da potabilizzare.

Infatti la vetustà delle condotte, abbinata alla limitata disponibilità di personale fisso e quindi conoscitore dei propri compiti, oltre a provocare inevitabili perdite di tempo per l'istruzione,ogni tre mesi, del personale che per legge deve essere sempre diverso nell'anno, assorbono quasi esclusivamente le possibilità operative riducendo al minimo la sorveglianza proprio nei momenti di maggior necessità per la coincidenza della sempre crescente richiesta d'acqua e l'intensificarsi dei danni alle condutture.

Nell'arco dell'anno, si son realizzati 320 inter-

venti manutentori (con la sostituzione di 569 mt di condotte, 395 giunti e 207 tra colonnine ed idranti) per l'esecuzione dei quali si è dovuto anche ricorrere al nolo di macchine operatrici e di mano d'opera esterna.

- all'amministrazione delle utenze

Nel 1993 il Settore Amministrativo e quello Agrario del Servizio, che precedentemente provvedevano al solo controllo delle utenze e alla fornitura dei dati, sono subentrati al Servizio Amministrativo della Sede di Cagliari nella completa gestione che comporta:

- la raccolta e l'esame delle circa 2200 domande di richiesta d'acqua che annualmente gli utenti presentano;

- la predisposizione delle concessioni per quelle irrigue (720);

- la classifica e valutazione delle domande per l'acqua non destinata all'irrigazione, per le quali l'Ente deve deliberare la concessione;

- il calcolo dei canoni e l'emissione delle richieste di pagamento;

- il riscontro dei pagamenti effettuati ed il sollecito al pagamento dei morosi;

- i controlli necessari, durante il periodo dell'irrigazione, per accertare che le superfici irrigate rispondano a quelle per le quali è stata presentata la domanda;

- la lettura sistematica, per i "grandi utenti" (Comuni, ESAF, Costa Smeralda, campings ecc.) delle apparecchiature che misurano le quantità dell'acqua erogata; il computo dei consumi d'acqua e la predisposizione delle minute delle fat-

ture da trasmettere al Servizio amministrativo per la riscossione dei canoni.

- al catasto consortile

L'Ente avrebbe dovuto promuovere (secondo i contenuti del già citato decreto interministeriale n. 47183 del 27.10.1956) la costituzione del consorzio fra i proprietari, in maniera da trasferire loro la gestione delle opere e dei servizi consortili.

Prendendo atto che la costituzione del catasto non può essere ulteriormente procrastinata e visto che, ancora una volta, non si è provveduto al finanziamento del progetto per la costituzione del consorzio, all'uopo predisposto, dell'importo di £.6.664 milioni, si è proseguito, nel 1993, ad ampliare e rendere più funzionali sia ai fini della costituzione del consorzio che della sua futura gestione, le apparecchiature ed i programmi già in possesso del Servizio.

A tale scopo si è concretizzato il progetto finalizzato alla creazione di tre stazioni di lavoro, collegati in rete fra loro di cui:

- la prima, che viene già utilizzata, consente la gestione degli archivi delle utenze irrigue ovvero dei dati e delle procedure di calcolo e di fatturazione ai fini amministrativo-contabili;

- la seconda che, una volta aggiornati gli archivi catastali, potrà gestire tutto il catasto consortile per i fini istituzionali del consorzio di bonifica e principalmente ai fini elettorali e contributivi;

- la terza, collegata al plotter ed alla tavoletta grafica, consentirà, una volta aggiornati i dati già implementati, la gestione del catasto cartografico con la possibilità di realizzare: archi-

vi contenenti i disegni esecutivi delle opere consortili, carte tecniche di vario interesse, introduzione dei frazionamenti delle proprietà e quindi aggiornamento continuo delle mappe catastali.

Attività connesse all'operatività della società consortile "Nuova Gallura"

Il temporaneo blocco dell'attività della Nuova Gallura, determinato dell'abolizione,con la finanziaria del 1992, dell'art. 8 della L.R. 22.4.1987, n. 24, sul quale si basava il rapporto ERSAT-Società Consortile Nuova Gallura, ha interrotto l'attività tendente a realizzare quelle opere alle quali il Consiglio di amministrazione della società aveva stabilito di dare priorità in quanto, per la loro importanza sul territorio, creavano maggiori aspettative e consentivano di accelerare l'autorizzazione al completamento dell'invaso, una volta ultimati i lavori di consolidamento della diga.

Progetti e studi finanziati in corso d'esecuzione

- studio di nuove possibilità irrigue della Gallura

Nel 1993 sono proseguiti i lavori di studio, affidati a liberi professionisti,per la predisposizione degli studi ed indagini necessari a stabilire sia la valorizzazione del territorio, con l'utilizzazione delle risorse idriche, sia gli studi di fattibilità dei nuovi invasi, finanziati a seguito della convenzione stipulata con l'AGENZIA per un importo di £. 1.482 milioni.

- Completamento opere pubbliche nell'invaso del Liscia per facilitare il risanamento dell'invaso

Poichè il progetto dell'importo di £. 3.697 milioni, finanziato dall'Assessorato dell'Agricoltura e

Riforma Agro-Pastorale, risaliva al 1985 e per essere realizzato doveva essere attualizzato, l'Ente ha affidato alla Soc. Nuova Gallura l'esecuzione della perizia di variante, senza aumento di spesa, indispensabile per poter dare inizio ai lavori.

Il temporaneo blocco dell'attività della Nuova Gallura ha impedito che nel 1993 potesse essere portata a termine la progettazione di detta perizia e pertanto i lavori non si sono potuti appaltare.

- Manutenzione straordinaria, ammodernamento ed adeguamento delle pertinenze della diga sul fiume Liscia

Il progetto, predisposto dalla CO.SE.IN. di Olbia, è stato approvato dall'Assessorato ai LL.PP. della Regione Sarda che,a seguito della convenzione stipulata con l'Ente, ha emesso nel 1991 il decreto di finanziamento di 3.000 milioni di lire.

Il progetto,che costituisce un lotto funzionale di opere finalizzate al massimo risparmio della risorsa idrica, e che è solo il primo stralcio del progetto esecutivo di 30.000 milioni a suo tempo elaborato per la manutenzione straordinaria, ammodernamento e adeguamento delle pertinenze della diga sul Liscia, prevede gli interventi necessari per risanare la tratta del canale adduttore compresa fra Capichera e rio Tortu.

A seguito del temporaneo blocco dell'attività della Nuova Gallura l'Ente, per non correre il pericolo di revoca della concessione, ne ha deliberato l'appalto tramite licitazione privata.

Progetti cantierabili per i quali è stata presentata domanda di finanziamento

L'Ente provvede di continuo all'aggiornamento si-

stematico del patrimonio progetti che, in caso di previsione di finanziamento, segnala come immediatamente appaltabili.

Nel 1993 sono stati aggiornati e segnalati alla Presidenza Regionale progetti immediatamente realizzabili nel Consorzio di Bonifica Montana del Liscia per un ammontare di £. 108.651 milioni.

Lavori da eseguire

- Realizzazione del piede di valle della diga se, a seguito degli studi sul modello matematico e idraulico, verrà riscontrato il determinarsi di un carico idraulico al piede della diga (£. 300 milioni)

- Rimozione di blocchi di roccia instabili ubicati nelle scarpate della strada di accesso al coronamento della diga del Liscia e la centrale dell'ENEL (£. 20 milioni)

Richieste di nuovi finanziamenti

- Studio relativo al V.I.A. per la costruzione dello sbarramento sul Rio S.Simone (finanziamento Ass.LL.PP. - importo £. 350 milioni)

Studio e progetti esecutivi presentati negli anni precedenti ed in attesa di finanziamento

- Realizzazione reti principali e di distribuzione irrigua di Olbia Nord IV stralcio (finanziamento L.64/86 - importo £. 12.270 milioni)

- lavori di ammodernamento e rifacimento della rete di distribuzione nel distretto di Arzachena (finanziamento L. 64/86 - importo £. 46.500 milioni)

- lavori di manutenzione straordinaria e impermeabilizzazione del canale adduttore del distretto di Arzachena (finanziamento L. 64/86 - importo £. 30.000 milioni)

- rete stradale di bonifica del distretto irriguo di Olbia Nord (finanziamento Ass.LL.PP. - importo £. 5.152 milioni)

- progettazione esecutiva dello sbarramento sul Rio S.Simone (finanziamento L. 64/86 - importo £. 870 milioni)

- opere di adeguamento alveo fiume Liscia a valle della diga (finanziamento R.A.S. - importo lire 12.500 milioni)

- studio profilo idraulico dell'onda di piena fiume Liscia (finanziamento R.A.S. - importo £. 400 milioni)

- opere di adeguamento asta fiume Liscia, dalla diga sino alla foce in funzione dell'onda di piena (finanziamento R.A.S. - importo £. 8.500 milioni)

- costruzione delle banchine all'interno dei conci della diga (finanziamento R.A.S. - importo £.500 milioni)

- completamento studi di fattibilità e predisposizione progetti di massima piano dighe dello studio sulle nuove risorse idriche della Gallura (finanziamento R.A.S. - importo £. 10.000 milioni)

- manutenzione ordinaria edifici pertinenza della diga Liscia (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 300 milioni)

- sostituzione paratoie bacino di compenso "S", distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84

- importo £. 135 milioni)

- sostituzione colonnine teste di idrante, distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 50 milioni)

- opere necessarie a costituire il Consorzio di bonifica della Gallura (finanziamento L.R. 64/86 - importo £. 6.644 milioni)

- sul programma triennale 1989/91 per la tutela dell'ambiente approvato dal CIPE il 3.8.1990 è stato presentato alla Regione Sarda, il progetto di "Studi e monitoraggio acque e suoli del Liscia nel C.B.M. del Liscia" dell'importo di £. 2.500 milioni di cui 300 a carico dell'Ente.

V - ATTIVITA' RESIDUE "GESTIONE STRALCIO RIFORMA FONDIARIA" L. 386 DEL 30.4.1976

Nel corso del 1993 sono proseguite le attività relative alla gestione dell'alienazione dei beni della Riforma Fondiaria, secondo quanto disposto dalla L.R. 30.4.1976, n. 386.

Rispetto ai programmi di previsione si sono avuti dei ritardi per le alienazioni, dovuti alla complessità degli adempimenti tecnici necessari.

Il più rilevante si sta rivelando quello relativo alla stima del valore degli immobili da alienare, demandato ex legge agli UU.TT.EE. di competenza.

In sintesi le attività svolte nel corso del 1993, sono state:

- Completamento assegnazioni:

Sono stati stipulati n.39 contratti di assegnazione in base alle leggi 230/50, 590/65, 386/76 e n.18 atti di cancellazione di riservato dominio; sono state definite, inoltre, n. 10 pratiche riguardanti cancellazione di privilegio e rettifica atti.

In stretta collaborazione con le assegnazioni è stata svolta l'attività per i piani di ammortamento, ruoli di riscossione e cartelle imposte.

- Alienazione beni non destinabili all'assegnazione

E' proseguito l'impegno per il rilevamento catastale e topografico finalizzato ai frazionamenti ed accatastamenti delle unità immobiliari dell'Ente sia per quelle da destinare a cessione gratuita agli Enti Pubblici o di Culto nonchè per quelle da

destinare a titolo oneroso ai concessionari aventi diritto.

Continua, pertanto, l'istruttoria delle pratiche a seguito dei bandi proposti, nelle tre fasi, in diverse località dell'Isola, volti all'alienazione degli immobili a favore dei concessionari detentori.

Costante è, inoltre, l'attenzione dedicata per i trasferimenti gratuiti dei beni che rivestono caratteristiche di pubblico generale interesse da cedere alle Amministrazioni o agli Enti competenti.

Talvolta, però, l'assunzione in uso o in comodato è di difficile attuazione in quanto le Amministrazioni si giustificano adducendo quale causa l'aggravio degli oneri finanziari derivanti dai relativi carichi gestionali.

- Manutenzioni: opere eseguite:

  - manutenzioni ordinarie e straordinarie negli immobili di via Malta, via XX Settembre e via Caprera;

  - acquedotto di Capo Comino: eseguiti i lavori per l'80%

  - lavori di risanamento uffici del Centro Zonale di Alghero

  - lavori di adeguamento alle norme antincendio del Centro 1 di Arborea

  - lavori di completamento per la posa in opera degli ascensori di via Caprera

  - acquisto immobile per il Servizio Circondariale di Oristano

Gli interventi hanno altresì riguardato:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria, delle opere di sistemazione idraulica generale e delle fasce frangivento ancora in carico all'Ente

- la manutenzione e il ripristino delle fasce frangifuoco

- la prevenzione incendi in attuazione delle disposizioni di legge regionali

- la vigilanza dei beni tuttora in carico all'Ente

- adempimenti contrattuali necessari per la gestione dei beni in concessione (stati di consistenza, ripresa in possesso e nuove concessioni di fabbricati, riscossione e aggiornamento equo canone, verifica situazioni morosità, contenzioso).

SITUAZIONE ASSEGNATARI AL 31-12-1993

CENTRO	PRATICHE GIA' DEFINITE			PRATICHE DA DEFINIRE			ASSEGNATARI A RUOLO AL 31-12-1992			PREZZO DEL PODERE ANCORA DA DEFINIRE	TOTALE DEGLI ASSEGNATARI (4+7+10+11)	
	RISCAT. ANTIC.	CANCEL. RISERV. DOMINIO	TOTALE (2 + 3)	IN ISTRUTTORIA	30^ RATA A RUOLO	TOTALE (5 + 6)	-15 ANNI	+ 15 ANNI	TOTALE (8 + 9)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ALGHERO	156	315	471	9	40	49	/	36	36	==	556	
ARBOREA	72	276	348	2	7	9	/	16	16	3	376	
CAGLIARI	120	113	233	1	3	4	/	/	/	==	237	
CARBONIA	80	240	320	/	4	4	/	/	/	==	324	
CASTELDAS	126	141	267	/	4	4	/	10	10	==	281	
MACOMER	108	18	126	/	/	/	/	/	/	==	126	
LACONI-SUELLI	50	282	332	2	14	16	/	6	6	==	354	
NUORO	23	62	85	/	/	/	/	/	/	==	85	
OLBIA	6	3	9	/	/	/	/	/	/	==	9	
ORISTANO	214	347	561	2	9	11	/	9	9	==	581	
OZIERI	52	116	168	2	/	2	/	1	1	==	171	
S.G.VINO	43	141	184	2	/	2	/	2	2	==	188	
SASSARI	64	296	360	9	5	14	/	11	11	==	385	
TEMPIO	8	27	35	/	1	1	/	/	/	==	36	
	1122	2377	3499	29	87	116	/	91	91	3	3709	

VI - INTEGRAZIONE PREZZI COMUNITARI PER CONTO AIMA

Grano duro:

Per la campagna agraria 1991/92 si sono acquisite ed istruite, nel corso dell'anno 1993, 11.730 pratiche di integrazione prezzo al grano duro.

Delle suddette domande sono state definite 10.882 schede di liquidazione per un importo complessivo di £. 17.861.363.340.

La ripartizione per province viene esposta nel seguente quadro:

Province	Numero Pratiche	Superficie ha.	Importo
CAGLIARI	7.135	36.428.00	11.612.847.485
ORISTANO	1.807	7.383.73	2.365.540.805
SASSARI	1.026	8.783.08	2.813.855.370
NUORO	914	3.337.12	1.069.119.680
TOTALI	10.882	55.751.93	17.861.363.340

VII - RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE - SET-ASIDE - Regg. CEE 1094/88 e 1272/88

Sono state istruite, durante il 1993, n. 8057 domande di aiuto e di impegno relative al ritiro di seminativi dalla produzione che hanno interessato una superficie di ha. 126.781, di cui ha. 30551 in provincia di Cagliari, ha. 12.477 in provincia di Oristano, ha. 54.236 in provincia di Nuoro e ha. 29.517 in provincia di Sassari.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1993 è pari a £. 80.863.662.485.

In collaborazione con il coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato della regione Lazio,è stato effettuato il campionamento delle ditte beneficiarie del set-aside per il controllo sul rispetto degli impegni assunti.

Gli accertamenti da effettuare riguardavano 413 beneficiari così ripartiti per provincia: Sassari n.106, Oristano n.61, Nuoro n.125, Cagliari n.121.

I controlli, effettuati dal Corpo Forestale dello Stato di concerto con un funzionario delle sedi provinciali dell'ERSAT, nel 1993 hanno interessato n. 238 beneficiari cosi ripartiti per provincia: Sassari 48, Oristano 37, Nuoro 79 e Cagliari 74.

Su richiesta dell'Associazione regionale dei consorzi di bonifica è stata individuata la superficie ritirata dalla produzione alla data del 31 ottobre 1992, nei comprensori irrigui.

Dal rilevamento dei dati, effettuato, su tutte le domande ammesse all'aiuto, presso le sedi provinciali dell'ERSAT,è risultato che la superficie ritirata dalla produzione, all'interno dei comprensori irrigui è di ha. 14.646 di cui ha. 4.163 in

provincia di Sassari, ha. 3.679 in provincia di Nuoro, ha. 2.099 in provincia di Oristano e ha. 4.705 in provincia di Cagliari.

Su richiesta dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, è stato predisposto un tabulato, a livello provinciale, per l'elaborazione dei dati necessari per la stesura di un rapporto sull'applicazione del regime del ritiro dei seminativi dalla produzione, che dovrà essere inviato alla Commissione CEE.

Estensivizzazione delle produzioni zootecniche
- Reg. CEE 4115/88 -

Nell'esercizio 1993 sono state istruite n. 434 domande di aiuto che hanno determinato, negli allevamenti interessati, una riduzione di n. 6.214 UBA di cui 1.826 in provincia di Cagliari, 423 in provincia di Oristano, 1.591 in provincia di Sassari e 2.374 in provincia di Nuoro.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1993 è stato di £. 2.474.581.000.

VIII - INDAGINI CAMPIONARIE SULLE AZIENDE AGRARIE

E' continuata l'attività di coordinamento delle indagini campionarie sulle aziende agrarie, affidata all'Ente dalla Giunta Regionale in attuazione del protocollo d'intesa MAF-ISTAT-Regione Sarda (Dec. CEE n. 81/518 e successive).

Tale attività, svolta dai tecnici delle sedi territoriali per gli aspetti relativi alle rilevazioni dei dati aziendali, viene coordinata a livello centrale assicurando anche il collegamento con l'ISTAT, l'Assessorato Agricoltura e il CED regionale.

Le operazioni di rilevazione dei dati, compilazione dei questionari, verifica e inoltro al caricamento informatizzato hanno riguardato i seguenti gruppi di aziende agricole individuate come campione dall'ISTAT:

- dicembre 1992/marzo 1993: indagine sugli allevamenti bovini, suini e ovi-caprini per 3.752 questionari

- aprile -/maggio 1993: rilevazione sulla consistenza degli allevamenti suini per 660 "

- giugno/luglio 1993: rilevazione sulla consistenza degli allevamenti bovini per 235 "

- agosto/ottobre 1993:rilevazione sulla consistenza del bestiame suino per 630 "

- novembre/dicembre 1993: avvio delle indagini sulla struttura e sulle produzioni delle

aziende agricole per	5.874 unità campione
- Indagine sugli allevamenti bovini, suini e ovi-caprini per	3.744 questionari
TOTALE	14.895 questionari

IX - ALTRI COMPITI E ISTRUTTORIE VARIE TECNICHE E AMMINISTRATIVE SVOLTI DALL'ENTE PER INCARICO ASSESSORIALE

Su incarico dell'Assessorato all'Agricoltura, l'Ente svolge in misura crescente attività istruttoria di pratiche riguardanti, di norma, l'erogazione di contributi incentivanti o indennizzi agli agricoltori.

Nel 1993 tali attività hanno riguardato, in tutti i comprensori, i seguenti interventi:

- custodia e gestione della Carta Tecnica regionale in scala 1:10.000.
  Forniti a privati che ne hanno fatto richiesta circa 197 controlucidi e 351 copie eliografiche;

- istuttoria tecnico-amministrativa dei progetti di cui al Reg. CEE 2052/88 (Programmi operativi plurifondo). Istruite 467 pratiche

- istruttoria delle domande di contributo per le spese di irrigazione ai sensi della L. 21/84 - istruite circa 400 pratiche

- istruttoria progetti presentati da cooperative giovanili per ottenere i contributi di cui alla L.R. 28/84

- accertamenti tecnici ed istruttoria domande indennizzo danni provocati dall'alluvione del 31 ottobre 1993 in Campidano, Sarrabus e Ogliastra

  n. sopralluoghi Serv.Circ. Cagliari n. 742
  " " " " Lanusei " 2.911

- istruttoria progetti gelsibachicoltura

- predisposizione di una carta regionale dell'e-

lettrificazione rurale

- partecipazione Gruppo lavoro "Nucleo valutazione dei progetti speciali per il lavoro"

- opere immediatamente cantierabili (infrastrutture RAP, impianti cooperativi, opere Liscia)

E' stata inoltre fornita assistenza agli agricoltori interessati, anche in collaborazione con le Organizzazioni di categoria, nel contesto delle azioni di diffusione delle provvidenze di leggi regionali, nazionali e comunitarie,per la più idonea e tempestiva presentazione delle pratiche riguardanti:

- corsi di formazione per ottenere il patentino verde per il corretto uso dei presidi sanitari in agricoltura

- domande premio CEE per mantenimento vacche nutrici.

X - DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le azioni dell'Ente, volte alla concretizzazione dei rapporti con il mondo esterno e alla sempre più vasta divulgazione dell'attività istituzionale in atto, hanno interessato:

- i rapporti con la stampa specializzata

- la realizzazione di 5 puntate della trasmissione "L'Aratro" e di 12 special su Sardegna Uno, con riferimento ai seguenti argomenti:

  - Trasmissioni "L'Aratro": dal 17.1 al 19.12.93
    - carne bovina
    - agricoltura con lotta biotecnica
    - charolais
    - parchi
    - olivicoltura

  - Speciale "Roto Sardegna" dal 28.2 al 28.11.93
    - vini sardi-enoteca Siena
    - oro giallo
    - l'olio sardo verso l'Europa
    - potatori di olivo
    - cavalli Giara
    - sagra fragole
    - prodotti biologici
    - fiera dell'agricoltura (Tortolì)
    - agriturismo (Assemini)
    - meccanizzazione agricola
    - grano duro
    - marchio coop.ass. ETFAS (Arborea)

- la pubblicazione di 2 pagine istituzionali e 17 redazionali (2 sull'Unione Sarda, 12 su Sardegna agricoltura e 3 sulla Nuova Sardegna)

- la stampa della pubblicazione "La difesa del suolo in ambiente mediterraneo", atti del Conve-

gno svoltosi a Calagonone il 12/14.6.1991;

- conferenze stampa:
  24.2.1993 "Enoteca Siena: attività e adesione produttori sardi"

- la realizzazione di 3 documentari televisivi sulle tecniche di lavorazione del formaggio e del grano duro

- la parziale realizzazione di 3 filmati da utilizzare in occasione di Fiere e Mostre in ambito regionale e nazionale, sui vini, formaggi e alimenti di Sardegna;

- la collaborazione con il Servizio di Assistenza alle Cooperative per l'organizzazione di manifestazioni, fiere e rassegne;

- la produzione di documentazione fotografica

- la rassegna quotidiana della stampa.

PAGINA BIANCA

L'ATTIVITA' DELL'ERSAT NEI COMUNI

SCHEMA SINTETICO
RELATIVO ALLE SOLE ATTIVITA' AVENTE CARATTERE CONTINUATIVO
SVOLTE DALL'ERSAT
NEL TERRITORIO DEI SINGOLI COMUNI (*)

LEGENDA DEI SERVIZI PRESI IN CONSIDERAZIONE	
Pb	***SEDE***
C^{D}	***CAMPI DIMOSTRATIVI COLTURE PROTETTE , ORTICOLTURA, FLORICOLTURA***
E^{D}	***CAMPI DIMOSTRATIVI COLTURE ERBACEE, FORAGGICOLTURA, CEREALICOLTURA***
F^{D}	***CAMPI DIMOSTRATIVI FRUTTICOLTURA, AGRUMICOLTURA***
A^{C}	***ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE E CONSORZI DI BASE E DI TRASFORMAZIONE***
A^{28}	***ASSISTENZA ALLE SOCIETA' GIOVANILI E COOPERATIVE AI SENSI DELLA L.R. 28/84***
A^{ARP}	***ASSISTENZA ALL'ARPOS***
A^{AGR}	***ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRITURISTICHE***
B	***ASSISTENZA ALLA LOTTA BIOLOGICA IN SERRA***
V^{T}	***PROGRAMMA AGRIVIDEOTEL***
R^{AP}	***RIFORMA AGROPASTORALE - PIANI DI FATTIBILITA' OPERANTI***
L^{CB}	***ATTIVITA' DEL CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL LISCIA***
R^{C}	***ATTIVITA' RELATIVA ALLA "RETE CONTABILE DELLA SARDEGNA"***
R^{F}	***ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO***
M^{P}	***ATTIVITA' CONNESSA AL MONTE PASCOLI***
D^{O}	***CAMPI DIMOSTRATIVI OLIVICOLTURA***
D^{F}	***CAMPI DIMOSTRATIVI ESSENZE FORESTALI DA FRUTTO E DA LEGNO***
$C^{F\&D}$	***ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI DIVULGAZIONE***
S^{D}	**ALLEVAMENTI DIMOSTRATIVI DI SELVAGGINA**

(*) *ELENCO DEI COMUNI DELLA SARDEGNA COME DA DATI ISTAT (AGGIORNATI AL DICEMBRE DEL 1991)*

N.B. PER OMOGENEITA' ESPOSITIVA , L'ELENCAZIONE DEI COMUNI E' STATA RIPARTITA NON PER PROVINCIA MA PER SERVIZI CIRCONDARIALI E SETTORI ZONALI SECONDO LO SCHEMA ORGANIZZATIVO DELL'ERSAT.

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI SASSARI

C. Z. ALGHERO	C. Z. BONO	C. Z. CASTELSARDO	C. Z. OZIERI	C. Z. SASSARI	C. Z. THIESI
ALGHERO C^{D} E^{D} A^{C} A^{2S} A^{ARP} M^{P} $C^{F&D}$	ANELA E^{D} A^{C} R^{AP}	BADESI	ARDARA A^{2S}	CARGEGHE	BANARI A^{2S}
MONTELEONE ROCCADORIA	BENETUTTI E^{D} A^{2S}	BULZI E^{D}	BERCHIDDA A^{C} A^{AGR} $C^{F&D}$	CODRONGIANUS A^{2S}	BESSUDDE R^{AP}
OLMEDO A^{2S}	BONO E^{D} R^{AP}	CASTELSARDO A^{2S}	BUDDUSO' A^{2S} R^{AP}	FLORINAS A^{C} A^{2S}	BONNANNARO F^{D} A^{C}
PUTIFIGHARI A^{C} A^{2S} A^{AGR}	BOTTIDA R^{AP}	CHIARAMONTI A^{C} A^{2S} R^{AP}	ALA' DEI SARDI A^{C} A^{2S}	ITTIRI A^{C} A^{2S} R^{AP} R^{C}	BONORVA E^{D} A^{C} A^{2S} R^{AP}
ROMANA	BULTEI E^{D}	ERULA E^{D}	ITTIREDDU A^{C} R^{AP}	MUROS	BORUTTA
SASSARI (PARTE OVEST STRADA DEI DUE MARI)	BURGOS E^{D}	LAERRU E^{D} A^{2S} R^{C}	MORES A^{C} A^{2S}	OSILO A^{2S} A^{AGR} R^{C}	CHEREMULE E^{D}
STINTINO A^{2S}	ESPORLATU	MARTIS E^{D} R^{AP}	NUGHEDDU S. NICOLO' A^{AGR} R^{AP}	OSSI A^{C} A^{2S}	COSSOINE E^{D}
URI A^{C}	ILLORAI E^{D}	NULVI E^{D} A^{C} A^{2S} A^{AGR} R^{AP} R^{C}	OSCHIRI A^{C} A^{AGR}	PLOAGHE A^{2S} V^{T}	GIAVE
VILLANOVA MONTELEONE A^{C} R^{AP} R^{C} M^{P}	NULE E^{D}	PERFUGAS E^{D} F^{D} A^{C} A^{2S} A^{AGR}	OZIERI A^{C} A^{2S} A^{AGR}	PORTOTORRES A^{2S} A^{ARP} V^{T} A^{AGR}	MARA
		S. MARIA COGHINAS E^{D} A^{C} A^{2S}	PATTADA F^{D} A^{C} A^{2S} A^{AGR}	SASSARI (PARTE EST STRADA DEI DUE MARI) C^{D} E^{D} A^{C} A^{2S} A^{AGR}	PADRIA
		SEDINI E^{D} A^{2S}	TULA A^{C} A^{2S} A^{AGR}	SENNORI A^{C} A^{2S} R^{C}	POZZOMAGGIORE E^{D} A^{C}
		TERGU A^{AGR}		SORSO	SEMESTENE R^{AP}
		VALLEDORIA C^{D} E^{D} A^{C} A^{2S} A^{ARP} B		TISSI	SILIGO E^{D}
		VIDDALBA		USINI	THIESI E^{D} A^{C} R^{AP}
					TORRALBA R^{AP}

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI LANUSEI

C. Z. TORTOLI'	C. Z. SEUI
ARZANA R^{AP}	*GAIRO* R^{AP}
BARISARDO A^{C}	*IERZU* A^{C}
BAUNEI	*OSINI*
CARDEDU F^{D} A^{AGR}	*PERDAS DE FOGU*
GIRASOLE	*SEUI* F^{D}A^{C}
ELINI A^{AGR}	*TERTENIA* A^{C}
LANUSEI A^{C} C$^{F&D}$	*ULASSAI* A^{C}
LOCERI E^{D} A^{C} A^{AGR}	*USSASSAI* F^{D}A^{C}
LOTZORAI C^{D}	
TALANA A^{C}	
TRIEI	
TORTOLI' F^{D} A^{C} A^{AGR}	
URZULEI A^{C}	
VILLAGRANDE STR. F^{D}A^{C}A^{2B} R^{AP}	
ILBONO A^{AGR}	

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI NUORO

C. Z. LACONI	C. Z. MACOMER	C. Z. NUORO	C. Z. SINISCOLA	C. Z. SORGONO
ESCALAPLANO A^{C} M^{P}	**BIRORI** A^{2S}	**DORGALI** E^{D} F^{D} A^{C} R^{AP} M^{P}	**BITTI** R^{AP}	**ARITZO**
ESCOLCA	**BOLOTANA** A^{C} D^{D} $C^{F\&D}$	**FONNI** A^{AGR} R^{AP}	**BUDONI** E^{D} A^{AGR}	**ATZARA** F^{D} A^{C} A^{AGR} R^{AP}
ESTERZILI A^{C} M^{P}	**BORORE** A^{C} A^{2S} R^{AP}	**GAVOI** $F^{D}A^{C}$ A^{AGR} R^{AP}	**GALTELLI'** $E^{D}A^{C}$ A^{AGR}	**AUSTIS** A^{2S} A^{AGR}
GENONI A^{AGR} R^{AP}	**BORTIGALI** A^{C} R^{AP}	**LODINE** R^{AP}	**IRGOLI** F^{D} A^{C} B A^{AGR} R^{AP}	**BELVI'** D^{F}
GERGEI B $C^{F\&D}$	**BOSA** A^{AGR} R^{AP} M^{P}	**MAMOIADA** R^{AP} M^{P}	**LOCULI** $A^{2S}B$	**DESULO** D^{F}
ISILI E^{D} M^{P}	DUALCHI	**NUORO** $A^{C}A^{2S}$ A^{AGR} M^{P} R^{AP}	LODE'	**GADONI** A^{2S}
LACONI C^{D} $A^{C}A^{2S}$ B A^{AGR} R^{AP}	**FLUSSIO** A^{C} A^{AGR}	**OLIENA** A^{C} A^{2S} $C^{F\&D}$	LULA	**MEANA SARDO** A^{C} R^{AP} M^{P}
NURAGUS A^{C} R^{AP}	**LEI** R^{AP}	**OLLOLAI** R^{AP}	ONANI	**ORTUERI** A^{C} R^{AP} D^{F}
NURALLAO $C^{D}A^{C}A^{2S}$ A^{AGR} R^{AP}	**MACOMER** A^{C} R^{AP}	**OLZAI** R^{AP}	**ONIFAI** A^{C}	**OVODDA** A^{AGR} R^{AP}
NURRI $E^{D}A^{C}A^{2S}$ R^{AP}	MAGOMANDAS	ONIFERI	**OROSEI** $E^{D}A^{C}A^{2S}$ B A^{AGR} R^{C}	**SORGONO** F^{D} A^{C} R^{AP}
ORROLI A^{AGR} R^{AP}	**MODOLO** $C^{F\&D}$	**ORANI** A^{AGR}	**OSIDDA** R^{AP}	TETI
SADALI $E^{D}A^{2S}$ A^{AGR} R^{AP}	**MONTRESTA** R^{AP}	**ORGOSOLO** $F^{D}A^{C}$ R^{AP}	POSADA	**TIANA** R^{AP}
SERRI	NORAGUGUME	OROTELLI	**SAN TEODORO** F^{D} A^{AGR}	**TONARA** A^{2S} A^{AGR}
SEULO A^{C} A^{2S} R^{AP}	SAGAMA A^{AGR}	**ORUNE** $A^{C}A^{2S}$ R^{AP}	**SINISCOLA** A^{C} A^{AGR}	
VILLANOVATULO $E^{D}A^{2S}$ M^{P}	**SILANUS** A^{C} R^{AP} $C^{F\&D}$	**OTTANA** F^{D} A^{C} $C^{F\&D}$	**TORPE'** A^{2S}	
	SINDIA	**SARULE** R^{AP}		
	SUNI			
	TINNURA			

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI ORISTANO

C. Z. ALES	C. Z. ARBOREA	C. Z. CUGLIERI	C. Z. GHILARZA	C. Z. ORISTANO
ALBAGIARA R^{AP}	ARBOREA $C^{D}E^{D}A^{C}A^{ARP}B\ V^{T}$ A^{AGR}	BONARCADO R^{AP}	ABBASANTA R^{AP} R^{C}	BARATILI S. PIETRO $E^{D}\ A^{ARP}\ A^{AGR}$
ALES C^{FAD}	MARRUBIU $A^{C}A^{28}A^{ARP}$	CUGLIERI $A^{C}A^{28}\ V^{T}A^{AGR}R^{AP}$ $C^{FAD}\ R^{C}$	AIDOMAGGIORE	BAULADU $E^{D}\ A^{C}\ A^{AGR}$
ASSOLO R^{AP}	S. GIUSTA A^{AGR}	PAULILATINO $A^{AGR}\ R^{AP}$	ALLAI E^{D}	CABRAS $E^{D}\ A^{C}\ A^{28}\ A^{ARP}\ A^{AGR}$
ASUNI R^{AP}	S. N. ARCIDANO $C^{D}\ A^{C}\ A^{ARP}\ B\ M^{P}$	SANTULUSSURGIU R^{AP}	ARDAULI	MILIS $F^{D}A^{ARP}$
BARADILI $E^{D}A^{28}B$	TERRALBA $A^{C}A^{28}A^{ARP}B$	SCANO MONTIFERRO $A^{28}\ A^{AGR}\ R^{AP}$	BIDONI	NARBOLIA E^{D}
BARESSA	URAS $C^{D}E^{D}A^{C}A^{28}A^{ARP}$	SENEGHE $A^{C}\ R^{AP}$	BORONEDDU A^{28}	NURACHI $F^{D}\ A^{ARP}\ A^{AGR}$
CURCURIS		SENNARIOLO R^{AP}	BUSACHI	OLLASTRA SIMAXIS E^{D}
GONNOSCODINA		TRESNURAGHES $A^{AGR}\ R^{AP}$	FORDONGIANUS	ORISTANO $A^{C}\ A^{28}\ A^{ARP}\ B\ V^{T}\ A^{AGR}$
GONNOSNO' A^{28}			GHILARZA $C^{D}\ A^{28}\ R^{C}\ C^{FAD}$	PALMAS ARBOREA $A^{C}A^{28}A^{ARP}$
GONNOSTRAMATZA A^{ARP}			NEONELI	RIOLA SARDO $E^{D}\ A^{28}\ A^{ARP}\ B\ A^{AGR}$
MASULLAS			NORBELLO R^{AP}	S. VERO MILIS $E^{D}F^{D}\ A^{C}\ A^{ARP}\ B\ A^{AGR}$ R^{F}
MOGORELLA R^{AP}			NUGHEDDU S. V. A^{C}	SIAMAGGIORE A^{C}
MOGORO $E^{D}A^{C}A^{ARP}$			SAMUGHEO	SIAMANNA A^{C}
MORGONGIORI A^{ARP}			SEDILO $C^{D}E^{D}A^{C}A^{28}\ V^{T}\ R^{AP}$	SIAPICCIA
NURECI R^{AP}			SODDI	SIMAXIS A^{ARP}
PAU			SORRADILE M^{P}	SOLARUSSA
POMPU			TADASUNI	TRAMATZA $A^{ARP}\ A^{AGR}$
RUINAS R^{AP}			ULA TIRSO	VILLANOVA TRUSCHEDDU
SENIS R^{AP}				VILLAURBANA A^{28}
SIMALA				ZEDDIANI $A^{ARP}\ B\ A^{AGR}\ R^{F}$
SINI A^{28}				ZERFALIU
SIRIS				
USELLUS $A^{28}\ R^{AP}$				
VILLAS. ANTONIO (S. ANTONIO RUINAS) R^{AP}				
VILLAVERDE				

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI CARBONIA

C. Z. IGLESIAS	C. Z. SAN GIOVANNI SUERGIU
BUGGERRU R^{AP} R^{C}	CALASETTA A^{AGR}
CARBONIA A^{C} A^{28} B R^{C}	CARLOFORTE
DOMUSNOVAS E^{D} A^{C} A^{28} B M^{P}	DOMUS DE MARIA C^{D} A^{C} A^{28} B R^{AP} M^{P}
FLUMINIMAGGIORE E^{D} A^{28} A^{AGR} B R^{AP} M^{P}	GIBA A^{C} A^{28} B V^{T}
GONNESA	MASAINAS A^{C} A^{28} B
IGLESIAS C^{D} A^{28} B R^{AP} R^{C}	NUXIS A^{28}
MUSEI E^{D} B	PERDAXIUS A^{C} A^{28}
NARCAO A^{28}	PISCINAS A^{28} B
PORTOSCUSO A^{28}	PULA A^{28} B
SILIQUA E^{D} A^{C} A^{28} B R^{AP} R^{C}	S.ANTIOCO A^{C} A^{28} A^{AGR}
VILLAMASSARGIA E^{D} A^{C} R^{C}	SANTADI A^{C} A^{28}
	S. GIOVANNI SUERGIU C^{D} A^{C} F^{D} A^{28} B R^{AP} M^{P}
	TEULADA A^{28} A^{AGR} B M^{P}
	TRATALIAS F^{D} A^{28} R^{AP}
	VILLAPERUCCIO
	S.ANNA ARRESI A^{AGR} A^{28} B

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI CAGLIARI

C. Z. GUSPINI	C. Z. MURAVERA	C. Z. S. SPERATE	C. Z. SERRAMANNA	C. Z. SUELLI	C. Z. QUARTU S.E.	C. Z. VILLAMAR	C. Z. VILLASALTO
ARBUS $E^{D}A^{C}A^{2R}$ A^{AGR} R^{AP} M^{F}	*CASTIADAS* E^{D} $F^{D}A^{C}$ $A^{2R}A^{AGR}B$ V^{T}	*ASSEMINI* $A^{C}A^{2R}A^{RP}B$	*DECIMOPUTZU* $A^{C}A^{2R}B$	*BARRALI* $A^{2R}B$	*BURCEI*	*BARUMINI* $E^{D}B$	*ARMUNGIA* R^{AP} M^{F}
GONNOSF. $A^{C}A^{2R}A^{AGR}$ A^{RP} R^{AP} C^{FAD}	*MURAVERA* $E^{D}A^{C}A^{AGR}$ BV^{T} R^{C}	*CAPOTERRA* $A^{C}A^{2R}A^{AGR}B$	*NURAMINIS* $E^{D}A^{C}A^{RP}V^{T}$	*SIURGUS DONIGALA* $E^{D}A^{2R}$	*DOLIANOVA* $E^{D}A^{C}A^{2R}BV^{T}$ C^{FAD}	*COLLINAS*	*BALLAO* V^{T}
GUSPINI $E^{D}A^{C}A^{2R}$ V^{T} $R^{AP}M^{F}$	*S. VITO* $A^{AGR}V^{T}$	*DECIMOMANNU* $C^{D}A^{RP}B$	*SAMASSI* C^{D} $E^{D}A^{C}A^{2R}$ $A^{RP}V^{T}$	*GESICO* $E^{D}A^{C}$ A^{AGR} R^{AP}	*DONORI* $A^{2R}B$ M^{F}	*FURTEI* $A^{2R}A^{RP}B$	*GONI* M^{F}
PABILLONIS $A^{C}A^{RP}V^{T}$	*VILLAPUTZU* $E^{D}A^{2R}A^{AGR}$	*MONASTIR*	*SAMATZAI* $A^{C}B$	*GUAMAGG.* $A^{C}A^{2R}$	*MARACALAG.* B	*GENURI*	*S. ANDREA FRIUS* A^{C} M^{F}
SARDARA $F^{D}A^{C}A^{2R}A^{RP}$		*SAN SPERATE* $C^{D}A^{C}A^{2R}BV^{T}$	*SANLURI* $A^{C}A^{RP}V^{T}$	*GUASILA* $E^{D}A^{RP}B$ R^{F}	*MONSERRATO*	*GESTURI* A^{2R} C^{FAD}	*S. BASILIO* E^{D} A^{C} R^{AP} M^{F}
SAN GAVINO $E^{D}A^{C}A^{2R}A^{RP}$		*SARROK* $A^{2R}B$	*SERRRAMANNA* C^{D} $A^{C}A^{2R}A^{AGR}$ A^{RP} B V^{T}	*MANDAS* $E^{D}A^{C}$ M^{F}	*QUARTUCCIU*	*LAS PLASSAS* $E^{D}A^{C}A^{2R}B$	*S. NICOLO' GERREI* A^{C} A^{AGR} S^{D}
VALLERMOSA $E^{D}A^{C}$ R^{AP} M^{F}		*SESTU* $A^{C}A^{2R}V^{T}$	*SERRENTI* $E^{D}A^{C}A^{RP}V^{T}$	*ORTACESUS* V^{T}	*QUARTU . S.E.* $A^{C}B$	*LUNAMATRONA*	*SILIUS*
VILLACIDRO C^{D} E^{D} $F^{D}A^{C}A^{2R}$ $A^{AGR}A^{RP}B$ V^{T}		*UTA* $A^{2R}B$	*USSANA* B R^{C} M^{F}	*PIMENTEL* C^{D} $E^{D}A^{2R}$ B C^{FAD}	*SELARGIUS* B	*PAULI ARBAREI*	*VILLASALTO* E^{D} A^{C} R^{AP} M^{F}
		VILLA S.PIETRO $A^{2R}A^{AGR}B$	*VILLASOR* C^{D} $E^{D}A^{C}A^{2R}$ $A^{RP}BV^{T}$	*SELEGAS*	*SERDIANA* $E^{D}A^{2R}A^{RP}B$ V^{T}	*SEGARIU* $A^{2R}A^{RP}B$	
		ELMAS B	*VILLASPECIOSA* $A^{C}A^{RP}$	*SENORBI* $A^{C}A^{2R}BV^{T}$	*SETTIMO S. PIETRO* $E^{D}A^{2R}$	*SETZU*	
				SUELLI	*SINNAI* $A^{C}A^{2R}B$	*SIDDI*	
					SOLEMINIS $C^{D}F^{D}A^{AGR}B$	*TUILI* C^{FAD}	
					VILLASIMIUS $A^{2R}A^{AGR}B$	*TURRI* $E^{D}B$	
					CAGLIARI A^{C}	*USSARAMANNA* $E^{D}A^{2R}B$	
						VILLAMR $E^{D}A^{2R}A^{RP}B$	
						V.NOVAFRANCA B	
						V.NOVAFORRU A^{AGR}	

SERVIZIO CIRCONDARIALE DI TEMPIO

C. Z. OLBIA	C. Z. TEMPIO
ARZACHENA F^{D} A^{C} A^{28} B A^{AGR} L^{CB}	AGGIUS F^{D} A^{AGR} L^{CB}
GOLFO ARANCI	BORTIGIADAS A^{28} A^{AGR} L^{CB}
LOIRI PORTO S. PAOLO A^{AGR}	CALANGIANUS A^{AGR} R^{AP} L^{CB}
MONTI A^{C}	LUOGOSANTO A^{AGR} R^{AP} L^{CB}
OLBIA F^{D} A^{C} A^{28} B R^{AP} L^{CB} R^{C}	LURAS A^{C} A^{AGR} R^{AP} L^{CB}
PALAU A^{AGR}	S. FRANCESCO D'AGLIENTU A^{AGR} R^{AP}
S. ANTONIO DI GALLURA R^{C}	TEMPIO PAUSANIA F^{D} A^{C} A^{AGR} R^{AP} L^{CB} R^{C}
S. TERESA DI GALLURA A^{28} L^{CB}	TRINITA' D'AGULTU - VIGNOLA A^{AGR}
TELTI A^{AGR}	LA MADDALENA L^{CB}

BILANCIO CONSUNTIVO

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Avanzo di amministrazione presunto	3.526.104.921	-	-	-
		TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
		CATEGORIA I - Trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna				
1	1.01.01.0	Trasferimenti dalla RAS per funzioni ordinarie	101.650.000.000	90.950.000.000	6.350.000.000	97.300.000.000
2	1.01.02.0	Tresferimenti dalla RAS per progetti speciali	200.000.000	-	-	-
3	1.01.03.2	Trasferimenti dalla RAS per la gest. degli immobili acquisiti al Monte Pascoli.	790.000.000	71.400.000	-	71.400.000
		TOTALE CATEGORIA I	102.640.000.000	91.021.400.000	6.350.000.000	97.371.400.000
		CATEGORIA II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti Statali				
6	1.02.01.0	Trasferimenti dallo Stato	-	-	-	-
7	1.02.01.1	Trasferimenti dallo Stato per l'attività Riforma Fondiaria (legge 30-4-1976, n. 386) [A]	3.710.000.000	-	4.354.815.000	4.354.815.000
8	1.02.02.0	Trasferimenti dalla Provincia e Comuni	-	-	-	-
9	1.02.03.0	Trasferimenti dalla CASMEZ	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	3.710.000.000	-	4.354.815.000	4.354.815.000
		CATEGORIA III - Trasferimenti da Enti Regionali e da altri Enti				
11	1.03.01.0	Trasferimenti da Enti regionali per funzioni ordinarie	-	-	-	-
12	1.03.02.0	Trasferimenti da Enti regionali per progetti speciali	-	-	-	-
13	1.03.03.0	Trasferimenti da altri Enti per funzioni ordinarie	-	-	-	-
14	1.03.04.0	Trasferimenti da altri Enti per progetti speciali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO I	106.350.000.000	91.021.400.000	10.704.815.000	101.726.215.000

A) Elevato a L. 3.710.000.000 con delib. n. 7945 del 28/10/93.

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-3.526.104.921	-	-	-	-	-	-
- 4.350.000.000	5.548.000.000	5.548.000.000	-	5.548.000.000	-	6.350.000.000
- 200.000.000	-	-	-	-	-	-
- 718.600.000	35.700.000	35.700.000	-	35.700.000	-	-
- 5.268.600.000	5.583.700.000	5.583.700.000	-	5.583.700.000	-	6.350.000.000
-	-	-	-	-	-	-
+ 644.815.000	6.350.314.237	2.330.000.000	4.020.314.237	6.350.314.237	-	8.375.129.237
+ 644.815.000	6.350.314.237	2.330.000.000	4.020.314.237	6.350.314.237	-	8.375.129.237
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 4.623.785.000	11.934.014.237	7.913.700.000	4.020.314.237	11.934.014.237	-	14.725.129.237

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		TITOLO II - ENTRATE PER RICAVI E PROVENTI DIVERSI				
		CATEGORIA I - Entrate per vendite di beni e prestazioni di servizi				
17	2.01.01.2	Ricavi per vendita di merci e prodotti delle aziende del Monte Pascoli	600.000.000	63.261.730	-	63.261.730
18	2.01.01.1	Ricavi per vendita di merci e prodotti attività Riforma Fondiaria	10.000.000	58.535.167	-	58.535.167
19	2.01.02.0	Ricavi per prestazioni di servizi	10.000.000	5.689.110	-	5.689.110
20	2.01.03.0	Ricavi per cessioni di materiali fuori uso	2.000.000	30.000	-	30.000
21	2.01.04.0	Altri proventi dell'attività caratteristica	-	-	-	-
22	2.01.04.1	Altri proventi dell'attività Riforma Fondiaria	25.000.000	-	33.489.154	33.489.154
			-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	647.000.000	127.516.007	33.489.154	161.005.161
		CATEGORIA II - Proventi patrimoniali e finanziari				
26	2.02.01.0	Affitti e concessioni di beni immobili	135.000.000	131.235.463	10.512.564	141.748.027
27	2.02.01.1	Affitti e concessioni di beni immobili dell'attività Riforma Fondiaria	370.000.000	655.217.017	141.011.477	796.228.494
28	2.02.01.2	Affitti e concessioni di beni immobili acquisiti al Monte Pascoli	160.000.000	52.625.588	89.639.994	142.265.582
29	2.02.01.4	Affitti e concessioni di beni immobili acquistati con i finanziamenti della «Sezione Speciale del fondo di rotazione»	p.m.	-	-	-
30	2.02.02.0	Dividendi ed altri proventi di partecipazioni sociali	p.m.	-	-	-
31	2.02.03.0	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	p.m.	85.000	-	85.000
32	2.02.04.0	Interessi attivi su depositi bancari e postali	10.000.000	1.676.996	1.878.978	3.555.974
33	2.02.05.0	Altri proventi su investimenti finanziari	200.000.000	61.622.152	45.957.250	107.579.402
		Riporto	875.000.000	902.462.216	289.000.263	1.191.462.479

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1993	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 536.738.270	347.999.204	-	347.999.204	347.999.204	-	347.999.204
+ 48.535.167	74.880	-	74.880	74.880	-	74.880
- 4.310.890	250.500	-	250.500	250.500	-	250.500
- 1.970.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 8.489.154	60.469.210	22.990.542	37.478.668	60.469.210	-	70.967.822
- 485.994.839	408.793.794	22.990.542	385.803.252	408.793.794	-	419.292.406
+ 6.748.027	56.163.650	50.119.650	-	50.119.650	- 6.044.000	10.512.564
+ 426.228.494	191.201.522	95.831.501	82.792.221	178.623.722	- 12.577.800	223.803.698
- 17.734.418	211.581.378	76.039.152	135.295.696	211.334.848	- 246.530	224.935.690
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 85.000	-	-	-	-	-	-
- 6.444.026	8.825.165	8.742.345	82.820	8.825.165	-	1.961.798
- 92.420.598	230.789.993	41.452.701	189.337.292	230.789.993	-	235.294.542
+ 316.462.479	698.561.708	272.185.349	407.508.029	679.693.378	- 18.868.330	696.508.292

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Riporto	875.000.000	902.462.216	289.000.263	1.191.462.479
34	2.02.06.0	Interessi su titoli garantiti dallo Stato	500.000	236.250	-	236.250
		TOTALE CATEGORIA II	875.500.000	902.698.466	289.000.263	1.191.698.729
		CATEGORIA III - Entrate per rimborsi da terzi e rimborsi diversi				
36	2.03.01.0	IVA da ricuperare dall'Erario	p.m.	16.447.958	22.711.210	39.159.168
37	2.03.02.0	Rimborsi da Enti previdenziali e assistenziali	30.000.000	12.936.690	1.033.160	13.969.850
38	2.03.03.0	Rimborsi e concorsi diversi	2.000.000.000	576.130.876	501.828.191	1.077.959.067
39	2.03.04.0	Entrate eventuali	100.000.000	1.152.968	72.779.675	73.932.643
40	2.03.05.0	Sopravvenienze attive in denaro	p.m.	18.600	-	18.600
41	2.03.06.0	Ricupero spese per il personale da attribuire alle gestioni speciali	2.600.000.000	2.162.051.220	-	2.162.051.220
		. . . . .	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	4.730.000.000	2.768.738.312	598.352.236	3.367.090.548
		TOTALE TITOLO II	6.252.500.000	3.798.952.785	920.841.653	4.719.794.438
		TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
		CATEGORIA I - Alienazione di immobili e diritti reali				
46	3.01.01.0	Vendite di terreni	128.000.000	184.157.039	41.977.065	226.134.104
47	3.01.02.0	Vendite di fabbricati	400.000.000	-	-	-
48	3.01.02.0	Vendite di diritti reali	-	-	-	-
		. . . . .	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	528.000.000	184.157.039	41.977.065	226.134.104

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 316.462.479	698.561.708	272.185.349	407.508.029	679.693.378	- 18.868.330	696.508.292
- 263.750	-	-	-	-	-	-
+ 316.198.729	698.561.708	272.185.349	407.508.029	679.693.378	- 18.868.330	696.508.292
+ 39.159.168	-	-	-	-	-	22.711.210
- 16.030.150	367.720	367.720	-	367.720	-	1.033.160
- 922.040.933	904.148.531	376.297.640	523.055.317	899.352.957	- 4.795.574	1.024.883.508
- 26.067.357	184.428.946	37.514.326	146.914.620	184.428.946	-	219.694.295
+ 18.600	-	-	-	-	-	-
- 437.948.780	-	-	-	-	-	-
- 1.362.909.452	1.088.945.197	414.179.686	669.969.937	1.084.149.623	- 4.795.574	1.268.322.173
- 1.532.705.562	2.196.300.699	709.355.577	1.463.281.218	2.172.636.795	- 23.663.904	2.384.122.871
+ 98.134.104	281.150.720	23.645.153	257.505.567	281.150.720	-	299.482.632
- 400.000.000	22.500.000	22.500.000	-	22.500.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 301.865.896	303.650.720	46.145.153	257.505.567	303.650.720	-	299.482.632

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA II - Alienazione di altre immobilizzazioni				
51	3.02.01.0	Vendite di impianti, attrezzature e macchinari	18.000.000	5.362.000	-	5.362.000
52	3.02.02.0	Vendite di autocarri ed altri mezzi speciali di trasporto	p.m.	-	-	-
53	3.02.03.0	Vendite di autovetture, mobili e macchine di ufficio	20.000.000	1.252.000	2.920.000	4.172.000
54	3.02.04.0	Vendite di altri beni di uso durevole	1.000.000	30.000	-	30.000
		TOTALE CATEGORIA II	39.000.000	6.644.000	2.920.000	9.564.000
		CATEGORIA III - Realizzo di valori mobiliari				
56	3.03.01.0	Cessioni di partecipazioni sociali	p.m.	-	-	-
57	3.03.02.0	Realizzi di altri valori mobiliari	p.m.	4.996.250	-	4.966.250
			-	-	-	-
			-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	4.996.250	-	4.996.250
		CATEGORIA IV - Riscossione di crediti				
61	3.04.01.0	Prelevamento da depositi bancari	-	-	-	-
62	3.04.02.0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	20.000.000	6.088.000	-	6.088.000
63	3.04.03.0	Somme ricevute dall'Istituto di assicurazione per liquidazione personale	2.000.000.000	-	-	-
64	3.04.04.0	Riscossione di altri crediti e anticipazioni	p.m.	-	-	-
65	3.04.04.1	Riscossione di altri crediti e anticipazioni di competenza dell'attività Riforma Fondiaria	12.000.000	-	-	-
66	3.04.05.0	Prelevamento di accantonamenti derivanti da annualità di riscatto terreni ed opere	p.m.	-	-	-
			-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	2.032.000.000	6.088.000	-	6.088.000
		TOTALE TITOLO III	2.599.000.000	201.885.289	44.897.065	246.782.354

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 12.638.000	50.176.800	71.000	50.000.800	50.071.800	- 105.000	50.000.800
-	-	-	-	-	-	-
- 15.823.000	-	-	-	-	-	2.920.000
- 970.000	-	-	-	-	-	-
- 29.436.000	50.176.800	71.000	50.000.800	50.071.800	- 105.000	52.920.800
-	-	-	-	-	-	-
+ 4.996.250	-	-	-	-	-	-
+ 4.996.250	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 13.912.000	-	-	-	-	-	-
- 2.000.000.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 12.000.000	308.794.800	2.974.064	71.524.340	74.498.404	- 234.296.396	71.524.340
-	-	-	-	-	-	-
- 2.025.912.000	308.794.800	2.974.064	71.524.340	74.498.404	- 234.296.396	71.524.340
- 2.352.217.646	662.622.320	49.190.217	379.030.707	428.220.924	- 234.401.396	423.927.772

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
		CATEGORIA I - Trasferimenti in conto capitale dalla Regione Autonoma della Sardegna				
71	4.01.01.0	Conferimenti per la costituzione e l'incremento del fondo di dotazione	-	-	-	-
72	4.01.02.0	Trasferimenti per l'acquisizione di immobili ed altri diritti reali	-	-	-	-
73	4.01.02.2	Trasferimenti per l'acquisizione di immobili per la costituzione del Monte Pascoli	10.500.000.000	7.848.425	307.567.484	315.415.909
74	4.01.03.0	Trasferimenti per l'acquisizione di altre immobilizzazioni	6.812.000.000	6.812.000.000	-	6.812.000.000
75	4.01.04.0	Trasferimenti per investimenti in studi, progetti e ricerche	-	-	-	-
76	4.01.05.0	Trasferimenti per investimenti sociali ad utilità pluriennale	-	-	-	-
77	4.01.06.0	Altri trasferimenti dalla Regione a valere sugli accantonamenti F.N.O.L.	-	-	-	-
			-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	17.312.000.000	6.819.848.425	307.567.484	7.127.415.909
		CATEGORIA II - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri Enti Statali				
81	4.02.01.0	Trasferimento dallo Stato	-	-	-	-
82	4.02.01.1	Trasferimento dallo Stato per l'attività Riforma Fondiaria (Legge 30-4-1976, n. 386) B	950.000.000	-	305.185.000	305.185.000
83	4.02.01.3	Trasferimento dallo Stato «Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina» per l'acquisto di terreni e per opere di trasformazione	-	-	-	-
84	4.02.01.4	Trasferimento dallo Stato «Sezione Speciale del Fondo di Rotazione» per acquisto terreni (art. 47, Legge 9-5-1975, n. 153)	-	-	-	-
85	4.02.02.0	Trasferimento da altri Enti Statali	-	-	-	-
			-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	950.000.000	-	305.185.000	305.185.000

B) Ridotto a L. 950.000.000 con delib. 7945 del 28/10/93.

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19.. 93	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.184.584.091	508.085.101	91.626.898	416.458.203	508.085.101	-	724.025.687
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.184.584.091	508.085.101	91.626.898	416.458.203	508.085.101	-	724.025.687
-	-	-	-	-	-	-
- 644.815.000	839.685.763	-	839.685.763	839.685.763	-	1.144.870.763
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 644.815.000	839.685.763	-	839.685.763	839.685.763	-	1.144.870.763

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA III - Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali e da altri Enti				
86	4 03 01.0	Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali per funzioni ordinarie	-	-	-	-
87	4 03 02.0	Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali per progetti speciali	-	-	-	-
88	4 03 03 0	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti per funzioni ordinarie	-	-	-	-
89	4 03 04 0	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti per progetti speciali	-	-	-	-
		...	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO IV	18.262.000.000	6.819.848.425	612.752.484	7.432.600.909
		TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI				
		CATEGORIA I - Assunzione di mutui				
91	5 01 01.0	Assunzione di mutui a breve termine ...	-	-	-	-
92	5.01.02.0	Assunzione di mutui a medio e lungo termine	-	-	-	-
		...	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-
		CATEGORIA II - Assunzione di altri debiti finanziari				
96	5 02.01 0	Riscossione di depositi cauzionali da terzi	20.000.000	8.054.661	-	8.054.661
97	5.02.02.0	Anticipazioni di terzi ...	-	-	-	-
		...	-	-	-	-
		...	-	-	-	-
		...	-	-	-	-
		...	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	20.000.000	8.054.661	-	8.054.661

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.829.399.091	1.347.770.864	91.626.898	1.256.143.966	1.347.770.864	-	1.868.896.450
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 11.945.339	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 11.945.339	-	-	-	-	-	-

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA III - Emissione di obbligazioni				
100	5.03.01.0	Emissioni di obbligazioni	-	-	-	-
			-	-	-	-
			-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO V	20.000.000	8.054.661	-	8.054.661
		TITOLO VI - PARTITE DI GIRO				
		CATEGORIA I - Entrate per partite di giro				
101	6.01.01.0	Ritenute d'acconto IRPEG da recuperare dall'Erario	p.m.	-	-	-
102	6.01.02.0	Ritenute erariali lavoratori dipendenti	16.000.000.000	14.496.386.162	-	14.496.386.162
103	6.01.03.0	Ritenute erariali lavoratori autonomi	250.000.000	118.166.057	-	118.166.057
104	6.01.04.0	Ritenute erariali su premi e contributi	p.m.	160.000	-	160.000
105	6.01.05.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoratori dipendenti	7.000.000.000	5.111.660.739	525.769	5.112.186.508
106	6.01.06.0	Ritenute diverse	6.000.000.000	4.788.446.962	270.249	4.788.717.211
107	6.01.07.0	Trattenute al personale per conto terzi	700.000.000	513.547.296	-	513.547.296
108	6.01.08.0	Riscossione di somme per conto terzi	400.000.000	159.106.821	61.918.875	221.025.696
109	6.01.09.0	Partite in conto sospesi	1.000.000.000	834.706.648	-	834.706.648
110	6.01.10.0	Somme rimborsate dall'economo cassiere e dagli uffici periferici	4.000.000.000	3.099.597.694	323.421.899	3.423.019.593
111	6.01.11.0	Riscossione di cedole su titoli di terzi in garanzia	-	-	-	-
112	6.01.12.0	Riscossione di somme anticipate per conto terzi	5.000.000	2.200.000	5.857.300	8.057.300
113	6.01.13.0	Ricupero depositi cauzionali di breve durata	10.000.000	-	-	-
114	6.01.14.0	Depositi cauzionali di terzi di breve durata	100.000.000	207.997.000	2.500.000	210.497.000
115	6.01.15.0	Ricupero anticipazioni varie	1.500.000.000	388.700.501	665.428.785	1.054.129.286
		A riportare	36.965.000.000	29.720.675.880	1.059.922.877	30.780.598.757

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 11.945.339	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.503.613.838	1.333.860	1.333.860	-	1.333.860	-	-
- 131.833.943	91.333	91.333	-	91.333	-	-
+ 160.000	-	-	-	-	-	-
- 1.887.813.492	-	-	-	-	-	525.769
- 1.211.282.789	-	-	-	-	-	270.249
- 186.452.704	-	-	-	-	-	-
- 178.974.304	79.226.717	70.059.434	9.167.283	79.226.717	-	71.086.158
- 165.293.352	-	-	-	-	-	-
- 576.980.407	129.183.430	129.183.430	-	129.183.430	-	323.421.899
-	-	-	-	-	-	-
+ 3.057.300	25.781.879	4.037.070	21.744.809	25.781.879	-	27.602.109
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
+ 110.497.000	-	-	-	-	-	2.500.000
- 445.870.714	815.122.334	766.685.979	48.310.355	814.996.334	- 126.000	713.739.140
- 6.184.401.243	1.050.739.553	971.391.106	79.222.447	1.050.613.553	- 126.000	1.139.145.324

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Riporto	36.965.000.000	29.720.675.880	1.059.922.877	30.780.598.757
116	6.01.16.0	Riscatto terreni ed opere cedute ad assegnatari della Riforma Fondiaria.				
		art. 1 - annualità riscatto	12.000.000	4.116.060	9.681.106	13.797.166
		art. 2 - riscatto in unica soluzione	15.000.000	13.693.278	-	13.693.278
117	6.01.17.0	Annualità riscatto terreni (L. 590 26/05/1965)	20.000.000	40.322.893	38.584	40.361.477
		TOTALE CATEGORIA I	37.012.000.000	29.778.808.111	1.069.642.567	30.848.450.678
		CATEGORIA II - Entrate per gestioni speciali				
121	6.02.01 0	Entrate per gestione fondo di previdenza del personale	20.000.000.000	16.642.437.538	165.229.317	16.807.666.855
122	6 02.02 0	Entrate per opere da realizzare in qualità di delegati amministrativi:				
		art. 1 - per la bonifica montana del Liscia	8.602.000.000	450.000.000	-	450.000.000
		art. 2 - per altre opere	1.010.000.000	188.208.644	651.791.356	840.000.000
123	6.02.03.0	Gestione officine e macchine agricole	100.000.000	-	-	-
124	6 02.04.0	Gestione magazzini	50.000.000	-	-	-
125	6 02 05.0	Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia	3.900.000.000	1.272.432.490	3.327.612.634	4.600.045.124
126	6.02.06 0	Estinzione fidejussioni concesse dall'Ente a favore di Istituti di Credito per operazioni di credito agrario di esercizio, di miglioramento e di impianto effettuato da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli a titolo principale singoli od associati e da cooperative agricole	9.000.000.000	-	2.378.000.000	2.378.000.000
127	6 02 07 0	Prelevamento somme dal conto acceso presso la Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato (Legge 29-10-1984, n. 720)	p.m.	-	-	-
			-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	42.662.000.000	18.553.078.672	6.522.633.307	25.075.711.979
		TOTALE TITOLO VI	79.674.000.000	48.331.886.783	7.592.275.874	55.924.162.657
		TOTALE GENERALE ENTRATE	213.157.500.000	150.182.027.943	19.875.582.076	170.057.610.019

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1993	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 6.184.401.243	1.050.739.553	971.391.106	79.222.447	1.050.613.553	- 126.000	1.139.145.324
+ 1.797.166	26.194.911	9.199.659	16.995.252	26.194.911	-	26.676.358
- 1.306.722	-	-	-	-	-	-
+ 20.361.477	62.904	49.396	13.508	62.904	-	52.092
- 6.163.549.322	1.076.997.368	980.640.161	96.231.207	1.076.871.368	- 126.000	1.165.873.774
- 3.192.333.145	121.947.619	121.947.619	-	121.947.619	-	165.229.317
- 8.152.000.000	15.332.614.807	4.856.094.400	10.476.520.407	15.332.614.807	-	10.476.520.407
- 170.000.000	1.673.187.921	186.020.903	1.458.031.750	1.644.052.653	- 29.135.268	2.109.823.106
- 100.000.000	93.824.501	-	93.824.501	93.824.501	-	93.824.501
- 50.000.000	45.333.035	-	45.333.035	45.333.035	-	45.333.035
+ 700.045.124	8.537.866.217	1.767.730.782	6.736.442.172	8.504.172.954	- 33.693.263	10.064.054.806
- 6.622.000.000	7.506.977.462	-	2.990.428.281	2.990.428.281	- 4.516.649.181	5.368.428.281
-	-	-	-	-	-	-
- 17.586.288.021	33.311.751.562	6.931.793.704	21.800.580.146	28.732.373.850	- 4.579.377.712	28.323.213.453
- 23.749.837.343	34.388.748.930	7.912.433.865	21.896.811.353	29.809.245.218	- 4.579.503.712	29.489.087.227
- 43.099.889.981	50.529.457.050	16.676.306.557	29.015.581.481	45.691.888.038	- 4.837.569.012	48.891.163.557

PARTE I

RIEPILOGO ENTRATE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
		Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
CAT. I - Trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna	102.640.000.000	91.021.400.000	6.350.000.000	97.371.400.000
CAT. II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti Statali	3.710.000.000	-	4.354.815.000	4.354.815.000
CAT. III - Trasferimenti da Enti Regionali e da altri Enti	-	-	-	-
TOTALE TITOLO I	106.350.000.000	91.021.400.000	10.704.815.000	101.726.215.000
TITOLO II - ENTRATE PER RICAVI E PROVENTI DIVERSI				
CAT. I - Vendita di beni e prestazioni di servizi	647.000.000	127.516.007	33.489.154	161.005.161
CAT. II - Proventi patrimoniali e finanziari	875.500.000	902.698.466	289.000.263	1.191.698.729
CAT. III - Entrate per rimborsi diversi	4.730.000.000	2.768.738.312	598.352.236	3.367.090.548
TOTALE TITOLO II	6.252.500.000	3.798.952.785	920.841.653	4.719.794.438
TOTALE ENTRATE CORRENTI	112.602.500.000	94.820.352.785	11.625.656.653	106.446.009.438
TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
CAT. I - Alienazione di immobili e diritti reali	528.000.000	184.157.039	41.977.065	226.134.104
CAT. II - Alienazione di altre immobilizzazioni	39.000.000	6.644.000	2.920.000	9.564.000
CAT. III - Realizzo di valori mobiliari	-	4.996.250	-	4.996.250
CAT. IV - Riscossione di crediti	2.032.000.000	6.088.000	-	6.088.000
TOTALE TITOLO III	2.599.000.000	201.885.289	44.897.065	246.782.354

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1993	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 5.268.600.000	5.583.700.000	5.583.700.000	-	5.583.700.000	-	6.350.000.000
+ 644.815.000	6.350.314.237	2.330.000.000	4.020.314.237	6.350.314.237	-	8.375.129.237
-	-	-	-	-	-	-
- 4.623.785.000	11.934.014.237	7.913.700.000	4.020.314.237	11.934.014.237		14.725.129.237
- 485.994.839	408.793.794	22.990.542	385.803.252	408.793.794	-	419.292.406
+ 316.198.729	698.561.708	272.185.349	407.508.029	679.693.378	- 18.868.330	696.508.292
- 1.362.909.452	1.088.945.197	414.179.686	669.969.937	1.084.149.623	- 4.795.574	1.268.322.173
- 1.532.705.562	2.196.300.699	709.355.577	1.463.281.218	2.172.636.795	- 23.663.904	2.384.122.871
- 6.156.490.562	14.130.314.936	8.623.055.577	5.483.595.455	14.106.651.032	- 23.663.904	17.109.252.108
- 301.865.896	303.650.720	46.145.153	257.505.567	303.650.720	-	299.482.632
- 29.436.000	50.176.800	71.000	50.000.800	50.071.800	- 105.000	52.920.800
+ 4.996.250	-	-	-	-	-	-
- 2.025.912.000	308.794.800	2.974.064	71.524.340	74.498.404	- 234.296.396	71.524.340
- 2.352.217.646	662.622.320	49.190.217	379.030.707	428.220.924	- 234.401.396	423.927.772

PARTE I

RIEPILOGO ENTRATE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
		Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
CAT I - Trasferimenti in conto capitale della R A S.	17.312.000.000	6.819.848.425	307.567.484	7.127.415.909
CAT. II - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri Enti Statali	950.000.000	-	305.185.000	305.185.000
CAT. III - Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali e da altri Enti	-	-	-	-
TOTALE TITOLO IV	18.262.000.000	6.819.848.425	612.752.484	7.432.600.909
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI				
CAT. I - Assunzione di mutui	-	-	-	-
CAT. II - Assunzione di altri debiti finanziari	20.000.000	8.054.661	-	8.054.661
CAT. III - Emissione di obbligazioni	-	-	-	-
TOTALE TITOLO V	20.000.000	8.054.661	-	8.054.661
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.881.000.000	7.029.788.375	657.649.549	7.687.437.924
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	79.674.000.000	48.331.886.783	7.592.275.874	55.924.162.657
TOTALE DELLE ENTRATE	213.157.500.000	150.182.027.943	19.875.582.076	170.057.610.019

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 10.184.584.091	508.085.101	91.626.898	416.458.203	508.085.101	-	724.025.687
- 644.815.000	839.685.763	-	839.685.763	839.685.763	-	1.144.870.763
-	-	-	-	-	-	-
- 10.829.399.091	1.347.770.864	91.626.898	1.256.143.966	1.347.770.864	-	1.868.896.450
-	-	-	-	-	-	-
- 11.945.339	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 11.945.339	-	-	-	-	-	-
- 13.193.562.076	2.010.393.184	140.817.115	1.635.174.673	1.775.991.788	- 234.401.396	2.292.824.222
- 23.749.837.343	34.388.748.930	7.912.433.865	21.896.811.353	29.809.245.218	- 4.579.503.712	29.489.087.227
- 43.099.889.981	50.529.457.050	16.676.306.557	29.015.581.481	45.691.888.038	- 4.837.569.012	48.891.163.557

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Disavanzo di Amministrazione presunto al				
		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
		CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'Ente				
1	1.01.01.0	Assegni e indennità alla presidenza e ai componenti gli organi di amministrazione	80.000.000	39.434.786	-	39.434.786
2	1.01.02.0	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio alla presidenza e ai componenti gli organi di amministrazione	15.000.000	-	-	-
3	1.01.03.0	Assegni e indennità ai componenti il collegio dei sindaci	25.000.000	21.623.254	-	21.623.254
4	1.01.04 0	Indennità di missione e rimborso delle spese di viaggio ai componenti il collegio dei sindaci	10.000.000	3.993.751	1.156.380	5.150.131
		. . . . .	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	130.000.000	65.051.791	1.156.380	66.208.171
		CATEGORIA II - Oneri per il personale dipendente				
11	1.02.01.0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale:				
		art. 1 - personale in ruolo	54.462.000.000	46.277.619.961	137.531.335	46.415.151.296
		art. 2 - personale ~~straordinario~~ fuori ruolo	3.400.000.000	2.776.517.364	49.880.414	2.826.397.778
12	1.02.02.0	Compensi per lavoro straordinario	3.565.000.000	2.271.998.333	262.809.618	2.534.807.951
13	1.02.03.0	Premio fine lavoro al personale ~~straordinario~~ fuori ruolo	75.000.000	72.301.699	-	72.301.699
14	1.02.04 0	Indennità e rimborso spese per missione all'interno e all'estero	4.000.000.000	2.159.758.995	613.384.797	2.773.143.792
15	1.02.05.0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	22.197.000.000	18.435.831.238	465.727.010	18.901.558.248
16	1.02.06.0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie	360.000.000	30.708.210	52.777.535	83.485.745
17	1.02.07.0	Quota a carico Ente per trattamento di liquidazione	6.000.000.000	174.632.692	5.821.692.787	5.996.325.479
		A riportare	94.059.000.000	72.199.368.492	7.403.803.496	79.603.171.988

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 40.565.214	7.730.179	7.730.179	-	7.730.179	-	-
- 15.000.000	6.825.812	6.825.812	-	6.825.812	-	-
- 3.376.746	5.332.114	3.858.334	-	3.858.334	- 1.473.780	-
- 4.849.869	748.515	748.515	-	748.515	-	1.156.380
-	-	-	-	-	-	-
- 63.791.829	20.636.620	19.162.840	-	19.162.840	- 1.473.780	1.156.380
- 8.046.848.704	3.527.147.278	3.513.529.778	-	3.513.529.778	- 13.617.500	137.531.335
- 573.602.222	58.966.163	58.966.163	-	58.966.163	-	49.880.414
- 1.030.192.049	548.086.431	548.086.431	-	548.086.431	-	262.809.618
- 2.698.301	9.878.600	9.878.600	-	9.878.600	-	-
- 1.226.856.208	328.856.063	328.856.063	-	328.856.063	-	613.384.797
- 3.295.441.752	1.669.634.932	1.669.634.932	-	1.669.634.932	-	465.727.010
- 276.514.255	208.749.070	134.217.920	58.886.060	193.103.980	- 15.645.090	111.663.595
- 3.674.521	38.482.555.764	25.668.017.219	12.814.538.545	38.482.555.764	-	18.636.231.332
- 14.455.828.012	44.833.874.301	31.931.187.106	12.873.424.605	44.804.611.711	- 29.262.590	20.277.228.101

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	94.059.000.000	72.199.368.492	7.403.803.496	79.603.171.988
18	1.02.08.0	Contributi dovuti all'INPS e alla CPDEL per il pers. in quiescenza - Legge 24.5.70, n.336	500.000.000	414.286.912	14.294.350	428.581.262
19	1.02.09.0	Spese per il pers. assunto ai sensi della legge 1.6. 1977, n.285	-	-	-	-
20	1.02.10.0	Oneri per il rincong. presso la CPDEL del servizio reso dai dipen. con iscrizione all'INPS (art.28/b-L.R. 25.6.1984, n.33	-	-	-	-
21	1.02.11.0	mense Spese per il finanz. di servizio per il personale art.11 del D.P.R. 7.6.1991,n.616	100.000.000	-	-	-
22	1.02.12.0	Fondo per il finanz. dei premi di produttività ed altri compensi incentivanti la produttività	1.655.000.000	-	1.390.000.000	1.390.000.000
		TOTALE CATEGORIA II	96.314.000.000	72.613.655.404	8.808.097.846	81.421.753.250
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi				
31	1.03.01.2	Acquisto beni di consumo e di servizi per la cond. provvisoria dei terreni acquisiti al Monte Pascoli	600.000.000	13.250.558	63.416.415	76.666.973
32	1.03.02.0	Acquisto di materiali e materie prime	10.000.000	-	339.031	339.031
33	1.03.03.0	Spese per servizi e manutenzioni tecniche	100.000.000	61.765.142	11.363.759	73.128.901
34	1.03.04 0	Spese per l'organizzazione dei concorsi per l'assunzione di personale presso l'Ente	1.800.000.000	1.022.618.705	3.915.453	1.026.534.158
35	1.03.05.0	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	80.000.000	8.588.320	71.098.731	79.687.051
36	1.03.06.0	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico (materiale di consumo, cancelleria e stampati, canoni di noleggio attrezzature di ufficio)	300.000.000	154.676.645	86.891.951	241.568.596
37	1.03.07.0	Spese di rappresentanza	10.000.000	1.915.835	507.210	2.423.045
38	1.03.08.0	Spese per la pubblicità dell'Ente e acquisto di materiale propagandistico	160.000.000	2.182.412	146.670.400	148.852.812
39	1.03.09 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, gruppi di studio e simili A	30.000.000	900.000	-	900.000
40	1.03.09.2	Compensi e rimborso spese ai componenti le commissioni provinciali (art. 28 L.R. 5-9-1976 n. 44)	-	-	-	-
		A) ridotto a L. 30.000.000 con delibera 7945 del 28/10/93 A riportare	3.090.000.000	1.265.897.617	384.202.950	1.650.100.567

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1993	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 14.455.828.012	44.833.874.301	31.931.187.106	12.873.424.605	44.804.611.711	- 29.262.590	20.277.228.101
- 71.418.738	11.830.070	11.830.070	-	11.830.070	-	14.294.350
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 100.000.000	-	-	-	-	-	-
- 265.000.000	6.099.442.011	4.521.128.357	1.578.313.654	6.099.442.011	-	2.968.313.654
- 14.892.246.750	50.945.146.382	36.464.145.533	14.451.738.259	50.915.883.792	- 29.262.590	23.259.836.105
- 523.333.027	61.760	-	-	-	- 61.760	63.416.415
- 9.660.969	-	-	-	-	-	339.031
- 26.871.099	16.153.970	11.481.651	-	11.481.651	- 4.672.319	11.363.759
- 773.465.842	33.736.500	1.190.000	-	1.190.000	- 32.546.500	3.915.453
- 312.949	79.568.841	61.369.218	8.573.280	69.942.498	- 9.626.343	79.672.011
- 58.431.404	64.979.850	58.255.057	4.160.240	62.415.297	- 2.564.553	91.052.191
- 7.576.955	13.131.200	13.131.200	-	13.131.200	-	507.210
- 11.147.188	485.226.035	327.314.045	152.781.780	480.095.825	- 5.130.210	299.452.160
- 29.100.000	5.008.450	5.008.450	-	5.008.450	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.439.899.433	697.866.606	477.749.621	165.515.300	643.264.921	- 54.601.685	549.718.250

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	3.090.000.000	1.265.897.617	384.202.950	1.650.100.567
41	1.03.10.0	Spese per l'organizzazione e le partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	200.000.000	79.283.507	14.072.528	93.356.035
42	1.03 11 0	Acquisto di vestiario e divise	200.000.000	-	44.000.000	44.000.000
43	1.03.12.0	Spese per contributi ad associazioni di categoria	6.000.000	4.720.000	-	4.720.000
44	1 03.13 0	Fitti locali e spese accessorie (A)	1.800.000.000	1.651.910.719	76.203.131	1.728.113.850
45	1.03.14.0	Combustibili per riscaldamento e spese per la conduzione degli impianti termici	200.000.000	143.724.889	22.526.877	166.251.766
46	1.03.15 0	Spese per pulizia locali, vigilanza notturna ed altri servizi di terzi (B)	1.700.000.000	1.432.907.299	131.432.289	1.564.339.588
47	1.03 16 0	Spese per l'energia elettrica e canoni d'acqua	250.000.000	202.960.429	43.579.309	246.539.738
48	1.03.17.0	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.100.000.000	960.161.949	14.409.810	974.571.759
49	1.03.18 0	Spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti per l'esercizio di automezzi	400.000.000	220.312.472	17.675.025	237.987.497
50	1.03.19.0	Premi di assicurazione (incendio, furto, R. C.)	300.000.000	168.221.922	-	168.221.922
51	1.03.20.0	Manutenzioni e riparazioni ordinarie (automezzi, immobili civili, macchine e attrezzature di ufficio) e noleggi, canoni leasing	500.000.000	264.933.214	48.270.596	313.203.810
52	1.03.20.1	Manutenzioni e riparazioni ordinarie opere realizzate dalla Riforma Fondiaria	300.000.000	72.141.630	211.706.497	283.848.127
53	1 03 20.2	Spese per la salvaguardia del patrimonio immobiliare acquisiti al Monte Paschi	800.000.000	40.330.500	18.203.519	58.534.019
54	1.03.21.0	Spese per studi, indagini e rilevazioni	300.000.000	23.071.730	4.993.143	28.064.873
55	1.03.22.0	Oneri e compensi per speciali incarichi (consulenze, collaborazioni, ecc.)	290.000.000	17.104.046	92.580.775	109.684.821
56	1.03.23.0	Spese legali e notarili	70.000.000	12.477.326	19.029.518	31.506.844
57	1.03.23.1	Spese legali e notarili inerenti all'attività Riforma Fondiaria	120.000.000	38.132.722	1.535.568	39.668.290
		A) elevato a L. 1.800.000.000 con delib. n. 7945 del 28/10/93				
		A riportare	11.626.000.000	6.598.291.971	1.144.421.535	7.742.713.506
		B) elevato a L. 1.700.000.000 con delib. n. 7945 del 28/10/93				

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 1.439.899.433	697.866.606	477.749.621	165.515.300	643.264.921	- 54.601.685	549.718.250
- 106.643.965	46.980.176	15.925.838	20.540.000	36.465.838	- 10.514.338	34.612.528
- 156.000.000	36.219.244	36.062.444	-	36.062.444	- 156.800	44.000.000
- 1.280.000	-	-	-	-	-	-
- 71.886.150	16.526.132	4.656.705	8.982.486	13.639.191	- 2.886.941	85.185.617
- 33.748.234	14.801.586	9.629.331	5.172.255	14.801.586	-	27.699.132
- 135.660.412	160.342.843	136.028.378	-	136.028.378	- 24.314.465	131.432.289
- 3.460.262	52.962.105	45.920.628	3.255.090	49.175.718	- 3.786.387	46.834.399
- 125.428.241	12.997.678	11.816.150	-	11.816.150	- 1.181.528	14.409.810
- 162.012.503	16.499.372	16.229.761	-	16.229.761	- 269.611	17.675.025
- 131.778.078	12.726.544	12.726.544	-	12.726.544	-	-
- 186.796.190	43.324.274	38.043.361	946.153	38.989.514	- 4.334.760	49.216.749
- 16.151.873	1.375.638.288	94.835.321	1.078.466.074	1.173.301.395	- 202.336.893	1.290.172.571
- 741.465.981	139.880.707	115.093.297	24.752.000	139.845.297	- 35.410	42.955.519
- 271.935.127	128.421.282	11.930.698	67.563.312	79.494.010	- 48.927.272	72.556.455
- 180.315.179	1.774.907.198	830.826.099	845.846.725	1.676.672.824	- 98.234.374	938.427.500
- 38.493.156	24.000.000	24.000.000	-	24.000.000	-	19.029.518
- 80.331.710	13.292.900	7.542.900	-	7.542.900	- 5.750.000	1.535.568
- 3.883.286.494	4.567.386.935	1.889.017.076	2.221.039.395	4.110.056.471	- 457.330.464	3.365.460.930

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	11.626.000.000	6.598.291.971	1.144.421.535	7.742.713.506
58	1.03.24 0	Spese per servizi di elaborazione dati, programmazione, perforazione e dattilografia	250.000.000	96.434.655	68.274.502	164.709.157
59	1.03.25 0	Spese diverse A)	60.000.000	31.754.979	4.256.300	36.011.279
60	1 03.25 1	Spese diverse inerenti all'attività Riforma Fondiaria B)	600.000.000	1.924.800	573.883.502	575.808.302
61	1 03 26 0	Noleggi e manutenzione macchine elettrocontabili	600.000.000	455.389.148	107.031.359	562.420.507
62	1 03 27.0	Spese per accertamenti sanitari	10.000.000	83.400	4.662.480	4.745.880
63	1.03.28.0	Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale di tecnici ed operatori agricoli e partecipazione alle spese per corsi indetti da altri Enti	130.000.000	-	113.900.000	113.900.000
64	1 03 29 0	Spese per l'attuazione di programmi e di iniziative interessanti l'assistenza tecnica diretta allo sviluppo socio-economico degli agricoltori singoli ed associati e all'incremento delle produzioni vegetali e animali	2.335.000.000	-	1.919.376.930	1.919.376.930
65	1.03.30.0	Spese inerenti alla valorizzazione e commercializzazione dei prodotti	250.000.000	111.558.930	78.741.070	190.300.000
		TOTALE CATEGORIA III	15.861.000.000	7.295.437.883	4.014.547.678	11.309.985.561
		CATEGORIA IV - Trasferimenti passivi				
71	1 04 01 0	Trasferimenti passivi ad Enti Regionali	p.m.	-	-	-
72	1 04 02.0	Trasferimenti passivi a privati	p.m.	-	-	-
73	1 04.03.0	Trasferimenti passivi ad altri Enti	p.m.	-	-	-
74	1.04.04 0	Equo indennizzo al personale (per riduzione dell'integrità fisica)	180.000.000	-	-	-
75	1 04.05 0	Sussidi al personale	-	-	-	-
76	1 04 06.0	Contributi e concorsi diversi	75.000.000	13.500.000	57.000.000	70.500.000
		A) elevato a L. 60.000.000 con delib. 7945 del 28/10/93				
		B) " " L. 600.000.000 con delib. 7945 del 28/10/93				
		A riportare	255.000.000	13.500.000	57.000.000	70.500.000

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1993	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 3.883.266.494	4.567.386.935	1.889.017.076	2.221.039.395	4.110.056.471	- 457.330.464	3.365.460.930
- 85.290.843	403.673.378	82.114.230	319.386.648	401.500.878	- 2.172.500	387.661.150
- 23.988.721	916.300	35.700	-	35.700	- 880.600	4.256.300
- 24.191.698	120.753.945	18.445	120.735.500	120.753.945	-	694.619.002
- 37.579.493	82.251.478	42.548.248	38.891.150	81.439.398	- 812.080	145.922.509
- 5.254.120	432.000	432.000	-	432.000	-	4.662.480
- 16.100.000	199.411.885	23.242.765	165.545.823	188.788.588	- 10.623.297	279.445.823
- 415.623.070	5.389.556.341	773.084.925	4.288.363.389	5.061.448.314	- 328.108.027	6.207.740.319
- 59.700.000	353.621.890	105.412.388	202.269.502	307.681.890	- 45.940.000	281.010.572
- 4.551.014.439	11.118.004.152	2.915.905.777	7.356.231.407	10.272.137.184	- 845.866.968	11.370.779.085
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	934.289.800	607.041.220	327.248.580	934.289.800	-	327.248.580
- 180.000.000	-	-	-	-	-	-
-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	-
- 4.500.000	75.750.000	69.746.468	5.000.000	74.746.468	- 1.003.532	62.000.000
- 184.500.000	1.011.039.800	677.787.688	332.248.580	1.010.036.268	- 1.003.532	389.248.580

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	255.000.000	13.500.000	57.000.000	70.500.000
77	1.04.06.1	Contributo a favore degli assegnatari della Riforma Fondiaria che estinguono i debiti in base alla legge 29-5-1967, n. 379, art. 3	2.000.000	670.802	-	670.802
78	1.04.07.0	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	p.m.	-	-	-
79	1.04.08.0	Spese per la concessione al personale dell'Ente e alle loro famiglie delle agevolazioni di viaggio in ferrovia (art. 16, L.R. 3-7-1963, n. 10)	p.m.	-	-	-
80	1.04.09.0	Borse di studio	p.m.	-	-	-
81	1.01.10.0	Rimborso al personale dipendente delle spese per danneggiamento mezzo proprio utilizzato in occasione di missioni	50.000.000	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	307.000.000	14.170.802	57.000.000	71.170.802
		CATEGORIA V - Oneri finanziari				
91	1.05.01.0	Interessi passivi:				
		art. 1 - su debiti verso banche	5.000.000	-	-	-
		art. 2 - su mutui	20.000.000	13.319.286	-	13.319.286
		art. 3 - diversi	200.000.000	139.768.883	30.964	139.799.847
92	1.05.02.0	Spese per il servizio di cassa e commissioni bancarie	5.000.000	1.195.750	10.000	1.205.750
		TOTALE CATEGORIA V	230.000.000	154.283.919	40.964	154.324.883
		CATEGORIA VI - Oneri tributari				
101	1.06.01.0	IVA non detraibile (art. 19 pro rata)	p.m.	-	-	-
102	1.06.02.0	IRPEG A)	30.000.000	-	-	-
103	1.06.03.0	ILOR B)	20.000.000	-	-	-
104	1.06.04.0	Imposte, tasse e tributi vari C)	250.000.000	223.672.244	16.591.669	240.263.913
		A riportare	300.000.000	223.672.244	16.591.669	240.263.913

A) ridotto a L. 30.000.000 con delib. 7945 del 28/10/93
B) " " L. 20.000.000 " " " " "
C) Elevato a L. 250.000.000 con delib. 7945 del 28/10/93

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 184.500.000	1.011.039.800	677.787.688	332.248.580	1.010.036.268	- 1.003.532	389.248.580
- 1.329.198	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 50.000.000	-	-	-	-	-	-
- 235.829.198	1.011.039.800	677.787.688	332.248.580	1.010.036.268	- 1.003.532	389.248.580
- 5.000.000	-	-	-	-	-	-
- 6.680.714	-	-	-	-	-	-
- 60.200.153	416.262.760	416.262.760	-	416.262.760	-	30.964
- 3.794.250	23.000	23.000	-	23.000	-	10.000
- 75.675.117	416.285.760	416.285.760	-	416.285.760	-	40.964
-	-	-	-	-	-	-
- 30.000.000	-	-	-	-	-	-
- 20.000.000	-	-	-	-	-	-
- 9.736.087	10.718.193	6.273.612	4.348.581	10.622.193	- 96.000	20.940.250
- 59.736.087	10.718.193	6.273.612	4.348.581	10.622.193	- 96.000	20.940.250

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	300.000.000	223.672.244	16.591.669	240.263.913
105	1.06 04 1	Imposte, tasse e tributi vari inerenti alla Riforma Fondiaria A)	480.000.000	467.880.953	11.863.047	479.744.000
106	1.06.04.2	Imposte, tasse e tributi inerenti agli immobili acquisiti al Monte Pascoli	100.000.000	83.995.667	28.000	84.023.667
		TOTALE CATEGORIA VI	880.000.000	775.548.864	28.482.716	804.031.580
		CATEGORIA VII - Spese per rimborsi a terzi e oneri diversi				
111	1.07.01.0	IVA da versare all'Erario	15.000.000	2.075.967	5.674.000	7.749.967
112	1.07.02.0	Rimborso di somme percepite per vendite e prestazioni di servizi	p.m.	-	-	-
113	1.07.03.0	Restituzioni e rimborsi diversi	1.000.000	791.175	-	791.175
114	1.07.03 2	Versamento canoni e proventi derivanti dalla gestione dei terreni acquisiti al Monte Pascoli	50.000.000	-	-	-
115	1.07.04.0	Fondi di riserva B)	12.604.921	-	-	-
116	1 07.05.0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	15.000.000	14.996.382	-	14.996.382
117	1.07.05 1	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori inerenti all'attività Riforma Fondiaria	10.000.000	6.771.285	3.000.000	9.771.285
118	1.07.06.0	Oneri diversi straordinari	p.m.	-	-	-
119	1.07.07.0	Spese diverse non altrove classificate	3.000.000	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA VII	106.604.921	24.634.809	8.674.000	33.308.809
		TOTALE TITOLO I	113.828.604.921	80.942.783.472	12.917.999.584	93.860.783.056

A) elevato a L. 480.000.000 con delib. 7945 del 28/10/93
B) ridotto L. 12.604.921 " " " " "

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1993	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 59.736.087	10.718.193	6.273.612	4.348.581	10.622.193	- 96.000	20.940.250
- 256.000	71.386.853	33.941.003	37.445.850	71.386.853	-	49.308.897
- 15.976.333	6.218.655	2.752.280	572.000	3.324.280	- 2.894.375	600.000
- 75.968.420	88.323.701	42.966.895	42.366.431	85.333.326	- 2.990.375	70.849.147
- 7.250.033	320	320	-	320	-	5.674.000
-	-	-	-	-	-	-
- 208.825	-	-	-	-	-	-
- 50.000.000	-	-	-	-	-	-
- 12.604.921	-	-	-	-	-	-
- 3.618	1.625.950	1.625.950	-	1.625.950	-	-
- 228.715	-	-	-	-	-	3.000.000
-	-	-	-	-	-	-
- 3.000.000	200.000	200.000	-	200.000	-	-
- 73.296.112	1.826.270	1.826.270	-	1.826.270	-	8.674.000
- 19.967.821.865	63.601.262.685	40.538.080.763	22.182.584.677	62.720.665.440	- 880.597.245	35.100.564.261

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
		CATEGORIA I - Acquisto e costruzione di immobili				
121	2.01 01.0	Acquisto di terreni	p.m.	-	-	-
122	2.01 01.1	Acquisto di terreni-esercizio del diritto di prelazione (legge 30-4-1976, n. 386) A)	700.000.000	-	64.414.000	64.414.000
123	2.01.01.2	Acquisto terreni per la formazione del Monte Pascoli (L.R. 6-9-1976, n. 44)	10.000.000.000	7.848.425	307.567.484	315.415.909
124	2.01 01.3	Acquisto di terreni per la Formazione della Proprietà Contadina	p.m.	-	-	-
125	2.01.01.4	Acquisto di terreni con finanziamento della «Sezione Speciale del Fondo di Rotazione» (art. 47, legge 9-5-1975, n 153)	p.m.	-	-	-
126	2.01 02.0	Acquisto e costruzione di fabbricati industriali	p.m.	-	-	-
127	2.01.03 0	Acquisto e costruzione di fabbricati civili	2.700.000.000	714.000.000	1.791.473.600	2.505.473.600
128	2.01 04 0	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati B)	443.000.000	-	400.000.000	400.000.000
129	2.01.04.1	Manutenzione e completamento opere realizzate dalla Riforma Fondiaria	250.000.000	1.071.000	239.700.000	240.771.000
130	2.01 04 2	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati acquisiti al Monte Pascoli (L.R. 6-9-1976, n. 44)	500.000.000	-	86.291.000	86.291.000
131	2.01.04.3	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati acquisiti per la Formazione della Proprietà Contadina	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	14.593.000.000	722.919.425	2.889.446.084	3.612.365.509

A) ridotto a L. 700.000.000 con delib. 7945 del 28/10/93
B) " " L. 443.000.000 " " " " "

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
- 635.586.000	82.000.000	-	82.000.000	82.000.000	-	146.414.000
- 9.684.584.091	517.002.409	91.626.898	425.375.511	517.002.409	-	732.942.995
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 194.526.400	2.682.018.100	-	2.682.018.100	2.682.018.100	-	4.473.491.700
- 43.000.000	5.743.868.944	739.334.274	5.004.529.166	5.743.863.440	- 5.504	5.404.529.166
- 9.229.000	479.160.506	303.447.935	166.861.159	470.309.094	- 8.851.412	406.561.159
- 413.709.000	141.819.149	43.374.741	98.444.408	141.819.149	-	184.735.408
-	-	-	-	-	-	-
- 10.980.634.491	9.645.869.108	1.177.783.848	8.459.228.344	9.637.012.192	- 8.856.916	11.348.674.428

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA II - Acquisto, realizzazioni e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali				
141	2.02 01.0	Acquisto e costruzione di impianti e macchinari	110.000.000	-	50.000.000	50.000.000
142	2.02 02.0	Acquisto di autocarri e mezzi speciali di trasporto	100.000.000	-	100.000.000	100.000.000
143	2.02.03.0	Acquisto di attrezzature industriali	-	-	-	-
144	2.02.04.0	Spese per studi, progetti e ricerche	-	-	-	-
145	2.02.05 0	Spese per investimenti sociali ad utilità pluriennale	-	-	-	-
146	2.02.06.0	Acquisto macchine, impianti e attrezzi agricoli a scopo pratico-dimostrativo	100.000.000	-	17.500.000	17.500.000
		TOTALE CATEGORIA II	310.000.000	-	167.500.000	167.500.000
		CATEGORIA III - Acquisto di altri beni mobili				
151	2.03.01.0	Acquisto di autovetture	250.000.000	-	250.000.000	250.000.000
152	2.03 02.0	Acquisto di strumenti di elaborazione elettronica	812.000.000	55.996.435	715.007.800	771.004.235
153	2.03.03.0	Acquisto mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	670.000.000	20.054.344	544.732.364	564.786.708
154	2.03.04.0	Acquisto attrezzature tecniche diverse	176.000.000	7.533.177	124.427.589	131.960.766
		TOTALE CATEGORIA III	1.908.000.000	83.583.956	1.634.167.753	1.717.751.709
		CATEGORIA IV - Acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari				
161	2.04.01 0	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni sociali (A)	4.320.000.000	3.000.000	4.300.000.000	4.303.000.000
162	2.04.02.0	Acquisti di altri valori mobiliari	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	4.320.000.000	3.000.000	4.300.000.000	4.303.000.000

A) elevato a L. 4.320.000.000 con delib. 7945 del 28/10/93

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 60.000.000	21.420.000	2.575.290	18.844.710	21.420.000	-	68.844.710
-	60.000.000	-	52.573.572	52.573.572	- 7.426.428	152.573.572
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 82.500.000	1.004.147.512	136.706.010	867.441.502	1.004.147.512	-	884.941.502
- 142.500.000	1.085.567.512	139.281.300	938.859.784	1.078.141.084	- 7.426.428	1.106.359.784
-	-	-	-	-	-	250.000.000
- 40.995.765	1.105.513.404	348.190.760	740.076.604	1.088.267.364	- 17.246.040	1.455.084.404
- 105.213.292	876.335.997	268.408.742	598.113.792	866.522.534	- 9.813.463	1.142.846.156
- 44.039.234	246.940.352	66.376.790	179.657.800	246.034.590	- 905.762	304.085.389
- 190.248.291	2.228.789.753	682.976.292	1.517.848.196	2.200.824.488	- 27.965.265	3.152.015.949
- 17.000.000	-	-	-	-	-	4.300.000.000
-	13.579.971.072	12.831.671.072	748.300.000	13.579.971.072	-	748 300.000
- 17.000.000	13.579.971.072	12.831.671.072	748.300.000	13.579.971.072	-	5.048.300.000

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA V - Concessione di crediti ed anticipazioni				
171	2.05.01.0	Costituzione di depositi bancari	p.m.	-	-	-
172	2.05.02.0	Concessione di crediti diversi	p.m.	-	-	-
173	2.05.02.1	Concessioni di crediti diversi agli assegnatari e cooperative della Riforma Fondiaria	10.000.000	-	-	-
174	2.05.03.0	Depositi a cauzione presso terzi	20.000.000	9.730.000	6.735.000	16.465.000
175	2.05.04.0	Versamento premio polizza assicurativa per liquidazione personale	-	-	-	-
176	2.05.05.0	Versamento per costituzione fondo rischi a garanzia di fidejussioni rilasciate dall'Ente per operazioni di credito agrario	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA V	30.000.000	9.730.000	6.735.000	16.465.000
		TOTALE TITOLO II	21.161.000.000	819.233.381	8.997.848.837	9.817.082.218
		TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI PRESTITI ED ALTRE PASSIVITA'				
		CATEGORIA I - Rimborso di prestiti ed anticipazioni				
181	3.01.01.0	Rimborsi di mutui	p.m.	-	-	-
182	3.01.02.0	Rimborsi di anticipazioni passive	p.m.	-	-	-
183	3.01.03.0	Rimborsi di obbligazioni	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.000.000	6.673.472	-	1.483.701	1.483.701	- 5.189.771	1.483.701
- 3.535.000	1.810.000	-	-	-	- 1.810.000	6.735.000
-	-	-	-	-	-	-
-	4.746.413.584	-	4.746.413.584	4.746.413.584	-	4.746.413.584
- 13.535.000	4.754.897.056	-	4.747.897.285	4.747.897.285	- 6.999.771	4.754.632.285
- 11.343.917.782	31.295.094.501	14.831.712.512	16.412.133.609	31.243.846.121	- 51.248.380	25.409.982.446
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA II - Estinzione debiti diversi				
191	3.02.01.0	Rimborsi di depositi cauzionali di terzi	20.000.000	-	-	-
192	3.02.02.0	Altri rimborsi a terzi	p.m.	-	-	-
193	3.02.03.0	Pagamento di imposte precedentemente accantonate	p.m.	-	-	-
194	3.02.04.0	Pagamenti relativi alla utilizzazione di fondi per spese future	p.m.	-	-	-
195	3.02.05.0	Pagamento di indennità di liquidazione al personale cessato	2.000.000.000	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	2.020.000.000	-	-	-
		TOTALE TITOLO III	2.020.000.000	-	-	-
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
		CATEGORIA I - Uscite per partite di giro				
201	4.01.01.0	Versamento ritenute IRPEG su contributi in conto esercizio	p.m.	-	-	-
202	4.01.02.0	Versamento ritenute erariali lavoratori dipendenti	16.000.000.000	13.030.879.162	1.465.507.000	14.496.386.162
203	4.01.03.0	Versamento ritenute erariali lavoratori autonomi	250.000.000	110.314.057	7.852.000	118.166.057
204	4.01.04.0	Versamento ritenute erariali su premi e contributi	p.m.	160.000	-	160.000
205	4.01.05.0	Versamento ritenute previdenziali e assistenziali lavoratori dipendenti	7.000.000.000	4.995.920.367	116.266.141	5.112.186.508
206	4.01.06.0	Versamento ritenute diverse	6.000.000.000	4.788.717.211	-	4.788.717.211
207	4.01.07.0	Versamento a terzi per ritenute operate ai dipendenti	700.000.000	506.016.288	7.531.008	513.547.296
		A riportare	29.950.000.000	23.432.007.085	1.597.156.149	25.029.163.234

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 20.000.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 2.000.000.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 2.020.000.000	-	-	-	-	-	-
- 2.020.000.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.503.613.838	1.954.505.926	1.954.505.926	-	1.954.505.926	-	1.465.507.000
- 131.833.943	7.242.000	7.242.000	-	7.242.000	-	7.852.000
+ 160.000	-	-	-	-	-	-
- 1.887.813.492	233.412.048	86.432.950	146.979.098	233.412.048	-	263.245.239
- 1.211.282.789	9.707.106	9.707.106	-	9.707.106	-	-
- 186.452.704	45.425.535	45.425.535	-	45.425.535	-	7.531.008
- 4.920.836.766	2.250.292.615	2.103.313.517	146.979.098	2.250.292.615	-	1.744.135.247

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	29.950.000.000	23.432.007.085	1.597.156.149	25.029.163.234
208	4.01.08.0	Versamento di somme riscosse per conto terzi	400.000.000	194.762.389	26.263.307	221.025.696
209	4.01.09.0	Partite in conto sospeso	1.000.000.000	834.706.648	-	834.706.648
210	4.01.10.0	Anticipazioni al cassiere economo e ad uffici periferici	4.000.000.000	3.363.019.593	60.000.000	3.423.019.593
211	4.01.11.0	Versamento per cedole riscosse su titoli di terzi a garanzia	-	-	-	-
212	4.01.12.0	Pagamento di somme per conto terzi	5.000.000	8.057.300	-	8.057.300
213	4.01.13.0	Costituzione di depositi cauzionali di breve durata	10.000.000	-	-	-
214	4.01.14.0	Restituzione depositi cauzionali di terzi di breve durata	100.000.000	7.000.000	203.497.000	210.497.000
215	4.01.15.0	Anticipazioni varie	1.500.000.000	982.226.349	71.902.937	1.054.129.286
216	4.01.16.0	Versamento annualità riscatto terreni ed opere	27.000.000	-	27.490.444	27.490.444
217	4.01.17.3	Versamento annualità riscatto terreni				
		(legge n. 590 del 26/5/1965)	20.000.000	-	40.361.477	40.361.477
		TOTALE CATEGORIA I	37.012.000.000	28.821.779.364	2.026.671.314	30.848.450.678
		CATEGORIA II - Uscite per gestioni speciali				
221	4.02.01.0	Uscite per gestione fondo di previdenza del personale	20.000.000.000	12.892.012.628	3.915.654.227	16.807.666.855
222	4.02.02.0	Uscite per opere da realizzare in qualità di delegati Amministrativi:				
		art. 1 - per la bonifica montana del Liscia	8.602.000.000	450.000.000	-	450.000.000
		art. 2 - per altre opere	1.010.000.000	191.721.749	648.278.251	840.000.000
223	4.02.03.0	Gestione officine e macchine agricole	100.000.000	-	-	-
224	4.02.04.0	Gestione magazzini	50.000.000	-	-	-
225	4.02.05.0	Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia	3.900.000.000	2.853.505.192	1.746.539.932	4.600.045.124
		A riportare	33.662.000.000	16.387.239.569	6.310.472.410	22.697.711.979

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 4.920.836.766	2.250.292.615	2.103.313.517	146.979.098	2.250.292.615	-	1.744.135.247
- 178.974.304	360.908.691	188.577.095	172.331.596	360.908.691	-	198.594.903
- 165.293.352	-	-	-	-	-	-
- 576.980.407	131.127.296	131.127.296	-	131.127.296	-	60.000.000
-	-	-	-	-	-	-
+ 3.057.300	-	-	-	-	-	-
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
+ 110.497.000	360.245.200	14.200.000	346.045.200	360.245.200	-	549.542.200
- 445.870.714	116.581.127	92.382.364	24.072.763	116.455.127	- 126.000	95.975.700
+ 490.444	684.976.575	22.604.914	662.371.661	684.976.575	-	689.862.105
+ 20.361.477	76.698.474	-	76.698.474	76.698.474	-	117.059.951
- 6.163.549.322	3.980.829.978	2.552.205.186	1.428.498.792	3.980.703.978	- 126.000	3.455.170.106
- 3.192.333.145	2.423.292.187	2.423.292.187	-	2.423.292.187	-	3.915.654.227
- 8.152.000.000	11.411.310.332	737.056.862	10.674.253.470	11.411.310.332	-	10.674.253.470
- 170.000.000	7.927.458.226	354.238.744	7.544.084.214	7.898.322.958	- 29.135.268	8.192.362.465
- 100.000.000	-	-	-	-	-	-
- 50.000.000	-	-	-	-	-	-
+ 700.045.124	6.145.474.965	651.588.165	5.460.193.537	6.111.781.702	- 33.693.263	7.206.733.469
- 10.964.288.021	27.907.535.710	4.166.175.958	23.678.531.221	27.844.707.179	- 62.828.531	29.989.003.631

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	33.662.000.000	16.387.239.569	6.310.472.410	22.697.711.979
226	4.02.06.0	Fidejussioni su prestiti e mutui contratti da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli a titolo principale singoli od associati e da cooperative agricole, con istituti di credito per prestiti di esercizio, di miglioramento e di impianto	9.000.000.000	-	2.378.000.000	2.378.000.000
227	4.02.07.0	Versamento sul conto presso la Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato delle disponibilità eccedenti il limite consentito (legge 29-10-1984, n. 720)				
		TOTALE CATEGORIA II	42.662.000.000	16.387.239.569	8.688.472.410	25.075.711.979
		TOTALE TITOLO IV	79.674.000.000	45.209.018.933	10.715.143.724	55.924.162.657
		TOTALE DELLE SPESE	216.683.604.921	126.971.035.786	32.630.992.145	159.602.027.931

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 10.964.288.021	27.907.535.710	4.166.175.958	23.678.531.221	27.844.707.179	- 62.828.531	29.989.003.631
- 6.622.000.000	7.506.977.462	-	2.990.428.281	2.990.428.281	- 4.516.549.181	5.368.428.281
- 17.586.288.021	35.414.513.172	4.166.175.958	26.668.959.502	30.835.135.460	- 4.579.377.712	35.357.431.912
- 23.749.837.343	39.395.343.150	6.718.381.144	28.097.458.294	34.815.839.438	- 4.579.503.712	38.812.602.018
- 57.081.576.990	134.291.700.336	62.088.174.419	66.692.176.580	128.780.350.999	- 5.511.349.337	99.323.168.725

PARTE II

RIEPILOGO USCITE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
		Pagate	Da pagare	TOTALE
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
CAT. I - Spese per gli Organi dell'Ente	130.000.000	65.051.791	1.156.380	66.208.171
CAT. II - Oneri per il personale dipendente	96.314.000.000	72.613.655.404	8.808.097.846	81.421.753.250
CAT III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	15.861.000.000	7.295.437.883	4.014.547.678	11.309.985.561
CAT. IV - Trasferimenti passivi	307.000.000	14.170.802	57.000.000	71.170.802
CAT. V - Oneri finanziari	230.000.000	154.283.919	40.964	154.324.883
CAT. VI - Oneri tributari	880.000.000	775.548.864	28.482.716	804.031.580
CAT VII - Spese per rimborsi a terzi e oneri diversi	106.604.921	24.634.809	8.674.000	33.308.809
TOTALE TITOLO I	113.828.604.921	80.942.783.472	12.917.999.584	93.860.783.056
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
CAT. I - Acquisto e costruzione di immobili	14.593.000.000	722.919.425	2.889.446.084	3.612.365.509
CAT. II - Acquisto realizzazione e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali	310.000.000	-	167.500.000	167.500.000
CAT. III - Acquisto di altri beni mobili	1.908.000.000	83.583.956	1.634.167.753	1.717.751.709
CAT. IV - Acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari	4.320.000.000	3.000.000	4.300.000.000	4.303.000.000
CAT. V - Concessioni di crediti ed anticipazioni	30.000.000	9.730.000	6.735.000	16.465.000
TOTALE TITOLO II	21.161.000.000	819.233.381	8.997.848.837	9.817.082.218

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 63.791.829	20.636.620	19.162.840	-	19.162.840	- 1.473.780	1.156.380
- 14.892.246.750	50.945.146.382	36.464.145.533	14.451.738.259	50.915.883.792	- 29.262.590	23.259.836.105
- 4.551.014.439	11.118.004.152	2.915.905.777	7.356.231.407	10.272.137.184	- 845.866.968	11.370.779.085
- 235.829.198	1.011.039.800	677.787.688	332.248.580	1.010.036.268	- 1.003.532	389.248.580
- 75.675.117	416.285.760	416.285.760	-	416.285.760	-	40.964
- 75.968.420	88.323.701	42.966.895	42.366.431	85.333.326	- 2.990.375	70.849.147
- 73.296.112	1.826.270	1.826.270	-	1.826.270	-	8.674.000
- 19.967.821.865	63.601.262.685	40.538.080.763	22.182.584.677	62.720.665.440	- 880.597.245	35.100.584.261
- 10.980.634.491	9.645.869.108	1.177.783.848	8.459.228.344	9.637.012.192	- 8.856.916	11.348.674.428
- 142.500.000	1.085.567.512	139.281.300	938.859.784	1.078.141.084	- 7.426.428	1.106.359.784
- 190.248.291	2.228.789.753	682.976.292	1.517.848.196	2.200.824.488	- 27.965.265	3.152.015.949
- 17.000.000	13.579.971.072	12.831.671.072	748.300.000	13.579.971.072	-	5.048.300.000
- 13.535.000	4.754.897.056	-	4.747.897.285	4.747.897.285	- 6.999.771	4.754.632.285
- 11.343.917.782	31.295.094.501	14.831.712.512	16.412.133.609	31.243.846.121	- 51.248.380	25.409.982.446

PARTE II

RIEPILOGO USCITE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
		Pagate	Da pagare	TOTALE
TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI PRESTITI ED ALTRE PASSIVITA'				
CAT I - Rimborsi di prestiti ed anticipazioni	-	-	-	-
CAT. II - Estinzione debiti diversi	2.020.000.000	-	-	-
TOTALE TITOLO III	2.020.000.000	-	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	23.181.000.000	819.233.381	8.997.848.837	9.817.082.218
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	79.674.000.000	45.209.018.933	10.715.143.724	55.924.162.657
TOTALE DELLE SPESE	216.683.604.921	126.971.035.786	32.630.992.145	159.602.027.931

Visto il Collegio Sindacale

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 93	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
- 2.020.000.000	-	-	-	-	-	-
- 2.020.000.000	-	-	-	-	-	-
- 13.363.917.782	31.295.094.501	14.831.712.512	16.412.133.609	31.243.846.121	- 51.248.380	25.409.982.446
-23.749.837.343	39.395.343.150	6.718.381.144	28.097.458.294	34.815.839.438	- 4.579.503.712	38.812.602.018
-57.081.576.990	134.291.700.336	62.088.174.419	66.692.176.580	128.780.350.999	- 5.511.349.337	99.323.168.725
			-			

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONTABILI

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1993, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.7276 del 26.11.1992 era stato impostato sulla base di un contributo complessivo di £.127.460 milioni che permettevano all'Ente di far fronte alle spese di funzionamento, all'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e alla copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma - art.9 della legge 30.4.1976, n.386.

Del predetto contributo complessivo:

- lire 122.800 milioni (lire 115.630 milioni per spese correnti e lire 7.170 milioni per spese in conto capitale) erano a carico del bilancio regionale;
- lire 4.660 milioni costituivano l'assegnazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma.

In sede di approvazione del bilancio della Regione sarda per l'esercizio finanziario 1993, il contributo regionale per spese correnti destinato all'ERSAT (Cap.06281) è stato ridotto a lire 101.650 milioni con una differenza in meno, quindi, di lire 13.980 milioni e quello in c/capitale a lire 6.812 milioni con una differenza in meno di lire 358 milioni.

In conseguenza delle riduzioni apportate dalla Regione Sarda, l'Ente con deliberazione Commissariale n.7651 del 10/5/1993,ha rielaborato il bilancio di previsione per l'esercizio 1993 il quale presentava le seguenti risultanze:

ENTRATE (in milioni di lire)	
Avanzo di Amministrazione presunto al 1/1/1993	- 768
TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	106.050
TITOLO II - Entrate per ricavi e proventi diversi	6.252
TOTALE ENTRATE CORRENTI	112.302
TITOLO III - Entrate per alienazione dei beni patrimoniali e riscossione di crediti	2.599
TITOLO IV - Entrate derivanti da trasfer.in c/capitale	18.562
TITOLO V - Accensione di prestiti	20
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	21.181
TITOLO VI - Partite di giro	79.674
TOTALE GENERALE ENTRATE	213.925

USCITE (in milioni di lire)	
TITOLO I - Spese correnti	113.070
TITOLO II - Spese in conto capitale	19.161
TITOLO III - Spese per estinz. di prestiti e altre pass.	2.020
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	21.181
TITOLO IV - Partite di giro	79.674
TOTALE GENERALE SPESE	213.925

Le su esposte risultanze per effetto di variazioni apportate alle previsioni iniziali con deliberazione n.7945 del 28/10/93, onde adeguarle alle concrete esigenze della gestione, sono venute a modificarsi come dal quadro che segue nel quale, le previsioni definitive, vengono esposte a raffronto con quelle iniziali:

	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
	(in milioni di lire)		
ENTRATE			
Avanzo di amministraz. presunto al 1/10/93	768	3.526	+ 2.758
TITOLO I - Trasfer.corr.	106.050	106.350	+ 300
TITOLO II - ricavi e prov.div .	6.252	6.252	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	112.302	112.602	+ 300
TITOLO III - alienaz.di beni patrim. e riscoss.cred.	2.599	2.599	-
TITOLO IV - trasfer.in c/cap.	18.562	18.262	- 300
TITOLO V - accens.prestiti	20	20	-
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	21.181	20.881	- 300
TITOLO VI - Partite di giro	79.674	79.674	-
TOTALE GENERALE ENTRATE	213.925	216.683	+ 2.758
USCITE			
TITOLO I - Spese correnti	113.070	113.828	+ 758
TITOLO II -Spese in c/cap.	19.161	21.161	+ 2.000
TITOLO III Spese per estinz. di prest.e altre pass.	2.020	2.020	-
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	21.181	23.181	- 2.000
TITOLO IV -Partite di giro	79.674	79.674	-
TOTALE GENERALE SPESE	213.925	216.683	+ 2.758

Rispetto alla previsioni definitive il consuntivo reca le seguenti risultanze:

	Previsioni finali	Accertamenti	Differenze
		(in milioni di lire)	
ENTRATE			
Avanzo presunto di amministrazione al 1/1/1993	3.526	-	- 3.526
TITOLO I - Trasferim.corr.	106.350	101.726	- 4.624
TITOLO II - Ricavi e prov.div.	6.252	4.720	- 1.532
TOTALE ENTRATE CORRENTI	112.602	106.446	- 6.156
TITOLO III - Alienaz.di beni patrim. e riscoss. di crediti	2.599	247	- 2.352
TITOLO IV - Trasferim.in c/cap.	18.262	7.432	-10.830
TITOLO V - Accens.di prestiti	20	8	- 12
Totale Entrate in c/cap.le	20.881	7.687	-13.194
TITOLO VI - Partite di giro	79.674	55.924	-23.750
TOTALE GENERALE ENTRATE	216.683	170.057	-46.626

	Previsioni finali	Impegni	Differenze
	(cifre in milioni di lire)		
USCITE			
TITOLO I - Spese correnti	113.828	93.861	-19.967
TITOLO II - Spese in c/cap.	21.161	9.817	-11.344
TITOLO III -Spese per estinz. prest.ed altre pass.	2.020	-	- 2.020
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	23.181	9.817	-13.364
TITOLO IV - Partite di giro	79.764	55.924	-23.750
TOTALE GENERALE SPESE	216.683	159.602	-57.081

I suesposti dati di consuntivo pongono in evidenza, per quanto riguarda le entrate correnti, che esse sono risultate costituite in massima parte e cioè per il 91.87% da trasferimenti dalla Regione Sarda milioni 97.371 (di cui milioni 97.300 per far fronte alle spese di funzionamento e all'attuazione dei programmi di assistenza tecnica; milioni 71 per la gestione degli immobili acquisiti al Monte Pascoli regionale) e da trasferimenti dallo Stato milioni 4.355 per la copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma, art. 9 della legge 30.4.1976, n.386.

Le restanti entrate correnti sono costituite per milioni 161 da entrate per vendite di beni e prestazioni di servizi, per milioni 1.192 da proventi patrimoniali e finanziari e infine da milioni 3.367 per rimborsi da terzi e rimborsi diversi.

Circa le entrate per movimento di capitali va rilevato che esse sono risultate essenzialmente costituite da alienazione di immobili (milioni 226), da alienazione di altre immobilizzazioni (milioni 10), ,da riscossione di crediti (milioni 6) da realizzo di valori mobiliari (milioni 5) , da trasferimenti in conto capitale milioni 7.127 (di cui milioni 6.812 quali trasferimenti dalla Regione Sarda, per l'acquisto di immobilizzazioni e per milioni 315 per l'acquisizione immobili per la costituzione del Monte Pascoli),milioni 305 quali trasferimenti dello Stato, per il funzionamento dell'attività stralcio riforma e infine milioni 8 per riscossioni di depositi cauzionali da terzi.

In merito, poi, alle partite di giro l'accertamento di milioni 55.924 riguarda essenzialmente:

- le ritenute, i rimborsi e i depositi (milioni 30.780);
- le annualità riscatto terreni (milioni 68);
- le gestioni speciali (milioni 25.076).

Relativamente alle spese correnti, per le quali i dati di consuntivo pongono in evidenza, che rispetto alle previsioni finali, si sono avuti minori impegni per complessivi milioni 19.967

La complessiva spesa di milioni 93.861 concerne essenzialmente:

- spese per gli organi dell'Ente (milioni 66);
- oneri per il personale dipendente (milioni 81.429);
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (milioni 11.310);
- trasferimenti passivi (milioni 71);
- oneri finanziari (milioni 154);
- oneri tributari (milioni 804);
- spese per rimborsi a terzi e oneri diversi (milioni 34).

A loro volta le spese in conto capitale (milioni 9.817) riguardano:

- acquisto e costruzione di immobili (milioni 3.612);

- acquisto di immobilizzazioni tecniche (milioni 168);
- acquisto di altri beni mobili (milioni 1.718);
- acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari (milioni 4.303)
- concessioni di crediti ed anticipazioni (milioni 16);

Le uscite per partite di giro, ammontanti complessivamente a milioni 55.924 riguardano:

- il versamento di ritenute, i rimborsi e i depositi (milioni 30.780);
- le annualità riscatto terreni (milioni 68);
- le gestioni speciali (milioni 25.076);

Queste ultime espongono:

- a) uscite per gestione fondo di previdenza del personale (milioni 16.808);
- b) uscite per opere da realizzare in qualità di delegati amministrativi (milioni 1.290 di cui 450 milioni riguardano la transazione della vertenza SAIN - ERSAT per esecuzione contratto TORRE DIPRESA del Liscia, milioni 810 riguardano il completamento dello studio sulla volorizzazione delle Piante aromatiche ed officinali - affidato all'Ente dalla Regione Sarda e milioni 30 la perizia suppletiva dei lavrori di rimozione ruderi della passerella pedonale sul TIRSO.

Per quanto attiene alle su richiamate spese per la gestione del Fondo di previdenza del personale, va evidenziato che l'Ente ha provveduto a versare nell'apposito c/c acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro i contributi mensili e sono stati addebitati i premi di assicurazione pagati alla R.A.S., le anticipazioni concesse al personale e le somme corrisposte ai dipendenti in quiescenza.

Il conto patrimoniale di detto fondo espone al 31/12/1993 le seguenti risultanze:

FONDO DI PREVIDENZA DIPENDENTI ERSAT

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANNO 1993

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
BANCA c/c	3.750.424.910	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.93	71.091.184.549
CREDITI DIVERSI		DEBITI DIV.C/EX DIPENDENTI	258.413.612
a) Bancoper-interessi attivi		FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	882.120.000
al 31.12.93 £.141.276.573			
b) Div.dip.			
c/ant. £. 27.357.391.622	27.498.668.195		
RATEI ATTIVI	2.786.968.834		
TITOLI	44.106.000.000	TOTALE	72.231.718.161
		UTILE GESTIONE	5.910.343.778
TOTALE ATTIVITA'	78.142.061.939	TOTALE A PAREGGIO	78.142.061.939

Il conto economico del fondo di previdenza espone ricavi per lire 9.528.709.445 costituiti prevalentemente da interessi attivi maturati sul c/c presso la B.N.L. e sui titoli.
I costi dell'esercizio ammontano a lire 3.618.365.667 per cui il conto economico chiude con un risultato netto di lire 5.910.343.778.
Tale risultato ha permesso di riconoscere sui singoli c/c un utile netto pari al 12,50%;

FONDO PREVIDENZA DIPENDENTI ERSAT

CONTO ECONOMICO ANNO 1993

COSTI	IMPORTI	RICAVI	IMPORTI
INCASSI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO DI		INTERESSI ATTIVI:	
COMPETENZA DEL PREC.ESERCIZIO	2.736.245.667	a) c/c BANCOPER £. 141.276.573	
ACCANTONAMENTO A FONDO OSCILLAZIONE			
TITOLI	882.120.000	b) cedole incas-	
		sate nell'anno " 5.549.688.000	5.690.964.573
TOTALE	3.618.365.667	RATEI ATTIVI	2.786.968.834
UTILE DI GESTIONE DA RIPARTIRE	5.910.343.778	SOPRAVV.ATTIVE	66.860.866
		UTILE SU TITOLI	983.915.172
TOTALE A PAREGGIO	9.528.709.445	TOTALE A PREGGIO	9.528.709.445

Nell'esercizio 1993 sul conto della competenza sono state riscosse lire 150.182.027.943 e pagate lire 126.971.035.786, per cui alla chiusura dell'esercizio medesimo sono rimaste da riscuotere lire 19.875.582.076 e da pagare lire 32.630.992.145.

Circa il conto dei residui, per effetto di migliori accertamenti, sono state apportate variazioni sia ai residui attivi sia a quelli passivi, concretatesi in una riduzione complessiva di lire 4.837.569.012 nei primi e di lire 5.511.349.337 nei secondi, per cui gli stessi residui attivi e passivi sono rimasti definitivamente determinati in rispettive lire 45.691.888.038 e lire 128.780.350.999

Nel corso del 1993 dei predetti residui sono state riscosse lire 16.676.306.557 e pagate lire 62.088.174.419 di guisa che sono rimaste da riscuotere lire 29.015.581.481 e da pagare lire 66.692.176.580.
Aggiungendo a questi ultimi importi rispettivamente le somme rimaste da riscuotere e quelle da pagare sul conto della competenza, risulta che i residui attivi e passivi trasferiti all'esercizio 1994 vengono a stabilirsi come appresso:

RESIDUI ATTIVI		
- provenienti dall'esercizio 1992 e precedenti	£. 29.015.581.481	
- somme rimaste da riscuotere sul conto della competenza del 93	£. 19.875.582.076	£.+48.891.163.557
RESIDUI PASSIVI		
- proventi dall'esercizio 1992 e precedenti	£. 66.692.176.580	
- somme rimaste da pagare sulla competenza del 1993	£. 32.630.992.145	£.-99.323.168.725
Con una eccedenza passiva, quindi, di		£.-50.432.005.168

L'indicata eccedenza passiva del conto dei residui trova corrispondenza nell'avanzo di amministrazione che, come specificato più avanti, viene a risultare alla chiusura dell'esercizio 1993 in lire 13.887.467.334 e nel saldo attivo di Cassa lire 64.319.472.502 di cui lire 3.750.424.910 giacenti sul c/c presso il cassiere dell'Ente B.N.L. e riguardano il Fondo di Previdenza dei dipendenti.

Il saldo di cassa su menzionato a sua volta risulta dalle seguenti operazioni:

Saldo di cassa al 1/1/1993		£.+86.520.348.207
Riscossioni dell'esercizio 1993		
in conto competenza	£. 150.182.027.943	
in conto residui	£ . 16.676.306.557	£.+166.858.334.500
Pagamenti dell'esercizio 1993		
in conto competenza	£. 126.971.035.786	
in conto residui	£. 62.088.174.419	£.-189.059.210.205
Saldo di cassa al 31.12.93		£.+ 64.319.472.502

Il rilevante importo dei residui attivi e passivi riguarda soprattutto:

per i residui attivi:

- i trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione Sarda (milioni 14.725.129.237);
- le entrate per ricavi e proventi diversi (lire 2.384.122.871);
- le entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti (lire 423.927.772);
- le entrate per trasferimenti in c/ capitale dalla Regione Sarda e dallo Stato (lire 1.868.896.450);
- le entrate per partite di giro (lire 29.489.087.227);

per i residui passivi:

- le spese per gli organi dell'Ente (lire 1.156.380);
- gli oneri per il personale (lire 23.259.836.105);
- le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (lire 11.370.779.085);
- i trasferimenti passivi (lire 389.248.580);
- gli oneri finanziari (lire 40.964);
- gli oneri tributari (lire 70.849.147);
- le spese per rimborsi a terzi (lire 8.674.000);
- gli acquisti di immobili (lire 11.348.674.428);
- gli acquisti di immobiliz.tech. (lire 1.106.359.784);
- gli acquisti di altri immobili (lire 3.152.015.949);
- gli acquisti di partecipazioni ed altri valori immobiliari lire 5.048.300.000);
- le concessioni di crediti ed anticipazioni (lire 4.754.632.285);
- le uscite per partite di giro (lire 38.812.602.018);

Per quanto concerne l'avanzo di amministrazione cui si é già fatto cenno, va precisato che esso risulta così determinato:

Avanzo di Amministrazione al 1/1/93		£. + 2.758.104.921
- Entrate accertate	£. 170.057.610.019	
- Uscite impegnate	" 159.602.027.931	
Avanzo di comp.		£. +10.455.582.088
- Variaz.in meno ai resid.attivi	£-. 4.837.569.012	
- Variaz.in meno ai residui pass.	"+ 5.511.349.337	£." + 673.780.325
Avanzo di Amministrazione al 31.12.93		£. +13.887.467.334
- Saldo di cassa al 31.12.93:		
gestione ordinaria	£. 60.569.047.592	
forndo previdenza	" 3.750.424.910	£. +64.319.472.502
- Residui al 31.12.93		
attivi	£.+ 48.891.163.557	
passivi	" - 99.323.168.725	£. -50.432.005.168
Avanzo di amministrazione al 31.12.93		£. +13.887.467.334

Una visione più chiara dell'andamento della gestione finanziaria risulta dalla seguente dimostrazione:

- Consistenza di cassa all'inizio dell'eserc.1993			£.+ 86.520.348.207
- riscossioni	in c/comp.	£. 150.182.027.943	
	in c/residui	£. 16.676.306.557	£.+166.858.334.500
- pagamenti	in c/comp.	£. 126.971.035.786	
	in c/residui	£. 62.088.174.419	£.-189.059.210.205
- Consistenza di cassa alla fine dell'eserc. 93			£.+ 64.319.472.502
- residui attivi	degli es.prec.	£. 29.015.582.481	
	dell'eserc.	£. 19.875.582.076	£.+ 48.891.163.557
- residui passivi	degli es.prec.	£. 66.692.176.580	
	dell'eserc.	£. 32.630.992.145	£.- 99.323.168.725
Avanzo di amministr.alla fine dell'eser.1993			£.+ 13.887.467.334

Per quanto riguarda la gestione stralcio riforma, l'Ente ha utilizzato l'assegnazione di £. 4.660 milioni assentiti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per far fronte alle spese della gestione indicata nella seguente tabella:

ATTIVITA' STRALCIO RIFORMA

art.9 - Legge 30.4.1976,n.386

USCITE		
1) Personale		
a) spese fisse	£. 1.906.704.692	
b) spese variabili	£. 175.885.937	£.2.082.590.629
2) Emolumenti e rimborso spese ai componenti gli organi statutari		1.986.240
3) Spese funzionamento uffici		119.782.866
4) Esercizio e noleggio mezzi di locomozione		9.671.643
6) Abbuono dell'Ente a favore degli assegnatari che estinguono i debiti in base alla legge 29.5.67,n.379,art.3.		670.802
7) Imposte e tasse su terreni non ancora assegnati		479.744.000
8) Spese per liti,arbitraggi,risarcimento danni e notarili		49.439.575
9) Manutenzione opere in attesa di trasferimento:		
a) manutenzione ordinaria		283.848.127

b) manutenzione straordinaria	240.771.000
10) Acquisto terreni (eserc.diritto di prelazione)	64.414.000
11) Spese casuali	2.808.302
12) Spese inerenti l'accatastamento immobili rurali	573.000.000
TOTALE SPESE	3.908.727.184
Entrate proprie della gestione stralcio	962.185.458
Costo Attività Stralcio anno 1993	2.946.541.726

Tale costo é stato coperto oltre che con l'assegnazione assentita all'Ente dal MAF (lire 4.660 milioni) con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 1/1/1993) (lire 784.155) e con la variazione passiva netta del conto dei residui (lire 24.746.120), con una rimanenza attiva di lire 1.689.496.309 che costituisce l'avanzo di amministrazione della gestione stessa alla fine dell'esercizio 1993.

L'Ente ha gestito il bilancio dell'esercizio finanziario 1993 con criteri di rigida economia, comprimendo al massimo le spese di funzionamento sulle quali, sono state realizzate ragguardevoli economie che hanno permesso di chiudere il conto consuntivo con un avanzo di amministrazione di f.13.887.467.334, come precedentemente illustrato.
Il predetto avanzo è da attribuire in massima parte alle economie realizzate sulle spese per il personale in conseguenza della mancata assunzione del personale di cui ai bandi di concorso in fase di espletamento e all'avvenuto annullamento D.P.G. 8/9/1992, n.212 relativo al rinnovo dell'accordo contrattuale per il triennio 1991-1993 del personale dell'Amministrazione Regionale e degli Enti strumentali della Regione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1993

La situazione patrimoniale al 31/12/1993 risulta così costituita:

A T T I V I T A'

- BANCA		£. 64.319.472.502
RESIDUI ATTIVI		" 48.891.163.557
CREDITI DIVERSI NON INCLUSI NEI RESIDUI ATTIVI:		
a) crediti diversi	£.58.017.584.341	
b) depositi cauzionali	" 79.293.809	£. 58.096.878.150
SOMME IMPEGNATE MA NON INVESTITE		" 42.574.076.515
IMMOBILI		" 7.373.859.022
BENI IMMATERIALI		" 23.000.002
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:		
a) impianti - attrezz.tecniche	£. 879.249.026	
b) macchine agricole	" 532.850.281	
c) mobili, macchine e arredi d'uff.	" 3.678.520.610	
d) automezzi	" 2.024.692.222	
e) macchine elettron.ed elettrocont.	" 1.959.657.216	
f) impianti per la lavor. e trasfor. prodotti	" 459.676.498	" 9.534.645.853
INVESTIMENTI MOBILIARI		
a) titoli fondo rischi	" 1.000.000	
b) titoli fondo di previdenza	" 44.106.000.000	
c) partecipazioni	" 7.637.798.375	" 51.744.798.375
DISAVANZO ECONOMICO		" 5.293.211.475
TOTALE A PAREGGIO		" 287.851.105.451

SITUAZIONE PARTRIMONIALE 1993

P A S S I V I T A'

RESIDUI PASSIVI			£.	99.323.168.725
DEBITI NON INCLUSI NEI RESIDUI PASSIVI				
a) patrimonio di fondazione	£.	200.000.000		
b) vari	"	756.988.903		
c) debiti verso terzi per depositi cauzionali	"	161.335.277	£.	1.118.324.180
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:				
a) liquidazione e previdenza pers.	£.	121.331.596.322		
b) rischi fidejussori	"	5.649.922.296		
c) investimento immobili	"	5.219.233.829		
d) fondo accantonam.contributi	"	31.224.546.555		163.425.299.002
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
a) fondo svalutazione crediti	£.	974.038.720		
b) fondo ammort. immobili	"	2.458.475.275		
c) fondo ammort. impianti e attrezzature tecniche	"	776.782.942		
d) fondo ammort.macchine agric.	"	412.372.437		
e) fondo ammort. macchine-mobili e arredi d'ufficio	"	2.658.443.890		
f) fondo ammort. macchine elettroniche ed elettrocontabili	"	924.449.894		
g) fondo ammortamento automezzi	"	1.737.356.783		
h) fondo ammortam.beni immater.	"	20.200.000		
i) fondo amm.to impianti per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti	"	134.726.269		10.096.846.210
Risconti Passivi				13.887.467.334
		TOTALE PASSIVITA'		287.851.105.451

CONTO ECONOMICO - ANNO 1993

COSTI E SPESE	IMPORTI	ASSEGNAZIONI E PROVENTI		IMPORTI
Spese per gli organi di controllo	66.208.171	Trasferimenti correnti dalla Regione Sarda		97.371.400.000
Oneri per il personale	81.421.753.250	Trasferimenti dallo Stato		4.660.000.000
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	11.309.985.561	Affitti e concessioni di beni immobili		1.080.242.103
Trasferimenti passivi	71.170.802	Ricavi per vendita merci e prodotti attività Riforma Fondiaria		58.535.167
Oneri finanziari	154.324.883	Ricavi vendita prodotti aziende M. Pascoli		63.261.730
Oneri tributari	804.031.580	Ricavi per prestazioni di servizi (analisi		
Spese per rimborsi e oneri diversi	33.308.809	di labor.,cartografia e perforaz.)		5.689.110
Spese per l'attività Rif.Fond.e agro-past.	391.476.000	Ricavi per vendita acqua		30.723.960
		Altri proventi		12.359.194
Gestioni speciali:				
utenze irrigue ed extra ir-		Interessi:		
rigue del Liscia	4.600.045.124			
Insussistenze attive	5.280.055.834	a) c/c bancario e postali	£. 3.555.974	
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza		b) titoli di Stato	" 321.250	
del successivo eserc.(avanzo di amm.al 31/12/93)	13.887.467.334	c) altri	" 107.579.402	111.456.626
		Concorso e rimborso spese		3.367.090.548
		Gestioni speciali		
		1) attività commerciali :		
		(acqua uso extrairr.)	3.950.960.970	
		2) Altre	649.084.154	4.600.045.124
		Sopravvenienze attive		311.287.100
TOTALE	118.019.827.348	Insussistenze passive		15.503.110.138
Avanzo economico dell'esercizio	9.155.373.452			
TOTALE A PAREGGIO	127.175.200.800		TOTALE	127.175.200.800

SITUAZIONE PATRIMONIALE-ANNO 1993

La situazione patrimoniale alla data del 31.12.1993 espone una eccedenza di milioni 5.293,21 delle passività sulle attività:

Le attività, milioni 282.557,89 comprendono milioni 48.891,16 di residui attivi, le passività ammontanti a milioni 287.851,10 includono a loro volta, l'importo dei residui passivi, per milioni 99.323,72 ciò in quanto i valori delle singole poste patrimoniali che originano dalla contabilità finanziaria, sono esposte sulla base degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, solo in parte concretatesi in effettiva attività e passività patrimoniali.

Tra le passività sono, inoltre, considerate talune poste rettificative costituite dai fondi di svalutazione e di ammortamento (milioni 10.096,85) dai fondi di accantonamento vari (milioni 163.425,30), da Risconti passivi (milioni 13.887,47) e altre partite per complessivi (milioni 1.118,32).

E' da tenere presente che tra le attività patrimoniali dell'Ente figurano gli investimenti immobiliari (milioni 7.373,86) gli investimenti mobiliari (milioni 51.744,80) le immobilizzazioni tecniche (milioni 9.534,65), i beni immateriali (milioni 23) e, come posta rettificativa dei residui passivi, le somme impegnate ma non investite (milioni 42.574,76), crediti diversi non inclusi nei residui attivi per milioni 58.096,88 oltre alla giacenza di tesoreria per milioni 64.319,47

Non sono state invece considerate veri e propri elementi attivi del patrimonio dell'Ente, tutte le realizzazioni di opere eseguite per il raggiungimento delle finalità di istituto gravanti nei bilanci finanziari dell'Ente e relativi all'attività di Riforma Fondiaria, in quanto per destinazione erano oggetto di cessione agli assegnatari (per quanto riguarda le opere eseguite nei poderi o nelle quote, comprese le strutture realizzate per la loro funzionalità) o ad altri Enti (per quanto riguarda le opere infrastrutturali necessarie alla collettività - legge 386/74).

Inoltre non sono state comprese tutte le vecchie costruzioni rurali ubicate nei terreni espropriati, acquistati ad integrazione di quelli espropriati od acquisiti per legge (Ente Sardo di Colonizzazione ex Flumendosa) in quanto essendo una parte suscettibile di assegnazione, a tutt'oggi non si é ancora in grado di stabilire la definitiva consistenza degli immobili che resteranno di esclusiva proprietà dell'Ente.

ENTE REGIONALE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (ERSAT)

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

Regione Autonoma della Sardegna - L.R. 19.1.1984, n. 5

DELIBERA COMMISSARIALE N. 96161

del 27 OTT. 1995

OGGETTO: approvazione conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1994 e relazione sull'attività svolta.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Salvatore FARA

nominato con D.P.G.R.S. n° 279 del 17 ottobre 1994

assistito dal Sostit.del Coord.Gener.Dr.Alessandro Lay

VISTA la L.R. 19.1.1984, n. 5;

VISTA la L.R. 15.5.1995, n. 14;

VISTA la L.R. 23.8.95, N. 20;

ESAMINATO il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1994 e la relazione ad esso allegata;

VISTO che sui capp. 17/195/204/216/217/225/ delle uscite si sono verificati dei superi di spesa;

TENUTO CONTO che i superi di spesa risultanti nei su indicati capitoli sono compensati da economie realizzate su altri

capitoli, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, da maggiori accertamenti assunti sui corrispondenti capitoli delle entrate per partite di giro nel conto della competenza;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale;

DELIBERA DI

1)**DARE SANATORIA** alla eccedenza di spesa risultante sul conto della competenza ai seguenti capitoli delle Uscite:

-CAP.17-quota a carico Ente per trattamento di liquidazione	L. 26.819.697.454
-CAP.195-pagamento di indennità di liquidazione	L. 3.389.407.336
-CAP.204-versamento ritenute su premi e contributi	L. 4.517.802
-CAP.216-versamento annualità riscatto terreni e opere	L. 21.383.089
-CAP.217-versamento annualità riscatto terreni (Legge n.590/65)	L. 20.361.477
-CAP.225-Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia	L. 690.959.174

2)**APPROVARE** la relazione sull'attività svolta e il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1994 il quale presenta le risultanze riportate nell'allegato A);

3)LA PRESENTE DELIBERA verrà sottoposta al controllo preventivo dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dell'Assessore alla Programmazione, Bilancio,

Credito e Assetto del Territorio e del Consiglio Regionale.

IL SOSTITUTO DEL COORD.GENERALE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr.Alessandro Lay) (Dr.Salvatore Fara)

AI SENSI DELLA L.R. 15-5-1995 N. 14, Art. 5, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SULLA LEGITTIMITÀ DELL'ATTO.

IL SOSTITUTO DEL COORDINATORE GENERALE
(Dr. Alessandro Lay)

Data 25.X.95

ENTRATE

ALL. A)

OGGETTO	ENTRATE PREVISTE	SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE	RESIDUI CHE SI TRASF. ALL'ESERCIZIO 1995
AVANZO DI AMM.ZIONE	6.350.000.000	-	-6.350.000.000	-
ENTRATE CORRENTI	106.661.500.000	105.216.453.931	-1.445.046.069	10.577.415.912
ENTRAT.PER ALIEN.BENI PATR.E RISCOS.CREDITI	6.501.000.000	9.786.264.539	+3.285.264.539	3.943.766.991
ENTRATE DERIVANTI DA TRASF.IN C/CAPITALE	7.438.000.000	5.654.672.382	-1.783.327.618	1.177.460.393
ACCENS.DI PRESTITI	20.000.000	42.627.538	+22.627.538	1.215.000
PARTITE DI GIRO	84.550.000.000	50.333.609.873	-34.216.390.127	25.188.963.022
TOTALE ENTRATE	211.520.500.000	171.033.628.263	-40.486.871.737	40.888.821.318

USCITE

OGGETTO	USCITE PREVISTE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE	RESIDUI CHE SI TRASF. ALL'ESERCIZIO 1995
SPESE CORRENTI	106.661.500.000	110.615.595.852	+3.954.095.852	50.883.108.128
SPESE IN C/CAPITALE	14.289.000.000	12.549.893.666	-1.739.106.334	28.687.221.673
SPESE PER ESTINZIONE PRESTITI E ALTRE PASS	6.020.000.000	9.389.407.336	+3.369.407.336	3.715.286.719
PARTITE DI GIRO	84.550.000.000	50.333.609.873	-34.216.390.127	36.529.638.781
TOTALE USCITE	211.520.500.000	182.888.506.727	-28.631.993.273	119.815.255.301

IL SOSTITUTO DEL COORDINATORE GENERALE
(Dr. Alessandro Lay)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Salvatore Fara)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1994

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

I - L'esercizio 1994 è stato condotto sulla base di un bilancio che prevedeva, nella prima stesura, un'assegnazione complessiva di **108.526** milioni di lire, di cui lire **102.226** milioni per fare fronte alle spese di funzionamento e per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica, lire **6.300** milioni per spese in conto capitale e lire **4.660** milioni per il proseguimento dell'attività stralcio della riforma fondiaria. Non era stato previsto alcun avanzo di amministrazione al **1° gennaio 1994**.

Ad esercizio iniziato (legge R.A.S. n. 3 del 31.01.1994, recepita dalla delibera commissariale n. 8544 del 10.04.1994), l'Ente ha rielaborato il bilancio di previsione in parola sulla base dei nuovi affidamenti come di seguito elencati:

- Assegnazioni R.A.S. per spese di funzionamento lire **96.217** milioni;
- " " " " in conto capitale lire **5.000** milioni.

Nel complesso, comprese le variazioni apportate nel corso dell'esercizio (delibere 8872 del 4.8.94, 8958 del 20.10.94 e 9088 del 19.12.94), il bilancio definitivo, incluse le gestioni Riforma e Monte Pascoli, presentava:

- Entrate per **£. 205.170.500.000** (di cui **£. 106.661.500.000** per la parte corrente, **£. 13.959.000.000** per quella in conto capitale e **£. 84.550.000.000** per le partite compensative).
- Uscite per **£. 211.520.500.000** (di cui **£. 106.661.500.000** per la parte corrente, **£. 20.309.000.000** in conto capitale, **£. 84.550.000.000** per le partite compensative).
- Un avanzo di amministrazione definitivo di **£. 6.350.000.000** destinato interamente alla copertura delle spese in conto capitale.

Rispetto alle previsioni, sono risultati a fine esercizio gli accertamenti e gli impegni a fianco indicati:

	PREVISIONI	**ACCERTAMENTI**
- entrate correnti	106.661.500.000	105.216.453.931
- entrate in c/capitale	13.959.000.000	15.483.564.459
- partite di giro	84.550.000.000	50.333.609.873
TOTALE ENTRATE	**205.170.500.000**	**171.033.628.263**

	PREVISIONI	**IMPEGNI**
- spese correnti	106.661.500.000	110.615.595.852
spese in c/capitale	20.309.000.000	21.939.301.002
partite di giro	84.550.000.000	50.333.609.873
TOTALE USCITE	**211.520.500.000**	**182.888.506.727**

In dettaglio, le entrate accertate sono così ripartite:

A) PARTE CORRENTE		
- trasferimenti da parte della Regione		95.843.000.000
- trasferimenti da parte dello Stato		4.608.342.510
- vendita di beni e prestazioni di servizi		114.630.410
- proventi patrimoniali e finanziari		1.557.547.708
- rimborsi diversi		3.092.933.303
	TOTALE	**105.216.453.931**
B) IN CONTO CAPITALE		
- alienazione di immobili e diritti reali		369.282.175
- alienazione di altre immobilizzazioni.		15.714.500
- realizzazione. di valori mobiliari		6.403.858
- riscossione di crediti		9.394.864.006
- trasferimenti dalla Regione		5.631.514.892
- trasferimenti dallo Stato		23.157.490
- accensione prestiti		42.627.538
	TOTALE	**15.483.564.459**
E) PARTITE DI GIRO	**TOTALE**	**50.333.609.263**
	TOTALE COMPLESSIVO	**171.033.628.263**

Le spese impegnate nell'esercizio risultano così distribuite:

A) SPESE CORRENTI	
- spese per gli Organi dell'Ente	70.095.510
- oneri per il personale dipendente	97.724.079.473
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.431.613.139
- trasferimenti passivi	1.186.336.421
- oneri finanziari	261.604.411
- oneri tributari	840.885.234
- spese per rimborsi a terzi e oneri diversi	981.664
TOTALE	**110.615.595.852**
B) SPESE IN CONTO CAPITALE	
- acquisto e costruzione di immobili	4.049.986.382
- acquisto, realizzazione e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali	254.801.000
- acquisto di altri beni mobili	1.790.084.284
- acquisto di partecipazioni ed altri beni mobiliari	6.448.747.000
- concessione di crediti ed anticipazioni	6.275.000
- spese per estinzione di prestiti	9.389.407.336
TOTALE	**21.939.301.002**
E) PARTITE DI GIRO	**50.333.609.873**
TOTALE COMPLESSIVO	**182.888.506.727**

La gestione finanziaria del 1994 si è conclusa con un avanzo di **£. 4.959.654.037** come dalla seguente dimostrazione:

- Avanzo di amministrazione al **31.12.1993**	+	13.887.467.334
- Variazione positiva nel conto dei residui	+	2.927.065.167
- Saldo passivo della gestione di competenza	-	11.854.878.464
- Avanzo di amministrazione al 31.12.1994	+	**4.959.654.037**

Rispetto alla previsione definitiva, che destinava **£. 6.350.000.000** dell'avanzo (**£. 13.887.467.334**) al pareggio delle partite del conto capitale, la gestione effettiva, risultante dai dati di sintesi del consuntivo in esame, evidenzia le sottoelencate coperture:

a) Le partite correnti sono state finanziate con l'utilizzo dell'avanzo per **£. 5.399.141.921**;

b) quelle del c/capitale, oltre ad essere state pareggiate con il presunto avanzo di **£. 6.350.000.000**, hanno dato luogo ad un maggior sbilancio di **£. 105.736.543** (complessivamente **£. 6.455.736.543**).

Inoltre, sulla misura dell'avanzo hanno influito anche le variazioni nette, positive e negative, dei residui attivi e passivi, negli importi di seguito elencati:

Residui di parte corrente (titoli I, II/E. e I/Sp.)

- Variazioni nette negative - diminuzione residui attivi	- 1.409.348
- Variazioni nette positive - diminuzione residui passivi	+ 1.924.683.343
- Differenza positiva in aumento dell'avanzo	**+ 1.923.273.995**

Residui del c/capitale

- Variazioni nette residui attivi	0
- Variazioni nette positive - diminuzione residui passivi	+ 1.003.791.172
- Differenza positiva in aumento dell'avanzo	**+ 1.003.791.172**

L'avanzo di amministrazione della gestione complessiva dell'Ente, alla chiusura dell'esercizio finanziario 94, risulta pertanto così determinato:

- spese in eccedenza delle partite correnti	-	5.399.141.921
- spese in eccedenza delle partite del c/capitale	-	6.455.736.543
- Variazione netta positiva nei residui di parte corrente	+	1.923.273.955
- Variazione netta positiva nei residui del c/capitale	+	1.003.791.172
- Avanzo di amministrazione precedente	+	13.887.467.334
- **Avanzo di Amministrazione al 31.12.94**	+	**4.959.654.037**

Peraltro, ove si tenga conto delle situazioni amministrative delle gestioni relative alla "Riforma" e al "Monte dei Pascoli", chiuse rispettivamente con un avanzo di **£. 66.473.470** e disavanzo di **£. 116.431.505**, l'avanzo di amministrazione della gestione primaria dell'Ente è risultato pari a **£. 5.009.612.072** (avanzo amministrazione gestione complessiva **£. 4.959.654.037** - avanzo amministrazione "Riforma" **£. 66.473.470** + disavanzo amministrazione gestione "Monte Pascoli" **£. 116.431.505**).

II - Quanto alla gestione di cassa, durante l'esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti:

A) IN ENTRATA	Riscosse	Da Riscuotere
- competenza:	154.611.159.587	16.422.468.676
- residui:	21.502.224.525	24.466.352.642
TOTALI	**176.113.384.112**	**40.888.821.318**

B) IN USCITA	Pagate	Da pagare
- competenza:	120.952.787.379	61.935.719.348
- residui:	35.593.981.215	57.879.535.953
TOTALI	**156.546.768.594**	**119.815.255.301**

Tra i residui passivi sono comprese le seguenti poste:

- fondo di liquidazione per il personale	35.510.837.432
- fondo rischi per garanzie fidejussorie	5.494.713.584
- accantonamento annualità riscatto terreni	855.888.805
TOTALE	**39.861.439.622**

In particolare le garanzie fidejussorie in essere al **31.12.1994** ammontavano a **£. 5.648.922.296**, costituite oltre che dal predetto accantonamento contabile da immobili per la differenza di **£. 154.208.712**.

Gli impegni sono stati disposti nei limiti delle previsioni definitive.

Circa i pagamenti disposti nel 1° semestre 1993 per l'applicazione del contratto approvato con D.P.G.R. n. 212/1992, successivamente annullato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 296 del 1° luglio 1993, il Collegio rileva che a tutt'oggi l'Ente non ha proceduto né al recupero delle somme corrisposte, né all'accertamento dell'ammontare del credito sospeso. Ciò in attesa di sistemazione contabile da effettuare in occasione della futura approvazione del contratto sostitutivo di quello decaduto.

Tra gli impegni assunti nel corso della gestione 95, l'Ente con la delibera n. 9155 del 30 dicembre 1995 ha disposto la concessione di un contributo di £. 50.000.000 sul capitolo 76 a favore del CRAL Aziendale. Al riguardo il Collegio deve rilevare che la legge 21.12.1993, n. 537, stabiliva al comma primo dell'articolo 9 l'abrogazione di ogni disposizione che autorizzava le amministrazioni pubbliche di attribuire risorse finanziarie pubbliche in favore di associazioni ed organizzazioni di dipendenti pubblici. Peraltro l'Ente ha proceduto in difformità della norma in parola considerato che la Regione Autonoma della Sardegna non ha modificato l'articolo 9 della legge regionale 25.06.1984, n. 33 che legittimano tali contributi.

Pertanto, ad avviso del Collegio, nel caso in esame sussiste, sotto il profilo del controllo di gestione (art. 3, comma 5 e 6 della legge 14.01.1994, n. 20), il mancato perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla legge di principio n. 537/93 precedentemente citata.
Per quanto concerne, invece, i pagamenti disposti a favore della Società "SIS", per la gestione delle procedure automatizzate dei concorsi, ed in particolare in relazione al pagamento di saldo di £. 104.772.160 (delibera 8415 del 7.2.1994 - mandato n. 2510/9 del 28.07.1994), il Collegio deve confermare (verbale n. 12/1995 del 3.4.1995) che a tutt'oggi l'esame degli atti messi a disposizione non consentono di esprimere alcun giudizio sulla sussistenza di tutti gli elementi indispensabili per la denuncia del danno erariale (indicazione dei responsabili, danno erariale accertato e quantificato o quantificabile...ecc.), ai sensi delle prescrizioni indicate nelle note n. 7739 e n. 7740 del 27.7.90, della Procura Generale della Corte dei Conti di Cagliari. Inoltre, che la Corte dei Conti di Cagliari, con nota del 19.08.1994, n. 1009/93 RNR Segr.51/RIS, della Procura Generale della Repubblica di Cagliari, è stata informata delle indagini penali in corso circa l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio commesso dagli amministratori nell'affidamento dell'incarico di consulenza ed assistenza alla Società "SIS", indagini tuttora non concluse.
La cassa è risultata alla fine dell'esercizio con un saldo contabile di **£. 83.886.088.020** di cui **£. 2.186.931.423** quale disponibilità del conto "Fondo di Previdenza dei Dipendenti" e **£. 81.699.156.597** della gestione ordinaria e "Stralcio Riforma".
Ove peraltro si tenga conto dei movimenti in assenza di ordini della Tesoreria Unica e del Tesoriere (B.N.L.), la consistenza effettiva di cassa al **32.12.1994** è risultata pari a **£. 84.510.202.939** oltre **£. 2.191.920.670** di disponibilità effettive sul conto del "Fondo Previdenza".
L'aumento della liquidità dell'Ente, rispetto a quella accertata al **31.12.93** (**£. 64.319.472.502**), è stata determinata soprattutto dal mancato versamento di parte degli accantonamenti del T.F.R. (versamento di lire **32.031** milioni rispetto a lire **68.486** milioni del fondo di quiescenza in essere al **31.12.94**).
Anche per l'esercizio in esame l'erogazione dei contributi da parte del MAF è avvenuta con notevole ritardo.

III - Rispetto al totale delle entrate accertate, lire **171.034** milioni, le somme rimaste da incassare sul conto della competenza risultano di lire **16.423** milioni - pari **al 9,60%** - che aggiunte a quelle provenienti dagli esercizi precedenti, lire **24.466** milioni, vengono trasferiti al **1995** residui attivi pari a lire **40.889** milioni.
Rispetto al totale delle spese impegnate lire **182.889** milioni, le somme rimaste da pagare sul conto della competenza risultano di lire **61.936** milioni (**33,86%**) che aggiunte a quelle rimaste da pagare sul conto dei residui - lire **57.880** milioni - vengono trasferiti al **1995** residui passivi per lire **119.816** milioni.

Per i residui attivi complessivi, pur rilevandone un ulteriore ridimensionamento (-16,37%), il Collegio deve confermare le valutazioni già espresse per il conto consuntivo 92 circa i crediti del cap. 125/E, per le utenze irrigue ed extrairrigue, con particolare attenzione a quelli del Consorzio Nucleo Industriale di Olbia. Inoltre, analoga valutazione deve farsi per gli importi dei residui, di vecchia e nuova formazione, iscritti nei capp. 17, 27, 28, 33, 38 e 51 - per debito principale ed accessori - tra i quali quelli dovuti dal CONSARCORI, dalla Coop.va Oleificio Alghero, dalla Coop.va 3 A, dal Comune di La Maddalena, dall'Hotel Baja Cannigione, del Consorzio "Nuova Gallura" (Cap. 38/C e 115) per complessive £. 44.271.200. Per alcuni l'Ente ha provveduto al saldo dei crediti con compensazioni di propri debiti.

Pertanto si invitano ulteriormente gli Organi dell'Ente perché siano attivate, con la dovuta tempestività ed efficacia, tutte le azioni possibili per il recupero delle ingenti somme di cui è creditore. Dovrà procedersi, inoltre, alla radiazione delle partite perente e di quelle di fatto risultanti inesigibili o inesistenti.

I residui passivi complessivi riportati all'esercizio 95 presentano, invece, un consistente aumento rispetto a quelli trasferiti dalle gestioni anteriori al 1994 (+20,63%). Sull'aumento ha influito in modo determinante il mancato versamento di parte degli accantonamenti a titolo di T.F.R. Pertanto sono sempre attuali le osservazioni del Collegio sulla eccessiva consistenza dei residui in parola. Al riguardo molti dei residui (quali ad esempio quelli iscritti nei capp. 38, 52, 58, 63 e 64 - alcuni anche di importo rilevante) continuano ad essere mantenuti nonostante siano venuti meno i presupposti indispensabili per la loro sopravvivenza. In particolare il lungo tempo trascorso dalla loro iscrizione è motivo sufficiente per verificare se l'impegno tuttora soddisfi il requisito dell'attualità dell'intervento; la sua coerenza con i nuovi programmi di spesa; la possibilità di rinnovare l'impegno sul corrente bilancio in osservanza del principio della competenza.

L'analisi delle spese, escludendo le partite compensative, porta a constatare che, su un importo complessivo di lire 138.311 milioni, le spese correnti (lire 110.616 milioni) assorbono il 79,98% circa.

Il dato percentuale, risultato inferiore del 5,67% a quello rilevato per la gestione 93, è stato favorevolmente determinato dal notevole incremento delle spese del c/capitale.

Le principali spese generali si riferiscono per lire 97.988 milioni al personale, per lire 262 milioni agli oneri finanziari, per lire 7.406 milioni alle spese di funzionamento e per gli organi dell'Ente, per lire 402 milioni agli oneri tributari.

Alla data del 31.12.1994 il personale era costituito da 816 unità, di cui 25 nella IX qualifica funzionale, 63 nella VIII, 414 nella VII, 244 nella VI, 57 unità nella V, 13 unità

nella IV. In complesso si è avuto una diminuzione di n. **93** unità rispetto alla consistenza in servizio al **31.12.1993**. A parte sono considerate n. **4** unità addette alle pulizie.
Nel corso dell'anno sono state assunte anche unità di personale di III, IV e V qualifica con contratto a termine trimestrale.
Il personale utilizzato per la "Gestione Stralcio Riforma Fondiaria" comprendeva, sempre a quella data, complessivamente **30** unità con una spesa complessiva di lire **6.377** milioni, pari cioè al **6,51%** circa della menzionata spesa totale di lire **97.988** milioni riguardante tutti i dipendenti dell'Ente. Il notevole incremento delle spese in parola è dovuto all'accantonamento disposto per l'indennità di contingenza da computare sull'indennità di anzianità (quota parte di £. 19.325.953.692 impegnata complessivamente).
Tra le spese di funzionamento il Collegio rileva l'inversione di tendenza di quelle relative alle utenze telefoniche, telegrafiche e postali (cap.48), che negli esercizi precedenti erano state sempre in costante aumento.
Le spese riguardanti le attività istituzionali, che risultano modeste rispetto al potenziale delle risorse umane e materiali a disposizione della struttura dell'Ente, si riferiscono:
per lire **2.652** milioni agli interventi nel campo della Cooperazione Assistenza Tecnica, Riforma agro-pastorale e attività stralcio-riforma (art. 9, L. 386/76); per lire **1.065** milioni all'esecuzione di opere pubbliche in concessione; per lire **990** milioni alle spese per l'acquisizione e manutenzione dei terreni al Monte Pascoli regionale; per lire **975** milioni alle spese per l'acquisizione e manutenzione dei terreni della Riforma; per lire **3.200** milioni all'acquisto ed alla manutenzione di opere immobiliari e lire **2.045** milioni all'acquisto attrezzature, macchinari e altri beni mobili; per lire **6.449** milioni per l'acquisizione di partecipazioni azionarie e valori mobiliari; per lire **1.186** milioni per trasferimenti passivi. Infine lire **4.691** milioni per la Gestione del Consorzio Bonifica Montana Liscia (in corso di dismissione dall'ERSAT in applicazione del D.P.G.R. 20/07/94, n. 20), per la quale si fa rinvio, ai fini del pareggio contabile, alle osservazioni espresse sul capitolo **125** dell'entrata circa l'attuale inesigibilità dei consistenti crediti per utenze irrigue ed extrairrigue.

IV - La situazione patrimoniale al **31.12.1994** presentava attività per lire **321.122** milioni e passività per lire **320.584** milioni, con una differenza netta attiva di lire **538** milioni rispetto a quella passiva risultante al **31.12.1993**.
La diminuzione di lire **5.831.345.003** del netto patrimoniale passivo (**5.293.211.475** + **538.133.528**), trova esatto riscontro nel conto economico dell'esercizio **1994** dell'Ente il quale presenta costi e spese per complessive lire **119.269.646.231** e assegnazioni e proventi per lire **125.100.991.234** (differenza come sopra).

Si è considerato che i valori delle singole poste patrimoniali, che si evidenziano nella contabilità, sono esposti in base agli accertamenti di entrate ed agli impegni di spesa solo in parte effettivamente concretatisi in effettive attività e passività patrimoniali.
Tra le passività sono anche considerate alcune poste rettificative costituite da fondi di svalutazione e ammortamento (per lire **11.250** milioni), dal fondo liquidazione e previdenza del personale (lire **140.765** milioni), dal fondo rischi fidejussioni (lire **5.649** milioni), dal fondo investimenti immobili (lire **5.589** milioni).
Per quanto riguarda in particolare il fondo di quiescenza del personale, il Collegio ha rilevato la completa copertura del fabbisogno al **31.12.1994** di lire **68.485.852.398**.
Circa la situazione del patrimonio mobiliare dell'Ente, il Collegio ha rilevato, alla data del 31.12.1994, l'aggiornamento delle scritture di tipo manuale nei registri di inventario rappresentati da elaborati a forma di giornalmastroe da prospetti che riassumono le variazioni, le rimanenze iniziali e quelle finali. In parallelo sono state effettuate scritture di tipo informatico soltanto per alcuni beni.Alle scritture in parola non può essere riconosciuto il valore di registro degli inventari data la parzialità con i quali vengono descritti contabilmente i beni (non risultano infatti riportati data di carico, scarico, valore ecc.).
L'incompletezza è stata segnalata per le v.b. dal Collegio ai responsabili del Servizio Amministrativo il quale ha provveduto con il supporto del CED all'implementazione di un software specifico. Peraltro, alla data odierna, il nuovo modo di rappresentazione contabile del patrimonio mobiliare non risulta ultimato e pertanto il Collegio richiama i servizi interessati alla sollecita definizione dell'implementazione in parola.

V - Per quanto riguarda in particolare la "Gestione stralcio riforma fondiaria" si relaziona a parte.

Dott.	**Paolo**	**CARCANGIU**
Dott.	**Paride**	**CALLIARI**
Dott.	**Riccardo**	**SORGIA**
Dott.	**Paolo Luciano**	**TODDE**

PREMESSA

LO SCENARIO ECONOMICO COMUNITARIO E NAZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO NEL 1994 - dati statistici (*)

La nuova politica agricola comune a due anni dalla sua introduzione e gli effetti sull'agricoltura italiana

I soggetti imprenditoriali del mondo agricolo sono interessati da due anni ad una nuova politica basata essenzialmente su interventi di sostegno al reddito attraverso un sistema di "pagamenti compensativi", con una adesione su base volontaria.

Il sistema è finalizzato al contenimento delle fluttuazioni dei redditi dei produttori, indotte delle pressioni tendenti ad una riduzione dei prezzi agricoli derivanti dal passaggio progressivo da un "mercato tutelato" ad un "mercato libero".

I livelli dei prezzi, anche a seguito della contrattazione GATT, devono infatti tendenzialmente allinearsi a quelli praticati sui mercati mondiali, con conseguenti riduzioni dei livelli produttivi e dei surplus e relativi impatti sui costi di gestione in alcun specifici settori.

Questo cambiamento radicale nelle politiche d'intervento, peraltro estremamente complesso sotto il profilo dell'applicazione, ha già determinato aggiustamenti, talvolta rilevanti, a livello di singola azienda agricola.

(*) - (Estratto dal rapporto annuale 1994 dello Istituto Nazionale di Statistica)

Nelle precedenti edizioni del Rapporto, alcune elaborazioni sui dati del quarto Censimento dell'agricoltura del 1990 avevano consentito una prima valutazione dell'impatto della riforma in termini economici.

Vennero evidenziate le difficoltà territoriali (Mezzogiorno in particolare) legate all'accesso ai benefici offerti dalla nuova PAC, dovuti alla scarsa pubblicità e alle complessità di ordine burocratico, da parte delle piccole aziende (con meno di 2 ettari).

Una ulteriore analisi dei dati amministrativi forniti dall'EIMA evidenzia, attraverso una vasta gamma di informazioni quatitative, un incremento del 13,0% delle imprese agricole che hanno deciso di aderire alla PAC: queste sono infatti risultate pari a 540.093 nel 1993 ed a 610.361 nel 1994.

Dal confronto fra i due tipi di informazioni si conferma, sulla base della messa a punto di 255 "zone omogenee" con relative rese medie, una scarsa convenienza dell'adesione alla PAC da parte delle piccole aziende, per le quali si accentua quindi un processo di tendenziale marginalizzazione.

Nel 1993, i dati statistici segnalano un'adesione da parte di tutte quelle aziende che dispongono di una superficie coltivata superiore ai 2 ettari, mentre nel 1994 l'adesione ha coinvolto anche una modesta quota di quelle di minore dimensione, grazie anche alla migliore pubblicità avutasi con la creazione dello "sportello EIMA".

Una seconda linea di analisi è basata sui dati relativi all'evoluzione delle superfici globalmente coltivate a livello delle tre ripartizioni geografiche, indipendentemente dal coinvolgimento nella PAC.

Sono stati messi a confronto, in particolare, i valori medi dei due anni di applicazione della PAC (1993/1994) con i due precedenti (1991/1992).

Per i cereali si osserva, globalmente, una contrazione del 2,6%, dovuta essenzialmente alle dinamiche rilevate nel Mezzogiorno (-7,2%) e nelle regioni centrali (-0,3%), mentre al Nord si osserva un incremento dell'1,5%.

Questi fenomeni sono legati alle due principali colture praticate nel nostro paese: mais e grano duro; nel caso del mais è importante ricordare che è stato fissato per l'Italia un livello massimo di superficie non superabile, salvo penalizzazioni, di 1,2 milioni di ettari.

Il grano duro presenta una diversa peculiarità; infatti, mentre l'aiuto ordinario per ettaro è aperto alla totalità delle imprese, quello supplementare è connesso alla verifica delle seguenti condizioni: l'imprenditore agricolo deve disporre di una "quota" di diritto sulla base della superficie coltivata e per la quale aveva richiesto l'integrazione in uno qualsiasi dei quattro anni di riferimento (88/91): l'azienda deve essere ubicata nelle regioni del Mezzogiorno e del Centro (ad esclusione dell'Umbria).

Si osserva, in questo caso, una situazione di riduzione generalizzata, con una punta del 12,6% nel Sud per alcune motivazioni già evidenziate in precedenza.

Per i semi oleosi,tra i due bienni, il fenomeno di riduzione delle superfici coltivate è ancora più accentuato.

La riduzione, pari al 27%, è dovuta alla notevole contrazione della soia (-46,9%),imputabile in primo luogo all'incremento del mais, che in molte aree è alternativo a tale coltura, ed in secondo

luogo alla definizione dell'epoca limite del 31 maggio per la semina.

Tali circostanze tendono a ridurre una pratica colturale, messa a punto negli anni precedenti il 1991, che prevedeva la possibilità di seminare la soia dopo il raccolto dell'orzo nel mese di giugno.

L'incremento del girasole trova una sua spiegazione nella possibilità, prevista dalla nuova PAC, di praticare tale coltura per produzioni "no food" su terreni messi a riposo: in questo quadro, nelle aree settentrionali tale coltura ha registrato un incremento medio del 450% mentre nelle zone centrali - caratterizzate dall'indirizzo produttivo tradizionale - si osserva una contrazione dell'11,9%.

In conclusione,il quadro presentato sottolinea come, nel biennio 1993/94, i vincoli di superficie e produzione riguardanti alcune colture (mais) abbiano condizionato in misura significativa le scelte colturali, in un quadro di crescente dipendenza dal livello d'aiuto e dal regime prescelto (generale o semplificato).

In generale, ci si nuove all'interno di una logica di riduzione della produzione,con probabili effetti futuri sul grado di copertura del fabbisogno nazionale e sulla penetrazione delle importazioni.

Restano tuttora irrisolte le difficoltà di armonizzare le scelte dei produttori,a livello di singola coltura, attraverso un riequilibrio delle superfici seminate a semi oleosi con un ulteriore incremento delle produzioni no-food e un parziale contenimento delle superfici destinate a mais.

Nonostante ciò, il secondo anno di applicazione della PAC ha consentito un ulteriore incremento degli aiuti, passati dai 2.146 miliardi di lire

del 1993 ai 2.650 del 1994 (parzialmente erogati nel corso dell'anno).

In un quadro di significativo incremento dei finanziamenti (+23,5%),è possibile individuare nella gestione di una ottimale politica di "programmazione delle semine" un elemento decisivo per lo sviluppo del settore nei prossimi anni.

Il settore primario: dati statistici

Il quadro evolutivo del settore agricolo nei paesi dell'Unione Europea è stato caratterizzato, nel 1994, da sostanziali avanzamenti nell'applicazione della Politica Agricola Comunitaria (PAC) a due anni dall'introduzione della riforma.

In particolare nell'anno trascorso si rileva, sulla base delle stime diffuse dall'Eurostat, che la riforma della PAC ha prodotto una ulteriore caduta dei prezzi di sostegno per cereali e bovini, compensata comunque da un ulteriore, significativo, incremento degli aiuti diretti al reddito.

Per il secondo anno consecutivo la produzione agricola finale nei paesi dell'UE ha subito una flessione (0,8%), con un andamento alquanto differenziato tra i diversi Stati membri: a fronte di una crescita sostenuta registrata in Grecia (+3,7%), si rilevano modeste tendenze espansive dell'output agricolo in Portogallo (+0,4%),Inghilterra (+0,7%), Francia (+0,40) e segnali di netto ridimensionamento in Germania (-2,7%), Belgio (-3,1%), Spagna (-1,8%) e Danimarca (-2,7%).

L'agricoltura italiana, pur evidenziando nel 1994 timidi segnali di ripresa, ha registrato una ulteriore diminuzione del contributo del settore alla formazione del PIL (dal 3,0% nel 1993 al 2,9% nel 1994). Inoltre,la caduta occupazionele (-3,8%),che fa seguito a quella ben più marcata del precedente

anno (-7,3%), segnala che la domanda di lavoro del comparto è dominata, oltre che da un trend strutturale di riduzione della base occupazionale, da marcate dinamiche cicliche.

Nel 1994 la produzione vendibile dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è risultata pari a 64.692 miliardi di lire correnti, con un incremento del 2,3% rispetto al precedente anno, a fronte di una sostanziale stabilità delle quantità prodotte (-0,1%).

Il valore aggiunto originario dell'agricoltura, silvicoltura e pesca - al netto cioè delle imposte indirette - ha raggiunto il livello di 46.485 miliardi di lire correnti,con un incremento del 2,9% sul 1993, in gran parte imputabile alla crescita dei prezzi, vista la debole dinamica dell'aggregato espresso a prezzi costanti (+0,2%).

Il quadro risulta confermato dall'andamento del valore aggiunto nominale ai prezzi di mercato, mentre quello al costo dei fattori evidenzia una dinamica più lenta (+1,6%), a seguito della riduzione dei contributi alla produzione (-6,1%).

In questo scenario, le pressioni inflazionistiche provenienti dal comparto sono risultate contenute; inoltre, la dinamica dei prezzi dell'output agricolo (+2,4%) segnala, nel confronto con quella dei pressi dell'input (+1,5%), un guadagno di ragioni di scambio da parte del settore.

E' proseguita anche nel 1994, la riduzione delle quantità utilizzate di consumi intermedi (-0,1%), in stretta connessione con la tendenza ormai consolidata ad una diminuzione dei costi di produzione.

A questi fattori vanno aggiunte la riduzione delle superfici coltivate, l'adozione di pratiche agronomiche ecocompatibili e la costante contrazione

del patrimonio zootecnico.

Al contenimento dei consumi intermedi si aggiunge anche la consistente diminuzione delle imposte legate alla produzione (-12,0%), la forte flessione degli interessi pagati dagli agricoltori (-21,4%), oltre che una contenuta dinamica degli ammortamenti.

In questo quadro si è manifestata una lieve ripresa del reddito agricolo (+3,0%) in termini nominali, con tendenze ancora più marcate (+8,7%) per quanto riguarda l'andamento del reddito netto della manodopera familiare agricola, favorito dalla contenuta dinamica salariale.

Infatti, il costo del lavoro è cresciuto solo dello 0,2%, parallelamente ad una ulteriore caduta delle unità di lavoro dipendente (-3,9%): ciò ha determinato un recupero in termini reddituali rispetto al 1993 ed un lieve miglioramento del valore aggiunto netto reale per unità di lavoro, aumentato dello 0,9%.

Sul fronte degli investimenti, si registra una sostanziale stagnazione, con l'unica eccezione rappresentata dalla significativa ripresa degli investimenti in macchine agricole (+9,0%), che segue ad una marcata caduta rilevata nel 1993 (-21,2%).

Il contributo dei diversi settori alla formazione della produzione lorda vendibile del 1994 è stato pari al 94,5% per l'agricoltura,al 4,2% per la pesca ed all'1,3% per la silvicoltura.

A fronte della stazionarietà delle quantità prodotte nel settore agricolo ed in quello della pesca, si rilevano segnali espansivi nella silvicoltura (+6,3%) mentre, sul versante dei prezzi, si riscontrano tendenze inflazionistiche relativamente più marcate (+5,2%) nel comparto della pesca, a fronte di tassi di crescita pari, rispet-

tivamente, al 3,6% ed al 2,2% nella silvicoltura e nel settore agricolo.

I dati relativi all'interscambio con l'estero segnalano, nel 1994,un significativo incremento delle esportazioni rispetto al 1993 (+23%), a fronte di un aumento delle importamenti pari al 13,2%; nonostante questo differenziale di crescita il deficit è, tuttavia, leggermente aumentato rispetto al 1993, raggiungendo un valore pari a 8.840 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'annata agraria, pur se all'interno di un quadro climatico avverso, sfociato nel mese di novembre nell'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia, i dati disponibili testimoniano che tali fenomeni meteorologici, intervenuti a campagna terminata, non hanno influto sull'entità dei raccolti.

Le differenziazioni produttive a livello dei singoli comparti sono state caratterizzate dalle scelte degli imprenditori agricoli e dai livelli produttivi imposti dalla nuova PAC soprattutto nel campo dei seminativi.

L'analisi dei risultati settoriali presenta, come di consueto,un andamento significativamente diversificato, per effetto dell'evoluzione delle rese medie, della contrazione delle superfici investite, delle scelte rotazionali.

Nel settore delle coltivazioni erbacee, che nel complesso registra una crescita apprezzabile (+2,5%), si rilevano tuttavia tendenze negative in diversi comparti, con particolare riferimento a quello cerealicolo (-3,0%), condizionato dal calo delle superfici investite,che risultano in crescita solo per il frumento duro (+3,2%).

Il calo produttivo più consistente dell'annata agraria ha interessato le coltivazioni legnose

(-5,5%) con le perdite più consistenti nei segmenti dei prodotti dell'olivicoltura (-19,0%), della viticoltura (-5,6%) e degli agrumi (-12,6%), mentre segnali positivi si rilevano nel comparto della frutticoltura, con un incremento della produzione pari al 4,9%.

Il settore dell'allevamento ha evidenziato tendenze espansive, commisurate ad un incremento della produzione pari al 2,1% rispetto all'anno precedente.

La crescita del comparto zootecnico è dovuta ad un incremento delle quantità prodotte (+0,7%) associato ad una moderata crescita dei prezzi (+1,4%).

Nell'ambito delle produzioni zootecniche, ad una espansione delle carni bovine (+1,7%), suine (+2,1%), ovicaprine (+0,9%) e del pollame e conigli (+0,9%), si è opposta una ulteriore contrazione della quantità di latte di vacca prodotto (-1,5%).

Ciò è da mettere in relazione con gli sforzi compiuti dagli allevatori, tendenti a rientrare definitivamente nella "quota latte" assegnata al nostro Paese anche attraverso la contrazione della consistenza degli allevamenti bovini da latte (-1,1%). Sostanzialmente stabile infine è la produzione di uova (+0,6%) mentre quella di miele aumenta del 3,3%.

Riguardo alla dinamica territoriale delle produzioni agricole, le prime elaborazioni dei dati regionali mostrano una caduta dei livelli produttivi concentrata per lo più nelle regioni del Mezzogiorno (-2,8%),associata ad una sostanziale stabilità rilevata nelle regioni del Nord (+0,6%) ed ad un incremento più marcato nell'Italia centrale (+3,6%).

Le realtà regionali più penalizzate nel corso del

1994 risultano essere la Calabria (- 23,4%), a causa della forte contrazione delle produzioni olivicole; la Sicilia (-9,4%), per la forte caduta produttiva degli agrumi;il Molise (-4,0%)e la Campania (-1,1%).

Flessioni produttive si mostrano anche in Piemonte (-1,0%) ed Emilia Romagna (-0,6%), mentre le altre regioni registrano modesti incrementi produttivi o una sostanziale stabilità, ad eccezione del Trentino (+8,8%), del Friuli V.Giulia (+4,8%), delle Marche (+4,7%) e della Toscana (+4,0%).

Queste diversità territoriali rappresentano la sintesi di forti contrazioni produttive delle produzioni legnose (vitivinicole, olivicole e agrumarie) nel Mezzogiorno, un incremento delle coltivazioni erbacee in diverse regioni del Centro-Nord ed una forte crescita delle produzione frutticola nel Trentino-A. Adige (+15,6%).

In definitiva, si può affermare che l'agricoltura italiana,nonostante i forti condizionamenti strutturali (SAU media di poco superiore ai 5 ettari) e le profonde differenziazioni territoriali, è al secondo posto nell'ambito europeo dopo la Francia, rappresentando mediamente il 18,2% dell'agricoltura comunitaria,con una forte presenza delle coltivazioni legnose ed erbacee (60,0%).

In questo quadro, il nostro Paese può recuperare competitività, attraverso innovazioni di prodotto e di processo, soprattutto nel tradizionale punto di forza dell'ortofrutta (attualmente non ancora regolamentato), nel comparto floro-vivaistico, oltre che nelle classiche produzioni mediterranee (vino, olio e frumento duro).

Tale scenario presuppone comunque significativi adeguamenti strutturali, stimolati dalle politiche sia comunitarie sia nazionali, finalizzati ad una maggiore integrazione con i diversi segmenti dell'offerta di servizi e dell'industria di trasformazione.

I.N.E.A. - UFFICIO DI CONTABILITA' AGRARIA PER LA SARDEGNA

PRIME STIME SULL'ANDAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE IN SARDEGNA NEL 1994

PRODUZIONI AGRICOLE	STRUTTURA DELLA PLV NEL:		STIMA DELLA VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE NEL 1994 RISPETTO AL 1993	
	1993 (1)	1994 (2)	prezzi costanti (%)	prezzi correnti (%)
COLTURE ERBACEE	28,2	28,1	0	-7
CEREALI	7,1	5,2	-26	-26
di cui:				
Grano duro	3,7	2,3	-34	-36
Orzo	1,2	0,9	-29	-24
Avena	1,0	0,7	-35	-28
Riso	0,7	0,9	15	20
Mais	0,4	0,4	2	5
LEGUMI SECCHI	0,2	0,2	3	2
di cui:				
Fava	0,1	0,1	4	-1
PATATE E ORTAGGI	17,7	17,8	12	1
di cui:				
Patata	0,9	1,2	7	39
Pomodoro da mensa	0,4	0,4	8	1
Pomodoro da conserva	0,5	0,6	25	29
Melone o popone	0,3	0,3	7	-4
Anguria o cocomero	0,2	0,3	15	39
Carciofo	8,2	7,7	19	-5
PIANTE INDUSTRIALI	1,2	1,1	-19	-9
di cui:				
Barbabietola da zucchero	1,2	1,1	-19	-9
COLTURE ARBOREE	13,3	11,9	-16	-10
di cui:				
Uva da vino	5,3	4,6	-21	-14
Olive (*)	1,4	1,0	-35	-27
Arance (*)	1,0	1,0	5	-3
Mandarini (*)	0,4	0,4	15	6
Pesche	0,7	1,0	18	37
ALLEVAMENTI	58,5	62,0	2	7
Ovini e caprini:				
latte	18,3	21,0	7	16
carne	8,7	9,0	15	3
Bovini:				
latte	5,8	6,6	10	13
carne	12,2	11,0	-18	-10
Suini	8,8	9,6	4	10
Avi-cunicoli	2,8	3,0	-3	11
Uova	1,1	1,0	-5	-3
PRODUZIONE VENDIBILE REGIONALE	100	100	-1	1

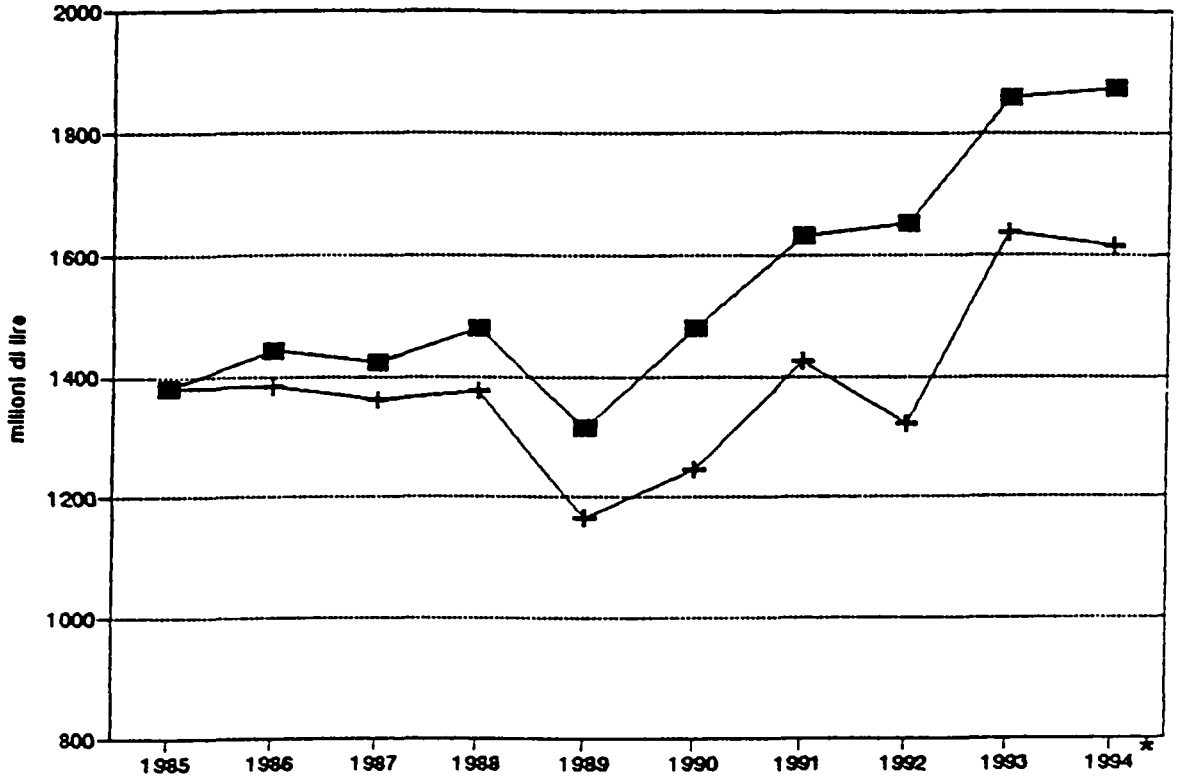
Fonti: Elaborazione su dati Ass. reg. agricoltura, I.P.A., E.R.S.A.T., Associazioni di produttori, Organizzazioni di categoria degli agricoltori, Imprese di trasformazione e commercializzazione, Aziende agricole.

(1) Dati definitivi

(2) Dati provvisori

(*) Variazione % previsionale relativa alla campagna '94/'95

PLV IN SARDEGNA NELL'ULTIMO DECENNIO



* Dati Provvisori

Prezzi correnti

Prezzi costanti '86

STIME SULL'ANDAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE IN SARDEGNA NEL 1994 (*)

Nel 1994 la PLV dell'agricoltura regionale si è attestata sui medesimi livelli del 1993, intorno, quindi, ai 1800 miliardi di lire.

Si stima infatti una variazione percentuale minima, circa l'1% (in meno a prezzi costanti, in più a prezzi correnti) nei confronti della precedente annata.

Sono andati meglio riso,mais,ortaggi,frutta, ovini (latte e carne), bovini (latte) e suini; grano duro, orzo e avena, barbabietola da zucchero, vite, olivo, bovini (carne) e avicoli hanno fatto registrare, invece, diminuzioni più o meno marcate.

Il risultato complessivo,comunque, può essere considerato soddisfacente, posto che va a collocarsi fra i più favorevoli dell'ultimo decennio.

Le ragioni sono da ricercarsi,oltre che nel discreto andamento climatico e fitopatologico, disturbato solo in parte da un certo deficit idrico primaverile e dalle temperature particolarmente elevate nei mesi di luglio e agosto, nella buona tenuta del comparto ovi-caprino (cui si deve quasi un terzo della PLV regionale) in trend positivo da alcuni anni.

La situazione nei tre principali comparti dell'agricoltura isolana può essere così riassunta:

a) **colture erbacee** (26% della P.L.V. regionale):

(*) - (Dati INEA - Ufficio di Contabilità Agraria per la Sardegna)

Minori produzioni, dell'ordine del 30 - 35%, hanno fatto registrare i tradizionali cereali asciutti (grano duro, orzo e avena), in parte per una certa sofferenza idrica primaverile, ma soprattutto a seguito della minore superficie complessivamente investita: circa 8000 ettari in meno di grano duro, 4500 di orzo, 4200 di avena.

Buoni, invece, i risultati produttivi dei cereali irrigui riso e mais. Si tratta però di colture che incidono in misura assai limitata, meno dell'1%, sulla produzione vendibile dell'agricoltura sarda.

Le ortive hanno fatto registrare un aumento generalizzato delle produzioni, in particolare il carciofo,patata, pomodoro, anguria. L'abbondante produzione non sempre è stata accompagnata da un buon livello qualitativo con conseguenti cadute di prezzo, in alcuni casi (carciofo) molto marcate.

Infine per quanto riguarda la barbabietola da zucchero, va segnalata una riduzione della superficie investita di circa 430 ettari. La minore produzione (-19%) è stata compensata in parte dall'ottima qualità che ha consentito di contenere nella misura del 9% la diminuzione in termini di valore a prezzi correnti.

b) colture arboree (12% della PLV regionale):

La produzione di uva da vino è diminuita del 21% rispetto al 1993 (che aveva fatto registrare un leggero aumento).

Le ragioni sono da ricercare in parte negli effetti delle carenze idriche di cui le piante hanno sofferto tra maggio e settembre, in parte nell'ulteriore contrazione delle superfici coltivate.

Le produzioni sono state, comunque, di buona qualità.

Per quanto riguarda l'olivo il 1994 dovrebbe essere di "scarica", secondo la caratteristica alternanza di produzione che contraddistingue questa coltura.

In realtà il miglioramento delle tecniche di coltivazione sta attenuando, anche in Sardegna,questo fenomeno. Così la produzione 1994 risulta inferiore a quella del 1993 (classificata di "carica") solo del 35%.

L'andamento, per di più, è stato particolarmente favorevole sotto l'aspetto fito-sanitario, grazie alla sostanziale assenza dei soliti massicci attacchi di mosca olearia. Buona, conseguentemente, anche la qualità delle olive.

Produzioni in aumento anche per quanto riguarda la frutta: arancio +5%, clementine e mandarino +15%, pesco +18%.

c) **allevamenti** (62% della PLV regionale):

Continua il trend positivo dell'allevamento ovino sia in termini quantitativi che di valore delle produzioni.

Si stima una crescita del 7% della produzione di latte, il cui prezzo appare sostenuto (+8%) dal concomitante favorevole andamento del mercato del formaggio "pecorino romano".

In aumento anche la produzione di carne (+15%) che risente, però, di una certa pesantezza del mercato in buona parte legata all'eccessiva concentrazione dell'offerta nel mese di dicembre.

Per quanto riguarda i bovini risulta in diminuzione la produzione di carne (-18%), in parte compensata da una certa risalita dei prezzi.

La produzione di latte dovrebbe essere cresciuta

del 10% circa ed aggirarsi quindi intorno a 1.885.000 quintali, un quantitativo superiore di ben 310.000 quintali al tetto fissato dall'EIMA (1.575.000 quintali).

E' in leggero aumento (+4%) la produzione di carne suina.

Perdite abbastanza marcate, causate dalle temperature estive particolarmente elevate, hanno fatto registrare gli allevamenti di polli da carne e di galline da uova; discreto l'andamento produttivo degli allevamenti di conigli e di tacchini.

LE LINEE DEL PROGRAMMA OPERATIVO ATTUATO, LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'APPARATO ORGANIZZATIVO, IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA'

Nell'esercizio 1994, l'attività dell'Ente è proseguita sotto la guida di un Commissario Straordinario nominato dalla Presidenza della Giunta regionale.

Sulla base del dettato della legge istitutiva, l'attività medesima si è esplicata "nel rispetto delle scelte di programmazione regionale" espresse principalmente nel Piano Generale di Sviluppo e nel programma pluriennale, emanati dalla Regione Sarda dal 1990 in poi.

Tali atti programmatici fissano per il settore produttivo agricolo i seguenti obiettivi, ai quali l'Ente si è attenuto:

1) potenziare l'impresa agricola;
2) sviluppare l'infrastrutturazione;
3) razionalizzare l'uso delle risorse idriche;
4) migliorare l'integrazione fra produzione e mercato;
5) incrementare la ricerca, diffondere l'innovazione e potenziare i servizi reali e di assistenza tecnica.

L'attività dell'Ente ha riguardato anche altri settori di intervento, correlati a quello prettamente agricolo, quali l'agroindustria, l'agriturismo, la difesa ambientale, il potenziamento delle risorse idriche nel C.B.M. del Liscia, la formazione e qualificazione professionale, la gestione del residuo patrimonio della Riforma Fondiaria in fase di alienazione, nonchè lo svolgimento di tutti i compiti aggiuntivi affidati dalla Regione Sarda ai sensi dell'art. 4, lett. i) della L.R. 5/84.

Tali compiti aggiuntivi vanno via via intensificandosi, sia per numero che per entità degli incarichi affidati,e riguardano ormai prevalentemente attività derivanti dall'applicazione di normative comunitarie.

Ponendosi in una necessitata prospettiva europea, e tenuto conto dell'importante svolta della PAC (Politica Agricola Comunitaria) nonchè dell'istituzione del WTO (Organizzazione per il commercio mondiale), l'Ente ha proseguito nel programma di studi e di informazione del proprio personale sulle tematiche dell'integrazione internazionale dei mercati e nella diffusione capillare della linea dell'"orientamento al marketing" fra i propri tecnici e fra gli imprenditori.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, è da rilevare l'avvenuta sostituzione del Coordinatore Generale, a seguito del pensionamento del titolare, in carica da oltre venti anni, ed il contemporaneo avvicendamento di alcuni Coordinatori di Servizio per effetto della L.R. 41/93.

In riferimento al funzionamento della struttura, è da segnalare la situazione di emergenza venutasi a creare, soprattutto a livello territoriale, per la mancata copertura delle posizioni vacanti di coordinamento di settore che hanno raggiunto nell'esercizio il 50% del totale.

Tale situazione, determinatasi per l'attesa del nuovo Organo di Amministrazione Collegiale e per la previsione di un riordino della struttura, si è successivamente consolidata per l'intervenuta disposizione dell'Assessore dell'Agricoltura, che ha sospeso ogni provvedimento in materia.

Si è peraltro avviata a normalizzazione la situazione del personale in servizio, gravemente caren-

te di figure amministrative a causa del massiccio esodo di personale avente tali profili verificatosi negli ultimi anni.

Nel corso dell'esercizio, infatti, si è espletata la maggior parte dei concorsi di assunzione banditi nel 1988, creando i presupposti per l'inserimento in servizio, avvenuto nel successivo esercizio, di un adeguato numero di nuove unità.

La distribuzione nelle qualifiche delle unità in servizio al 31.12.1994 è la seguente:

qual.funzionale	amministrativi	tecnici	totale
Dirigenz.	8	17	25
VIII	12	51	63
VII	75	339	414
VI	78	166	244
V	--	57	57
IV	4	9	13
Totali	177	639	816

Alla medesima data, la differenza fra la dotazione organica e la consistenza numerica è evidenziata dalla seguente tabella:

qualifica	Dotazione organica	consistenza numerica	posti vacanti
Dirigenz.	50	25	25
VIII	117	63	54
VII	537	414	123
VI	506	244	262
V	181	57	124
IV	140	13	127
III	67	--	67
Totali	1.598	816	782

In esecuzione della L.R. 34/93, che riguarda l'attuazione del Reg. CEE n. 270/79 per l'istituzione di un servizio regionale di divulgazione agricola,

sono inoltre proseguite le procedure per l'assunzione di un secondo gruppo di divulgatori agricoli specializzati,formato da 50 unità, previo specifico periodo formativo presso il CIFDA. L'inserimento in servizio è avvenuto con il 1°.1.1995.

Sempre in materia di razionalizzazione della strumentazione di lavoro e di miglioramento della funzionalità dell'Ente, va ricordata la progressiva adozione di sistemi informatici: videotel per la diffusione dell'informazione tecnica agli imprenditori agricoli, personal computer e telefax per le sedi territoriali, nuovo sistema di rilevazione delle presenze del personale per la sede centrale e per le principali sedi territoriali, informatizzazione della maggior parte degli adempimenti connessi all'applicazione dei Regolamenti comunitari (set-aside, indennità compensativa, ecc.).

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari della gestione, infine, va ricordato che l'assegnazione dei fondi per le spese di funzionamento e per l'attività viene disposta dalla Regione attraverso appositi stanziamenti in bilancio, insieme a quella riguardante tutti gli altri Enti strumentali, ed è diventata disponibile al momento dell'approvazione del documento contabile disposta con DPGR n. 27 del 23.3.1994.

Tale assegnazione ammonta a 97.291 milioni di lire (92.291 per spese correnti destinate a finanziare i servizi istituzionali e 5.000 in conto capitale) a cui si sommano 4.660 milioni stanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per la copertura delle spese della Gestione stralcio Riforma Fondiaria.

La gestione finanziaria si è pertanto svolta in termini di regolarità e si è conclusa con un avanzo di amministrazione di £. 4.959.654.037 in gran parte conseguente a risparmi della spesa corrente.

PAGINA BIANCA

ILLUSTRAZIONE DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

PAGINA BIANCA

I - RIFORMA AGRO PASTORALE, ZOOTECNIA E PASCOLI, FORESTAZIONE PRODUTTIVA

Considerazioni generali

Il blocco dei programmi sulla Riforma Agro-pastorale, conseguente all'esaurimento delle risorse finanziarie ad essa destinabili, ha limitato nel corso del 1994 le connesse attività dell'Ente a quelle attinenti le pratiche espropriative delle aree di sedime delle infrastrutture viarie, alla gestione dei terreni acquisiti al Monte Pascoli e all'istruttoria di progetti aziendali (n. 18 per una spesa ammessa a contributo di 4.303 milioni) relativi a piani di fattibilità a suo tempo finanziati con la L.R. 44/76.

Parallelamente sono state invece intraprese e sviluppate le attività di programmazione e di messa a punto delle direttive tecnico-amministrative per l'applicazione in Sardegna dei regolamenti CEE 2081/93 e 2080/92, in stretto collegamento con i competenti uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale.

Relativamente al Reg.2081/93,che disciplina l'utilizzo dei fondi strutturali CEE per il periodo 1994/99, l'Ente ha collaborato alla formulazione del programma relativo all'utilizzazione delle risorse FEOGA, ed in particolare del sottoprogramma n. 1 mis. 1-4-1-1 "Estendimento della rete elettrica a bassa e media tensione", della mis. 1-4-1-2 "Adeguamento strutture aziendali nel comparto ovicaprino", alla Direttiva 92/46 CEE e del sottoprogramma 2 - mis. 2-4-2-2 "Interventi di sviluppo integrati, di recupero del patrimonio rurale e di valorizzazione delle produzioni tipiche locali".

La misura 1-4-1-1, che per il triennio 1994/96

prevedeva un investimento di 24,2 MECU, pari a circa 47 miliardi di lire, consentirà di dotare di energia elettrica circa 1.750 aziende agro-pastorali, per le quali l'ERSAT ha già da tempo elaborato gli studi di fattibilità nell'ambito della Riforma Agro Pastorale.

L'attuazione della misura è stata affidata all'ENEL mentre l'ERSAT è chiamata a collaborare con tale Ente e con le CC.MM. per l'individuazione delle aziende destinatarie dell'intervento.

La misura 1-4-1-2, che da sola assorbe il 50% dei fondi FEOGA programmati per il triennio 1994/96, prevede un investimento di 157,8 MECU pari a circa 306 miliardi di lire; la sua attuazione è affidata all'ERSAT che all'uopo, nel 1994, ha organizzato un gruppo di tecnici, con compiti istruttori e di collaudo, composto da circa cento unità, dislocate nelle sette sedi circondariali.

Se ne è curato l'aggiornamento tecnico ed il coordinamento operativo, in stretta correlazione con i programmi operativi dell'Assessorato.

Alla fine del 1994 sono pervenuti agli uffici dell'Ente per l'istruttoria n. 850 progetti, in gran parte incompleti, da perfezionare e istruire entro il 15.4.1995 (per la stessa annualità gli IPA hanno il compito di completare l'istruttoria di ulteriori 400 progetti per i quali avevano già effettuato il sopralluogo preventivo).

Sempre nel corso del 1995, il gruppo in parola dovrebbe istruire altri 1.000 progetti,dovendo impegnare nel medesimo anno i fondi delle annualità 1994 e 1995, per circa 204 miliardi.

In vista di tali impegni,nel corso del 1994 è stata svolta un'intensa attività di divulgazione presso gli allevatori e loro associazioni e sono state tenute 85 riunioni in altrettanti centri

dell'Isola, al fine di consentire al maggior numero possibile di operatori di usufruire delle opportunità offerte dalla misura.

Compito dell'Ente è anche quello del monitoraggio fisico e finanziario della misura medesima.

La misura 2-4-2-2, che prevede un investimento nel triennio pari a 12,6 MECU pari a circa 24 miliardi di lire, richiama anch'essa l'ERSAT a compiti di istruttoria tecnico-economica.

Interesserà 22 cooperative assegnatarie di terre pubbliche che entro il 1995 dovranno presentare i relativi progetti esecutivi.

Pienamente operativa già nel 1994 è invece la struttura organizzata per l'applicazione del Reg. 2080/92, composta di circa 40 tecnici, che nell'anno in riferimento hanno istruito 134 progetti per oltre 25 miliardi di lire.

Nello stesso anno i tecnici che coordinano l'attività a livello regionale hanno proceduto all'esame preistruttorio di altri 366 progetti, che verranno istruiti e finanziati nell'annualità 1995.

Nell'ambito dello studio della "disciplina delle attività agro-silvo-pastorali nelle aree dei parchi regionali del Limbara, Marghine Goceano,Sinis-Montiferru, Monte Arci, Giara, Linas e Marganai, sono proseguiti gli studi attraverso i 6 gruppi di lavoro formati sulla base della competenza territoriale.

Tali studi, che erano previsti nel Piano operativo approvato dalla Regione, hanno comportato l'impegno di 46 tecnici nel pieno rispetto dei tempi previsti, l'elaborazione del 2°, 3° e 4° rapporto intermedio.

Sono parimenti proseguiti i lavori relativi al

progetto "Studio per la valutazione dell'attitudine al pascolo dei suoli della Sardegna" finanziato dal programma operativo plurifondo di cui al Reg. CEE 2052/88.

La relazione del 3° stato di avanzamento dei lavori, consegnata all'Assessorato dell'Agricoltura,ha comportato, all'interno delle 16 aree campione identificate, il rilevamento di dati geologici, morfologici, geopedologici e dell'uso del suolo oltre al prelevamento di campioni di terreno ed alla loro analisi.

Nell'ambito di questo studio sono state eseguite le prove di meccanizzazione miranti alla messa a punto delle tecnologie di lavorazione più confacenti al rispetto dell'ambiente.

Meritano ancora di essere ricordate le attività svolte in collaborazione con altri Servizi dell'Ente, con Enti regionali (E.A.F.) e con Istituti universitari relativi ad una serie di programmi e progetti finanziati con fondi CEE:

- progetto comunitario CORINE per l'elaborazione di una carta regionale 1:100.000 della copertura vegetare del suolo;

- partecipazione al programma comunitario RECITE, progetto HYDRE, che ha comportato finora la raccolta di dati bibliografici, digitalizzazione di cartografia 1:250.000.

Le attività dimostrative seguite dall'Ente hanno interessato prove di sincronizzazione dei calori sugli ovicaprini (Cuglieri, Lula, Irgoli, Orani, Bosa), alimentazione e sanità del bestiame (Muravera, Cuglieri, Meana e Ortueri), prove di miglioramento genetico (Orosei e Ales), e di allevamento di selvaggina (S.Nicolò Gerrei, Domus De Maria, Dorgali e Abbasanta).

Come si può rilevare da quanto precede, la cessazione dei finanziamenti della L.R. 44/76 ha determinato la necessità per l'Ente di adeguare le proprie linee di intervento, l'ambito di competenza e, conseguentemente, l'organizzazione delle strutture impegnate.

Lo studio e la pianificazione non riguardano esclusivamente le zone interne e le aziende agropastorali, bensì l'intero territorio isolano con riferimento al comparto ovicaprino, alla zootecnia e alla forestazione produttiva.

I continui incarichi che pervengono all'Ente dalla Regione e le richieste di collaborazione da parte di Enti regionali ed Istituti Universitari stanno portando a una nuova duplice fisionomia degli interventi: da una parte gli studi o la partecipazione a studi e programmi di intervento sul territorio per il potenziamento delle aziende agrarie, dall'altra la gestione dei finanziamenti provenienti dalla CEE attraverso l'istruttoria dei progetti derivanti da diversi Regolamenti comunitari riguardanti il comparto ovicaprino, la zootecnia e la forestazione produttiva.

Gli interventi di assistenza tecnica in atto in tali comparti sono di rilevanza primaria nell'ambito del complessivo intervento regionale in agricoltura e configurano per l'Ente un ruolo di soggetto attivo e propositivo, fornitore di servizi reali.

Nei successivi paragrafi vengono illustrate le specifiche attività svolte.

Pianificazione Aziende Speciali, pascoli, forestazione produttiva

Prendendo atto del sostanziale blocco della Riforma Agro-Pastorale per esaurimento dei relativi fondi,l'Ente ha sospeso tutte le attività in corso relative alla pianificazione del comparto (studi di delimitazione e piani di fattibilità), indirizzando la propria attività alla collaborazione con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per la messa a punto dei programmi regionali di attuazione della nuova PAC, in particolare del Programma operativo sui fondi FEOGA (Reg. 2081/93).

Una simile scelta trova supporto nel fatto che larga parte dei fondi FEOGA,disponibili per il periodo 1994/99, sono stati dalla Regione Sarda destinati all'adeguamento del comparto ovi-caprino alla direttiva CEE 92/46, ed in misura consistente quindi consentono il completamento di interventi già intrapresi con la Riforma Agro-pastorale, in modo specifico per quanto attiene alle **strutture ed all'elettrificazione rurale.**

La stretta concertazione messa in atto con l'Assessorato dell'Agricoltura,sia in fase di redazione del programma operativo sino alla sua approvazione da parte delle Commissioni dell'UE, sia nella successiva definizione del relativo iter tecnico-amministrativo, ha condotto all'individuazione dell'ERSAT quale strumento tecnico-operativo della Regione incaricato della sua attuazione.

Tale affidamento è stato formalmente attribuito con deliberazioni della Giunta Regionale n. 19/62 del 29.6.1994 e 29/51 dell'11.10.1994, che chiamano l'Ente a compiti di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti, di collaudo delle opere e di monitoraggio finanziario e fisico dello stato di avanzamento della misura.

Di conseguenza è stato dall'ERSAT costituito un gruppo di circa 100 tecnici, coordinati a livello circondariale, per i quali sono stati organizzati incontri di aggiornamento sulla mungitura meccanica e sulla refrigerazione del latte, presso l'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna.

Nell'autunno del 1994 sono stati assegnati all'Ente circa 850 progetti (ulteriori 400 circa sono rimasti agli I.P.A. che ne avevano già iniziato la fase istruttoria), con la previsione che entro la primavera del 1995 sia compiuto l'iter istruttorio e siano formalmente approvati mediante l'emissione dei relativi decreti di finanziamento.

Questa prima annualità dovrà impegnare un importo previsto di lavori di oltre 102 miliardi.

Analoga disponibilità di fondi è prevista per le successive due annualità del 1995 e 1996.

Nel 1995 il suddetto gruppo di tecnici dovrà essere ampliato, sia perchè tutti i progetti relativi a tale annualità saranno affidati all'ERSAT (il loro numero è di circa 1.470), sia perchè ai compiti istruttori si aggiungeranno quelli di collaudo delle opere finanziate per l'annualità 1994, nonchè quelli del relativo monitoraggio.

E' pertanto auspicabile che, per le annualità successive alla prima, vengano affrontate e superate le difficoltà burocratico-amministrative che hanno impedito di attribuire integralmente all'ERSAT la piena responsabilità di gestione della misura; infatti, nonostante lo spirito di reciproca collaborazione instaurato tra l'Ente e gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, i ripetuti passaggi che ciascun progetto deve sostenere si ripercuotono comunque negativamente sulla economia dei tempi di definizione delle pratiche stesse.

Altra misura del programma FEOGA in cui l'Ente è stato direttamente impegnato è quella relativa all'**elettrificazione rurale**,che assume un ruolo fondamentale in quanto condiziona anche l'intervento sulle strutture aziendali.

Per tale misura si è fornita all'Assessorato larga parte degli elementi necessari alla predisposizione del programma e si collabora con l'ENEL,al quale sono stati forniti tutti gli studi di fattibilità di elettrificazione,redatti nell'ambito della Riforma, che non avevano trovato copertura finanziaria con i relativi fondi. Per tale misura lo stanziamento disposto è di 47 miliardi per il triennio 1994/96.

Relativamente alla **forestazione produttiva**, nel corso del 1994 il gruppo di 40 tecnici, individuati per l'istruttoria e collaudo dei progetti previsti nel programma regionale sul Regolamento 2080/92, ha seguito dei brevi corsi di aggiornamento ed è stato poi impegnato nell'istruttoria delle pratiche presentate sulla prima annualità.

L'istruttoria tecnico-amministrativa è stata completata per 134 progetti, il cui importo complessivo dei lavori ammonta ad oltre 25 miliardi.

Il personale dell'Ente che coordina il lavoro di istruttoria e di monitoraggio presso l'Assessorato dell'Agricoltura e che ha collaborato alla formulazione del programma, delle direttive e del relativo prezziario, ha anche proceduto all'esame preistruttorio di 366 progetti presentati per la prima annualità ed alla verifica dei progetti istruiti, assicurando una preziosa opera di supporto ed assistenza tecnica a favore dei tecnici istruttori. Esso ha collaborato inoltre con l'Assessorato nei rapporti con il MIRAAF e con l'EIMA ed ha provveduto al monitoraggio finanziario e fisico

della prima annualità del programma.

Nel campo delle attività dimostrative sono state completate le procedure burocratico-amministrative relative all'acquisto delle attrezzature e materiali necessari per la realizzazione di **allevamenti di lepri, pernici e daini su terreni comunali e del Monte Pascoli condotti da cooperative**, la cui realizzazione dovrebbe completarsi nel 1995.

Nell'ambito della collaborazione instaurata con la Federazione Provinciale della Caccia di Oristano e Nuoro, finalizzata all'acquisizione dei più importanti parametri tecnico-economici sull'allevamento di pernici sarde da ripopolamento, è stato messo a punto un programma di monitoraggi sui risultati di 200 copie di riproduttori, i cui primi dati dovrebbero risultare disponibili nel 1995.

Piani e progetti di opere di miglioramento fondiario

Anche nel corso del 1994 i Piani di valorizzazione ed i Progetti di opere di miglioramento fondiario finanziati con i fondi della L.R. 44/76 la cui istruttoria viene affidata all'ERSAT, come evidenziato nel precedente anno, ha visto confermato il rallentamento della presentazione di progetti di OMF, a causa della sempre minore disponibilità di fondi relativi alla citata L.R. 44/76 e il totale blocco dei Piani di valorizzazione.

All'Ente resta invece il compito di prestare la propria opera nel campo dell'istruttoria di progetti di opere di miglioramento fondiario e dell'assistenza tecnica che i tecnici istruttori assicurano regolarmente anche ai titolari dei progetti in questione laddove i piani di sviluppo approvati presentano ancora disponibilità finanziarie.

I progetti di opere di miglioramento fondiario finanziati con la citata L.R.44/76, ricadenti nelle zone di sviluppo di cui sopra e affidati all'ERSAT per l'istruttoria nel corso dell'anno 1994, sono stati 18 per un importo di £. 4.303.954.650, oltre a n. 4 progetti del 1993 rivisti e aggiornati alle nuove direttive assessoriali intervenute a fine anno.

Assistenza tecnica per la zootecnia e gli allevamenti minori - assistenza veterinaria

Comparto ovi-caprino

Gran parte dell'attività svolta dall'Ente nel comparto ovi-caprino è da mettere in correlazione alla direttiva CEE 92/46 e al regolamento CEE 2081/93.

In un centinaio di Comuni di tutta l'Isola sono stati organizzati incontri diretti ad informare e sensibilizzare gli allevatori al rispetto delle norme comunitarie riguardo alla qualità del latte e circa le nuove opportunità che vengono offerte per migliorare la dotazione delle aziende

Ovviamente il tutto è da inserire in un contesto che ha avuto valida collaborazione dalle USL e dall'Associazione allevatori.

Oltre a queste attività di carattere informativo-divulgativo sono state intraprese altre iniziative più mirate ai problemi dei singoli come:

- prove di induzione e sincronizzazione dei calori a Cuglieri, Lula, Irgoli, Orosei e Bosa, mirate soprattutto ad ottenere capretti ed agnelli nei periodi di maggior richiesta commerciale;

- prove dimostrative di sanità animale accoppiata all'alimentazione: Muravera, Cuglieri, Meana, Ortueri;

- prove di miglioramento genetico ad Orosei in collaborazione con l'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna per l'attuazione del programma "Interreg" Sardegna-Corsica e ad Ales nell'ambito di programmi di assistenza tecnica.

A Guspini è stata organizzata una giornata di studio "La capra e l'ambiente" in cui sono state esposte interessanti relazioni di esperti del settore. Il tutto a completamento del lavoro di assistenza tecnica che il Centro porta avanti da tempo soprattutto nel campo dell'alimentazione, della selezione e della valorizzazione dei formaggi.

Comparto bovino

Nel comparto bovino il centro maggiormente impegnato resta sempre quello di Arborea che è particolarmente integrato nel contesto zootecnico della zona.

L'attività quest'anno si è concentrata sulle problematiche inerenti l'alimentazione, la selezione e la consulenza per l'acquisto di capi di elevata genealogia.

Da segnalare che presso lo stesso centro prestano la loro opera i divulgatori della UOT che hanno curato un programma di produzione di "latte fresco di qualità" e uno di "smaltimento e utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici".

Inoltre incontri sulle principali patologie del bestiame sono stati tenuti a Villasalto, mentre a Tempio è stato curato l'aspetto del miglioramento produttivo dei foraggi associato a moderne tecniche di ingrasso. A Lanusei è proseguito il lavoro

di bonifica sanitaria degli allevamenti bovini già iniziato negli anni passati. Infine a Cuglieri è stato realizzato un programma articolato di sanità, alimentazione e ristrutturazione aziendale in collaborazione con USL, ecc.

Comparto equino

L'attività svolta è stata il completamento di un lavoro iniziato nel 1993 da tecnici dell'Ente in collaborazione con l'Istituto di Incremento Ippico e che consisteva nel rilevare i dati sulle caratteristiche di allevamento delle aziende equine in tutta la Sardegna con particolare riferimento a quelle che allevano il cavallo anglo-arabo-sardo.

Il numero delle aziende rilevate è stato di 782 e per ognuna di queste è stata compilata una scheda tecnica riportante dati su:

- strutture presenti
- ubicazione, superficie totale e superficie agricola impegnata per l'allevamento
- razze allevate e loro destinazione di utilizzo
- personale occupato

Nel 1994 è stato svolto il lavoro di elaborazione dei dati raccolti.

Comparto suinicolo

Assume sempre maggiori proporzioni il programma messo in atto dai circondari di Cagliari e Carbonia di assistenza tecnica alle aziende suinicole con collaborazione di tecnici USL competenti per territorio e ARA.

Il totale delle aziende seguite è di 60. Ogni azienda, salvo urgenza, viene visitata circa due volte al mese. Gli aspetti più seguiti sono quelli

alimentari, sanitari, di gestione aziendale, riproduttivi e di selezione senza trascurare la commercializzazione e l'associativismo.

Le visite complessive in azienda sono state oltre 1000.

Nel marzo 1994 è stato organizzato un corso teorico-pratico che si è svolto nella sede del centro di Dolianova e che ha visto la partecipazione numerosa di allevatori, tecnici addetti non solo ERSAT ma anche USL, ARA, ecc. Il corso, della durata di sei giornate, ha avuto come relatori anche affermati docenti provenienti dalla Penisola. A completamento del corso, nel giugno 1994, è stato organizzato un viaggio-studio di 9 giorni dove 15 allevatori hanno potuto visitare centri gran parentali, mostre, fiere,industrie di trasformazione e centri di ingrasso.

Allevamenti minori

Nel settore apistico è da segnalare l'attività messa in atto a Lanusei in collaborazione con Associazioni di allevatori per l'acquisto collettivo di prodotti sanitari e per l'impegno finalizzato alla lavorazione e commercializzazione del miele.

Attività di assistenza è stata messa in atto a Sorgono e Siniscola, mentre corsi teorico pratici sono stati organizzati a Oschiri, Ghilarza, Siniscola, Lula e Laconi.

Nel campo degli allevamenti minori si segnala un programma finalizzato alla conservazione e gestione della selvaggina a Perdasdefogu,una prova dimostrativa di elicicoltura a Uras, programmi di assistenza ad aziende cunicole a Ghilarza, Laconi, Siniscola e Sorgono, avicole a Laconi e Sorgono.

Assistenza zootecnica e zooiatrica

L'ERSAT è stato chiamato, con nota assessoriale n. 290044 del 22.11.1992, a fornire la propria collaborazione all'attuazione di un programma sperimentale di assistenza zootecnica e zooiatrica per il biennio 1993/94, successivamente prorogato per il 1995/96.

Il compito specifico assegnato all'ERSAT consiste nel fungere da supporto all'operazione individuando i professionisti con i quali attivare una specifica convenzione per assicurare servizi veterinari alle aziende zootecniche.

Il piano è partito con ritardo rispetto ai tempi previsti ma attualmente 10 USL su un totale di 22 hanno attivato il servizio di assistenza che, peraltro, sta finalmente suscitando l'interesse degli allevatori, accortisi in ritardo dell'opportunità loro offerta.

- Monte Pascoli

Nel 1994 non sono stati acquistati altri terreni per cui resta invariata la situazione riportata al 31.12.1993.

Prov.	Superfic. acquisita ha.	%	Importo pagato £ x mille	(*)
Cagliari	13.842.	68,9	25.398.550	48.9
Nuoro	3.933	19,6	7.594.000	14,6
Oristano	552	2,7	8.699.000	16,8
Sassari	1.773	8,8	10.196.000	19,7
Totali	20.100	100.00	51.887.550	100.0

(*) -Comprese spese notarili e oneri vari

Al 31.12.1994 la disponibilità finanziaria residua ammonta a 8.934 milioni circa, somma peraltro interamente destinata all'acquisizione dei sedimi delle infrastrutture (espropri per strade, canali, ecc.) nell'ambito delle zone di sviluppo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e alle spese per la salvaguardia e la gestione del patrimonio.

Salvo ulteriori finanziamenti, sono da escludere altre acquisizioni di terreni al Monte Pascoli.

In merito alla concessione in affitto dei terreni acquisiti al Monte Pascoli, nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per provincia.

Situazione al **31.12.1994**

Prov.	Superf.	%	Concessionari
Cagliari	11.919	71.33	Coop. A.F.D. e sing.
Nuoro	3.376	20.20	" "Incr.Ip.
Oristano	552	3,30	Ist.Incr.Ipp.e sing.
Sassari	862	5,17	Isp.Rip.Foreste,Univ. CRAS e Singoli
Totali	16.709	100.0	

In totale, sono stati assegnati a cooperative (in massima parte), a Organismi pubblici ed a singoli operatori agricoli ettari 16.709.

Per l'esatezza alle 14 cooperative (soci 314) sono stati assegnati circa 12.000 ettari: a 55 operatori singoli sono stati concessi in affitto ha. 2.156 circa, la restante superficie, di ha.2.553, è stata assegnata a vari organismi pubblici (Istituto Incremento Ippico, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Università, ARFD ecc.).

A dette cooperative è stata fornita l'assistenza alla predisposizione dei progetti di sviluppo aziendale.

Della superficie residua rimangono da assegnare ha. 3.390 circa, di cui 500 circa (Azienda Surigheddu) sono destinati a organismi pubblici operanti in agricoltura come previsto dai programmi dell'Assessorato all'Agricoltura, per ulteriori ha. 417 (Azienda Mamuntanas) si sta studiando, sulla base delle indicazioni assessoriali e delle ipotesi formulate dall'Ente, il criterio da seguire per assegnarli alle cooperative agricole che hanno presentato domanda, sempre che queste risultino in possesso dei necessari requisiti.

I restanti ha. 2.473 (Comuni di Armungia, Villasalto, Goni, S.Andrea Frius, Esterzili, La Nurra, Sassari) sono stati offerti all'Azienda Foreste Demaniali e si è in attesa della definizione del trasferimento.

Per quanto riguarda i programmi finalizzati la situazione, allo stato attuale, risulta la seguente:

1) Tanca Regia (ha. 528 circa)
   E' stato realizzato il trasferimento all'Istituto di Incremento Ippico perchè vi realizzi il "Polo Nazionale del cavallo"

2) Giara di Gesturi (ha. 684 circa)
   Acquistata al Monte Pascoli, è stata trasferita all'Istituto di Incremento Ippico che curerà la salvaguardia della razza tipica del cavallino della Giara

3) "Surigheddu: sono stati già concessi in uso per 29 anni (con direttive emanate dall'Assessore all'Agricoltura) parte dei terreni ai seguenti organismi:

   - Università degli studi di Sassari ha. 271

- Istituto Zooprofilatico della Sardegna ha. 10
- C.R.A.S. " 40

Sono tuttora in fase di consegna:

- All'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna " 291
- Sempre all'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna per costruire il Centro Genetico della pecora sarda " 151

I 48 ha. previsti per il COR.SE.ME. a seguito dell'avvenuta soppressione di detto organismo, sono stati richiesti dall'Università degli Studi di Sassari.

In attesa delle determinazioni che verranno assunte per dette concessioni, l'Ente nel 1994 ha provveduto al colturamento di ha. 54 di oliveto nelle due aziende di Alghero (Surigheddu e Mamuntanas), nonchè a predisporre per le medesime il servizio di guardiania e a seguire i lavori per la salvaguardia dagli incendi.

Catasto pascoli

Attività svolta

Gestione del catasto pascoli:
in collaborazione con il C.E.D., produzione e vendita dei prodotti numerici e cartografici del catasto pascoli con assistenza all'interpretazione dei dati: n. 5 pratiche seguite.

Elaborazione di proposte di aggiornamento e gestione della banca dati e sviluppo del sistema informativo geografico come base di un sistema informativo agricolo regionale, progetto P.O.P. pascoli. Formazione di un tecnico laureato presso il C.E.D.

Cartografia:
gestione dell'archivio cartogratico/topografico, catastale, tematico;
assistenza, produzione e vendita di prodotti cartografici;
acquisizione di cartografia aggiornata. In corso di acquisizione la nuova copertura IGM 1:25.000 della Sardegna

Telerilevamento:
gestione dell'archivio aerofotografico, valutazione nuovi voli aerei e altri prodotti da telerilevamento,fotointerpretazione specialistica ed assistenza ai tecnici dell'Ente;
consulenza e fornitura a terzi di prodotti fotografici regolati da convenzione: n. 42 pratiche di acquisto, n. 23 consulenze interne.

- Verifica di acquisizione del nuovo volo aereo AIMA 1993
- Completamento dell'inventario dell'archivio
- Stesura del regolamento di consultazione e gestione dell'archivio.

- Elaborazione e fornitura di cartografia tematica a varie scale e relativa assistenza tecnica:

  - Geologia, geologia applicata; geomorfologia, geopedologia,idrogeologia,cartografia di attitudine dei suoli a fini specifici, carte d'uso dei suoli, telerilevamento.

  - Assistenza tecnica specialistica alle aziende ed ai servizi circondariali per problemi specifici di geologia applicata e cartografia: risorse idriche,attitudine suoli, uso del suolo, ecc.

  - Consulenza per la realizzazione di campi dimostrativi di frutteti in agro di S. Andrea Frius;

- Consulenza per la realizzazione di campi dimostrativi per l'impianto di tartufaie in agro di Perdasdefogu e Tertenia;

- collaborazione per la realizzazione della carta dell'uso del suolo regionale in scala 1:100.000, progetto Corine - Land Cover;

- ricerca idrica per la cooperativa "l'Agropastorale" di Teulada;

- verifica attività di cava su terreni Monte Pascoli in agro di Domusnovas.

- Agrometeorologia:

  - gestione capannine meteo (Ogliastra 1 e 2 e Planusanguni), elaborazione dati climatici;

  - collaborazione con il SAR per l'utilizzazione di dati agro climatici;

- Collaborazione per la definizione di criteri applicativi e metodologie (geologia, morfologia, pedologia,idrogeologia) per l'attuazione di programmi e regolamenti comunitari in campo agricolo (es. Reg. 2080);

- Definizione delle procedure per la realizzazione di un archivio informatizzato dei dati di pozzi e sorgenti, disponibili presso l'Ente, da utilizzare per le attività di programmazione e di censimento previsti dalle vigenti leggi:

- Proposta per lo sviluppo di una procedura applicativa per l'attuazione delle direttive in materia d'uso ed edificazione del territorio agricolo regionale L.R. 22.12.1989, n. 45

- Studio pilota su un'area campione comunale, (Comune di S.Andrea Frius)

- Individuazione delle sottozone agricole (E1, E5).

Studio sui parchi

Nell'ambito dello studio della "Disciplina delle attività agro-silvo-pastorali" nelle aree dei parchi regionali del Limbara,Marghine-Goceano, Sinis-Montiferru, Monte Arci, Giara, Linas-Marganai, sono proseguiti gli studi attraverso i 6 gruppi di lavoro formati sulla base della competenza territoriale. Tali studi, che erano previsti nel piano operativo approvato dalla Regione, hanno comportato l'impegno di 46 tecnici e, nel pieno rispetto dei tempi previsti, l'elaborazione dei seguenti rapporti intermedi, predisposti in parte dagli uffici dell'Ente e in parte dal gruppo di lavoro di docenti universitari e professionisti esterni costituito dall'Assessorato Difesa Ambiente

- Primo rapporto intermedio (consegnato il 31 marzo 1994)

  - aspetti socio-economici: ambiente rurale e caratteristiche strutturali delle aziende agricole
  - ipotesi di modelli arboricoli per le zone interessate ai parchi
  - prospettive di sviluppo del sistema economico regionale e valorizzazione agricola delle aree delimitate a parco
  - scheda di rilevamento tipologia edilizia
  - primo censimento strutture singole e associate agro-industriali e agro-artigianali,presenti nei bacini dei parchi
  - aspetti vegetazionali dei parchi e lineamenti normativi
  - indagine conoscitiva delle principali avversità entomatiche delle piante di interesse forestale e della entomofauna endemica

- Secondo rapporto intermedio (consegnato il 30 giugno 1994):

  - destinazione d'uso agricolo dei suoli
  - indagine conoscitiva dei macromiceti eduli commerciabili nelle aree dei parchi regionali
  - indagine tipologie edilizie caratterizzanti il paesaggio rurale nelle aree dei parchi
  - prima valutazione economica circa l'attività agro-industriale presente nelle aree parco
  - valutazione grado di marginalità dei comparti zootecnico,olivicolo, viticolo, nelle aree dei parchi regionali in relazione alle condizioni degli stessi comparti produttivi a livello regionale
  - studio ambiente agro-forestale

- Terzo rapporto intermedio (consegnato il 30 settembre 1994)

  - schede di rilevazione delle tecniche produttive in atto nelle aree dei parchi regionali
  - studio della carta dell'utilizzabilità pabulare dei terreni a pascolo nelle aree dei parchi
  - indagine conoscitiva del comparto zootecnico
  - indagine delle infrastrutture nelle aree dei parchi
  - indagine conoscitiva sull'utilizzazione dei fertilizzanti e dei presidi sanitari nelle aree dei parchi
  - bozza di regolamento d'uso dei pascoli comunali ricadenti nel territorio dei parchi: L.R. 31/89
  - proposta di modelli ecocompatibili nelle aree dei parchi
  - analisi economica comparto zootecnico
  - indagine conoscitiva dell'agro-industria presente nei bacini dei Comuni interessati dalle aree destinate a parco: schede informative

- Quarto rapporto intermedio (consegnato il 31 dicembre 1994

- direttive in materia di miglioramento e utilizzo dei pascoli
- lineamenti normativi per la regolamentazione della raccolta dei prodotti secondari del bosco nei parchi regionali
- le principali attività agro-industriali nelle aree dei parchi
- ipotesi di modelli colturali compatibili con l'ambiente da inserire nelle aree parco ai sensi del Reg. CEE 2078/92
- la disciplina urbanistica: ipotesi di applicazione del D.P.G. n. 228 del 3.8.1994 nelle aree parco
- lineamenti vegetazionali e selvicolturali del parco regionale Marghine-Goceano
- normativa per l'esercizio delle attività selvicolturali nell'ambito delle aree dei parchi regionali.

Si è altresì curato il rapporto di collaborazione e interscambio con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, il quale, verificato il materiale prodotto e l'impegno profuso, ha dato mandato all'Ente di eseguire la stessa attività, nel corso del 1995, sulle aree dei restanti parchi di cui alla L.R. 31/89.

Studio per la valutazione dell'attitudine a pascolo dei suoli della Sardegna

Sono parimenti proseguiti i lavori relativi al progetto "Studio per la valutazione dell'attitudine al pascolo dei suoli della Sardegna" finanziato dal programma operativo plurifondo di cui al Reg. CEE 2052/88, mis. 8-5-3.

Nel corso del progetto, per il 1994, sono state prodotte tutte le indagini in scala 1:25.000 delle 16 aree campione, relative alla: geologia, morfologia, uso del suolo, vincoli e di n. 13 aree per la geopedologia al fine di definire un modello

base di valutazione dell'attitudine dei suoli al pascolo applicabile in Sardegna.
Superficie interessata: ha. 48.000.

Laboratorio geopedologico

Attività svolte

- Progetto CEE POP-pascoli: attività di prelievo e trattamento campioni di suolo delle 16 aree campione, successivamente consegnate per l'analisi al CRAS - n. 234 campioni di suolo

- Programma CEE HIDRE: collaborazione con il Servizio Assistenza Tecnica e l'EAF, per lo studio di un modello di previsione dello stress idrico e del rischio di erosione: fornitura dati per la realizzazione del data base informatizzato.

  Il programma si concluderà entro il 1995 relativamente alla parte finanziata con fondi CEE.

  Si prevede il proseguimento con la gestione del modello da parte dell'Ente, in collaborazione con il SAR - Servizio Agrometeorologico regionale.

- Programma CEE - CORINE: collaborazione con il Servizio Cartografico dell'Assessorato degli Enti Locali della R.A.S. per la realizzazione della carta regionale dell'uso e copertura del suolo, scala 1:100.000: predisposizione della legenda per la Sardegna e della metodologia di rilevamento ed elaborazione.

  Il programma scadrà, relativamente alla fase finanziata con fondi CEE, nel 1995, ma vista l'importanza,anche per l'Ente,di dotarsi di una cartografia dell'uso del suolo aggiornata ogni anno, anche a scala più dettagliata, si prevede di proseguire l'attività nei prossimi anni.

- Progetto ambiente: protocollo d'intesa Università-Regione per la valorizzazione e tutela dell'ambiente fisico di un'area campione:il Sulcis-Iglesiente.

  Realizzazione della carta della stabilità dei versanti e di propensione al dissesto per la zona di Ingurtosu come esempio metodologico.

  In collaborazione con il Centro Zonale di Iglesias sono state individuate le parcelle sperimentali per il campionamento e misurazione della torbida allo scopo di determinare l'entità dell'erosione del suolo.

Nell'ambito del programma LEADER I, l'Ente ha partecipato all'istruttoria tecnico-amministrativa di circa 70 progetti esecutivi presentati dal GAL Barbagia-Baronie, per un importo complessivo di oltre 8 miliardi e di quelli presentati dal GAL "Luigi Garau" di Oristano, pur non avendo questi ultimi superato l'esame di merito.

L'Ente è stato pure chiamato a collaborare con il Centro Regionale di Programmazione, per la predisposizione del Piano Regionale LEADER II

II - ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA

Nel quadro delle proprie attività istituzionali prioritario interesse ed impegno l'ERSAT rivolge all'assistenza agricola che gestisce avvalendosi dell'organizzazione capillare di cui dispone in tutto il territorio isolano, potenziata nel 1991 e 1992 con l'acquisizione di nuovi tecnici e ulteriormente incrementata nel 1993 e 1994 con l'inserimento in servizio dei divulgatori agricoli.

L'attività si svolge attraverso la predisposizione e la realizzazione di programmi operativi a carattere settoriale e di progetti finalizzati.

I programmi operativi di A.T.A. risultano articolati in una serie di interventi a carattere informativo, divulgativo e promozionale, in un'attenta considerazione della formazione professionale ed imprenditoriale degli operatori agricoli, e sono stati realizzati - nel contesto delle direttive programmatiche regionali fissate dal piano generale di sviluppo e dal Programma pluriennale regionale - in sintonia con i risultati della ricerca e di concerto con le organizzazioni professionali e di categoria.

L'attività è stata sviluppata con strategie diversificate a seconda delle realtà locali in cui si opera, comportando l'organizzazione di incontri, riunioni, convegni, giornate di studio, corsi di aggiornamento, gite di istruzione, visite guidate, produzione e diffusione di note tecniche, oltrechè l'attuazione di prove a carattere dimostrativo e/o di orientamento varietale, tese ad evidenziare la validità delle innovazioni suggerite, specificatamente mirate alla soluzione delle problematiche tipiche di ciascuna coltura.

Le problematiche affrontate sono svariate, anche

se prevalentemente hanno riguardato gli aspetti di ordine agronomico, varietale, tecnico-colturale, economico, organizzativo, in funzione della commercializzazione e del mercato.

Il tutto con l'intento di razionalizzare i processi produttivi intesi nella loro più ampia accezione, con riguardo non solo alla fase produttiva, ma anche in funzione della valorizzazione e vendita delle produzioni.

Tale intendimento viene perseguito, compatibilmente con la realtà socio-culturale del contesto in cui si opera, anche attraverso l'introduzione dei più aggiornati supporti forniti dall'innovazione tecnologica e dai sistemi informatici.

Gli obiettivi generali dell'attività possono essere esposti come segue:

- trasferimento agli operatori delle risultanze della ricerca scientifica (Università) e applicata (Istituti ed Enti specializzati);

- diffusione dell'innovazione tecnologica;

- miglioramento dell'imprenditorialità individuale attraverso la formazione e l'informazione;

- risposte a quesiti tecnici specifici e ricerca di soluzioni a problematiche tecnico-agronomiche insorgenti;

- sensibilizzazione degli operatori sui problemi inerenti il passaggio dall'"orientamento alla produzione" all'"orientamento al marketing", in accordo alla nuova politica agricola comunitaria.

Nei capitoli che seguono vengono illustrate le specifiche attività svolte in ciascuno dei comparti produttivi.

COLTURE ERBACEE ASCIUTTE E IRRIGUE DA PIENO CAMPO-FORAGGERE E PASCOLI

I campi di intervento sono stati:

1) cerealicoltura asciutta: autunno-vernina,cerealicoltura irrigua: primaverile-estiva;
2) leguminose da granella: colture oleaginose e industriali;
3) foraggere
4) Piante aromatiche e officinali;
5) Attuazione PIM Sardegna mis. 4

Obiettivi comuni delle azioni svolte nei diversi comparti sopracitati sono stati:

- miglioramento dell'imprenditorialità individuale;
- riconquista nelle zone di produzione della coltura e della competenza alla valorizzazione del prodotto;
- orientamento alla programmazione colturale, miglioramento della qualità, concentrazione dell'offerta.

Tali obiettivi sono stati perseguiti mediante le seguenti azioni;

- contatti individuali tra tecnici delle sedi periferiche e utenza promossi da reciproche iniziative;
- incontri tecnici di aggiornamento presso le sedi ERSAT e presso sale concesse in uso dalle amministrazioni locali;
- attuazione di campi dimostrativi e visite guidate agli stessi;
- attuazione di corsi formativi e prove varie di produzione;
- attuazione di seminari, convegni, mostre, tavole rotonde, ecc. sia a livello locale che regionale

Cerealicoltura

Grano duro

Col procedere delle azioni è aumentato il coinvolgimento dell'Associazione dei cerealicoltori, organismo indispensabile per il perseguimento degli obiettivi previsti e per la gestione dei risultati che man mano vengono conseguiti.

Durante il primo sementre, l'Associazione ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali con l'inserimento in Consiglio di Amministrazione di giovani particolarmente capaci che hanno provocato un deciso miglioramento dell'intraprendenza sociale.

Il Centro ERSAT di Mamoiada promuoveva e attuava un corso per la valorizzazione dei cereali, particolarmente imperniato sulla produzione del"pane carasau" (sempre coinvolgendo l'Associazione) che ha determinato delle richieste di pane carasau per fornitura a una nave crociera.

L'Associazione medesima recepiva l'input per convenzionare un mulino per la molitura del grano dei soci e la fornitura del relativo macinato agli artigiani produttori del pane carasau. Ne sono conseguiti sensibili miglioramenti nella qualità e nelle condizioni di fornitura di macinati agli artigiani e maggiori remunerazioni per cerealicoltori e mugnai.

Con gli stessi criteri sono stati attuati:

- il concorso "spiga d'oro" per premiare il miglior ettaro coltivato a grano duro in Trexenta;
- un convegno e una mostra sui cereali e loro derivati, a Mamoiada, a conclusione del sopracitato corso;
- le sopracitate prove di molitura e di confezionamento del macinato alle aziende artigiane;

- la promozione di due incontri organizzativi tra i cerealicoltori e i rappresentanti dell'Associazione;
- un'indagine preliminare per la promozione del "Consorzio Pane Carasau" tra l'Associazione, i molitori e gli artigiani, con studio di un relativo disciplinare di produzione;
- la sensibilizzazione per la presentazione di un apposito progetto "Leader 2" da parte dell'Associazione.

Per il perfezionamento delle tecniche colturali e l'individuazione delle varietà più adatte alle azioni di valorizzazione sono stati attuati 28 campi dimostrativi su una superficie di complessivi ha. 28, a cura dei Centri Zonali.

Le varietà a confronto sono state le seguenti: simeto, ringo, marmilla, appio, plinio, duilio, creso, ofanto, treso, durango.

Riunioni informative sul diserbo chimico, concimazione e le regolamentazioni comunitarie inerenti il grano nei Comuni di Siamanna, Santa Giusta, Zerfaliu, Riola, San Vero Milis, Cabras, Ollastra, Nurachi, Nuraminis, Serrenti, Senorbì, Villamar.

Mais

Si è mantenuta viva l'attenzione sulle cvs di mais vitrei.

E' stato realizzato un campo dimostrativo della superficie di 1 ha. nel Centro di Serramanna

Orzo da malto

Il programma di studio predisposto dall'Ente sull'adattamento di talune cvs di orzo da malto agli ambienti dell'Isola è stato concluso nel 1993. Tuttavia dette varietà hanno suscitato l'interesse dei cerealicoltori tanto da essere adottato in

larga scala in sostituzione delle varietà comuni.

Infatti, sia la resistenza all'allettamento data dalla taglia bassa che la precocità che fa sfuggire alla siccità estiva, conferiscono maggiori garanzie di produttività a queste varietà.

Pertanto, benchè la prevista maltiera non sia stata realizzata,la proposta di coltivare cvs di orzi distici da malto ha riscosso rilevante successo per le utilizzazioni tradizionali delle produzioni.

Le attività dimostrative sono state svolte nell'ambito dei Centri Zonali di Iglesias, Laconi, Oristano e Villamar per complessivi 4 campi, 4 cvs e una superficie di ha. 8.

Le varietà a confronto sono state le seguenti: prisma, alexis, triumph, aura.

Triticale - Avena

Ai fini delle prove di produzione di pascoli e biade, sono state condotte anche prove di coltivazione di triticale, avena e orzo comune nei Centri di Ales (3 campi), Castelsardo (6 campi), Ozieri (1 campo), Villamar (4 campi).

Riso

La coltivazione del riso irrigato per aspersione ha raggiunto nel 1994 la superficie di circa ha. 110 e va estendendosi a nuove aree.

Il rilevante successo è dovuto:
- all'economia idrica;
- all'economia delle lavorazioni;
- al minor impatto ambientale;
- alla possibilità di avvicendamento con altre colture

Permane alto l'interesse del mercato per il nostro riso da seme mentre continua il successo della cooperativa Narbo di S. Gavino che provvede alla raffinazione, confezionamento e distribuzione del prodotto, ottenendo un considerevole valore aggiunto.

Le azioni dimostrative hanno interessato le seguenti aree e superfici:

Centro Zonale di	Arborea	campi	n.	2	ha.	4
"	"	"	Alghero	"	"	4	"	5
"	"	"	Serramanna	"	"	2	"	4
"	"	"	Villamar	"	"	2	"	2

Riunioni informative sulla concimazione e il diserbo del riso coltivato tradizionalmente, nei Comuni di Simaxis, Zeddiani, Santa Giusta, Palmas Arborea.

Leguminose da granella

L'Ente continua a riservare a queste colture una particolare attenzione in quanto ai grandi consumi di questi prodotti in Sardegna corrispondono altrettante importazioni.

Si ritiene che i limiti possano derivare anche dalla scarsa organizzazione nelle potenziali zone di produzione.

Infatti mancano localmente iniziative per la programmazione della produzione e la concentrazione dell'offerta. Non si effettua inoltre la calibratura,il selezionamento della granella,il confezionamento e la distribuzione del prodotto.

Questo comparto potrebbe essere riattivato dall'Associazione dei cerealicoltori una volta acquisita la giusta efficienza.

Frattanto è stato mantenuto vivo l'interesse per

tali colture con i consueti incontri tecnici di aggiornamento presso le sedi periferiche, i contatti individuali e con le azioni dimostrative che sono state:

- Cece - cvs ayelet - EG07 - EG09
  (Villamar, Guspini, Suelli, Ales)
  campi n. 10 per totale ha. 6
- pisello proteico - cvs solara - alex pluvier
  campi n. 3 per totale ha. 1,2

Foraggicoltura

Le attività sono sempre rivolte a:
- razionalizzare l'alimentazione del bestiame;
- diffondere le essenze più rispondenti sia in colture mono che polifite;
- ridurre l'impatto ambientale nel ricorso all'uso di mezzi tecnici

Le azioni comprendono incontri tecnici di aggiornamento presso i Centri Zonali e campi dimostrativi.

Questi ultimi sono stati i seguenti:
- Sulla (Laconi)
  campi n. 4 per totali ha. 2

- erbai e prati a pascolo (Ozieri, Olbia, Tempio, Thiesi, Villamar)
  campi n. 116 per totali ha. 96

Piante aromatiche e officinali

L'attività dell'Ente nel settore,derivante da specifico incarico assessoriale di attuazione del PIM Sardegna, misura n. 4, ha riguardato problematiche di non poco conto:

1) mentre gli "studi" dovevano riguardare esclusi-

vamente aspetti di ricerca scientifica,la relativa scheda prevedeva anche ricadute e coinvolgimento di aziende;

2) essendosi verificata una soluzione di continuità nell'uso di erbe medicinali,a causa dell'avvento dei prodotti di sintesi, e non essendosi ancora verificato il fenomeno del ritorno al naturale come nel contesto continentale, anche per la mancanza di aziende utilizzatrici e trasformatrici nell'Isola, si era privi di tradizione e cultura in materia di piante aromatiche e officinali.

Pertanto, l'attuazione della misura, perchè non fosse fine a se stessa comportava anche:

- l'individuazione di potenziali vocazioni imprenditoriali verso l'attività in parola;
- l'informazione e la formazione dei soggetti individuati;
- l'individuazione di aree vocate sia per potenziale naturale che coltivabile
- la promozione dell'imprenditorialità e della relativa organizzazione aziendale nel comparto;
- l'inserimento delle coltivazioni e dei processamenti delle biomasse a integrazione delle attività agricole.

Tali scelte e le relative azioni dovevano essere operate nell'ambito delle vocazioni sopracitate, senza il conforto di un preciso orientamento sulle essenze da coltivare e sulle sostanze attive da estrarre.

Infatti non era pensabile un'indagine di mercato in quanto:

- sarebbero stati necessari tempi alquanto lunghi non compatibili con quelli dell'attuazione del PIM, peraltro già alquanto in ritardo;
- gli utilizzatori sono decisamente ermetici e re-

stii a fornire dati attendibili, benchè siano notorie le rilevanti importazioni di biomasse ed estratti dall'EST Europeo e dalla Spagna;
- l'impossibilità di rispondere tempestivamente alle indagini di mercato, data la labilità e volubilità delle stesse e i tempi necessari alla formazione delle professionalità e all'organizzazione della filiera produttiva, che ne avrebbero reso vano ogni risultato.

Tutto ciò premesso, per consentire una ricaduta dell'attuazione della misura e uno sviluppo del comparto, si imponeva:

- la preventiva formazione delle professionalità necessarie al completamento di talune filiere produttive;
- l'orientamento a nicchie di mercato locale, anche in zone turistiche, dei prodotti ottenuti;
- il perfezionamento continuo delle fasi produttive per il miglioramento della qualità e l'economia della produzione.

In altri termini, si intendeva riuscire a produrre qualitativamente e economicamente bene prima di proporsi a mercati più ampi ed esigenti.

Le aree di maggior interesse alla materia risultano la Baronia, la Barbagia, il Mandrolisai, il Sarcidano, il Montiferru e l'Oristanese, l'alto Campidano, il Parteolla, il Quirra, il Sarrabus.

Per i seguenti orientamenti produttivi:
- estrazioni di sostanze attive per la fitocosmesi
- coltivazioni a fini vivaistici
- coltivazioni ed estrazioni per prodotti erboristici vari
- l'ottenimento di olii essenziali mediante distillazione per corrente di vapore;
- liquiristica
- coltivazioni e raccolta di spontaneo per produzione di profumi

- coltivazione ed essicazione per l'ottenimento di aromatici condimentari;
- coltivazioni e preparazioni per applicazioni fitoterapiche.

Azioni formative

Incontri tecnici formativi organizzati dall'Ente:
- corso propedeutico a Dolianova per 15 iscritti permanenti e un ulteriore numero variabile da 20 a 30 uditori
- corso propedeutico a Orgosolo, presso la Cooperativa Rinascita '70, per 15 iscritti permanenti e circa 15 uditori;
- incontro tecnico formativo a S.Gavino sulla coltivazione dello zafferano.

Sono stati inoltre forniti inputs e consulenze, per la definizione dei relativi programmi e per l'individuazione dei docenti, per n. 5 corsi, appositamente finanziati dal competente Assessorato, al Consorzio per la formazione professionale e all'ENAIP.

Le aree previste per le relative attuazioni sono: San Gavino, Gesturi, Decimomannu, Nurri-Orroli, Orgosolo.

Sia negli incontri direttamente organizzati dall'ERSAT che negli altri sopracitati, si è cercato, sovvertendo i consueti ordini dei lavori, di privilegiare il più possibile la parte pratica relativa all'utilizzazione finale delle piante officinali e dei semi-lavorati (distillazione, infusione, estrazioni con solventi vari, ecc.).

Infatti la carenza di professionalità nella fitopreparazione costituisce il vero fattore limitante per lo sviluppo del settore.

In altri termini, mentre gli aspetti botanici e agronomici sono sempre accessibili, in quanto si

può contare anche sulla passione e competenza per la materia di alcuni tecnici dell'ERSAT, nel campo dell'utilizzazione, più prettamente di competenza fitochimica, esiste il vuoto. Non solo. La legge italiana prevede apposite abilitazioni professionali per la coltivazione e la manipolazione di talune piante, ma i corsi relativi sono rari, lontani geograficamente e di difficile accesso.

Le azioni dimostrative hanno interessato le seguenti zone:
- Baronia (Orosei) - verbena cedrata, mirto, salvia, n. 1 campo - circa mq. 4.000
- Barbagia (Orgosolo) - salvia, verbena cedrata, n. 1 campo - circa mq. 4.000
- Mandrolisai (Desulo, Austis) - aromatico condimentarie, n. 2 campi - circa mq. 2.000
- Oristanese (Busachi) - melissa, camomilla, n. 1 campo - circa mq. 10.000
- Ghilarza - zafferano, n.1 campo - circa mq.1.000
- Alghero - campo catalogo, n. 1 campo - circa mq. 2.000
- Muravera - mirto, n. 1 campo circa mq. 5.000

Inoltre è proseguita l'assistenza per la conduzione dei campi catalogo impiantati nei precedenti anni.

Particolarmente per quelli di piante aromatico-condimentarie proposti in aziende agrituristiche.

Giornate di studio sulle piante aromatiche e officinali

I risultati e le esperienze maturati nel corso delle sopraesposte azioni di corredo ed integrazione del PIM sono stati conferiti alle giornate di studio imperniate sul seminario internazionale (relativo alla misura medesima) "Studi sulla valorizzazione delle piante aromatiche e officinali".

Come anzidetto, non si poteva limitare il semina-

rio internazionale del PIM alle sole relazioni scientifiche.

Al fine di coinvolgere proficuamente le aziende e fornire al potenziale operatore un quadro più completo possibile del comparto delle piante aromatiche e officinali, le "giornate" sono state completate con le seguenti altre attuazioni:

- congresso professionale nazionale di erboristeria;
- tavola rotonda con i ricercatori del settore, i titolari delle maggiori aziende erboristiche nazionali, il Direttore della rivista specializzata "Erboristeria domani", il coordinatore dei programmi di ricerca del MIRAAF, professionisti e operatori del comparto;
- convegno pubblico sui vari aspetti della materia;
- escursione botanica al Monte Arcosu;
- mostra delle piante officinali sia come prodotto vivaistico che inserite nelle riproduzioni dei loro ambienti naturali;
- esposizione-dimostrazione dei prodotti erboristici rivolta sia al consumatore che al potenziale produttore;
- esposizione-degustazione dei liquori ottenuti con essenze della flora sarda;
- esposizione-dimostrazione e degustazione dei prodotti aromatici condimentari;
- posters, esposizioni rappresentanti le attività delle Comunità Montane, esposizioni rappresentanti le attività delle aziende forestali

Durante le "giornate" i ricercatori, gli erboristi, i rappresentanti delle aziende ed i tecnici dell'ERSAT erano a disposizione del pubblico al fine di soddisfare ogni richiesta di consulenza individuale.

Il totale delle presenze succedutesi nelle 3 giornate di relazione ha superato il numero di

2.000 mentre ben superiore è stato quello dei visitatori.

Ad un campionario di circa il 15% dei partecipanti è stato proposto un questionario finalizzato a conoscerne le opinioni e le esigenze per eventuali future iniziative.

Si evincono fin d'ora alcuni importanti fatti certi:

- l'argomento interessa una utenza vasta ed eterogenea per età, professione, livello culturale, ceto sociale, ecc.
- è universalmente attesa e condivisa l'azione di promozione dell'Ente;
- è richiesta, o quanto meno auspicata, un'azione di coordinamento interprofessionale dell'ERSAT;
- è stato apprezzato il ruolo dell'Ente nell'attuazione del PIM anche per i criteri di coinvolgimento delle aziende.

Attuazione PIM Sardegna mis.4 "Studio sulla valorizzazione delle piante aromatiche e officinali"

La proroga dei termini per l'attuazione della misura e la relativa rendicontazione ha conseguentemente comportato:

- la proroga della convenzione con l'Università degli Studi di Sassari;
- il rinnovo fino al 31.12.1994 delle borse di studio a tecnici ricercatori.
- il rinnovo della convenzione per i campi sperimentali di:
  - Dorgali, Coop. Ikebana, rosmarino
  - Cuglieri, Az. Casule Filippo, mirto
  - S.Gavino Mle, Fois Marco, safferano
  - Gonnosfanadiga, Az. Foddi Nicolò, zafferano
  - Villacidro, Coop. Norbio, campo catalogo
- una convenzione con l'azienda Look-essenze (già coinvolta in azioni dimostrative dell'ERSAT per

prove di produzione di melissa e camomilla e dei relativi distillati), per l'effettuazione delle prove di distillazione in parallelo con la Sez. di Chimica Agraria del DISAABA e con l'Istituto di Tecnica Farmaceutica, previa individuazione delle essenze con l'Istituto di Botanica Farmaceutica;
- l'acquisto di attrezzatura informatica, scientifica, nonchè di distillatori e torchietti occorrenti per le prove di estrazione delle sostanze attive col coinvolgimento delle aziende che si affacciano a questo comparto;
- il rinnovo delle polizze assicurative per i borsisti e gli automezzi;
- il proseguimento delle attività di supporto e di assistenza e ogni altra azione di corredo ed integrazione sia stata necessaria.

Ricerca scientifica

Gli Istituti Universitari hanno proseguito le ricerche e gli studi sulle specie previste. Hanno ritenuto di dover ridurre l'interesse, perchè i lavori previsti erano già stati completati, per il finocchio selvatico e la liquirizia.

I risultati, oltre che essere stati presentati al seminario internazionale, saranno oggetto della prevista relazione finale dell'Università e degli atti dello stesso seminario sopracitato.

Seminario internazionale

E' stato attuato presso la Fiera di Cagliari nei giorni 18, 19 e 20 novembre 1994. I lavori sono stati presentati dal Commissario Straordinario dell'Ente e dall'Assessore Regionale dell'Agricoltura.

Le relazioni scientifiche relative agli "Studi sulla valorizzazione delle piante aromatiche e medicinali" della misura PIM sono state tenute dai

rispettivi ricercatori e borsisti con le seguenti integrazioni:

- Prof. Chlodwing Franz, responsabile dell'Istituto di Botanica Farmaceutica dell'Università degli Studi di Vienna per l'argomento "Potenzialità delle piante officinali nel bacino del Mediterraneo";
- Dr.Alessandro BEZZI, dell'ISAFA di Trento, coordinatore dei programmi di ricerca sulle piante officinali del MIRAAF per l'argomento relativo agli "Studi condotti nel settore delle piante officinali nell'ambito dei progetti predisposti dal Ministero e da altri Enti".

ORTICOLTURA, FLORICULTURA E COLTURE PROTETTE

L'attività del settore è stata prevalentemente indirizzata all'attuazione dei numerosi "progetti finalizzati" che, ormai da anni, costituiscono il perno su cui far ruotare tutte le iniziative proposte dai tecnici operanti nei Centri Zonali.

L'inserimento dei nuovi tecnici, assunti dall'Ente negli ultimi anni, ha consentito di ampliare la gamma degli interventi attuabili nel territorio e di rivolgere attenzioni particolari a colture, di sicuro interesse economico, purtroppo trascurate negli anni scorsi per la carenza di personale tecnico in grado di rendere esecutivi i programmi proposti.

Il settore opera su tre comparti:

1) orticoltura da pieno campo
2) colture protette
3) floricoltura.

Orticoltura da pieno campo

Tutti gli interventi di A.T.A. sono stati indirizzati verso una razionalizzazione delle tecniche di coltivazione, tenendo presenti le finalità generali della PAC, soprattutto per quanto concerne l'applicazione dei regolamenti di più recente emanazione (particolare attenzione è stata prestata ai Reg. CEE 2078/92 e 2092/91) e le priorità definite dalla politica agricola regionale.

Per rendere maggiormente organica l'azione dell'assistenza tecnica si è provveduto ad istituire il Gruppo regionale di lavoro in orticoltura, che dal mese di settembre si incontra con cadenza mensile.

Le attività divulgative e dimostrative dei tecnici operanti nel comparto hanno seguito direttive unitarie allo scopo di:
- favorire un miglioramento qualitativo delle produzioni;
- applicare correttamente le tecniche di coltivazione già consolidate nel territorio e introdurre tecniche innovative utili ai fini di una riduzione dei costi di esercizio e di una razionalizzazione dell'attività aziendale;
- contenere l'impatto sull'ambiente derivante dall'uso improprio e/o inadeguato di mezzi tecnici;
- diversificare le produzioni per una più agevole e continua presenza dei prodotti aziendali sul mercato;
- ottimizzare e consolidare i rapporti tra la componente produttiva e le industrie di trasformazione.

Per il conseguimento di questi obiettivi sono stati realizzati campi dimostrativi, incontri tecnici con imprenditori agricoli e attività di ATA coordinate e finalizzate anche attraverso collaborazioni specifiche con associazioni di produttori, con altri enti strumentali della Regione e con

l'Università degli Studi di Sassari.

Pomodoro da industria

Progetto finalizzato A.T./ARPOS

Costituisce l'asse portante dell'attività di assistenza alle aziende produttrici di pomodoro da destinare alla trasformazione industriale.

Il progetto, avviato nel 1987, prevede una serie di interventi, ormai collaudati e quasi standardizzati, e di anno in anno modifica e ridefinisce i propri obiettivi, tenendo conto della costante evoluzione della P.A.C.

Gli obiettivi prefissati e pienamente conseguiti nella campagna 1994 sono stati:

- migliorare da un punto di vista qualitativo le produzioni (incremento del grado brix, introduzione di tecniche di controllo integrato delle principali avversità);

- contenere la gamma varietale coltivata;

- raccordare la componente produttiva a quella di trasformazione effettuando periodiche previsioni di maturazione, aggiornandole costantemente al fine di evitare conferimenti contemporanei ed eccessivi per la potenzialità delle industrie di trasformazione;

- razionalizzare alcuni aspetti della tecnica colturale, quali concimazione e irrigazione,ai fini di un miglioramento qualitativo o di un più razionale impiego delle risorse idriche.

Complessivamente sono stati impiantati a pomodoro 1.152 ha. ripartiti in 812 aziende, che hanno usufruito dell'assistenza tecnica dell'ERSAT.

Ripartizione per provincia:

	Superficie		Aziende	
Cagliari	ha.	582	n.	432
Oristano	"	519	"	338
Sassari	"	51	"	42
TOTALE	ha.	1.152	n.	812

La produzione conferita dai soci ARPOS e trasformata dalle 3 industrie conserviere operanti in Sardegna è stata di q.li 495.252.

Dal riepilogo dei dati si evince che il conferimento medio per unità di superficie è stato di 429 q.li/ha., mentre l'investimento medio per socio conferitore è risultato di h. 01.42.

Oltre al coordinamento regionale del programma e ai tre coordinatori provinciali, sono stati impegnati complessivamente n. 29 tecnici che hanno operato nei territori di 41 Comuni.

Va segnalato che a fronte di risultati quantitativamente positivi, si è riscontrato un livello qualitativo medio modesto, da addebitarsi prevalentemente all'andamento climatico anomalo verificatosi nella stagione estiva 1994.

Interessante la produzione biologica conferita all'Anglona Alimentari, che ne ha curato la trasformazione, ammontante a oltre q.li 6.900 interamente commercializzata dalla ditta Schiapparelli di Modena.

Attività divulgativa per il pomodoro

Tra le iniziative di particolare interesse curate dagli uffici dell'Ente in sede e in periferia, si ricordano:

- realizzazione di n. 2 prove dimostrative di col-

tivazione biologica del pomodoro da industria curate dal Centro Zonale di Ghilarza.

Il prodotto ottenuto, conforme a quanto prescritto dal Reg. CEE 2092/91, è stato conferito all'Anglona Alimentari che ne ha curato la trasformazione e la commercializzazione.

Risulta importante evidenziare il positivo riscontro degli imprenditori coinvolti nel programma, condotto in collaborazione con ARPA e BIOAGRICOOP, stimolati dell'incentivo economico e dalla possibilità di produrre al di fuori del contingente comunitario stabilito per la Sardegna.

- realizzazione di n. 2 prove dimostrative a cura del Centro Zonale di Ghilarza,relative alla produzione tradizionale di red setter, ed all'introduzione delle tecniche di fertirrigazione tramite ala gocciolante. I risultati conseguiti sembrano lasciare intravvedere un futuro sviluppo della coltivazione di pomodoro nella piana di Sedilo-Ghilarza, come valida alternativa alle produzioni foraggere-zootecniche.

- prova dimostrativa di confronto varietale tra diverse cvs. di pomodoro da industria finalizzata all'ottimizzazione del grado brix, curata dal Centro Zonale di Castelsardo

- prova dimostrativa di applicazione di tecniche di difesa biologica-integrata curata dal Centro Zonale di Villamar

- realizzazione di incontri tecnici per soci ARPOS impegnati nella campagna del pomodoro da industria, curati dai Centri Zonali di Serramanna, Guspini, Villamar e Oristano.

Gli incontri che hanno interessato gli imprenditori operanti in n. 15 Comuni della provincia di Ca-

gliari e di Oristano sono stati tenuti dai tecnici ERSAT, da docenti universitari, per quanto concerne gli aspetti tecnici della coltivazione, e da rappresentanti dell'ARPOS e della Nuova Casar, per quanto concerne l'organizzazione dei conferimenti e la trasformazione dei prodotti.

Carciofo

Si è prestata particolare attenzione a questa coltura che mantiene posizioni di sicura importanza economica nel panorama produttivo regionale, intensificando l'attività ordinaria di consulenza all'azienda e realizzando diverse attività dimostrative

Attività dimostrative per il carciofo

Obiettivo primario del settore è quello di valorizzare la coltura attraverso:

- adozione di tecniche atte al contenimento del fenomeno dell'aborto del primo capolino.

- miglioramento qualitativo e caratterizzazione commerciale del prodotto attraverso l'applicazione di tecniche integrate di controllo ai fitoparassiti:

Si è intensificata l'attività dimostrativa e divulgativa relativamente all'applicazione delle tecniche di difesa biologica integrata.

Di particolare rilevanza e spessore è risultato il programma curato e condotto dal Centro Zonale di Serramanna, che si è avvalso della collaborazione e della consulenza dei tecnici della BIOLAB di Cesena e di professori della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari.

Il programma si è articolato nell'attuazione di 17

prove dimostrative che hanno interessato 7 Comuni per complessivi ha. 22.50. Gli esiti delle prove sono stati discussi con gli imprenditori durante 5 incontri svolti in 5 Comuni differenti.

Su alcuni campi dimostrativi è stata applicata con successo la tecnica della solarizzazione in pieno campo.

Una prova di conduzione "integrata" di un carciofeto è stata condotta anche dal Centro Zonale di Villamar, in agro di Furtei.
I positivi risultati conseguiti lasciano prevedere una rapida e capillare diffusione delle tecniche ecocompatibili di coltivazione.

- Razionalizzazione degli interventi irrigui:

La scarsa disponibilità idrica, unitamente all'incostanza della sua erogazione, non ha consentito l'attuazione di programmi dimostrativi finalizzati all'introduzione delle tecniche di irrigazione localizzata.A tal proposito va segnalato che il Servizio Circondariale di Carbonia ha dovuto rinviare l'applicazione dei programmi dimostrativi proposti per la coltura del carciofo,per l'assoluta mancanza di disponibilità idrica nella rete consortile.

- selezione massale e diffusione di ovuli risanati delle cvs più diffuse: spinoso sardo e violetto di Provenza:

Sono state avviate complessivamente n. 6 prove dimostrative di selezione massale del carciofo spinoso sardo, finalizzate alla riproduzione di ceppi tolleranti e/o resistenti alle principali fitopatie dell'apparato ipogeo. Le prove sono state curate e condotte dai tecnici dei Centri Zonali di Castelsardo, di Alghero e di Villamar.

Quest'ultimo centro ha realizzazo, in collaborazione con il Consorzio Interprovinciale di Frutti-

coltura, una prova dimostrativa di impianto di ovuli radicati in fitocella. L'esito della prova, da verificare nel secondo anno di coltivazione, appare soddisfacente, nonostante i costi da sostenere per l'acquisto del materiale di propagazione risultino ancora piuttosto elevati.

- Introduzione della sua coltivazione in nuovi areali particolarmente vocati:

I Centri Zonali di Ghilarza e di Suelli, attraverso la realizzazione di n. 3 prove dimostrative, hanno proseguito nell'attività di diffusione della coltivazione di carciofo spinoso sardo nei territori di loro competenza recentemente inseriti nelle reti consortili idriche.

Il Centro Zonale di Tortolì ha avviato un programma di reinserimento della coltura, attraverso la realizzazione di una prova dimostrativa.

Va infine menzionata la prova di fertilizzazione organica del carciofo, comparata con una parcella concimata con fertilizzanti minerali, condotta dal Centro Zonale di Villamar.

La combinazione delle due tecniche di fertilizzazione rappresenta,infatti una condizione indispensabile per la conduzione "integrata" del carciofeto, come previsto dal disciplinare regionale recentemente proposto dalla Sardegna.

Rilevante l'attività avviata dal Centro Zonale di Ghilarza impegnato, attraverso l'attuazione di n. 2 campi dimostrativi, nella diffusione della coltivazione del carciofo da industria.

A tal proposito va evidenziato il ruolo promozionale svolto dal Servizio Circondariale di Oristano, che ha concordato con la GREEN-SAR un programma di graduale inserimento delle nuove varietà adatte alla trasformazione ed alla surgelazione.

Attività di divulgazione per il carciofo

Tra le attività divulgative si evidenziano:

- la partecipazione attiva del Centro Zonale di Serramanna alla nona edizione della sagra del carciofo di Samassi;
- la partecipazione del Servizio Circondariale di Oristano, anche attraverso la presentazione di tre relazioni, alla giornata di studio su: "Valorizzazione e commercializzazione del carciofo" organizzata in occasione della terza sagra del carciofo tenutasi a Pardu Nou;
- la collaborazione prestata al Comune di Uri in occasione della locale "Sagra del carciofo".

Su tutto il territorio regionale interessato alla coltivazione del carciofo, sono stati svolti incontri tecnici con gli imprenditori finalizzati al trasferimento delle innovazioni tecnologiche continuamente proposte dalla ricerca pubblica e privata.

La suddetta attività è stata condotta nel 1994 dai Centri Zonali di Oristano, Sassari, Serramanna, Villamar e Alghero.

Asparago

Si è assistito ad una conferma dell'interesse degli imprenditori agricoli nei confronti di questa specie in grado di fornire redditi soddisfacenti senza richiedere costi di esercizio elevati.

La diffusione della coltura è stata incentivata anche dalla recente riapertura dell'industria di surgelazione (la Greensar, ex Coreor), che apre nuove prospettive di commercializzazione attraverso il differimento nel tempo della vendita.

L'ERSAT ha proseguito nella sua attività dimostra-

tiva, già intrapresa quattro anni fa dal Centro Zonale di Serramanna, realizzando prove di coltivazione e di confronto varietale curate dai Centri Zonali di Suelli, Alghero, Castelsardo e Serramanna.

Quest'ultimo Centro Zonale si è dimostrato particolarmente attivo nella conduzione di n. 9 campi dimostrativi realizzati in 5 Comuni differenti.

La bontà dei risultati conseguiti è testimoniata dall'elevato interesse che la coltura dell'asparago riscuote negli imprenditori orticoli, stimolati dal fatto che la coltura non necessita generalmente di interventi fitosanitari specifici e di cure colturali gravose in termini di costi: la possibilità di frazionare nel tempo la raccolta consente, inoltre, di evitare un intasamento del mercato del fresco determinato dalla concentrazione dell'offerta.

Fragola

Il consistente programma di assistenza tecnica, condotto prevalentemente dal Centro Zonale di Arborea sta producento i primi frutti.

Attraverso la massiccia introduzione delle tecniche di controllo integrato delle colture,si è riusciti ad ottenere una caratterizzazione del prodotto che, seguendo canali privilegiati,viene esitato con discreta facilità anche nei mercati extra-regionali maggiormente remunerativi del nostro.

Il successo ottenuto dalla terza Mostra Regionale dei prodotti ortofrutticoli coltivati con tecniche di controllo integrate,svoltasi nel mese di maggio ad Arborea, testimonia il grande interesse per le produzioni ottenute con sistemi eco-compatibili e conferma le grosse potenzialità di sviluppo della

fragolicoltura nell'oristanese.

Va segnalato che lo stesso Centro ha realizzato, durante l'ultima campagna, un programma di coltivazione integrata in collaborazione con la provincia di Oristano, alla quale hanno aderito tutti i fragolicoltori soci delle cooperative operanti nella zona e condotto sei prove dimostrative di difesa biologica integrata.

L'introduzione delle tecniche di coltivazione integrata della fragola è stata stimolata, attraverso la realizzazione di due prove dimostrative, anche dai tecnici del Centro Zonale di Alghero.

Altre ortive

Sono stati effettuati interventi di assistenza tecnica che presentano interesse locale in diverse aree della Sardegna.

In particolare sono stati predisposti piani di introduzione di diverse specie orticole nel territorio di competenza del Centro Zonale di Serramanna e Sassari e sono state realizzate due prove dimostrative di coltivazione del radicchio in agro di Sestu (con esito negativo causa avversità climatiche) e di Serramanna.

Sono infine da menzionare i campi dimostrativi di difesa biologica integrata del pomodoro da mensa di pieno campo, curati dal Centro Zonale di Quartu, le prove di confronto varietale di patata e di cipolla (curati rispettivamente dai Centri Zonali di Castelsardo e di Arborea) e di confronto varietale di ibridi di melone resistenti alle fitopatie condotte dal Centro Zonale di Arborea.

Le attività proposte sono state corredate dalla realizzazione di incontri tecnici con imprenditori e, in taluni casi, dalla redazione di note tecni-

che di coltivazione.

Il settore ha operato ponendosi come obiettivo la diffusione di tecniche colturali più corrette dedicando particolare attenzione al controllo fitosanitario e ad un più razionale impiego delle risorse idriche disponibili.

Tutte le prove svolte e l'interesse suscitato dalle iniziative hanno consentito di individuare nuove linee operative e nuovi indirizzi per l'orticoltura che, con tutta probabilità, è destinato ad assumere un peso sempre più rilevante nel PIL agricolo della Sardegna.

Colture protette

Le colture protette occupano in Sardegna una posizione di grande rilievo: rappresentano infatti, con circa 160 miliardi annui di fatturato, l'8% della PLV agricola isolana.

La superficie attuale, includendo i tunnels, è pari a circa 1.000 ha. Le aziende interessate sono oltre 2.000, con circa 5.500 addetti occupati.

Le colture floricole interessano una superficie coperta di 120 ha., mentre le colture orticole si aggirano sugli 880 ha. di cui le colture principali sono pomodoro con 450 ha. (51%) e le cucurbitacee (melone,zucchina, cetriolo e anguria) con circa 220 ha. (25%).

Relativamente a questo comparto,l'ERSAT opera quasi esclusivamente per progetti finalizzati, gestiti da un gruppo di lavoro costituito da 30 tecnici che, mensilmente, si confrontano con il Coordinamento del settore per uno scambio continuo di informazioni inerenti i programmi di lavoro in corso e la messa a punto di nuove ipotesi future.

Obiettivo primario dei progetti è l'incremento del reddito netto degli imprenditori serricoli, attraverso il contenimento dei costi di produzione (ottenibile con un più razionale impiego dei fattori della produzione) e il miglioramento qualitativo delle produzioni esitate sui mercati.

L'azione di assistenza tecnica si esplica attraverso:

- gestione di programmi operativi a carattere regionale;
- costante aggiornamento del personale tecnico impegnato nella gestione dei progetti, ai fini di un'uniformità del servizio fornito all'utenza;
- maturazione professionale degli imprenditori serricoli scaturita dal continuo contatto con tecnici competenti;
- valutazione tecnica ed economica delle innovazioni proposte;
- graduale introduzione e diffusione delle innovazioni.

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti finalizzati riguardanti le colture protette:

1) abbattimento del 50% del costo di produzione del pomodoro da mensa in serra con remunerazione della manodopera a livelli di contratto sindacale
2) diffusione delle tecniche di controllo biologico ed integrato delle principali avversità delle colture in serra;
3) diffusione della floricoltura e della coltivazione di piante ornamentali;
4) semplificazione delle tecniche colturali adottabili nelle coltivazioni di substrati inerti;
5) adozione e divulgazione di tecniche e di impianti per il risparmio energetico;
6) processo di formazione dei serricoltori mediante l'attivazione del gruppo di lavoro;
7) processo di formazione continua dei tecnici

dell'Ente attraverso il lavoro di gruppo;

8) progettazione e diffusione di strutture economiche (ombrari) per la produzione di ortaggi in tutti i periodi dell'anno.

Progetto finalizzato n. 1 - "Abbattimento del costo di produzione e remunerazione della manodopera a livelli sindacali"

Le prove dimostrative condotte negli ultimi anni consentono di individuare, per il soddisfacimento degli obiettivi proposti, delle linee operative precise che tengono conto della necessità di essere presenti sul mercato per un periodo più ampio, includendo le stagioni più sfavorevoli da un punto di vista climatico.

Si è proseguito nel perfezionamento del "ciclo lungo" di coltivazione, mettendo in evidenza la necessità di un ulteriore adeguamento dell'impiantistica e di una maggiore attenzione da parte dell'operatore serricolo nella corretta applicazione delle tecniche di coltivazione.

Le prove dimostrative condotte hanno riguardato essenzialmente la diffusione della tecnica di coltivazione in "ciclo lungo" del pomodoro da mensa con l'applicazione di nuove tecnologie e l'adeguamento dell'impiantistica.

Con il graduale diffondersi sul territorio di questa complessa innovazione il nostro intervento operativo comincia a ridursi ed a toccare solo aspetti particolari ritenuti limitanti per la riuscita della coltura.

Malgrado le difficoltà applicative nel gestire una tecnica colturale che richiede all'operatore maggiore professionalità e conoscenza dei propri fattori della produzione,si incominciano a riscontrare positivi risultati nell'assimilazione dei concetti di base dell'innovazione nel suo complesso,

che hanno portato a realizzazioni parziali dell'intero pacchetto di soluzioni proposte dall'ATA ormai da diversi anni.

Al diffondersi delle due principali avversità (fusarium radici e il tylcv),che colpiscono la coltura del pomodoro, si rende sempre più necessaria la ricerca di ibridi tolleranti e di nuove tecniche atte a ridurre quanto più possibile i rischi di contaminazione.

Le ditte sementiere più importanti del settore incominciano ad offrire nuove generazioni di pomodoro in possesso di caratteristiche genetiche di resistenza alle principali fitopatie.

Pertanto, nelle loro prove realizzate si è provveduto ad utilizzare alcuni ibridi per verificarne la potenzialità in merito agli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni.

Le prove dimostrative sono state realizzate nei seguenti territori:

Centro Zonale di Serramanna:

- prova di coltivazione in ciclo lungo di pomodoro con solarizzazione e controllo biologico integrato, utilizzando due varietà diverse (vemar e nikita della S.& G.). L'attività in fase di ultimazione, è stata condotta presso la società "Agripodda" di Villasor;

- n.2 prove di solarizzazione del terreno per colture di pomodoro realizzate a Samassi, presso la società "La familiare", ed a Decimoputzu, nell'azienda Campus

Centro Zonale di Villamar:

- prova dimostrativa di miglioramento della struttura del suolo con l'impiego di correttivi, am-

mendanti e concimi organici per colture di pomodoro in serra realizzate a Segariu, presso le società "Frongia e Vargiu " e "Su Pranu", a Turri, nell'azienda Figus a Ussaramanna presso la società "Il pomodoro".

Solarizzazione realizzata a Segariu presso la società "Frongia e Vargiu"

Tra le iniziative, si menziona la prova dimostrativa, avviata nel 1993 e conclusa a fine giugno 1994, inerente l'applicazione di impianti di coibentazione e delle tecniche di solarizzazione per la coltura di pomodoro a ciclo lungo condotta a Villamar presso l'azienda dei F.lli Porcedda.

Il condizionamento del clima all'interno della serra è avvenuto attraverso l'applicazione di un "gradiente termico differenziato" assicurando una temperatura minima di 15° C ad esclusione dell'intervallo compreso da metà dicembre a metà febbraio, nel corso del quale viene tenuta una temperatura minima di 8° C.

Servizio Circondariale di Sassari

Una prova di coltivazione a ciclo lungo è stata avviata nell'agosto del 1994 dal Centro Zonale di Alghero, presso l'azienda della società "Sa Segada".

Il Servizio Circondariale di Sassari ha in corso di attuazione un'altra prova di pomodoro in ciclo lungo su substrati inerti di mq. 2.500 presso la società "Ploaghese". La prova ha subito modifiche durante il corso del ciclo colturale a causa di un forte attacco di botritis. E' stato, in pratica, realizzato un doppio ciclo colturale con le cultivar vemar, nel primo, e nikita + camone, nel secondo.

Nel territorio del Centro Zonale di San Giovanni

Suergiu a settembre sono state avviate altre due prove dimostrative di particolare interesse: la prima riguarda la coltivazione della cultivar camone innestata su portainnesto resistente, con ciclo colturale medio-lungo, su terreno solarizzato; la seconda prova riguarda il confronto varietale fra due cultivars di nuova generazione (nikita e 777) coltivate in doppio ciclo su substrato inerte costituito da residui di poseidonia, comparato con lana di roccia.

Progetto finalizzato n. 2 "Diffusione delle tecniche di lotta biologica ed integrata"

E' il progetto più impegnativo per il settore che, precursore degli indirizzi comunitari in materia di lotta ai fitoparassiti, ha avviato questo programma nel 1988, favorendo una graduale diffusione di queste tecniche.

Il settore opera attraverso due linee distinte ma finalizzate al conseguimento degli stessi obiettivi:

- convenzione ERSAT-BIOLAB
- Gestione L.R. 44/88.

Convenzione ERSAT-BIOLAB

L'ATA si avvale, attraverso la convenzione, della consulenza tecnico-scientifica dei più affermati esperti in materia di lotta biologica ed integrata.

La consulenza del BIOLAB non si limita ad un'analisi dell'andamento delle prove dimostrative in atto, ma si estende ad interventi divulgativi ben più ampi,con interventi durante le giornate formative,incontri con serricoltori e tecnici e costante aggiornamento sul "know-how" di settore.

Nell'annata agraria 1994/95 sono state inserite in convenzione ERSAT-BIOLAB n. 8 aziende distribuite in diverse aree serricole regionali, ampliando il numero di specie orticole interessate.

Si è concentrata l'attenzione sull'impiego di macrolophus caliginosus per il controllo degli aleurodidi in considerazione delle ampie possibilità di diffusione legate alla notevole attività predatoriale dell'insetto.

Gestione L.R. 44/88

Nel 1989 l'Assessorato all'Agricoltura ha affidato all'ERSAT l'incarico di fornire l'assistenza tecnica alle aziende serricole intenzionate ad attuare la lotta biologica ed integrata: grazie all'impegno dei tecnici addetti, andati via via aumentanto (nel 1994/95 sono stati interessati n. 30 tecnici), si è assistito ad un rapido aumento della superficie serricola interessata,passando dagli ha. 16 del 1989 agli ha. 240 attuali.

La continua collaborazione con il BIOLAB di Cesena ha inoltre consentito di ampliare la gamma di insetti utili ammissibili a finanziamento, incrementando, di conseguenza, le potenzialità di controllo dei fitofagi attraverso mezzi biologici ed integrati.

Per rendere più agevole la valutazione dell'entità assunta da questo programma, si propone il seguente prospetto riepilogativo:

Riepilogo annata agraria 1994/95

- Superficie complessiva regionale: ha. 240
  Le specie interessate sono:

1) pomodoro	ha.	202.65.50	84,4%
2) floricole e ornamentali	"	02.56.50	1,1%

3) altre ortive	"	07.20.00	3,0%
4) carciofo	"	22.60.00	9,4%
5) asparago	"	04.98.00	2,1%

Progetto finalizzato n. 3 " Diffusione della floricoltura e delle colture ornamentali"

Sono stati predisposti e avviati diversi programmi finalizzati all'ampliamento della superficie sericola destinata alla coltivazione di specie floricole, in particolare gerbera, e di piante ornamentali.

Grande impegno è stato profuso nella divulgazione delle tecniche di controllo biologico integrato nelle specie floricole e ornamentali.

Il Centro Zonale di Arborea ha attuato una prova dimostrativa di controllo biologico integrato sulla coltura della gerbera in una serra di mq.500. La prova proseguirà anche nella corrente annata agraria.

Si sottolinea l'attività del Centro Zonale di San Sperate, che ha fornito la necessaria consulenza per l'applicazione di tecniche di lotta integrata su poinsettia e crisantemo in vaso. La poinsettia è stata commercializzata con un'etichetta che testimonia il rapporto di collaborazione instaurato tra l'ERSAT e le principali aziende floricole.

E' in atto una prova di coltivazione di gerbera su substrato, condotta con tecniche di controllo biologico integrato.

Un'altra prova su gerbera è stata condotta positivamente nel territorio di Ales.

Progetto finalizzato n. 4 "Semplificazione delle tecniche colturali adottabili nelle coltivazioni

su substrati inerti".

Nell'azienda della S.S.C.M. di Villacidro è stato continuato il confronto culturale nei tre diversi substrati. Purtroppo il titolare della prova dimostrativa,per problemi di salute,ha informato l'Ente di non poter garantire la rilevazione di tutti i dati e la prosecuzione della prova secondo le indicazioni tecniche.

Le coltivazioni su inerti in serra rappresentano una realtà ormai consistente delle colture protette in Sardegna, interessando una quantità di imprenditori sempre più consistente.

Si ritiene di dover approfondire gli studi in materia, dedicando un impegno maggiore alla risoluzione di problematiche tecniche legate a questo particolare sistema di coltivazione.

Si auspica a breve di poter riprendere il lavoro su questo progetto per mettere a punto una graduale evoluzione e semplificazione dell'idea originale da realizzare in campo.

Progetto finalizzato n. 5 "Adozione e divulgazione di tecniche e di impianti per il risparmio energetico".

A questo progetto sono riconducibili tutte le iniziative relative all'impiego di materiali per la coibentazione delle strutture già illustrate nel progetto finalizzato n. 1.

E' da evidenziare che nel territorio incomincia a diffondersi in maniera considerevole, a totale carico degli imprenditori,la realizzazione degli impianti da noi proposti a conferma della validità dell'iniziativa.

Progetto finalizzato n. 6 "Processo di formazione continua dei serricoltori mediante l'attivazione di gruppi di lavoro"

Si è proseguito nell'attuazione dei cicli di giornate formative avviati nel settembre del 1992.

Sono stati portati a compimento n. 7 cicli, con la costituzione di gruppi di lavoro interattivi tra tecnici e operatori del settore.

Le giornate formative sono state organizzate e condotte dai Centri Zonali di Serramanna,Villamar, Muravera, S. Giovanni Suergiu, Alghero, Orosei.

Gli incontri sono stati curati integralmente da funzionari e tecnici dell'Ente che, per caratteristiche professionali,manifestavano maggiore padronanza degli argomenti trattati; particolare impegno è stato profuso dai tecnici componenti del gruppo di coordinamento del settore.

Le giornate formative hanno interessato gruppi di circa 20 serricoltori per volta. Ai partecipandi è stato distribuito materiale informativo redatto dagli stessi tecnici ERSAT.

Progetto finalizzato n. 7 "Formazione continua dei tecnici dell'Ente attraverso il lavoro di gruppo"

Il gruppo di lavoro ha ripreso nel 1994 ad incontrarsi mensilmente, privilegiando la partecipazione dei tecnici con programmi operativi da realizzare nei territori di competenza. Le riunioni assumono carattere di impegno per tutti i componenti rappresentando tuttora l'unica occasione di confronto e scambio di esperienze, di rapida informazione e aggiornamento su tutto quanto viene proposto nel settore

Sono stati realizzati nove incontri presso i loca-

li del Centro Zonale di Serramanna.

Sono stati trattati i seguenti temi:

- impostazione e discussione su nuovi progetti finalizzati;
- valutazione continua dello stato di attuazione delle prove dimostrative;
- partecipazione concordata a fiere e convegni;
- partecipazione a gruppi di lavoro nazionali con presentazione di relazioni tecniche sul lavoro svolto dal gruppo;
- attivazione e organizzazione di giornate formative per serricoltori;
- incontri con tecnici pubblici e privati operanti in branche specifiche del settore.

Progetto finalizzato n. 8 "Progettazione e diffusione di strutture economiche (ombrari) per la produzione di ortaggi in tutti i periodi dell'anno"

Sono state programmate prove dimostrative su tutto il territorio regionale interessato dalla serricoltura, ma solo in poche realtà è stato possibile avviare la realizzazione degli impianti. Le prime strutture sono state realizzate dal Centro Zonale di Serramanna a Samassi e Decimoputzu.

E' in fase di avviamento un'altra prova a Serrenti. Nel territorio di Laconi è in corso di attuazione un'altra prova dimostrativa, il cui completamento è previsto per i primi mesi del 1995.

Altri ombrari verranno realizzati nel 1995 sia dai Centri Zonali sopra citati che nei territori di Iglesias, San Giovanni Suergiu, Quartu S.Elena, Tortolì.

OLIVICOLTURA, VITICOLTURA, COLTURE MEDITERRANEE

Olivicoltura

L'attività di assistenza tecnica nel 1994 è stata orientata verso il consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti.

l'interesse per l'olivicoltura sta crescendo negli anni,in seguito ad interventi specifici (Regg. CEE 2052/88 e 2081/93) che hanno indirizzato flussi finanziari verso l'olivicoltura sia per l'impianto di nuovi oliveti razionali che per la ristrutturazione del patrimonio olivicolo esistente.
L'assistenza tecnica si è adeguata a questa nuova realtà facendosene nel contempo parte promotrice; sono infatti progressivamente aumentate le richieste di programmi di intervento realizzati nel territorio.

L'attività di assistenza tecnica nel settore si è sviluppata secondo i punti che verranno di seguito trattati.

Corsi di olivicoltura

Il primo obiettivo cui mirava il programma di intervento era la crescita della capacità imprenditoriale e la conoscenza della pianta da parte del maggior numero possibile di olivicoltori, al fine di ottenere migliori risultati quali-quantitativi della produzione.

Per raggiungere questo obiettivo si è operato tramite corsi teorico-pratici di olivicoltura.

Le lezioni dei corsi sono state tenute nella generalità dei casi dai tecnici ERSAT;questo è da considerarsi come fattore positivo, in quanto significa che all'interno dell'Ente sono presenti professionalità che con la loro attività quotidiana

si stanno specializzando nel settore e possono fungere da punto di riferimento anche per programmi di diversi Centri Zonali.

Durante le lezioni teoriche sono stati affrontati argomenti riguardanti la fisiologia della pianta e la tecnica colturale, curando in particolar modo i problemi legati alla difesa,nell'ottica dell'ottenimento di produzioni integrate.

Le esercitazioni pratiche sono state concentrate sulla tecnica della potatura,la tecnica dell'innesto e il riconoscimento in campo degli attacchi dei principali parassiti.In diversi casi si è parlato anche di elaiotecnica e di qualità dell'olio, per far crescere le conoscenze degli olivicoltori in merito alle caratteristiche e alle differenze qualitative che possono esserci tra i diversi tipi di olio.

Alcuni corsi sono stati integrati da viaggi di studio nelle realtà olivicole più evolute della Regione.

Durante il 1994 sono stati realizzati n. 22 corsi di olivicoltura nelle seguenti località: Silanus, Bosa, Gonnosfanadiga, Dualchi, Baressa, Cuglieri, Ghilarza, Villaurbana, Siamanna, Simaxis, Nurachi, Alghero, Lunamatrona, Siniscola, Orosei, Budoni, Villacidro, Guspini, Gergei, Mandas, Bonnannaro, Dolianova.

La durata dei corsi è stata mediamente di 15 giornate con 6/7 lezioni teoriche e 7/8 esercitazioni pratiche; la partecipazione è stata massiccia: infatti ci sono stati moduli anche con 50 partecipanti, il numero medio dei corsisti è stato di 30, coinvolgendo complessivamente circa 700 persone.

Alcuni corsi hanno avuto una strutturazione prevalentemente pratica con 6/7 lezioni pratiche e solamente 3 lezioni teoriche; hanno suscitato note-

vole interesse negli operatori le esercitazioni pratiche, contribuendo a formare professionalità capaci di potare oliveti anche conto terzi.

Ad integrazione dell'attività corsuale sono state organizzate delle giornate informative su argomenti specifici quali la difesa fitosanitaria, la qualità dell'olio e finanziamenti comunitari previsti dal Reg. 2081/93, ricorrendo alle prestazioni di docenti della Facoltà di Agraria, a tecnici dei consorzi per la frutticoltura e dell'ERSAT.

Riepilogo Corsi di olivicoltura e di potatura - lezioni e partecipanti

località	*lezioni teoriche*	*lezioni pratiche*	*partecipanti*
Baressa	9	8	30
Cuglieri	6	10	31
Ghilarza	7	-	38
Nurachi	4	3	25
Simaxis	4	3	25
Siamanna	4	3	25
Villaurbana	4	3	25
Alghero	6	3 + 1 esame	20
Dolianova	9	38	40
Gonnosfanadiga	8	8	70
Villacidro	8	8	40
Guspini	8	8	40
Silanus	8	6	40
Bosa	8	6	11
Dualchi	8	6	33
Siniscola	3	8	28
Orosci	3	8	15
Gergei	6	7	30
Budoni	3	8	15
Mandas	8	19	25
Lunamatrona	7	16	40
Bonnannaro	5	3	25
totale (22)	136	183	672

Riepilogo giornate informative - esercitazioni pratiche di potatura

località	*lezioni e esercitazioni pratiche*	*partecipanti*
Ozieri	1	30
Barumini	1	35
Gesturi	2	40
Lunamatrona	1	30
Villanovafranca	1	30
Siniscola	1	40
Ales	1	70
Oschiri	2 teoriche 4 pratiche	60
Berchidda	3 pratiche	30
Banari	2 teoriche 3 pratiche	27
Padria	2 teoriche 3 pratiche	30
Mara	2	25
Torralba	2	27
totale		444

Corso per frantoiani

La fase di estrazione dell'olio è una fase fondamentale per l'ottenimento di un prodotto di qualità.Quando si commettono errori in fase di trasformazione si rischia di alterare le caratteristiche organolettiche del prodotto, peggiorando la buona qualità delle olive ottenuta in campagna attraverso una razionale tecnica colturale.

Vista questa esigenza e le esperienze degli anni passati, in collaborazione con le strutture di trasformazione si è organizzato un corso per frantoiani della provincia di Sassari; agli incontri hanno partecipato 20 persone.

Durante le lezioni sono stati affrontati aspetti riguardanti le tecniche di estrazione dell'olio, il funzionamento,la gestione, la pulizia degli impianti di estrazione, la conservazione dell'olio, ecc.

Corso per degustatori

Con l'obiettivo di formare in Sardegna un gruppo di persone (panel), in grado di esprimere una valutazione organolettica dell'olio, così come previsto dal Reg. CEE 2568/91, sono stati realizzati anche durante il 1994 due corsi per degustatori.

Le lezioni sono state tenute ad Alghero e Villasor, collaborando per l'organizzazione con le Camere di Commercio e Consorzi per la Frutticoltura.

Il corso svoltosi ad Alghero è stato di 3° livello, sono stati approfonditi gli argomenti trattati negli anni precedenti, ha avuto una durata di tre giornate con la partecipazione di 30 persone.

Il corso tenutosi a Villasor ha coinvolto nuove persone interessate al problema, ha avuto una du-

rata di 4 giornate, completato da una giornata dedicata al richiamo alla pratica della degustazione del personale che aveva frequentato tali corsi negli anni precedenti.

Alle lezioni hanno partecipato 30 persone che hanno poi superato l'esame finale. Il numero di richieste è stato superiore e si è resa necessaria una selezione iniziale per non creare panel molto numerosi con reciproco disturbo tra i partecipanti.

Avendo avuto questo genere di attività un notevole successo si pensa di riproporla anche negli anni seguenti. Sono infatti pervenute richieste per realizzarli in futuro in altre località (Provincia di Oristano).

A questi incontri hanno partecipato tecnici dell'Ente, del Consorzio per la Frutticoltura, delle Camere di Commercio, delle Cooperative di trasformazione e produttori.

Attualmente anche in Sardegna ci sono diverse persone che hanno frequentato questi corsi e sono iscritti agli albi nazionali degli assaggiatori; alcune di queste figure operano a contatto con le cooperative di trasformazione trasferendo le loro competenze in materia, soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione di tagli appropriati tra le diverse partite di olio.

E' importante realizzare in futuro questo genere di attività in quanto la valorizzazione della produzione olivicola isolana passa attraverso un complessivo miglioramento qualitativo della stessa.

Si ritiene importante che anche all'interno dell'Ente siano presenti figure con la qualifica di "Capo panel", che possano svolgere una funzione di riferimento per gli altri tecnici che si occupano

di queste problematiche.

Sagre, convegni, concorsi, conferenze, incontri

Per approfondire le tematiche riguardanti la qualità dell'olio d'oliva e svolgere nel contempo una azione promozionale nei confronti di questa produzione, si è intervenuti nell'organizzazione di sagre, convegni, incontri,ai quali hanno partecipato come relatori illustri studiosi ed esperti del settore.

Da segnalare:
- partecipazione alla 8ª"Sagra delle olive" a Gonnosfanadiga, con l'organizzazione di:
  - una giornata di studio imperniata sulla valorizzazione dell'olio d'oliva
  - una tavola rotonda sulle problematiche della nuova olivicoltura

- partecipazione al convegno svoltosi ad Alghero dal titolo:"Olivicoltura in Alghero - realtà e prospettive", organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali della Facoltà di Agraria di Sassari, con il patrocinio e contributo dell'Assessorato dell'Agricoltura, CCIAA di Sassari e ESIT;

- partecipazione all'organizzazione del 1° Concorso regionale per l'olio extravergine di oliva di qualità "Montiferru",svoltosi a Seneghe. Il concorso è stato strutturato attraverso:
  - una selezione e premiazione tra olii sardi con diverse categorie di fruttato
  - una mostra esposizione di olio e prodotti tipici
  - degustazione guidata dei prodotti che valorizzano l'olio
  - una giornata di studio.

Questi incontri sono senz'altro positivi, in quanto hanno fornito stimoli e momenti di riflessione

per poter operare al meglio in vista di una tipicizzazione dell'olio sardo e far valere sui mercati le ottime caratteristiche qualitative di alcuni dei nostri olii.

Lotta guidata

La difesa fitosanitaria è un aspetto fondamentale della tecnica colturale per l'ottenimento di produzioni di qualità.

Visti anche i nuovi orientamenti comunitari in termine di salvaguardia e protezione ambientale, la difesa a calendario è senz'altro improponibile sia in termini di costi che per i quantitativi di residui che possono permanere nelle olive e nell'olio.

Risulta comunque importante procedere alla difesa della coltivazione dai principali parassiti(dacus, prays, ciclonio) i cui attacchi,oltre a comportare riduzioni di produzione, creano problemi maggiori alla qualità del prodotto.

Per razionalizzare la difesa fitosanitaria dell'olivo, sono state installate numerose stazioni di monitoraggio del volo della mosca e della tignola.

L'intervento di difesa viene effettuato quando si supera la soglia economica di intervento, le comunicazioni agli olivicoltori vengono trasmesse tramite stampa locale o altri mezzi di informazione, oppure direttamente dagli stessi tecnici che operano nel territorio.

La rete di monitoraggio ha riguardato tutto il territorio regionale con una maggiore diffusione nelle zone dove da anni si sta realizzando questo tipo di intervento.

In alcuni casi per la realizzazione di questi in-

terventi si è collaborato con gli Enti Locali (Provincia, Comunità Montane, Comuni) che hanno finanziato cooperative di trasformazione affinchè convenzionassero dei tecnici per effettuare la lettura delle trappole.

I dati sulle catture sono stati trasmessi ai Centri ERSAT dove i tecnici provvedevano all'elaborazione e all'impostazione delle strategie di intervento.

In gran parte del territorio regionale il monitoraggio è stato eseguito direttamente dal tecnico ERSAT.

Nell'Oristanese è stato realizzato un programma di lotta guidata attraverso monitoraggio delle popolazioni del parassita e difesa con l'impiego di esche proteiche avvelenate.

L'intervento è stato finanziato da parte delle Comunità Montane e dagli stessi agricoltori. L'ERSAT è intervenuta acquistando i presidi sanitari, programmando monitoraggio e difesa nelle diverse aree.

Durante il 1994 sono state utilizzate circa 350 stazioni, gli interventi principali si sono avuti nelle zone di Monte Linas, Parteolla,Villamar,Gergei, Oliena, Dorgali, Alghero, Nuoro, Montiferru, Oristanese, Ozieri, Siniscola, Lanusei per una superficie interessata di oltre 6.000 ha.

Campi e attività dimostrative

Per dare maggiore incisività all'attività di assistenza tecnica e con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una olivicoltura razionale e moderna, durante il 1994 sono proseguiti i lavori e le rilevazioni nei tre campi dimostrativi di oliveti in irriguo (Bolotana,Ottana e Galtellì);dopo l'impianto degli oliveti si è impostata la potatura in

allevamento sulla base delle necessità di una olivicoltura razionale.

Presso il territorio del Centro Zonale di Villamar è stata realizzata una giornata dimostrativa di raccolta agevolata con l'impiego di pettini pneumatici, coinvolgendo 30 olivicoltori.

Altre attività del settore

Altre attività non meno importante delle precedenti, sono le frequenti visite aziendali dei nostri tecnici per consulenze su problemi specifici di tecnica colturale (concimazione, analisi del terreno, irrigazione, difesa, ecc.)

Come azione informativa per tecnici e agricoltori, sono state organizzate due visite all'azienda di Illorai del Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura, per vedere il giovane oliveto allevato a monocono, con confronti varietali, diverse densità di impianto e diverse gestioni del suolo.

Sono stati organizzati dei gruppi di lavoro che hanno contribuito a stilare i disciplinare di produzione integrata della vite e dell'olio.

Il settore olivicoltura e diverso personale dell'Ente ha svolto un'azione propulsiva, nei confronti delle organizzazioni professionali agricole del settore, per addivenire all'inoltro della pratica per il riconoscimento della D.O.C.per l'olio extravergine di oliva prodotto il Sardegna.

Sono state organizzate diverse riunioni con le figure a vario titolo interessate al problema e si è arrivati alla predisposizione del disciplinare di produzione dell'olio D.O.C.; ciò nonostante allo stato attuale non è stata ancora inoltrata al MIRAAF la pratica per il riconoscimento della DOC in quanto sono sopraggiunte difficoltà in merito all'opportunità di individuare già in questa fase

le sottozone di produzione o meno.

Viticoltura

La viticoltura sarda ha passato negli anni scorsi momenti di grave crisi, il tutto evidenziato dal progressivo espianto dei vigneti in molte realtà un tempo viticole.

Questa crisi, oltre a problemi di mercato,è legata alla perdurante siccità degli anni scorsi e alle incentivazioni date dalla CEE per favorire gli espianti.

L'assistenza tecnica in questa situazione ha trovato delle difficoltà oggettive nell'operare; infatti veniva difficile proporre innovazioni in una coltura che si stava abbandonando.

Attualmente sembrerebbe che questo momento di disorientamento sia terminato, si assiste infatti ad un rinnovato interesse per la coltura della vite.

In molte realtà a spiccata vocazione viticola si sta procedendo al reimpianto dei vigneti, condotti con le più moderne tecniche colturali; l'obiettivo è di ottenere produzioni valide dal punto di vista qualitativo, necessarie per l'ottenimento di vini di pregio che hanno il loro riconoscimento nel mercato.

L'attività di assistenza tecnica in tutte le sue fasi si è estrinsecata attraverso la collaborazione con le cantine sociali e si è sviluppata secondo i seguenti punti.

Corsi di viticoltura e giornate informative

Durante il 1994 sono stati organizzati alcuni corsi di viticoltura, con una impostazione teorico-pratica, dove alle giornate in aula in cui sono stati trattati argomenti riguardanti la tecnica

colturale, sono state affiancate delle esercitazioni pratiche di potatura e innesto.

I corsi sono stati tenuti ad Alghero (20 partecipanti) e Ozieri (40 partecipanti);la strutturazione dei corsi è stata di 6/7 lezioni teoriche e altrettante esercitazioni pratiche.

Accanto all'attività corsuale sono state organizzate in diverse località (Laconi, Ozieri, Mogoro, Oschiri, Bono, San Vero Milis, Flussio, Baratili S.Pietro, Villaurbana, Solarussa, Nurachi, Siamanna, Siapiccia, Riola Sardo) delle giornate informative sulla viticoltura, affrontando argomenti quali la difesa fitosanitaria.

La partecipazione è stata massiccia con presenze dalle 30 fino alle 50 persone.

I corsi hanno avuto un discreto successo perchè si è riparlato di viticoltura, alla luce delle nuove realtà e nuove concezioni sulla conduzione del vigneto.

Il successo di questa attività giustifica le richieste pervenute per ripetere questo genere di attività in futuro in altre località.

Sagre, convegni, seminari

L'Ente ha partecipato all'organizzazione della 3 sagra della malvasia della Planargia a Tresnuraghes, promuovendo lo svolgimento di 2 giornate di studio, di cui una accompagnata da una visita guidata all'azienda Sella e Mosca e l'altra con lezioni tenute da docenti universitari.

Durante i lavori sono stati trattati aspetti legati alle fasi di vinificazione e conservazione del prodotto e alla gestione economica del vigneto a malvasia.

Durante il 1994 è stata inoltre organizzata una tavola rotonda dal tema "Quale futuro per la malvasia" svoltasi a Settimo S. Pietro.

Le due manifestazioni hanno avuto un notevole successo con una forte affluenza di pubblico. Nel Comune di Bono nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione del vitigno avresiniadu, è stato organizzato un seminario dal titolo "Prospettive di valorizzazione del vino Avresiniadu e recupero della viticoltura nel Goceano". Hanno relazionato tecnici dell'Ente, del Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura e docenti della Facoltà di Agraria e di Economia e Commercio.

Assistenza tecnica in campo e difesa fitosanitaria

Il rinnovato interesse verso la coltura della vite è evidenziato dalle crescenti richieste di assistenza tecnica alla produzione.

Durante il 1994 è stata dedicata particolare attenzione alla concimazione del vigneto, sono infatti aumentati i campioni di terreno che i tecnici hanno consegnato al CRAS per le analisi.

Programmi specifici al riguardo sono stati realizzati nei vigneti dei Comuni di Tempio e Monti interessando circa 80 aziende viticole delle quali è stato predisposto un organico piano di concimazione, e nel Comune di Berchidda dove sono state realizzate analisi su 30 campioni di terreno, con la predisposizione di una nota tecnica distribuita agli agricoltori della zona.

Anche in Planargia e Ogliastra sono stati predisposti una trentina di piani di concimazione per zona.

L'attività si è inoltre concentrata sulla difesa fitosanitaria, con il monitoraggio delle popolazioni dei parassiti (Lobesia botrana), per individua-

re il momento ottimale di intervento con i trattamenti.

Questo tipo di attività ha interessato gran parte del territorio regionale,con 150 stazioni posizionate complessivamente; gli interventi maggiori si sono avuti nell'Oristanese, in agro di Quartu S. Elena e di San Sperate.

I tecnici dell'Ente sono stati coinvolti in numerose visite aziendali presso le aziende viticole per la risoluzione di problemi principalmente di natura sanitaria.

Nel territorio di competenza del Centro Zonale di San Sperate e Quartu sono state seguite delle aziende inscritte all'ARPA (Associazione Regionale Produttori Biologici) per la produzione di vino biologico, con un controllo dei parassiti con l'impiego di zolfo, poltiglia bordolese e bacillus thuringensis.

Accanto all'attività di assistenza tecnica alla produzione, si è sviluppata l'assistenza alle cantine sociali durante la fase di trasformazione. Questo intervento si è concretizzato tramite la predisposizione dei calendari di conferimento e le curve di maturazione dei diversi vitigni, per stabilire il momento ottimale della vendemmia.

Le analisi più elementari sono state realizzate dai nostri tecnici in collaborazione con gli enologi delle cantine, mentre le determinazioni più complesse sono state effettuate dall'Istituto di Industrie Agrarie della Facoltà di Agraria di Sassari (15 analisi complete per la cantina di Berchidda).

Le zone interessate a questo tipo di intervento fanno capo alle cantine di Mogoro, Flussio, Monti, Tempio, Berchidda, Oliena, Castiadas, Ierzu.

Ad Oliena nella locale cantina sociale, è stata assicurata la presenza di un enologo nel periodo della vendemmia per l'effettuazione di opportune valutazioni sulla qualità dell'uva.

A Berchidda ha preso il via un lavoro per il censimento agronomico dei vigneti della cantina sociale, con rilevamenti che riguardano la superficie coltivata, la varietà, il portainnesto, il sesto di impianto, la forma di allevamento e il tipo di terreno.

Campi e attività dimostrative

Tra le attività dimostrative dell'Ente sono da segnalare:

- il campo dimostrativo della superficie di ha. 1, di coltivazione del vitigno semidano impiantato a Mogoro nel 1993; durante il 1994 è stato realizzato l'impianto di irrigazione;

- i 10 campi dimostrativi della superficie di ha. 0,5 di coltivazione di uva da tavola realizzati nei comuni di Ula Tirso, Samugheo, Ardauli, Busachi e finanziati dalla locale Comunità Montana, con intervento dell'Ente in fase di programmazione colturale, scelta varietale ecc.

- n.2 campi dimostrativi della superficie di ha.1, in agro di Monti e Tempio di coltivazione di vigneti con impianto di irrigazione localizzata;

- le prove di vinificazione, realizzate presso il Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura, promosse dal Centro di Bono per valorizzare il locale vitigno "Avresiniadu" attraverso la produzione di un vino tipico e, dal Centro di Laconi in collaborazione con la cantina di Nurri,per la diffusione di sistemi alternativi di vinificazione fino all'imbottigliamento del prodotto;

- è proseguita l'attività nel vigneto dimostrativo in agro di Castiadas, della superficie di ha. 1; durante il 1994 è stato effettuato l'innesto delle barbatelle;

- in agro di Gesico sono state effettuate 6 prove di controllo della tignoletta, di cui 3 con il bacillus thuringensis e 3 con altri principi attivi a basso impatto ambientale.

Altre attività del settore

Da segnalare la collaborazione fornita dai tecnici dell'Ente alla Facoltà di Agraria e altri Enti, per problematiche quali la selezione clonale del semidano e ricerche sulla diffusione del mal dell'esca.

Si è collaborato alla predisposizione del "Disciplinare di Produzione Integrata in Viticoltura nell'ambito dell'applicazione della sottomisura A1 del Reg. CEE 2078/92.

Colture mediterranee

In collaborazione con il Comune di Baressa e con il patrocinio della Provincia di Oristano è stata organizzata la 3^ sagra delle mandorle.

Durante la manifestazione è stata realizzata una giornata di studio dove si è discusso della mandorlicoltura e della sua salvaguardia come patrimonio ambientale e delle possibili utilizzazioni alternative del mandorlo.

Anche quest'anno la manifestazione ha avuto un ottimo successo con la partecipazione di operatori agricoli (60) e tecnici interessati al problema.

AGRUMICOLTURA E FRUTTICOLTURA

L'attività svolta dall'assistenza tecnica agricola per il 1994 nei settori dell'agrumicoltura e frutticoltura è stata nel complesso positiva; tuttavia non sono mancate difficoltà e problemi legati alla carenza e lentezza dei flussi finanziari pubblici e alle crisi di mercato,fattori che hanno influenzato il settore, rallentandone l'espansione.

I nuovi impianti,realizzati nel 1994, sono soprattutto di clementine; ciò per il buon andamento del mercato, ma anche per le migliori produzioni conseguite a seguito delle più affinate tecniche di coltivazione, quali la potatura, la concimazione, l'irrigazione e l'incoltura del suolo.

Per l'arancio è continuato l'interesse per le cultivar precoci, quali il Navelina e il Washington, mentre scarsa richiesta hanno avuto le varietà tardive, come il Valencia. Per il mandarino, mentre proseguono gli espianti, continua l'interesse degli agricoltori per qualche varietà tardiva, quale il fortune.

La lotta guidata e integrata si è sempre più diffusa fra gli agrumicoltori, con i relativi vantaggi per la salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica. In particolare nell'intera provincia di Oristano ed in alcune aree della provincia di Cagliari sono stati attuati programmi di lotta biologica integrata, attraverso il monitoraggio della popolazione della mosca mediterranea e altri parassiti degli agrumi.

Per il settore della frutticoltura, nonostante le ricorrenti crisi del mercato nazionale ed estero, si continua a registrare un'espansione; pesco, pero, melo, ciliegio, susino sono state le specie più ricercate per i nuovi impianti.

Le limitate risorse finanziarie, le lunghe attese per ricevere i finanziamenti pubblici e le incertezze dei mercati hanno comunque rallentato la espansione.

E' infine da segnalare l'ottima collaborazione dell'ATA con la ricerca e la sperimentazione. In particolare l'ISF (Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma) e gli Istituti di Entomologia, Patologia vegetale,Coltivazioni arboree della Facoltà di Agraria di Sassari, il CRAS e il Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura hanno collaborato con apporti scientifici e consulenze per numerose iniziative di assistenza tecnica nei due settori in oggetto.

Per i campi dimostrativi agrumicoli e frutticoli si allega una scheda riepilogativa di quanto già realizzato al 31.12.1994, con l'esclusione dei dati relativi ai campi nei quali, per motivi vari, sono cessate le "prove".

Agrumicoltura

Campi dimostrativi di clementine

I quattro campi, da mezzo ettaro ciascuno, realizzati nel 1989, nel 1990 e nel 1993, rispettivamente a Tortolì, Milis, Villacidro e Olbia sono in buone condizioni vegetative.

Il programma ha lo scopo di mettere in pratica le principali tecniche di coltivazione rilevate nei clementineti côrsi, quali la concimazione, l'irrigazione, la potatura e la non lavorazione del terreno con o senza inerbimento. A tali tecniche, oltre che alle varietà, sono infatti da attribuirsi le alte produzioni quanti-qualitalive dei clementineti della Corsica, regione che per la coltura in oggetto ha una grande importanza nell'intera area del Mediterraneo.

I giudizi sui primi risultati ottenuti non possono essere attendibili; tuttavia le prime osservazioni sono indicative, in senso positivo, su alcuni parametri,quali la precocità, la pezzatura dei frutti, il colore, le rese.

Prove dimostrative di potatura su clementine

Le prove di durata poliennale sono state condotte nei Centri Zonali di San Sperate, Muravera, Guspini e Tortolì con lo scopo di insegnare e diffondere la tecnica di potatura sul clementine praticata in Corsica.

Incontri e visite guidate sono state organizzate con gruppi di agrumicoltori in altre aziende agrumicole dove già l'ATA aveva effettuato gli interventi e dove erano evidenti i risultati conseguiti con la nuova potatura.

L'obiettivo finale delle prove è il conseguimento di produzioni costanti e di qualità,nonchè la formazione professionale degli agrumicoltori. Questi obiettivi sono stati in molte aziende già conseguiti.

Piano nazionale sul monitoraggio dei residui di fitofarmaci sui prodotti ortofrutticoli.

In collaborazione con il CRAS è stato portato a termine,per il 1994, il programma del Mi.R.A.A.F. relativo al monitoraggio dei residui dei principali fitofarmaci usati per il controllo dei parassiti dell'arancio,del pesco,del pomodoro e carciofo.

Il programma, gestito in Sardegna dall'ERSAT e dal CRAS in collegamento con l'Istituto Sperimentale per la patologia vegetale ed il Centro operativo ortofrutticolo di Ferrara, è indirizzato alle associazioni dei produttori presenti nell'Isola,

quali l'ARPOS, l'APOAC e l'ARPA.

Nel primo anno di attività sono stati analizzati n. 276 campioni di arance e n. 100 campioni di pesche provenienti da aziende agricole ricadenti nella provincia di Cagliari (Centri Zonali di Muravera, San Sperate, Serramanna, Guspini).

L'analisi dei risultati ha dimostrato che alcuni dei principi attivi, utilizzati comunemente nella lotta fitosanitaria degli agrumi, sono da considerarsi a rischio.

Il programma continuerà anche nei prossimi anni e comprenderà altre specie ortofrutticole coltivate nelle quattro provincie dell'Isola.

Lotta guidata ed integrata; prove dimostrative varie ed altre iniziative

Programmi di lotta guidata e integrata sono stati realizzati per il controllo di ceratitis c., planococcus c. ed altri parassiti. Le iniziative hanno contemplato anche la realizzazione di reti di monitoraggio per il controllo della maggior parte dei fitofagi nocivi. Il programma è stato realizzato su tutta la provincia di Oristato (800 ha., 1.400 aziende) e nei centri zonali di Guspini, San Sperate, Muravera per altri 400 ha. circa.

Tutta l'attività si è svolta con la collaborazione e la consulenza dell'Università di Sassari.

Conferenze e riunioni con lezioni sulla lotta guidata e integrata sono state tenute da nostri tecnici e da docenti dell'Istituto di Entomologia Agraria di Sassari a Oristano Milis, Muravera, San Sperate, Guspini e Siniscola.

Frutticoltura

Campi dimostrativi di pero, melo, susino, ciliegio, pesco e albicocco

La situazione complessiva dei campi dimostrativi realizzati nell'Isola al 31.12.1994 è illustrata nel prospetto riepilogativo.

Nel 1994 sono stati realizzati 4 nuovi campi (pero, melo, susino,pesco) per un totale di mq.20.000 e n. 2.300 piante. Il programma pluriennale volge comunque al termine; si prevede infatti la sua conclusione entro il 1996.

Per il 1994 si conferma,in generale, il buon andamento dei campi e quindi il graduale conseguimento degli scopi prefissati; sono stati acquisiti numerosi dati sulle produzioni, la precocità e l'adattabilità delle varietà all'ambiente pedoclimatico.

La consulenza tecnico-scientifica è sempre garantita da un'apposita convenzione stipulata tra l'ERSAT e l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura del Mi.R.A.A.F.

Sono state svolte lezioni dimostrative pratiche in favore dei tecnici e degli agricoltori interessati al programma.Da parte dei tecnici provenienti dall'ISF di Roma, è stato garantito un valido supporto tecnico-pratico per le forme di allevamento e potatura. A tale scopo sono state organizzate una serie di visite guidate su tutti i campi dimostrativi con la partecipazione di tecnici ERSAT e numerosi frutticoltori. In particolare sono state dedicate 8 giornate per dimostrazioni pratiche al "bruno" e altrettante per il "verde".

A margine di tale iniziativa sono stati svolti corsi di formazione e singole lezioni teorico-pratiche su diversi aspetti della frutticoltura (tecniche colturali, difesa sanitaria, irrigazione,

mercato) con numerose visite guidate ai campi e viaggi di istruzione in numerose zone frutticole sia dell'Isola, che del Continente.

Lotta guidata ed integrata

La sensibilità dell'opinione pubblica verso un contenimento e controllo degli antiparassitari in agricoltura è andata via via crescendo, fino a coinvolgere agricoltori e tecnici.Problemi di assuefazione dei parassiti ai farmaci, costi dei trattamenti in forte ascesa, risultati spesso limitati dei trattamenti, hanno indotto gli agricoltori ad accettare la lotta guidata ed integrata contro i più dannosi parassiti.

Gli interventi, partiti con successo nelle colture sotto serra,hanno ormai interessato anche la frutticoltura. Nello scorso anno sono state avviate in alcuni centri dell'Isola concrete iniziative di lotta con il metodo del monitoraggio al fine di individuare le soglie d'intervento contro molti fitofagi. Sono stati conseguiti i primi successi che hanno provocato un interesse crescente degli operatori agricoli. L'ATA ha già portato a termine alcune iniziative in vaste aree frutticole dei Centri Zonali di Guspini, San Sperate, Siniscola, Thiesi, Tortolì e Tempio per complessivi 500 ha.

I parassiti per i quali sono stati fatti i controlli e gli interventi di lotta sono la ceratitis c., la cydia m., l'anarsia l, ecc.

Lotta al capnodis

In collaborazione con l'Istituto di Entomologia dell'Università di Sassari, sono state realizzate 6 prove di lotta in altrettanti frutteti,a Orosei, Seui, Tortolì, San Giovanni Suergiu, Tempio e Siliqua.Il fine è di verificare l'efficacia di alcu-

ni interventi contro il capnodis,quali la somministrazione di antiparassitari al terreno, l'irrigazione sotto chioma in prossimità del fusto,la pacciamatura del terreno con materiale plastico.

I risultati fin'ora ottenuti sembrano dimostrare un contenimento della diffusione dell'insetto.

Infine è stato rilevato che la tecnica della pacciamatura dei filari fruttiferi, oltre che avere impedito la crescita delle erbe infestanti, ha influenzato positivamente lo sviluppo delle piante e l'anticipo della fioritura.

Campi dimostrativi di agrumicoltura e frutticoltura:

Totale campi . 32 (n. 28 frutticoli e n. 4 agrumicoli)

Totale superf. mq 166.000 (superf. media per campo mq 5200)

Totale piante n. 13.100

Totale specie n. 7

Totale varietà n. 53

Totale portainnesti n. 17

Totale forme di allevamento n. 6

Totale sistemi di irrigazione n. 2

Costo totale campi L. 360.000.000

Costo medio per campo L. 11.200.000 circa

Provincie interessate n. 4

Comuni interessati n. 28

Circondari interessati n. 7

Centri Zonali interessati n. 18

Dai conteggi sono esclusi i campi nei quali, per motivi vari, sono cessate le "prove".

TECNICHE DELL'IRRIGAZIONE, MECCANIZZAZIONE AGRICOLA, FITOIATRIA, ENERGIE DA FONTI ALTERNATIVE, COLTURE INNOVATIVE

Nel corso dell'esercizio 1994 le attività svolte, in concerto con i settori produttivi,hanno condotto a una campagna volta a valorizzare e rendere più remunerativa l'attività dell'imprenditore agricolo mediante la divulgazione e l'applicazione di strategie e tecnologie innovative.

Nell'esaminare ed affrontare le problematiche che investono il comparto agricolo, anche alla luce delle direttive nazionali e comunitarie (Reg.CEE 2092/91 e 2078/92), gli interventi hanno avuto carattere informativo, divulgativo, formativo e dimostrativo mediante riunioni con agricoltori, conferenze, giornate studio e applicazione di tecnologie avanzate.

La risposta degli imprenditori agricoli è stata positiva, hanno dimostrato interesse e disponibilità soprattutto nel comparto delle tecnologie innovative e/o alternative.

Tecniche dell'irrigazione

L'attività svolta dai tecnici dell'ATA in tutto il territorio regionale è stata principalmente informativa e divulgativa finalizzata al miglioramento e alla razionalizzazione della pratica irrigua mediante il suggerimento di tecniche che consentano il risparmio idrico; si precisa che i tecnici hanno operato direttamente in campo fornendo, agli operatori agricoli, l'assistenza richiesta; non è stato possibile effettuare alcune delle prove dimostrative previste in quanto strettamente legate alle attrezzature necessarie, attualmente in fase

di acquisto.

In collaborazione con il settore viticoltura-olivicoltura, è stato elaborato un progetto finalizzato alla razionalizzazione degli interventi irrigui e della lotta antiparassitaria. L'attuazione del suddetto progetto è legata all'installazione di 5 stazioni automatiche per il rilevamento dei dati agrometeorologici, attualmente in fase d'acquisto.

In Gallura, gli interventi di assistenza tecnica ai viticoltori hanno condotto al coinvolgimento delle due cantine sociali di Tempio e Monti.

Sono stati monitorizzati tutti i suoli degli areali di produzione (mediante analisi dei terreni in collaborazione con il CRAS) al fine di poter acquisire le necessarie indicazioni sulle esigenze nutritive e sulle esigenze idriche. Allo scopo di razionalizzare gli apporti irrigui, si è introdotto un test di vasca evaporimetrica, l'uso dei tensiometri e la tecnica della microirrigazione con due prove dimostrative di irrigazione a goccia, di cui una effettuata nel Comune di Monti, l'altra in quello di Calangianus.

Fitoiatria

L'attività svolta, in termini di difesa fitosanitaria, ha impegnato i tecnici ERSAT in tutto il territorio regionale dove sono stati elaborati ed attuati programmi finalizzati alla divulgazione, formazione ed applicazione di strategie alternative di difesa delle colture agrarie allo scopo di evitare ripercussioni negative sull'ambiente e valorizzare, dal punto di vista qualitativo, le produzioni. Questo tipo di difesa ha presupposto interventi di carattere territoriale esteso, un

coinvolgimento massiccio delle aziende agricole, la collaborazione di Enti operanti nel territorio (Comuni, Comprensori, Università, ecc.) ciascuno per le proprie competenze.

Operativamente l'attività svolta dall'ATA nel corso del 1994 può essere così riassunta:

Difesa fitosanitaria dell'agrume

Lotta biologica e integrata in agrumicoltura

L'esperienza è stata condotta su tutte le più importanti aree agrumicole della Provincia di Oristano che ricoprono una superficie di 725 ha.; l'obiettivo principale, perfettamente in linea con i dettami nazionali e comunitari, era di ridurre al minimo i trattamenti chimici tradizionali mediante l'utilizzo di metodologie alternative di difesa fitosanitaria.

Il piano operativo è stato attuato secondo i seguenti interventi:

- aggiornamento informativo e formativo dei tecnici, mediante n.10 lezioni teorico pratiche tenute da luglio a dicembre,da un docente dell'Istituto di Entomologia presso la Facoltà di Scienze Agrarie di Sassari;

- riunioni formative ed informative con gli agrumicoltori, per l'illustrazione del piano operativo, presso i Comuni di Pompu, Arborea, Fordongianus, Milis, Simaxis, Ollastra, S.Vero Congiu. Hanno partecipato alle riunioni 70 operatori agricoli;

- monitoraggio dei maggiori parassiti (C.capitata, A.Aurantii, P.Citri, Aleurodidi) e insetti dell'agrume, su tutto il territorio provinciale,mediante il controllo settimanale di n. 180 trap-

pole chemio e cromotropiche dislocate in n. 15 stazioni di monitoraggio ricadenti in 11 Comuni (Arborea, Pompu, Fordongianus, Milis, San Vero Milis, San Vero Congiu, Zerfaliu, Ollastra, Simaxis).
Inoltre sono stati effettuati i controlli sui rami, foglie, frutti per stime periodiche sulle popolazioni e relativa valutazione dell'eventuale danno arrecato

- elaborazioni dati acquisiti; diffusione,a cadenza settimanale del bollettino fitosanitario mediante avvisi pubblici e locandine affisse presso gli uffici periferici dell'Ente;

- applicazione della soglia d'intervento secondo gli schemi proposti della lotta guidata.I tecnici hanno puntualmente assistito gli agrumicoltori consigliando il momento ottimale d'intervento e le modalità di azione

- interventi di lotta biotecnica contro la mosca della frutta, C.capitata. Nei Comuni di Arborea, Mogoro, Pompu, diversi agrumicoltori hanno attuato la difesa con l'uso di tavolette di legno avvelenate e innescate con esca proteica; negli altri Comuni della Provincia, la difesa è stata effettuata mediante trattamenti a terra con esche proteiche avvelenate.Complessivamente hanno preso parte al programma circa 170 aziende (di cui n. 30 hanno aderito al piano di lotta biologica, n. 20 hanno attuato la lotta biotecnica mediante tavolette di legno; n. 120 hanno eseguito il trattamento a terra con esche proteiche avvelenate; n. 17 sono state le aziende adibite a stazioni di monitoraggio) dislocate in 11 comuni.

- controllo dei fitofagi con metodi di lotta biologica: introduzione e diffusione, in pieno campo, di insetti utili al fine di ridurre le popolazioni di planococcus citri; a tale scopo sono

stati "lanciati" il parassitoide leptomastix dactylopii (n. 44.800 individui) e l'entomofago criptolaemus montrouzieri (n. 4.000 individui), acquistati da biofabbrica in numero complessivo di 48.800 individui, ottenendo risultati soddisfacenti negli 11 comuni oggetto della prova.

- prova didattica dimostrativa di allevamento di insetti utili finalizzata all'ottenimento, in modo semplice ed economico per l'agricoltore, di insetti per le necessità aziendali

- verifica in campo dell'azione di tutti gli insetti utili e delle metodologie utilizzate;

- divulgazione della strategia di lotta biologica ed integrata; allo scopo sono stati promossi ed organizzati incontri periodici tra i tecnici ERSAT incaricati e gli operatori agricoli, al fine di illustrare l'andamento del lavoro e le linee operative da seguire.

  La risposta degli agricoltori è stata positiva in tutte le varie fasi del piano di lotta sopra esposto; i risultati ottenuti sono stati soddisfacenti e hanno costituito una significativa esperienza sia per gli operatori agricoli che per i tecnici dell'Ente.

In seguito alla "7^ Mostra mercato dei prodotti agrumicoli di Milis" il giorno 29.1.1994, è stata organizzata una "giornata studio" con la collaborazione della Facoltà di Scienze Agrarie di Sassari, della Pro-Loco, del Comune di Milis e col patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Oristano, sul tema: "Risultati di lotta biologica integrata in agrumicoltura e commercializzazione degli agrumi".

Difesa fitosanitaria della vite

Lotta guidata contro la lobesia botrana:

Il piano operativo è stato attuato secondo i seguenti interventi:

- aggiornamento dei tecnici mediante giornata di studio in data 27 aprile, e consulenza specifica da parte di un docente dell'Istituto di Entomologia Agraria - Università di Sassari

- giornata di studio in data 26 maggio, presso il Comune di Baratili, tenuta dal medesimo docente, alla quale hanno partecipato, oltre ai tecnici dell'Ente, n. 70 viticoltori appartenenti alle zone vitate inserite nel piano

- n; 3 incontri formativi ed informativi, tenutisi nel mese di giugno presso i Comuni di San Vero Milis, e Villaurbana, ai quali hanno partecipato n. 41 agricoltori

- monitoraggio della L.botrana mediante uso di trappole sessuali per accertare la presenza e l'attività di volo. Sono stati effettuati controlli bisettimanali in 19 stazioni distribuite in 17 Comuni

- controllo e verifica del grado d'infestazione sui grappoli

- elaborazione dati acquisiti

- al superamento della soglia di intervento e verifica del grado d'infestazione sui grappoli, i centri zonali attraverso bandi pubblici e radio locali, hanno indicato tempestivamente agli operatori del settore le modalità d'intervento, al fine di evitare trattamenti inutili e ottenere uve qualitativamente migliori.

Riepilogo delle stazioni di monitoraggio - lotta guidata viticoltura

CENTRO ZONALE	COMUNI	STAZ. MONIT.
Ales	Masullas, Mogoro	n. 2
Arborea	Terralba	n. 1
Cuglieri	Tresnuraghes	n. 2
Oristano	Barattili, Bauladu, Cabras, Narbolia, Nurachi, Riola, Siamanna, S.V. Milis, Solarussa, Villaurbana, Zeddiani	n. 14
TOTALE	n. 17	n. 19

Il programma attuato nell'ambito del Servizio Circondariale di Oristano ha coinvolto 17 Comuni per una superficie vitata di 680 ettari. I risultati conseguiti sono stati soddisfacenti in virtù dell'interesse e partecipazione all'iniziativa dimostrata dai viticoltori.

Difesa fitosanitaria dell'olivo

Lotta integrata in olivicoltura

In collaborazione con le Comunità Montane, l'Associazione produttori olivicoli, ed alcuni Comuni del 17° Comprensorio(Ales),è stato attuato un piano di difesa fitosanitaria contro il dacus oleae.

Il piano attuato ha previsto:

- riunioni informative e formative a favore degli olivicoltori, in tutti i Comuni ricadenti nell'ambito delle Comunità Montane, nei mesi di maggio e giugno, per tracciare le linee operative da seguire

- monitoraggio del dacus oleae, mediante il controllo settimanale delle trappole chemiotropiche per accertare la presenza e l'attività di volo.

  Le trappole sono state dislocate in n. 56 sta-

zioni di monitoraggio (v. riepilogo) ricadenti in 56 Comuni,su una superficie olivetata di ha. 5.353.
- campionatura delle olive, dal mese di giugno a quello di ottobre, per verificare il grado d'infestazione e stabilire i tempi e le modalità dell'intervento
- elaborazione dati acquisiti
- al superamento della soglia d'intervento e verifica del grado d'infestazione,si è proceduto indicando tempestivamente agli operatori del settore le modalità d'intervento

Riepilogo stazioni di monitoraggio - lotta guidata olivicoltura

CENTRO ZONALE	COMUNI	STAZ. MONIT.
Ales	Albagiara, Ales, Baressa, Gonnostramatza, Masullas, Sini	n. 8
Cuglieri	Bonarcado, Cuglieri, Paulilatino, Santulussurgiu, Seneghe, S. Montiferro, Sennariolo, Tresnuraghes	n. 22
Ghilarza	Ardauli, Aidomaggiore, Domusnovas C., Ghilarza, Busachi	n. 6
Oristano	Donigala F., Siapiccia, Siamanna, Tiria, Cabras, Nurachi, Villaurbana, Riola, Baratili, Zeddiani, Ollastra, Simaxis, Bauladu, Tramatza, Narbolia, San Vero Milis, Zerfaliu	n. 20
TOTALE		n. 56

Collaborazioni

Nel Centro Zonale di Ales, in alcuni Comuni (Baressa e Sini) la lotta contro la mosca delle olive è stata effettuata con la collaborazione delle amministrazioni locali (il costo del trattamento a carico del Comune e degli olivicoltori, mentre i presidi a carico dell'Ente).

Nei Comuni della 17^ Comunità Montana di Ales non è stato possibile organizzare il piano dei trattamenti in quanto la stessa Comunità ha finanziato in ritardo l'Associazione Produttori Olivicoli.

Nei Comuni dove non è stato finanziato il piano d'intervento, i tecnici dell'ERSAT hanno provveduto alla diffusione dei dati di monitoraggio attraverso locandine e bandi pubblici.

Il Centro Zonale di Cuglieri ha attuato il piano di difesa con la collaborazione della Comunità Montana del Montiferru.

Nei Comuni di Seneghe e Paulilatino essendo presenti due Cooperative di olivicoltori si è potuto attuare un intervento più incisivo e completo, fornendo i presidi sanitari e il supporto tecnico.

Negli altri Comuni del Comprensorio non essendo presenti forme associative di produttori la XIV Comunità Montana ha provveduto ad erogare ai singoli olivicoltori un contributo per l'acquisto dei presidi sanitari.

Il Centro Zonale di Ghilarza ha attuato il piano di difesa in collaborazione con la Comunità Montana di Busachi: sono stati effettuati i trattamenti contro il D.oleae su n. 20.553 piante ricadenti nei Comuni di Abbasanta, Allai, Ardauli, Busachi, Fordongianus, Neoneli, Nugheddu S.V., Samugheo e Ula Tirso, con il coinvolgimento di n. 449 olivicoltori.

L'ERSAT ha fornito i presidi sanitari mentre la Comunità Montana è intervenuta con l'esecuzione in campo dei trattamenti, facendo partecipare a tale spesa l'olivicoltore.

Il Centro Zonale di Oristano ha provveduto, al superamento della soglia d'intervento,attraverso manifesti e bandi pubblici, ad informare tempesti-

vamente gli olivicoltori sulle modalità d'intervento. La Comunità Montana, per problemi di natura burocratica non ha potuto offrire il suo supporto finanziario.

Corsi sull'uso dei presidi sanitari per l'ottenimento del patentino verde

Nel corso del 1994 sono state promosse una serie di lezioni preparatorie, a favore degli operatori agricoli, finalizzate al conseguimento del patentino verde.

Nell'ambito di tutto il territorio regionale, sono stati realizzati numerosi corsi (v. schema riassuntivo) altri sono in fase d'attuazione, tenuti dai tecnici ERSAT e dell'Ispettorato Agrario con l'ausilio delle USL locali.

Il programma delle lezioni verteva sulla classificazione, norme di acquisizione, uso, conservazione e modalità di azione dei principali presidi sanitari.

Sono stati predisposti disegni esplicativi e diapositive per semplificare la comprensione delle norme da seguire per un corretto uso di detti presidi. Inoltre particolare attenzione è stata rivolta alle strategie alternative di difesa fitosanitaria mediante la divulgazione di metodi di lotta guidata, biologica ed integrata.

"Riepilogo corsi per il conseguimento del patentino verde":

Servizio Circondariale di Cagliari

Centro Zonale	Comune	Corsi n°	Partecipanti n°	Periodo
Serramanna	Samassi	1	45	Anno 1994
	Sanluri	2	79	"
	Serramanna	2	57	"
	Serrenti	2	49	"
	Villasor	1	30	"
Villamar	Barumini	1	45	"
	Collinas	1	42	"
	Gesturi	1	36	"
	Ussaramanna	1	39	"
	Villamar	1	46	"
Quartu S. E.	Burcei	2	129	"
	Maracalagonis	1	29	"
	Quartu S. E.	3	78	"
	Villasimius	1	55	"
	Dolianova	2	102	"
Suelli	Suelli	3	90	"
San Sperate	S.Sperate	3	229	"
	Sestu	1	40	"
	Capoterra	1	75	"
Muravera	Muravera	1	61	"
Guspini	Guspini	8	350	"
Villasalto	S.A.Frius/S.Basilio	1	24	Giugno/Agosto 1994
	TOTALE	**n° 40**	**n° 1730**	

Servizio Circondariale di Oristano

Centro Zonale	Comune	Corsi n°	Partecipanti n°	Periodo
Ales	Ales	1	43	*1994*
Arborea	Arborea	2	64	"
Cuglieri	Santulussurgiu, Seneghe, Paulilatino Bonarcado	4	282	"
Ghilarza	Samugheo	1	60	"
Oristano	Cabras, Milis, Nurachi, Nuraxinieddu, Ollastra, Riola, Tiria, Solarussa, Villanova T.R., Villaurbana, Zeddiani	24	448	"
	Totale	**n° 32**	**n° 897**	

Servizio Circondariale di Carbonia

Centro Zonale	Comune	Corsi n°	Partecipanti n°	Periodo
S. G. Suergiu	Pula, Tratalias, Santadi, Narcao, Villaperuccio.	6	181	Anno 1994
Iglesias	Portoscuso, Villamassargia, Gonnesa Fluminimaggiore, Iglesias.	9	300	" "
Totale	11	15	481	

Servizio Circondariale di Nuoro

Centro Zonale	Comune	Corsi n°	Lezioni n°	Partecipanti n°	Anno 1994
Nuoro	Ottana	1	11	25	21.11/07.12.
	Dorgali	1	10	18	Giugno
Macomer	Macomer	1	9	44	16.05/26.05
	Borore	1	9	31	13.05/26.05
	Dualchi	1	9	21	18.04/02.05
	Magomadas	1	9	34	09.05/26.05
	Flussio	1	9	53	11.04/26.05
Siniscola	Siniscola	1	10	50	24.01/23.02
	Budoni	1	10	35	02.03/23.03
	Posada	1	10	35	04.10/10.11
	Bitti	1	10	35	15.11/21.12
Laconi	Escolca	1	8	82	25.01/17.02
	Laconi	1	8	65	12.04/10.05
	Isili	1	8	67	22.02/17.03
	Nurri	3	8	120	22.02/17.03
	Orroli	3	8	120	22.02/17.03
Sorgono	Tiana	2	8	47	13.12.1993 15.02.1994
	Atzara	2	8	107	28.01/22.03
	Belvi	1	8	18	14.03/30.03
	Sorgono	1	8	66	05.04/02.05
	Meana Sardo	1	8	86	26.05/ 17.06
	Totale	**n° 35**	**n° 186**	**n° 1159**	

Servizio Circondariale di Sassari

Centro Zonale	Comune	Corsi n°	Lezioni n°	Partecipanti n°	periodo
Ozieri	Ozieri	1	5	17	15.01/25.01
	"	1	6	22	23.05/07.06
	Berchidda	1	5	37	11.01/25.01
	Oschiri	1	5	47	27.01/17.02
	Buddusò	1	6	44	22.02/08.03
	Mores	1	6	40	10.03/31.06
Alghero	n° 2 non perv.	2	non perv.	44	Anno 1994
Sassari	Sassari	6	"	135	"
	Muros-Cargeghe	1	"	30	"
	Florinas	1	"	30	"
	Osilo	1	"	30	"
	Codrongianus	1	"	30	"
	Ittiri	2	"	50	"
	Ploaghe	1	"	25	"
Castelsardo	non perv.	6	"	228	"
Thiesi	Banari	1	"	33	"
Bono	Bono	1	"	78	"
	Totale	29		920	

Servizio Circondariale di Tempio Pausania

Centro Zonale	Comune	Corsi n°	Partecipanti n°	Periodo
Tempio	Aggius	1	10	Anno 1994
	Aglientu	1	10	"
	Bordigadas	1	10	"
	Calangianus	1	10	"
	Luogosanto	1	10	"
	Luras	1	10	"
	Tempio	1	10	"
	Trinità	1	10	"
Olbia	Olbia	3	49	"
	Telti	1	15	"
	Loiri	1	15	"
	Monti	1	15	"
	S.Antonio di G.	1	15	"
	Arzachena	1	15	"
	Totale	**n° 16**	**n° 204**	

Meccanizzazione agricola

Meccanizzazione della trasformazione del latte ovi-caprino

E' stato elaborato e concordato con la Facoltà di Agraria di Sassari, un progetto finalizzato alla introduzione,in aziende ovi-caprine, di un impianto innovativo per la produzione artigianale di formaggi e ricotta. L'introduzione di processi rapidi di caseificazione mira a sopperire alla mancanza di attrezzature adeguate e ad eliminare i rischi di inquinamento delle produzioni, come dettato dal Reg. CEE 92/46.

Il suddetto progetto prevedeva la scelta di 4 aziende pilota, una per ogni area programma, nelle quali installare un "mini casificio"; lo studio e la valutazione degli aspetti tecnici, gestionali e produttivi relativi all'adozione di sistemi meccanizzati per la caseificazione del latte ovi-caprino nelle aziende oggetto della dimostrazione, la valorizzazione e l'incentivazione delle produzioni artigianali tipiche nonchè la divulgazione di tale modo di produrre.

Stato di attuazione

E' stata condotta un'indagine nelle 4 Province al fine di localizzare, in ognuna di esse, un insieme di aziende rappresentative per dimensione di allevamento, per tecniche di conduzione e di gestione, livelli produttivi e qualità del latte. In seguito nell'ambito di ciascuna provincia, si è proceduto all'individuazione dell'azienda secondo i criteri dettati dal progetto, mediante apposito gruppo di lavoro interdisciplinare.

Colture innovative

Nel corso del 1994 sono state effettuate prove

dimostrative delle seguenti colture a carattere innovativo:

Gelsibachicoltura

E' stata svolta un'adeguata attività informativa verso le categorie agricole dell'intera regione, suscitando notevole interesse nei potenziali gelsibachicoltori, tanto che già nel 1993 alcune cooperative sarde sono state incoraggiate a costituirsi in consorzio (Consorzio Seta Italia); detto consorzio ha in programma la prossima realizzazione,nella sola Sardegna,di circa 350 ha. di gelseto specializzato e relative strutture per l'allevamento del bombyx mori.

In concreto nel 1994, sono stati impiantati a gelseto:

in agro di Siliqua	ha.	55.70.00
" " " Guspini	"	28.00.00
TOTALE	ha.	83.70.00

Superficie complessiva coltivata a gelso

Località	ha./1993	ha./1994	TOTALE ha.
Siliqua	79.50.00	55.70.00	135.20.00
Guspini	1.00.000	28.00.00	29.00.00
Villacidro			2.00.00
TOTALE			166.20.00

In agro di Villacidro, a quattro anni dall'impianto del gelseto dimostrativo presso la cooperativa "Rinascita", sono state condotte, come da programma, le normali operazioni colturali sul gelseto di ha. 2.00.00. Inoltre si è proceduto all'acquisto e installazione di un carrello gommato e due carrelli sospesi su rotaia, nella struttura per l'allevamento del filugello, al fine di rendere più fun-

zionale e agevole le operazioni di allevamento.

Non è stato invece possibile procedere all'allevamento del bombyx mori come previsto.

Nel prossimo futuro, si ritiene opportuno promuovere ulteriori attività didattiche dimostrative a favore di singoli agricoltori e cooperative.

Ricino

L'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con decreto n. 289 del 26.4.1994 ha affidato all'ERSAT, per il secondo anno, l'attuazione del programma sperimentale di coltivazione del ricino, della durata triennale.

L'iniziativa,per l'anno 1994,ha interessato n.4 aziende ricadenti nel territorio dei Comuni di Sassari e Alghero per una superficie di ha. 27.00.00 e n. 2 aziende ubicate nell'Oristanee per complessivi ha. 12.00.00.

In base al programma operativo, l'Ente si è impegnato a fornire agli agricoltori coinvolti nella esecuzione della prova il seme, composto da ibridi selezionati della varietà "venda",acquistato presso l'unica azienda fornitrice presente in Sardegna, l'Olchima di Portotorres.

Ha assicurato la disponibilità della macchina necessaria per la raccolta e degusciatura delle capsule di ricino, ed ha effettuato il trasporto del prodotto dai luoghi di coltivazione allo stabilimento Olchima dove è avvenuta la trasformazione.

L'Ente ha inoltre corrisposto agli interessati il contributo di £. 1.120.000 per ettaro coltivato.

Nel complesso gli imprenditori hanno coltivato a ricino ha. 39.00.00; le prove, alla loro conclu-

sione, sono state collaudate dai tecnici ERSAT responsabili, in quanto eseguite in maniera razionale e nel rispetto della scheda colturale predisposta con la collaborazione degli esperti della Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Sassari.

Cotone

La prova dimostrativa del cotone si è attuata ad Oristano in località "Pesaria", su una superficie di ha. 2.80.00.

Le varietà impiegate e messe a confronto sono state due: coker 310 e tabladilla 16. Sono state condotte, come da programma, le normali lavorazioni del terreno e operazioni colturali ma il risultato conseguito è stato negativo tanto da indurre all'interruzione della prova dimostrativa.

Le cause sono imputabili a due condizioni venutesi a creare lungo il corso della prova:

- la compromissione irrimediabile del 30% delle piantine pacciamate che, per le alte temperature verificatesi, hanno riportato forti ustioni (si è infatti proceduto alla tempestiva eliminazione del film plastico);

- lo sviluppo abnorme di infestanti(cipero e stramonio) le quali, nonostante gli interventi meccanici e chimici, hanno inibito la normale crescita delle piantine di cotone che hanno prodotto pochissimi abbozzi fiorali e di conseguenza un numero molto limitato di bacche.

A questo punto, visto che la coltura era irrimediabilmente compromessa, si è deciso di eliminarla per consentire al proprietario dell'azienda oggetto della prova di poter predisporre il terreno per un'altra coltivazione.

CONTABILITA' AGRARIA E ANALISI DI GESTIONE

L'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, richiamandosi alla L.R. 19/79, art. 32 , che prevede l'istituzione di un servizio regionale di contabilità agraria, nonchè ai Regg. CEE 79/65, che istituisce la RICA-CEE, 797/85, 2328/91, 870/93 del Consiglio, relativi al miglioramento delle strutture agrarie, ha costituito (Assessoriale n. 20210 del 23.9.1991), con la partecipazione delle OO.PP.AA., dell'INEA, dell'ERSAT e dell'Istituto di economia agraria dell'Università di Sassari, un comitato tecnico regionale col fine di dare attuazione alle norme di legge e regolamenti sopra citati.

Il comitato tecnico regionale ha selezionato n. 1.749 aziende quale campione regionale per l'anno 1994 che sono state ripartite nel seguente modo:

- Federazione regionale CC.DD.	n.	756
- Confederazione italiana agricoltori	"	608
- Unione coltivatori italiani	"	326
- ERSAT	"	59

La contabilità agraria e la rete contabile consentono di coinvolgere l'imprenditore in un meccanismo di reciproca utilità, costituito da un servizio di rilevazione e consulenza alla gestione che assicura il flusso delle informazioni nei due sensi.

La base informativa di tipo socio-economico sul funzionamento delle aziende agricole è rappresentata dalla rete regionale di rilevazione contabile agricola che consente di poter disporre di adeguati indicatori per la definizione del contesto in cui si opera e di simulare e verificare il comportamento degli imprenditori rispetto alle misure che sono state applicate.

Nel corso del 1994 sono state regolarmente rilevate n. 1.499 aziende così ripartite:

- Federaz. Reg.le Coltivatori Diretti	n.	675
- Confederazione Italiana Agricoltori	"	538
- Unione Coltivatori Italiani	"	253
- ERSAT	"	33

L'Ente, per le suddette 1.499 aziende, ha effettuato le verifiche previste dal Comitato Tecnico Regionale sulla corretta e sistematica registrazione dei fatti amministrativi ed in questa fase ha provveduto all'istruzione del personale delle OO.PP.AA. preposto alla raccolta dei dati elementari presso le aziende dei beneficiari.

Nel corso del 94 si sono effettuati 2.433 controlli sull'adempimento degli impegni delle OO.PP.AA. nella tenuta della contabilità agraria dell'esercizio 1993/94 così come previsto dalle direttive assessoriali e corrisposto l'importo di £. 708 milioni alle OO.PP.AA. a sostegno degli oneri di rilevazione del 1993, £. 228 milioni quale acconto per l'esercizio 1994 e £. 63.898.000 all'INEA per oneri di elaborazione elettronica dei dati.

Sono state istruite n. 1.358 pratiche relative alla concessione del contributo per la tenuta della contabilità agraria del 1993 (Reg. CEE 2328/91, 870/93 e D.M. del 12.9.1995) e dell'accertamento, presso le aziende di 90 beneficiari, dei requisiti previsti dai suddetti regolamenti.

E' stato liquidato il contributo per la tenuta della contabilità agraria, relativo all'esercizio 1992, a n. 1.101 ditte per un importo di lire 1.059.966.102.

E' in corso di definizione un quaderno di contabilità aziendale agraria, riguardante 250 aziende zootecniche ad indirizzo pastorale, rappresentative per classi di ampiezza, consistenza del bestiame e zone altimetriche.

Le analisi delle suddette aziende riguardano i dati strutturali, le produzioni, le spese e i risultati economici.

Nel corso del 1994 sono stati selezionati, caricati al personal computer ed elaborati i dati relativi all'esercizio contabile 1992 utilizzando un software in ambiente Oracle realizzato da personale dell'Ente.

Analisi di gestione aziendale

Si è portato a termine il programmato pacchetto SIAG (Sistema Informativo di Analisi di Gestione) che consentirà l'attivazione delle attività di assistenza informatizzata presso alcuni Centri Zonali, a partire dal 1995.

E' stata definita la scheda aziendale per la contabilità sintetica da utilizzare per la prima raccolta dei dati utili all'attivazione dei processi di analisi di gestione aziendale per gruppi omogenei di aziende a livello di comprensorio. A tal fine sono state riprodotte n. 8.500 copie delle suddette schede.

RIORDINO FONDIARIO

Fra le competenze istituzionali dell'Ente vi è quella che attiene allo studio e alla realizzazione di progetti di riordino fondiario.

Tale compito non può,nel breve termine, conseguire risultati apprezzabili a causa di carenze di ordine giuridico, poichè le nuove norme, che attualmente governano la materia, non consentono interventi di carattere "coercitivo" neanche in quelle zone dove la frammentazione e la polverizzazione

aziendale ha raggiunto dimensioni fondiarie "patologiche".

In un quadro normativo di questa fattispecie non è stato mai possibile porre vincoli al frazionamento per via successoria: quasi sempre la suddivisione fondiaria fra eredi è talmente minuziosa da interessare addirittura piccoli e singoli appezzamenti, ognuno dei quali viene ripartito fra gli aventi diritto indipendentemente dal numero degli eredi e dall'ampiezza del fondo.

E' inoltre da tener presente che, a fronte di un tale quasi insormontabile problema, se ne deve solitamente affiancare un altro di carattere psicologico non meno difficoltoso da superare. Esso è rappresentato dal senso della proprietà di cui sono portatori i contadini sardi, che è talmente radicato da rappresentare uno dei problemi più difficili da risolvere.

Per tentare di superare i vincoli sia di carattere giuridico che di natura socio-ambientale l'ERSAT, in coerenza con i suoi compiti istituzionali, nei Comuni di **Guasila** e **di San Vero Milis**, ha posto in essere una incisiva opera di divulgazione orientata a sensibilizzare gli operatori agricoli di detti comuni per suscitare, in essi, il convincimento di dover procedere ad una forma di accorpamento fondiario, basato sul volontario e gratuito conferimento dei terreni posseduti. Con ciò individuando l'unico strumento a disposizione per tentare di porre un ragionevole rimedio alla frammentazione e polverizzazione dell'azienda agraria, la quale, continuando a permanere nella situazione attuale non potrebbe, in nessun caso,garantire un reddito soddisfacente all'attività agricola.

Il progetto di riaccorpamento che si sta portando avanti nel Comune di Guasila riguarda l'intero agro che si estende per circa 4.700 ha. e si basa, come già sopra menzionato, sul presupposto del

conferimento volontario e gratuito delle particelle di terreno agrario che concorreranno alla formazione della nuova maglia aziendale e delle correlate infrastrutture.

Il progetto è stato impostato per essere portato avanti, in continua e permanente collaborazione con i proprietari-possessori e con la dichiarata disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Guasila.

Nel corso del 1994 i tecnici del Centro zonale di Suelli hanno intensificato l'azione di sensibilizzazione nei confronti dei potenziali conferitori, al fine, non solo di incrementare l'area del consenso intorno alla proposta di riaccorpamento, ma anche per accertare (usando la massima cautela per non alterare artificiosamente il mercato fondiario) se fra coloro che hanno dichiarato la loro contrarietà all'iniziativa del riordino vi sia, invece, la disponibilità ad alienare la proprietà terriera, che potrebbe essere acquisita tramite la Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina, per assegnarla a condizioni vantaggiose ad agricoltori aventi titolo e volontà di ampliare e razionalizzare la propria azienda agricola.

Il riaccorpamento fondiario da realizzare su base volontaria è un'operazione che comporta tempi lunghi di esecuzione, per cui quando si programmano lavori di questo genere occorre non solo preventivare spazi temporali superiori all'anno,ma anche attivare una forte e assidua azione promozionale-divulgativa di supporto, finalizzata ad alimentare l'idea della validità economica della operazione, senza pretendere di quantificarne gli effetti nel brevo o medio periodo.

I risultati finora conseguiti nel Comune di Guasila sono abbastanza soddisfacenti: sono stati conferiti circa 1.000/1.200 ha. di terreno su un totale dell'intero agro di 4.700 ha.

Fra i terreni conferiti non c'è al momento contiguità, la quale potrebbe essere realizzata intensificando l'azione per ottenere maggior adesione al riordino, oppure procedendo ad eventuali acquisti tramite i finanziamenti ad hoc previsti dalla Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina. L'optimum sarebbe poter disporre all'interno dell'Ente di fondi da finalizzare in tal senso.

L'iniziativa intrapresa col Consorzio di Bonifica di Oristano riguarda una ipotesi progettuale localizzata in agro di **San Vero Milis**, su una superficie di 8/9.000 ha. di terreno irriguo, da realizzarsi in diverse e successive fasi fra esse strettamente correlate.

Il primo intervento si è concretizzato su una superficie di 500 **ha. nel distretto irriguo di Santa Maria Mar'è Foghe in territorio di San Vero Milis.**

Gran parte degli interventi finora prodotti si sono sviluppati seguendo una metodologia per così dire tradizionale, e cioè effettuando i rilevamenti per la individuazione delle proprietà tramite constatazione diretta dei possessori e passando a scheda, preventivamente predisposta, i dati rilevati.

Le fasi in cui si articola un progetto di riaccorpamento fondiario come già sopra detto,necessitano di tempi lunghi. Prima della pubblicazione definitiva deve inoltre essere sottoposto a valutazione e verifica da parte dei conferitori dei terreni che andranno a comporre la nuova maglia poderale.

Seguendo le consuete procedure anche il progetto di San Vero Milis, ormai ultimato, è stato sottoposto all'attenzione dei conferitori per un'ultima e definitiva valutazione e conseguente approvazione.Purtroppo, nel corso dell'assemblea, sono emersi apprezzamenti discordanti in merito all'ubicazione dei nuovi lotti unitari assegnati, per cui

si è reso necessario rivedere la distribuzione della maglia poderale per venire incontro alle diverse richieste dei conferitori.

Tali lavori, da ascrivere fra quelli che possono derivare da "cause di forza maggiore", ovviamente non sono stati previsti nel bilancio di previsione 1994.

Tuttavia, per ricercare l'indispensabile assenso delle parti in causa, devono essere eseguiti per poter condurre a buon fine l'impegno progettuale.

Buona parte delle rettifiche della maglia poderale concordate nell'assemblea sopracitata, sono state, nel corso del corrente anno, rideterminate e riassegnate e, si ritiene che per completare l'laborazione delle varianti siano necessari alcuni mesi del 1995.

Il progetto così ridefinito verrà consegnato al Consorzio di Bonifica di Oristano, il quale, a sua cura, provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari per la pubblicazione dello stesso.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corso di aggiornamento e formazione nel comparto frutticoltura-agrumicoltura

Vi hanno partecipato operatori del Comprensorio n. 10 delle Baronie, particolarmente vocato per la frutticoltura ed agrumicoltura, dove ricadono circa 1.500 aziende frutticole, localizzate nelle piane di Siniscola, Posada, Torpè, Orosei e Galtellì, che svolgono la loro attività su una superficie di 670 ha. dei quali 270 investiti ad agrumeti e 400 ad altri fruttiferi.

I corsi si sono svolti secondo l'andamento colturale presso i Centri di Siniscola e Orosei e vi hanno partecipato 15 operatori per ogni singola attività formativa; ogni singola attività ha trattato le varie tematiche inerenti: l'impianto dei frutteti, la scelta delle specie, delle varietà e dei portainnesti,le operazioni di potatura, di allevamento e di produzione; la tecnica colturale di concimazione, irrigazione, lavorazioni, diserbo e non coltura; la difesa fitosanitaria e la commercializzazione e legislazione comunitaria, nazionale, regionale inerente lo sviluppo del settore.

La parte teorica è stata trattata prevalentemente da personale qualificato dell'Ente. Per gli argomenti specifici invece si è fatto ricorso alla collaborazione dei tecnici del CRAS, del Consorzio per la Frutticoltura e di docenti universitari.

Dal 6 al 17.6.1994 è stato realizzato uno stage nella Penisola, dove i partecipanti hanno visitato aziende specializzate del settore frutticolo, in particolare l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma.

Il Servizio Circondariale di Sassari ha organizzato e svolto un corso di aggiornamento destinato a 15 viticoltori soci della cantina sociale di S. Maria La Palma.

L'iniziativa, che rientra in un più vasto programma che l'Ente intende sviluppare nel comparto viticolo, ha avuto come obiettivo quello di introdurre più organiche metodiche di assistenza tecnica nel comparto, di favorire lo sviluppo di forme specializzate di allevamento viticolo,superando in tal senso i vecchi sistemi solitamente seguiti per la produzione di uve non di qualità.

L'Ente, con questa iniziativa,ha inteso far entrare in rete di assistenza tecnica anche i nuovi imprenditori viticoli che stanno impiantando vigneti

nelle zone di Alghero.

Il corso si è svolto presso la cantina sociale di S.Maria La Palma dal 10.1 al 9.6.1994, ed il programma, studiato accuratamente per quanto riguarda la didattica, è stato articolato in lezioni teoriche, pratiche e visite di studio nella Penisola, presso aziende altamente qualificate del Piemonte, del Trentino e del Friuli, dove alcuni docenti, di livello abbastanza elevato nel settore della viticoltura, hanno collaborato con particolare impegno e competenza.

Aggiornamento per addetti alla suinicoltura

Su richiesta del Servizio Circondariale di Cagliari, è stato predisposto ed attuato un programma didattico relativo ad attività di aggiornamento per addetti alla suinicoltura.

L'iniziativa, alla quale hanno partecipato allevatori di Villamar, Samassi, Siliqua, Dolianova, Villacidro, Serramanna, si è svolta presso gli Uffici ERSAT di Dolianova, dal 22.2 al 24.3.1994, con lezioni teoriche e presso la cooperativa Allevatori associati del Parteolla per le esercitazioni più propriamente di natura pratica.

Detta attività ha avuto come scopo quella di una migliore conoscenza delle norme di igiene e profilassi, dell'alimentazione, della commercializzazione delle carni e della organizzazione dell'allevamento gestito con il computer.

Dal 15 al 23 giugno, a completamento del corso, si è svolto uno stage nella Penisola presso aziende altamente specializzate nel settore.

Aggiornamento per apicoltori

Su richiesta del Servizio Circondariale di Nuoro è stato predisposto un corso di aggiornamento per apicoltori, svoltosi presso il Centro Zonale di Siniscola, promotore dell'iniziativa, dal 30.3 al 26.5.1994.

Il corso, che ha interessato circa 40 unità provenienti dall'Alta Baronia che costituisce peraltro la realtà apistica della zona, si è svolto con il consueto modulo delle lezioni teorico-pratiche, ed ha avuto come scopo principale quello di fornire un'adeguata preparazione professionale agli apicoltori che, pur con tecniche arcaiche, operano già nel settore.

Corso di aggiornamento professionale per addetti alla macellazione e gestione di mattatoi.

L'iniziativa, destinata ai soci della Cooperativa Pastori di Dorgali, che dovrà acquisire, entro breve termine, il mattatoio realizzato dal Comune di Dorgali, ha avuto come finalità la preparazione di un gruppo di 14 elementi in grado di gestire la struttura di macellazione in modo ottimale e di acquisire tutte quelle tecniche tese alla valorizzazione delle carni bovine, ovine e caprine.

Il corso è stato suddiviso in due fasi articolandosi in lezioni teoriche svoltesi presso gli uffici ERSAT di Dorgali, e in esercitazioni pratiche svoltesi presso il frigomacello di Chilivani, dove i partecipanti, assistiti dal personale altamente qualificato del frigomacello, hanno potuto affinare le diverse fasi operative della macellazione, nonchè la catalogazione e lavorazione delle carni, sino allo smaltimento delle scorie secondo le normative CEE vigenti in materia.

ALBO IATP

Le nuove iscrizioni all'Albo degli imprenditori agricoli sono tuttora bloccate in attesa delle specifiche disposizioni previste dalla L.R. 17/92.

Su autorizzazione del Centro Elaborazione Dati della Regione e dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura è proseguito, per tutto il 1994, il caricamento dei dati delle schede aziendali relative agli Imprenditori già iscritti.

Al 31.12.1994 risultavano inserite nella banca dati del CED regionale n. 25.300 aziende su un totale di 39.800.

Il lavoro di caricamento dei dati è proseguito soprattutto per la valutazione positiva, fatta dagli addetti ai lavori, della qualità dei dati riguardanti le azioni degli IATP iscritti alla prima sezione.

AGRITURISMO

L'attività svolta dal Servizio Assistenza Tecnica nel settore Agriturismo nel 1994 ha avuto un bilancio tutto sommato positivo.

Si è constatata una certa espansione delle aziende, grazie all'informazione che l'Ente ha fornito non solo mediante gli incontri di gruppo con gli agricoltori ma principalmente attraverso i normali contatti di assistenza (visite, consulenze).

Nel 1994 la L.R. 32/86,erogatrice degli incentivi, è stata finalmente attuata e gli incentivi sono stati sbloccati.

Per favorire al massimo le iniziative, il rapporto diretto dell'ATA con l'agricoltore è stato sempre accompagnato da un parallelo rapporto tra l'Ente,i Sindaci,le CC.MM.,le Proloco, gli Assessorati competenti, gli Enti strumentali del turismo e gli Ispettorati Agrari,giungendo così ad una mobilitazione convinta di una serie di energie pubbliche necessarie a muovere le autorizzazioni, i supporti,le agevolazioni,le pubblicità e la presa di coscienza senza le quali gran parte delle iniziative dei privati non avrebbe avuto effetti sensibili.

Gli **obiettivi** perseguiti nel 1994 sono stati i seguenti:

- incrementare il reddito delle famiglie agricole;
- aumentare il peso sociale della donna rurale e frenare l'esodo giovanile dalle campagne;
- tutelare il territorio attraverso la gestione responsabile da parte delle popolazioni agrarie;
- valorizzare le produzioni tipiche;
- incrementare la ricettività agrituristica delle aree interne.

Le attività svolte sono state le seguenti:

- il censimento delle risorse socio-ecomico-ambientali al fine di basare su dati obiettivi la redazione di programmi e di progetti nonchè la collaborazione con gli Enti Locali e gli altri soggetti
- lo studio e il censimento (affidato dalla Regione) delle aziende interessate all'attività agrituristica. Sono state indagate tutte le aziende della Sardegna e sulla base dell'indagine è stato rielaborato l'elenco regionale degli operatori agrituristici;
- la diffusione delle conoscenze agli agricoltori e alla cc.mm. per progetti e programmi del settore;
- la consulenza e assistenza a tutte le aziende

agrarie orientate all'agriturismo, in numero di 60; per altrettante aziende è stato finanziato e tenuto un corso di formazione
- l'individuazione,cartografia, descrizione e corredo fotografico di due itinerari agrituristici;
- la partecipazione a seminari, convegni, tavole rotonde (in numero di 6).

Sviluppando un rapporto privilegiato con vari Enti strumentali,l'ERSAT ha goduto, nella propria azione, di preziose sinergie.

L'ESIT ha allestito per l'ERSAT e per le Associazioni Agrituristiche uno stand presso la manifestazione a livello internazionale B.I.T. Milano.

Le Ferrovie della Sardegna collaborano per l'organizzazione del trenino verde in collegamento con le aziende agrituristiche lungo le tratte.

L'Assessorato del Turismo ha cominciato a finanziare le aziende agrarie segnalate dall'Ente che presentano progetti di grosse dimensioni rivolti al recupero ambientale dei caseggiati.

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE - INFORMAZIONI CEE

L'attività svolta ha riguardato principalmente gli ambiti seguenti:

Servizi informativi agricoli

Come noto, finalità generale del lavoro in tale ambito, è la realizzazione di servizi a rete regionali.

L'attività svolta riguarda in particolare:

Videotel ERSAT

Si è prestata l'assistenza ai tecnici dell'Ente per il migliore uso delle banche dati esistenti e dello stesso terminale VDT.

Continua a permanere la difficoltà di utilizzare il sistema informativo videotel per le note motivazioni(incomprensione "culturale",assenza di servizi,in specie interattivi, regionali, ecc.) esposte nel rendiconto 1993.

Videotel dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

L'Assessorato dell'Agricoltura e R.A.P., con nota n. 3844 del 28.2.1994, ha comunicato che la Giunta Regionale, su conforme proposta dello stesso Assessorato, ha affidato all'ERSAT la realizzazione del Progetto per l'attivazione di un sistema informativo per gli imprenditori agricoli, tramite videotel, denominato "Agrivideotel Sardegna".

Il progetto assessoriale, datato 1991, pur conservando intatta la sua validità, ha richiesto l'approntamento di una variante, a motivo delle mutate strategie SIP richiedenti al F.I.(Fornitore di Informazioni), difformemente al passato, l'attivazione del gateway; la pratica è stata seguita nel suo iter sino all'approvazione ministeriale.

L'Ente, avvalendosi delle opportunità offerte dal P.O. "Sviluppo della divulgazione agricola e delle attività connesse" e delle competenze possedute dall'INEA, ha chiesto (ed ottenuto) alla stessa INEA di aprire una linea di collaborazione in materia di servizi videotel. In tale ambito l'INEA, in particolare, sempre su richiesta dell'Ente, ha curato, per un tecnico del settore, un'attività formativa per l'editing videotel delle informazioni.

Videotel per l'irrigazione

Progetto finalizzato "Progetto per lo sviluppo dell'impiego del videotel per il miglioramento della pratica irrigua"

Il progetto, realizzato su incarico dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale (incarico di cui alla nota n. 6031 del 20.3.1991), intende, come noto, sperimentare la promozione di servizi telematici interattivi in campo irriguo, nell'ambito della finalità complessiva della diffusione delle applicazioni telematico-informative alle informazioni agricole, perseguite dalla mis. 6 agrivideotel 2 del Programma Operativo "Sviluppo della Divulgazione agricola e delle attività connesse", varato nell'ambito del Reg. CEE 2052/88.

Scopo preciso del progetto è quello di fornire all'imprenditore agricolo un "servizio reale" che avvalendosi dell'interattività del videotel, sulla base dei dati dell'evapotraspirazione (misurata da vasca evaporimetrica di classe A) interrelati, secondo formule FAO, con altri coefficienti concernenti la coltura,il terreno,il sistema idrico colturale, indichi in particolare la data dell'intervento irriguo con il relativo volume di adacquamento.

Come altre volte evidenziato, trattasi in buona sostanza dell'introduzione di una tecnologia informativa e di una pratica ormai consolidata in altre Regioni (Emilia Romagna in particolare) che abbisognano da noi della necessaria fase di adattamento e messa a punto.

Il 1994 è stato l'anno conclusivo dell'intervento a valere sul Programma Operativo e,come si può rilevare anche dalla pubblicazione "Statistiche del Programma Irrigazione" emanata dal Consorzio di Bonifica Renana, la Regione Sardegna occupa una posizione di rilievo nel raffronto con le altre

regioni partecipanti all'iniziativa.

Nel periodo 6/9.6.1994, organizzato dall'Ente,si è svolto in Sardegna il "seminario di approfondimento per tecnici", che ha visto la partecipazione di numerosi tecnici di tutte le regioni partecipanti al progetto.

Ai partecipanti è stato illustrato lo stato di attuazione del programma coinvolgendo i tecnici di campo che operano a diretto contatto con le aziende agricole ed effettuando alcune visite agli utenti che usufruiscono del servizio.

Circondario di Cagliari e Carbonia: agrivideotel

Sono stati coinvolti, durante il 1994 nella Provincia di Cagliari n. 17 tecnici di campo, un responsabile provinciale, un coordinatore regionale e un tecnico che ha fornito il supporto informatico.

Durante l'anno 1994 sono stati installati tre evaporimetri (Giba, S.Sperate, Senorbì) portando il numero complessivo a 9 evaporimetri posizionati nella provincia di Cagliari, che hanno permesso di avere una maggiore disponibilità di dati, in quanto sono state coinvolte nuove aree come il Sulcis-Iglesiente.

Nonostante sia aumentato il numero degli evaporimetri dislocati nel territorio, durante la campagna irrigua 1994 si sono avuti problemi nel funzionamento degli stessi,in quanto le viti micrometriche di 5 evaporimetri su 9 presenti in provincia si sono bloccate causa la formazione di ruggine nell'asta di rilevamento.

Hanno funzionato discretamente e in alcuni casi solo fino a metà della stagione irrigua, gli evaporimetri di Serramanna, Villacidro,Guspini,Senorbì,Giba e San Sperate: questa situazione ha creato

non poche difficoltà in fase operativa, in quanto il tecnico le cui aziende facevano riferimento ad un evaporimetro, ha dovuto rilevare dati da zone contigue incrementando l'impegno in fase di trasmissione dati.

Durante la programmazione della campagna irrigua, sono state inserite nel sistema del Consorzio della Bonifica Renana a Bologna, 98 aziende agricole, con una media di 1,7 bilancio idrici per azienda; in numerose aziende, circa il 60%, è stata fatta l'analisi chimico-fisica del terreno, avendo così il dato di partenza per poter determinare in misura più esatta la capacità di campo e il volume di adacquamento necessario per i diversi tipi di terreno.

Tutte le aziende sono state attivate, hanno cioè avuto un codice, e sono state assegnate ad un tecnico di riferimento e vi sono state alcune comunicazioni.

Il programma si basava sull'ipotesi di disponibilità del terminale videotel direttamente presso le aziende, soprattutto in quelle che aderivano al programma da alcuni anni, affinchè fosse l'imprenditore agricolo a effettuare la trasmissione dei dati di irrigazione e i cambiamenti di fenofasi, agevolando così il compito del tecnico che avrebbe dovuto svolgere una funzione di controllo e rispondenza del consiglio irriguo.

Per un cambiamento nell'impostazione dell'organizzazione della SIP, che dal 1994 non forniva più in comodato d'uso terminali videotel,non è stato possibile avere gli stessi presso le aziende agricoli; questo ha creato notevoli ostacoli alla diffusione dell'innovazione.

Queste problematiche hanno influito non poco sull'esito finale del programma; ciò nonostante in molte realtà sono stati ottenuti dei risultati lu-

singhieri riguardo alla rispondenza del consiglio irriguo e all'economia dell'acqua.

Le colture che sono state interessate maggiormente dal programma sono state il pomodoro da industria, il carciofo, i fruttiferi (pesco, melo, agrumi) il riso irrigato per aspersione,il mais, la barbabietola; sono stati seguiti, anche se in misura meno numerosa, bilanci idrici di ortive minori, vite, olivo.

Le aziende per le quali sono state effettuate oltre 15 comunicazioni sono state 40, in altre 10 aziende il numero di comunicazioni è stato inferiore con sole 10 comunicazioni; si trattava di colture che hanno chiuso anticipatamente il loro ciclo (es.bietola con raccolta a fine giugno, zucchino, anguria, melone, erbai primaverili, ecc.).

Globalmente sono state seguite in modo continuativo 50 aziende delle 98 inserite, con 80 bilanci idrici; i risultati conseguiti, pur non rispettando le previsioni stante i problemi su menzionati, si possono ritenere buoni e in alcuni casi ottimi; infatti il sistema ha manifestato una buona rispondenza soprattutto quando si pratica il sistema di irrigazione per aspersione e con la possibilità di averé e trasmettere i dati di evaporato con costanza.

La conoscenza dell'andamento climatico della zona è stato inoltre utilizzato dai tecnici per fornire consigli irrigui alle aziende al di fuori del programma agrivideotel, cioè ad aziende non inserite nel sistema del Consorzio della Bonifica Renana, il cui consiglio irriguo veniva dato in base a similitudini colturali e ambientali con aziende il cui bilancio idrico era seguito dal sistema.

Nel mese di giugno 1994, è stato organizzato in Sardegna il seminario di approfondimento per tecnici del programma "Assistenza all'irrigazione

tramite videotel".

Il seminario svoltosi dal 6 al 9 giugno,ha riguardato la visita con i tecnici del Consorzio della Bonifica Renana, e degli altri tecnici della Provincia di Cagliari e Oristano aderenti al programma.

Al seminario hanno partecipato 35 tecnici di tutte le regioni italiane, 4 tecnici della Sardegna, oltre naturalmente ai colleghi della Regione che hanno provveduto giorno per giorno a coinvolgere le diverse aziende.

Durante il seminario è stata presentata la realtà agricola della nostra Regione; è stato possibile inoltre far conoscere ai colleghi della Penisola la nostra organizzazione nel programma "Assistenza all'irrigazione tramite videotel", approfondendo le problematiche tecniche soprattutto per quanto riguarda l'irrigazione del pomodoro da industria, e di alcuni fruttiferi (pero e melo).

Non è stato possibile visitare aziende carcioficole, in quanto la visita è coincisa con un periodo di assenza della coltura del carciofo; ciò nonostante sono stati coinvolti alcuni imprenditori che durante le scorse campagne irrigue sono stati seguiti tramite videotel.

Circondario di Oristano

Il programma irrigazione può considerarsi operativo, grazie anche alla messa a punto del sistema di trasmissione utilizzante il gateway del C.B.R., visto che i parametri che sono stati utilizzati per la realizzazione del software, sono stati ampiamente sperimentati e validati.

Il programma ha consentito agli agricoltori un risparmio idrico fino la 30%, con una migliore produzione dal punto di vista quali-quantitativo, ri-

spetto alla coltura irrigata tradizionalmente.

Le aziende che hanno partecipato al progetto sono:

SETTORE ZONALE	COMUNE	COLTURA	SUPERFICIE HA	AZIENDE N.
Oristano	Siamaggiore	Pomodoro	30.0	2
	Simaxis	Agrume	12.0	
Arborea	Arborea	Mais	4.0	4
		Medica	4.0	
		Pomodoro	4.0	
Ghilarza	Sedilo	Medica	2.0	4
		Pomodoro biolog.	2.5	
		Totale	58.4	10

Circondario di Tempio

Nel corso dell'anno 1994 sono state individuate le aziende viticole presso cui ubicare le vasche evaporimetriche assegnate al circondario per l'attivazione del progetto agrivideotel 2. Le aziende prescelte, hanno rilevato i dati giornalieri dell'evaporato comunicandoli con cadenza trisettimanale e giornaliera nel periodo di maggiore interesse.

Tuttavia non è stato possibile attuare completamente il servizio poichè il terminale videotel del circondario di Tempio non è stato attivato, nonostante i ripetuti solleciti alla SIP.

Rete di teleaudioconferenza

Le prestazioni della rete TLC e degli apparati condizionano l'avvio della rete di teleaudioconferenza.

Sono stati mantenuti i contatti con Telecom anche partecipando alla presentazione della rete ISDN, di cui è stata assicurata l'operatività, almeno per

la dorsale Cagliari-Sassari, entro il 1995.

Sul fronte degli apparati sono stati intrattenuti rapporti anche con la Soc. Olivetti, che commercializza, non in maniera diffusa, il PCC, computer evoluto che tra i servizi offerti include la videoconferenza.

Nel corso di una seduta dimostrativa chiesta dall'Ente e svoltasi a Roma si sono potuti apprezzare i punti di forza e di debolezza del PCC.

Purtroppo allo stato attuale, è possibile solo il collegamento "Punto-Punto" e non la conferenza vera e propria, ossia quella "pultipunto".

Ipertesto

Sono state raggiunte intese con il FORMEZ per realizzare l'ipertesto sulla lotta biologica integrata in serricoltura, nel 1995.

Unità Operativa territoriali (UOT)

E' stata svolta attività di supporto metodologico-organizzativa a favore delle UOT

Divulgazione dei Regolamenti CEE

In concomitanza con il rilievo sempre maggiore assunto dalla normativa CEE, l'Ente va intensificando l'attività divulgativa su di essa, con particolare riferimento ai Regg.CEE 2092/91, 2078/92, ecc.

Riunioni divulgative ad hoc, destinate agli agricoltori e agli stessi tecnici, sono state in particolare effettuate nei Circondari di Sassari, Tempio, Oristano, ecc.

III - ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE E AI CONSORZI

L'Ente, in attuazione dei compiti di istituto, fornisce servizi di assistenza e affiancamento in favore di circa 500 società cooperative e società semplici operanti in agricoltura.

Le azioni esplicate da parte dei quadri specializzati dell'Ente, ubicati nella sede regionale e in quelle periferiche, si concretizzano nei seguenti servizi aventi la duplice finalità di razionalizzare l'esistente, favorendo la crescita socio-economica, imprenditoriale e manageriale degli operatori agricoli riuniti in cooperative, e di individuare e avviare nuove iniziative nel campo della valorizzazione commercializzazione dei prodotti e del marketing:

- promozione e sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione

- assistenza tecnologica per impianti di trasformazione e iniziative agro-alimentari

- assistenza tecnica alle cooperative di trasformazione volta alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari

- assistenza alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari

- assistenza amministrativo-aziendale

- verifica dell'efficienza aziendale e risultati economici

- finanziamenti, credito e capitalizzazioni.

PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO E DELLA COOPERAZIONE

La normativa CEE e nazionale sul controllo di qualità degli ortofrutticoli commercializzati all'interno della Comunità e la disciplina relativa al controllo di qualità degli ortofrutticoli che sono oggetto di esportazione verso i paesi terzi sta sollecitando l'interesse di diverse cooperative a fondersi, sia per favorire un positivo processo di concentrazione e di valorizzazione delle strutture tecniche, amministrative ed economico-finanziarie possedute, sia soprattutto per realizzare le nuove strutture che si impongono per avere i riconoscimenti di "qualità" necessari per la commercializzazione dei prodotti, come previsto dalla normativa richiamata.

Queste nuove realtà societarie potranno, così operando, rafforzarsi nei confronti dei mercati e dei vari interlocutori pubblici e privati, con indubbi vantaggi economici.

E' continuata anche nel 1994 l'attività di assistenza e consulenza alle cooperative e consorzi per l'adeguamento degli statuti sociali ai nuovi contenuti previsti dalla L. 59/92.

Il coinvolgimento dell'ERSAT nel consorzio COSTAS ha costantemente impegnato il settore promozione nell'assistenza alla società anche al fine di sollecitare e rendere possibile il superamento dell'attuale momento di stallo.

Il fatto positivo del 1994 è rappresentanto dall'ingresso nel sodalizio di due nuovi soci, validi per la collaudata esperienza maturata nei rispettivi campi di attività e per l'interesse manifestato ai programmi e progetti della società.

Si tratta della "Cooperativa 3A" e la "Cooperativa

Assegnatari ETFAS", entrambe di Arborea.

Si spera che nel corso del 1995, col contributo operativo dei nuovi partners, il consorzio possa riprendere e rilanciare i suoi progetti per la realizzazione di strutture di stoccaggio, conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, di cui la Sardegna è fortemente carente.

Con gli addetti all'assistenza alle cooperative del Servizio Circondariale di Cagliari sono state esaminate le situazioni operative di diverse cooperative nate per la valorizzazione delle terre acquisite al monte dei pascoli, L.R. 44/76.

In particolare sono state visitate le cooperative Allevatori ovini di Vallermosa, di Villasalto e di S. Basilio.

Le tre cooperative hanno infatti bisogno di una valida assistenza per poter avviare una più valida gestione associata delle attività comuni e per sollecitare una più rapida maturazione della cultura cooperativistica dei soci.

Si è operato in diverse sedi periferiche per facilitare lo scioglimento e la cancellazione dal Registro delle imprese di diverse cooperative nate con la riforma agraria degli anni '50,. che hanno cessato da tempo ogni attività sociale, per cui è necessario ormai chiedere al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale lo scioglimento d'ufficio.

Sono pervenute richieste di assistenza da parte di giovani disoccupati interessati alla costituzione di nuove cooperative e società per beneficiare delle provvidenze previste dalla L.R. 28/84, sia per l'avvio di attività nel settore agricolo sia nel settore della trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.

FINANZIAMENTI, CREDITO E CAPITALIZZAZIONE

Il consuntivo dell'attività 1994 rispetta a grandi linee l'impostazione programmatica formulata in sede previsionale. Ha avuto il suo punto di partenza la raccolta organica e sistematica della legislazione esistente in materia di provvidenze finanziarie a favore del mondo agricolo;tale raccolta verrà completata e via via aggiornata nel corso degli esercizi futuri per renderla utile strumento di consultazione e di applicazione specie da parte degli organismi cooperativi che costituiscono in ultima analisi il bacino di utenza dell'Ente.

Come sempre è stata fornita tutta la necessaria consulenza per la più corretta impostazione delle pratiche finanziarie riguardanti le leggi regionali n. 7 e n. 5 seguendone naturalmente tutta la istruttoria formale fino all'ottenimento dei relativi contributi.

Anche per quanto ha riguardato i finanziamenti, da parte del competente Assessorato dell'Agricoltura, a favore di quelle cooperative che ne hanno fatto richiesta, particolare attenzione è stata dedicata alla LACESA di Bortigali per l'adeguamento dello impianto alla normativa CEE, al caseificio di Nulvi per l'acquisto degli automezzi da utilizzare per il trasporto del latte e alla Cooperativa SA ZEPPARA di Guspini per la realizzazione di una seconda macelleria sociale nel Comune di S. Nicolò Arcidano.

E' stata iniziata una verifica della situazione dei mutui di impianto, stipulati da varie cooperative con Istituti di Credito all'uopo abilitati e assistiti da fidejussione dell'Ente, per adeguare la garanzia dell'Ente al valore attuale di tali mutui e ridurre conseguentemente il fondo rischi.

Particolare impegno ha comportato il rinnovo delle

convenzioni quinquennali con gli Istituti di Credito per il rilascio di fidejussioni a favore di agricoltori singoli o associati per prestiti e mutui di esercizio e di miglioramento allargando sensibilmente il ventaglio delle operazioni assistite dalla garanzia dell'Ente.

E così, ai rapporti consolidati con il Banco di Sardegna, la Banca Nazionale del Lavoro e la Banca di Sassari, si è aggiunta la Banca Cooperativa di Arborea nel cui ambito di competenza territoriale ricadono le più rappresentative cooperative agricole della Sardegna e gli agricoltori più avanzati nelle tecniche colturali e nelle attività imprenditoriali.

Sono state infine perfezionate varie pratiche riguardanti l'accensione di ipoteche su terreni dati in assegnazione dall'Ente ad agricoltori di Gesico e di Arborea. Tali ipoteche sono state concesse a favore di Istituti di Credito per l'accensione di mutui relativi alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario.

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA, CONTABILE E TRIBUTARIA

L'operatività si è concretizzata nello svolgimento delle seguenti attività:

1) assistenza amministrativa contabile e tributaria alle società agricole

2) controllo e verifica della documentazione richiesta dall'Assessorato dell'Agricoltura per l'erogazione del contributo previsto dall'art.4 della L.R. 28/84

3) costituzione di una banca dati in materia contabile e tributaria,riferita al settore agricolo.

L'assistenza amministrativa contabile e tributaria alle società agricole è proseguita attraverso le sedi territoriali, con l'integrazione e la consulenza della sede regionale, secondo criteri e metodologie ormai consolidate da molti anni.

La continua evoluzione della normativa societaria e tributaria ha comportato per gli addetti ai lavori verifiche e incontri molto frequenti, sia presso le sedi territoriali che presso la sede regionale,al fine di fornire ai responsabili amministrativi delle varie società agricole assistite univoche interpretazioni.

In sintesi gli interventi effettuati durante il 1994 sono stati:

- approfondimento di tutta la normativa tributaria e societaria relativa alle società agricole

- continua informazione e affiancamento del personale degli organismi assistiti per una pronta e puntuale crescita professionale dello stesso

- assistenza alle società giovanili per l'impostazione della contabilità a prevalente rilevazione manuale e per l'elaborazione del bilancio e della relazione tecnica richiesta dall'Assessorato dell'Agricoltura, nonchè per la predisposizione di tutte le formalità di carattere tributario

- svolgimento di diversi seminari in materia tributaria e di diritto societario rivolti agli addetti amministrativi delle varie cooperative assistite, riguardanti l'impostazione del nuovo bilancio secondo le direttive della CEE recepite dal nostro ordinamento giuridico.

Verifiche richieste dall'Assessorato dell'Agricoltura

Nel 1994 sono state inviate all'Assessorato dell'Agricoltura n. 64 pratiche, con il parere favorevole dell'Ente, per l'erogazione del contributo previsto dall'art. 4 della L.R. 28/84.

L'istruttoria delle suddette pratiche è stata effettuata a cura dei Servizi Circondariali competenti:

n.	32	del	Servizio	Circondariale	di Cagliari
"	10	"	"	"	" Carbonia
"	3	"	"	"	" Nuoro
"	4	"	"	"	" Oristano
"	14	"	"	"	" Sassari
"	1	"	"	"	" Tempio

Sulla base del parere favorevole dell'Ente, l'Assessorato dell'Agricoltura ha provveduto ad emettere i relativi decreti per un importo totale di £. 1.166.608.212.

I Servizi Circondariali provvedono, inoltre,ad effettuare le verifiche semestrali richieste dall'Assessorato dell'Agricoltura con il decreto di erogazione del contributo previsto dall'art.4 della L.R. 28/84.

Costituzione banca dati

Nel 1994 si è provveduto alla ricerca e classificazione delle più importanti interpretazioni e risoluzioni ministeriali, delle principali sentenze della giurisprudenza amministrativa e di Cassazione, e di autorevoli pareri degli esperti in materia tributaria, riguardante il settore agricolo.

COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI

L'attività del settore dell'assistenza alla commercializzazione nel 1994 si è concretizzata in alcune azioni di carattere promozionale delle produzioni agro-alimentari isolane, tendenti:

- al consolidamento e alla "creazione di immagine" dei prodotti sardi più rappresentativi
- alla presentazione degli stessi prodotti in idonei spazi per favorire l'incontro tra domanda e offerta:
- ad acquisire utili informazioni sul consumatore e sugli operatori da trasmettere al settore produttivo per la formulazione di nuove strategie commerciali
- ad assicurare l'assistenza nell'attività di marketing alle aziende che hanno fatto richiesta in tal senso.

In concreto sono state svolte le seguenti azioni di:

marketing

- attività di marketing a favore delle produzioni agrumicole della Sardegna gennaio/marzo 1994

- attività di merchandising per il settore agrumicolo sulle piazze di Torino, Milano e Bergamo; la concorrenza sul mercato agrumicolo regionale operata dalle regioni meridionali italiane ed in particolare della Sicilia, unitamente all'offerta delle Centrali Agrumicole e dei privati operatori isolani, nei primi mesi dell'anno, provoca costanti ripercussioni negative sui prezzi di vendita dei prodotti.

  A tale problema nel 1994 si è voluto porre rimedio, attraverso un'attività di marketing ten-

dente a razionalizzare e calmierare le quantità di prodotto isolano da destinare al cunsumo locale.

Si è quindi provveduto a realizzare un'attività di merchandising sulle piazze di Torino, Bergamo e Milano per la collocazione di 5/6 mila q.li di prodotto (arance) tale da consentire una sensibile riduzione dell'offerta interna.

Questa operazione, che ha raggiunto l'obiettivo proposto, ha consentito inoltre di consolidare ed ampliare le quote di mercato nelle tre città prese come riferimento.

- Centro Pilota di marketing nella città di Roma; proseguimento delle attività volte a ricercare sbocchi commerciali per le produzioni agro-alimentari isolane.

  Nel 1994 il proseguo di tale attività ha consentito l'inserimento dei prodotti agro-alimentari di alcune aziende della Sardegna presso la grande distribuzione organizzata (Gruppo G.S.,COOP., La Capitale) e del dettaglio laziale. Le attività di promozione compiute negli anni precedenti hanno iniziato a creare concreto interesse presso gli operatori commerciali della distribuzione operante nel Lazio. Su specifiche richieste delle aziende sarde interessate, si è quindi deciso sulla continuità dell'iniziativa anche per il 1995.

Partecipazione a fiere e mostre

- BIT - Borsa Internazionale del Turismo - Milano 23/27.2.1994;
- collaborazione per l'organizzazione dell'Assemblea Aziende Sarde aderenti all'Enoteca Italiana di Siena - Cagliari 4.3.1994
- Fiera agricola di Verona - Verona 9/13.3.1994

- organizzazione giornata di studio sulle prospettive commerciali degli agrumi in occasione della 22^ Sagra Agrumicola del Sarrabus - Muravera 9.4.1994
- 46^ Fiera Internazionale della Sardegna - Cagliari 28.4/9.5.1994
- 72^ Fiera di Padova - Padova 21/23.5.1994
- Mostra agro-alimentare dei prodotti del Sarrabus-Gerrei - Villasalto 28/29.5.1994
- Fiera delle ciliege - Bonnanaro 1/10.6.1994
- Concorso Ippico Nazionale Trofeo ENCI - Cagliari 17/19.6.1994
- XXII Assemblea Generale Conferenza C.R.P.M. - Comunità Europea Baia Chia - 19/21.10.1994
- La montagna produce - Desulo 30.10/2.11.1994
- Expò Food Milano 4/8/11/1994
- Seminario Internazionale PIM Sardegna sulle piante officinali - mostra prodotti erboristici - Cagliari - 18/20.11.1994
- Sagra del carciofo - Samassi 1/4.12.1994
- Sagra del carciofo - Giba 16/18.12.1994
- Collaborazione con i Centri Zonali e Servizi Circondariali per manifestazioni promozionali a carattere locali (in particolare rivolte alla presentazione delle realtà agro-alimentari locali);
  - Guspini (Montevecchio - S.Gavino)
  - Cuglieri (Tresnuraghes)
  - Ozieri
  - Sorso
  - Sorgono (Meana Sardo)
  - Laconi
- collaborazione per giornate di solidarietà:
  - AISM - Monserrato 3/5.6.1994
  - Io per gli altri - Cagliari 27/28.3.1994
  - Sagra dei prodotti tipici - Arzachena 24.7.94

Studio

- Studi di fattibilità per un'ipotesi di marketing sul sistema cunicolo regionale - giugno/luglio 1994

La presenza in Sardegna di numerose aziende del comparto cunicolo, in gran parte sviluppatesi con i finanziamenti della L.R. 28, ha creato un forte aumento nell'offerta di tali prodotti sul mercato isolano. La difficile situazione mercantile è aggravata dall'agguerrita concorrenza espressa dalle aziende nazionali, che esitano le loro produzioni a prezzi decisamente più competitivi. Pertanto, su richiesta di alcune società isolane, si è provveduto ad analizzare i problemi del comparto per la definizione di strategie di marketing tendenti all'organizzazione dell'offerta, alla valorizzazione delle carni sarde attravero un marchio di qualità, all'individuazione di possibili canali commerciali ed alla promozione delle carni di coniglio sardo.

Il Servizio Circondariale di Sassari ha attivato uno specifico intervento mirato allo sviluppo dell'orticoltura nel Sassarese, attraverso il rilancio dell'attività della Centrale ortofrutticola, che rappresenta una valida alternativa colturale e commerciale per gli imprenditori della zona.

Tale iniziativa che, avviata nel 1993, troverà la sua definizione nel 1995, ha coinvolto nella fase di studio e di programmazione anche il Consorzio CIESO attraverso una specifica consulenza e assistenza.

E' stato finanziato, parzialmente, l'acquisto di una macchina confezionatrice di imballaggi in cartone.

Sono state infine evase le richieste di organismi, enti e associazioni per le attività di marketing ed informazione-divulgazione richieste, anche in occasione di convegni, corsi di formazione e giornate di studio.

VALORIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI

Le sedi circondariali hanno proseguito nell'attuazione degli interventi già avviati nelle precedenti gestioni, come il programma per la valorizzazione del latte caprino, l'attivazione di quattro centri pilota per la produzione di ricotta gentile a lunga conservazione ed il miglioramento qualitativo del formaggio "Fiore Sardo".

Nel quadro previsto per la valorizzazione del latte di capra si è dato supporto allo "staff" tecnico del Consorzio Caseario del Gerrei, nello sviluppo dei progetti relativi all'adeguamento del caseificio e nello studio della razionalizzazione dei macchinari, nonchè della filiera produttiva.

Si prevede che detti valori saranno portati a termine entro il 1995, per cui il Consorzio, già nella prossima campagna, potrà disporre di un'ampia gamma di prodotti diversificati per pezzature e per caratteristiche fisico-organolettiche di alta qualità ed a costi di trasformazione competitivi.

Lo stesso consorzio farà parte di uno dei quattro centri pilota per la produzione della ricotta gentile a lunga conservazione.

Si è data, inoltre, una valida collaborazione allo "staff" tecnico del Consorzio Caseario Sardo di San Gavino Monreale nell'elaborazione di un programma finalizzato, per ora, al potenziamento strutturale del laboratorio per effettuare almeno in parte dei controlli fisico-chimico e microbiologici alla produzione dei formaggi secondo le recenti direttive CEE.

Con gli assistenti tecnici dei Servizi Circondariali si è provveduto ad attivare l'iter tecnico-burocratico dell'appalto-concorso per l'acquisto dei macchinari da assegnare ai 4 centri pilota per la produzione della ricotta gentile a lunga con-

servazione.

Sono stati promossi, inoltre, alcuni incontri con funzionari dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e docenti delle Università di Cagliari e di Sassari per esaminare le varie ipotesi operative per l'attuazione del progetto di educazione alimentare nelle scuole dell'obbligo.

VERIFICA DELL'EFFICIENZA AZIENDALE E RISULTATI ECONOMICI

L'attività nel corso dell'esercizio 1994 ha rispettato gli interventi programmati ed attualmente in corso.

Sono ormai definite da tempo le procedure informatiche per la raccolta, omogeneizzazione ed elaborazione dei dati relativi alle cooperative e ad altri organismi associati presenti nel territorio regionale e di quelli a vario titolo assistiti dall'Ente

Per la raccolta dei dati nel territorio ci si avvale di una scheda di rilevazione di semplice compilazione.

L'elaborazione e l'aggiornamento dei dati, svolta direttamente dal settore, ha interessato lo scorso anno circa 500 tra società semplici e cooperative operanti nei diversi settori produttivi agricoli.

Il programma relativo all'attivazione di un servizio di analisi patrimoniale, finanziaria ed economica in favore delle cooperative e altre società operanti in agricoltura, predisposto per l'anno 1994, prosegue attivamente, anche se va segnalata una certe diluizione degli interventi a causa delle carenze di organico, soprattutto in periferia, ove operano gli utenti del servizio.

In particolare, le cooperative sottoposte ad analisi sono:

Cantine sociali

Cantina sociale di Tortolì
" " " Villacidro
Cantina sociale di Monserrato

Caseifici

Latteria Sociale Cooperativa Tertenia

Oleifici

Cooperativa tra Piccoli Proprietari di Villacidro

Centrali Ortofrutticole

Centrale Ortofrutticola di Tortolì

Cooperative di produzione e lavoro

Cooperativa "27 Febbraio" di Samassi
" "Sa Zeppara" di Guspini

I risultati sinora conseguiti e l'interesse mostrato, soprattutto da parte degli organismi di maggiori dimensioni operanti nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo e in alcune cooperative di produzione e lavoro, dimostrano che l'attività intrapresa è valida e che il servizio deve essere rafforzato.

La registrazione dei bilanci ed altri dati aziendali ed ambientali relativi alle cooperative sottoposte ad analisi ha consentito la creazione di una, sia pur modesta, banca dati.

ASSISTENZA TECNOLOGICA, IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E INIZIATIVE AGRO-ALIMENTARI

L'attività è stata finalizzata in modo particolare alla progettazione e realizzazione di nuove tecnologie di lavorazione e di controlli sulla qualità dei prodotti e a far si che gli impianti degli opifici sociali siano conformi alle normative vigenti, sia in quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, sia per il controllo igienico della merce lavorata, come richiesto dalle leggi e direttive recentemente entrate in vigore.

Gli organismi sociali dove si è intervenuti in modo rilevante sono:

Consorzio Caseario del Gerrei

Questo organismo ha in corso, come è noto, la trasformazione e l'ammodernamento del proprio caseificio, con finanziamento dell'Assessorato dell'Agricoltura della R.A.S., scaglionato in più lotti di lavori.

Nell'ambito di questi finanziamenti è stata progettata e diretta l'esecuzione di tutti gli impianti tecnologici di supporto (elettrici, idrici, del freddo, del vapore, ecc.)

Nel 1994 si è portato a termine il 1° lotto dei lavori e gran parte del 2° lotto per un importo complessivo di £. 2.666.000.000.Inoltre si è provveduto alla stesura del progetto relativo al 3° lotto per £. 800.000.000 che è in corso di approvazione da parte della R.A.S.

Cantina sociale di S.Antioco

Per far acquisire al prodotto un maggior valore aggiunto, si sono progettate ed in parte realizzate diverse variazioni alle linee di lavorazione e

in particolare:

- controllo delle temperature di fermentazione di tutto il mosto prodotto;
- microfiltrazione e controllo delle temperature del vino prima dell'imbottigliamento

Cantina sociale di Senorbì

Stesura del progetto di adeguamento dell'impianto elettrico dell'enopolio per un importo di lire 80.000.000 già approvato dall'Assessorato all'Agricoltura della R.A.S.

Cooperativa Allevatori Villanovesi - Villanova-Monteleone

Si è collaborato al progetto ed alla successiva realizzazione di due celle di conservazione formaggi a temperatura ed Ur% controllate. Si è inoltre progettato l'adeguamento alle normative vigenti dell'impianto elettrico dell'opificio per un importo di £. 90.000.000

Cooperativa Gruppo Pastori - Mandas

Oltre ad avere realizzato il progetto per l'adeguamento degli impianti elettrici del caseificio per un importo di £. 55.000.000 si è collaborato con i tecnici della cooperativa stessa per redigere un progetto di adeguamento dell'intero opificio alle norme CEE per un importo di circa lire 1.200.000.000.

Latteria Sociale di Meana Sardo

Si è collaborato con il progettista della cooperativa alla stesura di un progetto, per un importo di circa £. 800.000.000, relativo all'adeguamento delle attrezzature e dei locali dell'opificio alle normative CEE.

Cooperativa Sulcis Agrumicola Masainas

Per questa cooperativa a suo tempo è stato elaborato un progetto generale di realizzazione di un centro di raccolta e incassettamento prodotti ortofrutticoli per un importo di £. 2.800.000.000.

E' stato realizzato e collaudato il 1° stralcio di detto progetto per l'importo di £. 1.500.000.000 con finanziamento R.A.S.

Cooperativa "S.Isidoro" Domusnovas

E' stato realizzato un punto vendita su progetto già redatto dall'ERSAT. Le opere sono state completate e collaudate per l'importo di lire 142 milioni con finanziamento R.A.S.

Cooperativa Agricola "27 Febbraio" Samassi

E' stato realizzato un progetto di completamento dei locali dell'azienda e acquisto di attrezzature varie. Le opere sono state completate e collaudate per l'importo di £. 102.000.000 con finanziamento R.A.S.

Consorzio Caseario Sardo - S. Gavino

Si è collaborato alla realizzazione di un progetto di ristrutturazione del caseificio finanziato dalla R.A.S.Principalmente sono stati seguiti i lavori di adeguamento alle norme CEI degli impianti elettrici. Le opere previste ammontano a lire 100.000.000,i lavori sono stati realizzati al 70%.

Cooperativa "Rinascita" Oliena

Si è collaborato alla realizzazione di un progetto di ristrutturazione del caseificio finanziato dalla R.A.S. Principalmente sono stati seguiti i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico alle norme CEI. Le opere previste ammontano a lire

60.000.000, i lavori sono stati realizzati al 70%.

Cooperativa Allevatori Siamanna - Siamanna

Si è collaborato alla stesura di un progetto di ristrutturazione e adeguamento del caseificio di Ghilarza che è stato affidato dalla R.A.S. alla cooperativa Cao di Siamanna. Il progetto complessivamente comporta una spesa di circa lire 1.600.000.000. La collaborazione al progetto riguarda il rifacimento dell'impianto di climatizzazione e l'adeguamento alle norme CEI dell'impianto elettrico. Per quest'ultimo progetto prevede una spesa di £. 130.000.000. Nel 1994 le opere relative all'impianto elettrico sono state realizzate al 30%. Il progetto è stato finanziato dalla R.A.S.

Latteria sociale Santadi

Si è collaborato con i tecnici della cooperativa per redigere un progetto di adeguamento dell'intero caseificio alle norme CEE per l'importo di circa £. 800.000.000.

La parte riguardante l'adeguamento alle norme CEI dell'impianto elettrico, che è stata curata dall'Ente, comporta una spesa di £. 150.000.000

Cantina sociale - Planargia

E' stato a suo tempo realizzato un progetto per l'adeguamento e costruzione di nuovi uffici e nuovo punto vendita. Detto progetto prevedeva l'adeguamento dell'impianto elettrico alle norme CEI per l'importo di £. 40.000.000.

Attualmente si sta seguendo l'adeguamento degli impianti elettrici, realizzati al 20% dell'importo previsto.

Oltre ai progetti e lavori sopra descritti è stata assicurata la consulenza e l'assistenza alle manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti delle seguenti cooperative attualmente assistite - cantine sociali: S.Antioco, Flussio, Calasetta, Castiadas, Marrubiu,Tortolì e Santadi;latterie sociali di: Nuragus, Mandas e Meana Sardo; Cooperativa "APOAC" - S.Sperate.

Inoltre alle cooperative assistite è stata data la consulenza e l'assistenza per il risparmio energetico: scelta delle tariffe per i contratti di fornitura di energia elettrica, rifasamento impianti elettrici e razionalizzazione dell'utilizzo dell'energia elettrica nella condotta degli impianti di trasformazione.

Collaborazioni fornite ad altri Enti

Consorzio Interprovinciale per la frutticoltura - Cagliari

- progetto e direzione dei lavori impianti elettrici 1° e 2° modulo oleificio sperimentale azienda Villasor.
  - Importo lavori £. 120.000.000 - i lavori sono ultimati e in attesa di collaudo
- progetto impianti elettrici e climatizzazione 3° modulo oleificio sperimentale azienda di Villasor - importo progetto £. 90.000.000
- progetto impianti elettrici e climatizzazione nuovo laboratorio azienda Villasor - importo progetto £. 120.000.000.

CRAS - Centro Regionale Agrario Sperimentale - Cagliari

- progetto e direzione lavori impianti elettrici e adeguamento cabina di trasformazione laboratorio L.A.I.U. (laboratorio allevamento insetti utili)

- azienda Ussana/Donori - importo progetto £. 250.000.000. I lavori sono in corso di realizzazione. Del progetto è stato realizzato il 90%.
- progetto impianto elettrico laboratorio azienda "Palloni" Nuraxinieddu (Oristano) - importo progetto £. 28.000.000.

Oltre ai progetti e lavori sopra descritti ai due Enti Regionali è stata data la consulenza e l'assistenza per gli impianti di tutte le aziende per il risparmio energetico: scelta delle tariffe per i contratti di fornitura di energia elettrica, rifasamento impianti elettrici e razionalizzazione dell'utilizzo dell'energia elettrica nelle varie aziende.

Attività di interesse dell'ERSAT

- progetto e direzione lavori impianto riscaldamento e condizionamento sede ERSAT - Cagliari - 1° lotto importo lavori £. 267.000.000 - lavori collaudati
- progetto impianto riscaldamento e condizionamento sede ERSAT - Cagliari - 2° lotto. Importo progetto £. 380.000.000. In attesa di appalto.
- progetto rifacimento impianto elettrico sede ERSAT - Cagliari. Importo progetto £.150.000.000 (da completare)
- progetto e direzione lavori per il completamento dell'impianto di climatizzazione sede ERSAT - Alghero. Importo lavori £. 130.000.000 - lavori finiti e da collaudare.
- direzione lavori rifacimento cabina di trasformazione a linee di distribuzione. Azienda agropastorale "Surigheddu" Alghero. Importo lavori £. 50.000.000 - lavori finiti da collaudare
- direzione lavori impianti elettrici telefonici e di climatizzazione nuova sede ERSAT - Oristano (S.Giusta) - Lavori diretti nell'ambito dell'acquisto del fabbricato dall'impresa Olla.

IV - COMPRENSORIO DI BONIFICA MONTANA DEL LISCIA

L'Ente, in applicazione del decreto interministeriale n. 47183 del 27.10.1956, esercita le funzioni di Consorzio di Bonifica Montana del Liscia, che comprende quasi al completo il territorio su cui operano anche le Comunità Montane n. 3 e 4.

Con D.P.G.R. n. 219/26.7.1994 (secondo i contenuti del già citato decreto interministeriale n. 47183 del 27.10.1956) è stato costituito il consorzio fra i proprietari, in maniera da trasferire loro la gestione delle opere e dei servizi consortili.

E' quindi iniziata la collaborazione col neo Commissario Straordinario del Consorzio Gallura incaricato della costituzione degli organi collegiali.

Per quanto concerne l'operatività generale, anche nel 1994 si è particolarmente prestata attenzione, a livello gestionale,a quelle attività tendenti ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni prioritari degli utenti ed a garantire l'utilizzazione più razionale delle possibilità idriche esistenti.

E' pertanto proseguita, benchè con molte difficoltà, per i consistenti vuoti di organico:

- l'attività di sorveglianza e manutenzione della diga e delle sue pertinenze;

- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti consortili dei due distretti irrigui di Olbia e Arzachena

Non si è comunque trascurata, anche se con esito per ora infruttuoso, la ricerca dei finanziamenti necessari a completare gli impianti ed a rendere più funzionali le possibilità di gestione.

Succintamente l'attività svolta può essere così riassunta:

interventi specifici sulla diga

- è proseguito, da parte del professionista incaricato, lo studio del modello matematico della diga, per la cui esecuzione si è reso necessario provvedere al rilevamento manuale e alla fornitura dei dati da parte dell'Ente;

- si è provveduto al completamento dei lavori relativi al sistema automatico centralizzato di controllo dello sbarramento prescritto dal Consiglio Superiore dei LL.PP. a meno del sistema di misura delle perdite, la cui ultimazione sarà consentita dal promesso finanziamento ministeriale a valere sulla legge 140/92.

- è proseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione automatica per il controllo della diga;

- è proseguita la collaborazione con l'Istituto di Botanica di Sassari nelle operazioni di controllo della qualità delle acque del bacino del Liscia;

- si sono espletate tutte le pratiche connesse all'esercizio della diga di cui al vigente regolamento.

attività gestionali

Oltre alla sorveglianza della diga e alla manutenzione delle apparecchiature, si sono effettuati i lavori necessari a garantire l'efficienza di funzionamento degli impianti di distribuzione dell'acqua e si è curata l'amministrazione delle utenze.

In particolare, a causa della vetustà delle con-

dotte, sono stati realizzati nell'arco dell'anno n. 310 interventi manutentori (con la sostituzione di mt. 1.200 di condotte, n.557 giunti e n.185 tra colonnine ed idranti) per l'esecuzione dei quali si è dovuto anche ricorrere al nolo di macchine operatrici e di mano d'opera esterna.

Sono state amministrate e gestite n. 2.350 utenze, di cui 294 irrigue.

Catasto consortile

Prendendo atto che la costituzione del catasto non può essere ulteriormente procrastinata si è proseguito, nel 1994, ad ampliare e rendere più funzionali le apparecchiature ed i programmi informatici già in possesso del Servizio.

Mediante l'utilizzazione di dette apparecchiature è stato possibile predisporre, per conto dei Comuni interessati, gli elaborati che hanno consentito l'emissione, da parte della Giunta regionale, del citato decreto di costituzione del Consorzio "Gallura".

In ordine alla costituzione del catasto consortile, basilare per le elezioni degli organi collegiali, l'ERSAT ha creato tre stazioni di lavoro collegate in rete fra loro di cui:

- la prima, che viene già utilizzata, consente la gestione degli archivi delle utenze irrigue ovvero dei dati e delle procedure di calcolo e di fatturazione ai fini amministrativo-contabili;

- la seconda, una volta aggiornati gli archivi catastali, potrà gestire tutto il catasto consortile per i fini istituzionali del consorzio di bonifica e principalmente ai fini elettorali e contributivi;

- la terza, collegata al plotter ed alla tavoletta

grafica, consentirà, una volta aggiornati i dati già implementati, la gestione del catasto cartografico con la possibilità di realizzare: archivi contenenti i disegni esecutivi delle opere consortili, carte tematiche di vario interesse, introduzione dei frazionamenti delle proprietà e quindi aggiornamento continuo delle mappe catastali.

Attività connesse all'operatività della società consortile "Nuova Gallura"

Non essendo stato possibile conseguire i fini e gli obiettivi che avevano determinato la costituzione della società ne è stato concordato lo scioglimento.

Progetti e studi finanziati in corso d'esecuzione

- Studio di nuove possibilità irrigue della Gallura

Nel 1994 sono proseguiti i lavori di studio, affidati a liberi professionisti, per la predisposizione degli studi ed indagini necessari a stabilire sia la valorizzazione del territorio, con l'utilizzazione delle risorse idriche, sia gli studi di fattibilità dei nuovi invasi, finanziati a seguito della convenzione stipulata con la ex AGENSUD per un importo complessivo di £. 1.482 milioni.

- completamento opere pubbliche nell'invaso del Liscia per facilitare il risanamento del serbatoio

Poichè il progetto dell'importo di £. 3.697 milioni, finanziato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, risaliva al 1986, l'Ente ne ha affidato ad un professionista esterno la rielaborazione, prevedendo nuove apparecchiature di tecnologia moderna per il monitoraggio delle acque.

- Manutenzione straordinaria, ammodernamento ed adeguamento delle pertinenze della diga sul fiume Liscia

Il progetto, predisposto dalla CO.SE.IN. di Olbia, è stato approvato dall'Assessorato ai LL.PP. della Regione Sarda che,a seguito della convenzione stipulata con l'Ente, ha emesso nel 1991 il decreto di finanziamento di 3.000 milioni di lire.

Il progetto, che costituisce un lotto funzionale di opere finalizzate al massimo risparmio della risorsa idrica, e che è solo il primo stralcio del progetto esecutivo di 30.000 milioni a suo tempo elaborato per la manutenzione straordinaria, ammodernamento e adeguamento delle pertinenze della diga sul Liscia, prevede gli interventi necessari per risanare la tratta del canale adduttore compresa fra Capichera e rio Tortu.

Nel corso del 1994 sono state attivate le procedure d'appalto tramite licitazione privata.

Attività di progettazione

A seguito del promesso finanziamento di £. 3.650 milioni da parte del Ministero delle Risorse Agricole alimentari e Forestali (L. 140/92) sono stati elaborati i progetti relativi alla realizzazione dei lavori e studi complementari alle opere di rinforzo cautelativo eseguite nella diga del Liscia.

Essi comprendono:

- completamento della strumentazione di controllo per la misurazione delle perdite dei giunti e la costruzione a valle della diga di un canale fugatore per l'allontanamento delle acque - lire 397.800.000

- impianto di illuminazione dei conci e dei cuni-

coli - £. 242.386.000

- completamento delle scale interne dei pozzi triangolari e formazione delle scale esterne di accesso ai cunicoli - £. 175.665.000

- ripristino della struttura portante delle paratoie dello scarico di superficie e delle ringhiere di protezione del coronamento - lire 1.467.000.000

L'esecuzione di tali interventi consentirà di avviare la procedura per il collaudo dello sbarramento.

Si è inoltre provveduto all'elaborazione delle seguenti perizie manutentorie di opere consortili per un importo globale di £. 1.664 milioni.

- sistemazione delle scarpate rocciose della strada dalla foresteria della diga alla centrale ENEL - £. 175.800.000

- sistemazione della strada di accesso dal casello di guardia della diga al coronamento e alla centrale ENEL - £. 530.000.000

- strada d'accesso alla diga di S.Antonio di Gallura al casello di guardia £. 655.600.000

- lavori di manutenzione straordinaria del casello direzionale di Arzachena £. 303.000.000.

Progettazione da eseguire

- Realizzazione delle opere di coordinamento e adeguamento delle sponde dell'alveo a valle della diga se,a seguito degli studi sul modello matematico e idraulico, verrà riscontrato il determinarsi di un carico idraulico al piede della diga.

Richieste di nuovi finanziamenti

- studio relativo al V.I.A. per la costruzione dello sbarramento sul rio S.Simone (finanziamento Ass. LL.PP.)

- opere di consolidamento e adeguamento delle sponde dell'alveo a valle della diga sino alla foce del fiume Liscia (finanziamento nell'ambito dei programma Q.C.S.)

Studio e progetti esecutivi presentati negli anni precedenti e non finanziati

- realizzazione reti principali e di distribuzione irrigua di Olbia Nord IV stralcio - importo lire 12.270 milioni

- lavori di ammodernamento e rifacimento della rete di distribuzione nel distretto di Arzachena - importo £. 46.500 milioni

- lavori di manutenzione straordinaria e impermeabilizzazione del canale adduttore del distretto di Arzachena - importo £. 30.000 milioni

- rete stradale di bonifica nel distretto irriguo di Olbia Nord - importo £. 5.152 milioni

- progettazione esecutiva dello sbarramento sul rio S.Simone - importo £. 870 milioni.

V - ATTIVITA' RESIDUE "GESTIONE STRALCIO RIFORMA FONDIARIA" L.R. 386 DEL 30.4.1976

Nel corso del 1994 sono proseguite le attività relative alla gestione dell'alienazione dei beni della Riforma Fondiaria, secondo quanto disposto dalla L.R. 30.4.1976, n. 386.

Rispetto ai programmi di previsione si sono avuti dei ritardi per le alienazioni, dovuti alla complessità degli adempimenti tecnici necessari.

Il più rilevante si sta rivelando quello relativo agli accatastamenti e alla correlata stima del valore degli immobili da alienare.

In sintesi le attività svolte nel corso del 1994, sono state:

- completamento assegnazioni:

Sono stati stipulati n. 27 contratti di assegnazione in base alle leggi 230/50, 590/65, 386/76 e n. 31 atti di cancellazione di riservato dominio e privilegio; sono state definite, inoltre, tre pratiche di riscatto anticipato ex L. 386/76.

Sempre in relazione alla gestione dei contratti di assegnazione è stata svolta l'attività per i piani di ammortamento, ruoli di riscossione e cartelle imposte.

- Alienazione beni non destinabili all'assegnazione

E' proseguito l'impegno per il rilevamento catastale e topografico finalizzato ai frazionamenti ed accatastamenti delle unità immobiliari dell'Ente sia per quelle da destinare a cessione gratuita agli Enti pubblici o di culto nonchè per quelle da

destinare a titolo oneroso ai concessionari aventi diritto.

Continua, pertanto, l'istruttoria delle pratiche volte all'alienazione degli immobili a favore dei concessionari detentori. Sono stati definiti n. 10 atti pubblici.

L'emanazione della L.24.12.1993, n. 560, contenente "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", peraltro, ha determinato la necessità di acquisire autorevoli pareri, circa la prevalenza delle nuove norme su quelle della L. 386/76, in materia di criteri di valutazione.

Nelle more di tale scelta, definita dall'Avvocatura dello Stato con riferimento alla più recente normativa, le operazioni di alienazione hanno subito una fase di arresto.

Costante è, inoltre, l'attenzione dedicata per i trasferimenti gratuiti dei beni che rivestono caratteristiche di pubblico generale interesse da cedere alle Amministrazioni o agli Enti competenti.

Talvolta, però, l'alienazione in uso o in comodato è di difficile attuazione in quanto le Amministrazioni non sono disponibili a ricevere i beni a causa dell'aggravio di oneri finanziari derivanti dai relativi carichi gestionali.

Manutenzioni: opere eseguite

- manutenzioni varie uffici via Caprera, S.Bartolomeo e capannoni Fangariu;
- manutenzione e risanamento locali ex uffici Istituto Incremento Ippico;
- progettazione per manutenzione straordinaria del

fabbricato sito in S.Margherita di Pula "Boeria Beccia";
- studio per elaborazione progetto "barriere architettoniche" uffici di Alghero;
- adeguamento impianto elettrico L. 46/90 uffici via Caprera;
- completamento impianto di condizionamento uffici via Caprera;
- istruttorie progetti per concessioni nulla-osta prevenzione incendi;
- istruttoria progetto relativo alla ristrutturazione degli uffici del Servizio Circondariale di S.Bartolomeo;
- istruttoria elaborati per acquisizione uffici Carbonia.

Gli interventi hanno altresì riguardato:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria, delle opere di sistemazione idraulica generale e delle fasce frangivento ancora in carico all'Ente;
- la manutenzione e il ripristino delle fasce frangifuoco
- la prevenzione incendi in attuazione delle disposizioni di legge regionali;
- la vigilanza dei beni tuttora in carico all'Ente;
- adempimenti contrattuali necessari per la gestione dei beni in concessione(stati di consistenza, ripresa in possesso e nuove concessioni di fabbricati, riscossione e aggiornamento equo canone, verifica situazioni morosità, contenzioso).

SITUAZIONE ASSEGNATARI AL 31-12-1994

CENTRO	PRATICHE GIA' DEFINITE			PRATICHE DA DEFINIRE			ASSEGNATARI A RUOLO AL 31-12-1993			PREZZO DELLE AREE DA DEFINIRE	TOTALE DEGLI ASSEGNATARI (4+7+10+11)	% UORCST
	RISCAT. ANTIC.	CANCEL. RISERV. DECLINIO	TOTALE (2 + 3)	IN ISTRUTTORIA	30^RATA A RUOLO	TOTALE (5 + 6)	-15 ANNI	+ 15 ANNI	TOTALE (8 + 9)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ALGHERO	156	327	483	17	35	52	/	21	21	==	556	
ARBOREA	72	282	354	5	7	12	/	10	10	/	376	
CAGLIARI	120	113	233	1	3	4	/	/	/	==	237	
CARBONIA	80	240	320	/	4	4	/	/	/	==	324	
CASTIADAS	126	140	268	/	6	6	/	7	7	==	281	
MACOMER	108	18	126	/	/	/	/	/	/	==	126	
LACONI-SUELLI	50	284	334	2	15	17	/	3	3	==	354	
NUORO	23	62	85	/	/	/	/	/	/	==	85	
OLBIA	6	3	9	/	/	/	/	/	/	==	9	
ORISTANO	214	348	562	3	7	10	/	9	9	==	581	
OZIERI	52	118	170	/	/	/	/	1	1	==	171	
S.GAVINO	43	141	184	2	/	2	/	2	2	==	188	
SASSARI	64	302	366	10	4	14	/	5	5	==	385	
TEMPIO	8	27	35	/	1	1	/	/	/	==	36	
	1122	2407	3529	40	82	122	/	58	58	/	3709	

Servizio Fondiario

SITUAZIONE ACCATASTAMENTO ALL'URBANO IMMOBILI DI PROPRIETÀ' DELL' ENTE

RIEPILOGO GENERALE AL NOVEMBRE 1994

SERVIZIO CIRCONDARIALE	U. I. ACCATASTATE				U. I. DA ACCATASTARE				TOTALI
	Case Coloniche	Vecchi Fabbricati	Altri	Totale	Case Coloniche	Vecchi Fabbricati	Altri	Totale	Unità immob.ri
CAGLIARI	62	37	11	110	156	42	45	243	353
CARBONIA	37	4	21	62	0	17	16	33	95
LANUSEI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NUORO	36	4	1	41	66	9	49	124	165
ORISTANO	89	94	0	183	37	74	59	170	353
SASSARI	1	1	36	38	40	98	139	277	315
TEMPIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali Unità immob.ri	225	140	69	434	299	240	308	847 (*)	1281

NOTE

CASE COLONICHE : patrimonio extragricolo di proprietà dell'ERSAT non più appartenente alle maglie poderali, venuto nella disponibilità dell'Ente a seguito dell'ampliamento degli stessi poderi.

VECCHI FABBRICATI :costituiscono il patrimonio edilizio pervenuto all'ERSAT da altri Enti.

ALTRI FABBRICATI: tutto il patrimonio edilizio costruito dall'ERSAT (escluse le case coloniche) comprendente:
scuole, asili, alloggi insegnanti, case per tecnici, chiese, canoniche, circoli sociali, magazzini, capannoni ecc.

(*) Delle n.847 unità immobiliari da accatastare all'urbano, n.330 sono già state affidate a tecnici esterni per l'accatastamento.

N.B. Nella allegata situazione non sono comprese unità immobiliari utilizzate dall'Ente per i propri fini istituzionali.

VI - RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE (set-aside - Regg. CEE 1094/88 e 1272/88)

Nel corso del 1994 l'Ente ha assicurato, sulla base di specifico incarico regionale, l'espletamento degli adempimenti connessi all'applicazione del regime di aiuto per il ritiro dei seminativi dalla produzione tramite le proprie sedi territoriali.

Sono state istruite n. 7685 domande di aiuto e di impegno relative al ritiro di seminativi dalla produzione per un importo corrispondente di lire 82.065.810.705.

In collaborazione con il coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato della Regione Lazio, è stato effettuato il campionamento delle ditte beneficiarie del set-aside per il controllo sul rispetto degli impegni assunti.

Gli accertamenti da effettuare hanno riguardato 410 beneficiari così ripartiti: 139 in provincia di Nuoro, 118 in provincia di Cagliari, 94 in provincia di Sassari e 59 in provincia di Oristano.

E' stato conclusivamente predisposto un prospetto riassuntivo, a livello provinciale, per l'elaborazione dei dati utili alla stesura di un rapporto sull'applicazione del regime del ritiro dei seminativi dalla produzione.

VII - ESTENSIVIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (Reg. CEE 4115/88)

Il regime di aiuti alla riduzione volontaria del carico di bestiame applicato nel corso del 1994 ha interessato n. 565 domande di aiuto, di cui 207 in provincia di Nuoro, 141 in provincia di Sassari, 53 in provincia di Oristano e 164 in provincia di Cagliari, che hanno determinato, negli allevamenti interessati, una riduzione di n.7.625 unità di bestiame adulto, di cui 2.297 in provincia di Cagliari, 465 in provincia di Oristano, 1.944 in provincia di Sassari e 2.923 in provincia di Nuoro.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1994 è stato di £. 3.262.477.423.

VIII - INDENNITA' COMPENSATIVA (Reg. CEE 2081/93)

L'ERSAT è stato delegato, a decorrere dal 1994,alla ricezione,all'istruttoria,al controllo e al pagamento dell'aiuto previsto dal programma Operativo Plurifondo 1994/96 - FEAOG sottoprogramma n.3 - obiettivo 5a - misura 3.4.4.1 del Reg.CEE 2081/93.

Nel corso del 1994 sono pervenute all'Ente 19.100 domande di aiuto di cui 14.900 ammesse alla data del 31.12.1994. Sono stati effettuati i controlli sul rispetto del periodo di detenzione degli animali,sul 50% delle aziende beneficiarie costituenti il campione da accertare.

E' stato accertato un fabbisogno finanziario di lire 34.079.000.000, a fronte di una disponibilità di £. 21.023.161.250.

E' stato realizzato, in collaborazione con un esperto in sistemi informatici, un programma per la gestione della misura.

IX - INDAGINI CAMPIONARIE SULLE AZIENDE AGRARIE

In applicazione delle direttive comunitarie e del protocollo d'intesa tra MIRAAF, ISTAT e Regione, L'Ente ha provveduto alla realizzazione delle indagini campionarie con personale dell'Ente come previsto dalla delibera della Giunta Regionale della Sardegna n. 59/25 del 4.12.1990, relative alle retribuzioni degli operai agricoli a tempo indeterminato (salariati fissi) su un campione di 369 aziende, conclusasi nel mese di dicembre.

Inoltre sono state attivate le seguenti indagini:
- sulla destinazione colturale delle superfici agricole e sulle produzioni di alcune coltivazioni da effettuarsi su un campione di 5.500 aziende;
- sulla consistenza del bestiame bovino, bufalino, ovino, caprino e suino da effettuarsi su un campione di 1.383 aziende.

Le suddette rilevazioni rientrano nel programma statistico nazionale 1994/96.

Per le suddette indagini campionarie in agricoltura le principali fasi di rilevazione hanno riguardato le seguenti operazione:
- istruzioni al personale incaricato della raccolta dei dati e somministrazione della modulistica;
- raccolta dei dati;
- revisione dei questionari e validazione dei dati;
- trasmissione del materiale all'ufficio regionale di statistica presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

L'onere di tali indagini è stato rilevante se si considera soprattutto la notevole mole di questionari da compilare e le ulteriori visite presso le aziende per il loro perfezionamento.

X - ISTRUTTORIE VARIE

Integrazione grano duro (Reg. CEE 3103/76)

Gli uffici hanno operato per la istruttoria e la liquidazione delle domande di aiuto comunitario per il grano duro prodotto nella campagna 1991/1992.
Nel complesso le pratiche evase positivamente sono risultate 11.461 per un importo complessivo pari a £ 85.957.500; questa la ripartizione per provincia:

- Provincia di Cagliari
  pratiche evase n. 7.382 importo £ 55.365.000
- Provincia di Nuoro
  pratiche evase n. 1.141 importo £ 8.557.500
- Provincia di Oristano
  pratiche evase n. 1.881 importo £ 14.107.500
- Provincia di Sassari
  pratiche evase n. 1.057 importo £ 7.927.500

L.R.21/84 art.12 "contributi per spese irrigazione"

La verifica e l'istruttoria delle istanze di contributo, per l'abbattimento dei costi sostenuti per il sollevamento e la distribuzione dell'acqua per usi irrigui, ha comportato il disbrigo di 534 pratiche così suddivise sul territorio:

- Servizio Circondariale di Oristano
  istruite n. 167 pratiche
- Servizio Circondariale di Carbonia
  istruite n. 35 domande
- Servizio Circondariale di Sassari
  istruite n.105 pratiche
- Servizio Circondariale di Cagliari
  istruite n. 227 pratiche

Istruttoria progetti OMF ai sensi della L.R. 46/50

Per incarico dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale - nota Assessoriale n.9429 30 marzo 1993- nel 1994 l'Ente ha gestito n. 325 pratiche di Miglioramento fondiario secondo la seguente distribuzione:

- Servizio Circondariale di Carbonia n. 47
- Servizio Circondariale di Lanusei n. 2
- Servizio Circondariale di Nuoro n. 3
- Servizio Circondariale di Cagliari n. 273

Tale incarico, relativo sia agli aspetti di istruttoria che di accertamento finale, continua nel 1995.
Nel corso del 1994 il Servizio Circondariale di Tempio Pausania ha istruito un progetto ai sensi della **L.R. 28/84**

L.R. n. 11 del 06/04/1988
Istruttoria progetti speciali per l'occupazione

Su richiesta della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Speciale per l'Occupazione - l'ERSAT ha curato l'istruttoria tecnica economica di n. 10 progetti relativi al citato Progetto Speciale Occupazione; questa la ripartizione sul territorio:

- Servizio Circondariale di Lanusei n. 5
- Servizio Circondariale di Sassari n. 1
- Servizio Circondariale di Nuoro n. 4

Alluvione del 31/10/1993

Per gli opportuni accertamenti tecnici e l'istruttoria della domande di indennizzo dei danni provocati alle colture e agli allevamenti, dall'evento calamitoso citato, nel 1994 si è dato corso alla seguente attività:

- Servizio Circondariale di Lanusei

al 31/12/1994 risultavano sopralluogate n. 1525 pratiche di cui 197 istruite

- Servizio Circondariale di Cagliari

Al 31.12.1994 effettuati n. 1.055 sopralluoghi accertate e istruite n. 360 pratiche

L. 185/92 -L.R. 12/74 - L.R. 18/94 - Istruttoria pratiche danni da piogge del 31/10 e 1/11 1994

Il Servizio Circondariale di Nuoro ha avviato l'istruttoria di n. 181 domande di contributo per danni occorsi nei comuni di Dorgali, Orosei e nella Comunità Montana Ogliastra.

XI - DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le azioni dell'Ente per l'anno 1994, volte alla concretizzazione dei rapporti con il mondo esterno e alla sempre più vasta divulgazione dell'operato dell'Ente, hanno interessato:

- i rapporti con la stampa specializzata;

- la realizzazione di 5 special televisivi "Roto Sardegna" dall'1.5.1994 al 20.11.1994.
  - pane carasau
  - forestazione
  - caprini
  - pecorino romano
  - piante officinali

- la pubblicazione di tre pagine istituzionali e 17 redazionali (3 sull'Unione Sarda, 12 su Sardegna Agricoltura e 2 sulla Nuova Sardegna);

- la stampa dell'opuscolo "strategia di lotta biologica integrata", atti delle Giornate di Studio - Cagliari 30/31.1.1992;

- la realizzazione di un filmato sui vini da utilizzare in occasione di fiere e mostre in ambito regionale e nazionale

- la collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni, fiere e rassegne;

- la produzione di documentazione fotografica;

- la rassegna quotidiana della stampa.

XII - STUDI

Viene curata sistematicamente la predisposizione di documentazione e studi specifici per fornire indicazioni sempre aggiornate e scientificamente approfondite relative al contesto programmatico regionale, nazionale e comunitario, per un costante adeguamento dei programmi di attività dell'Ente alle effettive esigenze dei suoi destinatari.

Questa attività è diretta sia a fornire supporti all'azione programmatoria degli Organi di Amministrazione, sia a quella propositiva della struttura.

E' proseguita in tale contesto l'attività imperniata sullo studio delle principali problematiche economiche interessanti il comparto agricolo e delle azioni che l'Ente deve esplicare per promuoverne lo sviluppo.

Tenuto conto delle risultanze emerse nell'elaborazione, discussione e divulgazione dello studio riguardante "il sistema dei servizi reali da porre a disposizione delle imprese agricole" realizzato dal Consorzio CIESO nei precedenti esercizi, si è ritenuto opportuno continuare ad avvalersi di tale collaborazione per l'affidamento di altro analogo incarico che rappresenta il naturale seguito e arricchimento del primo.

Il nuovo studio ha riguardato infatti la "Predisposizione di un programma per la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari della Sardegna, con particolare riferimento ai prodotti tipici, e per la razionalizzazione e lo sviluppo nel comparto agrituristico".

Il lavoro è stato avviato nel 1994, con la fattiva collaborazione di tutti gli uffici dell'Ente,ed in

particolare di quelli territoriali che hanno provveduto alla rilevazione e rappresentazione delle specifiche realtà locali da sottoporre ad esame e studio, sia con riferimento alla produzioni tipiche,sia per l'esatta conoscenza del comparto agrituristico.

Si è curata in questo contesto l'organizzazione degli incontri dell'équipe di consulenti con tutti i tecnici interessati (10 riunioni da settembre a dicembre, nelle varie sedi territoriali), la divulgazione delle informazioni necessarie per attivare una corretta collaborazione, ed infine la raccolta delle rilevazioni effettuate dai tecnici dell'Ente e la trasmissione al CIESO.

Nel contesto del nuovo lavoro è proseguita l'opera di sensibilizzazione, presso tutte le strutture dell'Ente e conseguentemente nei confronti degli utenti dell'attività, per l'adozione costante di moderne tecniche di marketing da parte degli imprenditori agricoli.

BILANCIO CONSUNTIVO

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Avanzo di amministrazione presunto AL 1/1/94	6.350.000.000	-	-	-
		TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
		CATEGORIA I - Trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna				
1	1.01.01.0	Trasferimenti dalla RAS per funzioni ordinarie	93.291.000.000	92.291.000.000	1.000.000.000	93.291.000.000
2	1.01.02.0	Tresferimenti dalla RAS per progetti speciali	-	-	-	-
3	1.01.02.9	Trasferimenti dalla RAS per la gestione degli immobili acquisiti al Monte Pascoli	390.000.000	-	-	-
4	1.01.04.0	Trasferimenti dalla RAS a valere sugli accantonamenti del F.N.O.L.	-	-	-	-
5	1.01.05.0	Trasferimenti dalla RAS per la copertura spese del personale addetto alla divulgazione agricola (L.R.13/8/93, n.34)	3.926.000.000	2.552.000.000	-	2.552.000.000
		TOTALE CATEGORIA I	97.607.000.000	94.843.000.000	1.000.000.000	95.843.000.000
		CATEGORIA II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti Statali				
6	1.02.01.0	Trasferimenti dallo Stato	p.m.	-	-	-
7	1.02.01.1	Trasferimenti dallo Stato per l'attività Riforma Fondiaria (legge 30-4-1976, n. 386)	3.722.000.000	-	4.608.342.510	4.608.342.510
8	1.02.02.0	Trasferimenti dalla Provincia e Comuni	-	-	-	-
9	1.02.03.0	Trasferimenti dalla CASMEZ	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	3.722.000.000	-	4.608.342.510	4.608.342.510
		CATEGORIA III - Trasferimenti da Enti Regionali e da altri Enti				
11	1.03.01.0	Trasferimenti da Enti regionali per funzioni ordinarie	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO I	101.329.000.000	94.843.000.000	5.608.342.510	100.451.342.510

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 6.350.000.000	-	-	-	-	-	-
-	6.350.000.000	6.350.000.000	-	6.350.000.000	-	1.000.000.000
-	-	-	-	-	-	-
- 390.000.000	-	-	-	-	-	-
- 1.374.000.000	-	-	-	-	-	-
- 1.764.000.000	6.350.000.000	6.350.000.000	-	6.350.000.000	-	1.000.000.000
-	-	-	-	-	-	-
+ 886.342.510	8.375.129.237	6.284.642.237	2.090.487.000	8.375.129.237	-	6.698.829.510
-	-	-	-	-	-	-
+ 886.342.510	8.375.129.237	6.284.642.237	2.090.487.000	8.375.129.237	-	6.698.829.510
-	-	-	-	-	-	-
- 877.657.490	14.725.129.237	12.634.642.237	2.090.487.000	14.725.129.237	-	7.698.829.510

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		TITOLO II ENTRATE PER RICAVI E PROVENTI DIVERSI				
		CATEGORIA I - Entrate per vendite di beni e prestazioni di servizi				
17	2.01.01.2	Ricavi per vendita di merci e prodotti	300.000.000	-	17.572.800	17.572.800
18	2.01.01.1	Ricavi per vendita di merci e prodotti attività Riforma Fondiaria	10.000.000	37.100.197	4.547.670	41.647.867
19	2.01.02.0	Ricavi per prestazioni di servizi	10.000.000	3.984.830	-	3.984.830
20	2.01.03.0	Ricavi per cessioni di materiali fuori uso	2.000.000	120.000	-	120.000
21	2.01.04.0	Altri proventi dell'attività caratteristica	-	-	-	-
22	2.01.04.1	Altri proventi dell'attività Riforma Fondiaria	25.000.000	-	51.304.913	51.304.913
		TOTALE CATEGORIA I	347.000.000	41.205.027	73.425.383	114.630.410
		CATEGORIA II Proventi patrimoniali e finanziari				
26	2.02.01.0	Affitti e concessioni di beni immobili	165.000.000	149.655.535	33.377.088	183.032.723
27	2.02.01.1	Affitti e concessioni di beni immobili dell'attività Riforma Fondiaria	520.000.000	910.610.661	182.686.322	1.093.296.983
28	2.02.01.2	Affitti e concessioni di beni immobili acquisiti al Monte Paschi	90.000.000	75.555.422	54.717.267	130.272.689
29	2.02.01.4	Affitti e concessioni di beni immobili acquistati con i finanziamenti della «Sezione Speciale del fondo di rotazione»	p.m.	-	-	-
30	2.02.02.0	Dividendi ed altri proventi di partecipazioni sociali	p.m.	-	-	-
31	2.02.03.0	Interessi e premi su titoli a reddito fisso		50.000	-	50.000
32	2.02.04.0	Interessi attivi su depositi bancari e postali	50.000.000	837.441	4.132.117	4.969.558
33	2.02.05.0	Altri proventi su investimenti finanziari	100.000.000	55.220.910	90.504.845	145.725.755
		Riporto	955.000.000	1.191.930.069	365.417.639	1.557.347.708

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1994	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-282.427.200	347.999.204	3.550.006	344.449.198	347.999.204	-	362.021.998
+ 31.647.867	74.880	-	74.880	74.880	-	4.622.550
- 6.015.170	250.500	-	250.500	250.500	-	250.500
- 1.880.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 26.304.913	70.967.822	23.783.221	47.184.601	70.967.822	-	98.489.514
-232.369.590	419.292.406	27.333.227	391.959.179	419.292.406	-	465.384.562
+ 18.032.723	10.512.564	10.512.563	-	10.512.563	-1	33.377.088
+573.296.983	223.803.698	102.098.302	121.405.396	223.503.698	-300.000	304.091.718
- 29.727.311	224.935.690	27.428.987	197.506.703	224.935.690	-	252.223.970
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 50.000	-	-	-	-	-	-
- 5.030.442	1.961.798	1.878.978	82.820	1.961.798	-	4.214.937
- 45.725.755	235.294.542	52.659.951	182.634.289	235.294.240	-302	273.139.134
+602.347.708	696.508.292	194.578.781	501.629.208	696.207.989	-300.303	867.046.847

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Riporto	955.000.000	1.191.930.069	365.417.639	1.557.347.708
34	2 02 06 0	Interessi su titoli garantiti dallo Stato	500.000	200.000	-	200.000
		TOTALE CATEGORIA II	955.500.000	1.192.130.069	365.417.639	1.557.547.708
		CATEGORIA III - Entrate per rimborsi da terzi e rimborsi diversi				
36	2 03 01 0	IVA da ricuperare dall Erario	p.m.	-	-	-
37	2 03 02 0	Rimborsi da Enti previdenziali e assistenziali	30.000.000	14.726.450	2.557.910	17.284.360
38	2 03 03 0	Rimborsi e concorsi diversi	1.600.000.000	367.489.490	725.304.764	1.092.794.254
39	2 03 04 1	Entrate eventuali	100.000.000	52.808.923	94.287.252	147.096.175
40	2 03 05 0	Sopravvenienze attive in denaro	p.m.	-	-	-
41	2 03 06 0	Ricupero spese per il personale da attribuire alle gestioni speciali	2.300.000.000	1.835.758.514	-	1.835.758.514
		TOTALE CATEGORIA III	4.030.000.000	2.270.783.377	822.149.926	3.092.933.303
		TOTALE TITOLO II	5.332.500.000	3.504.118.473	1.260.992.948	4.765.111.421
		TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
		CATEGORIA I Alienazione di immobili e diritti reali				
46	3 01 01 0	Vendite di terreni	130.000.000	158.487.481	98.604.694	257.092.175
47	3 01 02 0	Vendite di fabbricati	300.000.000	112.190.000	-	112.190.000
48	3 01 03 0	Vendite di diritti reali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	430.000.000	270.677.481	98.604.694	369.282.175

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1994	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
+ 602.347.708	696.508.292	194.578.781	501.629.208	696.207.989	- 300.303	867.046.847
- 300.000	-	-	-	-	-	-
+ 602.047.708	696.508.292	194.578.781	501.629.208	696.207.989	- 300.303	867.046.847
-	22.711.210	22.711.210	-	22.711.210	-	-
- 12.715.640	1.033.160	1.033.160	-	1.033.160	-	2.557.910
- 507.205.746	1.024.883.508	325.105.758	698.752.000	1.023.857.758	-1.025.750	1.424.056.764
+ 47.096.175	219.694.295	194.357.933	25.253.067	219.611.000	- 83.295	119.540.319
-	-	-	-	-	-	-
- 464.241.486	-	-	-	-	-	-
- 937.066.697	1.268.322.173	543.208.061	724.005.067	1.267.213.128	-1.109.045	1.546.154.993
- 567.388.579	2.384.122.871	765.120.069	1.617.593.454	2.382.713.523	-1.409.348	2.878.586.402
+ 127.092.175	299.482.632	186.386.724	113.095.908	299.482.632	-	211.700.602
- 187.810.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 60.717.825	299.482.632	186.386.724	113.095.908	299.482.632	-	211.700.602

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA II - Alienazione di altre immobilizzazioni				
51	3 02 01 0	Vendite di impianti attrezzature e macchinari	20.000.000	7.768.000	256.000	8.024.000
52	3 02 02 0	Vendite di autocarri ed altri mezzi speciali di trasporto	p.m.	-	-	-
53	3 02 03 0	Vendite di autovetture, mobili e macchine di ufficio	20.000.000	690.500	7.000.000	7.690.500
54	3 02 04 0	Vendite di altri beni di uso durevole	1.000.000	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	41.000.000	8.458.500	7.256.000	15.714.500
		CATEGORIA III - Realizzo di valori mobiliari				
56	3 03 01 0	Cessioni di partecipazioni sociali	p.m.	-	-	-
57	3 03 02 0	Realizzi di altri valori mobiliari	p.m.	4.284.046	2.119.812	6.403.858
		TOTALE CATEGORIA III	-	4.284.046	2.119.812	6.403.858
		CATEGORIA IV - Riscossione di crediti				
61	3 04 01 0	Prelevamento da depositi bancari	-	-	-	-
62	3 04 02 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	[illegible].000	5.456.670	-	5.456.670
63	3 04 03 0	Somme ricevute dall'Istituto di assicurazione per liquidazione personale	6. [illegible].000	5.766.071.258	3.623.336.078	9.389.407.336
64	3 04 04 0	Riscossione di altri crediti e anticipazioni	p.m	-	-	-
65	3 04 04 1	Riscossione di altri crediti e anticipazioni di competenza dell'attività Riforma Fondiaria	[illegible].000	-	-	-
66	3 04 05 0	Prelevamento di accantonamenti derivanti da annualità di riscatto terreni ed opere	[illegible].m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	6.030.000.000	[illegible].771.527.928	3.623.336.078	9.394.864.006
		TOTALE TITOLO III	6.501.000.000	6.054.947.955	3.731.316.584	9.786.264.539

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze fra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 11.976.000	50.000.800	20.000.800	30.000.000	50.000.800	-	30.256.000
-	-	-	-	-	-	-
- 12.309.500	2.920.000	2.920.000	-	2.920.000	-	7.000.000
- 1.000.000	-	-	-	-	-	-
- 25.285.500	52.920.800	22.920.800	30.000.000	52.920.800	-	37.256.000
-	-	-	-	-	-	-
+ 6.403.858	-	-	-	-	-	2.119.812
+ 6.403.858	-	-	-	-	-	2.119.812
-	-	-	-	-	-	-
- 14.543.330	-	-	-	-	-	-
+ 3.389.407.336	-	-	-	-	-	3.623.336.078
-	-	-	-	-	-	-
- 10.000.000	71.524.340	2.169.841	69.354.499	71.524.340	-	69.354.499
-	-	-	-	-	-	-
+ 3.364.864.006	71.524.340	2.169.841	69.354.499	71.524.340	-	3.692.690.577
+ 3.285.264.539	423.927.772	211.477.365	212.450.407	423.927.772	-	3.943.766.991

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
		CATEGORIA I - Trasferimenti in conto capitale dalla Regione Autonoma della Sardegna				
71	4.01.01.0	Conferimenti per la costituzione e l'incremento del fondo di dotazione	-	-	-	-
72	4.01.02.0	Trasferimenti per l'acquisizione di immobili ed altri diritti reali	-	-	-	-
73	4.01.02.2	Trasferimenti per l'acquisizione di immobili per la costituzione del Monte Pascoli	1.500.000.000	10.124.895	621.389.997	631.514.892
74	4.01.03.0	Trasferimenti per l'acquisizione di altre immobilizzazioni	5.000.000.000	5.000.000.000	-	5.000.000.000
75	4.01.04.0	Trasferimenti per investimenti in studi, progetti e ricerche	-	-	-	-
76	4.01.05.0	Trasferimenti per investimenti sociali ad utilità pluriennale	-	-	-	-
77	4.01.06.0	Altri trasferimenti dalla Regione a valere	-	-	-	-
		sugli accantonamenti F.N.O.L.	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	6.500.000.000	5.010.124.895	621.389.997	5.631.514.892
		CATEGORIA II - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri Enti Statali				
81	4.02.01.0	Trasferimento dallo Stato	-	-	-	-
82	4.02.01.1	Trasferimento dallo Stato per l'attività Riforma Fondiaria (Legge 30-4-1976, n. 386)	938.000.000	-	23.157.490	23.157.490
83	4.02.01.3	Trasferimento dallo Stato «Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina» per l'acquisto di terreni e per opere di trasformazione	p.m.	-	-	-
84	4.02.01.4	Trasferimento dallo Stato «Sezione Speciale del Fondo di Rotazione» per acquisto terreni (art. 47, Legge 9-5-1975, n. 153)	p.m.	-	-	-
85	4.02.02.0	Trasferimento da altri Enti Statali	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	938.000.000	-	23.157.490	23.157.490

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 868.485.108	724.025.687	191.112.781	532.912.906	724.025.687	-	1.154.302.903
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 868.485.108	724.025.687	191.112.781	532.912.906	724.025.687	-	1.154.302.903
-	-	-	-	-	-	-
- 914.842.510	1.144.870.763	1.144.870.763	-	1.144.870.763	-	23.157.490
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 914.842.510	1.144.870.763	1.144.870.763	-	1.144.870.763	-	23.157.490

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA III - Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali e da altri Enti				
86	4 03 01 0	Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali per funzioni ordinarie	-	-	-	-
87	4 03.02 0	Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali per progetti speciali	-	-	-	-
88	4 03 03 0	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti per funzioni ordinarie	-	-	-	-
89	4 03 04 0	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti per progetti speciali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO IV	7.438.000.000	5.010.124.895	644.547.487	5.654.672.382
		TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI				
		CATEGORIA I - Assunzione di mutui				
91	5 01 01 0	Assunzione di mutui a breve termine	-	-	-	-
92	5 01 02 0	Assunzione di mutui a medio e lungo termine	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-
		CATEGORIA II - Assunzione di altri debiti finanziari				
96	5 02 01 0	Riscossione di depositi cauzionali da terzi	20.000.000	41.412.538	1.215.000	42.627.538
97	5 02 02 0	Anticipazioni di terzi	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	20.000.000	41.412.538	1.215.000	42.627.538

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 1.783.377.618	1.868.896.450	1.335.983.544	532.912.906	1.868.896.450	-	1.177.460.393
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 22.627.538	-	-	-	-	-	1.215.000
-	-	-	-	-	-	-
+ 22.627.538	-	-	-	-	-	1.215.000

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		CATEGORIA III - Emissione di obbligazioni				
100	5 03 01 0	Emissioni di obbligazioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA III	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO V	20.000.000	41.412.538	1.215.000	42.627.538
		TITOLO VI - PARTITE DI GIRO				
		CATEGORIA I - Entrate per partite di giro				
101	6 01 01 0	Ritenute d'acconto IRPEG da recuperare dall'Erario	p.m.	-	-	-
102	6 01 02 0	Ritenute erariali lavoratori dipendenti	16.000.000.000	11.786.080.491	638.070	11.786.718.561
103	6 01 03 0	Ritenute erariali lavoratori autonomi	250.000.000	183.953.104	1.922.800	185.875.904
104	6 01 04 0	Ritenute erariali su premi e contributi	p.m.	4.517.802	-	4.517.802
105	6 01 05 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoratori dipendenti	7.000.000.000	4.281.800.175	-	4.281.800.175
106	6 01 06 0	Ritenute diverse	6.000.000.000	4.270.688.689	4.000	4.270.692.689
107	6 01 07 0	Trattenute al personale per conto terzi	700.000.000	493.433.222	-	493.433.222
108	6 01 08 0	Riscossione di somme per conto terzi	2.400.000.000	2.247.193.114	86.516.097	2.333.709.211
109	6 01 09 0	Partite in conto sospesi	1.500.000.000	1.397.175.999	-	1.397.175.999
110	6 01 10 0	Somme rimborsate dall'economo cassiere e dagli uffici periferici	4.000.000.000	3.469.915.968	285.278.590	3.755.194.558
111	6 01 11 0	Riscossione di cedole su titoli di terzi in garanzia	-	-	-	-
112	6 01 12 0	Riscossione di somme anticipate per conto terzi	5 000.000	-	-	-
113	6 01 13 0	Ricupero depositi cauzionali di breve durata	10.000.000	-	-	-
114	6 01 14 0	Depositi cauzionali di terzi di breve durata	100.000.000	41.451.500	10.000.000	51.451.500
115	6 01 15 0	Ricupero anticipazioni varie	1.500.000.000	431.137.482	318.524.996	749.662.478
		A riportare	39.465.000.000	28.607.347.546	702.884.553	29.310.232.099

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1994	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
+ 22.627.538	-	-	-	-	-	1.215.000
-	-	-	-	-	-	-
- 4.213.281.439	-	-	-	-	-	638.070
- 64.124.096	-	-	-	-	-	1.922.800
+ 4.517.802	-	-	-	-	-	-
- 2.718.199.825	525.769	525.769	-	525.769	-	-
- 1.729.307.311	270.249	270.249	-	270.249	-	4.000
- 206.566.778	-	-	-	-	-	-
- 66.290.789	71.086.158	60.293.106	6.168.106	66.461.212	- 4.624.946	92.684.203
- 102.824.001	-	-	-	-	-	-
- 244.805.442	323.421.899	323.421.899	-	323.421.899	-	285.278.590
-	-	-	-	-	-	-
- 5.000.000	27.602.109	-	27.602.109	27.602.109	-	27.602.109
- 10.000.000	-	-	-	-	-	-
- 48.548.500	2.500.000	2.500.000	-	2.500.000	-	10.000.000
- 750.337.522	713.739.140	661.762.217	51.976.923	713.739.140	-	370.501.919
-10.154.767.901	1.139.145.324	1.048.773.240	85.747.138	1.134.520.378	- 4.624.946	788.631.691

PARTE I

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
				Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
		Riporto	39.465.000.000	28.607.347.546	702.884.553	29.310.232.099
116	6.01.16.0	Riscatto terreni ed opere cedute ad assegnatari della Riforma fondiaria:				
		art 1 - annualità riscatto	10.000.000	27.013.007	5.022.265	32.035.272
		art 2 - riscatto in unica soluzione	15.000.000	14.347.817	-	14.347.817
117	6.01.17.3	Annualità riscatto terreni (L.590 del 26.5.65)	20.000.000	36.246.111	4.115.366	40.361.477
		TOTALE CATEGORIA I	39.510.000.000	28.684.954.481	712.022.184	29.396.976.665
		CATEGORIA II - Entrate per gestioni speciali				
121	6 02 01 0	Entrate per gestione fondo di previdenza del personale	22.000.000.000	14.484.517.539	696.256.495	15.180.774.034
122	6 02 02 0	Entrate per opere da realizzare in qualità di delegati amministrativi:				
		art 1 - per la bonifica montana del Liscia	10.975.000.000	-	-	-
		art 2 - per altre opere	1.065.000.000	564.976.788	499.923.212	1.064.900.000
123	6 02 03 0	Gestione officine e macchine agricole	p.m.	-	-	-
124	6 02 04 0	Gestione magazzini	p.m.	-	-	-
125	6 02 05 0	Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia	4.000.000.000	1.423.106.918	3.267.852.256	4.690.959.174
126	6 02.06 0	Estinzione fideiussioni concesse dall'Ente a favore di Istituti di Credito per operazioni di credito agrario di esercizio, di miglioramento e di impianto effettuato da coltivatori diretti da imprenditori agricoli a titolo principale singoli od associati e da cooperative agricole	.000.000.000	-	-	-
127	6 02 07 0	Prelevamento somme dal conto acceso presso la Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato (Legge 29-10-1984, n 720)	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	45.040.000.000	16.472.601.245	4.464.031.963	20.936.633.208
		TOTALE TITOLO VI	84.550.000.000	45.157.555.726	5.176.054.147	50.333.609.873
		TOTALE GENERALE ENTRATE	211.520.500.000	154.611.159.587	16.422.468.676	171.033.628.263

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 1994	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-10.154.767.901	1.139.145.324	1.048.773.240	85.747.138	1.134.520.378	-4.624.946	788.631.691
+22.035.272	26.676.358	7.676.077	16.370.694	24.046.771	-2.629.587	21.392.959
-652.183	-	-	-	-	-	-
+20.361.477	52.092	-	52.092	52.092	-	4.167.458
-10.113.023.335	1.165.873.774	1.056.449.317	102.169.924	1.158.619.241	-7.254.533	814.192.108
-6.819.225.966	165.229.317	165.229.317	-	165.229.317	-	696.256.495
-10.975.000.000	10.476.520.407	1.371.287.585	9.073.451.835	10.444.739.420	-31.780.987	9.073.451.835
-100.000	2.109.823.106	189.880.837	1.919.942.269	2.109.823.106	-	2.419.865.481
-	93.824.501	61.811.719	32.012.782	93.824.501	-	32.012.782
-	45.333.035	45.049.035	284.000	45.333.035	-	284.000
+690.959.174	10.064.054.806	3.665.293.500	6.354.614.178	10.019.907.678	-44.147.128	9.622.466.434
-7.000.000.000	5.368.428.281	-	2.530.433.887	2.530.433.887	-2.837.994.394	2.530.433.887
-	-	-	-	-	-	-
-24.103.366.792	28.323.213.453	5.498.551.993	19.910.738.951	25.409.290.944	- 2.913.922.509	24.374.770.914
-34.216.390.127	29.489.087.227	6.555.001.310	20.012.908.875	26.567.910.185	-2.921.177.042	25.188.963.022
-40.486.871.737	48.891.163.557	21.502.224.525	24.466.352.642	45.968.577.167	-2.922.586.390	40.888.821.318

PARTE I

RIEPILOGO ENTRATE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
		Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
CAT. I - Trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna	97.607.000.000	94.843.000.000	1.000.000.000	95.843.000.000
CAT. II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti Statali	3.722.000.000	------	4.608.342.510	4.608.342.510
CAT. III - Trasferimenti da Enti Regionali e da altri Enti	------	------	------	------
TOTALE TITOLO I	101.329.000.000	94.843.000.000	5.608.342.510	100.451.342.510
TITOLO II - ENTRATE PER RICAVI E PROVENTI DIVERSI				
CAT. I - Vendita di beni e prestazioni di servizi	347.000.000	41.205.027	73.425.383	114.630.410
CAT. II - Proventi patrimoniali e finanziari	955.500.000	1.192.130.069	365.417.639	1.557.547.708
CAT. III - Entrate per rimborsi diversi	4.030.000.000	2.270.783.377	822.149.926	3.092.933.303
TOTALE TITOLO II	5.332.500.000	3.504.118.473	1.260.992.948	4.765.111.421
TOTALE ENTRATE CORRENTI	106.661.500.000	98.347.118.473	6.869.335.458	105.216.453.931
TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
CAT. I - Alienazione di immobili e diritti reali	170.000.000	270.677.481	98.604.694	369.282.175
CAT. II - Alienazione di altre immobilizzazioni	41.000.000	8.458.500	7.256.000	15.714.500
CAT. III - Realizzo di valori mobiliari	------	4.284.046	2.119.812	6.403.858
CAT. IV - Riscossione di crediti	6.030.000.000	5.771.527.928	3.623.336.078	9.394.864.006
TOTALE TITOLO III	6.501.000.000	6.054.947.955	3.731.316.584	9.786.264.539

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 1.764.000.000	6.350.000.000	6.350.000.000	------	6.350.000.000	------	1.000.000.000
+ 886.342.510	8.375.129.237	6.284.642.237	2.090.487.000	8.375.129.237	------	6.698.829.510
------	------	------	------	------	------	------
- 877.657.490	14.725.129.237	12.634.642.237	2.090.487.000	14.725.129.237	------	7.698.829.510
- 232.369.590	419.292.406	27.333.227	391.959.179	419.292.406	------	465.384.562
+ 602.047.708	696.508.292	194.578.781	501.629.208	696.207.989	- 300.303	867.046.847
- 937.066.697	1.268.322.173	543.208.061	724.005.067	1.267.213.128	- 1.109.045	1.546.154.993
- 567.388.579	2.384.122.871	765.120.069	1.617.593.454	2.382.713.523	- 1.409.348	2.878.586.402
- 1.445.046.069	17.109.252.108	13.399.762.306	3.708.080.454	17.107.842.760	- 1.409.348	10.577.415.912
- 60.717.825	299.482.632	186.386.724	113.095.908	299.482.632	------	211.700.602
- 25.285.500	52.920.800	22.920.800	30.000.000	52.920.800	------	37.256.000
+ 6.403.858	------	------	------	------	------	- 2.119.812
+ 3.364.864.006	71.524.340	2.169.841	69.354.499	71.524.340	------	1.692.690.577
+ 3.285.264.539	423.927.772	211.477.365	212.450.407	423.927.772	------	3.943.766.991

PARTE I

RIEPILOGO ENTRATE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Entrate previste	ENTRATE ACCERTATE		
		Riscosse	Da riscuotere	TOTALE
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
CAT. I - Trasferimenti in conto capitale della R.A.S.	6.500.000.000	5.010.124.895	621.389.997	5.631.514.892
CAT. II - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri Enti Statali	938.000.000	------	23.157.490	23.157.490
CAT. III - Trasferimenti in conto capitale da Enti Regionali e da altri Enti	------	------	------	------
TOTALE TITOLO IV	7.438.000.000	5.010.124.895	644.547.487	5.654.672.382
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI				
CAT. I - Assunzione di mutui	------	------	------	------
CAT. II - Assunzione di altri debiti finanziari	20.000.000	41.412.538	1.215.000	42.627.538
CAT. III - Emissione di obbligazioni	------	------	------	------
TOTALE TITOLO V	20.000.000	41.412.538	1.215.000	42.627.538
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.958.000.000	11.106.485.388	4.377.079.071	15.483.564.459
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	84.550.000.000	45.157.555.726	5.176.054.147	50.333.609.873
TOTALE DELLE ENTRATE	205.170.500.000	154.611.159.587	16.422.468.676	171.033.628.263
AVANZO DI AMM.ZIONE PRESUNTO AL 1/1/94	6.350.000.000	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	211.520.500.000	154.611.159.587	16.422.468.676	171.033.628.263

ENTRATE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenze tra entrate previste e accertate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 868.485.108	724.025.687	191.112.781	532.912.906	724.025.687	------	1.154.302.903
- 914.842.510	1.144.870.763	1.144.870.763	------	1.144.870.763	------	23.157.490
------	------	------	------	------	------	------
- 1.783.327.618	1.868.896.450	1.335.983.544	532.912.906	1.868.896.450	------	1.177.460.393
------	------	------	------	------	------	------
+ 22.627.538	------	------	------	------	------	1.215.000
------	------	------	------	------	------	------
+ 22.627.538	------	------	------	------	------	1.215.000
+ 1.524.564.459	2.292.824.222	1.547.460.909	745.363.313	2.292.824.222	------	5.122.442.384
- 34.216.390.127	29.489.087.227	6.555.001.310	20.012.908.875	26.567.910.185	- 2.921.177.042	25.188.963.022
- 34.136.871.737	48.891.163.557	21.502.224.525	24.466.352.642	45.968.577.167	- 2.922.586.390	40.888.821.318
- 6.350.000.000	-	-	-	-	-	-
- 40.486.871.737	48.891.163.557	21.502.224.525	24.466.352.642	45.968.577.167	- 2.922.586.390	40.888.821.318

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Disavanzo di Amministrazione presunto al				
		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
		CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'Ente				
1	1.01.01.0	Assegni e indennità alla presidenza e ai componenti gli organi di amministrazione	80.000.000	39.976.445	———	39.976.445
2	1.01.02.0	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio alla presidenza e ai componenti gli organi di amministrazione	15.000.000	———	3.114.293	3.114.293
3	1.01.03.0	Assegni e indennità ai componenti il collegio dei sindaci	25.000.000	21.523.260	———	21.523.260
4	1.01.04.0	Indennità di missione e rimborso delle spese di viaggio ai componenti il collegio dei sindaci	10.000.000	4.722.804	758.708	5.481.512
		TOTALE CATEGORIA I	130.000.000	66.222.509	3.873.001	70.095.510
		CATEGORIA II - Oneri per il personale dipendente				
11	1.02.01.0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale:				
		art. 1 - personale in ruolo	51.322.000.000	40.771.509.991	7.298.496	40.778.808.487
		art. 2 - personale ~~straordinario~~ FUORI RUOLO	3.334.000.000	3.211.125.786	76.630.484	3.287.756.270
12	1.02.02.0	Compensi per lavoro straordinario	2.000.000.000	2.398.759.427	235.923.550	2.634.682.977
13	1.02.03.0	Premio fine lavoro al personale ~~straordinario~~ FUORI RUOLO	130.000.000	85.217.871	26.420.244	111.638.115
14	1.02.04.0	Indennità e rimborso spese per missione all'interno e all'estero	3.000.000.000	1.826.834.421	218.542.778	2.045.377.199
15	1.02.05.0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	22.791.000.000	16.566.419.931	519.107.663	17.085.527.594
16	1.02.06.0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie	500.000.000	19.480.000	113.180.000	132.660.000
17	1.02.07.0	Quota a carico Ente per trattamento di liquidazione	2.811.000.000	117.571.993	29.513.125.461	29.630.697.454
		A riportare	86.788.000.000	64.996.919.420	30.710.228.676	95.707.148.096

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 40.023.555	------	------	------	------	------	------
- 11.885.707	------	------	------	------	------	3.114.293
- 3.476.740	------	------	------	------	------	------
- 4.518.488	1.156.380	1.156.380	------	1.156.380	------	758.708
- 59.904.490	1.156.380	1.156.380	------	1.156.380	------	3.873.001
-10.543.191.517	137.531.335	87.531.335	------	87.531.335	- 50.000.000	7.298.496
- 46.243.730	49.880.414	49.880.414	------	49.880.414	------	76.630.484
- 365.317.023	262.809.618	262.809.618	------	262.809.618	------	235.923.550
- 18.361.885	------	------	------	------	------	26.420.244
- 954.622.801	613.384.797	613.384.797	------	613.384.797	------	218.542.778
- 5.705.472.406	465.727.010	465.727.010	------	465.727.010	------	519.107.663
- 267.340.000	111.663.595	38.236.735	15.963.000	54.199.735	- 57.463.860	129.143.000
+26.819.697.454	18.636.231.332	14.638.519.361	3.997.711.971	18.636.231.332	------	33.510.837.432
+ 8.919.148.096	20.277.228.101	16.156.089.270	4.013.674.971	20.169.764.241	- 107.463.860	34.723.903.647

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	86.788.000.000	64.996.919.420	30.710.228.676	95.707.148.096
18	1.02.08.0	Contributi dovuti all'INPS e alla CPDEL per il pers. in quiescenza - Legge 24.5.70, n.336	420.000.000	406.834.337	10.097.040	416.931.377
19	1.02.09.0	Spese per il pers. assunto ai sensi della legge 1.6. 1977, n.285	-	-	-	-
20	1.02.10.0	Oneri per il ricong. presso la CPDEL del servizio reso dai dipen. con iscrizione all'INPS (art.28/b-L.R. 25.6.1984, n.33	900.000.000	-	-	-
21	1.02.11.0	Spese per il finanz. di servizio per il personale art.11 del D.P.R. 7.6.1991,n 466	200.000.000	-	-	-
22	1.02.12.0	Fondo per il finanz. dei premi di produttività ed altri compensi incentivanti la produttività	1.600.000.000	-	1.600.000.000	1.600.000.000
		TOTALE CATEGORIA II	89.908.000.000	65.403.753.757	32.320.325.716	97.724.079.473
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi				
31	1.03.01.2	Acquisto beni di consumo e di servizi per la cond. provvisoria dei terreni acquisiti al Monte Pascoli	300.000.000	14.700	16.802.104	16.816.804
32	1.03.02.0	Acquisto di materiali e materie prime	10.000.000	-	-	-
33	1.03.03.0	Spese per servizi e manutenzioni tecniche	120.000.000	56.276.574	33.434.524	89.711.098
34	1.03.04.0	Spese per l'organizzazione dei concorsi per l'assunzione agli impieghi presso l'Ente	200.000.000	127.284.160	4.401.000	131.685.160
35	1.03.05.0	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	80.000.000	3.633.700	72.716.500	76.350.200
36	1.03.06.0	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico (materiale di consumo cancelleria e stampati, canoni di noleggio attrezzature di ufficio)	335.500.000	169.438.783	83.801.837	253.240.620
37	1.03.07.0	Spese di rappresentanza	6.000.000	1.383.575	-	1.383.575
38	1.03.08.0	Spese per la pubblicità dell'Ente e acquisto di materiale propagandistico	150.000.000	4.175.500	149.161.660	153.337.160
39	1.03.09.0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, gruppi di studio e simili	50.000.000	13.842.380	11.670.200	25.512.580
40	1.03.09.2	Compensi e rimborso spese ai componenti le commissioni provinciali (art 28 L.R 5-9-1976 n 44)				
		A riportare	1.261.500.000	376.049.372	371.987.825	748.037.197

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
+ 8.919.148.096	20.277.228.101	16.156.089.270	4.013.674.971	20.169.764.241	- 107.463.860	34.723.903.647
- 3.068.623	14.294.350	14.294.350	-	14.294.350	-	10.097.040
-	-	-	-	-	-	-
- 900.000.000	-	-	-	-	-	-
- 200.000.000	-	-	-	-	-	-
-	2.968.313.654	1.443.380.640	1.524.933.014	2.968.313.654	-	1.124.933.014
+ 7.616.079.473	23.259.836.105	17.613.764.260	5.538.607.985	23.152.372.245	- 107.463.860	37.858.933.701
- 283.183.196	63.416.415	30.772.550	-	30.272.550	- 32.643.865	16.802.104
- 10.000.000	339.031	335.133	-	335.133	- 3.898	-
- 30.288.902	11.363.759	8.285.882	-	8.285.882	- 3.077.877	33.434.524
- 68.314.840	3.915.453	-	-	-	- 3.915.453	4.401.000
- 3.649.800	79.672.011	69.454.898	9.781.677	79.236.575	- 435.436	82.498.177
- 82.259.380	91.052.191	49.604.187	-	49.604.187	- 41.448.004	83.801.837
- 4.616.425	507.210	427.210	-	427.210	- 80.000	-
- 5.662.840	299.452.180	149.771.408	136.004.572	285.775.980	- 13.676.200	285.166.232
- 24.487.420	-	-	-	-	-	11.670.200
-	-	-	-	-	-	-
- 513.462.803	549.718.250	308.651.268	145.786.249	454.437.517	- 95.280.733	517.774.074

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	1.261.500.000	376.049.372	371.987.825	748.037.197
41	1.03.10.0	Spese per l'organizzazione e le partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	200.000.000	99.223.150	71.185.000	170.408.150
42	1.03.11.0	Acquisto di vestiario e divise	85.000.000	90.168	40.000.000	40.090.168
43	1.03.12.0	Spese per contributi ad associazioni di categoria	6.000.000	3.930.000	500.000	4.430.000
44	1.03.13.0	Fitti locali e spese accessorie	1.800.000.000	1.703.443.463	7.590.141	1.711.033.604
45	1.03.14.0	Combustibili per riscaldamento e spese per la conduzione degli impianti termici	200.000.000	93.058.523	77.584.366	170.642.889
46	1.03.15.0	Spese per pulizia locali, vigilanza notturna ed altri servizi di terzi	1.550.000.000	1.384.435.432	141.197.068	1.525.632.500
47	1.03.16.0	Spese per l'energia elettrica e canoni d'acqua	320.000.000	236.077.866	51.016.692	287.094.558
48	1.03.17.0	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.100.000.000	917.033.762	601.975	917.635.737
49	1.03.18.0	Spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti per l'esercizio di automezzi	400.000.000	210.827.324	19.862.808	230.690.132
50	1.03.19.0	Premi di assicurazione (incendio, furto, R. C.)	200.000.000	155.556.528	19.486.275	175.042.803
51	1.03.20.0	Manutenzioni e riparazioni ordinarie (automezzi, immobili civili, macchine e attrezzature di ufficio)	550.000.000	301.852.870	44.789.084	346.641.954
52	1.03.20.1	Manutenzioni e riparazioni ordinarie opere realizzate dalla Riforma Fondiaria	450.000.000	50.348.150	368.234.965	418.583.115
53	1.03.20.2	Spese per la salvaguardia del Patrimonio immobiliare acquisto al Monte Pascoli	400.000.000	186.000	7.636.914	7.822.914
54	1.03.21.0	Spese per studi, indagini e rilevazioni	230.000.000	11.526.595	3.108.235	14.634.830
55	1.03.22.0	Oneri e compensi per speciali incarichi (consulenze, collaborazioni, ecc.)	430.000.000	16.127.300	255.378.700	271.506.000
56	1.03.23.0	Spese legali e notarili	70.000.000	4.693.774	15.602.771	20.286.545
57	1.03.23.1	Spese legali e notarili inerenti all'attività Riforma Fondiaria	100.000.000	52.486.470	2.776.580	55.263.050
		A riportare	9.352.500.000	5.616.936.747	1.498.539.399	7.115.476.146

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 513.462.803	549.718.250	308.651.268	145.786.249	454.437.517	- 95.280.733	517.774.074
- 29.591.850	34.612.528	2.072.528	12.000.000	14.072.528	- 20.540.000	83.185.000
- 44.909.832	44.000.000	21.919.494	-	21.919.494	- 22.080.506	40.000.000
- 1.570.000	-	-	-	-	-	500.000
- 88.966.396	85.185.617	68.091.105	-	68.091.105	- 17.094.512	7.590.141
- 29.357.111	27.699.132	27.175.257	-	27.175.257	- 523.875	77.584.366
- 24.367.500	131.432.289	109.233.734	-	109.233.734	- 22.198.555	141.197.068
- 32.905.442	46.834.399	38.425.002	309.600	38.734.602	- 8.099.797	51.326.292
- 182.364.263	14.409.810	9.883.050	-	9.883.050	- 4.526.760	601.975
- 169.309.868	17.675.025	16.979.154	-	16.979.154	- 695.871	19.862.808
- 24.957.197	-	-	-	-	-	19.486.275
- 203.358.046	49.216.749	47.057.331	2.159.418	49.216.749	-	46.948.502
- 31.416.885	1.290.172.571	85.906.302	994.034.456	1.079.940.758	- 210.231.813	1.362.269.421
- 392.177.086	42.955.519	6.526.831	-	6.526.831	- 36.428.688	7.636.914
- 215.365.170	72.556.455	3.687.375	27.563.312	31.250.687	- 41.305.768	30.671.547
- 158.494.000	938.427.500	138.792.238	580.318.762	719.111.000	- 219.316.500	835.697.462
- 49.713.455	19.029.518	19.029.518	-	19.029.518	-	15.602.771
- 44.736.950	1.535.568	1.535.568	-	1.535.568	-	2.776.580
- 2.237.023.854	3.365.460.930	904.965.755	1.762.171.797	2.667.137.552	- 698.323.376	3.260.711.196

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	9.352.500.000	5.616.936.747	1.498.539.399	7.115.476.146
58	1.03.24.0	Spese per servizi di elaborazione dati, programmazione, perforazione e dattilografia	300.000.000	29.239.769	251.798.739	281.038.508
59	1.03.25.0	Spese diverse	100.000.000	55.618.008	17.227.895	72.845.903
60	1.03.25.1	Spese diverse inerenti all'attività Riforma Fondiaria	500.000.000	2.389.375	350.244.000	352.633.375
61	1.03.26.0	Noleggi e manutenzione macchine elettrocontabili	600.000.000	271.224.385	92.770.042	363.994.427
62	1.03.27.0	Spese per accertamenti sanitari	10.000.000	1.178.080	-	1.178.080
63	1.03.28.0	Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale di tecnici ed operatori agricoli e partecipazione alle spese per corsi indetti da altri Enti	225.000.000	-	188.800.000	188.800.000
64	1.03.29.0	Spese per l'attuazione di programmi e di iniziative interessanti l'assistenza tecnica diretta allo sviluppo socio-economico degli agricoltori singoli ed associati e all'incremento delle produzioni vegetali e animali	2.360.000.000	12.311.000	1.754.800.700	1.767.111.700
65	1.03.30.0	Spese inerenti alla valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	310.000.000	143.267.440	145.267.560	288.535.000
		TOTALE CATEGORIA III	13.757.500.000	6.132.164.804	4.299.448.335	10.431.613.139
		CATEGORIA IV Trasferimenti passivi				
71	1.04.01.0	Trasferimenti passivi ad Enti Regionali	-	-	-	-
72	1.04.02.0	Trasferimenti passivi a privati	-	-	-	-
73	1.04.03.0	Trasferimenti passivi ad altri Enti	1.000.000.000	-	1.000.000.000	1.000.000.000
74	1.04.04.0	Equo indennizzo al personale (per riduzione dell'integrità fisica)	200.000.000	57.007.125	46.982.250	103.989.375
75	1.04.05.0	Sussidi al personale	-	-	-	-
76	1.04.06.0	Contributi e concorsi diversi	85.000.000	6.000.000	58.750.000	64.750.000
		A riportare	1.285.000.000	63.007.125	1.105.732.250	1.168.739.375

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 2.237.023.854	3.365.460.930	904.965.755	1.762.171.797	2.667.137.552	- 698.323.378	3.260.711.196
- 18.961.492	387.661.150	186.998.299	130.858.648	317.856.947	- 69.804.203	382.657.387
- 27.154.097	4.256.300	-	-	-	- 4.256.300	17.227.895
- 147.366.625	694.619.002	117.871.052	575.533.200	693.404.252	- 1.214.750	925.777.200
- 236.005.573	145.922.509	47.005.982	-	47.005.982	- 98.916.527	92.770.042
- 8.821.920	4.662.480	4.662.480	-	4.662.480	-	-
- 36.200.000	279.445.823	126.476.607	92.900.000	219.376.607	- 60.069.216	281.700.000
- 592.888.300	6.207.740.319	930.965.372	4.775.920.723	5.706.886.095	- 500.854.224	6.530.721.423
- 21.465.000	281.010.572	113.215.973	135.582.000	248.797.973	- 32.212.599	280.849.560
- 3.325.886.861	11.370.779.085	2.432.161.520	7.472.966.368	9.905.127.888	- 1.465.651.197	11.772.414.703
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	327.248.580	-	-	-	- 327.248.580	1.000.000.000
- 96.010.625	-	-	-	-	-	46.982.250
-	-	-	-	-	-	
- 20.250.000	62.000.000	54.000.000	-	54.000.000	- 8.000.000	58.750.000
- 116.260.625	389.248.580	54.000.000	-	54.000.000	- 335.248.580	1.105.732.250

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	1.285.000.000	63.007.125	1.105.732.250	1.168.739.375
77	1 04 06.1	Contributo a favore degli assegnatari della Riforma Fondiaria che estinguono i debiti in base alla legge 29-5-1967, n 379, art. 3	2.000.000	526.605	-	526.605
78	1 04 07 0	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	p. m.	-	-	-
79	1 04 08 0	Spese per la concessione al personale dell'Ente e alle loro famiglie delle agevolazioni di viaggio in ferrovia (art. 16, L.R. 3-7-1963, n. 10)	p. m.	-	-	-
80	1 04 09 0	Borse di studio	p. m.	-	-	-
81	1.04.10.0	Rimborso al personale dipendente delle spese per danneggiamento mezzo proprio utilizzato in occasione di missioni	50.000.000	17.070.441	-	17.070.441
		TOTALE CATEGORIA IV	1.337.000.000	80.604.171	1.105.732.250	1.186.336.421
		CATEGORIA V - Oneri finanziari				
91	1 05 01 0	Interessi passivi				
		art. 1 - su debiti verso banche	p.m.	-	-	-
		art. 2 - su mutui	20.000.000	-	-	-
		art. 3 - diversi	335.000.000	250.420.409	7.412.602	257.833.011
92	1 05 02 0	Spese per il servizio di cassa e commissioni bancarie	5.000.000	3.634.900	136.500	3.771.400
		TOTALE CATEGORIA V	360.000.000	254.055.309	7.549.102	261.604.411
		CATEGORIA VI - Oneri tributari				
101	1 06 01 0	IVA non detraibile (art 19 pro rata)	p.m.	-	-	-
102	1 06 02 0	IRPEG	50.000.000	-	-	-
103	1 06 03 0	ILOR	p.m.	-	-	-
104	1 06 04 0	Imposte tasse e tributi vari	280.000.000	244.145.580	24.866.611	269.012.191
		A riportare	330.000.000	244.145.580	24.866.611	269.012.191

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 116.260.625	389.248.580	54.000.000	-	54.000.000	- 335.248.580	1.105.732.250
- 1.473.395	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 32.929.559						
- 150.663.579	389.248.580	54.000.000	-	54.000.000	- 335.248.580	1.105.732.250
-	-	-	-	-	-	-
- 20.000.000	-	-	-	-	-	-
- 77.166.989	30.964	30.964		30.964	-	7.412.602
- 1.228.600	10.000	10.000	-	10.000	-	136.500
- 98.395.589	40.964	40.964	-	40.964	-	7.549.102
-	-	-	-	-	-	-
- 50.000.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 10.987.809	20.940.250	12.096.694	-	12.096.694	- 8.843.556	24.866.611
- 60.987.809	20.940.250	12.096.694	-	12.096.694	- 8.843.556	24.866.611

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	330.000.000	244.145.580	24.866.611	269.012.191
105	1 06 04 1	Imposte, tasse e tributi vari inerenti alla Riforma Fondiaria	550.000.000	462.611.718	70.879.837	533.491.555
106	1 06 04 2	Imposte, tasse e tributi inerenti agli immobili acquisiti al Monte Pascoli	200.000.000	138.381.488	-	138.381.488
		TOTALE CATEGORIA VI	1.080.000.000	845.138.786	95.746.448	940.885.234
		CATEGORIA VII - Spese per rimborsi a terzi e oneri diversi				
111	1 07 01 0	IVA da versare all'Erario	10.000.000	119.395	13.360	132.755
112	1 07 02 0	Rimborso di somme percepite per vendite e prestazioni di servizi	p.m.	-	-	-
113	1 07 03 0	*Restituzioni e rimborsi diversi*	1.000.000	848.909	-	848.909
114	1 07 03 2	Versamento canoni e proventi derivanti dalla gestione dei terreni acquisiti al Monte Pascoli	50.000.000	-	-	-
115	1 07 04 0	Fondi di riserva	-	-	-	-
116	1 07 05 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	15.000.000	-	-	-
117	1 07 05 1	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori inerenti all'attività Riforma Fondiaria	10.000.000	-	-	-
118	1 07 06 0	*Oneri diversi straordinari*	p.m.	-	-	-
119	1 07 07 0	Spese diverse non altrove classificate	3.000.000	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA VII	99.000.000	968.304	13.360	981.664
		TOTALE TITOLO I	106.661.500.000	72.782.907.640	37.832.688.212	110.615.595.852

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1994	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 60.987.809	20.940.250	12.096.694	-	12.096.694	- 8.843.556	24.866.611
- 16.508.445	49.308.897	3.559.184	38.845.563	42.404.747	- 6.904.150	109.725.400
- 61.618.512	600.000	28.000	-	28.000	- 572.000	
- 139.114.766	70.849.147	15.683.878	38.845.563	54.529.441	- 16.319.706	134.592.011
- 9.867.245	5.674.000	5.674.000	-	5.674.000	-	13.360
-	-	-	-	-	-	-
- 151.091	-	-	-	-	-	-
50.000.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 15.080.000	-	-	-	-	-	-
-						
- 10.000.000	3.000.000	3.000.000	-	3.000.000	-	-
-	-	-		-	-	
- 3.000.000	-	-		-	-	
			-			
- 28.018.336	8.674.000	8.674.000	-	8.674.000		13.360
+ 3.354 095.852	35.100.584.261	20.125.481.002	13 050.419.916	33.175.900.918	- 1.924.683.343	50.883.108.128

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
		CATEGORIA I - Acquisto e costruzione di immobili				
121	2 01.01 0	Acquisto di terreni	p.m.	-	-	-
122	2 01 01 1	Acquisto di terreni-esercizio del diritto di prelazione (legge 30-4-1976, n. 386)	500.000.000	12.825.490	-	12.825.490
123	2 01.01.2	Acquisto terreni per la formazione del Monte Pascoli (L.R. 6-9-1976, n. 44)	1.000.000.000	10.124.895	621.389.997	631.514.892
124	2 01 01.3	Acquisto di terreni per la Formazione della Proprietà Contadina	p.m.	-	-	-
125	2 01 01.4	Acquisto di terreni con finanziamento della «Sezione Speciale del Fondo di Rotazione» (art. 47, legge 9-5-1975, n 153)	p.m.	-	-	-
126	2 01 02 0	Acquisto e costruzione di fabbricati industriali	p. m.	-	-	-
127	2 01 03 0	Acquisto e costruzione di fabbricati civili	1.700.000.000	-	1.700.000.000	1.700.000.000
128	2 01 04 0	*Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati*	1.500.000.000	-	1.500.000.000	1.500.000.000
129	2 01.04 1	Manutenzione e completamento opere realizzate dalla *Riforma Fondiaria*	438.000.000	-	10.332.000	10.332.000
130	2 01 04 2	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati acquisiti al Monte Pascoli (L R 6-9-1976, n 44)	500.000.000	-	195.314.000	195.314.000
131	2 01 04 3	Ristrutturazioni e migliorie di terreni e fabbricati acquisiti per la Formazione della Proprietà Contadina	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I	5.638.000.000	22.950.385	4.027.035.997	4.049.986.382

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
-	-	-	-	-	-	-
487.174.510	146.414.000	64.414.000	82.000.000	146.414.000	-	82.000.000
368.485.108	732.942.995	191.112.781	541.830.214	732.942.995	-	1.163.220.211
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	4.473.491.700	1.791.473.600	2.682.018.100	4.473.491.700	-	4.382.018.100
-	5.404.529.166	654.911.200	4.151.650.104	4.806.561.304	- 597.967.862	5.651.650.104
- 427.668.000	406.561.159	120.566.390	155.000.000	275.566.390	- 130.994.769	165.332.000
- 304.686.000	184.735.408	66.374.515	67.597.815	133.972.330	- 50.763.078	262.911.815
-	-	-	-	-	-	-
- 1.588.013.618	11 348.674.428	2.888.852.486	7.680.096.233	10.568.948.719	- 779.725.709	11.707.132.230

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA II - Acquisto, realizzazioni e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali				
141	2.02.01.0	Acquisto e costruzione di impianti e macchinari	50.000.000	-	-	-
142	2.02.02.0	Acquisto di autocarri e mezzi speciali di trasporto	161.000.000	-	161.000.000	161.000.000
143	2.02.03.0	Acquisto di attrezzature industriali	p.m.	-	-	-
144	2.02.04.0	Spese per studi, progetti e ricerche	p.m.	-	-	-
145	2.02.05.0	Spese per investimenti sociali ad utilità pluriennale	p.m.	-	-	-
146	2.02.06.0	Acquisto macchine, impianti e attrezzi agricoli a scopo *pratico dimostrativo*	100.000.000	3.801.000	90.000.000	93.801.000
		TOTALE CATEGORIA II	311.000.000	3.801.000	251.000.000	254.801.000
		CATEGORIA III - Acquisto di altri beni mobili				
151	2.03.01.0	Acquisto di autovetture	260.000.000	-	259.340.000	259.340.000
152	2.03.02.0	Acquisto di strumenti di elaborazione elettronica	900.000.000	11.332.993	888.666.670	899.999.663
153	2.03.03.0	Acquisto mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	400.000.000	20.291.204	379.394.055	399.685.259
154	2.03.04.0	Acquisto attrezzature tecniche diverse	300.000.000	4.464.422	226.594.940	231.059.362
		TOTALE CATEGORIA III	1.950.000.000	36.088.619	1.753.995.665	1.790.084.284
		CATEGORIA IV - Acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari				
161	2.04.01.0	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni sociali	6.450.000.000	8.000.000	6.440.747.000	6.448.747.000
162	2.04.02.0	Acquisti di altri valori mobiliari	p.m.	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	6.450.000.000	8.000.000	6.440.747.000	6.448.747.000

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 50.000.000	68.844.710	10.234.000	8.610.710	18.844.710	- 50.000.000	8.610.710
-	152.573.572	52.573.572	100.000.000	152.573.572	-	261.000.000
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
- 6.199.000	884.941.502	17.500.000	865.000.000	882.500.000	- 2.441.502	955.000.000
- 56.199.000	1.106.359.784	80.307.572	973.610.710	1.053.918.282	- 52.441.502	1.224.610.710
- 660.000	250.000.000	-	250.000.000	250.000.000	-	509.340.000
- 337	1.455.084.404	701.600.138	737.763.355	1.439.363.493	- 15.720.911	1.626.430.025
- 314.741	1.142.846.156	183.827.879	810.497.100	994.324.979	- 148.521.177	1.189.891.155
- 68.940.638	304.085.389	38.714.466	264.724.050	303.438.516	- 646.873	491.318.990
- 69.315.716	3.152.015.949	924.142.483	2.062.984.505	2.987.126.988	- 164.888.961	3.816.980.170
- 1.253.000	4.300.000.000	4.300.000.000	-	4.300.000.000	-	6.440.747.000
-	748.300.000	-	748.300.000	748.300.000	-	748.300.000
- 1.253.000	5.048.300.000	4.300.000.000	748.300.000	5.048.300.000	-	7.189.047.000

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA V - Concessione di crediti ed anticipazioni				
171	2.05.01.0	Costituzione di depositi bancari	p.m.	------	------	------
172	2.05.02.0	Concessione di crediti diversi	p.m.	------	------	------
173	2.05.02.1	Concessioni di crediti diversi agli assegnatari e cooperative della Riforma Fondiaria	10.000.000	------	------	------
174	2.05.03.0	Depositi a cauzione presso terzi	20.000.000	4.255.000	2.020.000	6.275.000
175	2.05.04.0	Versamento premio polizza assicurativa per liquidazione personale	p.m.	------	------	------
176	2.05.05.0	Versamento per costituzione fondo rischi a garanzia di fidejussioni rilasciate dall'Ente per operazioni di credito agrario	p.m.	------	------	------
		TOTALE CATEGORIA V	30.000.000	4.255.000	2.020.000	6.275.000
		TOTALE TITOLO II	14.289.000.000	75.095.004	12.474.798.662	12.549.893.666
		TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI PRESTITI ED ALTRE PASSIVITA'				
		CATEGORIA I - Rimborso di prestiti ed anticipazioni				
181	3.01.01.0	Rimborsi di mutui	p.m.	------	------	------
182	3.01.02.0	Rimborsi di anticipazioni passive	p.m.	------	------	------
183	3.01.03.0	Rimborsi di obbligazioni	p.m.	------	------	------
		TOTALE CATEGORIA I	------	------	------	------

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
------	------	-------	-------	-------	------	-------
------	------	-------	-------	-------	------	-------
- 10.000.000	1.483.701	465.722	1.017.979	1.483.701	------	1.017.979
- 13.725.000	6.735.000	------	-------	-------	- 6.735.000	2.020.000
-------	-------	------	-------	-------	-------	--------
-------	4.746.413.584	-------	4.746.413. 584	4.746.413.584	--------	4.746.413.584
- 23.725.000	4.754.632.285	465.722	4.747.431.563	4.747.897.285	- 6.735.000	4.749.451.563
- 1.739.106.334	25.409.982.446	8.193.768.263	16.212.423.011	24.406.191.274	- 1.003.791.172	28.687.221.673
------	------	-------	-------	------	--------	-------
------	------	-------	-------	------	--------	-------
-------	------	-------	-------	------	--------	-------
------	------	------	------	-------	-----	-------

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		CATEGORIA II - Estinzione debiti diversi				
191	3.02.01.0	Rimborsi di depositi cauzionali di terzi	20.000.000	------	------	------
192	3.02.02.0	Altri rimborsi a terzi	p.m.	------	------	------
193	3.02.03.0	Pagamento di imposte precedentemente accantonate	p.m.	------	------	------
194	3.02.04.0	Pagamenti relativi alla utilizzazione di fondi per spese future	p.m.	------	------	------
195	3.02.05.0	Pagamento di indennità di liquidazione al personale cessato	6.000.000.000	5.674.120.617	3.715.286.719	9.389.407.336
		TOTALE CATEGORIA II	6.020.000.000	5.674.120.617	3.715.286.719	9.389.407.336
		TOTALE TITOLO III	6.020.000.000	5.674.120.617	3.715.286.719	9.389.407.336
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
		CATEGORIA I - Uscite per partite di giro				
201	4.01.01.0	Versamento ritenute IRPEG su contributi in conto esercizio	p.m.	------	------	------
202	4.01.02.0	Versamento ritenute erariali lavoratori dipendenti	16.000.000.000	10.321.106.242	1.465.612.319	11.786.718.561
203	4.01.03.0	Versamento ritenute erariali lavoratori autonomi	250.000.000	183.944.000	1.931.904	185.875.904
204	4.01.04.0	Versamento ritenute erariali su premi e contributi	p.m.	4.517.000	802	4.517.802
205	4.01.05.0	Versamento ritenute previdenziali e assistenziali lavoratori dipendenti	7.000.000.000	4.143.857.853	137.942.322	4.281.800.175
206	4.01.06.0	Versamento ritenute diverse	6.000.000.000	4.262.748.404	7.944.285	4.270.692.689
207	4.01.07.0	Versamento a terzi per ritenute operate ai dipendenti	700.000.000	441.935.604	51.497.618	493.433.222
		A riportare	79.950.000.000	19.358.109.103	1.664.929.250	21.023.038.353

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 20.000.000	------	------	------	------	------	------
------	------	------	------	------	------	------
------	------	------	------	------	------	------
------	------	------	------	------	------	------
+ 3.389.407.336	------	------	------	------	------	3.715.286.719
+ 3.369.407.336	------	------	------	------	------	3.715.286.719
+ 3.369.407.336	------	------	------	------	------	3.715.286.719
------	------	------	------	------	------	------
- 4.213.281.439	1.465.507.000	1.465.507.000	------	1.465.507.000	------	1.465.612.319
- 54.124.096	7.852.000	7.852.000	------	7.852.000	------	1.931.904
+ 4.517.802	------	------	------	------	------	- 802
- 2.718.199.825	263.245.239	89.564.204	173.681.035	263.245.239	------	311.623.357
- 1.729.307.311	------	------	------	------	------	7.944.285
- 76.500.778	7.531.008	5.615.008	1.916.000	7.531.008	------	53.413.618
- 8.926.961.647	1.744.135.247	1.568.538.212	175.597.035	1.744.135.247	------	1.840.526.285

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	29.950.000.000	19.358.109.103	1.664.929.250	21.023.038.353
208	4.01.08.0	Versamento di somme riscosse per conto terzi	2.400.000.000	2.224.815.609	108.893.602	2.333.709.211
209	4.01.09.0	Partite in conto sospeso	1.500.000.000	1.397.175.999	———	1.397.175.999
210	4.01.10.0	Anticipazioni al cassiere economo e ad uffici periferici	4.000.000.000	3.640.644.558	114.550.000	3.755.194.558
211	4.01.11.0	Versamento per cedole riscosse su titoli di terzi a garanzia	———	———	———	———
212	4.01.12.0	Pagamento di somme per conto terzi	5.000.000	———	———	———
213	4.01.13.0	Costituzione di depositi cauzionali di breve durata	10.000.000	———	———	———
214	4.01.14.0	Restituzione depositi cauzionali di terzi di breve durata	100.000.000	10.800.000	40.651.500	51.451.500
215	4.01.15.0	Anticipazioni varie	1.500.000.000	698.058.059	51.604.419	749.662.478
216	4.01.16.0	Versamento annualità riscatto terreni ed opere	25.000.000	———	46.383.089	46.383.089
217	4.01.17.3	Versamento annualità riscatto terreni (Legge n. 590 del 26.5.1965)	20.000.000	———	40.361.477	40.361.477
		TOTALE CATEGORIA I	39.510.000.000	27.329.603.328	2.067.373.337	29.396.976.665
		CATEGORIA II - Uscite per gestioni speciali				
221	4.02.01.0	Uscite per gestione fondo di previdenza del personale	22.000.000.000	12.297.586.116	2.883.187.918	15.180.774.034
222	4.02.02.0	Uscite per opere da realizzare in qualità di delegati Amministrativi:				
		art. 1 - per la bonifica montana del Liscia	10.975.000.000	———	———	———
		art. 2 - per altre opere	1.065.000.000	122.231.764	942.668.236	1.064.900.000
223	4.02.03.0	Gestione officine e macchine agricole	p.m.	———	———	———
224	4.02.04.0	Gestione magazzini	p.m.	———	———	———
225	4.02.05.0	Gestione Consorzio Bonifica Montana del Liscia	4.000.000.000	2.671.242.910	2.019.716.264	4.690.959.174
		A riportare	38.040.000.000	15.091.060.790	5.845.572.418	20.936.633.208

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 8.926.961.647	1.744.135.247	1.568.538.212	175.597.035	1.744.135.247	-------	1.840.526.285
- 66.290.789	198.594.903	62.765.929	131.204.028	193.969.957	- 4.624.946	240.097.630
- 102.824.001	-------	-------	-------	-------	-------	-------
- 244.805.442	60.000.000	60.000.000	-------	60.000.000	-------	114.550.000
------	-------	-------	-------	-------	-------	-------
- 5.000.000	-------	-------	-------	-------	-------	-------
- 10.000.000	-------	-------	-------	-------	-------	-------
- 48.548.500	549.542.200	26.703.000	522.839.200	549.542.200	-------	563.490.700
- 750.337.522	95.975.700	71.902.937	24.072.763	95.975.700	-------	75.677.182
+ 21.383.089	689.862.105	35.148.230	652.084.288	687.232.518	- 2.629.587	698.467.377
+ 20.361.477	117.059.951	-------	117.059.951	117.059.951	-------	157.421.428
- 10.113.023.335	3.455.170.106	1.825.058.308	1.622.857.265	3.447.915.573	- 7.254.533	3.690.230.602
- 6.819.225.960	3.915.654.227	3.915.654.227	-------	3.915.654.227	-------	2.883.187.918
- 10.975.000.000	10.674.253.470	501.472.566	10.140.999.917	10.642.472.483	- 31.780.987	10.140.999.917
- 100.000	8.192.362.465	780.940.186	7.411.422.279	8.192.362.465	-------	8.354.090.515
-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------
-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------
+ 690.959.173	7.206.733.469	251.606.663	6.910.979.678	7.162.586.341	- 44.147.128	8.930.695.942
- 17.103.366.797	29.989.003.631	5.449.673.642	24.463.401.874	29.913.075.516	- 75.928.115	30.308.974.292

PARTE II

CAPITOLI			CONTO DELLA COMPETENZA			
N.	Codice	OGGETTO	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
				Pagate	Da pagare	TOTALE
		Riporto	38.040.000.000	15.091.060.790	5.845.572.418	20.936.633.208
226	4 02 06 0	Fidejussioni su prestiti e mutui contratti da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli a titolo principale singoli od associati e da cooperative agricole, con istituti di credito per prestiti di esercizio, di miglioramento e di impianto	7.000.000.000	------	-------	-------
227	4 02 07 0	Versamento sul conto presso la Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato delle disponibilità eccedenti il limite consentito (legge 29-10-1984, n. 720)	p.m.	------	--------	--------
		TOTALE CATEGORIA II	45.040.000.000	15.091.060.790	5.845.572.418	20.936.633.208
		TOTALE TITOLO IV	84.550.000.000	42.420.664.118	7.912.945.755	50.333.609.873
		TOTALE DELLE SPESE	211.520.500.000	120.952.787.379	61.935.719.348	182.888.506.727

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 17.103.366.792	29.989.003.631	5.449.673.642	24.463.401.874	29.913.075.516	- 75.928.115	30.308.974.292
- 7.000.000.000	5.368.428.281	-------	2.530.433.887	2.530.433.887	- 2.837.994.394	2.530.433.887
-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------
- 24.103.366.792	35.357.431.912	5 449.673.642	26.993.835.761	32.443.509.403	- 2.913.922.509	32.839.408.179
- 34.216.390.127	38.812.602.018	7.274.731.950	26.646.693.026	35.891.424.976	- 2.921.177.042	36.529.636.781
- 28.631.993.273	99.323.168.725	35.593.981.215	57.879.535.953	93.473.517.168	- 5 849.651.557	119.815.255.301

PARTE II

RIEPILOGO USCITE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
		Pagate	Da pagare	TOTALE
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
CAT. I - Spese per gli Organi dell'Ente	130.000.000	66.222.509	3.873.001	70.095.510
CAT. II - Oneri per il personale dipendente	89.908.000.000	65.403.753.757	32.320.325.716	97.724.079.473
CAT. III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	13.757.500.000	6.132.164.804	4.299.448.335	10.431.613.139
CAT. IV - Trasferimenti passivi	1.337.000.000	80.604.171	1.105.732.250	1.186.336.421
CAT. V - Oneri finanziari	360.000.000	254.055.309	7.549.102	261.604.411
CAT. VI - Oneri tributari	1.080.000.000	845.138.786	95.746.448	940.885.234
CAT. VII - Spese per rimborsi a terzi e oneri diversi	89.000.000	968.304	13.360	981.664
TOTALE TITOLO I	106.661.500.000	72.782.907.640	37.832.688.212	110.615.595.852
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
CAT. I - Acquisto e costruzione di immobili	5.638.000.000	22.950.385	4.027.035.997	4.049.986.382
CAT. II - Acquisto realizzazione e ripristino di immobilizzazioni tecniche e investimenti sociali	311.000.000	3.801.000	251.000.000	254.801.000
CAT. III - Acquisto di altri beni mobili	1.860.000.000	36.088.619	1.753.995.665	1.790.084.284
CAT. IV - Acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari	6.450.000.000	8.000.000	6.440.747.000	6.448.747.000
CAT. V - Concessioni di crediti ed anticipazioni	30.000.000	4.255.000	2.020.000	6.275.000
TOTALE TITOLO II	14.289.000.000	75.095.004	12.474.798.662	12.549.893.666

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 1994	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 59.904.490	1.156.380	1.156.380	---	1.156.380	---	3.873.001
+ 7.816.079.473	23.259.836.105	17.613.764.260	5.538.607.985	23.152.372.245	- 107.463.860	37.858.933.701
- 3.325.886.861	11.370.779.085	2.432.161.520	7.472.966.368	9.905.127.888	- 1.465.651.197	11.772.414.70
- 150.663.579	389.248.580	54.000.000	---	54.000.000	- 335.248.580	1.105.732.25
- 98.395.589	40.964	40.964	---	40.964	---	7.549.102
- 139.114.766	70.849.147	15.683.878	38.845.563	54.529.441	- 16.319.706	134.592.011
- 88.018.336	8.674.000	8.674.000	---	8.674.000	---	13.360
+ 3.954.095.852	35.100.584.261	20.125.481.002	13.050.419.916	33.175.900.918	- 1.924.683.343	50.883.108.12
- 1.588.013.618	11.348.674.428	2.888.852.486	7.680.096.233	10.568.948.719	- 779.725.709	11.707.132.23
- 56.199.000	1.106.359.784	80.307.572	973.610.710	1.053.918.282	- 52.441.502	1.224.610.710
- 69.915.716	3.152.015.949	924.142.483	2.062.984.505	2.987.126.988	- 164.888.961	3.816.980.170
- 1.253.000	5.048.300.000	4.300.000.000	748.300.000	5.048.300.000	---	7.189.047.00
- 23.725.000	4.754.632.285	465.722	4.747.431.563	4.747.897.285	- 6.735.000	4.749.451.56
- 1.739.106.334	25.409.982.446	8.193.768.263	15.212.423.011	24.406.191.274	- 1.003.791.172	28.687.221.673

PARTE II

RIEPILOGO USCITE	CONTO DELLA COMPETENZA			
	Uscite previste	USCITE IMPEGNATE		
		Pagate	Da pagare	TOTALE
TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI PRESTITI ED ALTRE PASSIVITA'				
CAT. I - Rimborsi di prestiti ed anticipazioni	———	———	———	———
CAT. II - Estinzione debiti diversi	6.020.000.000	5.674.120.617	3.715.286.719	9.389.407.336
TOTALE TITOLO III	6.020.000.000	5.674.120.617	3.715.286.719	9.389.407.336
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	20.309.000.000	5.749.215.621	16.190.085.381	21.939.301.002
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	84.550.000.000	42.420.664.119	7.912.945.755	50.333.609.873
TOTALE DELLE SPESE	211.520.500.000	120.952.787.379	61.935.719.348	182.888.506.727

USCITE

	CONTO DEI RESIDUI					
Differenza tra uscite previste e impegnate	Residui al 1° Gennaio 19 94	Pagati	Da pagare	TOTALE	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
———	———	———	———	———	———	———
+ 3.369.407.336	———	———	———	———	———	3.715.288.719
+ 3.369.407.336	———	———	———	———	———	3.715.288.719
+ 1.630.301.002	25.409.982.446	8.193.768.263	16.212.423.011	24.406.191.274	- 1.003.791.172	32.402.508.392
- 34.216.390.127	38.812.602.018	7.274.731.950	28.616.693.026	35.891.424.976	- 2.921.177.042	36.529.638.781
- 28.631.993.273	99.323.168.725	35.593.981.215	57.879.535.953	93.473.517.168	- 5.849.651.557	119.815.255.301

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONTABILI

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1994, adottato con delibera commissariale n. 7917 del 15/10/1993 (approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 23/3/1994), era stato impostato sulla base di un contributo complessivo di lire 113.186 milioni che permettevano all'Ente di far fronte alle spese di funzionamento, all'attuazione dei programmi di assistenza tecnica, alla copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma - art. 9 della legge 30/4/1976, n. 386 e delle spese per l'assunzione dei divulgatori agricoli.

Del predetto contributo complessivo:
-lire 108.526 milioni (lire 102.226 milioni per spese correnti e lire 6.300 milioni per spese in conto capitale) erano a carico del bilancio regionale ivi comprese lire 3.926 milioni di cui alla legge regionale n. 34/93 destinate alla copertura delle spese per l'assunzione dei divulgatori agricoli.

-lire 4.660 milioni (3.722 milioni per spese correnti e lire 938 milioni per spese in conto capitale) l'assegnazione presunta del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per la copertura delle spese inerenti alla Gestione Riforma.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1994, approvato dalla Regione con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 23/3/1994, esponeva le seguenti risultanze:

ENTRATE (in milioni di lire)	
Avanzo di amministrazione presunto al 1/1/1994	-
TITOLO I Entrate derivanti da trasferimenti correnti	106.338
TITOLO II Entrate per ricavi e proventi diversi	5.152
TOTALE ENTRATE CORRENTI	111.490
TITOLO III Entrate per alienazione dei beni patrimoniali e riscossione di crediti	2.501
TITOLO IV Entrate deriv. da trasf. in c/capitale	8.738
TITOLO V Accensione di prestiti	20
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	11.259
TITOLO VI Partite di giro	81.937
TOTALE GENERALE ENTRATE	204.686

USCITE (in milioni di lire)	
TITOLO I Spese correnti	111.490
TITOLO II Spese in c/capitale	9.239
TITOLO III Spese per estinz.prest. e altre passiv.	2.020
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	11.259
TITOLO IV Partite di giro	81.937
TOTALE GENERALE SPESE	204.686

In sede di approvazione del bilancio della Regione Sarda per l'esercizio finanziario 1994, il contributo regionale per spese correnti destinato all'ERSAT è stato ridotto a lire 97.291 milioni (lire 92.291 milioni per spese correnti e lire 5.000 milioni per spese in conto capitale), pertanto l'Ente aderendo alle disposizioni impartite dalla Regione con nota n. 1273 del 7/2/1994 dell'Assessorato alla Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, adottava la deliberazione n. 8544 del 15/4/1994 per introdurre le conseguenti variazioni alle entrate e all'uscita del bilancio dell'esercizio 1994.

Ulteriori variazioni al bilancio sono state introdotte con le deliberazioni n. 8872 del 4/8/1994, n. 8958 del 20/10/1994 e n. 9088 del 19/12/1994 onde adeguare le previsioni alle concrete esigenze della gestione.

Pertanto le previsioni iniziali per effetto delle variazioni introdotte con le su indicate delibere, sono venute a modificarsi come dal quadro che segue nel quale, le previsioni definitive vengono esposte a raffronto con quelle iniziali:

	PREVISIONI iniziali	PREVISIONI finali	DIFFERENZE
	(in milioni di lire)		
ENTRATE			
Avanzo di amministrazione presunto al 1/10/93	-	6.350	+6.350
TITOLO I-Trasfer.corr.	106.338	101.329	-5.009
TITOLO II-Ricavi e prov.div.	5.132	5.332	+180
TOTALE ENTRATE CORRENTI	111.490	106.661	-4.829
TITOLO III-Alien.di beni patr. e riscos.di crediti	2.501	6.501	+4.000
TITOLO IV-Trasfer.in c/cap.	8.738	7.438	-1.300
TITOLO V-Accens.prestiti	20	20	-
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	11.259	13.959	+2.700
TITOLO VI-Partite di giro	81.937	84.550	+2.613
TOTALE GENERALE ENTRATE	204.686	211.520	+6.834
USCITE			
TITOLO I-Spese correnti	111.490	106.661	-4.829
TITOLO II-Spese in c/c	9.239	14.289	+5.050
TITOLO III-Spese per estin. prest.e altre pass.	2.020	6.020	+4.000
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	11.259	20.309	+9.050
TITOLO IV-Partite di giro	81.937	84.550	+2.613
TOTALE GENERALE SPESE	204.686	211.520	+6.834

Rispetto alle previsioni definitive il consuntivo reca le seguenti risultanze:

	PREVISIONI finali	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
		(in milioni di lire)	
ENTRATE			
Avanzo presunto di amm.zione al 1/1/1993	6.350	-	-6.350
TITOLO I-Trasfer.corr.	101.329	100.451	-878
TITOLO II-Ricavi e prov.div.	5.332	4.765	-567
TOTALE ENTRATE CORRENTI	106.661	105.216	-1.445
TITOLO III-Alien.beni patr.e riscos.di crediti	6.501	9.786	+3.285
TITOLO IV-Trasfer.in c/cap.	7.438	5.655	-1.783
TITOLO V-Accens.prestiti	20	42	+22
TOTALE ENTRATE IN C/CAPIT.	13.959	15.483	+1.524
TITOLO VI-Partite di giro	84.550	50.334	-34.216
TOTALE GENERALE ENTRATE	211.520	171.033	-40.487

	PREVISIONI finali	IMPEGNI	DIFFERENZE
		(cifre in milioni di lire)	
USCITE			
TITOLO I-Spese correnti	106.661	110.615	+3.954
TITOLO II-Spese in c/capit.	14.289	12.550	-1.739
TITOLO III-Spese per estinz. prest.e altre pass.	6.020	9.389	+3.369
TOTALE SPESE IN C/CAPIT.	20.309	21.939	+1.630
TITOLO IV-Partite di giro	84.550	50.334	-34.216
TOTALE GENERALE SPESE	211.520	182.888	-28.632

I suesposti dati di consuntivo pongono in evidenza, per quanto riguarda le entrate correnti, che esse sono risultate costituite in massima parte e cioè per il 95,4% da trasferimenti dalla Regione Sarda milioni 95.843 (di cui milioni 93.291 per far fronte alle spese di funzionamento e all'attuazione dei programmi di assistenza tecnica; milioni 2.552 per far fronte alle spese del personale addetto alla divulgazione agricola di cui alla L.R. 34/93) e da trasferimenti dallo Stato milioni 4.608 per la copertura delle spese inerenti alla gestione stralcio riforma, art.9 della legge 30.4.1976, n.386.

Le restanti entrate correnti sono costituite per milioni 114 da entrate per vendite di beni e prestazioni di servizi, per milioni 1558 da proventi patrimoniali e finanziari e infine da milioni 3093 per rimborsi da terzi e rimborsi diversi.

Circa le entrate per movimento di capitali va rilevato che esse sono risultate essenzialmente costituite da alienazione di immobili (milioni 369), da alienazione di altre immobilizzazioni (milioni 16), da riscossioni di crediti (milioni 9.395); da realizzo di valori mobiliari (milioni 6), da trasferimenti in conto capitale milioni 5.631 (di cui milioni 5.000 quali trasferimenti dalla Regione Sarda, per l'acquisto di immobilizzazioni e per milioni 631 per l'acquisizione immobili per la costituzione del Monte Pascoli), milioni 23 quali trasferimenti dello Stato per il funzionamento dell'attività stralcio riforma e infine milioni 43 per riscossioni di depositi cauzionali da terzi.

In merito, poi, alle partite di giro l'accertamento di milioni 50.333 riguarda essenzialmente:

- le ritenute, i rimborsi e i depositi (milioni 29.310);
- le annualità riscatto terreni (milioni 87);
- le gestioni speciali (milioni 20.936).

Relativamente alle spese correnti, per le quali i dati di consuntivo pongono in evidenza, che rispetto alle previsioni finali, si sono avuti maggiori impegni per complessivi milioni 3.954.

La complessiva spesa di milioni 110.616 concerne essenzialmente:

- spese per gli organi dell'Ente (milioni 70);
- oneri per il personale dipendente (milioni 97.724);
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (milioni 10.432);
- trasferimenti passivi (milioni 1.186);
- oneri finanziari (milioni 262);
- oneri tributari (milioni 941);
- spese per rimborsi a terzi e oneri diversi (milioni 1).

A loro volta le spese in conto capitale (milioni 21.939) riguardano:

- acquisto e costruzione di immobili (milioni 4.050);

- acquisto di immobilizzazioni tecniche (milioni 255);
- acquisto di altri beni mobili (milioni 1.790);
- acquisto di partecipazioni ed altri valori mobiliari (milioni 6.449)
- concessioni di crediti ed anticipazioni (milioni 6);
- estinzione di debiti diversi (milioni 9.389).

Le uscite per partite di giro, ammontanti complessivamente a milioni 50.333 riguardano:
- il versamento di ritenute, i rimborsi e i depositi (milioni 29.310);
- le annualità riscatto terreni (milioni 87);
- le gestioni speciali (milioni 20.936);

Queste ultime espongono:
- a) uscite per gestione fondo di previdenza del personale (milioni 15.181);
- b) uscite per opere da realizzare in qualità di delegati amministrativi milioni 1.064 di cui 498 riguardano le spese per la divulgazione agricola, AGROVIDEOTEL, e U.O.T., milioni 250 le spese per la realizzazione del programma sperimentale coltivazione "RICINO", milioni 316 le spese per l'attuazione del "Progetto Pilota HYDRE".

Per quanto attiene alle su richiamate spese per la gestione del Fondo di previdenza del personale, va evidenziato che l'Ente ha provveduto a versare nell'apposito c/c acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro i contributi mensili e sono stati addebitati i premi di assicurazione pagati alla R.A.S., le anticipazioni concesse al personale e le somme corrisposte ai dipendenti in quiescenza.

Il conto patrimoniale di detto fondo espone al 31/12/1994 le seguenti risultanze:

FONDO DI PREVIDENZA DIPENDENTI ERSAT - ANNO 1994

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		IMPORTI	PASSIVITA'		IMPORTI
- BANCA C/C		2.186.931.423	- CONSISTENZA FONDO AL 31/12/1994		74.279.116.618
-CREDITI DIVERSI			-DEBITI DIVERSI		
a)Banco per interessi al al 31/12/1994	L. 176.738.732		a)verso ex dipendenti	L. 225.415.041	
			b) verso l'ERSAT	L. 2.289.803	227.704.844
b)Diversi dipendenti-Anticipazioni	L. 31.590.567.622	31.767.306.354			
			-FONDO OSCILLAZIONE TITOLI		882.120.000
RATEI ATTIVI		2.001.032.580			75.388.941.462
TITOLI		44.106.000.000			
			- UTILI DI GESTIONE		4.672.328.895
	TOTALE ATTIVITA'	80.061.270.357		TOTALE A PAREGGIO	80.061.270.357

Il conto economico del fondo di previdenza espone ricavi per lire 7.459.297.729 costituiti prevalentemente da interessi attivi maturati sul c/c presso la B.N.L. e sui titoli.

I costi dell'esercizio ammontano a lire 2.786.968.834 per cui il conto economico chiude con un risultato netto di lire 4.672.328.895.

Tale risultato ha permesso di riconoscere sui singoli c/c un utile netto pari al 10%.

FONDO DI PREVIDENZA DIPENDENTI ERSAT - ANNO 1994

CONTO ECONOMICO

COSTI	IMPORTI	RICAVI	IMPORTI
INCASSI EFFETT.NELL'ESERC.DI		INTERESSI ATTIVI:	
COMPET.DEL PRECEDENTE ESERC.	2.786.968.834		
		a)c/c Banco per L.. 176.738.732	
		b)cedole incass.	
		nel 1994 L. 4.888.886.000	5.065.624.732
		RATEI ATTIVI	2.001.032.580
TOTALE	2.786.968.834	SOPRAVVEN.ATTIVE	392.640.417
UTILE DI GESTIONE DA RIPARTIRE	4.672.328.895		
TOTALE A PAREGGIO	7.459.297.729	TOTALE A PAREGGIO	7.459.297.729

Nell'esercizio 1994 sul conto della competenza sono state riscosse lire 154.611.159.587 e pagate lire 120.952.787.379, per cui alla chiusura dell'esercizio medesimo sono rimaste da riscuotere lire 16.422.468.676 e da pagare lire 61.935.719.348.

Circa il conto dei residui, per effetto di migliori accertamenti, sono state apportate variazioni sia ai residui attivi sia a quelli passivi, concretatesi in una riduzione complessiva di lire 2.922.586.390 nei primi e di lire 5.849.651.557 nei secondi, per cui gli stessi residui attivi e passivi sono rimasti definitivamente determinati in rispettive lire 45.968.577.167 e lire 93.473.517.168.

Nel corso del 1994 dei predetti residui sono state riscosse lire 21.502.224.525 e pagate lire 35.593.981.215 di guisa che sono rimaste da riscuotere lire 24.466.352.642 e da pagare lire 57.879.535.953.
Aggiungendo a questi ultimi importi rispettivamente le somme rimaste da riscuotere e quelle da pagare sul conto della competenza, risulta che i residui attivi e passivi trasferiti all'esercizio 1995 vengono a stabilirsi come appresso:

RESIDUI ATTIVI		
-provenienti dall'es. 1993 e precedenti	L. 24.466.352.642	
-somme rimaste da riscuotere sul c/della compet.del 94	L. 16.422.468.676	L.+ 40.888.821.318
RESIDUI PASSIVI		
-provenienti dall'es. 1993 e precedenti	L. 57.879.535.953	
-somme rimaste da pagare sulla compet. del 1994	L. 61.935.719.348	L.-119.815.255.301
Con una eccedenza passiva, quindi, di		L. -78.926.433.983

L'indicata eccedenza passiva del conto dei residui trova corrispondenza nell'avanzo di amministrazione che, come specificato più avanti, viene a risultare alla chiusura dell'esercizio 1994 in lire 4.959.654.037 e nel saldo attivo di Cassa lire 83.886.088.020 di cui lire 2.186.931.423 giacenti sul c/c presso il cassiere dell'Ente B.N.L. e riguardano il Fondo Previdenza dei Dipendenti.

Il saldo di cassa su menzionato a sua volta risulta dalle seguenti operazioni:

Saldo di cassa al 1/1/1994		L. +64.319.472.502
Riscossioni dell'eserc.1994		
in conto competenza	L. 154.611.159.587	
in conto residui	L. 21.502.224.525	L.+176.113.384.112
Pagamenti dell'eserc.1994		
in conto competenza	L. 120.952.787.379	
in conto residui	L. 35.593.981.215	L.-156.546.768.594
Saldo di cassa al 31/12/94		L. +83.886.088.020

Il rilevante importo dei residui attivi e passivi riguarda soprattutto:

per i residui attivi:

-i trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione Sarda (lire 7.698.829.510);

-le entrate per ricavi e proventi diversi (lire 2.878.586.402);

-le entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti (lire 3.943.766.991);

-le entrate per trasferimenti in c/capitale dalla Regione Sarda e dallo Stato (lire 1.177.460.393);

-le entrate per partite di giro (lire 25.188.963.022);

per i residui passivi:

-le spese per gli organi dell'Ente. (lire 3.873.001);

-gli oneri per il personale (lire 37.858.933.701);

-le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (lire 11.772.414.703);

-i trasferimenti passivi (lire 1.105.732.250);

-gli oneri finanziari (lire 7.549.102);

-gli oneri tributari (lire 134.592.011);

-le spese per rimborsi a terzi (lire 13.360);
-gli acquisti di immobili (lire 11.707.132.230);
-gli acquisti di immobiliz.tecn. (lire 1.224.610.710);
-gli acquisti di altri immobili (lire 3.816.980.170);
-gli acquisti di partecip.e altri valori imm. (lire 7.189.047.000);
-le concessioni di crediti e anticipazioni (lire 4.749.451.563);
-l'estinzione di debiti diversi (lire 3.715.286.715);
-le uscite per partite di giro (lire 36.529.638.781);

Per quanto concerne l'avanzo di amministrazione cui si è già fatto cenno, va precisato che esso risulta così determinato:

Avanzo di Amministrazione al 1/1/94		L.+13.887.467.334
-Entrate accertate	L.+171.033.628.263	
-Uscite impegnate	L.-182.888.506.727	
	DISAVANZO DI COMP.	L.-11.854.878.464
Variaz.in meno ai res.att.	L. -2.922.586.390	
Variaz.in meno ai res.pass.	L. +5.849.651.557	L. +2.927.065.167
	Avanzo di amm.zione al 31/12/94	L. +4.959.654.037
Saldo di cassa al 31/12/94		
gestione ordinaria	L. 81.699.156.597	
fondo previdenza	L. 2.186.931.423	L. +83.886.088.020
Residui al 31/12/94:		
attivi	L.+ 40.888.821.318	
passivi	L -119.815.255.301	L. -78.926.433.983
	Avanzo di amm.zione al 31/12/94	L. +4.959.654.037

Una visione più chiara dell'andamento della gestione finanziaria risulta dalla seguente dimostrazione:

-Consistenza di cassa all'inizio dell'eser. 1994			L. +64.319.472.502
-riscossioni	in c/comp.	L. 154.611.159.587	
	in c/resid.	L. 21.502.224.525	L.+176.113.384.112
-pagamenti	in c/comp.	L. 120.952.787.379	
	in c/resid.	L. 35.593.981.215	L.-156.546.768.594
Consistenza di cassa alla fine dell'es.94			L. +83.886.088.020
-residui attivi	degli es.pr.	L. 24.466.352.642	
	dell'eserc.	L. 16.422.468.676	L. +40.888.821.318
-residui passivi	degli es.pr.	L. 57.879.535.953	
	dell'eserc.	L. 61.935.719.348	L.-119.815.255.301
Avanzo di amm.zione alla fine dell'es. 1994			L.. +4.959.654.037

Per quanto riguarda la gestione stralcio riforma, l'Ente ha utilizzato l'assegnazione di L.4.631,5 milioni assentiti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per far fronte alle spese della gestione indicata nella seguente tabella:

ATTIVITA' STRALCIO RIFORMA

ART. 9 - LEGGE 30.4.1976, N. 386

USCITE		
1)Personale		
a)spese fisse	L. 6.204.179.948	
b)spese variabili	L. 172.439.826	L. 6.376.619.774
2)Emolumenti e rimborso spese ai comp.gli organi statut.		L. 4.556.000
3)Spese funzionam.uffici		L. 149.000.000
4)Esercizio e noleggio mezzi di locomozione		L. 23.000.000
5)Abbuono dell'Ente a favore degli ass.tari che estinguono i debiti in base alla legge 29.5.67 n. 379 art.3		L. 526.605
6)Imposte e tasse su terreni non ancora assegnati		L. 533.491.555
7)Spese per liti, arbitraggi, risarcimento danni e notarili		L. 55.263.050
8)Manutenzione opere in attesa di trasferimento:		
a)manutenzione ordinaria		L. 418.583.115
b)manutenzione straordin.		L. 10.332.000

9)Acquisto terreni (eserc. diritto di prelazione)	L. 12.825.490
10)Spese inerenti l'accatast. immobili rurali	L. 352.633.375
TOTALE SPESE	L. 7.936.830.964
Entrate proprie della gestione stralcio	L. 1.333.345.938
Costo Attività Stralcio 1994	L. 6.603.485.026

Tale costo è stato coperto oltre che con l'assegnazione assentita all'Ente dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali (lire 4.631.500.000) con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 1/1/1994 (lire 1.689.496.309) e con la variazione attiva netta del conto dei residui (lire 348.962.187), con una rimanenza attiva di lire 66.473.470 che costituisce l'avanzo di amministrazione della gestione stessa alla fine dell'esercizio 1994.

L'Ente ha gestito il bilancio dell'esercizio finanziario 1994 con criteri di rigida economia, comprimendo al massimo le spese di funzionamento sulle quali, sono state realizzate ragguardevoli economie che hanno permesso di chiudere il conto consuntivo con un avanzo di amministrazione di L. 4.959.654.037, come precedentemente illustrato. Il predetto avanzo è da attribuire in massima parte alle economie realizzate sulle spese correnti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1994

La situazione patrimoniale al 31/12/1994 risulta così costituita:

ATTIVITA'		
-BANCA		L. 83.886.088.020
RESIDUI ATTIVI		40.888.821.318
CREDITI DIV.NON INCLUSI NEI RES.ATT.		
a) crediti diversi	L. 62.204.143.862	
b) depositi cauzionali	78.092.139	62.282.236.001
SOMME IMPEGN.MA NON INVEST.		60.523.577.100
IMMOBILI		9.940.810.212
BENI IMMATERIALI		23.000.002
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:		
a)impianti-attrez.tecniche	974.135.765	
b)macchine agricole	497.633.681	
c)mobili,macch,arr.d'uff.	3.943.263.659	
d)automezzi	2.077.265.794	
e)macch.elet.e elettrocont.	2.831.253.047	
f)imp.per la lavor.e trasfor.dei prodotti	459.676.498	10.783.228.444
INVESTIMENTI MOBILIARI		
a)titoli fondo di previdenza	44.106.000.000	
b)partecipazioni	8.687.890.275	52.793.890.275
	TOTALE	321.121.651.372

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1994

PASSIVITA'		
RESIDUI PASSIVI		L. 119.815.255.301
DEBITI NON INCLUSI NEI RESIDUI PASSIVI		
a)patrimonio di fondazione	L. 200.000.000	
b)vari	756.988.903	
c)debiti v/terzi per depositi cauzionali	203.962.815	1.160.951.718
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:		
a)liquidaz.e previd.person.	140.764.969.016	
b)rischi fidejussori	5.648.922.296	
c)investim.immobili	5.588.516.004	
d)fondo accant.contrib.	31.395.059.171	183.397.466.487
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO		
a)fondo svalut.crediti	974.038.720	
b)fondo ammort.immobili	2.698.607.562	
c)fondo ammort.impianti e attrezz.tecniche	809.616.698	
d)fondo ammort.macch.agric.	405.192.054	
e)fondo ammort.macch.mobili e arredi d'ufficio	2.883.172.001	
f)fondo ammort.macch.elettr. ed elettrocontabili	1.345.883.173	
g)fondo ammort.automezzi	1.911.599.115	
h)fondo ammort.beni immat.	23.000.002	
i)fondo ammort.imp.per la lavor.e trasf.prodotti	199.080.976	11.250.190.301
Risconti passivi		4.959.654.037
Avanzo economico		538.133.528
	TOTALE A PAREGGIO	321.121.651.372

CONTO ECONOMICO - ANNO 1994

COSTI E SPESE	IMPORTI	ASSEGNAZIONI E PROVENTI		IMPORTI
Spese per gli organi di controllo	70.095.510	Trasferimenti correnti della Regione Sarda		95.843.000.000
Oneri per il personale	97.724.079.473	Trasferimenti dallo Stato		4.631.500.000
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.431.613.139	Affitti e concessioni di beni immobili		1.406.602.395
Trasferimenti passivi	1.186.336.421	Ricavi per vendita merci e prodotti attività Riforma Fondiaria		41.647.867
Oneri finanziari	261.604.411	Ricavi vendita prodotti aziende M.Pascoli		17.572.800
Oneri tributari	940.885.234	Ricavi per prestazioni di servizi (cartografia)		3.984.830
Spese per rimborsi e oneri diversi	981.664	Ricavi per vendita acqua		46.640.830
Spese per l'attività Rif.Fond. e agro-past.	218.471.490	Altri proventi		20.498.583
Gestioni speciali:		Interessi:		
a) utenze irrigue ed extra irrigue del Liscia	4.690.959.174			
Insussistenze attive	3.744.619.715	a) c/c bancario e postali	£ 4.969.558	
		b) titoli di Stato	" 250.000	
		c) altri	" 145.725.755	150.945.313
		Concorso e rimborso spese		3.092.933.303
		Gestioni speciali		
		1) attività commerciali: (acqua uso extrairr.)	4.105.099.840	
		2) Altre	585.859.334	4.690.959.174
		Sopravvenienze attive		376.241.285
		Entrate accertate in prec. eserc. di competenza dell'esercizio		8.927.813.297
		Insussistenze passive		5.850.651.557
TOTALE	119.269.646.231			
Avanzo economico dell'esercizio	5.831.345.003			
TOTALE A PAREGGIO	125.100.991.234	TOTALE		125.100.991.234

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANNO 1994

La situazione patrimoniale alla data del 31.12.94 espone una eccedenza di milioni 538,13 delle attività sulle passività:
le attività, milioni 321.121,65 comprendono milioni 40.888,82 di residui attivi, le passività ammontanti a milioni 320.583,17 includono a loro volta, l'importo dei residui passivi, per milioni 119.815,25 ciò in quanto i valori delle singole poste patrimoniali che originano dalla contabilità finanziaria, sono esposte sulla base degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, solo in parte concretatesi in effettiva attività e passività patrimoniali.
Tra le passività sono, inoltre, considerate talune poste rettificative costituite dai fondi di svalutazione e di ammortamento (milioni 11.250,19) dai fondi di accantonamento vari (milioni 183.397,46), da risconti passivi (milioni 4.959,65) e altre partite per complessivi milioni 1.160,95.
E' da tenere presente che tra le attività patrimoniali dell'Ente figurano gli investimenti immobiliari (milioni 9.940,81) gli investimenti mobiliari (milioni 52.793,89) le immobilizzazioni tecniche (milioni 10.783,23), i beni immateriali (milioni 23) e, come posta rettificativa dei residui passivi, le somme impegnate ma non investite (milioni 60.523,58), crediti diversi non inclusi nei residui attivi per milioni 62.282,23 oltre alla giacenza di tesoreria per milioni 83.886,09.
Non sono state invece considerate veri e propri elementi attivi del patrimonio dell'Ente, tutte le realizzazioni di opere eseguite per il raggiungimento delle finalità di istituto gravanti nei bilanci finanziari dell'Ente e relativi all'attività di Riforma Fondiaria, in quanto per destinazione erano oggetto di cessione agli assegnatari (per quanto riguarda le opere eseguite nei poderi o nelle quote, comprese le strutture realizzate per la loro funzionalità) o ad altri Enti (per quanto riguarda le opere infrastrutturali necessarie alla collettività - legge 386/74).